* Anno 115 - Numero 133 *

LA STAMPA

* Sabato 6 Giugno 1981 *

A PAGINA 8

Salone Aeronautico

Le novità dei cieli e dei mari alla grande rassegna parigina. Particolare interesse per gli «aerobus».

di Mario Bernardi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 63.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221 121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 80.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 8,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 27, Olanda fr. 3, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera fra. 1,50, Svizzera Ticino lire 1.40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 965. 20123 Milano, via G. Negri 8-10, tel. 85.96. Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904. Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560. Bologna, via Rizzoli 38, tel. 278.826. Bolzano, via Pietro Mayr 30-A, tel. 23.325. Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.944. Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45 per lettere, posizione a data di regola tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo. Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000). Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2600 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Oggi

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Da gennaio la valuta Usa ha avuto un balzo del 30%

Il dollaro (1208) vola In Europa c'è allarme

Deboli le monete della Cee - La Germania decisa a combattere l'inflazione: «altre scelte non servono» - Ripercussioni sul costo del petrolio per l'Italia

Piove sul bagnato

Dollaro über alles. Quello che si temeva è accaduto. Ieri, sulla spinta di una domanda insistente, la moneta Usa ha rotto gli argini e si è apprezzata in misura preoccupante nei confronti delle altre valute. Il rialzo avviene con un impeto e in proporzioni tali da creare grossi problemi in tutti i mercati economici, Stati Uniti compresi.

Alcuni esperti trovano questo fenomeno abbastanza normale. Negli Anni 70, essi dicono, fino all'ottobre 1978 era accaduto il contrario e il dollaro si era abnormemente svalutato: ora esso sta recuperando il terreno che aveva perduto per effetto di esagerazioni speculative, politiche e psicologiche e non ci si deve quindi agitare eccessivamente. Il ragionamento è troppo semplicistico.

Nel frattempo, i prezzi di molti prodotti calcolati in dollari sono decisamente aumentati e un loro eventuale precipitoso ribasso creerebbe guai a non finire. Vi è poi la questione del petrolio e dell'energia in generale. Recentemente i Paesi dell'Opec hanno rinunciato ad allineare i prezzi del greggio alla nuova spinta inflazionistica mondiale. Anzi, alcuni produttori, per contrastare la concorrenza dell'Arabia Saudita, hanno dovuto addirittura ribassarli. Ma ciò non basta. Nel 1981 il dollaro si è apprezzato nei confronti di quasi tutte le altre monete forti fra il 20 per cento e il 30 per cento, che equivale ad un rincaso dei sei agli otto dollari per barile e a un costo di oltre quaranta dollari.

Non parliamo poi degli effetti perversi sui conti economici di quegli Stati e di quelle imprese che sono pesantemente indebitate in moneta Usa. In Italia, poi, piove sul bagnato. Già i nostri conti con l'estero sono paurosamente deficitari e, nonostante le misure di contenimento adottate dalla Banca d'Italia, la situazione è ben lungi dall'essere raddrizzata. Con un dollaro a oltre quota 1200 (ieri ha segnato addirittura 1208), vanno a farsi benedire anche i preventivi più prudenziali. La benzina dovrà essere ulteriormente rincarata e così l'energia elettrica; ma a questo riguardo occorre ricordare che già i rincari decisi nei giorni scorsi e non ancora applicati hanno suscitato un mezzo terremoto in alcuni settori industriali.

Ormai non vi è in gioco solo l'assetto politico del Paese ma la sua sopravvivenza quale nazione industriale. Di questo passo non sarà più impossibile frenare la spinta inflazionistica, ma essa si accelererà ulteriormente. Cosa fare, allora? Innanzi tutto non perdere la testa. Le esagerazioni si correggono sempre nel tempo e anche la forza del dollaro si attenuerà. Essa è infatti determinata in buona parte dalla politica monetaria Usa, che tende principalmente a raffreddare l'inflazione in casa propria adottando quasi esclusivamente le teorie della scuola di Chicago basate sul controllo della liquidità.

Il dollaro sembra fortissimo, ma il costo del denaro in America è tuttora a livelli impressionanti e molto superiore a quello degli altri Paesi industriali, fatta eccezione dell'Italia e, per cause contingenti, della Francia. Nei prossimi mesi si vedrà se il grande economista Friedman, profeta monetario dell'amministrazione Reagan, ha avuto ragione o torto. Una diminuzione dei tassi d'interesse negli Usa dovrebbe calmare le acque sui mercati valutari.

In attesa, sarebbe opportuno che venissero riuniti d'urgenza i ministri del Tesoro e i governatori delle banche centrali dei Paesi valutariamente più forti, per adottare adeguati interventi calmieratori. Occorre rammentare quanto avvenne negli Anni 20, quando, dopo una insensata guerra tra il franco francese e la sterlina, sopravvennero il crollo di Wall Street e la depressione mondiale.

Renato Cantoni

A PAGINA 10

I governatori a Losanna: «La corsa non sarà breve»

ROMA — Il dollaro ha preso il volo. Anche ieri ha collezionato nuovi record nei confronti delle monete europee costrette alle corde: in Italia è arrivato a quota 1208 lire, a New York ha chiuso a 1214. Si tratta di un livello storico superiore di 51 punti rispetto allo scorso maggio. In termini percentuali si traduce in un balzo del 30 per cento dall'inizio dell'81 (930,50). Alla Banca d'Italia sono in trincea, ma senza colpo in canna. «*Una delle solite giornate piuttosto agitate del dollaro e la lira, come le altre valute europee, è trascinata nel portice*», sostengono nelle stanze della Banca Centrale. Le stesse persone si affrettano a chiarire che in questi giorni non ci sono stati particolari esborsi di valuta: «*Lo sconfinamento si è per il momento arrestato. Il deposito del 30 per cento ha fatto argine*».

Non sono dichiarazioni ottimistiche. La situazione rimane quella denunciata dal governatore Ciampi. L'ingegneria creditizia e monetaria può tamponare i fenomeni speculativi ma alla lunga, senza una politica economica in grado di salvaguardare il valore della moneta, può risultare solo vana. Le riserve si sono assottigliate — circa 6000 miliardi ad esclusione dell'oro rispetto agli oltre 9000 di gennaio — ma la stagione favorevole (le entrate turistiche sia pure in flessione saranno pur sempre cospicue) dovrebbe consentire qualche mese di respiro. Ma è solo una pausa prima di una nuova tempesta.

Il problema è italiano — anche se dopo la svalutazione la lira si mantiene al secondo posto nello Sme a ruota del marco — ma è anche europeo, di rapporti tra l'Europa e gli Stati Uniti. Per l'Italia si traduce in maggiori oneri per la tassa petrolifera scatta dalla mancanza di una qualsiasi politica energetica, ma è l'intero scacchiere europeo ad essere interessato da un terremoto continuo. Ieri il dollaro ha raggiunto nei confronti del marco la quotazione più alta dal gennaio del '77 (2,42), deboli anche le altre principali valute europee così come lo yen che ha accusato fortissimi cedimenti (227 contro 224 di giovedì).

Dalle dichiarazioni che rimbalzano dalle varie capitali non emerge la volontà di misure straordinarie per l'immediato. Anche se nei guai si vengono a trovare le economie europee. «*Alla distanza se la cura reaganiana non dovesse sortire gli effetti sperati gli stessi Stati Uniti si potrebbero trovare in difficoltà con la bilancia commerciale*», afferma

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

La crisi di governo sembra avviata a una soluzione a cinque

Forlani chiede otto giorni «Penso di potercela fare»

Pertini insiste per anticipare i tempi, il presidente incaricato risponde che il segretario socialista deve affrontare ancora alcune difficoltà - Positivo l'incontro tra le delegazioni dc e psi - Una querela di Forlani perché in una intervista è stato detto che anch'egli era massone prima di dedicarsi all'attività politica

ROMA — La crisi di governo sembra giunta ad una svolta positiva. Ancora una volta, Pertini ha giocato un ruolo fondamentale in una vicenda politica che, salvo improvvise impennate di Craxi, dovrebbe chiudersi verso la fine della prossima settimana con una intesa per un esecutivo a cinque guidato da Forlani. Tra lunedì e mercoledì prossimi, il presidente incaricato vedrà le delegazioni dc, poi, psdi, pri, pli. Contemporaneamente, Craxi porterà avanti le sue consultazioni con i partiti; ieri, quella con la dc è andata bene. Queste consultazioni personali avevano suscitato perplessità anche al Quirinale.

Il Presidente della Repubblica, giovedì sera, ha fatto sapere direttamente e indirettamente, a quasi tutti i protagonisti delle trattative sulla crisi, di non essere assolutamente d'accordo sui tempi lunghi, che potevano essere accettati solo con motivazioni chiare, plausibili e concrete.

Tali motivazioni sarebbero state fornite al Capo dello Stato, con le tradizionali prudenze e cautele, dal presidente incaricato. Pertini ha ricevuto ieri sera Forlani al Quirinale. E' stato un colloquio molto importante e delicato, tra due statisti che si stimano e che hanno obiettivi comuni, malgrado esigenze talvolta diverse. E' proprio sulle «inevitabili diversità» di queste esigenze che si sarebbe concentrato il colloquio al Quirinale.

Pertini è il politico più vicino agli umori di un Paese che non ha capito la crisi e che pretende chiarezza ed efficienza. E' anche un Presidente che deve tener conto delle opinioni di tutti i partiti. Faccendone poi l'uso che crede. In altre parole, non può restare del tutto insensibile a quanti, anche dall'opposizione, chiedono che la crisi abbia una svolta, senza tatticismi logoranti.

Forlani è oggi il più autorevole leader dc, incaricato proprio da Pertini di formare un governo che deve comprendere, nelle posizioni di rilievo che merita, un partito come il psi, il cui segretario si trova in difficoltà che «*non vanno fatte pesare*». «*Che cosa deve fare? Li ho tutti contro*», dice Craxi, il quale sa comunque difendersi bene. Compito di Forlani far capire che non avrà contro né la dc né gli altri partiti di governo, con i quali si vuole anzi costruire un patto di legislatura. Un compito che richiede tempo, pazienza e capacità di mediazione.

Dopo l'incontro dc-psi di ieri, e i successivi colloqui con i segretari della futura maggioranza, Forlani avrebbe detto a Pertini d'essere sulla strada giusta ma almeno un'altra settimana di sondaggi, anche per far decantare tensioni, gli è assolutamente necessaria. Pertini lo ha capito e non ha posto né condizioni né ultimatum. Di certo, il Quirinale attende ora fatti e buone notizie.

Altrimenti, d'accordo con Forlani, verranno tratte conclusioni inevitabili. Non viene, infatti, neppure presa in considerazione una voce che ieri ha imperversato negli ambulacri di Montecitorio: intesa politica per il governo a cinque a fine settimana; nomine dei ministri dopo le elezioni del 21 giugno. Tale compromesso sarebbe stato definito, in ambienti molto qualificati, «*semplicemente paradossale*».

A Palazzo Chigi, l'atmosfera non è quella del compromessi. Forlani ha reagito con estrema decisione ad alcune voci, riportate in un'intervista, che lo vorrebbero iscritto alla massoneria, prima di dedicarsi all'attività politica. Il presidente ha smentito e querelato i responsabili, sottolineando «*il fine politico della diffamazione*». Una reazione che è stata giudicata con molto favore da tutti i segretari della maggioranza ed in particolare da Spadolini, che proprio ieri aveva sollecitato Forlani a «*non rallentare, nelle forme compatibili con un esecutivo dimissionario, l'attività del governo e di non perdere mai di vista il contatto con il Paese*».

Spadolini sollecita una serie di misure «*nel campo della moralizzazione della vita pubblica non meno che nel settore economico ed istituzionale*». Avrebbe chiesto a Forlani anche di stringere al massimo i tempi lasciati ai «tre saggi» (Sandulli, Orsa-fulli, Levi Sandri) per le conclusioni sulle trame della «P2». Meglio affrontare nuovamente il toro per le corna: tra l'altro, corre voce che i tre «saggi» stiano litigando tra di loro sull'andamento e sulle conclusioni di un incarico che ha già suscitato tante polemiche.

Luca Giurato

Il 12, 15, 19 e 22 giugno

Sciopero di 8 ore sui vagoni letto

ROMA — I sindacati Cgil, Cisl e Uil dei dipendenti della Wagons Lits hanno proclamato un pacchetto di scioperi articolati: otto ore il 12, il 15, il 19 e il 22 giugno. I sindacati intendono così protestare contro «*la posizione intransigente*» della società nei riguardi del problema legato alle filiazioni.

Telefono più caro

Interventi per scuola, industria, editoria, giustizia, energia

ROMA — Aumento del telefono (+15 lire per ogni scatto ordinario); proroga di un anno degli incarichi per il personale docente e non docente della scuola materna, elementare, secondaria e artistica; misure urgenti nei settori energetico-economico e dell'editoria; compensi per il lavoro straordinario al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie. Questi i provvedimenti approvati ieri dal Consiglio dei ministri.

TELEFONO. A partire, probabilmente, da lunedì prossimo (quando sarà pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale») lo scatto ordinario, cioè quello eccedente la fascia sociale (120 impulsi trimestrali per gli impianti singoli e 150 per i duplex), salirà da 30 a 95 lire. Resteranno invece fermi il prezzo del gettone (100 lire), il canone trimestrale ed i costi di allacciamento e di trasferimento. Il maggiore aggravio, per l'abbonato che mediamente fa 500 telefonate a trimestre, è calcolato tra le 5 e le 7 mila lire.

SCUOLA. Nel tentativo di salvare scrutini ed esami, il governo ha disposto uno schema di decreto-legge che tutela il personale precario senza però allargare il fenomeno. In pratica, vengono confermati anche per il 1981-82 gli incarichi conferiti per l'anno scolastico in corso. Il provvedimento riguarda il personale docente e non docente delle scuole materne, elementari, secondarie, artistiche e quello in servizio presso le istituzioni scolastiche e culturali all'estero. Al tempo stesso c'è il divieto di conferire nuovi incarichi per l'anno scolastico 1981-82.

ENERGIA. Contributo di 185 miliardi al Comitato Nazionale per l'energia nucleare per assicurare la continuità delle attività istituzionali nel secondo quadrimestre del corrente anno, nonché per la ricerca applicata nei settori delle fonti rinnovabili di energia.

EXPORT. Il credito al settore viene potenziato, elevando il plafond di garanzia a 6500 miliardi.

INDUSTRIA. Alcune disposizioni contenute in un decreto-legge consentono l'applicazione di precedenti disegni di legge, ancora da approvare dalle Camere, riguardanti la continuità produttiva e l'occupazione nelle imprese industriali, anche nel settore della ricerca applicata. Il decreto in questione stabilisce che i contributi previsti dalle leggi di agevolazione possono essere pagati direttamente alle imprese che ne hanno diritto.

EDITORIA. Sono stanziati 40 miliardi all'Ente per la cellulosa e carta per l'erogazione di un contributo straordinario agli editori di giornali quotidiani, al fine di sopperire al maggior onere che deriva dall'assunto del costo della carta.

AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA. Vengono prorogati fino al 31 dicembre 1982 i compensi per il lavoro straordinario al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, «in relazione all'eccezionale situazione in cui versa l'amministrazione». e. p.

Attentato Papa torna in Usa la signora Odre

ROMA — Ieri mattina alle 9,45 la signora Odre, accompagnata dai figli, ha lasciato l'ospedale «Santo Spirito» dove era stata ricoverata in seguito alle ferite subite durante l'attentato al Papa. La signora, prima di partire per la sua città, Buffalo (Usa), si è incontrata brevemente con i dirigenti dell'unità sanitaria locale RM 17 sotto la cui giurisdizione rientra il «Santo Spirito».

La decisione riguarda le varie testate del gruppo

Corriere: P2 tutti in ferie (meno Rizzoli e Tassan Din)

MILANO — Sono stati messi tutti in ferie diplomatiche i dirigenti e i giornalisti presunti appartenenti alla P2 del gruppo Rizzoli. Lo ha comunicato ieri l'azienda ai sindacati specificando che le ferie dureranno almeno fino a settembre. Il provvedimento, che riguarda i dirigenti Lorenzo Davoli, Giorgio Rossi, Luigi Argento, e i giornalisti Franco Di Bella, Maurizio Costanzo, Alberto Sensini, Roberto Ciuni, Paolo Mosca, Roberto Gervaso e Massimo Donelli, dovrebbe servire ad attenuare la tensione sindacale in via Solferino dopo lo sciopero al «Corriere» e in tutto il gruppo proclamato con lo scopo dichiarato di bloccare nuove eventuali nomine manageriali e giornalistiche.

«*Abbiamo in mente alcune ipotesi*», ha confermato l'amministratore delegato Bruno Tassan Din a proposito delle nomine, «*ma ne parleremo*» a detto al sindacato giovedì sera, «*quando le ipotesi si materializzeranno*». Per il momento, cioè, in via Solferino non arriva un nuovo direttore. La trafila, emersa dai discorsi di Tassan Din, dovrebbe prevedere prima una nomina del garante su cui l'azienda continua ad insistere («*Lo stiamo cercando*», hanno detto senza aggiungere altro), con l'incarico di avallare verso l'esterno l'eventuale nomina di un nuovo direttore sia al «Corriere», sia eventualmente in altre testate.

Nel corso del medesimo incontro che i sindacati hanno giudicato del tutto insoddisfacente perché hanno tratto l'impressione di trovarsi di fronte «*ad una direzione del gruppo traballante e indecisa*», Angelo Rizzoli e Tassan Din hanno espresso una certa preoccupazione per l'esecuzione dell'aumento di capitale che, hanno detto, richiederà tempi lunghi. L'amministratore delegato, infatti, nella

Marco Borsa

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Rizzoli: «Mi sto dissanguando»

MILANO — «Non avevamo l'intenzione di nominare né il nuovo direttore del "Corriere" né altri direttori». Angelo Rizzoli, al termine del Consiglio di amministrazione di ieri che ha preso solo decisioni di ordinaria amministrazione, nega di aver «provocato il sindacato con delle nomine a sorpresa». «Ci siamo impegnati con il sindacato», aggiunge, «a sottoporre eventuali nomine al parere di un garante o di una commissione di garanti».

Avete problemi di liquidità, visto che l'aumento di capitale non può essere eseguito subito? «Siamo un po' preoccupati se i tempi dell'autorizzazione dovessero essere molto lunghi. Comunque sono disponibile a far fronte come sempre con il mio patrimonio».

Quanto le è costato finora l'investimento nel «Corriere»? «Tantissimo. La mia famiglia è stata l'unica azienda nella recente storia del "Corriere" ad avere investito nell'azienda. Ci siamo dissanguati». m. b.

Il suicidio dell'ufficiale suscita parecchie perplessità

Roma: colonnello si uccide in ufficio era stato interrogato su petroli e P2

Si è sparato un colpo di pistola a una tempia - Aveva 46 anni, sposato con un figlio

ROMA — «*Il tenente colonnello della Guardia di Finanza Luciano Rossi si è sparato un colpo di pistola alla tempia questa mattina alle 8,30. Ha usato l'arma d'ordinanza, calibro 9. E' morto subito. Era da poco arrivato in ufficio. Per ucciderli si è chiuso in una toilette. I colleghi non se ne sono accorti subito: sul momento, un colpo di pistola può sembrare lo sbattere di una porta*». Alle ore 13 di ieri nella portineria della Caserma Cadorna, dove ha sede il nucleo di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza, in via dell'Olmata, un capitano in divisa comunica ai giornalisti la notizia del suicidio dell'ufficiale. «*Siamo militari, non posso dire niente di più*», taglia corto, e si eclissa.

La salma è già stata portata all'ufficio di medicina legale. La stanza del tenente colonnello Rossi è sigillata. Il magistrato di turno, dott. Macchia, ha preso in mano le indagini. Subito dopo arriva il procuratore capo Gallucci che avoca a sé l'inchiesta. Quanto tempo sia passato dal momento del suicidio all'arrivo dei magistrati, non si sa. Se prima di uccidersi l'ufficiale abbia scritto una lettera o parlato con qualcuno, non viene confermato. A Roma la notizia filtra verso mezzogiorno. A Milano il sostituto procuratore Dell'Osso informa i cronisti a Palazzo di Giustizia alle 10,30. Ha saputo del suicidio da quasi due ore, informato dalla Guardia di Finanza di Milano. Dell'Osso, che insieme con il collega Viola indaga sui collegamenti fra loggia P2, scandalo dei petroli e misteriosi incidenti che costellano l'oscura vicenda, il 27 maggio aveva interrogato come testimone anche Luciano Rossi.

«*Magari è proprio un suicidio*» commentano da lontano gli inquirenti, con una battuta che diventa comprensibile se collegata con il complicato intreccio delle inchieste in corso, con i sospetti, le minacce. I morti finora registrati (Pecorelli, cinque dipendenti di aziende petrolifere, il colonnello della Guardia di Finanza Salvatore Fiorio, capo del 2° reparto della Guardia di Finanza di Milano per anni, e il suo autista morti nell'estate '79 sull'Autostrada del Sole in un incidente rimasto sempre incomprensibile e mai del tutto archiviato dai magistrati).

Sposato, 46 anni, un figlio adottivo di 6, nato ad Arezzo, Luciano Rossi viene descritto dai colleghi e superiori come un uomo intelligente, onesto, allegro, aperto. Da circa un anno dirigeva a Roma una sezione antidroga. Veniva da Napoli, dove si era impegnato con buoni risultati contro il contrabbando. Una vita all'apparenza serena, una carriera soddisfacente: proprio la sera precedente l'Associazione dei cronisti romani lo aveva designato come vincitore di un premio: ma lui non era andato alla manifestazione e aveva disdetto l'invito all'ultimo momento. Eppure era solo a Roma, essendo la moglie e il figlio momentaneamente lontani.

Il sostituto procuratore Dell'Osso ha ricordato che il

Liliana Madeo

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Bancarotta fraudolenta

Crack Genghini Comunicazioni giudiziarie per vertici Bnl

ROMA — L'inchiesta giudiziaria sul fallimento (poi revocato) delle società facenti capo al costruttore romano Mario Genghini, ha fatto registrare l'emissione di nuove comunicazioni giudiziarie e questa volta nei confronti dei vertici della Banca Nazionale del Lavoro.

I provvedimenti decisi dal sostituto procuratore Luciano Infelisi (sarebbero sei o sette in tutto) riguardano in particolare l'attuale presidente Nerio Nesi, l'ex presidente Antigono Donati, l'ex direttore generale Alberto Ferrari, l'ex vicepresidente Alberto De Vincolis e alcuni membri del comitato esecutivo di alcuni anni fa.

L'ipotesi di reato contestata è quella di concorso in bancarotta fraudolenta.

Haig lo annuncerà a Pechino

Armi strategiche Usa per la Cina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti si accingono a fornire armi alla Cina. Pur senza avere preso decisioni definitive, essi sono disposti a concederle crediti militari e a vendere missili terra-terra, come quello anticarrarmato Tow, e alle tecnologie, come i motori e le parti elettriche del supercaccia F 16. Ne darà l'annuncio a Pechino il segretario di stato Haig, nella sua visita del 14 giugno prossimo, la prima di un ministro del governo Reagan. Accordi precisi verranno conclusi in un viaggio successivo in Cina del ministro della difesa Weinberger, o in un incontro a Washington tra il presidente e il premier cinese Zhao Ziyang (la data non è ancora stata fissata).

Il riavvicinamento dell'amministrazione repubblicana a Pechino, riavvicinamento ritardato dai conservatori che appoggiano Taiwan, è emerso come principio a una riunione del consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca l'altro ieri. La riunione era stata sollecitata dagli stessi cinesi, che avevano avanzato due richieste: che il problema di Taiwan «*non riportasse indietro l'orologio*» per la superpotenza e il Paese più popoloso del mondo; e che la Cina potesse giovarsi nei rapporti politico-militari con gli Stati Uniti «*dello stesso trattamento dell'Egitto*».

Pubblicamente, il governo Reagan non ha preso impegni per il riarmo della Cina. Ma i vari ministeri hanno rilasciato dichiarazioni significative. Il dipartimento di Stato ha detto che «*la Cina non può più essere considerato un paese ostile*». e. c.

Cheysson da Reagan

Il ministro degli Esteri francese Cheysson si è incontrato ieri con il presidente Reagan. Tra i temi in discussione, euromissili, Medio Oriente e Nato. «Ci atterremo ai problemi della collaborazione internazionale», ha dichiarato l'inviato di Mitterrand.

A pag. 4 il servizio di Enrio Caretto

Il Giro d'Italia

Davanti a 80 mila tifosi saliti ai 2400 metri di Cima Coppi, giungendo terzo dopo gli svizzeri Breu e Fuchs, Giovanni Battaglin ha tolto la maglia rosa a Contini: ora, a due tappe dalla conclusione del Giro, ha 50" di vantaggio su Prim e 59" su Saronni.

A pag. 21 servizio di G. P. Ormezzano

Intervista a Ennio Battelli, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia

«Sì, Licio Gelli era un genio del male Non rendo noto il nome dei miei massoni»

ROMA — Generale, anche Forlani nella massoneria? «*Non mi faccia ridere...*». Generale, si fa un gran parlare di nuovi elenchi, ne sa qualcosa? «*Si tratta di indiscrezioni mafiose, un ricatto nei confronti di chi, in questi giorni, cerca di fare il governo: come fanno Craxi o altri ad avere la certezza che le persone che stanno per indicare in posti di responsabilità non compariranno domani in una lista?*». Generale, ora che avete avuto tempo di riflettere, chi era per voi massoni, Licio Gelli? «*Un genio del male, fosse stato con le Brigate rosse avrebbero già fatto il colpo di Stato...*». Un massone che non valeva un gran che... «*Se non avesse compiuto certi errori sarebbe stato un grande massone, il più grande di tutti: ma quale massoneria internazionale può vantare di aver riunito tanta gente importante come ha fatto lui?*». E dove ha sbagliato? «*Non ha lavorato alla luce del sole*».

Il generale dell'Aeronautica in pensione, Ennio Battelli, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, si è fatto alcune idee molto precise: i giornali stanno compiendo una «strage degli innocenti». I 953 dell'elenco della P2 sono vittime di campagne orchestrate. Da chi? «*Si domandi cui prodest e avrà la risposta*». Generale, ma se nel '76 i massoni avessero cacciato pubblicamente Gelli, lo avessero «scomunicato», tutti quegli innocenti non sarebbero finiti nei suoi elenchi... «*Non ero io il Gran Maestro. E poi è facile dirlo oggi, ma allora davanti alla porta di Gelli c'era la fila*».

In questi giorni, nelle logge sparse un po' ovunque per il Paese, i massoni discutono se sia il caso di rendere noti gli elenchi di tutti i «fratelli», di pubblicizzare al massimo la massoneria, per dimostrare che non c'è niente né di sporco né di segreto. Che ne pensa? «*Penso che se prima i massoni avevano il diritto di non rivelare la loro qualità di massoni, ora hanno il dovere di essere riservati. Col clima che si è creato... come si può pretendere atti d'eroismo da parte di funzionari di partito, di candidati alle elezioni, di gente comune che ha un lavoro e non può rischiare di perderlo solo perché è massone?*».

Lei sostiene che vi siano altre logge segrete, del tipo della P2, cioè che non rispondano ai requisiti previsti dalla legge (articolo 209 del testo unico di Pubblica Sicurezza)? «*La massoneria non è un'associazione segreta, e non lo è mai stata*». Esclude che esistano elenchi di «fratelli» iniziati «all'orecchio» o alla «me-

Sandra Bonsanti

A PAGINA 3

Massoneria, vecchi e nuovi segreti. Dalle cattedrali dei «liberi muratori» ai sospetti d'oggi

di Luigi Firpo

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Il decreto approvato dal governo interessa 120 mila docenti

Precari: prorogati gli incarichi Ancora in forse esami e scrutini

Oggi dovrebbe essere pubblicato il provvedimento sugli aumenti - Lo Snals manterrà il blocco fino a quando non sarà emanata la circolare applicativa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli aumenti contrattuali promessi e il decreto legge per i «precari», varato ieri dal governo, serviranno a garantire regolari scrutini ed esami? Almeno così spera il ministro Bodrato, il quale è da giorni preso in un vortice di incontri e di trattative tendenti a garantire una serena chiusura dell'anno scolastico. Se da parte dei sindacati confederali si esprime soddisfazione per gli impegni presi a favore degli insegnanti, l'incognita riguarda soprattutto la posizione degli autonomi dello Snals, decisi a tenere in piedi la minaccia del blocco degli scrutini e degli esami, almeno fino a quando gli impegni presi non si tradurranno in atti concreti. Tutte le agitazioni sono state confermate ieri sera.

Il «nodo» principale resta quello degli aumenti, che comunque dovrebbero venire quanto prima, magari sotto forma di acconto. Ma gli insegnanti autonomi si mostrano diffidenti per precedenti promesse non mantenute. Quella del blocco degli scrutini e degli esami è infatti una storia che si ripete puntualmente da anni a maggio-giugno. La speranza è che il decreto sui precari approvato a tempo di record possa contribuire a rasserenare gli animi.

Bodrato, uscendo da Palazzo Chigi ha spiegato che il provvedimento si è reso necessario per l'interruzione dell'iter parlamentare della legge relativa a questa materia, causa la crisi di governo. «Quindi, *per evitare che l'interruzione avesse effetti negativi sull'avvio del prossimo anno scolastico, e per dare una risposta alla richieste sindacali l'esecutivo è ricorso al decreto legge*».

La normativa, in pratica, permetterà agli insegnanti che hanno l'incarico (sia esso già stato prorogato una o due volte negli anni scorsi o sia esso stato dato per la prima volta quest'anno) di lavorare anche per l'anno scolastico 1981-82. Interessati al provvedimento sono i circa 120 mila «precari» presi in considerazione dal disegno di legge n. 1.112 rimasto fermo al Senato.

Il decreto legge, però, ha precisato il ministro, contiene due articoli aggiuntivi: il primo non permette che nel prossimo anno scolastico si verifichi un ulteriore allargamento del fenomeno del precariato; il secondo tende ad evitare ritardi nell'avvio dell'anno imputabili ad eventuali inerzie da parte dei provveditorati. Così come le supplenze annuali saranno meglio regolate.

La risposta dello Snals è per il momento negativa. Il segretario generale del sindacato autonomo, Nino Gallotta, ha dichiarato che «*allo stato attuale delle cose e in mancanza di nuovi elementi lo Snals non può che confermare tutte le azioni in atto*». La revoca potrebbe venire soltanto dopo l'immediata emanazione del decreto presidenziale (e conseguente circolare applicativa), relativo alla corresponsione degli aumenti contrattuali comprensivi degli arretrati maturati.

La schiarita potrebbe già aversi nelle prossime ore. Negli ambienti del ministero della Pubblica Istruzione si è appreso ieri a tarda sera che il decreto presidenziale in questione dovrebbe uscire oggi sulla *Gazzetta Ufficiale* con la data venerdì 5 giugno. Questo atto consentirà al ministro di emanare la circolare applicativa necessaria per disporre l'immediato pagamento degli aumenti contrattuali.

I vescovi polacchi sono a Roma per l'assemblea ecumenica di Pentecoste

Il Papa decide il dopo-Wyszynski Domani si affaccia alla finestra

Con un collegamento radio pronuncerà due discorsi ai vescovi e ai rappresentanti di altre Chiese riuniti, il mattino, in San Pietro e, nel pomeriggio, a Santa Maria Maggiore

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa non scenderà domani, festa di Pentecoste, in San Pietro fra i 400 vescovi di tutto il mondo e i rappresentanti di altre Chiese, ma commemorerà con due discorsi trasmessi in diretta i 1600 anni dal primo Concilio di Costantinopoli e, nel pomeriggio a S. Maria Maggiore, i 1550 anni dal Concilio di Efeso.

Patriarchi, cardinali e vescovi, però, potranno unirsi a Giovanni Paolo II quando egli si affaccerà, a mezzogiorno, per la recita dell'*Angelus* alla finestra su piazza San Pietro, come viene confermato.

I due discorsi sono definiti «importanti» perché svilupperanno, sul piano ecumenico le dottrine dello Spirito Santo, definita nel 381 a Costantinopoli, e di Maria «Madre di Dio», sancita ad Efeso nel 431, come logica conseguenza del dogma sulla natura umana e divina unite nella persona di Cristo, in contrasto con l'eresia di Ario. L'incontro di Pentecoste a Roma, voluto da Papa Wojtyla, è la maggior riunione di vescovi ed esponenti ortodossi, protestanti e anglicani dopo la conclusione del Concilio per rafforzare, soprattutto, il dialogo teologico in corso fra la Chiesa romana e 14 Chiese ortodosse. Vi sarà, in seguito, un grande Congresso teologico, sempre a Roma.

Per queste ragioni, il pontefice teneva molto a presenziare fisicamente ad una parte della messa che sarà concelebrata domattina in San Pietro, sotto la presidenza del cardinal decano Carlo Confalonieri, in nome del Papa. A S. Maria Maggiore, nel pomeriggio, la processione e il rito saranno guidati dal cardinale messicano Ernesto Corripio Ahumada.

Le celebrazioni vengono aperte oggi pomeriggio dai Vespri di Pentecoste, in San Pietro, presieduti dai cardinali inglese Basil Hume, mentre il metropolita ortodosso Damaskinos, che rappresenta il Patriarca ecumenico Dimitrios, terrà un discorso e guiderà la preghiera.

Se il pontefice rispetta, con sacrificio personale, il riposo impostogli dai medici, deve occuparsi però della successione del card. Wyszynski alla guida della Chiesa polacca, specialmente ora che gli attacchi sovietici accusano la crisi in Polonia.

Ieri sono giunti a Roma il card. Francesco Macharski, che per il momento sostituisce il defunto primate, mons. Bronislaw Dabrowski, segretario della Conferenza episcopale, e una ventina di altri vescovi per le celebrazioni dei due Concilii. La loro presenza consentirà al Papa contatti decisivi alla vigilia dell'assemblea dell'episcopato polacco che, la prossima settimana, dovrebbe presentare a Giovanni Paolo II una terna di nomi.

Il problema centrale è se conservare unite le cariche di primate e di presidente dell'Episcopato, come lo erano con Wyszynski. Il doppio incarico rinsalda, da un lato, il prestigio e l'autorità del capo della Chiesa in Polonia, ma dall'altro era possibile grazie alla personalità carismatica di Wyszynski.

Risulta che questi con Paolo VI si era opposto allo sdoppiamento per evitare che la Santa Sede gestisse direttamente i rapporti con lo Stato, passando sopra l'Episcopato, attraverso la nomina di un Nunzio e di un ambasciatore polacco in Vaticano. Così, Varsavia inviò un ministro per le relazioni speciali con la Santa Sede che, a sua volta, nominò mons. Luigi Poggi «Nunzio con incarichi speciali», cioè ambasciatore itinerante nell'Est europeo, con preferenza in Polonia.

Lamberto Furno

Corriere

(Segue dalla 1ª pagina)

spola che in questi giorni sta facendo fra Roma e Milano si sarebbe incontrato con il ministro del Tesoro, Andreatta, per sollecitare l'operazione sentendosi rispondere che non sarà possibile ricevere l'autorizzazione prima di due mesi.

La Rizzoli ha bisogno di circa 18 miliardi al mese per il pagamento degli stipendi, a cui si aggiunge il normale giro per la carta e le altre spese di gestione. Nelle scorse settimane, tuttavia, Angelo Rizzoli dovrebbe aver ricevuto dalla finanziaria La Centrale circa 75 miliardi in pagamento del 40 per cento della società da versare in conto aumento di capitale.

La Centrale, dal canto suo, verserà la sua parte solo nel momento in cui all'operazione verrà data esecuzione, e cioè nel corso dell'estate. «*I Rizzoli potrebbero ottenere dalle banche finanziamenti come anticipazione dell'aumento di capitale, ma forse in questo momento cercano di mettere davanti a tutti il pericolo di una crisi di liquidità*», affermano fonti finanziarie.

«*Mi pare logico che siano preoccupati per un ritardo nell'autorizzazione dell'aumento di capitale*», replica Angelo Rizzoli. «*Abbiamo fatto un piano finanziario che prevedeva l'afflusso di 150 miliardi a giugno e se non ci saranno non potranno non crearci dei problemi*». Secondo l'editore, comunque, la società sta studiando forme di finanziamento alternative.

La Centrale, l'altro socio di Rizzoli, ha appena concluso un aumento di capitale di 75 miliardi in obbligazioni convertibili che hanno rafforzato l'assetto patrimoniale della società che dispone di circa 150 miliardi di mezzi propri (capitale più riserve) e un portafoglio di partecipazioni in bilancio ad oltre 300 miliardi, contro un valore di Borsa ai prezzi attuali di oltre mille miliardi.

Marco Borsa

Protestano gli studenti universitari

Esami di medicina negati a Bologna

È stato rifiutato il prolungamento della sessione - La prossima si terrà solo a novembre

BOLOGNA — Oltre un centinaio di neolaureati in medicina e chirurgia all'Università di Bologna lamentano la impossibilità di poter sostenere in breve tempo l'esame di abilitazione senza il quale non possono compiere qualsiasi atto inerente la professione medica. I giovani medici, che nel frattempo hanno esposto il loro problema alla Regione e al Consiglio comunale, stanno mettendosi in contatto con i colleghi di altre università per vedere di giungere ad una conclusione loro favorevole.

Nel loro esposti i giovani segnalano che, contrariamente agli anni scorsi, quando per ben tre volte fu concesso un prolungamento della sessione in modo da sostenere l'esame di Stato in luglio, quest'anno il prolungamento «*viene arbitrariamente negato*». L'impossibilità quindi di accedere all'esame di luglio (dovranno attendere quello di novembre) comporta per i giovani medici gravi oneri, quali ad esempio la mancata partecipazione al tirocinio che comincerà in ottobre.

Questo tirocinio oltre alla retribuzione per sei mesi (o di un anno per radiologia e anestesia) comporta la possibilità di concorrere a posti di radiologo e anestesista e conferisce inoltre punti importanti per eventuali concorsi pubblici. Secondo i giovani medici «*l'atteggiamento negativo per quanto riguarda l'esame di Stato sarebbe una mossa strategica in previsione dell'abolizione del tirocinio stesso*».

Chiamata armi è stato affisso il manifesto

ROMA — Il ministro della Difesa — in un comunicato — ricorda ai giovani della classe 1962 e precedenti che il manifesto relativo alla chiamata alle armi del contingente Esercito e Aeronautica in partenza dal mese di settembre 1981 è stato affisso in tutti i comuni il 18 maggio 1981.

«Gelli genio del male»

(Segue dalla 1ª pagina)

moria» del Gran Maestro, i cui nomi, cioè, non compaiono in nessun elenco del Grande Oriente? «*Lei non mi può fare questa domanda. E' come se io le chiedessi particolari della sua vita sessuale. Comunque le ripeto: sono contrario alla pubblicizzazione dei nostri elenchi. Perché dovremmo farlo noi e non, ad esempio, l'Opus Dei, o i partiti, o i sindacati, o il Rotary? Se li depositeranno loro, lo faremo anche noi. Non c'è alcuna differenza. E siamo così poco "segreti" che per la nostra sede paghiamo l'affitto al Senato*».

Quindi, oltre alla P2 non c'è altro di oscuro che sia legato alla massoneria? «*Nemmeno la P2 era segreta: era riservata e basta. E' assolutamente impossibile tenere insieme 953 persone nel segreto. E poi sono state trovate firme e liste. Ma non era neppure una loggia*». E allora cos'era? «*Un elenco di persone, e soltanto per una decina di esse è stata fatta l'ipotesi di reato... Ma ormai sono partite condanne senza appello per tutti, è diventata una lista di proscrizione che nemmeno il peggior stalinismo avrebbe architettato. Lei pensa che il direttore del "Corriere della Sera" potrebbe mai tornare al suo posto con la stessa autorità di prima? Oppure Selva, o i colonnelli e i generali sospesi? Questa poi della sospensione è un provvedimento degno di una nazione ipocrita come la nostra. Quanto alla stampa, si è fatto garante dei diritti dei Fuori, delle lesbiche, di Autonomia Operaia, di quelli di via dei Volsci, e degli ergastolani... ma nei riguardi di questi elenchi non ha avuto un attimo di dubbio. Le cose si sapranno un giorno: quante tessere falsificate sono state incluse in quei dossier, gli estratti della Costituzione massonica, che non si sa da dove siano usciti: portano la dicitura "Palazzo Giustiniani", un errore che se avessimo commesso noi, sarebbe saltato tutto il Grande Oriente!*».

Battelli attacca anche i pretori che hanno aperto un'inchiesta contro gli statali iscritti alla P2: «*Una distorsione seria e propria, e tutto mentre è ancora al lavoro la commissione dei saggi che devono stabilire se si tratta di società segrete oppure no*». Per colpa della magistratura che ha sequestrato tanti documenti a Palazzo Giustiniani, anche il processo massonico contro Gelli ha subito una battuta d'arresto. Ai «fratelli» italiani, il Gran Maestro raccomanda «unione, concordia e il mantenimento degli impegni assunti nel momento di entrare nella massoneria». Avverte infine che non lascerà il suo posto, non si dimetterà.

Sandra Bonsanti

L'on. Picchioni si dichiara non coinvolto per il petrolio

ROMA — In merito alla vicenda dei petroli l'onorevole Picchioni ha ribadito la sua estraneità alle accuse che gli vengono mosse. «*Ritengo che nessuna prova sia emersa nei miei confronti* — ha detto Picchioni — *ha detto Picchioni — ma che semplicemente si intenda indagare sulla mia posizione puramente formale di presidente di una società la quale ha avuto rapporti, sia pure indirettamente, con un'altra società che è coinvolta nello scandalo*».

Picchioni ha ripetuto di voler rinunciare all'immunità parlamentare e di essersi messo a disposizione della magistratura.

Tass attacca «Il Popolo»

MOSCA — Attacco sovietico al «Popolo»: l'agenzia «Tass» ha contestato ieri al foglio della dc di aver pubblicato giovedì scorso un articolo che «*in modo sfrontato distorce i fatti, ripetendo trite affermazioni a proposito della "mano di Mosca" e accusando l'agenzia sovietica "Tass" di interferenza negli affari interni ed esterni dell'Italia*».

Secondo la «Tass» il giornale italiano ha tratto le sue «*stiracchiate conclusioni*» da un dispaccio dell'agenzia sovietica da Roma sulla crisi di governo nella penisola.

«*Il Popolo*" — sostiene la "Tass" — *vorrebbe dare ai suoi lettori l'impressione che i mass-media sovietici mostrano "grande interesse" agli sviluppi in Italia, interferendo nei suoi affari. Purtroppo i lettori del "Popolo" non hanno l'opportunità di familiarizzarsi con il dispaccio "Tass" e trarre le loro proprie conclusioni. Ai lettori viene offerta una versione distorta e una tendenziosa congettura del giornale*».

«*In realtà* — ribatte l'agenzia — *il dispaccio delineava, citando fonti, la posizione dei pci, largamente nota in Italia, ovviamente anche al "Popolo". Ed era citata l'opinione della stampa democratica italiana*».

Colonnello si uccide in ufficio

(Segue dalla 1ª pagina)

colloquio con l'ufficiale fu «*molto delicato ma sereno*», che Rossi ne uscì «*tranquillo*». Il tema del colloquio, secondo indiscrezioni, fu l'Iter che compì un importante carteggio riguardante appunto le scandalose operazioni dei petrolieri e i mancati controlli della Guardia di Finanza: una parte di quella documentazione sarebbe stata trovata in possesso del col. Florio, e — la stessa — sia negli uffici del giornalista Pecorelli sia nella villa di Gelli ad Arezzo. Florio e Rossi avevano lavorato entrambi nell'ufficio «I» (servizi segreti) della Guardia di Finanza, a Roma. Il primo fino al '76, il secondo a partire da quella data. I documenti all'esame dei magistrati sarebbero anteriori al '77.

Un altro elemento collega i due ufficiali. Entrambi furono in stretto contatto di collaborazione con il gen. Giudice. E poi ebbero un aspro screzio con lui, che ora è in stato d'arresto. Florio venne trasferito a Genova. E poi morì. Rossi fu trasferito a Napoli. Su questo periodo della sua vita i giudici di Milano lo hanno ascoltato. Il 30 maggio hanno interrogato anche la vedova del col. Florio. Il mistero dell'incidente stradale del '79, mai chiuso, era tornato di nuovo scottante. Quei colloqui hanno consentito agli inquirenti di ascoltare altri «importanti» testimoni.

«*Rossi era un testimone che collaborava. Da noi non era partito alcun provvedimento giudiziario. O questa iniziativa l'ha presa qualche altro magistrato di un'altra procura o la notizia di un eventuale ordine di cattura è stata fatta apposta a Rossi per spingerlo a un gesto disperato: in tal caso si profila il reato di istigazione al suicidio*» dicono gli inquirenti, che hanno vagliato la posizione del tenente colonnello e il suo comportamento.

La dichiarazione fa scattare l'ipotesi che Rossi abbia collaborato al trafugamento dei documenti e delle notizie sui petroli. Resta però valida l'ipotesi che egli sapesse molte cose, e fosse quindi per alcuni un personaggio pericoloso, una figura scomoda da liquidare ad ogni costo. In tal caso — riflettono gli inquirenti — negli ultimi giorni, proprio dopo la sua deposizione, deve essergli precipitata addosso la cappa dei ricatti, le intimidazioni, gli avvertimenti. Un gioco più grande di lui?

Una situazione per lui incontrollabile? E manovrata da chi? Per ora, il mistero è fitto.

Liliana Madeo

Guidi, Barone, Ventriglia, Fignon

Per il crack Sindona indiziati 4 banchieri

MILANO — Il giudice istruttore Bruno Apicella, che conduce l'inchiesta sul «crack» delle banche di Sindona, ha emesso quattro comunicazioni giudiziarie per «bancarotta preferenziale» nei confronti di Giovanni Guidi, Mario Barone, Ferdinando Ventriglia e Giovan Emilio Fignon, tutti ex dirigenti del Banco di Roma. Secondo l'accusa, i quattro avrebbero favorito il rimborso dei depositi custoditi nelle banche di Sindona ad alcuni personaggi privilegiati a scapito dei piccoli risparmiatori e in deroga alle disposizioni impartite dopo il «crack» dall'allora governatore della Banca d'Italia Guido Carli.

Non si esclude che questa nuova fase dell'inchiesta sia stata determinata dal materiale trovato nella villa del capo della loggia P2 Licio Gelli. Se questa ipotesi si mostrasse fondata, si spiegherebbe il ritardo con il quale sono state emesse le comunicazioni giudiziarie rispetto ai fatti ai quali si riferiscono.

(A pagina 5 il servizio di **Marzio Fabbri**)

Dal giudice Santacroce

Roma: accusati d'ammutinamento 4 uomini radar

ROMA — Quattro assistenti di volo dell'Alitalia sono stati incriminati dal sostituto procuratore della Repubblica Santacroce, per ammutinamento aggravato e offesa al comandante di un Jumbo Jet. Gli incriminati sono Gabriele Oreggia, Andrea Zunino, Paolo Agnoletti e Dante Fabbri.

Il fatto che ha portato all'apertura del procedimento penale si è verificato il 13 aprile del 1979: durante il viaggio compiuto dal Jumbo Jet sulla rotta Sydney-Singapore, i quattro assistenti di volo, a seguito di una discussione con il comandante, Italo Mazza, rifiutarono di eseguire i suoi ordini. Di qui la segnalazione dell'episodio da parte del capitano Mazza prima ai dirigenti dell'Alitalia e, successivamente — non avendo ricevuto la compagnia di prendere provvedimenti nei confronti degli assistenti di volo —, all'autorità giudiziaria.

Il dottor Santacroce interrogherà i protagonisti della vicenda mercoledì prossimo.

Corriere: chiesto l'intervento di Pertini

MILANO — La decisione di rivolgere una richiesta al Presidente della Repubblica e ai presidenti della Camera e del Senato «*perché intervengano con i poteri loro assegnati sul caso* "Rizzoli - Corriere della Sera", *per la salvaguardia di un patrimonio culturale e produttivo fondamentale per contribuire al consolidamento della democrazia e delle istituzioni*» è stata presa nell'assemblea dei lavoratori (giornalisti e poligrafici) delle testate del gruppo. Ne ha dato notizia un comunicato congiunto emesso ieri dai comitati di redazione del gruppo e dal consiglio di fabbrica del «*Corriere della Sera*», nel quale vengono confermate le già note decisioni dell'assemblea di giovedì.

Il comunicato parla della «*fortissima preoccupazione*» determinatasi «*in ordine alla presunta dichiarata appartenenza alla "Loggia P2" di redattori, giornalisti, membri del consiglio di amministrazione del gruppo editoriale e componenti, assieme al loro presidente, della "Centrale finanziaria", inquisiti dalla magistratura*».

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

Le mani sui giornali

Ha ancora un senso fare il giornalista oggi in Italia? E' una domanda che non riguarda solo noi della corporazione arti e mestieri, cioè quelle poche migliaia di persone che hanno in tasca l'inutile tessera di un anacronistico ordine professionale. Chiunque s'avvicina a un'edicola con gli spiccioli in mano, oppure compila il modulo di pagamento del canone televisivo, ha il diritto di sapere se compra opinioni libere e notizie di prima mano, oppure un servizio complice e acquiescente, circondato da mille condizionamenti, screditato e appiattito.

Che giornali e telegiornali non fossero un empireo angelico, né isole al riparo dalle tempeste politiche e finanziarie, lo sanno anche i pittori *naifs* di Luzzara: né forse sarebbe augurabile che nella stampa lavorasse una casta di templari o di mandarini, una sorta di astratta magistratura di detentori dell'opinione pubblica, un corpo separato di notabili. Ma in poche settimane, ai modesti intrighi sui pacchetti azionari o sulle lottizzazioni, che fino a ieri increspavano le polemiche e le assemblee, s'è sovrapposto un male molto più profondo, che mette in discussione la ragione stessa del rapporto di comunicazione.

Mentre in molte sedi si discuteva su uomini, riforme e problemi dell'universo giornalistico, qualcuno stava già trafugando l'oggetto del contendere, la libertà di stampa. Mostruose operazioni bancarie, oscure cordate carrieristiche, inconfessabili complicità politiche hanno diffuso un'ombra lunga sul mondo della carta e dell'elettronica: sicché il lettore non sa più se acquista uno sciroppo o un veleno, e il giornalista in buona fede si domanda se il suo mestiere abbia ancora uno scopo e una dignità. Non si comprano più solo le maggioranze dei giornali, si vende sottobanco la funzione stessa, di controllo e di critica, del giornalismo.

Di colpo sono invecchiate tutte le nostre discussioni riformistiche, con le quali ci illudevamo di ingessare un arto ferito ma vivo. Credevamo che il malanno fosse in un rapporto non abbastanza limpido fra potere politico e giornalismo. Citavamo gli scandali delle spartizioni alla Rai, i deficit dei giornali pubblici, le aziende dissestate e perciò ricattabili, le manovre di alcuni partiti per aumentare la dose del loro controllo politico, i ricatti del terrorismo e le tentazioni del *black-out*, alcuni errori del comportamento sindacale o imprenditoriale; e, sull'altro fronte, il grigiore gergale dell'informazione politica, la strumentalizzazione delle interviste compiacenti o allusive, l'impallidire del fervore critico o di denuncia, il giornalista che si fa spesso inquilino del Palazzo, consigliere del principe, piffero del potere, commensale dei partiti, distributore di «veline» mascherate.

Ci indignavamo per arresti ingiusti, o per segreti professionali negati, per le parentele redazionali, per l'arroganza dei monopoli... Sono problemi che rimangono, ma che in pochi giorni sono diventati quasi conversazioni salottiere: «*Ma davvero quel direttore è amico di Martelli?*» «*Ma davvero quel giorno Giulia Maria...*» «*Ma chi telefonò per dire di pubblicare il comunicato...?*» «*E' vero che la proprietà non vuole né Piero né Alberto, ma Enzo?*».

Ci accorgiamo che, fino a ieri, i nostri sconti erano chiusi in una logica interna, innocua, quasi anglosassone. Vicende e meriti personali, rapporti più corretti fra mondo politico e giornali, bilanci più leggibili, coraggio professionale, garantismo... Begli argomenti, nobili battaglie. Se non che nel frattempo qualcuno aveva fatto sparire il ruolo stesso dell'informazione, la sua funzione, il legame fiduciario con il pubblico, la credibilità generale. Intere annate di giornali possono essere rilette in codice, la differenza verso ciò che si legge o si ascolta diventa una regola, il discredito si sparge, il singolo articolo onesto appare addirittura come un atto eroico.

Proprio mentre la comunicazione di massa diventa anche da noi il bene sociale e industriale numero uno, il giornalismo italiano tocca il suo anno zero. Non perché non continuino a esistere giornali e giornalisti probi, che anzi sono maggioranza assoluta; e nemmeno perché questa professione sia più sacrale di altre, e non possa perciò sopportare una dose di errori, del resto ancora da giudicare. Ma perché è stato inquinato il paesaggio, svenduta l'autonomia, reciso un nesso fra i giornali e la gente. Non è più un problema «nostro», interno, del quale possiamo emendarci con qualche tavola rotonda al circolo della stampa: è lo sperpero d'un patrimonio collettivo, d'una virtù liberale, e persino d'un diritto civile. So bene che sono parole grosse: ma sono convinto che i giornali devono ricominciare da capo, riconquistare amicizia, farsi credere. In una delle libertà capitali, non eravamo mai scesi così in fondo, trascinati dai furbi e dagli intriganti. Non si tratta più di fare, come sempre, giornali migliori: ma, ormai, di sapere in quale Italia vengono scritti e stampati.

Cinque Paesi parlano di terrorismo

Riunione segreta di Rognoni a Berna

BERNA — In una località nelle vicinanze di Berna si è iniziata ieri, in assoluta segretezza, una conferenza dei ministri dell'Interno di cinque Paesi europei (Italia, rappresentata dal ministro Rognoni, Germania Federale, Francia, Austria e Svizzera). Da fonte bene informata si è appreso che i colloqui, che dovrebbero concludersi stamane, vertono sui diversi aspetti del terrorismo e della criminalità organizzata. All'ordine del giorno figura anche il recente attentato contro il Papa.

La conferenza presso Berna — è stato confermato — rientra nelle periodiche consultazioni dei ministri dell'Interno dei cinque predetti Paesi. Quella precedente si era svolta il 10 marzo scorso a Roma. La riunione in territorio elvetico era prevista inizialmente per il prossimo autunno, ma su proposta di Rognoni e del ministro dell'Interno tedesco Baum si è poi deciso di anticiparla.

Secondo notizie raccolte presso il Dipartimento federale di Giustizia e di polizia — competente per l'organizzazione tecnica dell'incontro dei cinque ministri dell'Interno — verrebbe diramato oggi un comunicato ufficiale sull'esito dei lavori. Per contro, le autorità federali svizzere si sono rifiutate, probabilmente per ragioni di sicurezza, di rivelare il nome della località in cui sono riuniti i ministri competenti per la sicurezza.

L. f.

Pregiudicato ucciso tra la folla a Napoli

NAPOLI — Un pregiudicato è stato ucciso e altre quattro persone (fra le quali un bambino) sono state ferite in un conflitto a fuoco tra malviventi che si è svolto nel pomeriggio di ieri a pochi passi dalla centralissima Porta Capuana.

La vittima è Ciro De Rosa, 26 anni, soprannominato «Ciro 'o Bello», detenuto per mancato giudiziario di Averza.

Da Rosa il 25 maggio aveva ottenuto una licenza di 20 giorni. I feriti sono Ciro De Martino, 55 anni, che lavora in un ristorante, colpito alla sterno; Mario Iafulli, 27 anni, colpito al torace, in gravi condizioni al Cardarelli; Gennaro Baldarcino, 27 anni, ferito a un braccio (guarirà in 10 giorni).

Il bambino Lorenzo De Michelis, 8 anni, è stato colpito alle gambe e sottoposto a intervento chirurgico.

Nella sparatoria sono stati esplosi circa 30-40 colpi di pistola, fucile a canne mozze e mitra fra gente che, impazzita dalla paura, cercava scampo riparandosi nei portoni e nei negozi.

Il morto e almeno uno dei feriti, Mario Iafulli, sono uomini del boss della nuova camorra Raffaele Cutolo.

Il dollaro a 1208

(Segue dalla 1ª pagina)

ma un esperto di cose monetarie.

Il governatore della Banca d'Inghilterra, Richardson, ha lasciato capire che Londra non intende ricorrere a provvedimenti di emergenza, mentre il presidente della Bundesbank, Otto Poehl, ha dichiarato che la Germania non rinuncerà alla politica di intervento a sostegno del marco. Più preoccupante la presa di posizione del numero uno della Federal Reserve, Volcker, secondo cui la scelta politica deve essere quella della lotta all'inflazione e alle sue cause: «*Altre scelte possono servire a perdere di vista l'obiettivo principale*».

Gli Stati Uniti sembrano aver ritrovato la strategia del «benign neglect», della benevola indifferenza, abbondantemente usata dall'amministrazione Nixon. Una posizione che spinta all'estremo potrebbe aggravare la divaricazione tra il dollaro e le lire nel momento in cui sarebbe molto più salutare un minimo di coordinamento per riportare un po' di serenità sui mercati internazionali.

Negli ambienti bancari italiani si escludono prossimi riallineamenti all'interno del Sistema monetario europeo. Quanto meno se ne riparlerà dopo le elezioni francesi e dopo che a Palazzo Chigi sarà tornato un presidente del Consiglio operativo.

Quanto durerà l'ascesa del dollaro? Nessuno si sbilancia più di tanto. Alcuni tecnici ritengono che una certa forza sia stata ormai acquisita dalla moneta americana scelta da molti in alternativa all'oro e che ai livelli attuali si manterrà per qualche tempo. Secondo l'economista Prodi non c'è allarmismo per la lira «*che in questo momento non è particolare oggetto di speculazione. Il dollaro non dovrebbe salire molto di più*». Anche per il prof. Forte la situazione della lira è momentaneamente arginata dal deposito del 30 per cento: «*La tregua dovrebbe durare fino a dopo le vacanze quando il dollaro avrà quotazioni più realistiche*». Tutti concordano nel fatto che senza provvedimenti di grado di riprendere le redini dell'economia, tra tutti un vero e serio taglio alla spesa pubblica improduttiva, in autunno si riproporrà il drammatico problema della svalutazione.

Eugenio Palmieri

Interrogazioni del pci su Santovito

ROMA — I senatori del pci hanno presentato una serie di interrogazioni sulla vicenda della loggia massonica P2. In particolare, il senatore Flamigni ha rivolto una interrogazione ai ministri della Difesa e dell'Interno chiedendo di sapere «per quali ragioni di servizio il gen. Santovito avrebbe effettuato un viaggio negli Usa nel febbraio del 1981 e per quali ragioni avrebbe avuto contatti con esponenti della massoneria in quel Paese».

Finarte

Induno Olona

arredi della ex Villa Castiglioni

asta: 5 - 7 giugno

Milano, via dei Bossi 2

dipinti dell'ottocento

esposizione: dal 6 al 9 giugno
asta: mercoledì 10 giugno; ore 18 ed ore 21,15

opere d'arte contemporanea Dipinti e grafica

esposizione: dal 12 al 15 giugno
asta: martedì, 16 giugno; ore 16,30 ed ore 21,15

gioielli e orologi

esposizione: dal 12 al 16 giugno
asta: mercoledì, 17 giugno; ore 21 precise

monete e medaglie

esposizione: lunedì, 22 giugno
asta: martedì, 23 giugno; ore 9,30

Roma, via delle Quattro Fontane 20

opere d'arte contemporanea Dipinti e grafica

esposizione: dall'8 all'11 giugno (fino alle 13)
Orario: 10,30-13 16-19,30
asta: giovedì, 11 giugno; ore 16,30 ed ore 21,15

Milano, via Manzoni 38

dipinti dell'ottocento

esposizione: dal 10 al 16 giugno
asta: mercoledì, 17 giugno; ore 21

dipinti e disegni dal XVI al XIX secolo

esposizione: dal 13 al 17 giugno
asta: giovedì, 18 giugno; ore 17 ed ore 21,15

Per informazioni: Milano - tel. (02) 877.041
Roma - tel. (06) 483.664

MORRIS, DOPO «LA SCIMMIA NUDA»

L'uomo è calciatore

Ormai, ci sono abituato. Quasi non passa un giorno senza che dall'Inghilterra non mi arrivino correzioni, modifiche, precisazioni da parte di Desmond Morris. A volte sono cambiamenti minimi, un *or to indicate adjustments* al posto di un *or for adjustments*, a volte sono cambiamenti massimi, una frase singola o una pagina intera che scompare, una pagina intera o una frase singola che appare, da un *that sounded a siren to end play* a un *even more difficult*.

Non so quando riuscirò a finire la traduzione per la Mondadori dell'ultima opera del celebre zoologo, dell'autore discusso almeno quanto conclamato di *La scimmia nuda* e di tanti altri suggestivi studi su vita, morte e miracoli, costumi e scostumatezze della centonovantaseiesima specie vivente di scimmia. Non so neppure se sono interessato a finirla, questa traduzione, perché l'ultima opera di Desmond Morris si intitola *The Soccer Tribe*, la tribù del calcio, e si occupa puntigliosamente di vita, morte e miracoli, costumi e scostumatezze di coloro che praticano e di coloro che contemplano il mio sport prediletto: il calcio, appunto. Più dura la traduzione, e più mi diverto. La pignoleria di Desmond Morris non mi dispiace affatto.

Desmond Morris è nato nel Wiltshire, in Inghilterra, nel 1928 e ha studiato all'università di Oxford conseguendo la laurea in filosofia. Ma la zoologia è stata ben presto la sua passione. Dal 1959 al 1967 è stato direttore della Sezione Mammiferi allo Zoo di Londra. Al successo internazionale è arrivato nel 1967 proprio con *La scimmia nuda*.

Il titolo originale, per la verità, è *The Naked Ape*, quindi la traduzione corretta sarebbe *Lo scimmione nudo*, ma Bompiani, che ha presentato il libro in italiano con tempestività nel 1968, ha preferito una titolazione più generica e più icastica sulla scia dei pezzi giornalistici allora apparsi sulla nostra stampa a proposito del best-seller zoologico dall'incipit memorabile, anche dopo contestazioni e polemiche scientifiche non sempre immuni da invidia: «*Esistono centonovantasei specie viventi di scimmie con coda e senza coda; di queste, centonovantadue sono coperte di pelo. L'eccezione è costituita da uno scimmione nudo che si è autochiamato Homo sapiens. Questa razza eccezionale ed estremamente capace trascorre molto tempo a esaminare i propri moventi più nobili e altrettanto a ignorare accuratamente quelli fondamentali. E' orgogliosa di possedere il cervello più voluminoso tra tutti i primati, ma cerca di nascondere il fatto di avere il pene più grande, preferendo accordare questo onore al possente gorilla...*».

Provocatoriamente, ma scientificamente, almeno secondo il punto di vista evoluzionista, Desmond Morris ha così proclamato nel 1967 di essere uno zoologo e di avere diritto di occuparsi come tale della scimmia nuda ovvero di un animale. Anche se certe forme di comportamento dell'Homo sapiens appaiono piuttosto sorprendenti, questo animale, sostiene Desmond Morris, è sempre una scimmia nuda e nell'acquistare nuovi ed elevati moventi, non ha perduto nessuno dei vecchi moventi più bassi. Spesso questo gli provoca un notevole imbarazzo, ma gli antichi impulsi gli appartengono da milioni di anni. I nuovi appena da qualche millennio, e dunque, l'Homo sapiens non può nutrire la speranza di scuotersi via da sé rapidamente l'eredità genetica di scimmia nuda accumulata durante il suo passato evolutivo. Ecco perché gli converrebbe affrontare francamente questa realtà, con la posta di meno preoccupazioni e più soddisfazioni per il presente, e chissà, per il futuro.

Visto che l'Homo sapiens esita, Desmond Morris si sforza di aiutarlo a capirsi, convinto che gli antropologi abbiano esagerato a spingersi negli angoli più remoti della terra nell'illusione di scoprire verità fondamentali sulla natura umana e nella frustrazione di scarnire l'orientamento in contesti culturali troppo atipici. I gruppi tribali attualmente viventi non sono affatto primitivi, Desmond Morris non ha dubbi in proposito, le tribù primitive non esistono più da migliaia di anni, pertanto è pericoloso servirsi di dati simili quale base per qualsiasi schema generale del nostro comportamento come specie.

Gli psichiatri si sono sempre mantenuti più vicini all'argomento, ma si sono concentrati su casi clinici, su individui per un motivo o l'altro aberranti o falliti, e così i risultati delle prime ricerche psichiatriche sono, come quelli delle prime ricerche antropologiche, molto parziali e poco indicativi per afferrare la fondamentale natura biologica della nostra specie intesa nel suo insieme.

In questa direzione, dopo lo straordinario successo di *La scimmia nuda*, Desmond Morris ha avviato altri studi degni di attenzione come *Lo zoo umano*, *Il comportamento umano intimo*, *L'uomo e i suoi gesti*, specializzandosi sempre più come zoologo nel campo del comportamento umano al Centro Ricerca del Wolson College di Oxford. Tutti questi saggi hanno incontrato il favore anche del pubblico italiano, ed è significativo che la ristampa a lire 25.000 di *L'uomo e i suoi gesti*, famoso, illustratissimo album dedicato all'osservazione minuta e incalzante del comportamento umano sia apparsa in questi giorni in libreria per i tipi di Mondadori proprio insieme con l'ennesima ristampa a lire 3200 di *La scimmia nuda* nei tascabili Bompiani.

Desmond Morris è un autore che il lettore italiano non perde d'occhio perché ha il dono di parlar chiaro e di saper parlar di tutto come è nella tradizione della divulgazione anglosassone. Una chiarezza e una sapienza che stimolano le confutazioni magari più drastiche, merito non trascurabile in quanto provocazione a pensare e a far risultare più giustificata la voluminosità del cervello di cui si è venuta a trovar dotata la scimmia nuda.

Quanto al calcio, ebbene nell'ultima opera di Desmond Morris, di cui sto centellinando per puro piacere la traduzione con la complicità delle correzioni d'autore, Desmond Morris si afferma con decisione fautore del gioco e ne analizza i perché e i percome della grande diffusione mondiale: «*Il calcio, considerato obiettivamente, è una delle più strane costanti di comportamento umano della società moderna. Spinto da questa considerazione ho deciso di fare le mie indagini. E mi è subito stato chiaro che ogni centro di attività calcistica — ogni football club — è organizzato come una piccola tribù, completa di territorio tribale, anziani della tribù, stregoni, eroi: entrando nei loro domini mi sono sentito come un esploratore del passato intento a esaminare per la prima volta una vera cultura primitiva...*».

Per condurre le sue indagini Desmond Morris assicura di essersi spostato da Blackpool a Bali, da Sheffield a Singapore, da Manchester a Malta, da Aston Villa ad Avellino, eccetera. Il calcio è universale. E cos'ha scoperto? Ha scoperto che il calcio ha riempito il vuoto lasciato dalla caccia. Una partita di calcio è una caccia rituale. Al luogo comune esautorato, *l'uomo è cacciatore*, Desmond Morris ha sostituito la constatazione *l'uomo è calciatore*. In piedi e seduto, in dinamica e statica, in virtù e abiezione.

Ma Desmond Morris non si è fermato qui. Ai denigratori del calcio, a tutti coloro che non sanno rendersi conto dei motivi per cui la gente perde tanto tempo dietro a qualcosa che, dopotutto, è solo un gioco, ribatte impavidamente: «*Le cose non sono così semplici. Se si prende in considerazione la faccenda in modo più approfondito è impossibile non accorgersi che, in realtà, ogni partita di calcio è un evento simbolico piuttosto complesso. E lo dimostra la storia della Tribù del Calcio dentro e fuori campo...*».

Oreste del Buono

DALLE CATTEDRALI DEI «LIBERI MURATORI» AI SOSPETTI D'OGGI

Massoneria, vecchi e nuovi segreti

Non nacque dai sacerdoti egizi né dai Pitagorici - Risale alle corporazioni medievali dei costruttori di giganteschi edifici, obbligati a mantenere preziosi segreti professionali - Come si ridusse a circolo umanitario, a conventicola occultistica o a semplice società di mutuo soccorso - Gli ideali illuministi e le intese politiche - La sua tormentata storia italiana

Per molto tempo si è creduto che le origini della massoneria si perdessero nella notte dei tempi, facendole risalire a Confucio, a Noè, persino ad Adamo. Altri suggeri derivazioni dai sacerdoti egizi o persiani, dagli astronomi caldei, dai Pitagorici, dai misteri asiatici della Grande Madre o da quelli dionisiaci greci, dagli Esseni della Giudea o dai cavalieri Templari. La ricerca di ascendenze illustri sbrigliò la fantasia, inducendo a collocare nel presunto albero genealogico qualunque consociazione iniziatica dotata di simbologie, rituali e segreti preclusi ai profani.

La realtà storica, molto più vicina e concreta, distingue le forme dai contenuti. Le prime infatti, e il nome stesso, risalgono alle corporazioni medievali dei costruttori di edifici, muratori e tagliapietre di alta competenza professionale (massona in inglese, maçons in francese), stretti in associazioni fortemente disciplinate. Che fino ad esse fossero giunti i modelli dei collegia romani di operai edili è probabilmente da escludere: bastano a chiarirne le origini le innumerevoli organizzazioni di mestiere, le gilde, le congreghe del compagnonnage nell'Età di mezzo, che raggruppavano lavoratori organizzati gerarchicamente a seconda della bravura conseguita, stretti da legami di lavoro, ma anche religiosi, talvolta mistici.

Il giuramento

Nel caso degli addetti all'edilizia molti fattori impongono una marcata caratterizzazione. Le loro confraternite, chiamate a erigere strutture gigantesche (abbazie, cattedrali), non possono essere stanziali: migrano dove le grandi opere le chiamano e diventano perciò cosmopolite e itineranti. Portatrici di esperienze sempre più affinate, di veri e propri segreti professionali, esprimono capomastri e lapicidi, che principi e vescovi allettano e proteggono con immunità e franchigie. Si diranno perciò, in quanto esenti da tasse e vessazioni, «liberi muratori».

Scolpire nel sasso, a più d'opera, i conci, i capitelli, le nervature di una cattedrale gotica, lisarli con semplici paranchi ad altezze vertiginose, collocarli con giunzioni perfette, comportava conoscenze matematiche complesse e formule gelosamente riservate. Disciplinare e coordinare migliaia di manovali inesperti, trasmettere ordini e istruzioni a parlanti lingue diverse, sviluppò un linguaggio di segni gestuali, una simbologia.

Gli adepti usarono fra loro termini gergali, si riconobbero mediante segni distintivi, e costituirono una sorta di fraternità sovranazionale, aperta al reciproco aiuto e vincolata alla tutela dei segreti dell'arte da solenni cerimonie di iniziazione. A sua volta, questa scandiva i gradi di una conseguita professionalità nei tre livelli dell'apprendista, del compagno e del maestro: la cerimonia convalidava il lungo tirocinio di un reale apprendimento, che non trasmetteva soltanto nozioni tecniche, ma regole etiche severe di morigeratezza, onestà scrupolosa e devozione più. Il giuramento sulla Bibbia ne costituiva la sanzione suprema.

I modelli offerti dalle comunità monastiche e dai capitoli delle cattedrali suggerirono le elezioni dal basso dei capi, la sovranazionalità consenti l'autogoverno: già nel 1110 Bonifacio IV concesse privilegi, autonomia e libera circolazione ai di sopra d'ogni frontiera. gli statuti più antichi a noi pervenuti (quelli di York del 1370) mostrano tutta la ricchezza di una struttura normativa evoluta.

Il sorgere degli Stati nazionali, la progressiva liberalizzazione dei mestieri, il declino del potere internazionale, l'estenuarsi dell'architettura religiosa nei Paesi protestanti misero in crisi le antiche corporazioni dei costruttori di cattedrali, che sopravvissero come tutrici di interessi locali, si aprirono ad aggregazioni di estranei all'arte e ricercarono influenti protettori. Dissociati dal segreto professionale, riti e simboli si esaurirono nel cerimoniale e nelle artificiose interpretazioni esoteriche: l'iniziazione graduale divenne misterica, non più tecnica, e gli strumenti dell'arte — il grembiule di cuoio, la squadra, il compasso — apparvero emblemi astratti, carichi di ovinabili significati arcani.

Sotto l'influsso di un'altra associazione segreta e filantropica sorta in Germania nel 1616, quella dei Rosacroce, il gusto per le associazioni di iniziati, irte di segni cifrati e di messaggi clandestini, si diffuse in Europa. L'assolutismo politico e l'irrigidimento dogmatico di tutte le Chiese tendevano a reprimere duramente ogni forma di dissenso, indirizzandolo così verso la clandestinità. Le unioni massoniche perdettero gradualmente il loro carattere operativo, per diventare simboliche, e il loro segreto professionale si adattò a copertura ideologica, quasi un travestimento del dissenso.

Tra Sei e Settecento le correnti libertine, il deismo razionalista, il cosmopolitismo umanitario, il gusto ricorrente per la magia misteriosa dei simboli confluirono nelle logge massoniche, maturandole. L'antico mutualismo assistenziale si dilatò in generica filantropia, l'idea di una fratellanza morale e mistica del genere umano affascinò molte menti; nobili e borghesi, principi e dotti si illusero di poter procedere insieme nella «vera luce» verso il grande Tempio ideale dell'umanità, eretto secondo le regole stabilite dal Grande Architetto dell'Universo.

Dalla società operaia alla moda elegante e salottiera il cammino era stato fin troppo rapido: ma l'ideologia sottesa a quegli incontri era quella della borghesia colta, l'annuncio dell'Illuminismo. Malgrado certe punte di dottrinarismo materialistico e irreligioso e la segretezza propizia alle cospirazioni, la massoneria settecentesca non è atea né ribelle al trono: mai propugna la tolleranza, l'altruismo, la ricerca della verità, la lotta contro il fanatismo e la superstizione, la liberazione dai pregiudizi, il dominio delle passioni. A buon diritto venne definita «la Compagnia di Gesù dell'Illuminismo». L'atto di nascita di questo nuovo indirizzo venne firmato a Londra, con la fusione di quattro Logge, il 24 giugno 1717.

Pieghe oscure

Dopo la Rivoluzione francese, il diritto di libera associazione e l'avvento delle democrazie, la necessità della segretezza venne meno; l'esplodere dei nazionalismi significò l'afflato cosmopolita: ogni Stato ebbe la propria Loggia centrale autonoma e la fratellanza si ridusse a un motto vago. Ci si venne così domandando se la massoneria avesse ancora un senso e se, perpetuandosi, si riducesse a circolo umanitario, a conventicola occultistica o ad una pura e semplice società di mutuo soccorso. Le domande sulla sua vera attività, gli scopi reali, le pieghe oscure del suo segreto si infittirono. I nuovi ideali generici di cui si ammantò furono la razionalità, la moralità, il progresso, il lavoro, spesso la democrazia liberale, con forti accenti di anticlericalismo: tutti valori tali da poter essere ormai affermati a viso aperto, alla luce del sole.

La sua storia italiana è fra le più tormentate e disegnali. Costituitasi per la prima volta a Firenze nel 1733, distinulata come «Compagnia della Cucchiara», due anni dopo fiorisce a Milano, a Venezia, a Padova, nel '36 destava i sospetti dell'Inquisitore di Bologna, nel '38 già veniva condannata con la scomunica maggiore con la lettera apostolica In eminenti di Clemente XII. Quei fulmini, e altri che seguirono, ebbero scarso effetto, se Goldoni ne Le donne curiose del 1753 scherzava giocosamente su quei segreti puerili e sulle stizze del sesso gentile, che ne vedeva escluso.

Per Garibaldi

L'età napoleonica vide rifiorire le logge, che sotto la Restaurazione figliarono sette politiche radicali e congiure, per dare poi contributi di idee e di contatti al Risorgimento, che vide Cavour ispiratore della loggia «Ausonia» di Torino e Garibaldi gran maestro a Palermo. In assenza di partiti organizzati, la massoneria divenne terreno d'elezione per le intese politiche fra esponenti di regioni lontane e contò fra i suoi adepti Lanza e Cairoli, Depretis e Zanardelli, Crispi e Di Rudinì.

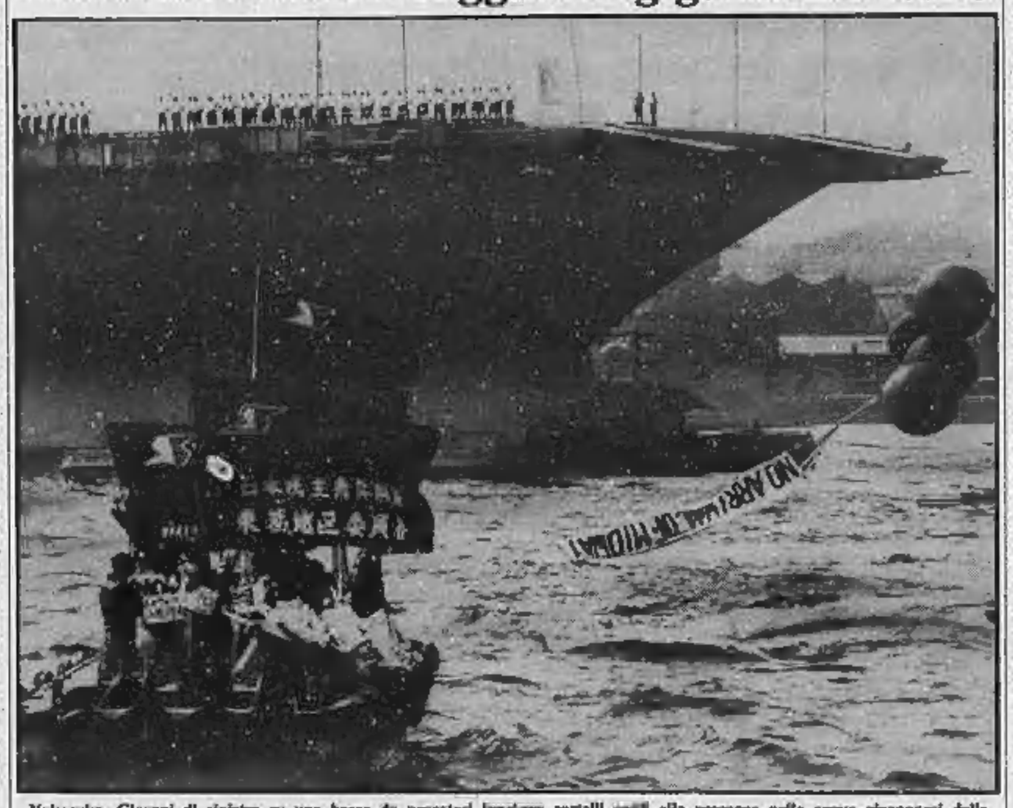
Le Logge, che nel 1879 si erano unificate nel Supremo Consiglio d'Italia, tornarono a disunirsi nel 1908 sulla questione dell'insegnamento religioso nella scuola primaria, e solo nel 1973 il gruppo autonomo di Piazza del Gesù tornò sotto l'obbedienza del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani. Soppresse dal fascismo nel 1925, la massoneria s'era ricomposta dopo la Liberazione in decine di gruppuscoli autonomi via via riunificati, ma ancora nel 1950 le grandi Logge erano una ventina con un migliaio di Logge dipendenti e un numero stimato di 50.000 iscritti. Nel mondo i massoni, computati in circa due milioni all'alba del secolo, erano quasi cinque nel 1928, oggi chissà quanti mai.

La Chiesa cattolica, ai sensi dei canoni 684 e 2335, li considera scomunicati ipso iure, ma sembra dar segni di attenuato rigore: mentre nel 1950 l'«Osservatore Romano» ricordava che il divieto perdurava intatto, un responso della Congregazione per la dottrina per la Fede del 19 luglio 1974 suggeriva un'interpretazione più blanda, limitandone l'applicazione a «Al si iscrive ad associazioni «che veramente cospirano contro la Chiesa».

L'uomo della strada assiste a questo sfumarsi dei contorni e delle identità, meditando allarmato sui recenti scalpori di cui son piene le cronache. Si chiede quale senso abbia oggi, nell'età dell'informatica e dei satelliti, una società non segreta nel suo esistere e nei suoi esponenti, ma negli aderenti, nelle pratiche, nell'azione reale. La solidarietà di appoggio ad oltranza all'interno di gruppi, associazioni, sindacati e partiti si vuole che operi alla luce del sole, con tanto di riconoscibile suggello. La parola segreto incomincia per esse, come sospetto.

Luigi Firpo

In barca all'arrembaggio del gigante nucleare



Yokosuka. Giovani di sinistra su una barca da pescatori lanciano cartelli contro la presenza nelle acque giapponesi della portaerei nucleare americana «Midway». Sul ponte della grossa nave da guerra, 51 mila tonnellate, è schierato l'equipaggio

POLEMICHE (E SCOPERTE) IN URSS ALLA MOSTRA «MOSCA-PARIGI»

Kandinskij è ancora vietato ai russi

Copia dell'esposizione di due anni fa al Beaubourg, ospita per la prima volta opere finora nascoste - Ma vi sono ammessi in pochi e il catalogo è sparito per un caso di censura: alla voce Surrealismo si parlava di Trockij

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Inaugurata mercoledì, da giovedì aperta al lassale mostra «Mosca-Parigi 1900-1930» al Museo Pushkin è ufficialmente aperta al pubblico da giovedì mattina. Pare tuttavia che le sale siano quasi deserte: pochissimi e superselezionati i russi che vi sono ammessi, porte chiuse per gli stranieri, «esaurito» il catalogo (27 mila copie dichiarate), che nessuno ha mai visto. E' una rassegna non senza contrattempi artistico-politici, sebbene i tratti di una copia quasi fedele della mostra organizzata due anni fa al Centro Pompidou (Beaubourg) di Parigi. Il periodo al quale essa fa riferimento rappresenta, con la Rivoluzione d'Ottobre e il passaggio dalla Russia degli zar a quella dei Soviet, un momento critico anche per la vita artistica, che vide la nascita e la repressione (poi codificata da Stalin con l'imposizione del realismo socialista e esclusione di tutto il resto) di ogni movimento o filone d'avanguardia.

Se in questi ultimi anni il freno si è un po' allentato, l'arte dei Kandinskij e dei Malevich, dei Tatlin e dei Lissitskij resta perlomeno «sospetta», in buona parte relegata agli archivi sotterranei delle grandi gallerie. La sua apparizione in pubblico, in qualche caso per la prima volta dopo mezzo secolo, provoca inevitabili malesseri, incertezze, perplessità. Di qui la nascita, per certi versi tumultuosa, di questa «Mosca-Parigi».

Il «giallo» del catalogo esemplifica questa situazione. Lo si è visto mercoledì, all'inaugurazione, poi è sparito. Il male, si dice, non viene dal contenuto globale (ricalca quello già ottantenne valigiato da Mosca due anni fa), ma da un solo passaggio. Nel capitolo dedicato alla letteratura i sovietici avevano voluto un paragrafo sul Surrealismo, poi contestato perché vi si parlava anche di Trockij. E l'autore francese, di fronte alla censura, ha chiesto di togliere la propria firma. Bloccato per questo? Pare difficile da credere. La verità, forse, è che l'ingresso alla mostra può essere controllato, la visione di un catalogo no. Ora gli organizzatori dicono che le copie sono esaurite. Ma la mostra non è che all'inizio dei suoi quattro mesi.

E' un esempio — uno dei tanti — delle difficoltà di questo parto culturale. La conferenza stampa, nella quale i giornalisti stranieri speravano di sapere con precisione se vi fossero stati cambiamenti rispetto alla mostra di due anni fa a Parigi, è stata anticipata di due ore, mercoledì mattina, e pochi sono stati avvertiti del cambiamento. Chi è arrivato all'ora fissata in precedenza, per una rapida anteprima, ha trovato le porte sbarrate. Né sarà facile vedere questa mostra. I biglietti, dicono al Pushkin, sono già stati venduti per tutto il mese di giugno. In realtà non risulta che siano mai stati messi in vendita. Sono stati assegnati, si dice, a fabbriche, sindacati e istituti, affinché possano mandarci dei loro iscritti, quelli che ne facciano richiesta. Senza percorrere uno dei canali «ufficiali», per ora, la «Mosca-Parigi» è inavvicinabile.

La censura può essere esercitata in mille modi. Si ha l'impressione, di fronte a questa iniziativa importante (e straordinaria, bisogna sottolinearlo), che il ministero sovietico della Cultura sia dibattuto fra due imperativi: quello propagandistico, che trova facile e meritato carburante nell'orgoglio di una mostra senza precedenti in questo Paese, e quello della prudenza, che tende a frenare qualsiasi interesse non strettamente controllato. Di fatto i responsabili sovietici alla mostra hanno dovuto piegarsi, sulla base degli impegni assunti due anni fa, ad alcune insistenze di parte francese che risultano sicuramente «scomode».

Ci sono state divergenze sui manifesti della «proletkult», la cultura del proletariato, e c'è stato uno scontro sul modello di Tatlin per il monumento «Le torri della Terza Internazionale»: i russi volevano, sullo sfondo, una gigantografia di Lenin che, secondo i francesi, avrebbe rovinato la prospettiva. Nella sezione dedicata alla letteratura, dove compaiono libri, riviste e manoscritti mai visti qui prima d'ora, i sovietici non hanno voluto che il materiale fosse accompagnato da traduzioni o note esplicative. Gli accostamenti di certi quadri, dicono i francesi, ne riducono l'impatto. Ma pazienza.

La mostra — circa 2500 pezzi — è divisa in numerosi settori: dalla pittura alla grafica, dalla scultura all'arte applicata, dall'architettura al poster propagandistici, dalla pubblicità al teatro, dalla musica alla fotografia. Tutti gli aspetti della vita culturale, insomma, che hanno testimoniato nei primi trent'anni del secolo un legame fra Parigi e Mosca quale non si è forse verificato in alcun'altra epoca fra culture geograficamente così distanti. E questa mostra corona — con la «gemella» di due anni fa a Parigi — una serie di iniziative artistiche che hanno una tradizione ormai quasi secolare, prima e dopo la Rivoluzione.

Cechov e Apollinaire, Tolstoj e Proust, Majakovskij e Rolland propongono influenze letterarie; Shechtel e Garnier, Shusev e Guimard, Zholtovskij e Le Corbusier riflettono i contatti dell'architettura. Compaiono i poster e la pubblicità di Majakovskij, Moor, Lebedev, Rodchenko, le sculture di Tatlin, in una girandola di nomi illustri, molti dei quali messi in penombra dagli imperativi del realismo socialista. Ma è nel settore della pittura, dominante, che Mosca vive un'esperienza nuova.

Qualche cambiamento, rispetto a Parigi, c'è stato. Ma, si afferma, questo è dovuto al mancato arrivo di opere richieste (è il caso, per esempio, di Rodchenko). Non c'è motivo di mettere in dubbio questa spiegazione, perché di fatto i sovietici hanno rimediato riportando alla luce del sole opere scomparse. E' il caso, per esempio, della *Composizione numero 7* di Kandinskij, che ha ora la sua «prima» dopo decenni nelle casseforti della Galleria Tretjakov: non si era vista neppure a Parigi, due anni fa. Ricompare, dello stesso Kandinskij, la *Composizione numero 6*, vista a Parigi e poi — ma soltanto periodicamente — all'Ermitage di Leningrado. Per la prima volta Mosca accoglie Filonov, che solo da due anni (cioè dopo Parigi) era esposto al Museo russo di Leningrado.

Malevich è al gran completo (ricompare a Mosca per la prima volta dal 1929, se si fa eccezione per un paio di opere minori esposte in una galleria secondaria). Accanto a lui, oltre ad alcuni surrealisti francesi che i sovietici non volevano (Miro, Max Ernst), tutti i nomi di maggior pregio messi al bando in epoca staliniana: Lentulov, Vassiliev, Zadkin, Altman, Pevsner, la Popova, Gabo, Lissitskij, Chagall. Gli si affiancano, in un abbraccio tra epoche e stili diversi, gli eredi dell'Ottocento (Repin, Surikov, Serov, Nesterov, Vrubel, con i francesi Monet, Renoir, Cézanne, Bonnard, tanto per citarne alcuni) e gli esponenti dei circoli artistici d'inizio secolo nella Russia prerivoluzionaria (Dabushinskij, Rerich, Sarian, Konchalovskij) e in Francia (Picasso, Matisse, Braque). Ma anche i pittori nati dalla Rivoluzione, come Orekov, Petrov-Vodkin, Juon, Kustodiev, affiancati dal Picasso del «periodo classico», da Matisse, dagli esponenti del Purismo e del Costruttivismo (Leger). Una ricchezza di nomi che può far dimenticare le difficoltà e i timori di questa difficile nascita.

Fabio Galvano

Un convegno sui bronzi di Riace

CATANZARO — *Un simposio internazionale sui bronzi di Riace si terrà in Calabria dal 18 al 20 settembre. L'iniziativa è delle cattedre di Storia delle tradizioni popolari e di Archeologia della Magna Grecia dell'Università della Calabria, in collaborazione con l'assessorato regionale ai Beni Culturali.*

Nel convegno saranno trattati i problemi inerenti ai due capolavori dell'arte greca, sotto il profilo storico-artistico, archeologico, storico, religioso, antropologico. Il simposio sarà aperto da una relazione del prof. Giuseppe Foti.

DA UNO DEI PIÙ GRANDI E CAPRICCIOSI SCRITTORI DEL NOVECENTO, UN PREZIOSO INEDITO

Achille Campanile

BENIGNO

(LA CASA DEI VECCHI)

Un ottimismo illimitato e una sottile disperazione in una splendida parabola dell'esistenza.

PREFAZIONE DI CARLO BO.

«LA SCALA: IL CATALOGO»

RIZZOLI EDITORE

La morale è un'illusione?

FRANCESCO ALBERONI

LE RAGIONI DEL BENE E DEL MALE

192 pagine, 7500 lire

GARZANTI

Dottore, lei ha sbagliato...

HENRY DENKER

PROCESSO A UN MEDICO

ROMANZO

L'accusa al dottor Christopher Grant è grave, l'accusatore potente, l'ambiente ostile, ma in Laura Winters, Christopher troverà più che un avvocato.

LONGANESI & C.

OSSERVATORIO

Autodestituzione a Varsavia

Jablonski: il presidente polacco non resta nel politburo

Nel travaglio polacco, una notizia è passata quasi inosservata: il presidente del Consiglio di Stato, Henrik Jablonski, praticamente capo dello Stato polacco, ha chiesto di non essere più eletto al Politburo nell'occasione del prossimo Congresso del poup. Considera che *«con le proprie esperienze possa rendersi più utile in altri modi e altre mansioni»*. La spiegazione, per dire la verità, spiega poco. Potrebbe trattarsi di una autodestituzione, compiuta con eleganza come si addice al livello accademico del personaggio, che è un illustre professore di storia. Ma è difficile supporre che il partito si possa privare di un dirigente tanto indispensabile per i precari equilibri del momento.

L'incarico di Jablonski al vertice dello Stato dura ancora tre anni. In una seconda ipotesi, il suo passo potrebbe essere conseguenza della sua disapprovazione delle faide interne del partito. Potrebbe essere anche vittima della lotta tra conservatori e rinnovatori, sempre più aspra man mano che s'avvicina il Congresso. Jablonski proviene dalla componente socialista del partito unificato, è ritornato dalla Francia, non dall'Urss come gli appartenenti alla componente comunista. Anzi, è uno dei pochi personaggi importanti rimasti al vertice, originari dal partito di Cyrankiewicz, socialista leninizzato nel fatidico 1948 dalle implacabili circostanze polacche.

Proprio per questo sembra improbabile che sia mossa da parte nel momento in cui il partito cerca di differenziarsi dopo anni di appiattimento. L'ipotesi più veritiera, anche se non rientra nella consueta logica del sistema, è una terza: Jablonski rinuncia a far parte del Politburo per poter svolgere meglio la sua funzione di capo dello Stato. Può sembrare paradossale, anzi impossibile, se si considera che tutto il potere origina dal partito. Diventa però possibile nel quadro di una revisione del ruolo del partito stesso. Il nuovo programma lo vuole, appunto, più ispiratore e promotore dell'attività politica che dominatore autoritario del potere. In tal caso il capo dello Stato non dovrebbe perdere il suo prestigio non facendo parte dell'onniveggente Politburo. Al contrario, dovrebbe poter svolgere con più credibilità la funzione del mediatore che oggi diventa primaria nella Polonia.

Il grande mediatore è scomparso, era il cardinale Wyszynski. Non è detto, né scontato, che il suo successore potrà esercitare lo stesso ruolo e con uguale successo. Il mediatore viene a mancare proprio nel momento in cui il Paese si sta più che mai diversificando e sta anche istituzionalizzando le sue differenziazioni. Nella prospettiva di un peculiare pluralismo polacco, la funzione naturale di mediatore tra varie parti spetterebbe appunto al capo dello Stato. Formalmente più che al cardinale primate. Altrettanto più che al capo del partito o al Politburo, il quale, pur restando egemone, non è che una delle parti in causa.

Nella decisione di Jablonski è probabile quindi che si nasconda la tendenza di recupero dell'importante funzione mediatrice. Sembra più logico e più consono alle istituzioni che il confronto tra le varie forze sociali, tra il poup governativo, la solidarietà sindacale, la solidarietà agraria e altri partiti *«satelliti»* (agrario e democratico) si svolga nel palazzo del Belvedere, residenza appunto del capo dello Stato, invece che all'arcivescovado. Uscendo dal Politburo, Jablonski punta a diventare il presidente di tutti i polacchi. A tutto vantaggio dei disegni di rinnovamento dello stesso Politburo, quando si passeranno la censura di Mosca e la prova del Congresso. **Frane Barbieri**

Sono quattro esponenti del dissenso, nazionalisti radicali

Polonia, liberi prigionieri politici Accordo con i detenuti-minatori

Si aggravano le tensioni per i fatti di Bydgozcz: uno sciopero di avvertimento confermato in quattro città per l'11 giugno - Il «forum» di Katowice ha deciso di sospendere le riunioni

VARSAVIA — Quattro esponenti della «Confederazione per la Polonia indipendente» accusati di attività contro lo Stato, Leszek Moczulski, Tadeusz Stanski, Tadeusz Jandziszak e Romual Szeremietiwz, sono stati rimessi in libertà ieri pomeriggio. Il 15 giugno inizierà il processo contro di loro: gli imputati non vi parteciperanno dunque come detenuti.

Ieri il «forum» di Katowice ha emesso un comunicato in cui informa che «sono sospese le riunioni generali fino a una chiara presa di posizione dell'ufficio politico sulla futura attività del "forum"».

Un accordo è stato raggiunto alla miniera di rame di Konrad tra i detenuti in sciopero e il ministero della Giustizia. E' la prima volta che in Polonia si firma un accordo tra lo Stato e i prigionieri per il miglioramento delle condizioni di vita nelle prigioni.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Il vice premier Rakowski aveva annunciato personalmente ai dirigenti di «Solidarietà», giovedì pomeriggio, la concessione della libertà provvisoria ai quattro detenuti politici appartenenti alla «Confederazione».

Kania e Jaruzelski hanno dunque dimostrato ancora una volta la volontà di scegliere da soli, nonostante le pressioni esterne, la politica che ritengono migliore per il Paese. E' una sfida, tanto più spettacolare in quanto i quattro animatori della «Confederazione», in carcere da parecchi mesi, erano stati accusati il 6 marzo, pochi giorni dopo che Mosca aveva chiesto di *«rovesciare il corso degli eventi»* nel Paese. La stampa sovietica aveva in seguito denunciato ogni iniziativa in favore della liberazione dei quattro, di cui è noto il nazionalismo radicale.

Il problema dei detenuti politici era risorto in marzo con la crisi provocata dalle violenze di Bydgoszcz: uno dei punti del compromesso raggiunto in quell'occasione faceva sperare nella soluzione della crisi. La Chiesa aveva offerto la sua mediazione più volte, l'ultima tre giorni fa, perché il movimento di protesta nelle ultime tre settimane si era molto aggravato.

Il 20 maggio erano iniziati scioperi della fame in numerose regioni. Cinque giorni dopo, l'appello alla calma non aveva impedito agli studenti di undici grandi città di scendere in piazza per *«chiedere la liberazione dei prigionieri politici»*.

La protesta stava diventando preoccupante, perché non più controllabile né dalla Chiesa né da «Solidarietà». Rischiava inoltre di sovrapporsi alle nuove tensioni suscitate dall'interruzione del procedimento giudiziario sui fatti di Bydgoszcz. Giovedì la commissione nazionale di «Solidarietà», riunita in quella città, ha approvato lo sciopero di avvertimento di due ore indetto dal sindacato regionale per l'11 giugno, e ha deciso inoltre, con 22 voti contro 13, di estendere a tre città vicine: Plock, Torum e Wloclawek. Questa forte maggioranza è stata raggiunta nonostante gli appelli alla moderazione del vescovo di Gniezno e di un consigliere dell'episcopato, inviati dalla Chiesa per compensare l'assenza di Walesa.

Il primo ha ricordato che il Papa ha chiesto trenta giorni di calma e di lutto dopo la morte di Wyszynski. Il secondo ha ricordato, a nome dell'episcopato, *«i pericoli rappresentati da fatti come la dichiarazione del forum di Katowice e la morte del console sovietico a Poznan»*.

b. g.

Copyright «Le Monde» «per l'Italia «La Stampa»

Mosca: poup spaccato

MOSCA — Il coinvolgimento dell'opinione pubblica sovietica nella attuale fase della crisi polacca ha imposto l'aspetto del martellamento quotidiano che contraddistingue i momenti di maggiore tensione. Dopo la cura critica espressa martedì al partito di Varsavia e ripetuta giovedì, ieri la Tass ha nuovamente toccato il tasto polacco.

Il dispaccio di ieri, datato da Varsavia, si riaggancia a quello di martedì, nel quale la critica al poup era stata espressa attraverso le parole di un esponente del partito di Katowice. Di fronte alla polemica che quell'intervento filosovietico ha causato in Polonia, la Tass osserva che le reazioni sono state *«tutt'altro che omogenee»*. Un modo, insomma, per ripetere che il partito è gravemente spaccato.

Si parla di una *«campagna di attacchi alle decisioni del simposio di Katowice»* avviata *«anzitutto dall'ala destra di "Solidarietà"»*, ma con la complicità *«dei dirigenti di alcune organizzazioni del partito»*, identificabili con le città nelle quali il sindacato autonomo agisce da posizioni di forza. La critica alla *«dichiarazione di Katowice»*, osserva la *Tass*, viene dai giornali *«che da tempo attaccano il poup da posizioni revisioniste»*. Di qui, sottolinea l'agenzia sovietica, la necessità di un chiarimento da parte del gruppo di Katowice.

Nel documento (*«Che genere di rinnovamento appoggiamo e a quale ci opponiamo»*) si ribadiscono alcune necessità fondamentali, sulle quali ovviamente Mosca non ha nulla da eccepire: ruolo-guida della classe operaia che si esprime nella guida del partito (di stretto timbro marxista-leninista), costruzione del socialismo, punizione dei colpevoli di avere deviato dai principi ideologici e morali del socialismo.

f. gal.

Tre nuove contro Margaret Thatcher

BRISTOL — Tre persone arrestate e tre uova che hanno mancato di un soffio il primo ministro inglese. Questo il bilancio di una dura manifestazione di protesta che ha accolto la signora Margaret Thatcher al suo arrivo al municipio di Bristol, nell'Inghilterra occidentale.

I dimostranti, che protestavano contro l'alto tasso di disoccupazione (10,6%), hanno centrato infatti con le uova l'automobile del ministro che però nel frattempo era stato fatto rapidamente entrare nell'edificio.

Il ministro degli Esteri Cheysson ricevuto da Reagan

«Francia più costruttiva all'interno della Nato»

L'inviato di Mitterrand rassicura gli Stati Uniti: «Ci atterremo all'economia di mercato e agli impegni» - Intesa sul Medio Oriente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In un cordiale incontro alla Casa Bianca, il ministro degli Esteri francese Claude Cheysson ha assicurato il presidente Reagan che la Francia di Mitterrand *«sarà un partner affidabile dell'Alleanza atlantica»* e manterrà *«la sua tradizionale posizione di amicizia verso gli Stati Uniti»*. *«Ci atterremo ai principi della collaborazione internazionale, dell'economia di mercato e del rispetto degli impegni assunti»*, ha detto Cheysson. Reagan gli ha risposto di confidare *«nella conservazione dello storico ruolo europeo della Francia»* e nel *«continuo rafforzamento dei rapporti tra i nostri due Paesi»*. *«Dite al vostro Presidente* — ha aggiunto al momento del congedo — *che spero di incontrarlo presto»*. Reagan e Mitterrand si vedranno a Ottawa alla conferenza dei sette Paesi più industrializzati: è probabile che in quell'occasione fissino una data per un successivo vertice a due.

Le assicurazioni di Cheysson, già fatte l'altro ieri al segretario di Stato Haig, avevano un triplice obiettivo. Spiegare al governo americano che, nonostante l'accordo sulle elezioni parlamentari con Marchais, il partito socialista francese non intende concludere un patto di governo coi comunisti. Convincerlo che, al di là delle divergenze sull'atteggiamento da assumere nei confronti dei movimenti di liberazione nazionale, Mitterrand è perfettamente allineato sul problema dei rapporti con l'Urss. E ripetere che la Francia vuole *«essere più costruttiva»* di quanto non fosse con Giscard d'Estaing all'interno della Nato. Sembra che il ministro degli Esteri francese abbia raggiunto il segno. Un portavoce della Casa Bianca ha commentato infatti che la sua presa di contatti *«dovrebbe avere abbastanza presto sviluppi positivi»*.

Oltre che col presidente Reagan, Cheysson ieri si è incontrato con il ministro della Difesa, Weinberger, e con quello del Tesoro, Regan, e ha avuto un colloquio con il governatore della Riserva federale, Volcker, e i *leaders* del Congresso. Da un primo bilancio, i punti di convergenza sembrano più numerosi di quelli di contrasto. Il ministro degli Esteri francese e i suoi ospiti hanno infatti raggiunto un'intesa su due dei problemi più scottanti, gli euromissili e il Medio Oriente; e hanno impostato *«un dialogo produttivo»*, secondo il portavoce, su altri come l'apprezzamento del dollaro e il deprezzamento delle monete europee e la lotta contro il terrorismo internazionale. Una valutazione degli incontri è attesa da Cheysson e Haig oggi.

Sugli euromissili Francia e Stati Uniti sono concordi nel perseguire il parallelismo proposto alla riunione della Nato di Roma, nell'introdurre cioè le armi «di teatro» in Europa per ristabilire l'equilibrio compromesso dagli SS20 sovietici, ma anche nel negoziare la loro limitazione. Sul Medio Oriente auspicano entrambi la fine delle ostilità in Libano e un compromesso tra Israele e la Siria, nonché la ripresa delle trattative di Camp David, probabilmente allargate, per la soluzione del problema palestinese.

Cheysson non ha ottenuto promesse di un aiuto rapido degli alti interessi bancari americani, che hanno sconvolto i mercati internazionali dei cambi, ma il presidente Reagan gli ha garantito il vasto sollecito del suo programma economico, che ha anche quello scopo.

Quanto alla lotta contro il terrorismo internazionale, Mitterrand e Reagan hanno opinioni diverse. Il Presidente americano, al contrario di quello francese, vi include infatti anche gli aiuti militari ai regimi di sinistra nel Terzo Mondo. Ma il ministro degli Esteri francese ha constatato negli ospiti la disponibilità a sfumature molto più ampie del previsto. Haig gli ha fatto presente che la superpotenza non può accettare l'espansione sovietica tramite le rivoluzioni locali, e che situazioni come l'Afghanistan *«sono corrette»*. Il segretario di Stato ha sottolineato che nulla preclude una collaborazione con i partiti socialisti o altre forze di sinistra *«autenticamente indipendenti»*. La strada della distensione e quella delle riforme nelle nazioni in via di sviluppo si basa sull'osservanza da parte dell'Urss di un codice *«di buona condotta»*.

Ennio Caretto

Il presidente ormai definitivamente abbandonato anche da Khomeini

Iran: ultimi giorni per Bani Sadr? «Vincerò, il popolo mi appoggia»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — *E' cominciato il conto alla rovescia per la liquidazione di Bani Sadr? I più vicini collaboratori del capo dello Stato iraniano non ne dubitano. Il solo problema, per loro, è se sarà costretto alle dimissioni o se verrà destituito. La svolta è avvenuta mercoledì 27 maggio. Quel giorno l'Imam Khomeini che fino allora sembrava aver conservato un atteggiamento neutrale se non ambiguo nel conflitto che divide il partito repubblicano islamico da Bani Sadr, ha preso posizione contro il capo dello Stato. Non è nelle abitudini della guida della rivoluzione indicare le persone col loro nome, ma le sue parole in quella occasione erano chiaramente rivolte contro Bani Sadr.*

Il Parlamento, disse l'Imam, è la più alta autorità dello Stato: chiunque sfida le sue decisioni sarà perseguito dal popolo come «corrotto». «La nazione — aggiunse Khomeini — è contraria al culto della personalità, all'uomo che si trasforma in dittatore nell'esercizio del potere. Mi scaglierò con tutte le mie forze contro chi si allontanerà dai precetti dell'Islam chiunque egli sia. Chi non è d'accordo non ha che da tornarsene in Europa, negli Stati Uniti o altrove».

Poche ore dopo il discorso di Khomeini, la Corte suprema aveva intimato al presidente di preparare un inventario dettagliato dei suoi beni, ricordandogli che secondo l'articolo 142 della Costituzione tutti i dirigenti sono tenuti a farlo prima e dopo lo svolgimento dell'incarico. Cinque giorni dopo, il 1° giugno, la «commissione tripartita di conciliazione» — costituita nel marzo scorso per risolvere i conflitti tra lo Stato e il partito repubblicano — si rivolse direttamente per la prima volta a Bani Sadr accusandolo di alimentare disordini nel Paese, soprattutto con discorsi polemici, e di violare la Costituzione. Due accuse di estrema gravità, perché riprendono alla lettera le dichiarazioni con cui Khomeini il 17 marzo minacciava di prendere provvedimenti nei confronti di coloro che si macchiano di tali colpe. La «commissione» aveva annunciato nella stessa occasione che il dossier su Bani Sadr era stato trasmesso alla Corte suprema di giustizia. Quest'ultima ha il diritto di porre in stato d'accusa il capo dello Stato, aprendo così la via alla sua destituzione.

Bani Sadr: accuse al partito islamico di monopolizzare il potere

«Non oseranno portarmi in tribunale», *ci ha dichiarato Bani Sadr.* «Tutte le istituzioni del Paese — Parlamento, Governo, Consiglio costituzionale, Corte suprema, che il partito tiene in pugno — hanno deciso di intensificare la guerra d'usura contro di me. Ma avrò la meglio perché il popolo, che sa che ho ragione, è dalla mia parte».

Il presidente iraniano contesta la rappresentatività, la competenza, la legalità e l'imparzialità delle varie istituzioni dello Stato che lo sfidano. Evita di nominare l'Imam, il cui ritratto, appeso a una parete del suo ufficio, è a fianco di quello di Mossadegh, il leader nazionalista degli Anni 50.

La «commissione tripartita», composta da rappresentanti dell'Imam, del partito repubblicano e del presidente della Repubblica, ha dimostrato di non voler essere indulgente con Bani Sadr. Non ha mai risposto alle cinquanta lettere che Bani Sadr inviò per segnalare irregolarità e infrazioni alla Costituzione. Ma gli rimprovera di violare la legge fondamentale non firmando il decreto per la nomina di Rajai, il presidente del Consiglio, a ministro degli Esteri ad interim. Bani Sadr sostiene che la Costituzione gli dà il diritto di non fare nomine ad interim che non approva. La commissione lo accusa di paralizzare lo Stato.

Secondo il presidente, la Corte suprema non è imparziale. «L'ayatollah Beheshti — dice — ne è stato nominato presidente violando la Costituzione e la legge che regola il potere giudiziario, che proibisce il cumulo di queste cariche con quella di dirigente politico». *(Beheshti è presidente del partito repubblicano islamico). Nonostante tutto, Bani Sadr ha deciso di obbedire all'intimazione di Beheshti e di fornire un elenco dettagliato dei suoi beni. Inventario che avrebbe dovuto presentare dopo la sua elezione a presidente della repubblica.* «Ritengo inutile obbedire — dice — perché ho intenzione di dare le dimissioni dopo la fine della guerra e perché tutti sanno che non sono un uomo ricco (...). Mia moglie e io possediamo in tutto e per tutto un appartamento di 66 metri quadrati a Cachan (in Francia) e 300 mila franchi, mentre i miei figli hanno due appartamenti a Teheran. E' vero che ho ereditato delle terre, ma sono state occupate dopo la rivoluzione dai contadini.

Le attuali polemiche potrebbero essere ricondotte a interpretazioni divergenti della Costituzione. Gli avversari del presidente gli rimproverano di voler esercitare le funzioni di capo dell'esecutivo, che non sono le sue, comportandosi come il capo dell'opposizione. Bani Sadr accusa a sua volta il partito repubblicano di cercare di monopolizzare il potere riducendo il suo incarico a una semplice carica onorifica. In realtà, sebbene il presidente sia eletto a suffragio universale e sia definito «la più alta autorità dello Stato dopo l'Imam Khomeini», la Costituzione attribuisce poteri molto ampi al Parlamento.

Tuttavia non sembra, almeno per il momento, che si voglia passare all'azione. L'eventuale liquidazione di Bani Sadr rischierebbe infatti di creare un clima sfavorevole alla continuazione della guerra contro l'Irak.

Eric Rouleau

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Api bloccano aerei al Cairo

IL CAIRO — Un singolare incidente ha provocato l'interruzione del traffico aereo all'aeroporto internazionale del Cairo.

Tre casse contenenti delle api, che un'azienda agricola spedirà in Arabia Saudita, si sono aperte mentre stavano per essere caricate a bordo di un jet.

Gli insetti sono sciamati sulle piste.

Accuse dei parenti

«Ray colpito per ordine dell'Fbi»

L'assassino di Luther King ancora in ospedale

NEW YORK — Il fratello e la moglie di James Earl Ray, l'assassino di Martin Luther King ferito l'altro ieri in carcere con 22 pugnalate, hanno accusato l'Fbi di aver complottato «l'eliminazione» del loro congiunto. I due hanno dichiarato che Ray è stato aggredito in prigione da quattro detenuti «su ordini provenienti da Washington». Motivo: sarebbero emersi nell'assassinio di Martin Luther King fatti nuovi che dimostrerebbero l'innocenza del condannato e la responsabilità di «persone altolocate». Ray, dopo aver confessato il delitto, ritrattò e sostenne sempre di essere innocente.

L'Fbi ha rifiutato di rispondere all'accusa. Ray è stato condannato a 99 anni di carcere. La stragrande maggioranza degli americani lo considera colpevole dell'assassinio di Luther King, anche se la vicenda presenta molti lati oscuri.

Decisione del Congresso autonoma dalla Casa Bianca

Bomba N già prodotta negli Usa (ma per ora in parti separate)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno incominciato a produrre la bomba al neutrone, per ora in due parti separate. Nessuna decisione è però stata presa sulla sua dislocazione alle Forze armate. Se il presidente Reagan stabilisse di includerla nell'arsenale atomico americano, le due parti della bomba dovrebbero prima essere montate insieme. La notizia è stata data dal *Washington Post*, che l'ha appresa accidentalmente al Congresso, ed è destinata a riaccendere le polemiche scoppiate in seno alla Nato dal '77 in poi. La destinazione naturale della bomba «N», un'arma a breve raggio che elimina le persone, non le cose, è infatti il fronte europeo: e la sua introduzione renderebbe ancora più difficili i già incerti negoziati sugli euromissili.

La storia della bomba al neutrone, un ordigno che non deflagra con immane forza distruttiva, ma emette invece mortali radiazioni, è strettamente legata a quella della presidenza Carter. Fu propugnata dagli Stati Uniti nonostante le resistenze degli alleati; quando esse parvero piegate, la superpotenza abbandonò il progetto. Nell'aprile del '78, Carter rinunciò alla costruzione della bomba. L'autunno successivo diede il via alla costruzione dei vettori, ma non alla produzione della testata e delle sue componenti nucleari. Si tratta di una delle concessioni che dovette fare implicitamente per la firma del Salt-2

Lo scorso gennaio, quando gli europei pensavano che la bomba al neutrone fosse ormai morta e sepolta, il nuovo ministro della Difesa Weinberger ne propose il recupero. Il segretario di Stato Haig si affrettò ad assicurare agli alleati che il presidente Reagan non ne aveva deciso né la ripresa dei lavori né l'inserimento nella Nato. Sia Weinberger sia Haig lasciarono un importantissimo particolare scoperto adesso dal *Washington Post*. A dicembre, il Congresso aveva ordinato con una legge al ministero dell'Energia di produrre la bomba «N» e preparare per essa il necessario materiale atomico; e il ministero si accingeva ad obbedire.

Di fatto, i lavori per la prima bomba al neutrone, la costruzione di una speciale testata per i missili Lance, sono iniziati il mese scorso: e quelli per la seconda, un proiettile da 8 pollici per speciali cannoni, incomincieranno questo mese.

Interpellato dal quotidiano, il Pentagono, che adesso mantiene un rigido riserbo sulla vicenda, ha dichiarato che *«né il Congresso né il ministero dell'Energia hanno consultato la Casa Bianca su questa questione»*. Essi ha aggiunto che *«la bomba "N" è sotto esame, e qualsiasi decisione sarà subordinata a colloqui con gli alleati e agli effetti che potrebbe avere in campo internazionale»*. La Casa Bianca si rende conto che i lavori procedono, anche in assenza di un suo comando, e che ciò rappresenta *«uno sviluppo di straordinaria importanza»*. Ma potrebbe stabilirne la sospensione: e comunque, la bomba al neutrone non può considerarsi operante sinché le sue due parti sono separate.

e. e.

Norvegia: capo di un pensionato uccise 17 persone

OSLO — Il direttore di una casa di cura per persone vecchie e malate a Trondheim ha confessato di averne uccise 17 con iniezioni di *curaro*, un potentissimo veleno. Lo ha rivelato ieri in una conferenza stampa il capo della polizia di questa località norvegese, aggiungendo che l'uomo, certo Arnfinn Nesset di 45 anni, è accusato di aver ucciso altre due persone.

Gli omicidi avvennero fra il 1977 e il novembre dell'anno scorso e non se ne conosce ancora il movente.

A Beirut l'inviato della Casa Bianca

Habib ha ripreso la spola in M.O.

NEW YORK — E' ripartito ieri per il Medio Oriente, per riprendere la missione di pace in Libano interrotta il 7 maggio scorso, il rappresentante personale del presidente Reagan, Philip Habib. Il suo obiettivo è questa volta contribuire all'attuazione del piano elaborato dall'Arabia Saudita per la cessazione delle ostilità, *«quale premessa indispensabile per negoziati futuri tra le varie parti in causa»*. Il piano, reso pubblico dall'ambasciatore di re Khalid a Beirut, Ali Shaer, comporta la consegna delle armi pesanti, non quelle leggere, di tutti i combattenti delle varie fazioni alle autorità: nonché l'affiancamento alle forze siriane di contingenti libanesi.

La missione di Habib si differenzierà dalla precedente anche sotto un altro punto di vista. La Casa Bianca ha confermato che il presidente Sadat ha accettato l'invito rivoltogli da Reagan di visitare Washington il 5-6 agosto, Begin (o chi per lui, se perderà le elezioni) di visitarla il 9-10 settembre, e re Hussein di Giordania di visitarla il 2-3 novembre. Compito di Habib sarà quindi preparare il terreno per trattative sul problema palestinese.

La novità più grossa di questo secondo viaggio di Habib potrebbe essere perciò un suo approccio — tramite terzi — ai leader palestinese Arafat.

Non passa l'esame del Senato Lefever l'uomo di Reagan per i diritti umani

WASHINGTON — La Commissione Esteri del Senato americano ha detto «no» al presidente Reagan per la nomina di Ernest Lefever a sottosegretario di Stato aggiunto per i diritti umani. Con 13 voti a favore e quattro contrari, la Commissione ha raccomandato al senato di bocciare la designazione. Tra gli oppositori di Lefever, figura lo stesso presidente repubblicano della Commissione Charles Percy.

«Voterò con rammarico contro la nomina di Lefever — ha spiegato Percy prima del voto — *la credibilità dell'Amministrazione e l'efficacia della sua politica in tema di diritti umani dipenderanno in misura cruciale dall'uomo responsabile di questa politica. Non penso che il dr. Lefever sia adatto a tale ruolo».*

Per quanto riguarda il decisivo voto del Senato in seduta plenaria, il leader della maggioranza repubblicana, Howard Baker, ha detto che vi sono buone prospettive per la conferma di Lefever. Di parere contrario, il leader della minoranza democratica Alan Cranston, che si è detto sicuro del «no» definitivo a Lefever.

Reagan e il suo segretario di Stato, Haig, hanno difeso a spada tratta la designazione di Lefever nonostante le accese polemiche sulla sua figura e le sue prese di posizione di chiara impronta conservatrice. Particolarmente criticata è stata la linea del candidato sottosegretario in tema di risposta alle violazioni dei diritti umani. Patrocinando in sostanza il criterio dei due pesi e delle due misure, il candidato di Reagan sostiene che le violazioni dei diritti umani da parte di Paesi non comunisti, amici degli Stati Uniti, potrebbero essere trattate in maniera *«morbida»*, in forme diplomatiche *«discrete»*, senza condanne e pressioni pubbliche, riservando la maniera forte ai Paesi comunisti.

Giovedì, la Casa Bianca aveva nuovamente difeso il suo candidato attraverso Edwin Meese III, consigliere di Reagan. L'alto funzionario aveva descritto Lefever come *«un uomo che per anni ha lavorato nelle vigne dell'idealismo, per una politica estera migliore, per migliori relazioni con altri Paesi e per la causa dei diritti umani».*

«Il presidente — aveva aggiunto Meese — *ritiene che nessuno abbia prodotto motivazioni e prove convincenti per dimostrare l'inopportunità di appoggiare in pieno questa nomina. Certamente, non vi sono ripensamenti sulla persona di Lefever».*

Giovedì sera, la commissione esteri aveva «strizzato» Lefever per sei ore filate a porte chiuse e al termine, lasciando intendere che le cose non si mettevano affatto bene per l'uomo di Reagan, Cranston aveva dichiarato laconicamente ma significativamente: *«Lefever? I dubbi che avevamo si sono rafforzati».*

Lina Antonietti in Farci

Il marito **Giuseppe**, la figlia **Nori** con il genero **Marcello Comba** e i nipotini **Anna, Laura e Andrea** ringraziano a coloro a cui fu cara e che le furono cari. Funerali oggi alle 16 da via Lombroso 42, Regina Margherita (Collegno). Per favore, niente fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 6 giugno 1981.

Marisa, Renata Dano partecipano al dolore di Giuseppe.

La famiglia **Graziano** partecipa al dolore per la perdita di **Lina**.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Polichetti
maresciallo maggiore

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 parrocchia «Madonna della Pace».
— Torino, 6 giugno 1981.

La famiglia **Tumbarello** piange l'ABBICO di sempre ed è stretta affettuosamente ai suoi cari.

Carla e Mario Massola sono vicini alla famiglia dell'indimenticabile **AMICO**.

La **Società Rad-Trenis e I.R.E.** partecipano sentitamente al dolore della famiglia Polichetti

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Bartolomeo Delmastro (Nino Pinin)
pensato Italcitè RIV

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rina**, la figlia **Marisa** con **Ezio e Fabio, Pinuccia** con **Mauro**, sorella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Piergiorgio Giorcelli. Funerali oggi 6 corr. ore 14,30 nella parrocchia Parabiago San Giuseppe.
— Torino, 6 giugno 1981.

Cristianamente e serenamente è mancata

Giovanna Vanzetti
di anni 75

Lo annunciano, a funerali avvenuti, il fratello **Agostino** con la moglie **Delma Bollgo**, la sorella **Ida** con il marito **Amedeo Perlolo**, la nipote **Anna Maria** con il marito **Carlo Bautasso** e figli **Paolo e Andrea**, zia, cugini e parenti tutti. I familiari ringraziano quanti si sono uniti a loro nel dolore e nella preghiera.
— Orbassano, 5 giugno 1981.

Cristianamente è mancato

rag. Antonio Rosina
cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio la moglie **Olivia Zaccoli**, il figlio **Achille** con la moglie **Anna Federica**, la nipote **Silvia** con il marito **Franco Ferrando** ed il piccolo **Federico**, parenti tutti. Funerali sabato 6 corrente ore 16 dall'Ospedale Civile. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 5 giugno 1981.

Prendono parte al lutto della famiglia **Lilia, Mario, Donata, Giorgio Ferrando.**

Alberto, Clara e mamma partecipano affettuosamente.

Amelina e Giulio Rotondelli Pisani profondamente commossi sono vicini ai carissimi amici Anna e Achille Rosina per la grave perdita del loro **PAPA'**.
— Pinerolo, 6 giugno 1981.

È improvvisamente mancato

Renato Borasio

Lo annunciano la moglie **Lucia** e i figli **Flavio e Patrizia**. I funerali si terranno domenica 7 giugno ore 15 chiesa parrocchiale.
— Trofarello, 5 giugno 1981.

La famiglia **Gallo** partecipa al dolore per la morte del caro zio **RENATO**.

Piangiamo al cordoglio della famiglia Borasio **Francesco Cristina** e **Gianfranco**.

I titolari, collaboratori e dipendenti della **Farmacia dott. Bernocco di Orbassano** prendono parte allo straziante dolore della consorella **Patrizia Borasio** e famiglia per la scomparsa del **PAPA'**.
— Orbassano, 5 giugno 1981.

La **Ottolenghi & C. spa** prende parte con profonda commozione alla sventura dipartita del signor

Renato Borasio

per lunghi anni stimato collaboratore.
— Torino, 5 giugno 1981.

Parenzano e Collaboratori tutti della **Ottolenghi & C. spa** partecipano al dolore della famiglia.

Carlo Benelli
Domenico Cutrino
Teresio Genta
Mario Gerbi
e rispettive famiglie, profondamente colpiti per la perdita del caro amico **RENATO**, sono vicini alla signora ed ai figli.

Parenti, Missionari, Missionarie Consolata annunciano la dipartita per il Cielo del

PADRE
Mario Berello
medaglia d'oro v. m.

I funerali oggi, ore 16,30 in Chiesa San Michele. Una preca.
— Torino, 5 giugno 1981.

Improvvisamente è deceduto

don Eugenio Borio
ex parroco Immacolata Concezione
e San Giovanni Battista

Lo rimpiangono fratelli, sorelle, cognati, nipoti. Funerali in Rivarossa sabato 6 ore 15,30.
— Feletto Canavese, 5 giugno 1981.

L'**Amministrazione Comunale** di Feletto prende viva parte al dolore della famiglia per la morte di

don Eugenio Borio

che resse con intelligenza e capacità la parrocchia di Feletto in un momento particolarmente difficile.
— Feletto, 5 giugno 1981.

Serenamente è spirata

Orsola Geninatti
Chiotero ved. Capellano

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, la sorella, il genero e parenti tutti. Funerali sabato 6 giugno ore 15,30 nella parrocchia di Reata.
— Reata, 4 giugno 1981.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Berazza

Lo annunciano addolorati la moglie **Luigia**, i figli **Alfredo, Antonio e Rosalinda**, la nuora **Franca**, la nipotina **Barbara e Barbara**, i fratelli **Umberto e Giulio**, le sorelle **Carmelina, Maria**, suor **Vittorina** e suor **Lina**, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14,30 nella parrocchia Santo Spirito, Gerbido.
— Torino, 5 giugno 1981.

La famiglia **Berazza, Bonetto, Camandona, Cofanni, e Trevisi** partecipano al dolore.

(Continua a pag. 6)

INQUIETANTI COLLEGAMENTI EMERGONO DALLE INDAGINI SULLA P2

I giudici sulla traccia di legami tra neofascisti e la loggia Gelli

Scambio di informazioni tra magistrati romani e fiorentini (delitto Occorsio, strage dell'Italicus) - Denuncia di quattro parlamentari contro chi ha diffuso gli elenchi dei presunti massoni - Proteste per le sospensioni dal Consiglio Superiore

ROMA — Si riparla dei legami tra logge segrete e gruppi neofascisti, tornano alla ribalta le inchieste sull'assassinio del giudice Vittorio Occorsio e, più indietro nel tempo, quelle sulla strage dell'*Italicus* e la «cellula nera» di Mario Tuti. Alla Procura di Roma, durante un incontro avvenuto ieri tra il sostituto Domenico Sica e il suo collega fiorentino Pier Luigi Vigna, questi temi sono tornati alla ribalta attraverso un esame delle carte sequestrate in diverse città italiane durante le perquisizioni dei giorni scorsi. Per il momento è solo una traccia, un filo che Vigna sta cercando di seguire nella speranza di arrivare a qualche risultato.

Ma se questa rimane solo una prospettiva, sintomi ben più concreti di un contrattacco arrivano dai settori che dalla vicenda P2 sono stati investiti più violentemente. Dello scandalo non sono responsabili solo Licio Gelli e quanti si sono prestati alle sue manovre: anche i giudici di Milano e i componenti la commissione Sindona si sarebbero macchiati di una colpa gravissima, quella di aver «*diffuso notizie e documenti che avrebbero dovuto restare coperti dal segreto istruttorio*».

La tesi è di quattro deputati democristiani (Gian Aldo Arnaud, Gianni Ceriani, Publio Fiori e Rolando Picchioni) che compaiono nelle liste dei presunti affiliati: ieri si è trasformata in un esposto-denuncia, presentato alla Procura di Roma. A giudizio dei quattro parlamentari, la diffusione di quegli elenchi ha dato il via a «*un'intensa campagna scandalistica*» che adesso impedisce loro «*di attendere alle pubbliche funzioni cui sono stati chiamati*». Per questo sostengono che contro giudici e parlamentari dev'essere aperto un procedimento penale per almeno quattro reati: rivelazione di segreto d'ufficio, omissione di atti d'ufficio, pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale e, infine, attentato contro i diritti politici dei cittadini.

Mentre per la maggior parte dei veri iscritti alla «P2» la vicenda è destinata a concludersi senza conseguenze, solo per l'ultima di queste quattro accuse il codice prevede una condanna fino a cinque anni. I firmatari dell'esposto non hanno mostrato tentennamenti: quegli elenchi, scrivono, erano stati considerati dai magistrati di Milano del tutto ininfluenti nell'indagine. A quel punto «*dovevano essere restituiti agli aventi diritto, e non già a terzi, chiunque essi siano*». Nella legge italiana, «*il segreto istruttorio è un dato oggettivo*» nessuna norma prevede la divulgazione di questi documenti attraverso una commissione i cui componenti sono a loro volta vincolati al segreto. La Procura, dunque, dovrebbe «*procedere agli opportuni accertamenti*» e all'incriminazione di chiunque sia ritenuto responsabile di questa diffusione di notizie.

Ma i segni di una reazione non sono giunti solo dall'ambiente politico: anche al Consiglio superiore della magistratura lo schieramento più colpito dallo scandalo ha deciso di passare all'azione. «Magistratura indipendente», la corrente moderata rappresentata da nove consiglieri, nei giorni scorsi aveva visto allontanare tre dei suoi esponenti, inseriti nelle liste di Gelli. Ieri con un documento consegnato al vicepresidente Conso, i consiglieri di «Magistratura indipendente» hanno chiesto che nella prossima seduta si discuta di altri due esponenti.

Se la premessa è quella di salvaguardare la credibilità delle istituzioni, sostiene «Magistratura indipendente», bisogna adottare «*analoghi provvedimenti sia nei confronti di un segretario del Csm raggiunto da comunicazione giudiziaria per violazione del segreto d'ufficio, sia nei confronti di un componente il Consiglio, in particolare della sezione disciplinare*».

Quest'ultimo magistrato è Michele Coiro, e il riferimento è a quell'inchiesta, nata in una via da una denuncia del senatore Vitalone, che vede tuttora coinvolti alcuni esponenti di «Magistratura democratica», la corrente progressista dei giudici italiani. Per il Csm, che si appresta a eleggerli (la nuova seduta delle Camere per l'elezione del nono membro laico è fissata per l'11 giugno prossimo: le elezioni dei membri «togati» per il 14) si tratterà adesso di affrontare una questione particolarmente delicata.

Giuseppe Zaccaria

Il psi rinvia le decisioni disciplinari

ROMA — La commissione centrale di controllo del psi, dopo aver sentito i singoli esponenti socialisti i cui nomi figurano nella lista di Gelli, ha valutato, nella riunione di ieri, la documentazione a tutt'oggi resa pubblica, ed ha avvertito la necessità di «esaminare anche l'ulteriore documentazione di cui è stata annunciata la trasmissione al Parlamento

Quando si afferma in un comunicato reso noto dalla commissione di controllo del psi. Nel frattempo, in conformità delle deliberazioni della commissione del 27 maggio e di quella della direzione socialista del 28 maggio «resta fermo l'obbligo di astenersi dalle funzioni esecutive interne ed esterne».

Indiziati Ventriglia, Barone, Guidi per i rimborsi ai clienti di Sindona

Comunicazione giudiziaria anche per Fignon - Il reato ipotizzato è «bancarotta preferenziale» - Dopo il crack delle banche del finanziere i quattro ex dirigenti del Banco di Roma avrebbero autorizzato la resa delle somme depositate privilegiando numerosi personaggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Il giudice istruttore Bruno Apicella, il magistrato che conduce l'istruttoria sul crack dell'imperio Sindona, non pare impressionato dall'attacco mossogli pochi giorni fa da alcuni componenti democristiani della Commissione parlamentare d'inchiesta sul finanziere di Patti e procede per la sua strada. Ieri ha emesso quattro comunicazioni giudiziarie per «bancarotta preferenziale» nei confronti di Giovanni Guidi, Mario Barone, Ferdinando Ventriglia e Giovan Battista Fignon che all'epoca della dichiarazione di insolvenza delle banche sindoniane rappresentavano il vertice del Banco di Roma; Fignon fu addirittura nominato direttore generale della Banca Privata Italiana, ultima creatura di Sindona nata dalla fusione della Banca Unione e della Banca Privata Italiana.

Il provvedimento nei confronti di alcuni tra gli ex maggiori esponenti del mondo creditizio italiano significa che il magistrato inquirente ha aperto una inchiesta che potrebbe accertare loro responsabilità in relazione al fatto che alcuni depositanti sulle banche di Sindona vennero sollecitamente rimborsati (persino prima della dichiarazione di insolvenza) mentre altri dovettero attendere mesi perdendo tutti gli interessi. E' singolare che queste comunicazioni giudiziarie giungano a tanto tempo dai fatti. E' probabile che gli inquirenti siano venuti in possesso in questi giorni di nuovi elementi d'accusa e non è escluso che anche loro abbiano beneficiato di quel pozzo di san Patrizio che era l'archivio custodito dal gran maestro della loggia P2 Licio Gelli.

Non è comunque ancora possibile sapere a quali rimborsi si riferisca l'accusa di bancarotta preferenziale, potrebbe trattarsi dei 500 famosi depositanti privilegiati che riebbero indietro tutti i loro soldi dopo la dichiarazione di insolvenza perché figuravano provenienti da una banca svizzera anche se era del gruppo Sindona, la Finabank di Ginevra.

Ferdinando Ventriglia, all'epoca amministratore delegato del Banco di Roma, autorizzò i rimborsi spiegando di averlo fatto su parere della Banca d'Italia per «*salvaguardare il buon nome del sistema creditizio italiano all'estero*». Ma l'allora governatore dell'istituto di emissione, Guido Carli, controbattè specificando di avere dato ordine, prima di pagare, di controllare che non si trattasse di società facenti parte del gruppo Sindona o di italiani esportatori di valuta all'estero.

Che i 500 siano in parte italiani e in parte società sindoniane è un fondato sospetto degli inquirenti, confermato dai ricordi di Carlo Bordoni, ex braccio destro di Sindona, ma non è una certezza in quanto la copia dell'elenco in possesso dalla magistratura è un lungo elenco di cifre e numeri di codice.

Per saperne di più, la giustizia milanese aveva anche a lungo inquisito i vertici del Banco di Roma giungendo a mettere in carcere Mario Barone. Questi, indicato da Ventriglia come l'unico in grado di fornire l'elenco «in chiaro», finì sotto processo ma evitò una dura condanna per l'applicazione della amnistia.

L'ex amministratore delegato del Banco di Roma cercava di suggerire una scrediine di Sindona, non pare impressionato dall'attacco mossogli pochi giorni fa da alcuni componenti democristiani della Commissione parlamentare d'inchiesta sul finanziere di Patti e procede per la sua strada. Ieri ha emesso quattro comunicazioni giudiziarie per «bancarotta preferenziale» nei confronti di Giovanni Guidi, Mario Barone, Ferdinando Ventriglia e Giovan Battista Fignon che all'epoca della dichiarazione di insolvenza delle banche sindoniane rappresentavano il vertice del Banco di Roma; Fignon fu addirittura nominato direttore generale della Banca Privata Italiana, ultima creatura di Sindona nata dalla fusione della Banca Unione e della Banca Privata Italiana.

Il provvedimento nei confronti di alcuni tra gli ex maggiori esponenti del mondo creditizio italiano significa che il magistrato inquirente ha aperto una inchiesta che potrebbe accertare loro responsabilità in relazione al fatto che alcuni depositanti sulle banche di Sindona vennero sollecitamente rimborsati (persino prima della dichiarazione di insolvenza) mentre altri dovettero attendere mesi perdendo tutti gli interessi. E' singolare che queste comunicazioni giudiziarie giungano a tanto tempo dai fatti. E' probabile che gli inquirenti siano venuti in possesso in questi giorni di nuovi elementi d'accusa e non è escluso che anche loro abbiano beneficiato di quel pozzo di san Patrizio che era l'archivio custodito dal gran maestro della loggia P2 Licio Gelli.

Non è comunque ancora possibile sapere a quali rimborsi si riferisca l'accusa di bancarotta preferenziale, potrebbe trattarsi dei 500 famosi depositanti privilegiati che riebbero indietro tutti i loro soldi dopo la dichiarazione di insolvenza perché figuravano provenienti da una banca svizzera anche se era del gruppo Sindona, la Finabank di Ginevra.

Ferdinando Ventriglia, all'epoca amministratore delegato del Banco di Roma, autorizzò i rimborsi spiegando di averlo fatto su parere della Banca d'Italia per «*salvaguardare il buon nome del sistema creditizio italiano all'estero*». Ma l'allora governatore dell'istituto di emissione, Guido Carli, controbattè specificando di avere dato ordine, prima di pagare, di controllare che non si trattasse di società facenti parte del gruppo Sindona o di italiani esportatori di valuta all'estero.

Che i 500 siano in parte italiani e in parte società sindoniane è un fondato sospetto degli inquirenti, confermato dai ricordi di Carlo Bordoni, ex braccio destro di Sindona, ma non è una certezza in quanto la copia dell'elenco in possesso dalla magistratura è un lungo elenco di cifre e numeri di codice.

Per saperne di più, la giustizia milanese aveva anche a lungo inquisito i vertici del Banco di Roma giungendo a mettere in carcere Mario Barone. Questi, indicato da Ventriglia come l'unico in grado di fornire l'elenco «in chiaro», finì sotto processo ma evitò una dura condanna per l'applicazione della amnistia.

L'ex amministratore delegato del Banco di Roma cercava di suggerire una scrediine di Sindona, non pare impressionato dall'attacco mossogli pochi giorni fa da alcuni componenti democristiani della Commissione parlamentare d'inchiesta sul finanziere di Patti e procede per la sua strada. Ieri ha emesso quattro comunicazioni giudiziarie per «bancarotta preferenziale» nei confronti di Giovanni Guidi, Mario Barone, Ferdinando Ventriglia e Giovan Battista Fignon che all'epoca della dichiarazione di insolvenza delle banche sindoniane rappresentavano il vertice del Banco di Roma; Fignon fu addirittura nominato direttore generale della Banca Privata Italiana, ultima creatura di Sindona nata dalla fusione della Banca Unione e della Banca Privata Italiana.

Il provvedimento nei confronti di alcuni tra gli ex maggiori esponenti del mondo creditizio italiano significa che il magistrato inquirente ha aperto una inchiesta che potrebbe accertare loro responsabilità in relazione al fatto che alcuni depositanti sulle banche di Sindona vennero sollecitamente rimborsati (persino prima della dichiarazione di insolvenza) mentre altri dovettero attendere mesi perdendo tutti gli interessi. E' singolare che queste comunicazioni giudiziarie giungano a tanto tempo dai fatti. E' probabile che gli inquirenti siano venuti in possesso in questi giorni di nuovi elementi d'accusa e non è escluso che anche loro abbiano beneficiato di quel pozzo di san Patrizio che era l'archivio custodito dal gran maestro della loggia P2 Licio Gelli.

Loggia P2 perquisita abitazione ex generale

BOLOGNA — Nell'ambito dell'inchiesta sull'attività della Loggia P2 e su ordine del giudice istruttore Domenico Sica, sostituto procuratore di Roma, è stata eseguita una perquisizione nella casa di Vittorio Lipari, 80 anni, generale di PS in pensione.

Il sen. Spadaccia è stato condannato per diffamazione

GROSSETO — Il sen. Gianfranco Spadaccia e Maria Eugenia Roccella del partito radicale sono stati condannati ieri dal tribunale di Grosseto a 300 mila lire di multa ciascuno e al risarcimento dei danni (5 milioni) nei confronti del procuratore della Repubblica di Civitavecchia Antonio Lojacono, per il reato di diffamazione. Il giornalista del *Messaggero* Aldo De Luca è stato invece assolto

I fatti risalgono al marzo del 1977, quando sette persone finirono in carcere, a Civitavecchia, per aver occupato i locali dell'Eca. Le dichiarazioni rilasciate a seguito di questo fatto dagli esponenti radicali, e ritenute diffamatorie dal dott. Lojacono che sporse querela, furono riportate dal *Messaggero* e dal *Corriere*

I giornalisti del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera

«Caro Costanzo, sei nella P2 e quindi te ne devi andare»

ROMA — Maurizio Costanzo — facendo riferimento a un'intervista apparsa ieri sul quotidiano *la Repubblica*, nella quale ammette di aver fatto parte della loggia P2 — in un comunicato ha tenuto a precisare che il prof. Fabrizio Trecca è estraneo alla sua adesione alla loggia massonica di Licio Gelli. «*Desidero precisare* — afferma Costanzo — *che il prof. Trecca, che è mio medico e mio amico da oltre dieci anni, mi ha unicamente presentato, dopo mia richiesta, a Licio Gelli in quanto desiderava invitarlo come ospite alla trasmissione televisiva "Bontà loro"*».

Nell'intervista, Costanzo afferma tra l'altro: «*Stavo nella P2. Non l'ho detto subito perché sono rimasto frastornato. Perché sono stato preso di contropiede. Perché ho avuto paura*».

Costanzo, ex collaboratore della Rai, ex direttore della «Domenica del Corriere» e de «l'Occhio» e attualmente direttore di «Contatto», il telegiornale dell'emittente televisiva del gruppo Rizzoli «Prima rete indipendente», sostiene che il gruppo dei «*953 nomi di Licio Gelli*» è «*un gruppo di farabutti, ma anche di inconsapevoli e di cretini. Cretini come me*». Costanzo ammette anche di essere entrato in contatto con Gelli tramite Trecca sul finire del '77 e di esserci iscritto alla P2 senza sapere di commettere «*una cosa orrenda*».

Rispondendo alla domanda se dalla loggia qualcuno avesse «*mai approfittato della sua impunità*» Costanzo risponde: «*Sì. Parzialmente sì. Mi è stato chiesto di fare un'intervista a Gelli*».

Senza rivelare il nome di chi gli fece questa richiesta (ma precisando: «*Non Di Bella*»), Costanzo sostiene: «*Era la prima volta che Gelli veniva messo alla ribalta. Io ho fatto delle domande, ho avuto delle risposte. Dopo mi è stato soltanto domandato di rileggere le mie risposte e sapere in che ordine sarebbero state pubblicate. Dopo di allora Gelli non l'ho più visto*».

Per quanto riguarda la sua permanenza alla direzione di «Contatto», Costanzo nell'intervista afferma: «*Sarà la redazione a decidere. Farà quello che vorranno i redattori*».

Il «Coordinamento dei giornalisti del Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera» ha reso noto di aver inviato a Maurizio Costanzo il seguente telegramma: «*Abbiamo letto l'intervista apparsa su "Repubblica" nella quale, dopo le tue ammissioni di appartenenza alla P2 e di colpa per aver rilasciato mentite non vere, tu dici che farai ciò che vorranno i tuoi redattori. Ebbene: ti ricordiamo che ieri (giovedì n.d.r.) in un'assemblea di tutte le testate del Gruppo (compresi i tuoi ex giornalisti de "l'Occhio" oltre che gli impiegati e gli operai) è stata approvata all'unanimità la richiesta dell'allontanamento di coloro che risultano implicati nelle liste P2*».

Come si difendono i finanzieri del caso Invest-Centrale

Un verbale accusa Cappugi «Ho sbagliato a scriverlo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Esce uno strano ritratto di alcuni fra i più quotati finanzieri italiani dagli interrogatori condotti dal sostituto procuratore generale Gerardo D'Ambrosio nei confronti di Roberto Calvi e degli altri accusati di avere esportato valuta attraverso operazioni di compravendita di pacchetti azionari.

Così ad esempio Aladino Minciaroni, 69 anni, una fortuna realizzata nel difficile mondo dei palazzinari romani, tanto poco ingenuo da capire che gli conveniva anche iscriversi alla P2, davanti al magistrato assume l'atteggiamento di un bambino, «... *Accettai di fare parte del consiglio di amministrazione della Centrale perché era una società che in quel momento andava molto bene; la carica mi avrebbe quindi dato un certo prestigio. A propormi di entrare... fu Roberto Calvi, in quanto allorché ci presentarono in occasione di un "premio Campiello" simpatizzammo immediatamente. Anche io come Calvi, tra l'altro, sono ed ero Cavaliere del lavoro*».

Dopo avere precisato di non avere mai posseduto azioni della Centrale, Minciaroni aggiunge candidamente: «*Tengo a precisare che sono stato nominato presidente della Sparfin solo perché non sapevano come giustificare una macchina e un autista che mi avevano attribuito*».

Per il resto nega di avere mai dato ascolto al consiglio alla lettura dei verbali e di avere firmato senza controllare. Ma se al limite questa versione potrebbe anche essere credibile lo è molto meno quando si applaudisce ai provvedimenti simili anche Roberto Calvi e non solo lui, ma anche Giorgio Cappugi, considerato una delle menti finanziarie più brillanti d'Italia.

L'accusa è che quando la Centrale decise di comperare dalla Invest di Bonomi il pacchetto azionario del Credito Varesino, l'operazione venne compiuta per 2.400.000 titoli mentre altri 900.000 hanno fatto un lungo giro dalla Invest alla Banca Commerciale, da questa a una finanziaria svizzera e di qui infine alla Centrale lasciando però in questo modo un guadagno di qualche miliardo all'estero.

Ad appoggiare la tesi del magistrato c'è un verbale del consiglio di amministrazione dal quale risulta che la Centrale ha deciso di comperare tutto il pacchetto Bonomi e cioè 3.300.000 azioni.

«*Mai più*», dice in interrogatorio Giorgio Cappugi che pure quel verbale redasse. «*Ho sbagliato a scrivere*» è la sua tesi, ma il magistrato contesta: «*Resta pur sempre da spiegare il perché della indicazione "tutta la partecipazione posseduta dalla Invest nel Credito Varesino che, quarda caso, era proprio di 3.300.000 azioni"*» e qui la risposta di Cappugi non è solo brillante. «*Quel che posso dire è che con l'espressione tutta la partecipazione... intendevo fare riferimento a 2.400.000 azioni*», cioè, in soldoni, scriveva «*tutta*» per dire «*una parte*».

Ma di questo cosa dice Calvi? Riferendosi a un direttore generale di cui tanto si fidava da affidargli un libretto con i «fondi neri» (lo ammette Cappugi in altra parte dell'interrogatorio) Calvi gli attribuisce in stesura di verbale qualche errore tanto importante da alterare il senso dell'operazione.

Per Calvi è però in attesa la classica buccia di banana impersonata dai consiglieri Valeri Manera e Tonello i quali hanno riferito di avere capito anche loro che il passaggio riguardava tutti i titoli Credito Varesino. Non solo: lo stesso hanno confermato al magistrato Bonomi e Cigliana della Invest. E allora? Calvi stavolta gioca pesante: l'acquisto era nei poteri del presidente e l'allora presidente Canesi lo seguì passo passo. Canesi ha 87 anni, è gravemente malato

m. f.

Loggia P2 autosospeso un assessore

BARI — L'assessore alla Cultura della Regione Puglia, avv. Francesco Troccoli (pri), coinvolto nella vicenda della loggia P2, ha comunicato al presidente della giunta Quarta, la decisione di astenersi temporaneamente dalle attività connesse al suo incarico «*in attesa che le forze politiche di maggioranza diano un giudizio meditato*».

Il tragico incendio: negano a Verona i due fermati

VERONA — Negano i due fermati dalla polizia come presunti autori del tragico rogo nel quale, poco prima dell'alba del 24 maggio, trovò la morte lo studente torinese Luca Martinotti e rimasero gravemente ustionati altri due giovani.

Bruno Cenci Pretelli, 27 anni, inserviente ospedaliero, e Pietro Quarti, 24 anni, facchino, sono accusati di concorso in strage e di detenzione ed uso di materiali esplodenti. I due sostengono che quella notte erano a letto nelle loro abitazioni. Avrebbero anche motivato la presenza in casa di materiale analogo a quello usato dai piromani

Guardia giurata uccisa a Catania

CATANIA — Una guardia giurata, Salvatore Pocaroba, di 30 anni, è stata uccisa la scorsa notte a colpi di pistola in via Nuova Luce alla periferia di Catania. Dipendente dell'istituto «La Vittoria», il vigile notturno stava compiendo il suo giro di sorveglianza dei negozi della zona a lui affidata quando davanti ad un supermercato è stato ucciso.

Gli investigatori non sono riusciti ancora a ricostruire le modalità dell'omicidio. L'unico dato certo è che la guardia è stata aggredita alle spalle probabilmente da due persone, che gli hanno sparato a bruciapelo non meno di quattro colpi di pistola alla nuca.

Gravi discordanze anche fra testi

Aumentano le «verità» al processo Vendemini

FORLI' — La fase dibattimentale del processo Vendemini si è praticamente conclusa ieri. Molte deposizioni sono risultate contrastanti. Al teste Caselli, ad esempio, sono state contestate due deposizioni diverse su fatti precisi. L'avvocato Baldarelli, di parte civile, e l'avvocato Fontana, difensore del medico Borghetti, hanno chiesto il confronto dei Caselli con altri testi, Luciana Cera e Turno Lubich. Il tribunale ha però respinto tutte le richieste.

L'esecuzione degli ultimi testi ha posto in evidenza la contrapposizione tra l'Istituto di medicina sportiva e l'Ufficio preparazione olimpica del Coni. I medici Caselli e Caldarone hanno deposto in favore di Venerando, direttore dell'istituto. La signora Cera, un impiegata del Coni, ha spiegato il funzionamento del settore sanitario dell'Ufficio preparazione olimpica, cioè il proprio compito di unica impiegata, e il ruolo di supervisore volontario svolto dal professor Tuccinei.

Su richiesta dell'avvocato Tarasconi, difensore di Tuccinei, è stato nuovamente citato il segretario della Federnuoto, Vittorioso, nel '76 responsabile della spedizione olimpica italiana a Montreal, uno dei due testimoni che non si sono presentati davanti al tribunale. Continua, infatti, ad essere ufficialmente irreperibile l'ex commissario tecnico Giancarlo Primo, che sui quotidiani di ieri mattina era stato regolarmente intervistato.

Il tragico incendio: negano a Verona i due fermati

VERONA — Negano i due fermati dalla polizia come presunti autori del tragico rogo nel quale, poco prima dell'alba del 24 maggio, trovò la morte lo studente torinese Luca Martinotti e rimasero gravemente ustionati altri due giovani.

Bruno Cenci Pretelli, 27 anni, inserviente ospedaliero, e Pietro Quarti, 24 anni, facchino, sono accusati di concorso in strage e di detenzione ed uso di materiali esplodenti. I due sostengono che quella notte erano a letto nelle loro abitazioni. Avrebbero anche motivato la presenza in casa di materiale analogo a quello usato dai piromani

Un ginecologo denuncerà tre parlamentari del pci

Per le affermazioni secondo cui, in caso di aborto, battezzerebbe il feto iniettando acqua

VERONA — Il dott. Luigi Ferrari, ginecologo presso l'ospedale di Zevio (Verona), ha dichiarato di avere deciso di denunciare all'autorità giudiziaria per diffamazione le tre parlamentari comuniste Rosanna Branciforti, Maura Vagli e Romana Bianchi in seguito alle affermazioni fatte da queste ieri nel corso di una interpellanza al ministro della Sanità. «*Se c'è qualcosa di inqualificabile nella vicenda* — ha detto il dott. Ferrari — *non è certo il mio comportamento bensì quello delle tre parlamentari del pci che, con le loro menzogne, cercano di gettare del fango non soltanto su un medico e un ex sindaco democristiano, ma sulla sacra istituzione del battesimo*».

Rosanna Branciforti, Maura Vagli e Romana Bianchi hanno chiesto ieri l'altro al ministro Aniasi se corrispondesse al vero la notizia secondo cui il dott. Ferrari, in caso di aborto terapeutico, inietterebbe acqua nella vagina della donna.

Il ginecologo, non appena appresa la notizia, ha precisato di «*non aver mai praticato un aborto terapeutico né all'ospedale dove opero, né in qualsiasi altro luogo*», ed ha spiegato: «*In caso di aborto spontaneo, cioè di aborto che avviene senza l'intervento del medico, se vedo che il cuoricino del concepito batte, prendo un po' di acqua di rubinetto e gliela aspergo sulla testa recitando la formula del battesimo, come insegna la Chiesa cattolica. Ciò non avviene* — ha aggiunto il dott. Ferrari — *nella vagina della madre e per mezzo di una siringa, come pretendono le parlamentari comuniste. Non sono uno stregone, né un folle che anticipa il battesimo alla nascita*».

Riguardo a quanto pubblicato stamane da alcuni giornali, il ginecologo veronese ha detto che «*il mio gesto non ha alcun significato polemico per il risultato del referendum perché mi comporto in questo modo da 20 anni*».

Bomba distrugge l'auto della figlia di un deputato dc

SIRACUSA — Un attentato, di origine presumibilmente politica, è stato compiuto l'altra notte a Siracusa. Una carica di tritolo ha semidistrutto l'auto di Valentina Foti, di 21 anni, universitaria, figlia dell'on. Luigi Foti, democristiano. L'auto, una «Renault 5», era posteggiata sotto l'abitazione della famiglia Foti in via Gagliardi. La violenta esplosione è avvenuta verso l'una di notte.

L'on. Foti ha dichiarato che si tratta di una ennesima intimidazione politica. Un mese fa un ordigno venne fatto esplodere da ignoti sul pianerottolo

L'ARMA HA COMPIUTO 167 ANNI, FESTA A ROMA CON PERTINI

Roma. Pertini consegna una medaglia d'oro alla vedova e al figlio di un appuntato ucciso

Lagorio: i carabinieri al servizio esclusivo della libertà del Paese

ROMA — «*Signor presidente, mi permetta di dire che i turbamenti di queste ultime settimane non toccano la compattezza, l'efficienza, la fedeltà dei carabinieri. Il cuore profondo di questo nostro Corpo militare, altamente selezionato e dotato di una preparazione professionale di primissimo ordine, è intatto e sano. I carabinieri sono, come sempre, più di sempre, al servizio esclusivo della nazione, pronti a dare tutte le prove in difesa delle nostre istituzioni e della libertà degli italiani*».

Con queste espressioni il ministro della Difesa, Lelio Lagorio, ha voluto sottolineare il significato della cerimonia svoltasi ieri mattina in piazza di Siena nella ricorrenza del centosessantasettesimo anniversario della fondazione dell'Arma dei carabinieri, alla presenza del presidente della Repubblica, Pertini, «presente — ha detto Lagorio — *che esalta il valore morale della cerimonia*».

Rivolto alla brigata schierata con elegante prospettiva nella suggestiva cornice di piazza di Siena al comando del generale Cluadfranco Talarini, Lagorio ha detto: «*Carabinieri, siate sempre più degni dell'affetto profondo che il popolo italiano vi porta*».

I reparti schierati in piazza di Siena — insieme con la banda dell'Arma — sono stati passati in rassegna dal presidente Pertini prima della consegna delle onorificenze. Una gran folla ha seguito la cerimonia, raccogliendosi, oltre che negli spazi predisposti per il pubblico, nei prati che sovrastano la piazza, ed ha ammirato le evoluzioni degli elicotteri con le scie tricolori.

Di particolare emozione è stato il momento in cui il presidente della Repubblica ha consegnato le ricompense per gli atti di eroismo, di abnegazione e sacrificio compiuti dai carabinieri nel 1980. Il presidente Pertini ha abbracciato commosso i familiari dei militari caduti nell'adempimento del dovere.

A Milano, l'anniversario della fondazione dell'Arma è stato celebrato nella caserma «Lamarmora» con la partecipazione delle più alte autorità civili e militari della regione. «*La nostra fiamma va alimentata con umiltà e senza sfruttarne il calore*». Questa una delle affermazioni contenute nel discorso ufficiale tenuto dal comandante della prima divisione «Pastrengo», gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa.

La cerimonia è stata seguita anche da alcune scolaresche che hanno preso posto nella tribuna riservata ai civili, accanto a quella delle autorità.

Dopo la deposizione di alcune corone davanti alle lapidi dei caduti dell'Arma e la preghiera alla «*Virgo fidelis*», recitata col sottofondo delle note del silenzio fuori ordinanza, è stato letto il messaggio del presidente della Repubblica e l'ordine del giorno del comandante generale dell'Arma gen. Cappuzzo.

Il pr riunito in congresso straordinario nel verde di Villa Borghese a Roma

Pannella non è contento dei radicali pensa a un partito antagonista al psi

ROMA — Sotto una tenda da circo nel verde di Villa Borghese il partito radicale si è riunito in congresso straordinario per darsi una nuova fisionomia e definire nuove mete. La situazione non è facile per il partito della rosa nel pugno. Molti considerano una sconfitta i risultati degli ultimi referendum, malgrado le argomentazioni contrarie di Pannella: una larga frangia radicale contesta la decisione centrale di non presentare liste alle prossime elezioni amministrative (tra a Genova e in Sicilia i radicali locali lo faranno ugualmente).

Il partito è perplesso anche perché si allontanano gli obiettivi di fondo di una strategia che vedeva il pr sempre più affiancato ai socialisti per costruire un'area di tipo «mitterrandiano» che si confrontasse col pci. Dopo sette anni si è esaurita la spinta della vittoria nel referendum sul divorzio mentre non è stata definita la nuova via.

Il congresso dovrebbe dare il primo contributo, un successivo congresso a novembre sarà una prima verifica, e l'anno prossimo il pr dovrebbe arrivare ad una vera e propria rifondazione. Marco Pannella, nel suo lunghissimo intervento (tre ore e mezzo) diviso in due tempi, ha dato già qualche indicazione. La novità più importante sarebbe di tipo organizzativo: i radicali riconoscono che il sistema federativo al quale sono rimasti sinora fedeli non ha funzionato. Di conseguenza cambieranno il loro statuto e se ne daranno uno nuovo non si sa come concepito. «*Sento che c'è già chi parla di leninismo*» ha detto Pannella mettendo le mani avanti contro i suoi critici interni.

Questi tengono che Pannella punta alla «*stabilizzazione minoritaria*» e all'arroccamento difensivo, per formare un partito di 800-1000 iscritti più compatto e meno «*frazionista*» dell'attuale. Dove non si ripetano, per esempio, le ribellioni dei federati di Genova e della Sicilia a proposito della partecipazione alle elezioni. Dietro questa forma organizzativa, sulla base degli interventi della prima giornata, pare di intravedere un nuovo partito che prende decisamente le distanze dai socialisti di Craxi («*La distanza teorica e politica tra le posizioni dei socialisti del pr e i socialisti del psi si fa più grave e profonda*» ha detto il segretario Rutelli). Il proposito potrebbe essere quello di diventare addirittura concorrenti del psi, accusato di esacerbare invertito in «*insanabili contraddizioni*» con la «*sua politica di centrosinistra*».

Su questo tema è stato più chiaro Rutelli e più nebuloso Pannella, il quale si è abbandonato a digressioni che hanno toccato i più vari argomenti. Uno dei passaggi più polemici è stato rivolto al Presidente della Repubblica: «*Non è più possibile, caro Pertini, fare riferimento ai vari Leo Valiani, non è più possibile fidarsi dei vari Unperi, Maccanico, Ferrara, perché troppi massoni sono ancora all'interno del Quirinale*». Pannella ha aggiunto che «*attorno a Pertini si è costituita un'associazione per delinquere per impedirgli di conoscere, di sapere, per poi deliberare*».

La scelta immediata del congresso sarà quella di non presentarsi alle elezioni del 21 giugno e di far propaganda per l'astensione ed anche contro i socialisti. «*E' bene dire che noi ci auguriamo ed opereremo perché la gente lo comprenda: un rafforzamento del psi nelle elezioni del 21 giugno non rappresenterebbe in alcun modo un fatto rassicurante né positivo per la politica italiana e quella della sinistra in particolare*» ha annunciato Rutelli.

a. rap.

L'Ansa querela Marco Pannella

ROMA — Per tutelare la dignità professionale dei giornalisti dell'Ansa, il direttore ha deciso di querelare per diffamazione Marco Pannella, in seguito alle affermazioni («*giornalisticoli dell'Ansa*») fatte durante il congresso straordinario del partito radicale.

Il direttore ha altresì deciso di denunciare il comportamento diffamatorio di Marco Pannella all'ordine dei giornalisti di Roma, cui il giornalista professionista Pannella è iscritto.

Il consiglio Bnl riunito per la «P2»

ROMA — La posizione dei tre direttori centrali della Banca Nazionale del Lavoro, i cui nomi figurano nelle liste dei presunti appartenenti alla loggia «P2», è all'esame del Consiglio di amministrazione della Banca.

I tre direttori centrali sono il responsabile degli affari generali, Gustavo De Bac, il responsabile dello sviluppo, Bruno Lipari, il titolare del servizio Borsa, Mario Diana.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 6 giugno 1881)

Un cavallo

LONDRA — Un cavallo americano ha vinto il Derby. *Iroquois* ha eclissato *Peregrine*, il cavallo favorito degli «sportsmen» inglesi, il quale è arrivato secondo. La vittoria di *Iroquois* prova che il Nuovo Mondo ha superato il Mondo Vecchio anche nell'allevamento dei cavalli.

Le previsioni degli operatori turistici

E' un anno difficile per chi vende il sole

Diminuite le prenotazioni straniere: «Non siamo più competitivi», dicono gli esperti - Il deposito del 30 per cento per chi va all'estero aggrava la crisi delle agenzie di viaggio

ROMA — Vendere sole diventa sempre più difficile. L'industria del turismo, che lo scorso anno ha fruttato un saldo di 6000 miliardi, vive un momento particolare: si sommano gli elementi penalizzanti, aggravati da una crisi di governo esplosa all'inizio della stagione del raccolto, dopo gli sforzi invernali. L'imposizione del deposito del 30 per cento sugli acquisti di valuta è l'ultimo atto piovuto su un settore già sotto pressione per l'apprezzamento del dollaro, per l'impennata dei prezzi, per l'aumento delle tariffe aeree, per la mancanza di una politica di programmazione che faccia fronte alle misure offensive usate dai concorrenti europei e del Mediterraneo.

Tra gli operatori c'è pessimismo, ma si fa tutto il possibile per non sconfinare in un inutile e dannoso allarmismo. «*Le 1500 agenzie collegate alla nostra organizzazione* — dice Giorgio Bortoluzzi, responsabile delle relazioni esterne della Ventana — *ci segnalano una flessione delle prenotazioni. Una reazione legata a motivi psicologici della clientela visto che il deposito incide mediamente soltanto nella misura di 10-20.000 lire sui listini*».

Si tratta di un deterrente comunque negativo che, aggiunto all'irrefrenabile ascesa del dollaro e agli elevati tassi di inflazione, penalizza larghe fasce di utenti e fa crescere i prezzi nella misura non sempre preventivata. «*Non sta succedendo niente* — sostiene il presidente dell'Aviatour, Enzo Pell — *in quanto molte grandi compagnie si accollano l'onere del deposito senza colpire i clienti. Non c'è dubbio, però, che il provvedimento allunga e ingarbuglia le pratiche burocratiche, mentre ancora una volta sono le banche a fare i maggiori benefici*».

Con il deposito del 30 per cento in vigore per tre mesi, fino al 30 settembre, le società che vendono la preziosa "merce sole" sono costrette a mettere in frigorifero presso le banche l'equivalente in percentuale che devono sborsare per i servizi di cui godono all'estero (fatture degli alberghi ecc. sottoposte al controllo dell'Ufficio italiano cambi) senza alcun interesse. Coloro che hanno intenzione di recarsi all'estero non trovano grosse sorprese nelle agenzie, almeno in quelle grandi, ma devono versare subito il 30 per cento: il turista che chiede alla banca 500.000 lire in valuta straniera dovrà versare 150.000 lire che riavrà dopo tre mesi.

Il provvedimento penalizza in minima parte i grandi operatori che assorbono in tutto o in parte il costo rinunciando ad una porzione dei profitti (compresi tra il 6 e il 7 per cento), mentre danneggia le medie e soprattutto le piccole imprese che manovrano su finanziamenti a breve respiro. «*Non c'è dubbio* — afferma il segretario generale della Fiavet, la federazione che raccoglie gli agenti turistici, Agostino — *che la misura si inserisce in un quadro già di per sé depresso. Non è ancora tempo di consuntivi, ma si preannuncia un calo delle presenze in Italia del 30 per cento. Non siamo più concorrenziali: il contratto di lavoro appena scaduto sarà particolarmente oneroso, mentre la crisi economica è un dato comune a tutti i paesi europei. Potevamo almeno essere consultati sull'opportunità del provvedimento*».

Secondo i maggiori «tour operator» (Ventana, Touristanda, Franco Rosso, Aviatour, Grandi Viaggi ecc), circa 40 società con un fatturato che può arrivare a 40 miliardi l'anno e da cui dipendono le 2000 agenzie sparse sul territorio nazionale, la stagione non si presenta così drammatica. In molti casi la gente ha già scelto il proprio itinerario e quindi i riflessi negativi del deposito cauzionale saranno soltanto marginali sempre che venga rimosso alla prevista scadenza. In caso contrario la situazione sarebbe assai più pesante.

«*La concorrenzialità resta il nostro punto debole* — aggiunge Poli — *e alcuni esempi fanno testo: a Palma di Majorca si può andare con cifre superiori al 7-8 per cento rispetto a quelle dello scorso anno grazie ad una politica protettiva del governo in presenza di un'inflazione ai nostri livelli. In Sardegna si sono stati ritocchi del 40 per cento, in Campania del 50. Per la stagione autunnale a Venezia si parla di rincari del 25 per cento*».

Per molte famiglie italiane, padre, madre e un figlio, diventa più conveniente una vacanza nel bacino del Mediterraneo (considerando il viaggio aereo) che in Italia. Le campagne di stampa orchestrate in alcuni Paesi europei come la Germania («*Tutto il Sud sconvolto dal terremoto*») e le incertezze monetarie hanno contribuito a dare un colpo ad un'industria per tradizione fiorente: in Sicilia si prevedono tagli alle prenotazioni anche del 50 per cento.

e. pa.

Battaglia di rane nello Hunan

PECHINO — Oltre 2000 rane si sono date battaglia facendosi a pezzi per un paio d'ore in una risaia dell'Hunan, nella Cina meridionale.

Lo riferisce un quotidiano serale di Pechino. Il chiassosissimo combattimento è finito solo quando un ragazzino ha scagliato un sasso sul campo di battaglia, ed i guerrieri sono fuggiti lasciando sul terreno almeno 43 morti.

La battaglia si inquadra in una guerra vera e propria scoppiata fra le rane lo scorso aprile, dopo un abbondante acquazzone. La battaglia allora interessò solo qualche decina di rane, ma il gracidare dei guerrieri fece accorrere rinforzi dall'una e dall'altra parte, e il conflitto si estese assumendo grosse proporzioni.

Le più sensazionali novità dei cieli e dello spazio al Salone di Parigi

A Le Bourget gli aerei migliori nascono da intese internazionali

In Europa alcune grandi aziende, tra le quali l'Aeritalia e la Fiat, sono impegnate in produzioni di grande avvenire - Interessante la tendenza verso i grandi elicotteri

Le Bourget. Un originale aereo di costruzione inglese, l'«Optica» per voli di ricognizione (Ap)

PARIGI — Nato con l'aviazione — la prima edizione risale al 1909 — il Salone di Parigi rappresenta il riferimento più significativo del progresso aeronautico. E ciò vale sia in termini di prodotto e di tecnologia sia in fatto di politiche industriali e nazionali. All'inaugurazione ufficiale, il presidente François Mitterrand ha incontrato Jacques Mitterrand, suo fratello e presidente della più importante industria aeronautica di Stato francese, la Snias.

Al confronto col Bourget — di storica risonanza anche perché vi atterrò Lindberg dopo la prima traversata atlantica — i saloni americani (quello della NBAA dedicato agli aerei dell'aviazione d'«affari» oppure quello della HAA dedicato agli elicotteri) sono limitati a settori particolari; e quello inglese di Farnborough, da pochi anni aperto agli espositori stranieri, conserva l'impronta di vetrina riservata all'industria britannica. A Parigi, che annovera 700 espositori di 25 Paesi, è presente tutto il mondo aerospaziale. Nella conferenza stampa tenuta al padiglione degli Stati Uniti gli astronauti Young e Crippen hanno illustrato ad un pubblico attento ed inquisitivo i dettagli della missione del Columbia; a poca distanza era possibile visitare l'interno della Soyuz 5 esposta nel padiglione russo. Due manifestazioni simboliche raffrontate all'imponente schieramento di mezzi che Stati Uniti e Russia presentano nelle mostre statiche ed in volo.

D'altro canto il modello della cabina dell'A 320 che domina lo stand dell'Airbus europeo, ricorda che il vecchio continente non ha rinunciato ad un proprio ruolo importante nel campo degli aerei a medio raggio da 150 passeggeri. Soprattutto esso mantiene una propria autonomia in campo militare come attesta la presenza del Tornado, l'aereo multiruolo d'attacco al suolo, di cui sono recentemente entrati in servizio i primi esemplari. Dotato di ali a freccia variabile che gli consente una velocità doppia del suono unitamente ad una buona autonomia, è costruito dal Consorzio Europeo Panavia di cui fanno parte, sotto l'egida dei rispettivi governi, British Aerospace (U.K.), MBB (Germania Occidentale) ed Aeritalia.

La Francia, senza perdere d'occhio il ruolo di prestigio cui potrebbe aspirare nella realizzazione collaborativa di un successore del Tornado, in campo militare mantiene le distanze dai costruttori europei con i caccia supersonici Mirage 2000 e Mirage 4000 rispettivamente monomotore e bimotore con reattori M.53 da diecimila chilogrammi di spinta, di costruzione Snecma.

L'America si presenta al salone mantenendosi «al bordo d'attacco della tecnologia» sia nelle costruzioni militari che negli aerei da trasporto a grande capacità e autonomia. I caccia F 14, F 15, F 16 ed F 18 riempiono il cielo del Bourget mentre negli stands della Boeing vengono illustrati i progressi degli aerei da trasporto Boeing 767 e Boeing 757. Alla realizzazione del 767 partecipa anche l'Aeritalia con una importante tecnologia: la produzione in materiali a base di fibre di carbonio della deriva dell'aereo. La Fiat Aviazione collabora dal canto suo alla produzione del motore Pratt & Whitney JT 2037, che è destinato ad abbassare i consumi del Boeing 737.

Al Salone di Parigi le collaborazioni internazionali affiorano da numerosi prodotti. Appena le condizioni politiche lo consentono, spingono in questa direzione gli enormi investimenti sottesi alla realizzazione dei moderni aerei: Airbus europeo, Boeing 767, Jaguar, Tornado in campo velivolistico; Puma, Lynx, Gazzelle in campo elicotteristico; M 56, JT 2037, RP 199 in campo motoristico sono altrettanti esempi di collaborazioni già in atto. E per il futuro prossimo si prospetta la collaborazione tra Agusta e Westland con la compartecipazione della Fiat Aviazione per la realizzazione di un elicottero di grossa taglia e tra Aeritalia e Snias francese per la realizzazione di un aereo per linee di terzo livello sigla to AR 42.

A parte le attività collaborative l'industria italiana è presente a Parigi con ruoli individuali soprattutto nel campo dell'addestramento militare. Oltre ai Macchi MB 339, il prodotto perfettamente affermato della Casa di Varese, ci sono due altri prototipi: l'F.211 della Siai, ancora ai primi voli, e il C. 22 J. della Caproni che ha già volato al Salone di Farnborough.

Tra i progetti italiani in corso di studio e sviluppo occorre segnalare per la sua importanza il caccia da supporto tattico AMX realizzato da Aeritalia e Macchi col concorso dell'industria brasiliana. Il motore sarà prodotto in collaborazione da Fiat Aviazione ed Alfa Romeo.

A Parigi emerge la dimensione tecnica del progresso. E ciò soprattutto nel campo dell'aerodinamica, dell'avionica e dei materiali. Proprio alla leggerezza dei materiali in fibre di carbone e alla ricercatezza di un'aerodinamica sofisticata si deve un avvenimento assai misso in questi giorni: la prima traversata della Manica del «Solar Challenger», un velivolo in fibre di carbone propulso da un motore elettrico funzionante con energia di cellule solari.

Mario Bernardi

Vi partecipano 110 velivoli

La corsa transatlantica Parigi-New York-Parigi

PARIGI — *Oggi partirà da Parigi la prima corsa transatlantica «Air Transat» Parigi-New York-Parigi. La manifestazione è organizzata in coincidenza col Salone internazionale dell'Aeronautica di Le Bourget. Centodieci «velivoli dell'aviazione generale», che il peso inferiore a 12 mila kg, parteciperanno alla corsa.*

Vi saranno due diverse classifiche, una per tempi assoluti e un'altra ad handicap, il che significa che verranno considerate le caratteristiche specifiche di ciascun aereo. Questa seconda classifica è realmente la più significativa.

L'apparecchio numero 22, un Partenavia P 68 C di costruzione italiana, porta i colori europei ed è pilotato da due membri della Comunità europea, il tedesco Herbert Allgeier e l'italiana Erica Stifani, figlia del compianto pilota e giornalista Giuseppe Stifani.

Più che essere un avvenimento sportivo, la corsa, nell'intenzione degli organizzatori, dovrebbe aiutare a promuovere l'aviazione generale e a migliorare l'immagine dell'aviazione nei confronti del pubblico. Inoltre i piloti contribuiranno alla preparazione di un memorandum per la Comunità europea su un numero di problemi che vengono oggi affrontati dall'aviazione generale in Europa e circa il ruolo che la Commissione potrebbe svolgere per risolvere questi problemi.

A questa gara partecipa anche un equipaggio torinese su aereo Savoia Marchetti SF 260: ai comandi il noto sportivo Savino Balzano dell'Aeroclub di via Berlia. **m. b.**

Il tempo oggi

situazione: dopo il passaggio della perturbazione che dall'Italia si va portando verso i Balcani, sulle nostre regioni affluisce ancora aria fresca e instabile. Ma la pressione è di nuovo in aumento.

tempo previsto: al Nord, sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori in prevalenza poco nuvoloso con locali addensamenti sui rilievi delle zone interne. Sulle rimanenti regioni adriatiche da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso per attività di nubi cumuliformi con isolati fenomeni temporaleschi sulle zone interne nelle ore centrali della giornata. Foschie notturne nel primo mattino nelle valli e lungo i litorali con isolati banchi di nebbia in Valle Padana.

temperatura: in lieve aumento nei valori massimi al Nord, lungo i versanti tirrenici e sulle isole maggiori.

venti: su tutte le regioni deboli variabili con rinforzi da Nord-Est sulle estreme regioni meridionali.

mari: generalmente poco mossi, localmente mossi i bacini meridionali.

città italiane

Bolzano	9	27	Pescara	16	24
Verona	14	25	L'Aquila	13	19
Trieste	17	21	Roma	15	25
Venezia	16	21	Campobasso	11	29
Milano	12	25	Bari	17	23
Torino	12	28	Napoli	14	22
Cuneo	10	20	Potenza	11	16
Genova	15	21	Reggio Calabria	20	25
Bologna	14	24	Messina	20	26
Firenze	12	25	Palermo	20	21
Ancona	13	21	Catania	17	28
Perugia	12	21	Cagliari	13	26

città estere

Amsterdam	13	17	sereno	Londra	11	17	coperto
Atene	20	30	sereno	Madrid	10	25	sereno
Bangkok	21	31	sereno	C. del Messico	15	26	coperto
Beirut	18	23	sereno	Montreal	10	21	sereno
Belgrado	10	21	coperto	Mosca	8	16	nebbia
Berlino	12	21	sereno	Nuova Delhi	24	40	coperto
Bruxelles	12	26	sereno	New York	18	29	sereno
Buenos Aires	10	18	coperto	Oslo	10	20	sereno
Il Cairo	16	35	sereno	Parigi	10	26	sereno
Copenaghen	13	21	coperto	Rio de Janeiro	18	26	coperto
Ginevra	12	15	coperto	Stoccolma	10	14	pioggia
Helsinki	12	20	coperto	Sydney	13	18	pioggia
Hong Kong	24	28	foschia	Tokyo	17	23	sereno
Honolulu	24	30	coperto	Toronto	14	25	sereno
Johannesburg	5	15	pioggia	Vancouver	10	14	pioggia
Lisbona	13	33	sereno	Vienna	20	31	sereno

Non è consumistica come la «festa della mamma»

Era la giornata dell'ambiente ma nessuno se n'è ricordato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Ogni anno il 5 giugno si celebra la giornata mondiale dell'ambiente, indetta dalle Nazioni Unite. Priva dei supporti pubblicitari che sostengono la «giornata della mamma» o «del papà», la giornata mondiale dell'ambiente è in Italia poco osservata. Il diffuso senso di rassegnazione ci ha tenuti ai margini dei grandi movimenti ecologici che negli Anni Settanta hanno acquistato tale peso, in tutto il mondo, da influenzare gli orientamenti politici e le scelte degli elettori. Ultima conferma quella francese: Giscard è stato sconfitto anche con i voti degli ecologisti, irriducibili avversari del suo programma per l'energia nucleare.

Accettiamo tutto, anche il costo economico degli inquinamenti, pagato come una tassa annua sulla salute, sulla qualità della vita, sulla produttività stessa. Un costo pari al 3-5 per cento del prodotto nazionale lordo, in Italia e nei Paesi industrialmente avanzati. Il solo inquinamento atmosferico causa una perdita annua di 40 mila lire per persona (malattie, minor rendimento sul lavoro) cui vanno aggiunte 150 mila lire-ettaro per danni alle colture e al pascoli.

Questi dati sono forniti dal direttore del programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, Mostafa Kamal Tolba, nel suo rapporto del 5 giugno. Nel 1981 i tre terzi di fondo sono l'acqua, gli alimenti e le sostanze tossiche, il legame ecologia-economia. In Italia non dovremmo però dimenticare le zone terremotate e dovremmo aggiungere altri argomenti (petrolchimica, disesto idrogeologico, ambiente di fabbrica) motivo di amare meditazioni su quel che era stato promesso negli Anni Settanta, al tempo dei grandi progetti per l'ambiente.

Sul tema dell'alimentazione il rapporto delle Nazioni Unite è impressionante: in Iraq seimila persone sono state ricoverate in ospedale e 500 sono morte per aver mangiato pane fatto con farina che conteneva ossido di etilene e mercurio. Non si tratta di un triste privilegio iracheno. Queste sostanze, usate ovunque in agricoltura, si depositano sulle parti aeree delle piante prima e dopo il raccolto, passando negli alimenti. Se le dosi sono eccessive, il danno per la salute dei consumatori può essere grave, come nel caso di altre sostanze chimiche che arrivano ai frutti dalle radici degli alberi. Vedi i diserbanti.

Il piombo usato nella benzina (la patina nera sui parabrezza) si deposita nel terreno, raggiunge gli strati più bassi e le falde. Anche l'azoto, base dei concimi chimici, si concentra nelle falde sotterranee sotto forma di nitrati che alterano la qualità delle acque poi distribuite negli acquedotti.

La catena diventa allucinante nel caso dei germi patogeni resi insensibili a qualsiasi farmaco (le bronchiti e le tonsilliti che non passano mai), dagli antibiotici che accumuliamo senza saperlo nel nostro organismo, mangiando polli, uova, carne, provenienti da fattorie eccessivamente fiduciose nella chimica. Il «progresso chimico» è riuscito a raggiungere anche i pesci, nei quali si trovano crescenti quantità di «pcb», usato in molte materie plastiche. Il «pcb» può comparire anche nel latte e nelle uova. La sua tossicità è segnalata da abbondanti lacrimazioni, da eruzioni cutanee «misteriose», da inspiegabili disturbi delle vie respiratorie.

Messaggio del 5 giugno, giornata dell'ambiente: non tutto è perduto, c'è la possibilità di accordare produzione, consumi, progresso, ecologia. I costi non sono folli, spesso sono superati dai benefici. Negli Stati Uniti, secondo il rapporto dell'Onu, avendo ridotto del 12 per cento i rifiuti inquinanti solidi (in gran parte riciclati) i servizi sanitari hanno risparmiato in pochi anni una somma equivalente a 9 mila miliardi di lire.

Se in Italia venissero realizzati i progetti per la difesa del suolo e non si consentisse più il suo uso dissennato, risparmieremmo ogni anno duemila miliardi per sole frane. Ma forse dobbiamo ancora aspettare generazioni nuove perché tutti capiscano che l'ambiente fisico in cui l'uomo vive non può essere separato da quello politico ed economico, che l'ecologia, come aveva anticipato Darwin, è una condizione della lotta per la vita.

Mario Fazio

In settembre scenderà l'Orinoco

Cousteau adesso esplora i fiumi

TORINO — Jacques-Yves Cousteau, oceanografo e cineasta, 71 anni in gran parte dedicati allo studio del mare e alla difesa dell'ambiente, è venuto ieri a Torino per vedere due veicoli che la Iveco metterà a disposizione del suo gruppo di ricerca per un viaggio in Amazzonia. Cousteau conta di portare in settembre la sua nave, la Calypso, in Venezuela e di esplorare quindi l'Orinoco. Per farlo utilizzerà l'Iveco 6805 TM, un veicolo da trasporto fuoristrada provato ieri alla Mandria e già usato in una recente spedizione in Canada, e un automezzo anfibio che la società del gruppo Fiat sta allestendo sul modello in dotazione ai Vigili del fuoco.

Dopo aver esplorato quasi tutti i mari della Terra, Cousteau ha concentrato da qualche tempo le sue ricerche sui fiumi. Ha risalito il Nilo e il San Lorenzo, ora si prepara ad affrontare quelli dell'Amazzonia. Spiega: «*I fiumi sono collegati al mare, e al mare portano tutto quello che si mescola alle loro acque. Hanno una funzione importantissima, simile a quella dei reni per il corpo umano. Per capire e affrontare l'inquinamento del mare, è essenziale studiare i grandi corsi d'acqua*».

La sua curiosità infinita («*Se non ne avessi* — dice — *farei il pensionato*») lo porterà, conclusa questa spedizione, a ripercorrere il cammino dei primi colonizzatori del Nord America, dal lago Michigan al Mississippi. Intanto sta pensando a un viaggio nei Caraibi, nella Cina meridionale e in quei pochi posti (Nuova Zelanda, Australia) che non ha ancora visitato.

Ma qual è stato il risultato di tanto lavoro, di tante denunce sull'inquinamento della Terra? «*La gente ha cominciato a capire i pericoli connessi al deterioramento dell'ambiente e da semplici spettatori molti si sono trasformati in attivisti, hanno cercato di influenzare le scelte dei potenti. Pensiamo ai depuratori installati nelle fabbriche, alle autostrade decise per non danneggiare parchi naturali, a mille altri esempi del genere. Il pericolo maggiore, attualmente, non è costituito dall'inquinamento, ma dalla distruzione meccanica dell'ambiente naturale*».

E' una battaglia difficile, che Cousteau combatte con l'entusiasmo contagioso di un ragazzino. Gli hanno chiesto se ci sia contrasto tra le enormi spese sostenute per i viaggi spaziali e le cifre modeste che vengono stanziate per le ricerche sulla Terra e il suo ambiente. Ha risposto di essere stato molto felice quando ha visto alla tv la positiva conclusione della missione Columbia, perché l'elettronica e i computers possono aiutarci a compiere meglio e più in fretta lo studio della Terra e del mare.

E' la prima volta, nella sua lunga attività, che collabora con una industria privata delle dimensioni della Iveco. «*Ho rifiutato molte altre offerte, perché tutti pretendevano di sponsorizzare la "Calypso" e di poter scrivere che Cousteau usava i loro prodotti. L'Iveco non l'ha chiesto, ci siamo capiti subito*».

v. sab.

Fra gli italiani Martinoni e Sala su «Starpoint»

Plymouth: partono centoquindici vele per la tremila miglia atlantica Ostar

PLYMOUTH — Parte oggi da Plymouth la nuova Ostar. Vi partecipa anche Giles Chichester, sul celebre «Gipsy Moth», ma la presenza del figlio non è un omaggio alla memoria del padre tanto la gara odierna è diversa dalla romantica sfida inventata da sir Francis e dal suo vecchio amico Hasler. Cambia persino la formula base: non più un solo concorrente per barca, ma una coppia. Di qui il nome: Two, due appunto, e Star, per Trans Atlantic Race.

Dice Tabarly, favoritissimo ovviamente: «*Si tratta di una regata vera e propria, lunga 3 mila miglia. Sarà quanto di più vicino vi sia ad una prova con equipaggio completo*». Crollerà dunque il record di diciotto giorni stabilito lo scorso anno, in solitario, dai giornalisti sessantacinquenne Weld? «*I primati non hanno importanza*».

Detta dall'uomo che in dieci giorni, proprio per migliorare un record vecchio di tre quarti di secolo, è «volato» con equipaggio da New York all'Inghilterra, l'affermazione suona strana. Ma oggi non si parla di primati. Si scopre il nuovo mondo della nautica fatta di tecnica esasperata e affarismo. Le barche faranno pubblicità a mobili, giornali, stazioni radio, vestiti, sigarette, vernici, ferrovie e telefoni inglesi.

Vi sono i nuovi, ma tradizionali trimarani o catamarani. Di essi quasi si ignorano i limiti delle prestazioni e pertanto i battelli risultano sempre più tirati e sorprendenti: l'«Elf Aquitaine», un due scafi di Fajot-Ajasse, regge sulle traverse il peso di un carro armato, il «Jacques Ribourel», di De Kersuason-Dijkstra, e il gigante della Two Star, metri 23,70. Il famoso Birch difende i colori del Canada su «Tele 7 jours», trimarano di 15 metri. Le speranze inglesi sono infine affidate ai trimarano di 20 metri «Britany Ferries», del grande Chay Blit, traversata atlantica a remi, giro del mondo in controvento in solitario e altre imprese eccezionali.

Nel campo dei pluriscafi, l'Italia è ben rappresentata con il trimarano di 18 metri «Starpoint». L'equipaggio è formato da Paolo Martinoni ed Enrico Sala. I due skippers hanno costruito la barca negli Stati Uniti e l'hanno portata in Europa nell'eccezionale tempo di quattordici giorni. Dopo aver riparato qui un lieve inconveniente allo scafo di destra, velisti e battello sono ora in perfetta forma e come si è detto considerati tra i migliori.

Altri italiani al via gareggiano tutti su monoscafi. Edo Guzzetti, in coppia con Sergio Rigo, porta il «Namar V», barca oceanica di 12 metri ben conosciuta anche a Loano e Santa Margherita. Una novità è rappresentata dalla coppia sardo-romana Valerio Monaco e Giorgio Marsala, su «Bella blu». Gli assi italiani dei monoscafi sono però Bacilieri-Valin, sui 20 metri «Param-Serenissima», col quale parteciperanno in seguito anche al giro del mondo) e Austoni-Sciarrelli, sui 17 metri «Chica Boba».

Oggi saranno al via 115 barche di 16 nazioni. Alla regata partecipano anche 35 donne. Assente per malattia Noemi James, l'unica velista che ha fatto il giro del mondo da sola. Suo marito, Rob, gareggia insieme con Blyth.

Paolo Berlotti

Nel 2000, dicono scienziati australiani

Embrioni d'uomo congelati per una «colonia spaziale»

MELBOURNE — La possibilità di inviare nello spazio entro il 2000 embrioni umani congelati e di allevarli in una colonia terrestre insediata su di un altro pianeta è stata prospettata da un ginecologo australiano, il prof. William Walters, che fa parte di un gruppo di Melbourne pioniere nel campo degli esperimenti di concepimento di bambini in provetta.

Gli scienziati di Melbourne hanno già congelato un certo numero di embrioni ricavati dalla fertilizzazione dell'ovulo in provetta ed hanno avanzato l'ipotesi che questi possano essere conservati così per centinaia di anni. Secondo il prof. Walters, che ha fatto queste dichiarazioni nel corso di una conferenza sugli aspetti etici del concepimento in provetta, l'utilizzazione di embrioni umani congelati ai fini della creazione di eventuali insediamenti terrestri su altri pianeti presenterebbe un doppio vantaggio: da un lato il minore spazio occupato nell'astronave, dall'altro le maggiori capacità di adattamento per esseri umani nati nella colonia spaziale.

L'équipe di Melbourne ha già portato a termine quattro esperimenti di nascita di bambini concepiti in provetta. In aprile è stata però costretta a congelare una dozzina di ovuli fecondati perché non c'erano possibilità di un loro uso immediato. Ciò ha messo i medici e gli scienziati dell'équipe di fronte ai difficile problema morale di cosa fare degli embrioni che non possano essere utilizzati per l'innesto sull'utero materno.

Ossa umane sulla via Cassia

ROMA — Durante uno scavo nella zona della tomba di Nerone, sulla via Cassia, alcuni operai hanno trovato delle ossa umane dell'epoca romana frammiste ai resti di un sarcofago.

Stato Civile di Torino

4 GIUGNO 1981

NATI — Longo Luciana; Savio Marilena; Capoccino Elena; Bertolozzi Giulia; Meriuzza Roberto; Fatelina Maria; Gallina Manola; Scacchetecca Luana; Colli Chiara; Crisci Miriam.

MORTI — Cavallone Elena, di anni 86, nata a Torino, pens., Abitante in v. G. Cimaz 16; Zegalia Leonilde, a. 88, Boiron, pens., v. Ossasco 91; Pregnolato Sabrina, a. 6, Torino, infante, v. G. Re 11; Berla Alfredo, a. 83, Villafranca Tirrena, pens., str. Fenestrelle 11; Balocco Teresa, a. 77, Torino, pens.; c. G. Cesare 40; Rubiola Bartolomeo, a. 80, Torino, pens., v. Acqui 31.

Ospedali e cliniche: Carino Bianca, a. 44, Torino, pens.; Perotti Giuseppina, a. 66, Torino, pens.; Gerezzo Agnese, a. 64, Bernanno di Valtellina, pens.; Ferrero Riccardo, a. 62, Casalgrasso, pens.; Accornero Fiorenzo, a. 80, Moniamagno, pens.; Feje Anna, a. 85, Poirino, pens., Buzzone Carlo, a. 61, Benevagienna, pens.; Nero Asiri, pp. 9, Torino, infante, Pitasel Bruna, a. 44, Premariacco, cas.; Baldo Albino, a. 57, Torino, pens.; Malausena Giuseppe, a. 78, Torino, pens., Bonard Gian Domenico, a. 85, Diserano, pens.; Peyre Maria, a. 53, Torino, pens.; Valle Carmelo, a. 10, Cattanzaro, alunno; Del Maschio Maria, a. 84, Bubola, pens.; Pezzo Carolina, a. 91, Lamporo, pens.; Rocchietti Vale Giuseppina, a. 77, Torino, pens.; Carruti Lidia, a. 48, Monta d'Alba, casal.; Ulmar Augusto, a. 83, Fiume, pens.; Conte Eugenio, a. 58, Casalnuovo Don Bosco, pens.; Rotella Pasquale, a. 51, Brienta, operaio; Martini Silvio, a. 72, La Loverie, pens.; Bellardo Pierina, a. 36, Castello, cas.; Bellino Evelina, a. 83, Buzzino, pens.; Rosingana Giuseppe, a. 69, Marsiglia, pens.; Baiza Teresa, a. 84, Montanaro, pens.; Paterna Maria, a. 58, Salaparuta, pens.; Rossi Maria, a. 57, Torino, cas.; Rampo Angelo, a. 55, Lagnasei, operaio.

Nati 12 - Morti 36

(Segue da pagina 4)

I famigliari tutti annunciano il decesso della cara

Elida Alberti in Sardo

I funerali avranno luogo il 6 giugno 1981 alle ore 15 nella chiesa di Sassi in Torino.

— Torino, 6 giugno 1981.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Paolo Bregni

di anni 85

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, gli adorati nipotini, i cognati, nipoti e parenti tutti.

— Conegliano Veneto, 5 giugno 1981

E' mancata ai suoi cari

Luigia Rapetti ved. Alluani (Vigia)

Ne danno il triste annuncio nipoti e pronipoti. Funerali lunedì ore 10,15 parrocchia San Giacchino.

— Torino, 5 giugno 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Dalforto ved. Dolcet

Lo annunciano i figli Piero e Rosanna con le rispettive famiglie, la sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 via Di Nanni 50.

— Torino, 5 giugno 1981.

ANNIVERSARI

1979 6 giugno 1981

Ing. Fiorenzo Bertinatti

Sei sempre con grande amore e rimpianto nel cuore dei tuoi inconsolabili genitori.

1979 1981

Cipriano Musso

I familiari lo ricordano con accorato rimpianto.

1972 1981

Alfiero Coppa

Lo ricordano con immutato dolore ed affetto la moglie Gina i figli le nuore ed i nipoti Massimiliano e Patrick. S. messa domenica 7 c.m. ore 8,30 chiesa Madonna di Pompei v. III Seconso 90.

Da un anno è nella pace del Signore il

cav. Oreste Beltramino

Moglie figlio e familiari lo ricordano con infinito rimpianto.

— San Remo, 5 giugno 1981.

Oggi su

STAMPA SERA

Inserto:

TUTTOSPETTACOLI

- con le TV private di sabato e domenica -

DOPO LA MARCIA DEI 40 MILA FIAT

- «La classe operaia va all'inferno» -

Si chiude oggi il convegno oncologico di Torino

Tumori: è il momento di cure più razionali

Questa esigenza è sentita soprattutto in Italia dove esiste, tra regione e regione, una grandissima differenza di terapie

TORINO — Non si deve principalmente al farmaco né all'apparecchiatura sofisticata se per i tumori, in campo mondiale, si registrano dei successi, ossia un allungamento dei tempi di sopravvivenza: se ciò accade è dovuto soprattutto alla interdisciplinarità degli interventi di diagnosi e cura, alla collaborazione di più specialisti nella esecuzione di protocolli terapeutici adeguati, «costruiti» secondo un rigoroso programma scientifico e basati sulle più precise conoscenze della storia e dell'evoluzione d'ogni tipo di tumore.

«Ancora una volta — dice il prof. Enrico Angiolo, presidente del comitato organizzatore alle "riunioni integrate di oncologia" — *questa linea di tendenza è stata confortata al nostro congresso dalle esperienze di decine e decine di ricercatori. L'obbiettivo che si si deve porre anche in Italia è dunque quello di una nuova organizzazione sanitaria, che eviti dalle confusioni e dalle imperizie attuali, in modo che ogni regione possa garantire ai malati di tumore programmi terapeutici omogenei, corretti scientificamente, interdisciplinari e contestuali*».

Il convegno oncologico torinese volge al termine. Oggi si ascolteranno relazioni sul «*bilancio a distanza delle terapie antineoplastiche*», con varie valutazioni clinico-statistiche. Nel nostro Paese la situazione non è lieta, come in nessun altro luogo del mondo, purtroppo, in campo tumorale. Ogni anno muoiono in Italia 150 mila persone di cancro (un quinto della mortalità totale). Almeno settantamila di quei decessi sono imputabili alla virulenza, all'aggressività della malattia.

Nella presentazione del Piano nazionale contro i tumori, di recente illustrato dal ministro della Sanità Aniasi, si sono conosciuti altri dati significativi. Si registrano in Italia 110 mila nuovi ammalati di cancro l'anno, ai quali vanno aggiunti centomila individui che devono essere curati per recidive. Le degenze necessarie per le cure di questa imponente massa di persone sono pari a dieci milioni di giornate in ospedali e istituti specializzati e il costo assistenziale complessivo supera i settecento miliardi di lire ogni dodici mesi.

Il Piano contro i tumori avrà durata triennale, con un costo di gestione previsto in tredici miliardi di lire. Gli interventi che prevede sono, in sintesi, nel solco delle raccomandazioni che ricercatori e clinici hanno lanciato anche dal convegno torinese: prevenzione primaria; interventi di massa per la diagnosi precoce; per il miglioramento delle attività diagnostiche e terapeutiche; potenziamento della ricerca applicata e trasferimento clinico dei migliori risultati; interventi di educazione sanitaria e di bonifica ambientale.

Esiste una polemica, emersa anche ai margini congressuali, sulla diagnosi precoce dei tumori che consentirebbe in Italia, se fosse effettuata, di evitare — si dice — trentamila morti l'anno. I cittadini, bersagliati da questo martellamento sulla necessità di diagnosticare precocemente la malattia, sembrano quasi gli unici colpevoli delle carenze assistenziali-organizzative del Paese. Mentre in realtà, ammettono i cancerologi più realistici, per moltissimi tipi di tumore la diagnosi precoce non è di facile esecuzione, nemmeno se l'intera popolazione fosse sensibilissima all'esigenza di periodici controlli sanitari.

Molte più opinioni concordi, invece, si raccolgono su un altro dato emerso durante la presentazione del Piano triennale anti-tumori: se ci fossero omogeneità di buoni protocolli terapeutici e strutture di cura uniformi nelle varie regioni italiane, almeno ventimila decessi l'anno potrebbero essere evitati.

Questo discorso, naturalmente, riguarda i tempi di sopravvivenza. Tranne che per alcuni tipi di tumore (l'Hodgkin, le leucemie dei bambini, il cancro della prostata e quello abbastanza raro dei testicoli) in campo mondiale non si son fatti progressi terapeutici molto confortanti o risolutivi. Lo testimonia la tabella che qui pubblichiamo, relativa agli incrementi delle sopravvivenze registrati nel 1973 rispetto a dieci anni prima. Il paragone statistico viene da fonte attendibile, il *National Cancer Institute* degli Stati Uniti. Lo stesso organismo, poche settimane fa, ha reso noto che oggi, rispetto al 1973, l'incremento dei tempi di sopravvivenza non ha purtroppo subito mutamenti rimarchevoli.

Franco Giliberto

Tipo di tumore		Sopravvivenza dopo 5 anni Casi diagnosticati nel triennio 1960-1963	1970-1973
PROSTATA		58%	63%
MAMMELLA		63%	68%
VESCICA	maschi	53%	61%
	femmine	52%	60%
OVAIO		32%	36%
TESTICOLI		63%	73%
POLMONE	maschi	7%	9%
	femmine	11%	14%
MELANOMA	maschi	51%	62%
	femmine	68%	75%
COLON	maschi	42%	47%
	femmine	44%	50%
LEUCEMIE	maschi	4%	27%
	femmine	3%	29%
	bambini	1%	34%
HODGKIN	maschi	34%	66%
	femmine	42%	69%
	bambini	52%	90%

(Valutazione statistica del National Cancer Institute, pubblicata dall'Herald Tribune)

Esaurite in città le pubblicazioni di Nostradamus

Sorrisi e un po' di paura a Parma per una profezia

Si è diffusa la voce che il veggente francese avrebbe previsto per oggi una catastrofe - Nessuno ammette di crederci, però il dubbio si è insinuato e sono stati in molti ad anticipare il weekend

PARMA — Nessuno ci crede o, almeno, nessuno lo ammette, però... Il dubbio si è insinuato sottile a scavare perplessità nell'opinione pubblica fino a determinare una specie di psicosi collettiva che, pur senza scadere a manifestazioni di paura, sta dando origine a fatti concreti e inoppugnabili.

La storia è cominciata una settimana fa quando, soprattutto fra le scolaresche, si è diffusa, come una parola d'ordine che però non aveva nulla di concordato, la diceria di una catastrofica profezia di Nostradamus, secondo la quale il 6 giugno, vale a dire oggi, su Parma dovrebbe abbattersi una sciagura alla quale sono stati ben presto trovati anche connotati precisi: terremoto.

Dai ragazzi, infatti da scuola fi discorso è passato alle famiglie e ben presto non si è parlato di altro. Le librerie hanno esaurito in un lampo tutte le pubblicazioni riguardanti il famoso «veggente» francese vissuto 406 anni fa.

Pagine e pagine sono state sfogliate freneticamente alla ricerca del passo incriminato, a volte addirittura ricavato dalle pieghe del linguaggio di incomprensibili profezie. In effetti — come dimostra il torinese Renuccio Boscolo, autore di numerose pubblicazioni sull'argomento, che di Nostradamus si definisce l'unico, autentico interprete, nelle «centurie» del veggente d'Oltralpe, il ricco di Parma ricorre più volte, ma mai per predire catastrofi o rovine. Nemmeno un accenno alla scudo retorno degli antichi romani, dal quale Parma avrebbe preso il nome (ma anche questa teoria è contestata da alcuni studiosi) riesce a fornire connessioni plausibili. Ma si sa come vanno queste cose. Una volta diffusa la diceria, la gente ha finito per convincersi a prudenziali contromisure, spesso camuffate da pretesti, non privi di logica.

C'è chi sostiene che da tempo aveva programmato un weekend in campagna, chi improvvisa inderogabili appuntamenti per le imminenti vacanze al mare e organizza frettolose partenze. Negozi che preannunciano immotivate chiusure, tende e sacchi a pelo andati a ruba, conti in banca e cassette di sicurezza ritirati, appuntamenti del sabato disdetti dalla pettinatrice o dal medico, baby-sitter che rinunciano a incarichi già concordati, alberghi e ristoranti della provincia che si ritrovano con un «tutto esaurito» in largo anticipo sulle abituali scadenze.

Insomma, c'è tutto un campionario di eventi sopravvenuti a smentire tradizioni e consuetudini. «Non si sa mai», è la battuta più ricorrente. Non è escluso che qualche tendopoli sorga come d'incanto negli spazi aperti, vicini alla città e che Parma si ritrovi oggi semideserta: con qualche preoccupazione per le forze dell'ordine, già all'erta per prevenire le imprese di qualche topo d'appartamento. Una storia, tutto sommato, che sa tanto di grottesco.

Guerrino Cavalli

Volantini br trovati a Roma

ROMA — Sessantadue volantini firmati «Brigate rosse per il comunismo - Colonna 28 marzo» sono stati trovati in via Licinio Stolone, nel quartiere Don Bosco. I volantini (ognuno è composto di quattro pagine) sono datati rispettivamente 22, 23 e 24 maggio. Il commissariato Tuscolano ha comunicato che il testo, che comincia con lo slogan «*lavorare tutti - lavorare meno*» e prosegue con un esame della situazione all'Alfa Romeo, era già noto alla polizia.

Gli hanno sparato in tre, uno dei killers era conosciuto dalla vittima

Napoli: agente di custodia ucciso a colpi di pistola in un negozio

NAPOLI — Un appuntato degli agenti di custodia in servizio nel carcere di Poggioreale è stato ucciso, ieri mattina, con numerosi colpi di pistola in una salumeria di Portici, alle falde del Vesuvio. La vittima è Agostino Battaglia, 36 anni, sposato, due figli. Gli inquirenti tendono ad escludere l'ipotesi di un attentato terroristico e accreditano quella di un delitto di camorra maturato nel carcere.

Agostino Battaglia aveva terminato il suo turno alla mezzanotte dell'altro ieri ed era tornato a casa, in via Taverna Longobardi 3. Ieri mattina l'uomo è andato a salutare i suoceri che abitano in corso Garibaldi 251 e pochi minuti dopo è sceso ed è entrato nella salumeria che è di fronte all'abitazione dei parenti. Nel negozio c'era il titolare, Arturo Della Peruta, insieme con la moglie e il padre.

Mentre l'agente stava per pagare due scatole di latte, sono entrati tre uomini che sarebbero scesi — secondo testimoni — da una «Ritmo» grigia posteggiata in via Scalera, una traversa di corso Garibaldi. Battaglia ne ha riconosciuto uno: «*Gaetano — gli ha detto — e tu cosa ci fai qui?*». Ma il giovane e i suoi complici hanno estratto le pistole e hanno sparato. L'appuntato, crivellato di proiettili alle spalle, alle gambe e alle orecchie, è morto sul colpo. I killers, saliti sulla «Ritmo», sono riusciti ad allontanarsi nonostante l'intervento di una radiomobile dei carabinieri che era poco distante. La vettura degli assassini due ore dopo è stata ritrovata bruciata in un vigneto di campagna.

Napoli. Annamaria Sannino, vedova di Agostino Battaglia, davanti al negozio dell'omicidio (Ansa)

Sposato con Anna Maria Sannino, 26 anni, casalinga e padre di Maria Cristina, 6 anni, e Giuseppina, di 3, Agostino Battaglia era in servizio nel carcere di Poggioreale da oltre dieci anni. Ha una sorella e tre fratelli di cui due, Ciro e Gaetano, sono agenti di custodia nelle case penali di Forlì ed Isernia. Anche il padre, Angelo, è stato guardia carceraria per oltre quarant'anni.

Si presume che il delitto sia maturato nel carcere, perché Agostino Battaglia era noto per la sua severità: curava la disciplina e l'ordine. Pare che l'anno scorso avesse anche ricevuto delle minacce. «*Ma in questi ultimi tempi sembrava sereno*», ha affermato la moglie.

L'omicidio di Agostino Battaglia ha sconvolto il precario equilibrio di Poggioreale, che con i suoi 1700 detenuti è il più grande, affollato e ingovernabile carcere d'Europa. Sabato scorso, a Quindici, un paese a pochi chilometri da Napoli, è stato ferito Salvatore Truoiolo, brigadiere degli agenti di custodia, e il 14 aprile scorso la camorra decretò e fece eseguire la condanna a morte di uno dei vice direttori, Giuseppe Salvia.

I 642 agenti di custodia che lavorano a Poggioreale hanno appreso sgomenti la notizia che un altro loro collega era stato assassinato: «*Siamo vittime indifese* — è stato il loro commento —, *al centro di un pinepraio di violenza che non accenna a diminuire. Che cosa fa lo Stato per tutelare i nostri diritti e le nostre vite?*».

a. l.

Si schierano contro le Br lavoratori sospesi dall'Alfa Romeo

MILANO — Alle Brigate rosse che hanno rapito l'ingegner Renzo Sandrucci e che nel loro comunicato tentano di farsi portavoci della lotta operaia, hanno risposto ieri i 500 lavoratori messi in cassa integrazione dall'Alfa Romeo. Al termine di un'assemblea hanno firmato un comunicato in cui affermano che l'azione delle Brigate rosse «colpisce alla radice la lotta operaia favorendo il progetto aziendale di espulsione dei lavoratori dalla fabbrica» e «rifiutano a priori di sostenere qualsiasi richiesta di baratto che comporti il rilascio del sequestrato in cambio del ritiro della cassa integrazione».

Nel volantino delle Br (di cui oggi sono state trovate altre due copie nei reparti montaggio e motori), a proposito dell'ingegner Sandrucci si dice che è «sottoposto a processo proletario».

I DUE PROCESSI DI TORINO CONTRO LE ORGANIZZAZIONI TERRORISTICHE

Zedda, pupillo del «capo» Giai spiega come diventò piellino

TORINO — Più che ad un imputato in attesa dell'interrogatorio della Corte d'Assise Sergio Zedda, primo pentito di Pl, assomiglia ad uno studente che, nell'imminenza di essere chiamato a sostenere un esame, sta facendo l'ultimo, affannoso ripasso. Gardo si duri che hanno quasi finito di leggere comunicati densi di disprezzo per i compagni che hanno collaborato con la giustizia e di minacce ai massmedia, seduto nella gabbia 2 riservata tutta per lui, sfoglia pensieroso un taccuino fitto di note, ripete a se stesso qualche cosa.

Per due ore questo ragazzo di 21 anni trascinato nel terrorismo nell'inverno del '78 dal suo compaesano Fabrizio Giai, il ferroviere valsusino che è stato uno dei più sanguinari comandanti di Prima linea, risponderà a tutte le domande senza esitazioni, vuoti di memoria, contraddizioni.

Quando comincia a parlare i duri hanno già abbandonato l'aula con la solita motivazione «*non vogliamo sentire l'infame*»; si sono però risparmiati la trita sceneggiata di insulti e promesse di morte al compagno che ha disertato la lotta armata.

Il pentito racconta l'inizio della sua attività politica: «*Nel mio liceo di Susa e poi in una radio libera gestita a metà da Lotta Continua e da Autonomia*» e come è finito nell'eversione: «*mio cugino Guido Manina* (terrorista arrestato a Firenze il dicembre scorso n.d.r.) *mi accennò a Prima linea ed alla necessità di impugnare le armi; mesi dopo Giai, proprio in base alle raccomandazioni di Guido, mi inserì nell'organizzazione*».

Zedda, che non ha sulla coscienza né omicidi né sfregi, ma solo attentati incendiari e irruzioni armate, era il pupillo di Giai, la maggior parte delle cose che dice sono frutto della confidenza del suo ex capo. Nella deposizione il ricordo della ferocia di Prima linea si fonde alla critica delle direttive politiche impartite dai comandanti a livello nazionale della banda.

«*Loro* — spiega Zedda — *decidevano di intraprendere una campagna e noi eseguivamo. Discussioni sul significato della campagna se ne facevano poche; ad esempio, ancora oggi non capisco che scopo poteva avere la distruzione, alla quale partecipai, del centro antidroga di via Montevideo. Così come non si comprese il senso della campagna contro il controllo sociale, nasi contro i vigili urbani. Il fatto è che troppi compagni erano del tutto privi di preparazione politica, e loro interessava solo l'aspetto militare: sono, il dibattito verteva quasi sempre solo su come fare un'azione, come esercitare la violenza*».

Un triste giocare alla guerra che è costato tanti lutti ma che quasi mai ha seminato il dubbio o l'autocritica fra i soldati del terrore. «*Solo l'agguato alla polizia di via Millio con l'uccisione di uno studente incolpevole produsse una spaccatura. I capi di Pl che avevano voluto a tutti i costi l'imboscata dissero che si era trattato di un incidente, furono lo stesso subissati dalla contestazione di noi delle Ronde* (la struttura della banda che s'era ramificata su tutta Torino n.d.r.)».

Per il resto, la pratica della violenza non fu mai osteggiata, neppure quando i suoi fini erano del tutto assurdi. «*L'uccisione del barista Carmine Civitate fu imposta dal Giai sulla base di una voce, mai controllata a fondo, che era stato Civitate a causare la morte di Matteo Caggegi e Barbara Asperoni telefonando alla questura che nel suo locale c'erano terroristi*». Aggiunge il pentito: «*L'omicidio Ghiglieno inaugurò la campagna contro la Fiat. Qualcuno propose di distruggere anche l'autoparco Fiat di Cumbiano: Un'impresa pazzesca, non fu fatta perché mi opposi*».

Claudio Giacchino

Terrorismo perquisizioni in Lombardia e in Piemonte

MILANO — Una cinquantina di perquisizioni sono state compiute nelle scorse e stamattina in provincia di Milano, Varese e Torino dal personale della Digos, impegnato in una serie di controlli sul fronte del terrorismo. Secondo indiscrezioni non sarebbero stati compiuti fermi. Gli inquirenti si sarebbero limitati a sequestrare agende.

Storia di una donna che contrastò i br

TORINO — Ancora una richiesta di non punibilità per un'imputata che molto tempo prima della cattura si è dissociata apertamente dal partito armato. L'ha fatta l'avvocato Minni, difensore di Maria Cristina Vergnasco, moglie del biellese Mauro Curinga nel cui orto i carabinieri scoprirono parte dell'arsenale delle Br.

Al processo Br che si celebra alle Vallette i legali degli imputati insistono su due temi di fondo: l'errata impostazione dei giudici istruttori e del pubblico ministero che hanno etichettato con la qualifica di organizzatori di banda armata quasi tutti i 73 componenti la colonna torinese Br; la non punibilità prevista dall'art. 309 del codice per chi, prima dell'arresto, si sia apertamente dissociato dal partito armato. Maria Cristina Vergnasco è un personaggio inconsueto nella galleria degli imputati di questo processo.

L'avvocato Minni ha ricostruito ai giudici popolari dell'assise la vicenda umana di questa donna di 30 anni: «*Fu che settimane dopo il matrimonio con Mauro Curinga — siamo nel '78 — la donna sorprende il marito a dipingere una tela rossa. Si tratta di un maldestro tentativo di fabbricare patenti false. Gli chiede spiegazioni e si sente rispondere che lui è delle Br. A quel punto deve scegliere: abbandonare il marito o stargli vicino. Per fortuna di entrambi decide di non lasciarlo. Nell'estate successiva affitta un alloggio al mare a Borghetto e ospita il capocolonna Patrizio Peci, il latitante Rocco Micaletto e altri brigatisti*».

«*Lei sta sempre nell'ombra, pensa alla casa e alle faccende domestiche. L'anno dopo aspetta un bambino e matura la decisione di costringere il marito ad uscire dalle Br. Quando a Biella arriva il carico delle armi intuisce che è accaduto qualcosa di grave e capisce che è venuto il momento di parlar chiaro. Peci arriva a Biella e chiede ospitalità. Maria Cristina Vergnasco si mantiene: "Non sono mai stata d'accordo ma adesso è finita". La bambina è nata e la donna vuole un futuro diverso. Due mesi dopo, siamo nel gennaio dell'80, Patrizio Peci torna alla carica. In casa arriva una telefonata: risponde il marito ma risponde lei. L'interlocutore fissa un appuntamento*».

«*Maria Cristina Vergnasco non dice niente al marito e va lei con la bambina nella carrozzina da passeggio. Ancora una volta si trova davanti Peci. Sono in un bar, in mezzo alla gente e Maria Cristina è più decisa che mai a troncare ogni rapporto con l'organizzazione. Non ha mezze parole e arriva a minacciare il capocolonna, lei così fragile e minuta. Peci incassa il colpo e se ne va*».

L'avvocato Minni conclude: «*L'imputata si è non solo dissociata ma ha resistito a pressioni, minacce, ha rischiato in proprio, merita dunque la non punibilità prevista dall'art. 309*».

Claudio Ceravolo

ECONOMICI

La tariffa è di L. 5500 la riga. Rubrica di opere impiegati L. 2000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5300. Rubrica 9 e 11 (domanda) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o numero a doppio. Numero urgente, data fissa o urgentissimo a triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso a l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CILINDRO in ferro diametro 1400 mm, lunghezza 2460 mm, spessore medio 35 mm, peso approssimativo 80 ql vendesi. Telefonare ad ore: 019 70 901.

MACCHINARIO motorizzato vendo disperato per idropittura, emulsioni, inulini per smalti, caltranaice Tel. 830.191.

VENDESI Fiat Dany 242 Te UR8 cassone ribaltabile mt 10. Tel. 308.8127.

2 Affari e capitali

A. SOFIS a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui garantiti anche di grado successivo e tassi fissi e a rate consentibili per entità e durata. Corso Massimo 47 1° piano, scala destra. Orario 8-12, 15-18,30 sabato mattina 8-12.

ATTENZIONE! finanziamenti rapidi istudiati e concessi a tutti. Finanziaria. Via S. Teresa 33, telefono 539.029.

CONCESSIONO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 146, tel. 594.718.

FINANZIAMENTI agiscan concediamo a proprietari d'immobili definizione in pochi giorni. Telefonare 519.828.

FINANZIAMENTI speciali per le vostre vacanze. Costi interessanti, facilitazioni in personale. Telefonare 508.380 - 508.388. Finanziaria B.p.A., via Sacchi 38.

AUTO

CONCESSIONARIO in 20 giorni si fanno milioni solo per acquisto casa. Proponiamo alla Concessionaria, corso Francia 48, tel. 742.722.

PRESTITI istantanei a pensionati con rimborso fino a 10 anni senza cambiare anche stipendio presso banche, Credem via A. Doria 10 Torino, Tel. 518.822.

PRIVATAMENTE ed in poche ore presso a tutti senza garanzie o protezioni. Volendo vasta clientela. Tel. 596.212.

3 Aziende, negozi

A.A.A. VENTURA cessione rilievi attività commerciali ogni tipo valutazione esperti commercialisti e legali. Telefonare 522.217.

ARREDAMENTO fornitissimo passaggio cedo Torino mq 151 prima marche, tabelle IX II XI XIV, cedesi. Scrivere «Pubblicompass 7635 — 10100 Torino».

ACCONCIATURE signora vendesi zona Piazza Benigni accetta clientela ottimo affare. Telefonare 841.064.

ACCONCIATURE cedo nel Canavese monoparlante. Avviamento con alloggio annesso. Telefonare 530.742.

AFFARONE privato cede per motivi di salute super-bar avviatissimo con alloggio chiusura annua domenicale incasso medio reale 300 mila. Tel. 835.531 ore pasti.

AFFITTO cedesi estetica femminile a persona munita qualificata dedicare mezz e corpo tel. 337903.

ALIMENTARI tabella I VI XII XIV zona commerciale vicinissimo 200 mila giorno cedesi. Telefonare 774.012.

ARMATADORA cedesi avviato negozio pesca fresca-congelata assortimento completo. Telefonare 0184/583.571 dopo ore 21.

AUTOCARROZZERIA avviatissima mq 1000 zona centrale ottima clientela cedo. Telefonare ore pasti 371.345.

BAR con alloggio Porta Nuova incasso 400 mila incontrollabile, richiesta 130 milioni trattabili, tel. ore pasti 682552.

BAR nuovo zona via Garibaldi grazie corso 220.000 giorno incrementabile causa grave malattia urge cedere tel. 7311.36.

BAR super mq 180 adiacenze Tesoriere con giochi cucina 3 camere incasso pg. 500.000 cedesi 135 milioni subito 60% a facilitazione. Tel. 353.701.

BUONISSIMA occasione cedo negozio tappeti arte artigianato attività decennale vendo motivi salute. Telefonare 899128. Scrivere «Publikompass 8058 — 10100 Torino».

CEDESI avvista telegrammerie con moderna attrezzatura e scorta di magazzino. Telefonare allo 0131 94.903.

CEDESI boutique centralissima tab. IX, X, XIV. Telefonare ore negozio al 510.852.

CEDESI licenza ambulante libri settoriale tematica, ancora pochi turni. Prezzo interessante. Scrivere: «Publikompass 7842 — 10100 Torino».

CEDESI scuola moderna accreditatissimi riferimenti. Telefonare 533.300.

GOMMISTA avviatissimo con convenzione elettronica centrale cedo. Telefonare 863.704.

INGEGNERE associerebbe o piccola azienda settore metalmeccanica apportando capitali e lavoro. Collaudo superficie macchinario ed attrezzature. Scrivere: «Publikompass 7562 — 10100 Torino».

LAGNASCA (Riviera Ligure) cedo bar pasticceria tavola calda, camerate, motivi salute. Telefonare (0182) 498.204.

LATTERIA azienda casa formaggio zona Moderna Cremona cedesi attuale famiglia. Disamina di pagamento. Telefonare 774.012.

MERCERIA causa ritiro commercio cedesi zona San Paolo. Telefonare 353.701.

MOTTA vende bar zona Santa Rita 150 mila giornaliere chiusura annua richiesta 45 milioni trattabili tel. 511.050.

MOTTA vende bar rapidissimi self service cameriere 900 mila giornaliere chiusura annua anticipo 80 milioni più dilazioni —tel. 511.050.

MOTTA vende negozio formaggio salumi affettatrice 600 mila giornaliere richiesta 75 milioni dilazioni tel. 511.050.

NEGOZIO calzature zona Barca privato vende per inutilizzo 240804 ore ufficio.

RISTORANTE elettrodomestici radio tv condizionatori zona affari 500 milioni annui cede per anziano L. 80 milioni più attrezzature a pagamento. Scrivere «Publikompass 178 — 10100 Torino».

DECARBOROBIRRA super bar tavola calda unica in zona industriale chiusura annua a luglio L. 130 milioni. Telefonare 243.778.

OFFICINA artigiana stampaggio ferramenta, cede avviamento e macchinario per limiti di età dei titolari. Scrivere: «Publikompass 1026 — 10100 Torino».

PARRUCCHIERA ed accessoriata cede motivi salute zona corso Francia. Dilazioni di pagamento. Telefonare 774.012.

PENSIONE centralissima 20 vani 19 letti - cedesi con annessi ottimo reddito incrementabile vendo, permuto. Telefonare 818.268.

PENSIONE unica nella 2 milioni mese Porta Palazzo cedo per trasferimento 36 milioni, cedesi 15 in contanti, tel. 751484.

PIEMONTIMMOBILI vende zona Cambiano licenza bar panineria sala giochi Totocalcio 90 milioni. Telefonare 885.747.

PIEMONTIMMOBILI Santena vendiamo locali nuovi 400 mq con carrozzeria bene avviata completa di attrezzature, motivi famiglia vera affare. Telefonare 949.3397.

PRIVATO vende lavanderia a secco con possibile abitazione nuova, ottima clientela, affitto 41 mila mensili, lire 6 milioni, via Exilles 39, Torino, telefono 751025 dopo le ore 14.

RIVIERA Ponente dintorni Savona negozio articoli sportivi avviatissimo attorno, vendesi. Telefonare (019) 40.987.

SIGNORA cerca gerenza di panetteria pasticceria alimentari in Nichelino o Torino comode linee 35. Esperienza decennale offerta referenze libera per chiedere. Tel. ore serali al 637.2808.

TINTORIA attrezzatissima zona San Paolo causa trasferimento cedesi. Telefonare 353.701.

TINTORIA cedesi per motivi trasferimento. Corso Tassoni, tel. 268.231 ore negozio.

URGENTE vendo macelleria oppure avviatissima gerenza zona signorile di forte passaggio tel. 408.0288 ore ufficio.

VENDESI tintoria avviata corso Trapani 88 interno 13 Torino.

VENDO negozio parrucchiera per signora zona centro. Telefonare ore pasti 856.845.

VENTIMIGLIA cedo o vendo negozio calzature-pelletteria abbigliamento pelle. Camerate deviato mq 180. Telefonare 0184/302 841.

800.000.000 incassi annui cedesi zona Porta Nuova bar cibi cotti bastano 80 milioni contanti, resto dilazionato eventuale permuta immobiliare, tel. 779119.

4 Terreni

A 3 milioni 900 mila vende terreno 1500 mq bellissima strada asfaltata acqua luce 35 km da Torino nel Canavese. Tel. 467.806.

IMPERIA cede acquisitissimo terreno industriale mq 1500-3000 o terreno uso deposito attrezzature edile primeri cimura. Tel. 680.176.

PROGETTO su 8000 mq con 20 alloggi 20 box mq 1500 magazzini vendesi contanti o permuta con alloggi secondo circura a Nord di Torino. Telefonare 012e 26.426.

SCHIOLZE occasione lotto di terreno mq 2500 con struttura 3 piani zona collinare L. 62 milioni. Telefonare 806.7701.

TERRENO acquistasi Torino o prima cintura mq 20/30 mila adatto attività commerciale massime garanzie pagamento. Scrivere: «Publikompass 1840 — 10100 Torino».

VENDO campo a Carmagnola Don Bosco 60 lavole libero. Telefonare 873.882 ore 20,30 - 21,30.

2.150.000

contanti Torino terreno agricolo Rete Immobili vendita. Tel. 513.903.

5 Locali e negozi

domande

A.A. OFFRESI gestire commerciale zona centrale locale mq. 900 circa piani mezzato su montacarichi' ascensori internazionali. Tel. 538.796.

AZIENDA metalmeccanica cerca in affitto locale uso laboratorio 200 mq. Telefonare 315.622.

CERCO locale minimo 100 mq officina riparazioni auto tel. 346347 ore pasti.

SOCIETA' operante nel campo dell'informatica in forte espansione ricercano locali idonei per sale elaboratori e uffici per complessivi 600 mq. disponibili entro settembre-ottobre. Telefonare (011) 372.781.

offerte

A.A. AFFITTASI locale 1500 mq con ufficio e alloggio zona corso Grosseto. Telefonare 747.803.

AFFITTASI a Moncalieri locali industriali mq 850-750 con ufficio e servizi vendesi locale unico mq 1600. Tel. 603.9344.

AFFITTASI a Nichelino due locali mq 50 più ripostiglio uso studio ufficio. Specificare attività. Scrivere Publikompass 9061 - 10100 Torino.

AFFITTASI adiacenze corso Pr. Oddone box auto. Per informazioni telefonare telefonicamente 549.761.553.204.

AFFITTASI box 3 posti auto e deposito in Moncalieri strada Stupinigi telefono 635052.

AFFITTASI capannone industriale moderna costruzione Torino nord impiantistica completa 1700 mq. più uffici vicinanze tangenziale tel. 4702423.

AFFITTASI locali uso ufficio magazzino deposito in Torino via Elba 10, mq 500 - 250 - 140 liberi. Telefonare 361.243 - 251.333 dalle 9 alle 11.

AFFITTASI negozio mq 500 circa adatto qualsiasi articolo. Telefono 359.364.

AFFITTASI vendesi capannone speciale costruzione mq 4071 parcheggio mq 8417 costruzione moderna luce ana tel. 680260.

AFFITTASI zona via Chivasso Caluso capannoni con carroponte-ponti sollevatori di potenza utili due piani mq. capoti 1500 due interni corrai superficie complessiva mq 3000 liberi dal 1° dicembre 1981. Scrivere «Publikompass 9477 — 10100 Torino.

AFFITTASI zona Crocetta locali uso ufficio piano 1° mq 170 liberi luglio. Tel. 849.132 di mattina dai lunedì a venerdì.

AFFITTO locale circolare mq 1000 con cortile Passo Carraio. Telefonare ore pasti al 371.349.

AFFITTO terreno mq 20 mila zona Mappano recintato spaziato uso deposito. Telefonare 877.080.

BARBO fabbricato libero lineo centro, cortile mq 81 più cantina, piano rialzato mq 57, 67 metri quadrati complessivi vendo. Tel. 542.981.

BOX liberi corso Orbassano impresa costruttrice vende tel. 853321.

BRUNO vendesi capannone in ristrutturazione mq 1 000 con uffici Tel 908 6275 ore ufficio.

CAPANNONE industriale Avigliana 1600 mq carroponte alloggio custode impresa vende Telefonare 205 31 33.

CAPANNONE industriali mq 750 con ampio terreno nuovi impianti vendo cedesi Corso Telefonare ore ufficio 920.7283 920.4879.

CASABIANCA libero Largo Giulio Cesare fabbricato interno corpo con ascensore di signorile stabile usi commerciali ed artigianali L. 16 milioni. Telefonare 531.008.

CENTRALI magazzini mq 1600 su 2 piani commerciali, 4 pensi carri interno corpo ufficio tel. 011 831.380 947.2009.

CENTROCASA 512.831 libero subito complesso industriale mq 2100 coperti mq 1500 cortile cintato terreno adiacente recinto automatismo portale di raccordo ferroviario possibilità cessione padiglione separato.

CIRIE' centro storico vendesi fabbricato subito di portici uso negozi abitazione uffici, tel. 6704368.

DEPOSITO magazzino di Nizza libero semiinterrato passeri carrabile vendesi mq 650/750. Telefonare 353.835 351.339 ore 10-12; 15-17.

DISPONIAMO negozio a magazzino mq 300 su corso adatto a ditte artigianale ricerca ricambi e assistenza autoveicoli. Tel. 262.0849 Torino.

GEDIM A libera contrattazione, adiacenze Porta Nuova, in stabile con ascensore montacarichi e riscaldamento centrale, grande locale di mq 630 circa adatto ufficio-laboratorio volendo divisibile. Per informazioni Tel. 517.566.

GEDIM A bene libero Crocetta, adiacenze corso Re Umberto, assolutamente adatto posto auto e magazzino 15 milioni più trasformabile. Tel. 517.566.

GEDIM C zona Madonna di Campagna, via Stradella, in stabile ristrutturato negozi e 2 vetrine ex sede più magazzino 38 milioni 600 mila possibilità finanziamenti e permuta. Tel. 517.566.

GEDIM D libero via San Quirico, adiacenze corso Re Umberto, magazzino con piazzale carico di mq 86 circa 26 milioni più finanziamenti per ristrutturazioni. Tel. 517.566.

GEDIM E vende Borgo San Paolo, palazzo lussuoso di mq 40 circa, interno corpo 15 milioni possibilità finanziamenti. Tel. 517.566.

HOLDING Asti S.p.a. vende in Asti complesso di palazzine più capannone su 2 piani per tot. mq 800. Tel. 0141 212.695.

HOLDING Asti S.p.a. vende avviato complesso bar-ristorante-albergo con licenza annessa. Zona collina astigiana. Ottimo reddito. Telefonare allo 0141 212.695.

LIBERO subito via Chiesa 66 interessantissima posizione commerciale vendiamo negozio 3 vetrine ampio locale con retro più locale fabbricato e 2 posti auto L. 88 milioni contrattabilissimo. Fiduciaria immobiliare 556.956.

MAGAZZINO piano terra mq 50 corso Peschiere libero settembre vendesi tel. 655321.

MAGAZZINO uso industriale mq 8500 Lanzi (Torino) recintato con piazzale, recentissima costruzione, altezza 1° spazio 91. Tel. 9002250 594758.

PINEROLO Rovero Capennone mq 500 possibilità ampliamento altri 500 mq più villa 2 piani nuova costruzione terreno 5000 mq Cantieri Pinerolo vende. 0121 22.851 77.448.

PORTO Cervo affittasi negozi lei 0183 82.500.

PRIVATO affitta capannone Lanzi. Tel. 241.945.

PRIVATO vende a 20 km Torino locale negozio mq 47 semiarredato mq 120 possibilità alloggio tel. 981.0606 ore pasti.

RIVOLI affittasi semiarredato mq 150 circa con ufficio, deposito. Telefonare 956 73 67 ore negozio.

RIVOLI comodo magazzino mq 130 libero subito anche divisibile vendesi/affitta vendesi anche privata signorilissima villetta di prima. Telefonare 956.5258.

STABILIMENTO industriale a Nichelino mq coperti 3000 palazzina mq 370 terreno mq 2000 vendesi per soppraggiunto sfratto immediato S. Rita 748.662.

UFFICIO e studio professionale S. Rita piano rialzato affitto libero subito. Tel. 257.202.

VENDESI capannone uso industriale mq 6000 con annessa palazzina uffici, servizi e alloggio custode (mq 1000) su area complessiva di mq 24.700 vicinanze Corso. Pernice occasione reale. L. 1 miliardo 600 milioni. Telefonare 011 71 67.058 ore ufficio, 011 58.880 pasti.

VIA Foligno vendesi negozio + box auto anche facilitazioni di pagamento. Per informazioni immobiliarepiero 548 781 553.204

PIAZZA ADRIANO

VIA PAOLINI 14

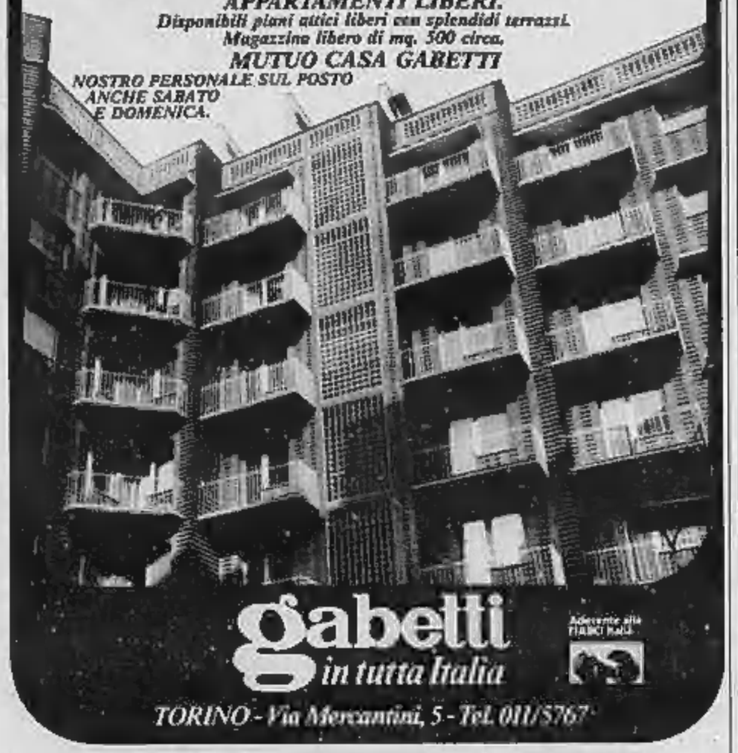
In una zona residenziale ricca di ampi spazi verdi, giardini e grandi viali alberati, vendiamo appartamenti signorili di mq. 92; mq. 129; mq. 162; mq. 170 circa; in stabile con portineria, doppi ascensori. POSTI AUTO E BOXES.

APPARTAMENTI LIBERI.

Disponibili piani attici liberi con splendidi terrazzi. Magazzino libero di mq. 500 circa.

MUTUO CASA GABETTI

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE SABATO E DOMENICA.



gabetti in tutta Italia

Aderente alla FIABCI Italia

TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

Vivere come in vacanza è una realtà a pochi minuti da Torino sulla cima del colle della Rezza nel comune di Gassino Torinese

proiettato in mezzo al verde rigoglioso della collina torinese, contornato da un impareggiabile scenario agreste.

I fabbricati si inseriscono in un contesto dove sono sorti

campi da tennis, piscina e club's house

L'ultima iniziativa della lottizzazione della "Rezza" nel condominio

"LA PINETA"

vendiamo

Appartamenti monolocali arredati con quattro posti letto e servizi oppure 2 camere, salone, servizi

Rifiniture accuratissime e secondo le ultime disposizioni di legge in materia di risparmio energetico. Video-citofono, portoncini d'ingresso alloggi blindati, riscaldamento a gas centralizzati con controllo consumi, condizionamento ambiente, vetri doppi, garage comune nel piano interrato.

MUTUO FONDIARIO VENTENNALE
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Per informazioni rivolgersi direttamente in cantiere tel. 9605937 oppure telefonare al n. 35.13.06 / 32.04.73

VIA NICOLA FABRIZI 73

Posizione di grandissima commerciabilità, solida elegante costruzione.

Alloggi liberi e occupati a prezzi interessantissimi con minimo anticipo.

2 camere tinello cucinino ingresso bagno

1 camera tinello cucinino ingresso bagno

Box auto

Acquisto agevolato da comode rateazioni

per informazioni:
centro casa - tel. (011) 513.831
c. vittorio emanuele II n. 94
10121 torino

CENTRO CASA

SETTIMO T.SE - Via San Mauro 19

Casa nuova ultimata
Ottima posizione
Finiture accurate
Box auto

Mutuo non indicizzato

Trattativa diretta
Visite: 9-12 15-18
anche festivi

VALLI DI LANZO CHIAVES
LOCALITÀ SISTINA

A 38 Km. da Torino, vendiamo APPARTAMENTI PANORAMICI in fase di ultimazione. Camera, cucinino, bagno, da 37.300.000; soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno da 53.800.000. Posti auto coperti 5.200.000.

POSSIBILITÀ MUTUO-CASA GABETTI

PERSONALE SUL POSTO SABATO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO.

Da oggi puoi permutare il tuo appartamento anche affittato con un appartamento nelle Valli di Lanzo

gabetti in tutta Italia

Aderente alla FIABCI Italia

TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

UNA MODERNA ED ELEGANTE REALIZZAZIONE NELLA QUIETE DEL VERDE CANAVESE A CASTELLAMONTE PER UN GIUSTO INVESTIMENTO CHE SI RIVALUTA NEL TEMPO.

Appartamenti da mq. 40 a mq. 130 completamente ultimati e **subito abitabili**.

Impresa vende direttamente.

Mutuo ventennale ed agevolazioni di pagamento.

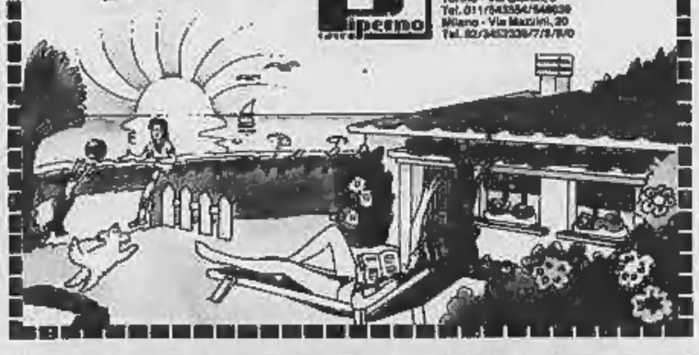
IMMOBILIARE "RESIDENZA dei PINI"
Via San Sebastiano n. 5 - 10081 Castellamonte
Telefoni (0124) 581170 - 32292

CON SOLI 5.000.000 UNA VILLETTA ARREDATA VERAMENTE SUL MARE

LIDI FERRARESI
Villette bifamiliari confinanti con la spiaggia. Soggiorno, 2 camere letto, cucinotto, bagno, giardino, posto auto coperto e spiaggia privata
da L. 35.000.000 (arredato)
5.000.000 contanti e saldo fino a 10 anni. Affitto garantito per la stagione estiva '81

LIDO DI SOTTOMARINA DI CHIOGGIA
Sull'Adriatico Veneto appartamenti in Residence
A partire da L. 33.000.000 (arredato)
1.000.000 alla prenotazione - Mutuo 20ennale non indicizzato - dilazioni

Uffici vendita aperti tutti i giorni e festivi
Torino - Via Giolitti, 6
Tel. 011/543554/546639
Milano - Via Mazzini, 20
Tel. 02/3452339/7/8/9/0



C.so G. Cesare 157

Nella viva e commerciale barriera di Milano, in uno stabile ripristinato nelle parti comuni, dotato di ascensore e riscaldamento centrale, **vendiamo** appartamenti anche liberi di 2, 3, 4 vani, bagno, cantina, e negozi di vari tagli e metrature.

A richiesta mutuo fondiario. Minimo contanti e ampie facilitazioni di pagamento.

897 AMENDOLA 27

Il nostro personale di vendita è a Vostra disposizione tutti i giorni compresi i festivi.

I VOSTRI IMMOBILI IN MANI SICURE

RISPARMIO CASA

Società di servizi immobiliari

10122 Torino via del Carmine 22 Tel. (011) 549916 - 513078

Di fronte all'isola d'Elba

a San Vincenzo

(61 Km. a sud di Livorno)

ETRURIA residence

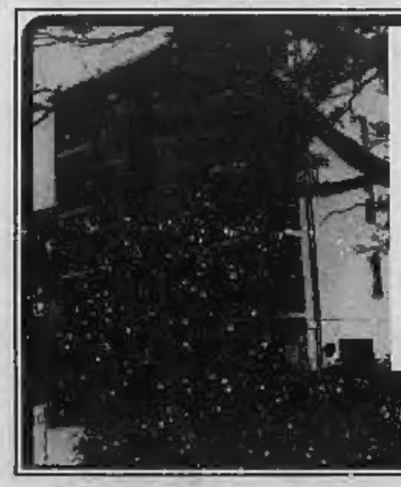
Prenotate con pochi milioni un appartamento "vista mare" a prezzi bloccati

Il restante pagamento in comode rate **senza interessi.**
Appartamenti da 1-2-3 locali con giardini privati o terrazzo.
Cucine arredate. Posti auto e cantine.

È UNA PROPOSTA GATES S.p.A.

Ufficio Vendite Gates: Etruria Residence
57027 **San Vincenzo** (Livorno) Salita Santa Caterina - tel. (0565) 703291
Aperto tutti i giorni, festivi compresi, escluso martedì
16121 **Genova** - Via XX Settembre 33 - tel. (010) 540791
40124 **Bologna** - Corte de' Galluzzi 13 - tel. (051) 229892/3/4

UNA CASA ALL'"ETRURIA RESIDENCE" E' UN'OCCASIONE UNICA PER L'ECCEZIONALITA' DEL PREZZO E LA POSIZIONE STUPENDA



NICHELINO
VIA CUNEO 48

Costruzione recente in ottima posizione commerciale.

1/2 camere, tinello, cucinino, a partire da L. 16.900.000.

Interessantissimi negozi a partire da L. 17.900.000.

Box auto L. 10.900.000.

Acquisto con solo 30% contanti saldo con mutui fondiari o ipotecari anche senza cambiali.

PERSONALE IN LOCO

UTIP

Le case GITUR in CALABRIA

CON NOI COSTA POCO AVERE TANTO

S. Maria del Cedro (Scalea)
appartamenti da 32 a 55 mq.
a partire da
L. 15.900.000

Facilitazioni di pagamento-mutuo fondiario

PER INFORMAZIONI:
TORINO - Hotel Royal - Tel. 011 / 74.84.44 (sabato-domenica-lunedì)
MILANO - Hotel Anderson - Tel. 02 / 20.43.741 (sabato-domenica-lunedì)
ROMA - Via Nomentana, 445 - Tel. 06 / 83.15.176
Ufficio vendite in loco: S. Maria del Cedro (CS) SS. 18 - Km. 286,600
Tel. 0985 / 42.197

GITUR S.r.l.
Gruppo Immobiliare Turistico
LA SECONDA CASA MEGLIO DELLA PRIMA

Pininfarina lo ha dichiarato alla delegazione comunista

«Disoccupazione non drammatica»

L'analisi riguarda Torino e provincia - Alla Fiat decise ieri sei settimane di ferie

TORINO — L'incontro tra gli imprenditori torinesi e la delegazione comunista (colloqui sono stati chiesti anche dai socialisti e da altri partiti) ieri ha spinto in secondo piano la trattativa sindacale con la Fiat. Però sono state definite alcune cose che interessano la totalità dei lavoratori della Fiat. Le sintetizziamo prima di passare alla parte politica.

— Le ferie saranno di sei settimane (in pratica dall'ultima settimana di luglio fino alla prima di settembre) perché si è deciso di agganciare alle cinque settimane di vacanza già stabilite anche la settimana di Cassa integrazione che 40 mila lavoratori dell'auto avrebbero dovuto fare dal 13 al 18 luglio.

— La festività di San Giovanni è stata spostata dal 24 al 28 giugno per evitare una pausa produttiva lungo la settimana e consentire un ponte di tre giorni (venerdì - sabato - domenica).

— La verifica sull'accordo di Roma per i 23 mila del settore auto comincerà martedì 16 giugno. Lunedì e martedì si riunirà a Torino il Coordinamento Fiat. Poi c'è il congresso nazionale della Uil.

E veniamo all'incontro tra pci e industriali. La delegazione comunista era guidata dal senatore Perna e quella imprenditoriale dal presidente dell'Unione Industriale on. Pininfarina con i vice presidenti Valetto, Turatti e Rivetti. Per la Fiat erano presenti il responsabile delle relazioni industriali Cesare Annibaldi e il direttore delle Relazioni esterne Pittaluga. I comunisti ieri hanno avuto incontri anche con i giovani imprenditori, con la Fim e con gli artigiani. Oggi si esprimeranno in una conferenza stampa.

Al presidente dell'Unione Industriale Pininfarina abbiamo rivolto alcune domande sul colloquio di ieri.

Sull'andamento dell'occupazione che giudizi avete espresso?

«Abbiamo illustrato alla delegazione comunista i dati sull'andamento dell'occupazione, sottolineando che non ne derivano indicazioni drammatiche. Ho ricordato che cinque anni fa la Giunta regionale piemontese lanciò un grido d'allarme. Ebbene, da allora ad oggi la disoccupazione non solo non è aumentata, ma è diminuita. Per quanto riguarda l'ultimissimo periodo, risulta che da ottobre ad oggi la disoccupazione a Torino e provincia è aumentata solo di 3 mila unità. Oggi nelle liste di collocamento ci sono 65 mila persone, pari al 4,5 per cento della forza lavoro (che è di un milione) cioè siamo a un livello fisiologico. Inoltre fino al 1985 ci saranno nel mercato del lavoro più entrate che uscite, ma dopo quella data vi saranno più uscite che entrate».

Si afferma che il Piemonte industriale sta regredendo. Quale opinione avete su questa allarmante prospettiva?

«L'industria rimane il fatto strutturale più rilevante nella nostra economia e rappresenta il 50 per cento della forza lavoro. Occorre però cominciare a pensare a Torino ed al Piemonte nei termini di una realtà profondamente modificata, come è già avvenuto per tutte le aree industriali moderne. L'hi una buona politica per lo sviluppo del terziario. Oggi il terziario sta espandendosi da solo: dal 1977 ad oggi ha assorbito a Torino quasi 40 mila persone».

Di fronte alla crisi siete ottimisti o pessimisti?

«Torino, come ho detto, non è solo auto e non è solo industria. C'è dunque una elasticità del nostro sistema economico che a certe condizioni (mobilità, scelte politiche di sviluppo) può consentire di superare la crisi senza traumi. La vitalità dell'economia torinese è fuori discussione. Ciò che ci preoccupa profondamente è invece l'insieme dei vincoli strutturali che la condizionano, e sui quali il pci, anche in questo incontro, non ci ha dato molti motivi di conforto».

La gente però è molto preoccupata. Quali prospettive può indicare?

«La crisi strutturale è pesante, ma non è senza sbocco. L'industria torinese e piemontese ha tutta la voglia e tutte le energie per battersi. Le cifre gonfiate della Cassa integrazione fanno impressione. Comprendiamo l'ansia delle famiglie. Però se si sapranno applicare due principi per noi essenziali, sviluppo e mobilità, Torino avrà un futuro occupazionale positivo».

Sui problemi specifici della Fiat che cosa avete detto?

«La Fiat ha sottolineato come attraverso gli sforzi di innovazione e di miglioramento sull'efficienza e sui costi si stiano creando le condizioni per cogliere tutte le opportunità offerte dal mercato. La Fiat è cioè in grado di contrastare la concorrenza, e continua ad impegnarsi a fondo in questa direzione».

Sull'accordo di Roma che cosa è stato detto?

«A proposito delle eccedenze di manodopera negli ultimi giorni sono circolate cifre allarmanti. La Fiat, nella riunione, ne ha contestata la fondatezza. Ha invece confermato che il problema occupazionale conseguente ai 23 mila in Cassa integrazione e alle altre situazioni emerse può trovare idonea soluzione nell'ambito dell'accordo di ottobre».

Sull'incontro tra pci e Fim il sindacato ha emesso un comunicato nel quale si sottolinea «una convergenza» sul rispetto dell'accordo di ottobre per i 23 mila e sull'esigenza di attuare rapidamente il piano dell'auto e di collegare i finanziamenti ad una politica di sviluppo della Fiat e di difesa dell'occupazione.

Sergio Devecchi

Contingenza I «piccoli» denunciano l'accordo

ROMA — I problemi del credito, la scala mobile, l'estensione alle imprese minori dello Statuto dei Lavoratori sono stati al centro dei lavori del consiglio centrale per la Piccola industria, riunitosi ieri mattina a Roma. Il presidente Pichetto, dopo aver sottolineato le gravi conseguenze della stretta creditizia, si è soffermato in particolare sul problema della contingenza.

«Il consiglio centrale — ha dichiarato Pichetto — si è espresso formalmente sulla necessità di disdettare "al più presto" l'accordo del 1975, per trarne, d'intesa con lo stesso sindacato, nuove formule più rispondenti alla mutata realtà interna e internazionale. Non si è trattato di una decisione di vertice ma di un voto conforme a quello che è stata una consultazione allargata della base. Nelle scorse settimane i nostri comitati provinciali e regionali sono stati chiamati infatti a pronunciarsi su questo argomento che riveste una importanza determinante per la capacità delle nostre imprese di resistere all'aggressione della concorrenza estera non solo sui mercati stranieri ma anche sullo stesso mercato italiano. Le risposte della base sono state univoche e in tal senso univoca è stata la presa di posizione del consiglio.

LABEO s.r.l.
commerciale immobiliare
SEDE DI TORINO (10143) VIA E. COLLEGNO 18
TELEFONO 746.222 RIC. AUT.
SPECIALISTI IN:
CESSIONE ATTIVITÀ COMMERCIALI
COSTRUZIONI ED URBANIZZAZIONI LOCALI INDUSTRIALI
COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
LOCAZIONI E GERENZE

P25I - CAPANNONE INDUSTRIALE VENARIA REALE
AREA EX SNIA VISCOSA (cintura Torino). Adiacente tangenziale Nord. Costruzione in C.A.
— piano terreno locale di mq 850 (cortile mq 400)
— primo piano uffici mq 150
Area coperta mq 1100. Altezza al filo catene di mt 8. Pavimentazione con portata industriale di mq 10.000 kg/mq. Accesso camion per autotreni. Servizio portineria. Adatto qualsiasi lavorazione. VENDE 250.000.000.

P22K - MURI NEGOZIO IN TORINO
ADIACENZE C.SO VITTORIO EMANUELE. 2 vetrine + ingresso vetrina. Locale al piano terreno di mq 200 + seminterrato di mq 300. AFFITTA 1.500.000 MENSILI.

P24C - PALAZZINA BIFAMILIARE
ALPIGNANO (COCCONATO). Due grandiosi appartamenti padronali. Tre box-auto, piscina, portierato, alloggio custode. Terreno mq 7000. VENDE 180.000.000. EVENTUALE MUTUO E DILAZIONI.

P20D - CASETTA UNIFAMILIARE
IN ROSTA. Costruzione su due piani, 4 camere, cucina, doppi servizi, cantina, 2 box-auto. Riscaldamento. Giardino mq 600. VENDE 165.000.000.

P1N2 - MINI MARKET ALIMENTARI
TORINO SUD. Zona espansione. Locale 5 vetrine mq 300 (compreso magazzino). Attrezzatura d'avanguardia. Facile gestione con incasso assicurato di 1.250.000 giornaliere. CEDE 55.000.000.

P1XG - PASTA E DOLCIUMI TABELLE I-XIV
AMBULANTE. Recente auto-negozio 70 q.li (patente C) attrezzatissima. Posti fissi in importanti mercati provincia Torino. Incasso assicurato 120.000.000 annui. CEDE 78.000.000.

P1W4 - PASTA CONFEZIONATA E FRESCA
ZONA MERCATI GENERALI. Tab. I VI XIV. Attività ventennale, giro annuo assicurato di 200.000.000. Attrezzatura completa. Ampio locale di 140 mq. Scadenza affitto 1983. CEDE 25.000.000.

P1JI - PELLETTERIE CALZATURE TAB. XI
VENARIA REALE (To). Ampio locale con ingresso vetrina più retro. Lavoro facilmente incrementabile con attenta gestione. CEDE 10.500.000.

P1PH - RIVENDITA PANE
ADIACENZE C.SO MONTEGUCCO. Tabella I e VII. Negozio con annesso alloggio. Incasso assicurato Lire 150.000 giornaliere. Causa maternità CEDE 16.200.000.

St. Gréé (Cuneo)
1100 mt.
Sulle Alpi del Cuneese, di fronte al Monviso, un altro sicuro investimento GATES.

«Una casa é un tesoro e a St. Gréé val piú dell'oro.»

L. 3.000.000 sono sufficienti per prenotare un appartamento alla residenza "Betulla" (a prezzi bloccati!)

- Il restante pagamento in comode rate bi-quadrimestrali senza interessi.
- Mutuo fondiario in 20 anni.
- Alto reddito garantito per chi affitta con la Formula Intervacanze.
- Risparmi al sicuro investendo in una località turistica in continua espansione e di grande prestigio.

È UNA PROPOSTA GATES spa
ST. GRÉÉ DI VIOLA (CUNEO) (aperto tutti i giorni festivi compresi, escluso martedì) Tel. (0174) 73188
GENOVA Via XX Settembre 33 Tel. (010) 540791

Società cede
COMPLESSO INDUSTRIALE
primissima cintura Torino in zona centrale commerciale costituito da palazzina uffici mq 700 capannone 2450 mq bassi fabbricati mq 1250 area totale 5500 mq interamente recintati.
Scrivere
PUBLIKOMPASS 217 — 10100 TORINO

VENDONSI ZONA CHIVASSO
Strada del baraccone
VILLETTE ULTIMATE
Visite sabato e domenica mattina
Per informazioni: 533.696

CENTRALISSIMO STABILE LIBERO
TOTALMENTE RISTRUTTURATO NELLE PARTI COMUNI
VENDONSI
Splendidi ATTICI, prestigiosi appartamenti e UFFICI di Rappresentanza di varie metrature (da mq. 126 a 1.500).
Ampi locali commerciali adatti negozi, show-room, in eccezionale posizione
POSSIBILITA' MUTUO FONDIARIO
GEDIM TORINO VIA VIOTTI 4 51-75-66

Rzza BORGO DORA 40
In una delle zone di Torino meglio servite da mezzi pubblici, scuole, giardini, vendiamo stabile di recente costruzione dotato di riscaldamento centrale, ascensori, portineria.
CAMERA - TINELLO - CUCININO BAGNO DA L. 26.800.000
2 CAMERE - TINELLO - CUCININO BAGNO DA L. 37.700.000
MUTUO FACILITAZIONI FINO AL 70%
Visitate personalmente gli stabili. ORARIO 15-19
GEDIM TORINO VIA VIOTTI, 4 51.75.66

270.000.000
VENDESI UFFICIO
Alta rappresentanza in piazza Statuto 2° piano
Ampia sala attesa, 4 vani, archivio, doppi servizi, mq 150, possibilità Leasing.
Tel. (011) 482.805-482.361

VENDIAMO VILLA
signorile in BUTTIGLIERA ALTA, via Ragazzi del '99, a 500 mt da Rosta con alloggio padronale e alloggio di servizio, tavernetta e autorimessa, giardino privato tutto cintato.
Telefonare 344.600 388.414
Nostro personale sul posto sabato e domenica.

CESANA
Frazione Bousson
(fra Cesana e Sestriere)

In nuova costruzione vicinissimi agli impianti di risalita.
Monolocali e bilocali pronti ad ottobre 1981.
Prezzi a partire da L. 48.000.000 a L. 72.000.000
Possibilità di mutuo - ampie facilitazioni - sufficiente 30% contanti.
PERSONALE IN LOCO SABATO E DOMENICA
UTIP

Villaggio Fiorito
Appartamenti nel verde, con isolamento termo-acustico, doppi vetri, portoncini blindati, campo da tennis...
E' una garanzia!!!
Milano S. Paolo e dilazioni.
Per inf. e vendite: Collegno V. Lorenzini 6 tel. 787088-4111792.

C.so TRAIANO 14/II
In stabile di recente costruzione dotato di ogni confort. Riscaldamento centrale, ascensori, monumentale, portineria, vendiamo MURI NEGOZI, MAGAZZINI, APPARTAMENTI.
MONOLOCALE L. 23.700.000
2 CAMERE - TINELLO - CUCININO BAGNO da L. 46.800.000
3 CAMERE - TINELLO - CUCININO BAGNO da L. 54.800.000
MUTUO - DILAZIONI SINO AL 70%
Nostro personale sul posto. ORARIO 15-19
GEDIM TORINO VIA VIOTTI, 4 51.75.66

IMPRESA VESPA VENDE
Tel. [illegible]
Fra ROSTA ed AVIGLIANA
Nel parco secolare «LE FRONDE» vendonsi alloggi mutuati di 4 camere, salone e box; quelli del piano terreno con giardino privato, quelli del primo piano con terrazzo e mansarda

a San Benigno
15 Km da C.so G. Cesare
Corso Italia

comodi collegamenti con Torino (autobus e ferrovia)
ELEGANTI APPARTAMENTI
2-3-4 camere, salottini, giardini privati, mansarde, boxes
riscaldamento singolo, vetri atermici, videocitofoni
MUTUO FONDIARIO - DILAZIONI - PERMUTE
personale sul posto sabato e domenica
maiora s.p.a. VIA DUCHESSA JOLANDA 17 10138 TORINO - TEL. 756625-753089

COAZZE
RESIDENCE CRISTINA
Mono-bi-trilocali a partire da
29.000.000
Termo autonomi - mutui - permute - dilazioni
Personale in cantiere
Tel. 0172/85.253

via CERRIONE 26-28 angolo via Chiesa della Salute
vicinissima al C.so Grosseto e al Centro Sportivo FIAT

PALAZZO DI RECENTE COSTRUZIONE
I PREZZI PARLANO CHIARO SONO CONVENIENTISSIMI!
- una camera tinello cucinino bagno
- due camere tinello cucinino bagno
- tre camere tinello cucinino bagno

Sono disponibili magazzini, laboratori artigianali e box auto
Tutti gli appartamenti hanno superfici abitabili superiori al normale
PERSONALE SUL POSTO
FIDUCIARIA immobiliare spa
TORINO - VIA PAPACINO, 2 - TEL. 55.69.56

Con i marittimi fermi i portuali

ROMA — A fianco dei marittimi dell'armamento privato (la federazione di categoria Cgil, Cisl, Uil ha deciso di non estendere lo sciopero al settore pubblico) in lotta per il rinnovo contrattuale sono scesi in campo anche i portuali. La decisione è stata presa ieri mattina nel corso di una riunione congiunta delle due categorie anche se non è stata ancora fissata la data dello sciopero (*«dipenderà* — dice un comunicato sindacale — *dall'atteggiamento che assumerà l'armamento privato»*).

In seguito all'agitazione (blocco totale per 72 ore nei porti italiani e stranieri e altre 48 per i traghetti, esclusa la flotta Tirrenia e delle Ferrovie) da ieri già due navi sono ferme nel porto di Genova: la «*Espresso Special*» della «*Traghetti del Mediterraneo*» e la «*Capo Fino*» dell'armatore Capogallo di Messina.

E' stato invece scongiurato, come si è detto, il blocco della flotta pubblica in quanto il sindacato ha giudicato «*complessivamente positivo*» l'incontro per il rinnovo del contratto. La federazione marinara ha inoltre sottolineato che «*l'ipotesi di modifica del rapporto di lavoro prevede l'introduzione della giusta causa nei licenziamenti e la continuità della retribuzione in caso di mancato imbarco al termine del periodo di riposo*». Infine i sindacati hanno fatto presente che si profila intesa sulla ristrutturazione del salario, parte economica, parametrazione legata alla professionalità, abbattimento del divisore dello straordinario e miglioramento di altri istituti contrattuali.

Montefibre — Il governo «*ha invitato la Montefibre ed i sindacati a proseguire il confronto sui programmi di investimento dell'azienda, purché non si proceda ad iniziative unilaterali tipo la messa in cassa integrazione dei lavoratori da parte di Montefibre*». Ne dà notizia una nota della Federazione unitaria dei lavoratori chimici (Fulc) che si riferisce all'esito del recente incontro con il governo e la direzione del gruppo svoltosi al ministero del Lavoro e presieduto da Foschi. La Fulc rivela che «*nel contempo sarà dato avvio all'eventuale utilizzo della legge 155 sul pensionamento*». I sindacati informano di avere accolto l'invito del governo a riprendere il confronto con la Montefibre «*su un piano programmatico di investimento in grado di rispondere alle esigenze occupazionali presenti*».

Farmacie — I dipendenti delle farmacie municipalizzate si asterranno dal lavoro per 8 ore e per tutti i turni, il 9 giugno e per altre 16 ore a partire dal 15 giugno con modalità e tempi che verranno decisi al termine delle prossime trattative previste per l'11 e 12 giugno. L'azione di lotta è stata proclamata dalla Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil a sostegno del rinnovo del contratto di lavoro.

Ricci confermato segretario Cisl Federcoltivatori

ROMA — Sante Ricci è stato rieletto all'unanimità segretario generale della Federcoltivatori Cisl al termine del settimo congresso nazionale della organizzazione. Il congresso ha anche approvato una mozione che riassume la proposta della categoria in ordine alle politiche sindacali e, più specificatamente, ai temi più attuali di politica agricola regionale, nazionale e comunitaria.

Accuse della Cisl a Cgil e comunisti

TARANTO — *Per la Cgil è impossibile un accordo con un governo che non sia quello desiderato da una certa parte politica: questo è il vero problema e non quello di una mediazione tra le proposte, per la lotta all'inflazione, di Cisl e Uil e quella della Cgil. Questa una delle tesi esposte dal segretario generale aggiunto della Cisl, Marini, in apertura dei lavori del consiglio generale della confederazione che si svolgono nella nuova scuola sindacale inaugurata giovedì a Taranto.*

«E' su questo terreno — *ha detto Marini* — che il rapporto Cgil-pci mostra tutti i conti aperti che attendono di essere pareggiati sul terreno della più rigorosa autonomia».

Un'altra critica il segretario aggiunto della Cisl ha rivolto alla Cgil: «Stare fermi oggi di fronte alla gravità del fenomeno inflazionistico — *ha detto* — significherebbe andare incontro a una sconfitta storica del movimento dei lavoratori organizzati in questo tipo di sindacato. Una possibilità questa di cui probabilmente la Cgil non si è resa ben conto e di cui forse non ha valutato appieno la drammatica portata».

Marini ha poi ricordato che nel prossimo direttivo della federazione unitaria, fissato per il 23 giugno («Ma che — *ha detto* — se necessario può essere anche rinviato di qualche giorno»), *dovrà essere riaffrontata la questione della consultazione di base dei lavoratori.* «Sarà decisivo — *ha aggiunto* — stabilire non solo se fare la consultazione, ma precisare con rigore come e su che cosa si andrà a chiedere il meditato e responsabile giudizio della gente».

E' seguito il dibattito, concluso da Pagani. «Vogliamo sapere — *ha detto* — se dobbiamo continuare ad essere linciati a colpi di slogan (sulla scala mobile come sullo 0,50) come avvenne nel '48 e se il pci ci vuole negare il diritto di uscire da soli la sera rivendicando per sé un ruolo di egemonismo nel movimento sindacale che è superato e profondamente sbagliato».

Sciopero a Genova e manifestazioni

GENOVA — Giornata di lotta, ieri, indetta dalla federazione Cgil-Cisl-Uil, a sostegno delle vertenze nell'industria e per risolvere i numerosi punti di crisi nel panorama industriale genovese. Scioperi articolati di reparto si sono succeduti nelle fabbriche dalle 8 a mezzogiorno con presidi a Sestri Ponente dove sono confluiti i lavoratori della Multedo e della Italcantieri, a Cornigliano e a Bolzaneto.

A Cornigliano si è avuto un comizio del segretario della Camera del lavoro Pastorino che ha parlato davanti a molti operai, giunti anche dall'Italsider e dall'Ansaldo meccanico. Ci sono stati anche blocchi stradali che hanno creato code lungo tutta la periferia industriale.

Andorra rimarrà paradiso fiscale

BRUXELLES — Andorra, che formalmente ricade sotto la sovranità di due «co-principi», francese e spagnolo, dopo l'adesione della Spagna alla Cee manterrà l'attuale regime fiscale. Lo conferma il vicepresidente della Commissione Cee, Lorenzo Natali, in risposta a un'interrogazione al Parlamento europeo, che chiedeva se saranno mantenute le «possibilità di evasione» attuali. Le disposizioni del trattato Cee non saranno infatti applicabili ad Andorra, che resterà un Paese terzo rispetto alla Comunità.

Il sindacato risponde col blocco degli straordinari

Alla Michelin seimila in cassa

TORINO — La Michelin (15 mila dipendenti: stabilimenti a Torino, Alessandria, Cuneo, Possano, Trento) ha deciso di mettere in cassa integrazione ordinaria seimila lavoratori per far fronte alla crisi del mercato più sensibile sulle piazze estere. Il periodo di sospensione, da cinque a venti giorni, ha modalità differenti a seconda delle fabbriche e parte dal 15 giugno per concludersi a fine luglio. Immediata la risposta del sindacato chimici, che ha deciso il blocco degli straordinari.

«*L'azienda* — hanno detto i delegati del Coordinamento di gruppo — *si è rifiutata di fornirci i dati complessivi rispetto alla portata della crisi negli altri Paesi dove la Michelin è presente, dando l'impressione di voler scaricare le conseguenze delle difficoltà unicamente sui lavoratori italiani*». Ciò che preoccupa la Fulc è che questo ricorso alla cassa non risolva i problemi e non siano pertanto escluse, dopo il periodo delle ferie, altre fermate della produzione.

I delegati contestano il comportamento «incoerente e provocatorio» della Michelin «*che continua a favorire prestazioni supplementari e straordinarie pur in presenza di massicci tagli produttivi*» e denunciano come nei vari stabilimenti siano «*già in atto modifiche e ristrutturazioni sugli impianti che prevedibilmente saranno intensificate durante i periodi di cassa*». Secondo il sindacato si rischia così di mettere in discussione tutto «*in modo incontrollato e unilaterale*», compresi i livelli di occupazione.

Nel documento conclusivo il Coordinamento afferma che è anche grave il rifiuto della Michelin «*di anticipare la cassa integrazione alle normali scadenze retributive, dopo averci permesso in un recente passato, e senza consultare il sindacato, un aumento a tutti i dipendenti di 250 mila lire, ed aver applicato la riparametrazione senza operare gli assorbimenti previsti dal contratto nazionale di lavoro*». Per queste ragioni i singoli consigli di fabbrica sono stati invitati a «respingere e bloccare» le richieste di straordinario.

Il 10 giugno, in occasione dell'incontro Fulc-azienda a Milano, sulla prima parte del contratto, il sindacato è intenzionato ad affrontare tutti questi problemi ed in particolare le prospettive in tema di investimenti e occupazione relativi a tutto il gruppo Michelin.

Francesco Bullo

Vertenza liquidazioni è al via

La segreteria della federazione Cgil, Cisl, Uil si incontra lunedì con i rappresentanti delle categorie per concordare tempi e modalità della vertenza sulle liquidazioni, decisa a Montecatini. «Abbiamo lasciato fin troppo l'iniziativa alla Confindustria — sostiene Ottaviano Del Turco — a questo dobbiamo, ora, porre un rimedio».

Su quali temi dovrà articolarsi il confronto aziendale con gli industriali? «Sarebbe un grosso errore — dice il segretario generale aggiunto della Fiom — dare alla piattaforma di Montecatini il contenuto di una serie di "vendette salariali" contro la Confindustria. Il problema è, piuttosto, quello di una razionalizzazione dell'istituto della indennità di anzianità e, più in generale, dell'intera struttura retributiva, con un taglio riformatore e non solo monetario».

La Cee punta ad una politica comune nei confronti del dollaro forte

Lo scudo europeo contro la bufera

Francoforte. Record del dollaro in Germania: 2,4255 per marco

BRUXELLES — Le tensioni che gravano sulle valute rendono più che mai necessario per i dieci Paesi della Comunità portare avanti una politica comune nei riguardi del dollaro e consolidare il ruolo dello «scudo», la moneta del Sistema monetario europeo. Questa la posizione della commissione Cee, alla quale hanno dato voce il presidente della stessa, Gaston Thorn, e il commissario alle finanze, François Xavier Ortoli, intervenendo ad una conferenza monetaria a Bruge.

«*E' necessaria una linea comune in materia monetaria internazionale e in particolare per quanto riguarda gli interventi intesi ad equilibrare i tassi di cambio delle valute europee tra di loro e con il dollaro*», ha detto Thorn che ha aggiunto come l'elevato livello dei tassi Usa e la decisione di Washington di non intervenire sui mercati su base giornaliera contribuivano ad offrire una buona occasione alla Cee per definire una politica concertata sul dollaro, favorendo sia un maggior uso di valute europee nelle operazioni interne all'ambito comunitario, sia un ruolo maggiore dello «scudo» o unità di conto europea (Uce) come valuta di riserva.

Ortoli ha dichiarato che da lungo tempo auspica un rapporto stabile tra dollaro, yen e scudo europeo, «*senza eccessiva rigidità, entro aree di verosimiglianza*», che rifletta le situazioni economiche e monetarie delle corrispondenti zone geografiche.

Ed ha aggiunto: «*La situazione attuale mi sembra critica. Non posso nascondere la mia preoccupazione di fronte ad un andamento dei tassi di interesse che li porta a livelli troppo elevati e al tempo stesso troppo instabili e che creano tensioni di cui si farebbe meglio a meno all'interno dello Sme*». In particolare per il rapporto che lega soprattutto il dollaro al marco.

Secondo Ortoli, lo «scudo» dovrebbe venir usato insieme con le valute nazionali nei rapporti con le banche centrali di altre aree.

Summit di esperti internazionali alla Confindustria

Per l'economia italiana un solo medico, ma capace

Pareri su inflazione, modo di combatterla e misure monetarie

ROMA — «Le previsioni sull'andamento dei cambi sono divenute estremamente difficili. La loro volubilità è una nuova condizione con cui le economie sviluppate stanno imparando a convivere; il prezzo di questa convivenza rischia però di divenire troppo alto». *Infatti i flussi di capitali da Paese a Paese determinati dal livello dei tassi di interesse provocano sulle valute* «pressioni di segno inverso rispetto a quelle derivanti dai differenziali di tassi di inflazione».

Con il segno di questa diagnosi severa e pessimistica, condotta da Guido Carli, si è discusso delle prospettive dell'economia mondiale con esperti di diversi Paesi, ieri alla Confindustria. Il sistema dei cambi fluttuanti, sostiene l'attuale presidente degli imprenditori europei, non è in grado di condurre verso l'equilibrio ma anzi rischia di allontanarne; lo strumento monetario di governo dell'economia, spesso l'unico disponibile, può amplificare questi squilibri.

Le previsioni econometriche che sono state confrontate (hanno partecipato il premio Nobel per l'economia Lawrence R. Klein, l'ex ministro francese professor Jean Marcel Jeanneney, il direttore del centro di previsioni della London Business School Alan Budd, e l'economista tedesco Wolfgang Gerstenberger) benché a volte divergenti, hanno questa impronta comune.

Per l'Italia, le elaborazioni sul modello Confindustria (Dpanmod) condotte dal vicedirettore del Centro studi, Massimo Tivegna, danno questi responsi: sviluppo modesto e disoccupati in forte aumento, con politiche monetarie restrittive che potrebbero anche avere qualche successo contro l'inflazione. Lo stesso Tivegna però ha raccomandato di prendere con cautela le previsioni sull'inflazione uscite dai suoi calcoli, che potrebbero essere troppo rosee. Sono state ipotizzate due varianti: una con cambio lira-dollaro stabile sui livelli attuali (una nostra moneta perderebbe il 3-3 per cento rispetto alle altre valute europee); la seconda con una accentuata svalutazione (1400 lire per dollaro nel 1983) nel qual caso avremmo una minore riduzione dell'inflazione, ancora più disoccupati, più austerità per i salari reali, migliori conti con l'estero, un po' più investimenti.

In particolare, secondo la prima ipotesi del modello confindustriale, i disoccupati salirebbero dall'8,9 per cento delle forze di lavoro nell'anno in corso all'11,7 per cento nel 1983.

Sono questi più inconvenienti (e, in più, pronunciate oscillazioni dei tassi di uno politica di stretto controllo della quantità di moneta. Però dice Carli, «se l'obiettivo è di piegare l'inflazione, non esiste altro strumento». *In Italia poi il problema è come quello di* «un chirurgo che opera il paziente senza anestesia: se si fa impressionare dalle sue grida e interrompe, certo il paziente morirà; se invece continua, forse lo salverà». «O forse il problema è che c'è un chirurgo che opera in una direzione e un altro che interviene in una direzione diversa» *ha commentato a bassa voce un economista presente in sala.*

Anche Klein ha parlato del problema della disoccupazione: le sue previsioni danno un aumento in tutti i Paesi europei nel triennio '82-'85, salvo che in Francia, Olanda e Spagna. I deficit petroliferi dei Paesi sviluppati diminuiranno probabilmente nei prossimi anni e questo potrebbe avere effetti benefici sull'inflazione.

Carli ha voluto concludere il suo discorso con una proposta di rimedi, per quanto essa possa apparire difficile da realizzare: muovere come obiettivo di politica economica la variabile che è la causa prima dell'attuale disordine, gli squilibri di bilancia dei pagamenti. Visto che esiste nel mondo un disavanzo strutturale di parte corrente a favore dei Paesi petroliferi, si potrebbe decidere come ripartirlo stabilmente; la parità del tasso di cambio di ciascuna moneta sarebbe determinata dalla quota di disavanzo che l'economia di quel Paese accetta di sostenere.

Stefano Lepri

CITTA' DI SETTIMO TORINESE

Bando di concorso per la concessione in locazione dei negozi del Centro commerciale di via Cena.

IL SINDACO

In esecuzione alla deliberazione della Giunta Municipale, assunti per l'urgenza i poteri del Consiglio comunale, del 15-4-1981 n. 1009, divenuta esecutiva a termine di legge

RENDE NOTO

che da oggi, e per trenta giorni consecutivi, è aperto il termine per la presentazione delle domande per la concessione in locazione e, se necessario, per la relativa autorizzazione commerciale, dei locali compresi nell'immobile che costituisce il «Centro Commerciale» sito in Settimo T.se, via Cena angolo via Cuneo. Il «Centro Commerciale» si compone dei seguenti esercizi:

1) discount; tabb. I - VI - VII - XIV
2) macelleria: tab. II
3) formaggi tab. I
4) pescheria: tab. V
5) carne equina: tab. IV
6) panetteria: tab. VII
7) frutta e verdura tab. VI
8) gastronomia e rosticceria: tab. I VI
9) macelleria: tab. XIV
10) casalinghi tab. XII - XIV

INFORMA

che la documentazione è depositata presso il locale Assessorato Commercio e Annona a che gli interessati, anche per ulteriori informazioni, possono rivolgersi ai suddetti Assessorato nei giorni:
lunedì dalle ore 15 alle ore 18
mercoledì dalle ore 15 alle ore 18

Settimo T.se li, 3-6-1981

IL SINDACO
Tommaso Cravero

COMUNE DI ORBASSANO
(Provincia di Torino)

Avviso di gara, mediante licitazione privata, per l'appalto dei lavori di «sistemazione tettoie ex Consorzio».
Importo base d'asta: L. 368.087.000.
Licitazione Categ. 3ª, importo minimo L. 500.000.000.
Procedura di cui art. 1, lett. c) della Legge 2-2-73, n. 14.
Domande di ammissione, alla Segreteria comunale, entro gg. 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del 10-6-1981.

IL SEGRETARIO (Dr. S. Rosa) — IL SINDACO (D. Mariuccia)

MEDASPAN S.p.A.
assume
Responsabile
di Produzione
per DIVISIONE NOBILITAZIONE PANNELLI TRUCIOLARI
E' preferibile esperienza pluriennale specifica.
Inviare curriculum a:
MEDASPAN S.p.A. - C.P. 72 - 20036 MEDA

Banco Ambrosiano
S.p.a. FONDATA NEL 1896 SEDE IN MILANO VIA CLERICI 2 TRIBUNALE MILANO 3177
CODICE FISCALE 00714450152 CAPITALE L. 50.000.000.000 RISERVE L. 318.980.000.000

Le operazioni inerenti all'aumento del capitale sociale da L. 30 miliardi a L. 50 miliardi, deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 25 marzo 1981, hanno avuto un esito brillante con la totale sottoscrizione delle nuove azioni.

Conseguentemente il patrimonio del Banco è attualmente di L. 368.980.000.000 di cui:

- capitale sociale L. 50.000.000.000
- riserve L. 318.980.000.000

Le banche centrali sono però divise sulle strategie d'intervento

«La corsa del dollaro ancora lunga» prevedono i governatori a Losanna

ROMA — L'ennesimo record raggiunto ieri dal dollaro sembra destinato durare a lungo. Questa l'impressione più diffusa raccolta tra i banchieri internazionali riuniti a Losanna per l'annuale Conferenza monetaria internazionale organizzata dall'Associazione bancaria americana. Dalla conferenza è anche emerso che i tassi di interesse, nei maggiori Paesi industrializzati, resteranno elevati, in termini reali, per il resto dell'anno. Ma vediamo quali sono le opinioni e le strategie dei maggiori banchieri occidentali.

Il presidente della Bundesbank, Karl Otto Poehl, ha dichiarato che la banca centrale tedesca continuerà nella sua politica di intervento sui mercati valutari le recenti decisione delle autorità monetarie americane di ridurre al minimo la loro presenza.

«*Siamo tutti d'accordo che una presenza massiccia non rappresenta una risposta ai problemi di fondo posti dall'inflazione. Ma l'intervento costituisce uno strumento e qualche volta addirittura un'arma e non abbiamo nessuna intenzione di rinunciarvi*».

La lira dall'inizio dell'anno

Nella tabella le parità della lira nei confronti del dollaro e delle principali monete europee così come si sono modificate dall'inizio dell'anno ad oggi, tenuto conto della svalutazione decisa il 22 marzo.

Monete	3-1-'81	30-3-'81 (prima della svalut.)	23-3-'81 (dopo la svalut.)	5-6-'81
Dollaro	936,5	939,4	1000	1263
Sme				
Marco tedesco	474,45	488,10	498,525	497,325
Franco francese	204,70	207,875	211,825	210,575
Fiorino olandese	436,85	411,29	450,345	447,135
Franco belga	29,47	29,772	30,438	30,513
Corona danese	154,59	155,428	159,00	158,51
Sterlina irland.	1785,50	1782,05	1822,375	1810,375
Sterlina inglese	2232,25	2231,25	2341,13	2326,00
Franco svizzero	521,70	537,31	548,075	543,813

Da parte sua, il governatore della Riserva Federale Usa, Paul Volcker, ha difeso la politica americana sostenendo che più che di «non-intervento» si dovrebbe parlare di intervento contenuto e con un velato tono di critica ha aggiunto: «*Non so se si può dire che i mercati abbiano guadagnato in stabilità negli ultimi sei mesi grazie agli interventi delle banche centrali. La scelta politica deve essere quella della lotta all'inflazione e alle sue cause, altre scelte possono servire a perdere di vista l'obiettivo principale*».

«*Il fatto incontestabile degli ultimi anni è che tutte le valute si sono indebolite a causa dell'inflazione; per questo scopo primario degli Stati Uniti resta quello di consolidare il dollaro agendo sui fattori dell'economia*».

Il governatore della Banca d'Inghilterra, Gordon Richardson, ha cercato di sdrammatizzare la debolezza che ha colpito la sterlina in questi giorni sui mercati valutari e ha lasciato capire che Londra non intende ricorrere a rimedi di urgenza.

Parlando con i giornalisti in occasione della conferenza monetaria internazionale, Richardson ha affermato che «*l'importante è di non perdere il senso delle proporzioni ed è questo quello che abbiamo intenzione di fare*».

Dopo essere salita di valore per diversi mesi di seguito non sorprende, ha detto, che per la sterlina sia sopraggiunta una fase di ridimensionamento, anche se ha fatto rilevare il facile gioco degli speculatori in un mercato valutario instabile e l'effetto negativo per la sterlina della notizia di un probabile ribasso dei prezzi del petrolio inglese.

Sangue freddo e prudenza; questo il consiglio di Fritz Leutwiler, governatore della Banca Nazionale Svizzera, ai colleghi europei di fronte alla tempesta che ha investito i mercati delle valute.

«*C'è sempre la tentazione di modificare la politica monetaria*» quando ci si trova davanti a situazioni del genere, ma la Svizzera «*non ha nessuna intenzione di ricorrere a provvedimenti restrittivi*» e la stessa cosa dovrebbe fare la Germania: è bene che la Bundesbank non si lasci prendere la mano dalle circostanze.

Leutwiler ha notato che l'attuale debolezza del franco svizzero nei confronti del dollaro è stata in parte compensata dalla forza dimostrata sul marco, cosa della massima importanza vista l'entità dell'interscambio tra Svizzera e Germania. Inoltre, ha detto, la media ponderata del valore di cambio del franco svizzero non è variata molto nel corso dell'anno.

Ad essere convinto che la corsa del dollaro proseguirà ancora per lungo tempo è anche il presidente del Forex, Tripepi. «*Non ci sono ragioni* — ha affermato il presidente dell'associazione degli agenti di cambio — *perché la valuta statunitense inverta rotta. Lo stesso governatore della Riserva Federale americana, Volcker, ha affermato che la politica della Fed resta ancorata agli aggregati monetari, mentre i tassi di interesse in Usa hanno ripreso a salire, con il "prime rate" ritornato al 21 per cento. La situazione in Europa, d'altra parte, non appare certo stabilizzata. Non vedo quindi* — sostiene Tripepi — *cosa possa fermare la corsa del dollaro*».

Anche il dinaro nella tempesta

TRIESTE — Ricorrenti e pilotate voci di una svalutazione della moneta jugoslava, il dinaro, hanno provocato un crollo della quotazione di questa divisa, passata dalle 30 lire di ieri a 28

Il governo Reagan ora pensa di legare la valuta all'oro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan ha deciso di accelerare i tempi di attuazione del suo programma economico per consentire alla Riserva federale di abbandonare gradualmente l'attuale ferrea restrizione del credito. Egli è riuscito a ottenere l'altro ieri l'appoggio di un nutrito gruppo di parlamentari democratici per una riduzione delle tasse del 25 per cento nei prossimi tre anni. Il presidente ha anche intensificato la battaglia sui tagli alla «social security», il sistema pensionistico, parte integrante del contenimento della spesa pubblica. Egli spera che gli alti tassi d'interesse bancari incomincino a scendere appena varate le sue riforme, grazie al solo effetto psicologico, e si allenti perciò la pressione sulle monete europee.

La gravità della crisi monetaria in Europa, il timore che l'incredibile apprezzamento del dollaro (esso è giunto al livello più alto degli ultimi dieci anni) finisca per ostacolare le esportazioni americane, e l'urgenza di concentrarsi sulla politica interna hanno indotto Reagan a rompere gli indugi. Egli è ansioso di stabilizzare i mercati internazionali dei cambi e i commerci, anche se ritiene che nel caso di talune divise, come quella inglese e quella italiana, pesino innanzitutto fattori interni: la sterlina è danneggiata dalla riduzione dei tassi d'interesse bancari in Inghilterra e dal declino dei prezzi del petrolio del Mare del Nord, la lira dallo scandalo della P2 e dall'assenza di un governo. Al presidente, ha detto un portavoce, non spiacerebbe che talune nazioni europee adottassero misure di emergenza.

L'azione di Reagan è sorretta dalla congiuntura economica americana. Le ultime statistiche sui prezzi all'ingrosso dimostrano che l'inflazione negli Stati Uniti sta calando sensibilmente, e dovrebbe fermarsi quest'anno sotto il 10 per cento. Aumenta di contro la disoccupazione, che a maggio è passata dal 7,3 al 7,6 per cento. Il livello delle scorte ottobre. Finora, l'ascesa del prodotto nazionale lordo è stata troppo rapida per permettere alla Riserva federale di addolcire la sua politica antinflazionistica. Ma nelle nuove condizioni che si stanno profilando potrebbe farlo senza rischi eccessivi. Ciò darebbe respiro alle monete europee, danneggiando solo marginalmente il dollaro, che trarrebbe la sua forza fondamentale dal ritorno dell'economia all'equilibrio.

All'interno del governo americano si parla addirittura di un riaggancio del dollaro all'oro una volta stabilizzate le monete. Sono favorevoli al progetto gli uomini che più influenzano il presidente: il ministro del Bilancio Stockman, il deputato Kemp (quello degli sgravi fiscali) e l'economista Laffer. Per il momento, comunque, l'attenzione generale è sulla riduzione delle tasse.

Il presidente ha proposto il 5 per cento fino al luglio '82: e il 10 per cento ciascuno dei due anni successivi. Ha ridotto le agevolazioni all'industria e accresciuto quelle ai contribuenti a reddito fisso. Originariamente, aveva insistito per il 30 per cento in un triennio, favorendo il «big business». Con queste concessioni, egli ha ottenuto l'appoggio di numerosi parlamentari democratici. La maggioranza del partito all'opposizione vuole solo il 15 per cento in due anni.

c. c.

L'avviso di convocazione assembleare pubblicato ieri con intestazione
Paramatti S.p.A.
si deve intendere riferito alla convocazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti della
epf COMPAGNIA **Paramatti** FINANZIARIA S.p.A.
Sede: Settimo Torinese
Capitale sociale L. 3.200.000.000
Registro Imprese 18/1905 - Codice Fiscale 00517770012
che si terrà in prima convocazione il 10 giugno 1981, alle ore 15,30, in Torino presso la sede della Unione Industriali, via Fanti n. 17, ad occorrendo in seconda convocazione l'11 giugno 1981, alle ore 15,30, stesso luogo.

CALAMAIORE. SU MENZUSU INVISTIMENTU.
(Traduzione: Calamaiore. Il migliore investimento.)

Se vuoi fare l'investimento "menzusu", investi a Calamaiore. Un bellissimo posto di mare, al centro dell'arcipelago della Maddalena, dove l'inflazione è sconosciuta. Ecco perché:
- l'iniziativa immobiliare è agli inizi: prezzi ancora favorevolissimi e netta rivalutazione in breve tempo.
- alta richiesta di affittanze, per redditi fortissimi.
- mutuo e facilitazioni di pagamento.

E una casa a Calamaiore è già perfettamente abitabile da questa estate, con un ampio parcheggio, una piscina di prossima apertura e ogni comfort; a due passi dall'allegria della cittadina di Maddalena e a un passo dalla calma del mare. Insomma, non le manca niente: solo un proprietario. Vuoi essere tu il fortunato? Rivolgiti a questi indirizzi:

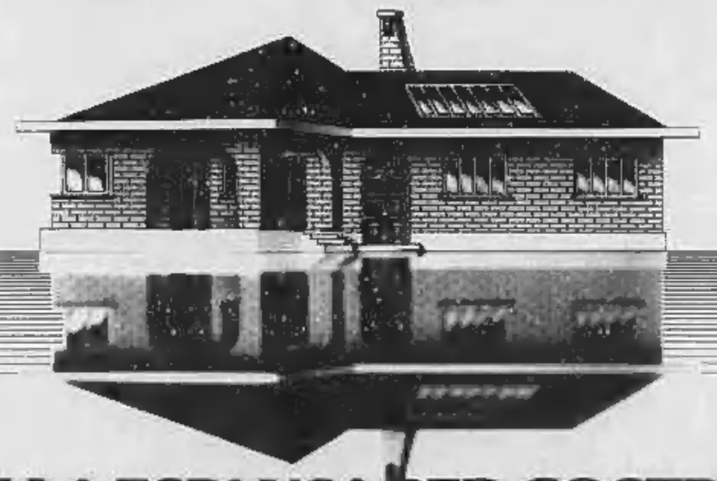
Cimif

Quelli della seconda casa.

— Genova - via Odero, 1 - tel. (010) 585864 — Calamaiore - La Maddalena - tel. (0789) 76454 ufficio vendite in loco aperto tutti i giorni — Torino - tel. (011) 756625 — Milano - tel. (02) 860011 — Lecco - tel. (0341) 362484 — Vicenza - tel. (0444) 501166 — Padova - tel. (049) 44429 — Parma - tel. (0521) 22168 — Firenze - tel. (055) 496510 — Roma - (06) 382480 — Sassari - tel. (079) 233032 — Cagliari - tel. (070) 669153 — Brindisi - tel. (0831) 29649.

SANDONNETI

ARGILLA ESPANSA FA DELLA TUA CASA UN'ISOLA.



ARGILLA ESPANSA PER COSTRUIRE E ISOLARE CON INTELLIGENZA.

L'Argilla Espansa, un isolante naturale
A differenza di altri materiali isolanti, l'Argilla Espansa è un prodotto naturale. Si tratta infatti di un inerte leggero ottenuto unicamente con particolari argille cotte ad alta temperatura.
Nel corso del procedimento di cottura le argille si gonfiano formando granuli a struttura cellulare, ricoperti da una scorza vetrificata dura e resistente. Ne risulta così un ottimo isolante termoacustico, leggero, chimicamente inerte, indeformabile e resistente alla compressione.

Isolare con l'Argilla Espansa
L'Argilla Espansa è un isolante di impiego molto semplice. E' un materiale stabile che non si modifica nel tempo, non si sbriciola, non brucia.
Può essere usato sfuso o impastato con cemento per sottofondi di pavimentazioni e per sottotetti; oppure può essere inserito nelle intercapedini dei muri, contribuendo così a mantenere il giusto calore nelle abitazioni durante la stagione fredda e d'estate isolando dal calore esterno.
L'Argilla Espansa è l'isolante che dura quanto una casa.

Costruire con l'Argilla Espansa
L'Argilla Espansa può sostituire vantaggiosamente gli inerti tradizionali nella preparazione di calcestruzzi leggeri ed isolanti, con resistenze che permettono un vastissimo impiego nell'edilizia.
In particolare con l'Argilla Espansa si realizzano blocchi di varie dimensioni, pannelli, elementi prefabbricati ed anche getti di calcestruzzo direttamente in cantiere per la costruzione di edifici civili e industriali.

ARGILLA ESPANSA
L'ISOLANTE-ISOPORTANTE NATURALE E COMPLETO CHE FA DI OGNI CASA UN'ISOLA CONFORTEVOLE.

Associazione Nazionale Produttori Argille Espanse
Via Vittoria Colonna, 2 - 20149 Milano - Tel. (02) 49.97.628 / Via Cesare Federici, 1 - 00147 Roma - Tel. (06) 51.41.206

CONVEGNO A MILANO SUL «RISCHIO IMPRENDITORIALE» E IL RUOLO DEL MERCATO AZIONARIO

Romiti: il boom della Borsa rivela fiducia nell'impresa

MILANO — «Nella riscoperta della Borsa giocano diversi fattori: ma emerge anche e si diffonde una propensione collettiva a ridare piena cittadinanza al rischio di impresa, come una scelta più razionale di un clima di incertezze». Lo ha affermato l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, parlando sul tema imprenditoriale e ruolo Borsa» nel corso di un convegno organizzato a Milano dalla Deloitte Haskins & Sells.

«Tuttavia — ha affermato Romiti — il contributo della Borsa finora è stato inadeguato: le preferenze degli investitori si sono indirizzate negli ultimi anni soprattutto sui titoli bancari ed assicurativi, mentre quelli industriali non sono stati altrettanto considerati. Anche le ultime indicazioni dicono che l'incontro diretto fra il risparmio delle famiglie ed i fabbisogni finanziari delle imprese si sta positivamente riavvicinando, è tuttavia ancora ben lontano un punto che potrebbe essere considerato soddisfacente».

«Le imprese italiane — ha detto Cesare R — devono dimostrare ai risparmiatori che il denaro che viene loro affidato ha una redditività superiore a quella di altri investimenti».

Le dimensioni del listino della Borsa italiana sono oggi obiettivamente troppo ridotte. Contro i 140 titoli della Borsa Valori di Milano 750 della Borsa di Parigi e i 3000 della Borsa Londra. «La realtà industriale del nostro Paese dovrebbe rispecchiarsi in una dimensione almeno tripla dell'attuale».

ha suggerito quindi un allargamento consistente attraverso la quotazione società redditualmente e con prospettive di sviluppo, e contemporaneamente lo sfoltimento delle società ormai fuori mercato. Infine, egli ha indicato le tre tappe fondamentali nel processo di crescita di tutte le aziende italiane di una certa rilevanza: modifica della struttura societaria, quotazioni in Borsa e certificazione dei bilanci.

Guido Rosa, presidente della Consob, la commissione nazionale per le società e la parlando a titolo personale, ha rilevato la necessità che i controlli della Consob volti a razionalizzare il delle contrattazioni dei nelle valori, in vista nuove forme di ricerca del risparmio.

«Ed è verso questi mercati — ha Rossi — prima ancora che in una generica e più vasta riforma della legge 216 che il legislatore italiano deve focalizzare la attenzione». rimedio non quindi solo nella pulizia del mercato borsistico, quanto piuttosto nella necessaria disciplina ulteriore di quel mercato finalmente predominì concetto di «security» come punto di riferimento nelle nuove strutture della legislazione posta a protezione risparmiatore e del pubblico investitore. «Ad evitare — concluso Guido Rosa — che mercato borsistico mercati alternativi selvaggiamente spontanei e incontrollati».

Giorgio Aloisio De Gasperi, presidente della Borsa di Milano e delle borse italiane, ha parlato del valore economico e finanziario di una società quotata.

«Alle società quotate — ha precisato — deve essere riconosciuto uno "status" differente, che corrisponde a un valore differente, il cosiddetto "premio di quotazione", che si misura capitalizzando tutti i vantaggi della quotazione, al netto degli impegni, dei rischi e degli oneri». Il presidente delle Borse italiane ha concluso auspicando l'intervento specifico legislatore affinché la quotazione diventi sempre più appetibile come canale finanziamento delle imprese e alternativa di impiego del risparmio.

Il ruolo certificazione per trasparenza dei bilanci e tutela risparmio è stato affrontato da Antonio Marchesi, partner della Deloitte Haskins and Sells; Giuseppe Turani, direttore della «Lettera finanziaria» ha illustrato la funzione svolta giornali nel dell'informazione economica: Massimo Giudici, presidente della Gemina, ha parlato dell'esperienza di società Italia, mentre Paolo Federici, amministratore delegato della Eurogest, ha tenuto una relazione sulle forme alternative investimento, auspicando la unitarietà nel quadro della protezione dell'investitore, per ogni tipo di emissione azionaria.

La piccola azienda è quasi alle corde

— Nel trimestre gennaio-marzo, il 53,8 per cento delle piccole e medie aziende italiane ha registrato una diminuzione del livello degli ordini e della domanda interna, il 51,1 per cento un calo delle esportazioni, il 38,9 per cento utilizzato di meno gli impianti, per il 14,1 per cento l'incidenza del costo del lavoro sul prodotto finito è stata di «aumento alto», per il 19 per cento c'è stata una diminuzione dell'occupazione, il 16,2 per cento ha fatto ricorso alla integrazione.

Sono questi alcuni dei dati emersi dall'inchiesta congiunturale condotta dalla Confapi

Su Calvi si scontrano rialzisti e ribassisti

Comprare o vendere? Tutti guardano al processo prima di decidere

MILANO — I ribassisti e i rialzisti in Borsa stanno affilando i coltelli per prepararsi allo scontro decisivo 10 giugno prossimo quando riprenderà il processo Calvi-Bonomi. «Se li assolvono — dice rialzista — questa volta faremo prigionieri. Il rimpallinamo tutti sul posto perché dovranno pagare i titoli che hanno venduto almeno il per cento più cari». «Se li condannano — replica un ribassista — voglio proprio vedere cosa faranno quelli che hanno continuato a comprare anche dopo l'arresto».

La lotta fra chi è convinto che la Borsa deve scendere ma per mettere la sbornia un rialzo troppo prolungato e chi invece è convinto che n'è ancora spazio per salire, magari dopo qualche piccola correzione tecnica, dura ormai quasi un anno.

Finora sono stati sempre i rialzisti ad avere meglio. In ottobre, quando molti si aspettavano un mercato più calmo dopo i massimi settembre, tradizionalmente uno dei mesi caldi dell'anno, le quotazioni hanno registrato rialzi record. A cavallo tra dicembre e gennaio, pausa tecnica che ha fatto riallacciare la testa ai poi chiuderla di nuovo di fronte alla valanga ordini di acquisto provenienti da tutta e senza limite di prezzo.

Ancora po' di smarrimento quando Tesoro e Banca d'Italia hanno alzato tasso di sconto, frenato il credito, gelato l'economia. Basta però quella svalutazione simbolica del 6 per cento della lira nello Sme per rilanciare gli acquisti.

I ribassisti cominciano a disperare. Se fasso di sconto ai livelli record ferma il fiume degli acquisti forse la Borsa si fermerà mai più fino botto finale dal momento che la salita non può essere eterna. «Macché botto finale» replicano i rialzisti; la Borsa era semplicemente partita livelli troppo e recuperare. Guardate i riporti, aggiungono, e vedete subito speculazione ce n'è poca (i riporti in pratica i contratti degli investitori per acquistare più titoli quelli che potrebbero comprare in contanti e sono in genere tanto più alti quanto maggiore è speranza di rapido aumento delle quotazioni che faccia guadagnare più del costo dei finanziamenti). poi, aggiungono, ci sono troppi aumenti di capitale da collocare.

Persino al momento dell'arresto Roberto Calvi e Carlo Bonomi, praticamente mette Borsa italiana, i ribassisti hanno dominato il campo solo per palo d'ore. Quella, però, è stata forse l'ultima vittoria vittoria di Pirro. Una ripresa troppo rapida dallo scandalo ha probabilmente spinto molti risparmiatori a vendere finalmente i prezzi restavano relativamente alti e la Borsa è entrata così in una fase molto incerta, instabile, ma con un tono di fondo debole.

Agli arresti si è unita la crisi di governo, una delle più difficili di questi anni, mentre il morso dell'inflazione e del rincaro comincia a farsi sentire sui bilanci delle imprese. L'annunciato aumento di capitale della Montedison, infine, è così grosso da impressionare anche gli ottimisti. «Guardate i Bot» incitavano i rialzisti, sottolineando che, finché i risparmiatori dovranno scegliere fra i titoli di uno Stato considerato in condizioni vicine alla bancarotta e i titoli di società che, per quanto fragili, possiedono pur sempre un patrimonio fatto di beni reali atti a produrre ricchezza, la preferenza andrà sempre ai secondi.

Il nervosismo però cresce al punto che quando giovedì mattina rimbalza in Borsa la voce che signora Anna Bonomi è fuggita Svizzera per sottrarsi a presunti mandati di cattura in molti a crederci e a vendere precipitosamente. La smentita non giorno dopo, a far recuperare slancio perché intanto la settimana è finita e il avvicina momento del grande processo cui si concentrano le aspettative tutti. Comprare o vendere? Bisognerebbe nella testa dei giudici, dicono sconsolati in Piazza degli Affari.

m. bo.

Nezzo vicepresidente della Magneti Marelli

Anticipata al 1° gennaio '83 la conversione del prestito obbligazionario deciso il 30 aprile

MILANO — Il Consiglio di Amministrazione della Magneti Marelli (Gruppo Fiat-Settore Componenti) ha ieri di anticipare al 1° gennaio 1983 il termine iniziale di conversione del prestito obbligazionario deciso nell'assemblea del 30 aprile 1981.

Il Consiglio ha anche deciso di cooptare come consigliere il dott. Alessandro Nezzo, successivamente nominato presidente della Società sostituzione dott. Cesare Romiti che continuerà a far parte del Consiglio

Alessandro Nezzo, nato Genova il 27 giugno 1920 è laureato in Scienze politiche. E' entrato al Credito Italiano nel 1939 percorrendo tutta la carriera interna fino alla posizione amministratore delegato e presidente di

Nel lascia il Credito Italiano per la carica di direttore generale della Cariplo; carica lasciata per dimissioni il 30 giugno 1980. Ha mantenuto diverse altre cariche nell'interesse del Gruppo Cariplo ha frequentato assiduamente riunioni Fmi, Monetario Internazionale, World Bank, della Monetary Conference. Attualmente è vice presidente Aosta Consult, consigliere della Invest e della Fidis.

Il prestito obbligazionario, di cui è stato anticipato il termine conversione, pur continuando fruire delle facilitazioni fiscali previste dalla legge, ha piesivo di 25,5 miliardi lire. Le obbligazioni vengono offerte in opzione agli azionisti nel rapporto di 3 obbligazioni ogni 10 azioni possedute, sia ordinarie, sia risparmio. Esse fruteranno l'interesse annuo del 13,50 cento. Le obbligazioni saranno convertibili alla pari, in ragione di azione quattro azioni risparmio, a loro volta convertibili azioni ordinarie, nominali lire 600 caduna, per ogni gruppo 3 obbligazioni da nominali lire 1.000 caduna.

Nuovi mezzi per i controlli dei bilanci

MILANO — Si chiude oggi il secondo convegno nazionale di Internal Auditing, che ha affrontato i temi della revisione e della certificazione di bilancio e il contributo che ad essa deriva dall'Internal Auditing.

Gli sviluppi a medio termine della professione di Auditor sono stati illustrati dal dott. Polo, consigliere della Associazione Italiana Internal Auditors. «Si prevede — ha detto Polo — una crescente richiesta di specialisti del settore, che, per la sola regione Lombardia, può essere stimata per i prossimi anni in tremila nuovi posti di lavoro».

L'indice Comit ha perso lo 0,29%

Il dollaro e «P2» frenano il listino

MILANO — Scambi vivaci prevalenti assestamenti nei prezzi. Pur confermando una buona resistenza di fondo, il mercato è apparso estremamente sensibile notizie e alle illazioni sulla loggia massonica «P2». questo si deve aggiungere l'influenza dell'ulteriore rialzo del dollaro.

Dopo un avvio selettivo- sostenuto, la riunione è proseguita su toni più calmi per affiorare di realizzi dettati soprattutto dalla prudenza degli investitori e solo nel finale rinnovati spunti del denaro sui bancari e su pochi altri valori hanno consentito parziali recuperi.

listino prevalsi i segni negativi flessioni per autostrada To Mi —10,5%, Latina priv. —8,5%, Binda —7,3%, Fiscambi —5,6%, Centrale —4,9%, Unione Manifatture —4,7%, Ras pro rata, Montedison, C. Erba, Acqua marcia —4,4%, ord. —4,1%, Cigs e Italcementi —3,8%, Franco Tosi —2,3%, Gemina —3,1%, Nai e Fiat —2,5%. Coge —2,3 %, Olivetti priv e Cred. Varesino —2,1%, Pirelli spa —2%, seguite da Invest, Viscosa, Generali, relli and C. Banco Roma ed Ifi.

Ulteriori progressi per Mediobanca (+4,9%) ed in ripresa Anic e Comit (+4,1%), Dalmine (+3,4%), Bonifiche Siele e Marzotto (+2,8%). Risanamento (+2,1%), seguite da Mirallanza, Imm. Roma e Burgo.

L'indice Comit è sceso da 291,02 a 290,19 (—0,29%), quello de Sole-24 Ore» da 90,20 a 84,67 (—1,59%).

Si conclude a Torino, con la riunione di ieri, una settimana piuttosto contrastata e che visto il mercato azionario modificare giornalmente, e quasi, tendenza.

La seduta ieri ha registrato diffuse cedenze che hanno interessato quasi tutti i comparti eccezione dei Bancari.

Nei valori locali prevalenza di rialzi, più consistenti per le Pornara.

Poco attivo il comparto obbligazionario.

Le Fiat ord. non sono state trattate nei primi tre fixing, al quarto hanno chiuso a 2380.

Anche le Fiat priv. non sono state trattate i primi tre fixing, al quarto hanno chiuso a 1609.

Liquichimica è imminente la cessione all'Eni

ROMA — La ne degli impianti Liquichimica sarà perfezionata nei prossimi giorni, appena stato decreto ministeriale che la stato di crisi delle aziende dell'ex gruppo chimico di Ursini.

L'annuncio stato rappresentanti della Federazione dei lavoratori chimici (Fulc) dai dirigenti dell'Asap — l'associazione sindacale dell'Eni — e dal commissario gruppo Liquigas-Liquichimica, Carbone.

La Federazione dei lavoratori chimici (Fulc) ribadito, nota, «la necessità del passaggio immediato del gruppo Liquigas-Liquichimica all'Eni». «La Fulc — prosegue il comunicato — ha preso atto, nel corso dell'incontro avuto con il ministro Partecipazioni e con l'Eni, dell'impegno governo di intervenire con opportuni provvedimenti per rimuovere eventuali ostacoli alla esecutività dell'operazione di passaggio».

«La Fulc — conclude la nota — ha nella ribadito la necessità affrontare un incontro in sede di governo, da tenersi dopo il completamento dell'operazione, i problemi relativi agli assetti produttivi e occupazionali e a tutte le questioni attinenti ai diritti maturati dai lavoratori».

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	164.000 - 170.000
Sterline n.c.	160.000 - 166.000
Marenghi it.	120.000 - 128.000
Marenghi sv.	120.000 - 128.000
Marenghi fr.	
Marenghi bel.	120.000 - 130.000
20 Doll. oro	650.000
	680.000 - 730.000
Krugerrand	690.000 - 740.000
Argento (*)	
Platino (*)	17.870

(*) Per grammo, iva esclusa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	S-6	Var.	Titoli	S-6	Var.
VALORI DI STATO			FF.SS. 6% '56 I	70 20	
Rendita 5%	48		» 6% '67	68 50	
Edil. Scol. 5,50% 66	83		» 7% '72 II	55 20	
» » 5,50% 69	82		A.F.G. 7% '70	57	— 1
» » 6% 70	79		» 10% '75 II	82 50	
» » 6% 71	74		P.S. Agr. 6% Sp VII	58 50	
» » 6% 72	72		» 7% II	53	
» » 6% 75/90	74		ICIPU vent. 6%	63 30	
» » 6% 76/91	75		» » 7% I	54	
» » 10% 77/87	83		» » 7% II	58	
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 30	— 0	» » 7% III	45	
» » » 1/3/82	97 40	+ 0	Ital XXVI 6%	65	
» » » 1/9/82 I	97		» XXIX 7%	65 50	
» » » 1/3/82 II	97 30		» XXXIII 7%	65	
» » » 1/7/82	96 90		» XXXVIII 7%	57	
» » » 1/10/82	95	— 1	» XLS 6%	56	
» » » 1/1/83	97		» IL 10%	63	
B.T.N. 5,50% 1982	90 10	+ 1 10	Immobiliare 7% '71 XIX	67	
B.T.O. 12% 1982 I	95 40		» 6% XIII	90	
» 12% 1982 II	93 80	— 0 20	Torino Asm 5,50% 60	74	
» 12% 1983	87		» » 5,50% 62	80	
» 12% 1984 I	86		S. Paolo 5%	55	
» 12% 1984 II	86		» » 6% conv.	58	
» 12% 1984 III	86		S. Paolo 6%	52	
» 12% 1987	84		» » 7%	76 60	
OBBLIGAZIONI			» » 9%	84 50	
Enel 6% '66 II	88 50		» O.P. 6% ex 6%	47	
» » '68 II	86	— 0 50	» » 6%	90	
» 7% '73	81	— 1 50	» » 7%	98	
Enel '74 Indicizz.	—		» » 9%	78	
» 10% '75 II	92		Banco Napoli 6%	83 50	
» '77 Indicizz. II	122 30	+ 0 40	Cr. F. Sicilia 6%	85	
» 12% '79/84	96		Cr. I. Sar. 6% '68	75	
» 12% '80/87	93		» » 7% '70	73 90	
Enel '80/87 indicizz.	94 90		C. R. PP.LL. 6%	66	
I.R.I. 6% '64	88 50		M. Peschi 6%	55	
I.R.I. 6% '65	91 90		F. Piem. Val. AO. 6%	54	
Autostrade 6% '58 I	83 50		Olivetti 5,50 '62 II	91	
» 6% '60	95		Viscosa 6% '64	66	
» 7% '72	82		Città Milano 10% '75	91 90	
CO.PP. 6%	44 20		GIV 5,50%	61 50	
» 7%	62		OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
» 8% Auto '75	80		M. Olivetti 12%	396	
» Int. St. 6% IV	56	— 1	M. Sip 7%	78	
» Int. St. 7% IV	55		M. Spirito 7%	255	+15
» Anas 6% 68	42 50		M. Viscosa 7%	—	
» » 7% 72 I	42		Ifi Sist 7% 73/88	78	
» Autostr. 7% II	45		B. Paolo it. 13%	173	

I VALUTE

VALUTE	Ufficiale (Milano) S-6	Ufficiale (Milano) 5-6	Interbancario (Milano) S-6	Interbancario (Milano) 5-6	Ufficiale Ufic (Milano - Roma) S-6	Ufficiale Ufic (Milano - Roma) 5-6
Dollaro Usa	1185	1203	1190,85	1208	1190	1208
Dollaro Usa t. p.	1120	1130	—	—	—	—
Dollaro canadese	979	985	984	990,30	983,75	989,55
Dollaro canadese t.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	462	462	467,40	467,35	467,195	467,22
Fiorino olan	440	440	445,85	447,05	445,80	447,12
Franco belga	29	29	30,482	30,511	30,481	30,518
Franco	208	209	210,93	210,85	210,875	210,97
Sterlina	2325	2335	2333,1	2331,5	2329,9	2330,9
Lira irlandese	1750	1760	1821,50	1818,7	1818,75	1818,3
Corona danese	157	157,75	158,10	158,42	158,09	158,21
Corona norvegese	200	200	201,95	201,85	201,94	201,98
Corona svedese	231	231	235	233,80	234,83	235,95
Franco svizzero	552	552	560,63	562,69	561,215	562,91
Scellino austriaco	70,35	70,40	70,29	70,41	70,255	70,45
Escudo portoghese	18,20	18,30	18,60	19	18,70	19
Peseta spagnola	12,60	12,60	12,54	12,582	12,555	12,576
Yen giapponese	4,90	4,90	5,20	5,221	5,275	5,252
Dinaro taglio gr.	31	35	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19,80	19,80	—	—	—	—
Dollaro australiano	1265	1280	—	—	—	—

QUOTAZIONE

	Giorni	Prezzo	Tasso
		non rilevato	
30/7/81		non rilevato	
27/8/81		98,13	19,90
30/8/81		non rilevato	
30/10/81		non rilevato	
27/11/81	171		19,75
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82		non rilevato	
30/4/82		non rilevato	
27/5/82	332	94,445	19,16

D'INVESTIMENTO

Quotazioni 5-6		Rec. Emiss.
Amitalia	Soll.	—
Capitalitalia	»	15,34 —
Fonditalia	»	22,23 —
Interfund	»	13,91 —
Int. S. Fund	»	— —
Multifund	»	— —
Nafticrisa	»	12,35 —
Rasmon	»	11,96 —
Mediol. Sel.	»	13,57 —
Rominvest	»	17,41 —
Tre R	lire	11.433 —
Eur '85	lr. av.	179,20 —

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei rendimenti in $ per oncia)

Mercati	4-6	5-6
Londra	462,50	460,00
Zurigo	464,00	462,00
Parigi	531,10	527,50
New York	462,50	460,00
Milano	18.000	18.300
(lire al grammo)		
Hong Kong	25	463,50

Un'oncia troy=quasi 31,1035 gr.

INTERBANCARIA

Periodo		Lettera
48 ore	18,375	19,875
7 gg	18,500	18,500
15 gg		19,250
1 mese	19,750	20,250
2 mesi	19,875	20,375
3 mesi	20,250	20,750
6 mesi	20,375	20,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in lr. sv.) 4-6	Zurigo (in lr. sv.) 5-6	Francoforte (in marchi) 4-6	Francoforte (in marchi) 5-6	Londra (per sterlina) 4-6	Londra (per sterlina) 5-6	Parigi (in lr. fr.) 4-6	Parigi (in lr. fr.) 5-6
Dollaro	2,128-2,130	2,1470-2,1510	2,383-2,385	2,4240-2,4270	1,837-1,839	1,8220-1,8270	266,5-266,6*	268,7455-268,7565
Franco belga	—	—	112,5-112,7*	113,42-113,74*	4,137-4,151	4,0900-4,1105	—	—
Franco francese	37,60-37,75*	37,420-37,522*	42,45-42,48*	42,24-42,36*	10,95-11,005	10,828-10,883	236,5-236,3*	238,42-237,09*
Marco	88,74-88,99*	88,836-88,774*	—	—	4,671-4,697	4,6255-4,6389	—	11,080-11,082
Sterlina	4,167-4,163	4,1158-4,1321	4,670-4,677	4,683-4,677	—	—	2,501-2,507*	2,5060-2,5136*
Yen	0,945-0,944*	0,9421-0,9447*	1,061-1,062*	1,0621-1,0661*	438,4-438,2	437,43-438,49	4,730-4,722**	4,7510-4,7640**
Lira	0,1766-0,1764*	0,1774-0,1779*	2,006-2,014**	2,010-2,016**	3319-3333	2308,3-2323,9		

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Dati forniti dal Comitato direttivo agenti di cambio — Elaborazione dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

Titoli	S-6	Varaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	4770	+ 30	3900
Bonifiche Ferr.	39150	+ 145	450
Chiari & Forti	7010	— 290	2900
Eridania	20200	— 100	9550
Imm. Vittoria	34800	— 100	1300
Ind. Buitoni P.	5090	+ 24	5500
Buitoni risp.	3075	—	500
Sermide ord.	138 50	—	60000
Sermide priv.	159	+ 7	5000
Sermide risp.	209 25	+ 0 25	6000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	67500	— 400	18200
Ausonia	4790	+ 5	6400
C. Ass. Mi ord.		+ 400	11600
C. Ass. Mi risp.	26300	+ 300	3400
C. Latina ord.	2020	— 30	90000
C. Latina priv.	1610	— 160	26000
FIRS	2675	—	4000
FIRS risp.	2020	— 140	5500
Generali	171025	— 3875	35500
Italia Ass.	40455	— 325	1900
L'Abeille Ital.	63950	+ 100	500
La Fondiaria	65950	— 350	2500
RAS	160000	— 6850	5525
RAS g. 1-1-81	150500	— 7400	9025
SAI	39250	— 40	25400
Toro Ass. ord.	66500	— 1000	18500
Toro Ass. pr.	63400	— 50	25150
BANCARI			
B. Comm. Ital.	126500	+ 5100	31775
Banco Roma	103300	— 1500	14850
Banco Lariano	17560	+ 200	186100
Cred. Italiano	12280	+ 320	309000
Cred. Varesino	22900	— 500	13500
Interbanca pr.	48310	— 740	16800
Mediobanca	185200	+ 5700	49975
CARTARI - EDITOR.			
Burgo	1510	— 120	3000
Burgo ord.	6990	+ 80	15350
Burgo priv.	6335	+ 100	3700
De Medici	751	— 9	1900
Mondadori pr.	9250	— 100	3600
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	7980	— 110	42500
Pozzi-Ginori		— 5	210000
Pozzi-Ginori r.	181	— 16	15000
Eternit	901	—	7000
Eternit pref.		+ 5	1000
Italcementi	57450	— 4100	9400
Italcementi r.	59000	— 900	300
Unicem		— 200	3700
CHIMICI			
Anic	750	+ 30	44500
Caffaro	748	+ 14	45000
Caffaro r.	771	+ 5	—
Fabbr. Erba o.		— 440	18500
Italgas	1388	— 11	336000
Lepetit	52990	— 1190	2200
Lepetit priv.	61500	— 650	25
Mi	29500	+ 300	4100
Montedison	211	— 10	10125000
Perlier	8300	—	1500
Pierrel	1610	— 1	43000
Saffa	7800	— 100	11500
Saffa risp.	7700	+ 200	700
Sasib priv.	23000	+ 10	8000
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	355 25	— 2 25	
La Rinasc. p.	305	— 11	215000
Sifar	7310	— 70	2900
Standa	3845	+ 60	39800
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1450	— 58	1000
Ausiliare	14300	+ 500	13000
Autostr. To-Mi	6020	— 780	48000
Italcable	13250	+ 250	47600
NAI	248	+ 5 50	3868000
Nord Milano	2850	+ 100	—
SIP	1498	+ 24	184000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	1130	— 10	14000
Magneti M. risp.	1060	+ 5	15000
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	343	— 3	70000
FINANZIARI			
Acqua M		— 150	
Agricola	28300	— 200	
Bastogi IRBS	428	—	
Bonif. Siele		+	90350
Borgosesia o.	6405	— 100	1100
Borgo	7755	— 20	2000
Briochi		— 80	28000
Buton	6090	+ 1	4800
		— 601	293700
Fin. E. Breda		—	22000
Finmare	76 25	+ 0 25	—
Finsider	75	— 1	
Fiscambi	5000	— 200	
	3871	— 115	
Generalfin	1194	+ 14	
	6567	— 23	4500
IFI priv.	6490	— 67	78000
IFIL	6900	— 400	18100
Invest	5380	— 100	100000
Italmobiliare	258550	— 2500	4825
Mittel	2126	— 50	6000
Partec. Financ.	1480	—	36500
Pirelli & C.	4510	— 70	13500
Pirelli Spa	2480	— 30	144000
Rejna	16500	—	—
Rejna risp.	12500	—	—
Riva Financ.	18400	— 80	3700
Sarom	4850	—	43000
SME	3000	—	9500
Sofi	5150	—	17600
Terme Acqui	1430	+ 20	78000
	2065	— 34	2000
Aedes	12200	— 100	
B.I.I. ord.	1415	— 20	331000
B.I.I. risp.	1410	— 15	21500
COGE	3310	— 90	26000
Coed. Acqua	290	+ 8	40000
De Angeli Frua	33000	+	
Fisrav	2500	—	
G. Imm. Sogene	2850	+	1232500
Iniziativa Ed.	41000	—	
ISVIM	28500	—	900
Milano Centr.	28500	—	38300
Risanamento	23500	+ 500	19200
SIFA	1880	— 30	183000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2370	—	815000
FIAT priv.	1700	— 23	277000
Franco Tosi	1395	—	
Gilardini	5210	— 40	
Olivetti ord.	4265	+ 5	337500
Olivetti 1-7-80	—	—	—
Olivetti priv.	3450	— 80	
Westinghouse	35150	— 300	
Worthington	3025	+ 20	
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine		+ 9 75	
Falck ord.	4640	— 73	19500
Falck risp.	4535	+ 35	11
Falck r. 1-1-81	—	—	—
Ilva-Viola	2115	—	
Italsider	3000	—	
La Magona	4565	+ 15	
Pertusola	1605	— 15	
Trafilerie		— 45	
TESSILI			
Cant. e Zinelli	93	+ 3 50	5600000
Cantoni		— 10	74400
Cucirini	6240	— 10	2000
Cascami Seta	6750	—	
FISAC	6800	—	
Linif. e Can. o.	2280	— 17	
Linif. e Can. r.	2040	—	
Marzotto priv.	3105	+ 60	
	62 25	+ 1 25	4000
Rotondi	21000	+	1040000
Snia Visc. o.	1090	— 19	3100
Snia o. 1-10-80	—	—	
Snia Visc. p.	1100	—	
Unione Manif.	21990	— 3010	
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	4950	— 10	6500
Acq. De Ferr. r.	4901	— 118	600
Acque Potabili	4195	— 35	—
Calcst. Varese	7400	— 80	500
CIGA Hotels	19200	—	144000
CIR	17800	+ 1	12700
CIR 1-7-80	—	—	—
CIR risp.		—	
CIR r. 1-7-80	—	—	—
Pacchetti	171	— 0 25	38000
Trenno	3010	—	32000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	S-6	Varaz.
ALIMENTARI		
Alivar		—
Eridania		
Fiorio	455	— 25
Agricola Vittoria	34500	— 500
ASSICURATIVI		
C. Ass. ord.		—
C. Ass. Milano risp.		—
Comp. Latina ord.		+ 70
Comp. Latina priv.	1550	—
Generali		+
RAS		—
RAS ord. 1-1-81	154500	— 3500
SAI	39700	+ 1900
Toro Ass. ord.	66200	—
Toro Ass. priv.		+ 2000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	126000	— 4000
Banco di Roma		+ 200
Credito Italiano	14050	+ 450
Interbanca priv.	46300	+ 300
	185000	
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	6890	—
Burgo priv.	6950	+ 150
Cart. Ital. Riunite		— 25
CEME		
Pozzi Ginori ord.	128	= 5
Pozzi Ginori risp.	130	+ 5
Eternit ord.	629	— 20
Eternit pref.	775	— 5
Unicem	1600	—
CHIMICI		
Anic	750	—
Italgas	1410	— 30
Mira Lanza	21000	—
Montedison	212 50	— 0 50
Paramatti	2210	—
Pierrel		—
ord.	7700	—
Saffa risp.		—
	1940	+ 15
Schiapparelli	1780	+ 20
COMMERCIO		
Rinascente ord.	357	— 2
Rinascente priv.	312	— 1
Sifar Genova	7850	— 50
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1530	—
Autostr. To-Mi	6190	— 1000
Italcable	13900	+ 100
NAI	248	—
SIP	1470	+ 40
Torino Nord	48	— 3
ELETTROTEC.		
Marelli	1120	—
Marelli r.	1100	—
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	430	+ 20
Borgosesia ord.	6280	—
Borgosesia risp.	7450	—
Centrale	9600	— 450
Finsider	75	— 1
GIM	5600	— 200
Ifi priv.		— 70
IFIL	6300	— 310
Invest	5555	— 50
Mittel	2120	+ 30
Fiscambi	5300	—
Pirelli & C.	4590	—
Pirelli S.p.A.	2450	—
SAROM

Finalmente buona notizia: frutta e verdura costano

Giugno a prezzi scontati

Ribassi all'ingrosso fino al 10 per cento rispetto all'80 - Tutto merito di un inverno mite - Tra breve i benefici dovrebbero arrivare anche al minuto

Un temporale di primavera, se pur con qualche chicco di grandine, dovrebbe influire sui prezzi di frutta e verdura. Al mercato all'ingrosso, la merce affluisce da vaste zone, molto spesso dalle campagne del Centro e del Sud Italia, temporali e grandine, come quelli dell'altro pomeriggio, hanno orizzonti ben più limitati. Facendo un confronto tra i prezzi all'ingrosso di due giorni, a cavallo del temporale di giovedì, si ha una piacevole sorpresa: variazioni minime, nessuna brusca impennata; anzi, qualche imprevisto vantaggio per il consumatore. Purtroppo però il commercio al minuto sui mercati rionali non ha lo stesso scrupolo nei confronti dei consumatori.

A guardare i prezzi di frutta e verdura all'ingrosso si resta sorpresi: non sono mai stati così convenienti; anche a fare il confronto con i mercuriali (rilevazioni quotidiane quotazioni sul mercato ortofrutticolo) dello scorso periodo, i prezzi attuali risultano, in molti casi, di gran lunga inferiori.

In tempi d'inflazione al galoppo come questi è già una buona notizia (per se non bastano frutta e verdura ribassate per contrastare il carovita).

Un breve panorama all'ingrosso: le fragole costano in media (peso netto) 1200-1500 il chilo; ieri, dopo il temporale, un lieve aumento (1300-1500), «non per la pioggia, ma per la forte domanda degli acquirenti registrata nella mattinata», secondo il presidente dei grossisti ortofrutta, Ottavio Guala. Stabili i prezzi delle ciliegie (provenienti dal Napoletano): 1 lire il kg; soltanto le «Vignola» si pagano in media 2200 lire. Sorprendenti le albicocche, la prevalenza d'importazione da Grecia e Spagna, tra le 900 e le 1500 lire il kg; l'anno scorso nello stesso periodo non si vendevano a meno di 1200 ed erano frutti non sani, con sapore d'acqua.

Primato della convenienza alle pesche: per quelle bianche il prezzo medio s'aggira tra le 800-1300, con un leggero rincaro a 900-1500 lire ieri mattina; quelle gialle tra 800 e 2000 lire in media, con punte a sole 500 lire il kg per qualità e pezzature inferiori e al massimo di 2500 lire per qualità superiori.

Un ribasso, in media, quasi del 10 per cento rispetto ai primi giorni del giugno '80.

Anche la verdura, dopo un lungo inverno di prezzi inaccettabili per le borse di molte massaie, è tornata a valori più ragionevoli: all'ingrosso le zucchine variano tra 180 e 300 lire il kg; 350-800 i fagiolini (un rialzo a 400-900 ieri mattina); 1500-2000 per gli asparagi in costante flessione (ieri sono ad un massimo di 1800 lire il kg); 180-350 lire le coste; 1000-1500 i peperoni rossi e gialli; i pomodori 250 (produzione Sicilia) e 500 (Sardegna) a 500-700 lire il kg per il prodotto della Riviera: l'anno scorso proprio i pomodori in questi stessi giorni non riuscivano a scendere al di sotto 450-500 lire il chilo-ingrosso. Bassi i prezzi anche per le melanzane, 400-500 lire in media, mentre i piselli riescono a spuntare all'ingrosso 700-800 lire.

Perché insperata convenienza? Il presidente dei grossisti Guala spiega il fenomeno di questo «giugno a buon prezzo» con l'abbondanza della produzione: «*Frutta e verdura ce n'è in quantità, sono buone, maturate a tempo giusto, il maltempo — finora — non ci ha messo lo zampino. Inoltre per il mercato all'ingrosso di Torino la forte riduzione dei consumi, circa il 20-30 per cento, registrata in tutto l'anno, e la domanda fiacca ieri molto scarsa, favoriscono il contentimento dei prezzi*». Il futuro dovrebbe essere ancor più roseo: «*Prevediamo ulteriori ribassi*». I consumatori possono sperare in una tregua almeno su questo fronte.

I guai vengono però dal commercio al minuto. Sui mercati rionali troppi ambulanti giocano ancora su consistenti ricarichi di prezzo anziché sulla quantità delle vendite. E proprio sulle bancarelle (che peraltro si riforniscono al mercato all'ingrosso) anche temporale fa «prezzo». Le albicocche che si trovavano l'altra mattina ad una media di 2000-3000 lire il kg, ieri a 2 mila erano quasi scomparse: media oscillava tra le 3 e le 4 mila. Le eccezioni ci sono sempre e se qualche banchetto aveva ancora albicocche a 2 mila lire qualche altro presentava, all'improvviso, una cassetta frutti belli, grossi, coloriti e gustosi a 5 mila il chilo. Le abitudini, specie quelle negative, sono dure a morire.

Le fragole hanno seguito l'esempio: in media costavano , ieri mattina erano rincarate a 2-3 mila il kg. Lo stesso vale per le ciliegie: da 1500-2500 sono passate in un giorno a 2500-3500 in media, su molti mercati. Più convenienti le pesche gialle a 1500-3000, secondo qualità e grossezza.

Tra le verdure «convenienti» le coste costano in media sui mercati tra le 700 e le mille lire, ma a rivedere il prezzo di vendita all'ingrosso c'è motivo d'arrabbiarsi: possibile che nessun ambulante comperato coste a 180 lire il chilo, come il mercato dell'ortofrutta offriva? La rabbia cresce nel consumatore per le zucchine, tra 600 e 1500 lire al dettaglio; per i pomodori, tra le 1500 e le ; per i fagiolini tra .

Non c'è : con i ricarichi di prezzo c'è chi gioca pesante.

Simonetta

Regione e grattacielo di via Cernaia

«Contro la Rai? Soltanto le vogliamo più potenti»

La Regione nel grattacielo della Rai-Tv? L'interrogativo sollevato in Consiglio regionale dal capogruppo psi Besate ha avuto, com'era prevedibile, un seguito. Il gruppo liberale al Comune di Torino ha presentato un'interrogazione al sindaco. Vuole sapere «*quali iniziative la giunta intenda prendere per contrastare e impedire ulteriore impoverimento della città*».

Si tratta, secondo la Regione, di una tempesta in un bicchier d'acqua. L'assessore al patrimonio, Testa, dice: «*Con la Rai-Tv abbiamo avuto degli scambi d'idee come li abbiamo avuti con le altre due o tre società piemontesi che hanno disponibilità di edifici di ragguardevoli dimensioni. Ma con nessuna di esse, quindi nemmeno con la Rai, siamo andati, almeno per quanto mi riguarda, al di là di questa fase*».

Ciò significa che si saranno altre fasi? Testa è ermetico. Comunque chiarisce che la Regione non intende certo depauperare la sede piemontese della Rai. Anzi, interventi per un suo potenziamento ci sono già stati. E riguardano soprattutto la terza rete.

«*Potenziamento* — dice il capogruppo psi in Regione, Viglione, che non è per niente entusiasta di un massiccio concentramento di uffici — *significa creatività, funzionalità, studi, programmi, non burocrazia*». Una cosa comunque è certa: che se le trattative dovessero andare in porto, chissà quando, non sarebbero in discussione i posti di lavoro.

Domenica in bicicletta alla Festa di primavera

Organizzata da Comune e Regione - Da piazza S. Carlo alla Mandria - Stasera a piedi per il Lingotto la «Scarpinata» lunga chilometri

In bicicletta per la città: è l'invito del Comune e dell'Assessorato al Turismo della Regione che hanno organizzato per domani la «*Festa di primavera*». Si tratta del recupero della manifestazione non effettuata il giorno di Pasquetta a causa del maltempo. Chiunque possieda una bicicletta può aderire all'iniziativa che prevede il raduno in piazza San Carlo (partenza ore 10) ed una pedalata di circa 20 chilometri attraverso Vittorio, corso Rosselli, parco Ruffini, corso Montecucco, parco Pellerina, corso Toscana e strada di Venaria sino alla Mandria.

Non sono consentite auto al seguito dei ciclisti, ma verrà curato un servizio di assistenza mediante un «carro ramazza» che prenderà a bordo i pedalatori in difficoltà e le relative biciclette. L'iscrizione costa 1000 lire e può essere effettuata presso l'Arci (via Accademia Albertina 10) oppure piazza San Carlo prima della partenza. Nella quota è compresa l'assicurazione ed un ricordo della manifestazione per i primi 1000 iscritti.

Sempre domenica alla Mandria (ore 9) è in programma la premiazione di «*Corri nel verde*», una serie di passeggiate sportive che hanno avuto come teatro i parchi cittadini, ogni domenica dal 15 marzo in avanti. Seguiranno, fino a pomeriggio inoltrato, gare ed esibizioni di pallavolo, calcio femminile, scherma ed arti marziali. Concluderà la giornata il gran ballo sull'aia.

Stasera alle 20 parte da via Monte Pasubio la quarta «*Scarpinata per il Lingotto*». Organizzata il patrocinio dell'Associazione allo Sport Comune, si svolgerà su di un percorso di 8 chilometri. Le iscrizioni si ricevono presso il gruppo bocciofilo «*Piccolo Parco*», via Danco 18. La quota è di 2500 lire, ridotta a 1500 per i minori di 16 anni. L'utile della manifestazione verrà devoluto attraverso «*Specchio dei tempi*», associazione italiana per la ricerca sul cancro e alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Borgata Parella pro-terremotati

Gran daffare per tutta settimana in borgata Parella, dove le forze quartiere, a partire dalle scuole, si preparano a concludere la serie di iniziative per i terremotati del Sud che si è deciso di destinare alla ricostruzione dell'elementare di Pratola Serra, in provincia di Avellino.

Dopo l'esposizione di quadri, litografie e oggetti d'arte offerti da artisti di fama che verranno messi all'asta oggi alle ore 17, manifestazione conclusiva del programma in favore dei terremotati con l'estrazione dei biglietti vincenti di una grande sottoscrizione.

Sabaudenga - Falchera - Villaretto — Alle 21 concerto del duo «*Brancaleon - Brandi*» al cinema teatro Falchera. Musiche di Beethoven, Mozart, Orieg. Ingresso libero.

Madonna del pilone — Alle 14 gara di bocce e caccia tesoro per i ragazzi; alle 16.30 al Cinema Vip (corso Casale 106) mostra fotografica; alle 21 via Bardassano 5, ballo. Per iscrizioni e informazioni: via Bardassano 5. Tel. 837.309.

Cit Turin — Alle 21 al Teatro Oratorio S. Paolo «*La Bottega Fantastica*» di Respighi, esercizi di musica (Chopin e Bach), spettacolo di danza.

Il 167° anniversario dell'Arma dei carabinieri

Nei secoli fedeli e festeggiati

Il 167° anniversario di fondazione dell'Arma dei carabinieri è stato celebrato ieri mattina nella caserma Pietro Micca di via Valfrè, sede del Comando della Prima Brigata (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta). Alla cerimonia sono intervenute le massime autorità cittadine e della Regione.

Nel cortile erano schierati un reparto in armi, gli allievi carabinieri, uomini dei reparti alleggeriti, carabinieri e sottufficiali che sono stati passati in rassegna dal Comandante della Regione Militare, generale Lodi.

Subito dopo il generale Morelli, comandante la 1ª Brigata, ha ricordato che l'Arma ha origini lontane perché nacque il 13 luglio 1814 nella caserma di piazza Carlina, oggi sede della Legione di Torino.

Sono stati poi consegnati attestati di benemerenza, fra cui una medaglia al maresciallo Vito Albano, della Legione di Alessandria e una di bronzo al maresciallo Vittorio Buro.

Tra la folla, erano ospiti numerosi allievi di scuole elementari e medie. E' la prima volta che i ragazzi assistono alla celebrazione dell'arma dei carabinieri.

La Mobile nella vita e nelle amicizie del pregiudicato Gattuso

Il «boss» ucciso faceva il prestasoldi Indagini mirate al Casinò di Sanremo

Forse in passato agente di collegamento fra la «'ndrangheta» calabrese e la nuova mafia del Nord, la vittima al centro di diversi traffici - Un appuntamento, due ore prima

Mettere a fuoco la figura di Paolo Gattuso è l'obiettivo che si prefigge la Mobile nelle prime fasi delle indagini volte a smascherare i killer del pregiudicato calabrese. L'impresa appare tutt'altro che facile; la figura del Gattuso è infatti complessa, almeno tanto quanto è pesante il suo fascicolo segnaletico negli archivi questura.

Ha incominciato presto ad avere grane con la giustizia: il primo arresto è infatti del '63 per renitenza alla leva a Palermo. Poi il trasferimento a Torino ed altro da scrivere sulla fedina penale: furti Asti, truffe a Borgone di Susa, gioco d'azzardo a Torino. Nel '72 emergono i primi contatti con la *'ndrangheta*, la mafia calabrese: di lui si occupa il tribunale di Locri che emette di cattura per ed associazione delinquere. Vengono messi in particolare risalto i molti contatti del Gattuso con i piccoli inviati al confino Val di Susa, a Courmayeur, in Lombardia. Diventa forse un importante «collegamento» fra le organizzazioni mafiose del Sud e quelle nascenti del Nord: è compiuto in questo periodo numerosi viaggi.

Nel '75 Gattuso costituisce, insieme ad alcuni soci, il «*New Sistem*» con sede in via Cirié: si tratta di una ditta che opera nella compravendita di gioielli ed orologi che vengono acquistati con regolarmente e poi venduti in denaro contante. Colpito da ordine di cattura nel '79, riesce a sfuggire alle ricerche sino al novembre dell'80 quando viene arrestato dinanzi al casinò di San Remo. Aveva già intrapreso l'attività di usuraio. Resta in carcere solo tre mesi: esce e marso in libertà vigilata. Si presenta tutti i giorni a firmare il registro in questura, sembra condurre una vita normale ma improvvisamente giovedì viene ammazzato sotto casa, durante il temporale.

Il capo della Mobile, dott. Perasini ed i funzionari Sassi e Paraoni ammettono di trovarsi di fronte ad un caso difficile. Sia per il gran numero di moventi possibili, sia per la mancanza di riscontri periodo di clandestinità precedente il suo ultimo arresto. La strada che viene seguita con più interesse è quella del gioco d'azzardo e dei traffici che ruotano intorno a questo mondo.

E' ormai certo che il Gattuso prestasse denaro giocatori rimasti al verde: stazionava davanti al casinò di San Remo dove poteva contare su una vasta cerchia di clienti. Pretendeva interessi da capogiro: contro un assegno da un milione consegnava al massimo 900 mila lire in contanti. Un tasso del 10 per cento per un prestito a ventiquattro ore. E' un'attività che presenta dei rischi (l'assegno a vuoto è pur sempre possibile) ma particolarmente redditizia. Si calcola che ognuno di quegli «avvoltoi» possa intascare ogni mese decine di milioni.

Proprio per analizzare a fondo questo ambiente alcuni funzionari della Mobile si sono trasferiti ieri in Liguria. Ma non è la sola direzione in cui si muovono le indagini. C'è infatti da chiarire dove il Gattuso vivesse realmente: pare infatti improbabile che la casa di via Domodossola fosse più di un magazzino o di un «pied-à-terre». C'è inoltre da stabilire con chi abbia avuto un appuntamento alle 13 di giovedì, due ore prima di essere assassinato.

Altro elemento che va considerato è la tranquillità che ostentava il Gattuso: andava in giro di forse non immaginava una simile fine. E' emerso inoltre che stava attraversando un periodo di difficoltà economica: aveva bisogno di soldi e potrebbe aver sollecitato in modo troppo crediti passati. C'è infine il mistero di un grosso mazzo di chiavi trovato nelle tasche e che indica come frequentasse altri appartamenti in città: ma dove sono, chi ci vive, cosa nascondono?

Paolo Gattuso aveva 40 anni

Nebiolo segretario del direttivo psdi

Il direttivo cittadino psdi ha riconfermato segretario cittadino l'avv. Nebiolo del «Gruppo Rosita» ed ha eletto vice segretario l'ing. Domenico Mannale del «Gruppo Nicolazzi».

E' stata discussa la bozza progetto sulle Unità Locali Sanitarie dalla giunta comunale. A questo proposito il direttivo cittadino ha dato mandato alla segreteria di proporre alle forze politiche di maggioranza alcune modifiche «*che tendano da un lato a sviluppare il decentramento effettivo dei poteri e dell'altro a garantire una migliore efficienza dei servizi sanitari*».

Perizia per l'omicidio dell'orefice di via Monastir

I capelli nella calzamaglia faranno scoprire l'assassino

Luciano Boncristiano, il quattordicenne «duro» di aver partecipato rapina - Processo a fratello per

Una perizia sui capelli trovati calzamaglie usate potrebbe chiarire gli ultimi sugli assassini dell'orefice Albino Allena, 36 anni, ucciso per rapina nel suo negozio di via Monastir 14 il 7 gennaio scorso. L'incarico disposto dal giudice istruttore Tecla è stato affidato al prof. Spigo.

Per l'omicidio sono in carcere Annamaria Boncristiano, 23 anni («Anna dai capelli rossi»), erolnomane, il fratello Luciano di 14 anni, Fabrizio Spagnolo di 17 e Gianni Stoppelli, 15 anni. L'unico che ha confessato ai carabinieri: «*L'ho ucciso io, ma non volevo*».

Era un quartetto di sbandati, con famiglie sfasciate alle spalle: quello che andò la mattina del 7 gennaio a rapinare il negozio di Albino Allena. L'orefice quando si vide puntata la canna di un fucile non oppose resistenza: «*Lasciatemi perdere, prendete quello che volete ma non sparate*». Ma uno dei quattro, Stoppelli, aveva la mano tremante, partì il colpo. morì.

Furono arrestati 12 ore dopo. Stoppelli confessò, Annamaria Boncristiano, in piena crisi d'astinenza, ammise la rapina. Il fratello Luciano, quello che si attuffava a del «quartetto», negò tutto.

I carabinieri sequestrarono in un alloggetto di via Bra un fucile a canne una 38 special e le calzamaglie probabilmente usate per la rapina. I capelli trovati su queste saranno confrontati con quelli due Boncristiano, in particolare con quelli di Luciano. La risposta dell'esperto potrebbe inchiodare anche il duro quattordicenne.

Un altro Boncristiano, Gian Franco, 17 anni, fratello di Luciano, è stato rinviato a giudizio per tentato omicidio. Con lui compariranno in assise Roberto Ginesi, Marino Pietro, Antonio Trotta, Antonio Triulcio, tutti diciassettenni e Giovanni Triulcio, 49 anni, padre di Antonio.

La vicenda del maggio '80 e che solo per un caso fortunato non si concluse in tragedia fu originata dal furto di un motorino dei Ginesi. Questi, convinto che a fare il «colpo» fosse stato Antonio Triulcio, lo aspettò sotto casa in via Artom. Ci furono insulti, minacce, poi il Triulcio corse in casa a chiedere aiuto al padre che intervenne armato doppietta. A sua volta il Ginesi si fece spalleggiare dagli amici Boncristiano e compagni, alcuni armati di pistola.

Ne seguì una sparatoria. Giovanni Triulcio esplose alcuni colpi dalla finestra di casa, gli altri risposero dalla strada. Alla fine un giovane, Damiano Chiesa, 18 anni, che si trovava in strada, amico di Ginesi, fu raggiunto scarica di pallini alla faccia. Il Boncristiano (che è difeso me gli altri componenti della famiglia dall'avv. Poli) ammise di aver sparato contro la finestra dei Triulcio. Lo stesso fece poco dopo il Trotta.

Il dott. Sorbello che ha concluso l'istruttoria nei giorni scorsi ha rinviato tutti a giudizio con l'accusa di tentato omicidio.

Dalla Finpiemonte

100 milioni per risparmio energetico

Risparmiare energia è un impegno al quale ormai tutti si richiamano. In momenti di crisi è comunque un obbligo e le industrie hanno capito che è l'unica via per rinnovarsi, se non per sopravvivere.

In questo senso la finanziaria regionale Finpiemonte, che per il risparmio energetico ha preso serio impegno nel di attività ha deciso stanziare 100 milioni per favorire programmi ricerca e «*verificare la fattibilità tecnica ed economica investimenti finalizzati appunto al risparmio energetico nelle medie e piccole imprese*».

Per ora è stata fatta una convenzione con Fiat Engineering e con la Sirtex, un'altra sarà firmata nei prossimi giorni con il Politecnico. Prevedono particolari benefici per le imprese che affronteranno questo problema.

In particolare, il presidente della Finpiemonte prof. Cottino, «*altre a stabilire condizioni tariffarie di particolare interesse, la convenzione offre un contributo fino al 50% del costo alla realizzazione di questi studi*». La Finpiemonte può arrivare ad un contributo fino a un milione e mezzo; la speranza è che ne esca «*un pacchetto di progetti finalizzati a una maggiore attenzione gestione degli impianti*» che può anche prevedere «*l'impianto di particolari misure di controllo lungo le linee produttive*».

Le voci della città

Torino Enciclopedia Tre — Oggi ore 16.30. *Dualismi e apocalittici nella storia: da Zarathustra a Nietzsche e ai movimenti apocalittici odierni*. Giovanni Filoramo, via Accademia delle Scienze n. 6.

Tesoriera — Questa sera alle 21 il gruppo di danza contemporanea di Bella Hutter rappresenta «*Il Giardino di Urdar*».

Stil — Alle in Bricherasio (via Lagrange verranno presentati i volumi de «*La prima Italiana di diritto internazionale*» prima serie (1861 - 1887) - Seconda serie (1887 - 1918)

Cgil-Cisl-Uil — Proseguono a Palazzo Lascaris la mostra fotografica dal titolo. «*Terremoto dimenticato*», articolata in audiovisivi e pannelli fotografici.

Associazione sarda — In ricordo della emigrazione di Oramesi a Torino, l'«Ada quattro mori», organizza per questa sera, ore 20, nella sede di via del Carmine 8, un dibattito sugli anni con testimoni di quell'epoca e della prime lotte per l'affermazione della democrazia contro il nascente fascismo.

Santa Rita — 18 (piazza Montanari) lo spettacolo itinerante presenta «*Concerto per rapsodi solo*». Alle 17 al Parco Rignon concerto pop-jazz con «*La Spirale*». Alle 21 gran da ballo.

Noi donne — Assemblea alle 9 della Cooperativa Libera Stampa per i soci della provincia di Torino, presso il Club Turati di piazza Carignano.

Farmacisti cattolici - Incontro alle 21 a S. Lorenzo ci sarà la messa con l'omelia di mons. Carlo Chiavazza. Verrà ricordato il prof. Dino Ponte.

Democrazia Proletaria — In collaborazione con *Lotta continua - Pdup, IV Internazionale*, organizzata alle 17 in piazza Carlo Felice un presidio di discussione e propaganda «*in appoggio alla lotta degli friulani e per solidarietà con l'Ire*».

Scioperi

Solamente martedì la città sarà pulita dai cumuli di rifiuti che ora ingombrano le vie

L'ha confermato ieri il direttore dell'Amiu - Le squadre saranno al lavoro anche domani - Nove ditte smantellano le discariche abusive

La situazione della città sta lentamente tornando normale: la montagna di rifiuti accumulati negli scorsi giorni è stata quasi del tutto rimossa: ospedali, scuole e mercati, sono puliti. Ora si sta lavorando con maggior cura, superata l'emergenza, per smaltire anche la spazzatura prodotta martedì, mercoledì e giovedì. Poi sarà la volta della disinfezione (dove già fatta dalla Urbana) dei contenitori. «*Se tutto va come il previsto* — affermava ieri pomeriggio con un certo sollievo il direttore dell'Amiu, dott. Silvestro — *per martedì prossimo la città sarà pulita e finalmente riprenderemo il servizio normale*». Comunque fino a martedì le squadre lavorano ore e per ogni turno e anche domani saranno all'opera per ridare un volto decoroso a Torino.

Le assenze dei dipendenti (che sono tuttora preoccupanti) sono ieri sotto le 200 unità; numero giudicato «fisiologico» dirigenti dell'azienda e addirittura al disotto delle normali assenze per malattia, ferie e permessi.

Intanto nove ditte appaltatrici del Comune per lavori di manutenzione stradale stanno smantellando le discariche abusive sorte nei giorni dello sciopero, ma presenti, purtroppo, anche in periodi normali. Verranno rimossi prima di tutto i rifiuti che possono marcire, quindi l'altro materiale di vario genere (lavandini, frigoriferi, gomme vecchie ecc.). Il Comune ne ha anche deciso di prorogare di un mese l'assunzione di 141 persone (scelte dalle liste di disoccupazione) e di coordinarle Amiu e Nettezza Urbana per specifici lavori di rimozione di quelli che vengono definiti «*rifiuti sparsi e striscianti*» lungo il fiume, lungo la ferrovia e in altre zone. Questo intervento non è direttamente legato all'emergenza del dopo sciopero, ma si inserisce nel più vasto progetto «*Torino pulita*».

PARAVIA — 1 dipendenti hanno scioperato ieri per quattro ore (dalle 8 alle 12) a sostegno della vertenza integrativa.

SINDACATO PENSIONATI — Organizza lunedì alle 9 nel salone Di Vittorio della Camera Lavoro (via Principe Amedeo 9) una assemblea dei pensionati Stato, parastato e enti locali sul tema: «*Rivalutazione delle vecchie pensioni alla luce del provvedimento formulato dalla commissione istituita presso il Ministero della funzione pubblica*».

Partiti e società

«*Questione politica e questione morale*»: su questo tema hanno discusso ieri sera, alla Camera di Commercio, Carlo Donat-Cattin e Sandro Pontara direzione centrale Dc. Francesco Compagna, ministro della Marina Mercantile (pri) e Salvatore Sechi, docente di Storia contemporanea all'Università di Bologna. La tavola rotonda è stata organizzata studi politici e sociali «*G. Donati*».

temperatura di ieri	
massima	+ 25,8
minima	+ 12
media	+ 19,6

Rilevazioni Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 48%. Temperatura massima +28,6; minima +9,5; media +18,2 Previsioni: Cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti in prevalenza deboli e variabili. Temperatura in lieve aumento. Ieri: sorge 5,43; tramonta 21,12. Temperatura delle acque sono a Torino: max +; min. +14,8.

Specchio dei tempi

Gente borgo Vanchiglia, non avete un po' cuore? - C'era una volta l'ufficiale sanitario - Con licenza di raccolta - «Brava La Stampa! Imitiamola» - E' così triste via - Adunata!

Un lettore ci scrive.

«Sono il padre di un giovane di anni 32 circa, subnormale, ben conosciuto nel Borgo Vanchiglia (delimitato via corso S. Maurizio, via Artisti, via Sonnino e via S. Giulia). Non tanto per la sua menomazione psichica ma quanto per la sua palese conformazione fisica (obeso) mio figlio, da alcuni anni a questa parte, è oggetto di scherni, derisioni, epiteti ingiuriosi ai che gli vengono profferiti in modo pubblico, da alcuni screanzati ragazzi non esclusa anche persone adulte.

«L'intermità mentale del ragazzo trova un'unica espressione nel sottrarmi, qualche volta, alla vetrina dei negozi presso i quali il ragazzo si porta per tarde compere di casa.

«Di fronte alle umiliazioni giornalmente il ragazzo, che non sa reagire per la sua indole buona, deve un amarezza padre trova in galera per difenderlo?

«Prima di interessare della cosa il ministero della Sanità in Roma, preghiera gli organi preposti per la protezione di questi infelici ragazzi di volermi cortesemente suggerire i mezzi volti a far cessare tale odioso malcostume».

Giovanni Randisi

Una lettrice ci scrive

«Forse il momento non si presta all'esposizione dei disagi di un singolo, ma ritengo che la situazione che attualmente grava sull'intera collettività cittadina, renderà più aperti e sensibili i lettori.

«Abito in un vecchio stabile (via Giorgio Carli di 5 piani, nove famiglie, che giornalmente mi scacchi e sacchi di rifiuti il naso, spesso aperti e rotti il mio appartamento e sull'androne, separato dall'immondezzaio da una sottile tenda di legno marcio, 2 metri più sotto.

«D'estate sottolineo, impossibile aprire porta e finestra per il fetore ammorbante dei rifiuti. Ho chiesto al padrone di casa di intervenire per ottenere un container sulla strada, ma lui e l'amministratore mettono avanti difficoltà insormontabili. D'estate mi salgono, attraverso gli interstizi muri, addirittura scarafaggi, mosche e parassiti non si contano. Mi salvo dai topi solo grazie all'indispensabile presenza dei miei 2 gatti.

«Mi sono rivolta alla Amiu, ma mi sono scontrata contro il muro della burocrazia: occorre un minimo di 20 richiedenti, ecc., ecc. Io non posso questuare le firme per tutta la via.

«Perché non si rende obbligatorio l'uso dei contenitori in tutta la città e adeguata al numero dei cittadini? E' proprio impossibile? Inoltre i netturbini sono un lavoro già gravoso e impegnativo, che troppo spesso è ancora considerato umiliante».

Lucia Siccardi

Un lettore ci scrive

«In risposta alla lettera del 31 maggio con il titolo "Sospetto", come responsabile del Centro raccolta per la provincia di Torino della Aiamc (Associazione italiana assistenza mutilati invalidi civili), che effettua oppunto raccolte periodiche in città e in provincia tramite biglietti appesi alle porte di ingresso o secchietti in passico distribuiti nelle caserme della Ivrea, mi in dovere di allegare fotocopia di ricevuta a tale raccolta del Comune di Torino.

«Quanto accaduto istruttivo, cioè di vedere sulle bancarelle del Balon roba donata a purtroppo possibile, in quanto raccolta analoghe vengono effettuate da associazioni assistenti o da private, compresa la totale mancanza di controllo da parte degli enti preposti.

«E' perciò il mio di ogni singolo cittadino richiedere in visione al raccoglitore la dovuta licenza (e per quanto ci riguarda anche la tessera di cui il membro ogni raccoglitore). Solo così si potrà sfruttare l'abbuono che si è venuto a formare ultimamente nel nostro settore».

Gianluigi Panero

Il Comitato promotore Fiamic ci scrive:

«Il comitato promotore della Fiamic per la iniziativa a favore delle zone terremotate che, come noto, aveva aperto, tra le altre iniziative, la sottoscrizione al Fondo di solidarietà per le popolazioni colpite piena, ha esaminato ed ha giudicato molto positiva l'recente iniziativa de "La Stampa" di donare alla comunità contadina le attrezzature per l'agricoltura, operazione che si salda, rendendola più completa, alla grande opera di ricostruzione promossa e portata avanti da "Specchio dei tempi!"

«Il Fiamic ha quindi di versare a "Specchio dei tempi" l'ultima somma di lire 4.000.000 raccolta e depositata sul "Fondo di solidarietà" c/c n. 836637/51 presso la Cassa di Risparmio di Torino agenzia n. 15, finalizzando questa somma all'acquisto di materiale e attrezzature agricole.

«Il comitato promotore, congiuntamente agli organi dirigenti della Fiamic, esprime i più vivi ringraziamenti ai lavoratori iscritti, ai loro familiari, ai simpatizzanti, e a tutti coloro che hanno aderito con slancio e sincerità anche a questa iniziativa Fiamic per la organizzazione e lavoro di quelle popolazioni tanto provate dal sisma».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Sono un pensionato che molto i libri e voglio sfogliare il signor tendace e gli che hanno permesso la riapertura di quella rivendita di libri all'aperto di via Garibaldi.

«Con la mia pensione non posso comperarmi i libri che voglio, e in via Garibaldi posso almeno vedere le ultime novità e comperare qualche vecchio libro con lo Gente come me in libreria è vista come il fumo negli occhi, e parecchi commessi mi hanno mortificato.

«Accanto alla rivendita di libri, che dovrebbe restare sempre aperta, non si potrebbe anche invitare qualche pittore paesaggista a ritrarre a lavorare all'aperto in mezzo alla gente come a Parigi? Via Garibaldi ha bisogno di vita e di animazione, se no è triste».

Valerio Robusti

Un di di Moncalvo.

«Con un gruppetto di amici, stiamo organizzando il 4° raduno degli ex compagni d'armi, periodo '40-'43. Batterie. 43/44/45/806 Artiglieria, Guardia Frontiera 7° Reggimento. Ce parecchi amici dei quali indirizzi, ma ignoro ancora arrivati a circa 120.

«Il 1° raduno fu nel 1974, il 2° nel '75, il 3° nel '78. Ci siamo lasciati lì, perché il caro amico Oreste Vacchina di Asti per ragioni di salute non se la sentiva più di organizzare. Ora il 4° raduno avverrà il 28 giugno a Isola d'Asti.

«Tu, caro Specchio, che arrivi dove gli altri non arriverebbero mai, manda il tuo appello a tutti i nostri cari compagni d'armi (sono sparpagliati un po' per tutto le stivale) e il gioco è fatto. Vale anche per ufficiali e ufficiali superiori».

Luigi Re
Strada Fenoo 34
14036 Moncalvo (At)

Una delle tre esistenti in Italia

Aeroclub, scuola per piloti «prof»

L'anno scorso 55 giovani hanno conseguito il brevetto di 3° grado - Come si arriva

I torinesi volano. Non solo come comuni passeggeri, a bordo dei pochi aerei di linea che scalo a Caselle, ma posto di pilotaggio più diversi tipi di velivoli, dagli alianti ai «paperoni» dell'Aeroclub, dagli «executives» del del mondo industriale agli sviogetti nostra compagnia bandiera. Nella nostra città esiste infatti una tre scuole italiane (le altre sono a Bologna e Roma) dalle quali può uscire pilota brevetto grado IFR (volo strumentale). In altre parole: «*professionista*».

Nel 1980, presso l'Aeroclub Torino (campo Edoardo Agnelli, Berlia) sono stati 55 i giovani che hanno conseguito questa qualifica, ma negli anni passati, a cominciare primi corsi istituiti con spirito pionieristico nel '58, almeno 150 sono stati coloro che hanno ottenuto il brevetto di 3° grado IFR alla scuola torinese. Quasi tutti, anche se non sempre facilmente, hanno trovato posto nelle compagnie aeree nazionali (Alitalia, Ati, Alisarda e Itavia ora Aermediterranea), in quelle di aerotaxi o in aziende dotate di velivoli propri. Il esempio, la Fiat. E poi c'è chi ha trovato all'estero, soprattutto nei Paesi Terzo Mondo, una possibilità di impiego sia come pilota, sia istruttore.

Per giungere al professionismo, punto partenza è il brevetto di 1° grado e poi di 2° grado completati dell'abilitazione a pilotare un bimotore. Quando il pilota giunge difficoltà a questo punto, superando tutti gli ostacoli e dimostrando di avere reale attitudine al volo nel senso più completo (freddezza, precisione, senso dell'orientamento, coordinazione vimenti) allora, dopo 150 di volo pilota responsabile può pensare di 3° grado IFR, un investimento per il suo futuro.

Ma per 1° e 2° grado occorrono come minimo complessivamente almeno 8 milioni e mezzo, anche perché un'ora di un piccolo monomotore costa in media almeno 70 mila lire e più doppio quella di un bimotore (per l'abilitazione occorre pilotare questo tipo velivolo almeno per 10 ore) per il corso di 3° grado IFR occorrono circa 6 milioni (40 ore di volo, le lezioni, i testi, le assicurazioni e la quota associativa). Si tratta inoltre di un'abilitazione deve essere «mantenuta» un minimo ore all'anno di volo.

«*Lo sforzo dell'Aeroclub di Torino* — spiega il presidente, comandante Marchisio — *è notevole. Gli aerei costano e noi dobbiamo lavorare con le macchine che abbiamo. Solo i primi 5 ministeriali, dei '68 al '73, sono stati pagati dallo Stato. Dopo siamo andati avanti da soli. E, a giudicare dai risultati, ce la siamo cavata male*». La maggior parte degli istruttori era alla scuola torinese «*per passione*», perché crede nel volo, perché ama trasfondere in altri la propria esperienza. C'è anche chi, pur facendo il pilota professionista in una compagnia nazionale, impiega le giornate di tempo libero per insegnare ad altri a pilotare: è il caso del comandante Forza, dell'Alisarda, ad esempio.

Il per il brevetto grado IFR dura circa 6 mesi massimo dei dati ammessi a frequentarlo (in brevetto di 1° e 2° e 150 volo) è limitato a . Le lezioni teoriche svolgono ogni week end una serie materie (meteorologia, aerotecnica, navigazione aerea, diritto aeronautico, traffico aeo, radiotelefonia in italiano e in inglese).

La parte pratica prevede ore di volo basico strumentale su velivolo monomotore Bfal 205 e su bimotore Partenavia P 68. Queste 90 complessive devono comprendere 10 ore di volo strumentale operativo tra diversi aeroporti sedi di CDA (controllo di eeroporto, come Caselle, Limate, Malpensa o altri) e 5 ore di volo strumentale notturno. In genere vengono fatti rali in Europa, anche da Torino a Barcellona, ad esempio. abituare l'allievo vari sistemi di traffico e soprattutto procedure navigazione passando da un Paese all'altro.

Superato l'esame piloti professionisti. E' solo l'inizio. Poi viene l'esperienza come «secondi», i «passaggi» sui vari velivoli. Ma nessuno dimenticherà quella volta nella quale, da solo, si trovato padrone di una «*macchina volante*».

Gianni Bisio

Un traffico capillare stroncato Nucleo polizia tributaria

La ditta era efficiente, ma commerciava in eroina pura: tredici persone arrestate

Secondo gli investigatori, in carcere sono finiti autentici «pezzi da novanta» della malavita - Sequestrato mezzo chilo di stupefacente per un valore che supera il mezzo miliardo

Alcune delle persone arrestate dalla finanza: Salvatore e Angelo Rinella, Giacomo e Antonino Mura

In carcere anche Rosa Coppola, Giuseppe Bonsignore Zanchi, Giuseppe Tortorelli, Antonio Ardito

di intercettazioni telefoniche, pedinamenti, controlli e poi l'irruzione in appartamenti, uffici, ditte. Il risultato è importante nella te del Nucleo di polizia tributaria è caduta una delle più organizzazioni al traffico di sostanze stupefacenti. Tredici gli , sequestrato mezzo chilo di eroina pura (valore sul mezzo miliardo), oltre a platole, munizioni, soldi «sporchi».

Fra gli arresti autentici «pezzi da novanta» della malavita originari per lo più Meridione ma con ramificazioni in Lombardia e Piemonte. Alcuni coinvolti anche sequestri di persona, vera e propria banda con ampie disponibilità che riciclava in affari loschi.

Ecco i nomi dei . Antonino Mura, 31 anni, Sorgaro, via Cirié 51, imprenditore; Umberto Fatigati, 61 anni, Milano, via Console Marcello 19, pensionato; Pietro Scimeni, 37 anni, piazza Albera 15, operaio; Salvatore Rinella, 33 anni, Palermo, corso Dei Mille 306, commerciante; Angelo Rinella, 31 ricercato per duplice omicidio; Giuseppe Bonsignore Zanchi, 50 anni, Sesto S. Giovanni, commerciante; Giacomo Mura, 24 anni, via Balangero 23, operaio; Giuseppe Tortorelli, 34 anni, Villardora, via Perino 28, operaio; Rosa Coppola, 20 anni, corso Giulio Cesare 286, piegata; Antonio Ardito, anni, Milano, via Spezia 20, commerciante; Carmelo Puli 34 anni, Milano via Lope De Vega, 10, esercente; Fran 34 anni, Milano, via Mompiani 4, commerciante: Franco Mura, 38 anni, via Montesoglio 9, esercente.

Il mezzo chilo d'eroina finito nelle mani degli investigatori proveniva da Milano, mittente Francesco Saba, autista pensionato Umberto Fatigati, destinazione la ditta «Impal» (impianti di isolamento) con sede in via Gandino 37 di cui è titolare Antonino Mura.

L'azienda era, secondo gli inquirenti e il sostituto procuratore della Repubblica dott. Saluzzo che coordina l'inchiesta, il quartiere generale della banda. Qui si davano appuntamento gli altri componenti banda pronti merce e smistarla ad un'altra organizzazione che provvedeva a rifornire cato al minuto.

Che tra i tredici arrestati vi siano personaggi ad alto livello malavita e del traffico di stupefacenti la Tributaria non ha dubbi. Un nome è già conosciuto alle Questure mezza Italia, quello di Giuseppe Bonsignore Zanchi considerato l'autista boss Luciano Liggio. Il quantitativo di eroina sequestrata costituiva il fabbisogno di due-tre giorni per la stessa banda che va giro d'affari di alcuni miliardi . Così si può dedurre dai registri e dalla contabilità trovati dopo le perquisizioni negli uffici e alloggi dei tredici.

Per tutti scattate le denunce per associazione per delinquere, detenzione e spaccio di stupefacenti. Ma dall'operazione il Nucleo di polizia tributaria s'attende ulteriori sviluppi e a breve scadenza.

★ Un bambino di sette anni è in gravi condizioni al «Regina Margherita» dopo essere stato investito da un'auto davanti casa. Si chiama Luca Masier e abita a Moncalieri in via Deledda 11.

Portato prima all'ospedale di Moncalieri è stato trasferito all'infantile. I medici gli hanno riscontrato un trauma cranico e si sono riservati la prognosi.

Dramma di una minorenne: polizia ha arrestato un e una donna

Dell'amore e una casa di appuntamento Storia di Anna e dei suoi due sfruttatori

L'amara confessione della ragazza, 16 anni, era comparsa 2 mesi fa nella cronaca della Stampa - Adesso si scoperti tutti i retro della vicenda e i presunti responsabili

Due fa, sulle cronaca, compariva l'amara confessione-denuncia sedicenne passata primo, vero amore ad d'appuntamenti. Un disperato e sconvolgente quello Anna, irretita con i suoi agi adolescente e sospinta dal «*fidanzato*» tra le braccia anziani clienti, in un alloggio compiacente, vittima di violenze fisiche e morali.

Una denuncia che sembrava però destinata a restare semplice atto d'accusa contro il mondo anonimo e laido dello sfruttamento, troppo pericoloso essere impunemente abbandonato; invece, dopo un paziente lavoro della polizia e grazie alla coraggiosa ribellione della sedicenne, tenutaria della «casa» e protettore sono finiti in galera.

Per prima è arrestata la titolare dell'accogliente alloggio di corso Francia, a Collegno, dove le adolescenti irretite venivano affidate a uomini maturi e cerca ne era gerente Vittoria Raimondi, 50 anni, scoperta e finita in carcere il gennaio scorso, quando l'attività dell'appartamento non poteva collegata alla confessione-denuncia di Anna.

Poi, grazie allo sfogo dell'adolescente, la polizia ha voluto completare il mosaico, e ieri funzionario Longo e il maresciallo La Spina hanno arrestato anche il presunto sfruttatore: Pasquale D'Alterio, anni, di Bolopaca (Benevento), residente a Collegno via Cimarosa 28, con precedenti per furto.

Dopo un di pedinamenti e appostamenti gli uomini della terza sezione l'hanno bloccato in birreria e condotto in Questura, imputato di lenocinio e favoreggiamento della prostituzione della minorenne, anche lei di Collegno, interrogato, ha ammesso di conosciuto la ragazza autrice, sotto lo pseudonimo di Anna, della denuncia a *La Stampa*, quando i funzionari di polizia gli hanno contestato le accuse specifiche si è rifugiato in mutismo assoluto.

Se l'accusa verrà provata, ha così un e un nome le spregevole «*fidanzato*» reclutatore minorenni descritto dall'adolescente. «*Bello, ben vestito*» l'aveva lasciata a lungo dal tavolino di un bar prima di agganciarla, invitarla ad uscire e farle scoprire l'amore: «*Con gli amici scherzavo, con lui è stato diverso. E' capitato di giovedì, un polo di più tardi: come fai a dimenticare la prima volta?*» domandava «Anna» confessione, ancora sconvolta naufragio suoi sentimenti. «*Non capisco più niente, mi piacerà da matti. Si è presentato in come persona seria ed ha chiesto di fidanzarsi*».

Ma la felicità divenne presto illusione: «*Una decina di giorni, poi lui disse: ho bisogno di soldi per pagare un debito, e c'è un modo per farli in fretta. Devi aiutarmi*». E lei, confusa, nauseata e mortificata, finisce nell'appartamento di corso Francia.

Dopo, la sedicenne vomita per il disgusto, e così anche i giorni seguenti: «*Otto clienti in un pomeriggio, i soldi li voleva tutti lui, quando ho cercato di ribellarmi mi ha portata in cantina e mi ha massacrata di botte*». Finché, un giorno, gli chiede se almeno le vuol bene. «*Mi ha risposto che le puttane non si mette*».

Fo. Fa.

La procedura è legittima Il sindacato protesta

Si sono concluse mercoledì le (riconoscimenti dal sostituto procuratore, dott. Tinti, sugli indiziati di violenza privata in occasione della vertenza Fiat dell'autunno scorso.

In merito Cgil-Cisl-Uil e Fim hanno emesso un comunicato quale esprimono «*indignazione e la più ferma protesta verso tale iniziativa*». Prosegue la nota: «*In effetti tale intervento della Procura della Repubblica, in specifica iniziativa della Fiat, non si giustifica nel contesto dei fatti avvenuti, in quanto tutte le forze sociali hanno espresso e motivato come l'insieme della vertenza sia stato condotto in maniera altamente democratica e avendo ben presente il contenuto e le implicazioni di carattere sociale che aveva*».

«*L'intervento* — si legge nel comunicato — può non configurarsi come elemento suscitatore di tensione sociale proprio nel momento in cui si aprono gravi preoccupazioni sulla democratico del Paese su cui tutto il movimento sindacale si è speso continua a spendersi. Ma se già immotivato appare l'intervento, le modalità con le quali viene attuato impongono la più severa condanna».

«*Si tratta infatti di esasperazione delin istruttoria tale pervenire a veri e propri comportamenti inquisitori che, per l'ampiezza e la stranezza che stanno assumendo, inconsapevolmente producono generalizzati processi di criminalizzazione tutto ai fa di riporsi accertamenti di responsabilità*».

Il documento del sindacato conclude: «*In questo quadro, nel rispetto delle prerogative della magistratura, della sua autonomia e indipendenza, chiediamo alle forze democratiche di unirsi per fermare tale iniziativa*».

Ma la procura ha precisato più volte che la ricognizione con il vetro a specchio è prevista dal codice. In questo caso poi esistevano molte omonimie tra gli operai indiziati come partecipanti a picchetti. L'unico sistema per eliminarle era la «ricognizione personale». Agli operai comunque, anche a quelli identificati, non è stato per ora testato alcun reato.

Precari annunciano blocco scrutini

L'assemblea coordinamento lavoratori della scuola (precari) deciso di bloccare gli scrutini i primi tre giorni della data d'inizio in ogni scuola. La protesta è: per rivendicare corsi abilitanti non selettivi ai posti del concorso, la difesa della scala mobile; per rifiutare taglio della spesa pubblica; per chiedere che venga mantenuta possibilità di avere incarichi.

Il Coordinamento ha indetto un'assemblea per mercoledì prossimo alle 16 presso l'Avvocadro.

Orario dei musei

Armeria Reale (p. Castello 191): Orario 9-14; e giovedì anche 15-19; domenica 9-13; lunedì chiuso.
di Superga e tombe di Casa Savoia: 9,30-12,30; 14,30-18,30.
Borgo (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
Galleria d'Arte Moderna (v. Magenta 31): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
Galleria dell'Accademia Albertina (v. Accademia Albertina : chiuso per restauri.
(v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.
Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo Fusi): giovedì 7: 15-20; domenica 9-13; chiuso gli altri giorni.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
o dell'Automobile (corso d'Italia 40): aperto dal martedì alla domenica 9,30-12,30; 15-19.
Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 6): 12; 15-19; lunedì chiuso.
Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0): martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.
Museo della Marionetta (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5): 10-12; 15-18; il lunedì chiuso.
Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.
Nazionale di Cavalleria - Pinerolo: martedì - sa 9-11,15; 15-17; domenica e 9-11,15; lunedì e giovedì chiuso.
Collezione Civica d'arte - Palazzo Vittone - Pinerolo (piazza Vittorio 8): 10,30-12; 15,30-18. Aperto solo da
Museo del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18; domenica 9-12 (ore 10,30 visita guidata); chiuso lunedì.
Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini): 9-12,30; 14,30-19.
Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-12; 15-18; domenica 9-14; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale don Bosco (viale Thovez 37): domenica 9-12.
Reale (p. C o): 9-12; 14-16; venerdì e festivi 9-12,30; lunedì chiuso.
Museo del Cinema (palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2); 10-12; , tutti i giorni tranne lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Sabauda, Egizio e Antichità alla 1ª e 3ª domenica e 2ª e 4ª giovedì del mese; per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

★ ★

Queste le nostre temporanee iniziative pubbliche si possono visitare in città:

Un'altra nelle Bandiere dei lavoratori - Museo Nadel Risorgimento (Palazzo Carignano, via Accademia delle Scienze 5).

Gli uomini blu, il pianeta Sahara (Unione Culturale «F. Antonicelli», via Cesare Battisti 4/b): feriali e festivi: 9,30-12,30; 15-19,30 (lunedì chiuso), sino al 14 giugno (L. 500).

I premi della «Stratorino»

Si possono ritirare lunedì presentando il pettorale della corsa

Nel salone de La Stampa, via Roma 80, domani (ore 9-12, 15-19) riprende la distribuzione dei doni abbinati ai pettorali

15.0	16.021	16.029	16.043
16.048	16.095	16.100	
16.136	16.143	16.156	16.163
16.262	16.263	16.289	16.305
16.310	16.317	16.327	16.329
16.347	16.354	16.371	
16.385	16.403	16.416	16.433
16.453	16.468	16.473	16.474
16.475	16.485	16.496	16.545
16.560	16.614	16.804	16.806
16.818	16.865	16.871	16.876
16.912	16.915	16.916	16.938
16.944			
17.014	17.030	17.163	17.188
17.210	17.343	17.258	17.280
17.315	17.329	17.338	17.328
17.333	17.336	17.363	17.426
17.447	17.456	17.535	17.552
17.563	17.557	17.560	17.578
17.658	17.804	17.631	17.641
17.672	17.733	17.754	17.795
17.795	17.918	17	17.878
17.915	17.922	17.962.	
		18.141	18.187
18.227	18.291	18.304	18.
18.370	18.396		18.450
	18.612	18.636	18.652
18.702	18.728	18.782	18.789
18.885	18.889	18.906	18.993.
19.041	19.045	19.046	19.099
19.128	19.129	19.138	19.142
19.188	19.183	19.191	19.210
19.218	19.219	19.221	19.233
19.244	19.254	19.270	19.359
19.364	19.369	19.432	19.444
19.532	19.548	19.550	19.594
19.621	19.631	19.640	19.707
19.755	19.782	19.788	19.833
19.875	19.901	19.990	19.907
19.936	19.975.		
20.065	20.074	20.099	20.101
20.124	10.135	20.145	20.178
20.184	20.185	20.211	20.213
20 220	20.252	20.294	20.334
20.379	20.431	20.435	20.479
20.488	20.594	20.622	20.650
20.659		20.691	
20.696	20.705		
20.764	20.768	20.789	20.923
20.945	20.958	20.990	20.993.
	21.036	21.047	21.082
21.095	21.096		21.119
21.175	21.194		21.309
	21.372	21.417	21.481
21.577	21.579	21.617	
21.648	21.654	21.679	21.801
21.814	21.821	21.835.	
22.002	22.022	22.034	22.059
22.068	22.076	22.096	22.100
22.105	22.110	22.152	22.153
22.134	22.142	22.184	22.217
22.241	22.249	22.249	22.251
22.264	22.267	22.289	22.297
22.302	22.303	22.327	22.329
22.340	22.372	22.374	22.383
22.411	22.420	22.422	22.441
22.459	22.548	22.573	22.580
22.645	22.648	22.675	22.689
22.705	22.734	22.740	22.800
22.820	22.871	22.913	22.960
22.968	22.968.		

(continua)

echi di cronaca

Impianti voce
Rossi, Montarbo, Lenci, Calabresi, Lavagnoli, Tabacchini, affitto, leasing. Prezzi imbattibili. Magazzino Moncalieri, Bra (CN) e Municipio, tel. 0173/41.1824.

Dentista specialista
aperto anche sabato, domenica e festivi, orario continuato. Ripetizioni protesi. Via Cibrario 47, tel. 780.517.

Tv Videosoccorso Tv
Tv L. 732.981
Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianco/nero.

Divisetta - Via Bagetti 25
Porte pieghevoli in legno, masonite, plastica, con vetri. Tende varicolori. Via Bagetti, 25 (ang. c. Francia 27) tel. 761.471 - 745.121. «Divisetta» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!

Soccorso dentistico
notturno e festivo in c. V. Emanuele 50. Orario: feriali 20,30 anche il mercoledì, festivi prano continuato. Tel. 54.26.06.

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.289
Interventi immediati per ogni marca anche festivi ore 8-22

Tappezzerie moquettes stoffe dalla fabbrica
Parecchie gente ha ormai toccato con mano che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a controllare in via Duchesse Jolanda 3.

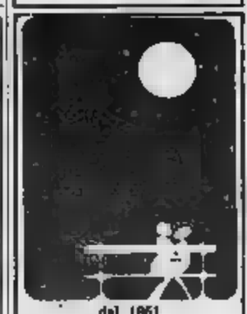
Olivari impedisri
Via Bologna 10, tel. 700 995, Torino. Direttamente dalla fabbrica, stock disponibili da L. 10.000, arredamento cucina completo L. 80.000 Vasto assortimento

Bagnoi Bagnoi Bagnoi direttamente in fabbrica
Tutto l'arredamento per vostro bagno box doccia, accessori, accessori. Visitateci alla DEAL TO Bagno, via Perosa 41 a Str. Settimo 73, tel. 051 3385

TV riparazioni ridate Telecapresse t. 585.005
in 20 minuti i migliori tecnici da voi Tutte le marche. Ore 8-22 anche festivi.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre soddisfatte «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro «Il Focolare» via Durini 45, Milano, tel. 02/222.380

2°
ARCI : UNA CITTA' «PIU'» MIGLIORE
Domenica 7 giugno
ARCI FESTA ALLA MANDRIA
ore 10 con l'Uisp tutti in bicicletta da piazza S. Carlo
Martedì 9 giugno
Tavola rotonda
DALL'AGGREGAZIONE A...»
ore 21 presso Circolo
Ricreativo Enel, via Assarotti 6
Mercoledì 10 giugno
Tavola rotonda
«AMBIENTE URBANO: USO E ABUSO»
ore 21 presso Fondazione Einaudi, via P. Amedeo 34
Giovedì 11 giugno
Tavola rotonda
«TORINO: QUALE CULTURA»
ore 21 presso Fondazione Einaudi, via P. Amedeo 34
Venerdì 12 giugno ore 21
Sabato 13 giugno ore 9
ASSEMBLEA CONGRESSUALE ARCI
presso Sala delle Colonne, Teatro Gobetti, via Rossini 8



dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca,
Concessionario
Christofle

CITTA' DI TORINO

L'Assessorato Lavoro e Formazione professio- di Torino, d'intesa con le direzioni e le organizzazioni sindacali dei Centri «Caduti per la Libertà», «Mario Enrico» e «Lanza-Porcaddu», ribadendo che la chiusura degli stessi, decisa 1° giugno, unico riferimento quello assicurare la vigilanza degli allievi, non nella legittima azione rivendicativa degli operatori da un anno in di rinnovo contrattuale, annunzia la riapertura GIOVEDI' 4 GIUGNO Centri stessi, nei quali l'agitazione sarà limitata per tutti gli operatori docenti e non docenti ad fissa, tale da pregiudicare la corretta operatività vigilanza.

Le prove fissate, inizio 8 giugno, salvo imprevedibile rincrudimento dell'agitazione.

Assessore per il Lavoro, la Formazione professionale e la Cooperazione
(Gianni Delino)

DI D'Asta per la vendita di beni

SI RENDE NOTO

che il giorno ventisei del mese di giugno 1981, alle ore 17 presso la sede succursale di Giaveno si procederà alla vendita mediante asta pubblica degli immobili sottodescritti:
— comune in cui sono gli immobili. Torino, via Sacchi n. 64;
— descrizione degli immobili: n. 7 alloggi, censiti al NCEU al foglio n. 191 ord. 134, particella 3543 situati in fabbricato condominiale, composti di cantine e mansarde, di superficie diversa, distribuiti ai seguenti piani: seminterrato e cantine, piano terra, secondo, terzo, quarto, quinto e sesto.
— Tutti gli alloggi risultano in stato occupato
— Prezzo a base d'asta: L. 322.000.000 (valutazione U.T.E.). Deposito di garanzia dell'offerta: L. 16.100.000.
— Offerte non inferiori al prezzo base d'asta stesso.

CONDIZIONI GENERALI

1) L'asta si terrà con il sistema delle offerte segrete in busta chiusa, di cui agli artt. 73, lett. C) e 76 del Regolamento approvato con R.D. 23-5-1924 n. 827
2) L'asta sarà ad unico incanto ed aggiudicazione definitiva senza esperimento di rialzo.
3) Le offerte dovranno essere redatte in carta legale e dovranno pervenire al Comune, esclusivamente a mezzo posta raccomandata, entro le ore 12 del giorno precedente a quello di gara.
4) Le spese d'asta e di contratto, compreso quelle di pubblicità, sono a carico dell'aggiudicatario, con la sola esclusione dell'IVAM che sarà a carico del Comune.
5) Chiunque è interessato a partecipare all'asta può chiedere invio di gara all'incarico al Comune Giaveno - Ufficio Deliberazioni

IL SEGRETARIO GENERALE
Bianchieri dott. Ugo

IL SINDACO
Cugno Luigi

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
NAZIONALE SONATRACH
DIVISIONE COMMERCIALIZZAZIONE
INFRASTRUTTURE

AVVISO DI D'APPALTO INTERNAZIONALE 03/81

Nel quadro della realizzazione del programma di ampliazione delle stazioni di imbottigliamento, l'impresa SONATRACH indice gara d'appalto internazionale per lo studio, fornitura delle attrezzature e realizzazione dell'ampliamento stazioni imbottigliamento G.P.L. - EL-ASNAM - TLEMCEN - AIN-BEIDA - AIN-OUSSERA - BEJAIA e TIZI-OUZOU.

Le società specializzate possono ritirare il capitolato d'oneri, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, contro pagamento della somma di 150 DA, presso:

SONATRACH - DIVISION COMMERCIALISATION
DIRECTION
DEPARTEMENT FINANCES ET DE
Service Juridique
Route des dunes - Chéraga - ALGER

Le offerte, dei documenti regolamentari, dovranno pervenire all'indirizzo in doppia busta sigillata, recante la scritta «A aprire - d'Offerta n. 03/81 - Extension centres emplissage G.P.L.», il luglio 1981, data limite per il ricevimento dei plichi.

I concorrenti resteranno vincolati alla loro offerta per un periodo di sei (6) mesi

LOUIS ROBERT ITALIA
Casa
ASTA ANTIQUARIATO
SABATO 6 giugno
ore 16 e ore 21
Tappeti orientali
mobilio d'epoca - curiosità
Ultima liquidazione totale
committenze private
Onde agevolare l'immediato realizzo tutti i beni verranno esitati senza prezzo base a libera offerta
Corso Vittorio Emanuele, 109
TORINO - Tel.
CATALOGO IN SEDE

gabetti
60 filiali in Italia
IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI
PER LOCALIZZARE
PER VENDERE
PER ACQUISTARE
PER AFFITTARE
COSTRUIRE
Edifici industriali
Capannoni
Uffici
Locali commerciali
Terreni
gruppo gabetti

prandi
C.so Palestro 7 ang. via Juvarra - Torino - tel. 511.482
NON SONO ...
PREZZI INGROSSO
SOLO POMERIGGIO
Adulti entrata intera L. 40.000
Bambini fino ottavo L. 25.000
Pensionati senza entrata L. 10.000
Vasto assortimento vestiti

LA TUA CASA
un'occasione moderna per vivere in città a 10 dal centro alloggi completi di confort 2-3-4 vani liberi nuovi apposita per la vostra vendesi.
011/787.044.

104 PEUGEOT

Il 950 cc è combinato: più accessoriata, sempre conveniente. Lo trovi tra i 6 modelli del 104: da 950 a 1400 cc.
COSTA POCO AVERE MOLTE DOTI.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e [illegible]

commessi, baristi

SIGNORA seguita contegna temporaneo offresi massimo aiuto negozio tel. 361558 ore pasti

SIGNORA 44enne offresi commessa part-time. Telefonare 611 39 46

impiegati

CAPOMASTRO edile/o esperienza ventennale offresi come capo cantiere edilizia civile industriale. Telefonare 0122 48.106

CONTABILE di azienda 5° livello convenzionale esperienza 5 anni completa (clienti fornitori paghe e contributi) offresi zona collegno direzione tel. 729624 (ore pasti)

CONTABILE esperienza biennale offresi ditta o azienda. Tel 584.9747 ore 9-11,30 15-17,30

DICHIARATRICE offresi come segretaria ufficio o negozio/clinica. Tel. 822 4802.

DIPLOMATO 24enne responsabile ufficio personale media azienda esperienza rapporti sindacali, precedente per rinnovo contratto lo tratta nazionale, offresi rapporti non uffici provinciali cambio eventuali proposte. Scrivere Publikompass 8364 - 10126 Torino.

ORDINATORE tecnico offresi libero subito. Telefonare 851428.

ORDINATORE di linea specializzato lattoneria assemblaggio e saldatura per saldatura ramo auto esamina offerte da medio grandi aziende. Tel. 257.960 ditte

ESPERTA presta opera contabilità generale offresi part time. Scrivere Publikompass 8101 — 10100 Torino

ESPERTO contabilità generale amministrativa, ha prima casa, operante Audit offresi. Tel. 857935 ore 13-14.

GEOMETRA tecnicocommerciale esperienza edilizia zona propone azienda leader. Scrivere L. Piazza, Lgo Toscana 80/B, Torino.

IMPIEGATA amministrativa 26enne 7 anni esperienza contabilità fiscale ufficio paghe contributi settore metalmeccanico offresi Telefonare 873.457.

INFERMIERA presta opera ufficio offresi per zona ditta passaggio diretto. Telefonare 505 2239 dopo ore 13.

INTRODUTTORE completa esperienza settoriale cosmesi offresi zona Preadina. Scrivere «Publikompass 8280 — 10100 Torino».

OFFRESI cameriere sala diplomi diretta dal ristorante passaggio diretto tel. 586 800

PERSONALITA in impiegatizio amministrativo offresi part-time. Telefonare 738 414.

PERITO elettronico con nozioni di informatica memoria per tre impiego Tel. 880 3678.

RAGIONIERE milanese attualmente operante circa ampio passaggio aereo offresi volonta periodi referenziati Telefonare 788.185.

RISTORANTE prepara personale efficiente mediterraneo/cinese dotato lavorazione e completa chiarissima casalinga trattamento data cerca palalingua avanz. Tel. 883.034 ore ufficio

SIGNORA pratica lavori ufficio centralino reception offresi part time a bassa offerta o studio medico tel. 212745

VENDITORE veicoli industriali persona a serio conoscenza/zona Scrivere «Publikompass 5730 — 10100 Torino»

VENTENNALE esperienza portabile, facile, immediata, in direttivo amministrativo offresi part-time a piccola media azienda. Telefonare ore pasti 594.719

ZERBINO diplomato esperienza d'obbligo, esperienza quinquennale in attività idonea, conoscenza macchine contabili Anker, Telex, operatore su elaboratore dati, lingua francese inglese, tedesco, offresi per zona prov. AT AL CN. Telefonare 0144 60 024

ZITONE ospito ultimo distanza pratiche e ricerche anche part time tel. 890/1073 ore serali

tecnici

DIPLOMATO 43enne responsabile tecnico componenti veicoli industriali auto ai settori natura per mercati esteri di lingua tedesca specie a brevi viaggi Scrivere Publikompass 5308 — 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE muratore specializzato, capacità inserire si assume tel. pasti 011 237.094

AGGIUNTATORE qualificato per macchine speciali con esperienza stampi lamiere cerasi. Tel 984 0078

ARTIGIANO cerca saldatore possibilmente pratica garaggi. Tel 278.648, via Antonio Cecchi 83/12 - Torino.

ARTIGIANO zona Rivoli cerca aggiustatore e tranciatore stampista qualificato Tel 958 0540

AZIENDA meccanica procedura certa stabilissima 4/5 livello per Cervi 75 tel. 474 0949.

CAPO turno capacità tutti comandi comprovata esperienza nel campo elettrico, ricerca azienda appartenente a importante gruppo industriale, tel. 4701542.

CARPENTIERI con prima conoscenza disegno per la costruzione di mobili metallici cercasi. Tel. 956 6434 - 900 5438.

CERCASI addetisse lavorante sarta. Telefonare 553.154

CERCASI aiutante carrozziere «blu» eloggio alloggio a posto accogliente esterno centro Settimo Torinese, via Parini 12 Telefonare 540.346 Torino

CERCASI cuoco cameriere anche cuoco o lavapiatti per pizzeria a ristorante posizionati in corso Raffaello 14 Telefonare 852.573.

CERCASI domestica fissa per famiglia tre persone adulte residenti Nichelino Torino Telefonare 622 7082 ore pasti.

CERCASI operai semiesperti aiutante e tetto verniciatore capaci. Telefonare 882.016 854.162

CERCASI operai carpentieri montatori pandoghi ferro con esperienza età minima 25 anni, tel. 5496550

CERCO agricoltore referenziato fuori abitato di Pianezza possibilità alloggio. Telefonare 839.8263.

CERCO cercano donna 30 ore settimanali per pulizia alloggio. Telefonare 623.34.82 pomeriggio

CUOCA cercasi dal 1° luglio, posto fisso, buon stipendio, vitto e alloggio. Tel Lagorai 0041/82/7 41 870

DENTISTA cerca cameriera. Scrivere «Publikompass 1067 — 10100 Torino».

FALEGNAME artigiano cerca operaio specializzato in finestre. Telefonare 0121 - 53.421.

FONDERIA cerca operai specializzati e stagionati passaggio diretto. Ars Chelpia corso Vercelli 501 Torino

FOTOLITOGRAFO cameriere pizzaiolo barista cerca montaggi lavori cercasi part time tel. 294.403

IMPRESA angiana cerca operai decoratori telefonare ore pasti 877.1421.

IMPRESA cerca muratori manovali disoccupati cassintegrati. Telefonare ore ufficio 748.3047

IMPUTRITA meccanotecnica cerca platinisti 5° livello Telefonare 218.143 - 218.070.

IMPUTRITA meccanotecnica cerca stampatori 3° livello per limit. Telefonare 218.143 - 218.070

MACELLAIO cercasi per stagione estiva a Sestri d'Ovia. Tel. 0122/85.043.

MECCANICO esperto provveditore ex organizzazione assistenziale Fiat cerca per passaggio diretto Concessionaria Fiat Cinecitta di Silvestri. Presentarsi corso Lecce 56 Torino.

MODELLATORE in legno per falegnami cercasi. Telefonare 634.197.

OPERAI privati corrispondenza e installatori elettrodomestici cercasi. Tel. 786.322.

PADROncino 10 q.li pongo, vitto cercasi per consegne Torino e cintura. Tel 372.371

commessi, baristi

CERCASI barista capace assicurare ore 13-18 si SPOSA.

impiegati

A.A. CERCASI switchmen/ai da addestrare corso programmazione per impiego centri elettronici locali. Per colloqui in zona telefonare Sciacci 06 4700729 02 2043366 039 614720.

CERCASI disegnatore meccanico apprendista e tenero anche qualificato. Telefonare 852.018 854.162.

CERCASI signora/na 30-40enne dinamica cassiera grandiosa professionale centro Torino cauzione eventuale assicurasi qualsiasi referenza offresi mensile Garantito, via Parini 10 Telefonare 539.368 Torino.

CONTABILE primarioia azienda fa balzo necessita contabili. Massimissime curriculum con referenze a Cadilli sas corso Vittorio Emanuele 86.

DINOSAURE assume anche ateisi con auto propria bella presenza pratici nel settore acquisizione. Tel 445.588.

IMPORTANTE azienda settore edile commerciale/ufficio legale, tributario e tecnico con esperienza settore inviare curriculum Publikompass 316 — 10100 Torino.

INDUSTRIA opera giovane impiegato specializzato inglese francese tedesco passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 1873 — 10100 Torino».

MEDIA industria centrale telefono pratico campionario metallica leggera con esperienza. Scrivere «Publikompass 8254 — 10100 Torino».

RAGIONIERA cerca commercialista aiuto se intraprendente dedicarsi presso persona grande media professionale. Scrivere «Publikompass 3283 — 10100 Torino».

RIANO la società più nota in Italia nel settore dei servizi finanziari ed immobiliari, Gestioni immobiliari e consulenze personali di grande livello cercano per Torino e provincia. Scrivere Publikompass 108 — 21100 Varese.

SCRIVE esperienza giornalistica referenziassimo con organizzazione interdipendenziale elementari supermercati consumi serve importante casa da rappresentare zona nord Bologna Scrivere «Publikompass n. 1 Cagliari via Lamarmora 53/A»

SERVIZI cerca industria chimica nazionale prodotti largo consumo settore detersivi specialmente per Piemonte e Lombardia pubblicità televisiva e trattamento argomentazioni vendita. Curriculum - Cassiano - casella postale 152 - 20100 Cremona.

SVILUPPAMENTO neolaureati cercasi inoculati di fabbrica portellami Lincoln lampada da tavolo strisce cromo spago Telefonare 011 807.643

TRASLOCHI indipendenti Negozi dinamicissimi dinamica Alessandria Novara Asiago vendita articoli sopra descritti guadagno superiore ai più medi Tel 831 853 Emanuel, corso Chieri 34 Torino.

VENDITORE esperto agente-corrispondente per settore ferramenta, utensili ed affini. Offresi ottimi guadagni immediati per zona Piemonte e Liguria Scrivere inviando curriculum a studi professionali acclusa vita Sestrini 3 Milano

VENDITORI autoservizi con pensionato esperienza vendita autoricambi commerciali ben e dinamici, inquadramento Europeo, ottimi provvigioni, cerca Padrino Concessionaria Volkswagen corso Sebastopoli 227, telefono 343 080 - 322 430 inoltre presentarsi senza impegni richiesti.

VITERIE bulloneria minuteria speciali lavoro automatico/a e vicinanza cerca per TO AO CN AS AL agenti di vendita provvigionista (esclusivo). Offresi ancheper giovane e dinamico, inquadramento di legge, fisso, provvigioni. Solo se zona tel. 010-534778 ore ufficio

8 Rappresentanti

A.A. TECNOGAN S.p.A. cerca venditore o provvigione esperto nel settore vendite foto per trattori e macchine movimento terra esercizio massima riservatezza. Scrivere «Publikompass 8280 — 10100 Torino».

A laboratorio fase controllo, concreto supporto pubblicitario, assumiamo persona multilingue automunita da residere in organizzazione vendita zona Lago Maggiore. Zona lavoro Torino e provincia. Scrivere Publikompass 108 — 21100 Varese.

AGENTE esperienza giornalistica referenziassimo con organizzazione interdipendenziale elementari supermercati consumi serve importante casa da rappresentare zona nord Bologna Scrivere «Publikompass n. 1 Cagliari via Lamarmora 53/A»

AGENTI cerca industria chimica nazionale prodotti largo consumo settore detersivi specialmente per Piemonte e Lombardia pubblicità televisiva e trattamento argomentazioni vendita. Curriculum - Cassiano - casella postale 152 - 26100 Cremona.

AMMORTIZZATORI cerca per zona Liguria Piemonte Lombardia Veneto Emilia Romagna Toscana Marche Umbria Abruzzi Campania Puglia Calabria Sicilia Sardegna. Scrivere Publikompass 8280 — 10100 Torino.

ANNUNCIATORE per prima pubblicazione Torino Provincia grande tiratura distribuzione capillare offresi ottima provvigione. Scrivere Publikompass 8280 — 10100 Torino.

ASSICURATORE per importante società nazionale operante nel settore vita cerca collaboratori per Torino e provincia. Scrivere a Publikompass 8280 — 10100 Torino.

AZIENDA settore elettronico ricerca per Torino e provincia agenti per vendita materiale elettronico. Scrivere Publikompass 8280 — 10100 Torino.

AZIENDA settore elettronico ricerca per Torino e provincia agenti per vendita materiale elettronico. Scrivere Publikompass 8280 — 10100 Torino.

CERCASI agenti per vendita articoli per ufficio a clientela selezionata. Scrivere «Publikompass 8280 — 10100 Torino».

Potrà contribuire al rilancio economico della città

Nella grande rada di Augusta nascerà un porto commerciale

Il progetto è di ampliare il ruolo dello scalo ora adibito solo al traffico petrolifero - Diventerà una «via» obbligata per importatori ed esportatori siciliani

SIRACUSA — Il traffico nel porto di Augusta si aggira sui [illegible] milioni di tonnellate l'anno. Il [illegible] è quasi interamente composto [illegible] petrolio greggio. In certi anni ha superato persino i [illegible] milioni di tonnellate. Nella grande rada naturale si trovano giornalmente alla [illegible] decine di navi-cisterna.

E' stato l'insediamento di industrie petrolchimiche e di raffinerie a far diventare il porto di Augusta (una volta scalo per piccoli bastimenti [illegible] quali era [illegible] lo scambio commerciale con altri porti siciliani) uno dei più importanti porti industriali d'Europa, secondo soltanto a Genova e Marsiglia.

[illegible] porto dove il traffico, anche se abbastanza sostenuto, è limitato [illegible] petrolio, non può essere fonte di ricchezza per i privati. La popolazione [illegible] alcun beneficio. I portuali e gli operatori economici neanche. [illegible] petroliere scaricano il greggio direttamente nei serbatoi delle raffinerie e se ne vanno senza apportare significativi benefici alla economia della città.

Nessuna sorpresa, allora, se si vuole allargare il ruolo del porto [illegible] Augusta, se hanno deciso [illegible] farlo diventare porto commerciale, grande emporio dove attraccheranno non [illegible] le superpetroliere giapponesi, [illegible] anche le navi mercantili cariche [illegible] varia, [illegible] che porteranno mercanzie [illegible] tutto il [illegible] portando via, verso tutti i continenti, i prodotti siciliani.

Il progetto è di trasformare il porto «petrolifero» di Augusta in una sorta [illegible] grande «polmone azzurro» della [illegible] bia, un porto che rappresenti la via marittima obbligata per gli esportatori e gli importatori siciliani. «Il porto [illegible] Augusta», dicono gli operatori economici, «rispetto ai porti siciliani più esistenti ha [illegible] posizione [illegible] vantaggio. Si trova [illegible] centro [illegible] Mediterraneo. Una [illegible] funzione commerciale [illegible] darà grandi vantaggi soprattutto». I porti [illegible] Messina e Catania, dicono, hanno molti limiti; quello di Siracusa è essenzialmente turistico.

Un altro vantaggio del porto di Augusta è la sua conformazione. Si tratta del porto naturale più grande tra quelli esistenti nel bacino [illegible] Mediterraneo, vastissimo, profondo, sicuro, in condizioni [illegible] ospitare qualsiasi «cargo», di qualunque stazza. Lo [illegible] può dirsi di Catania, il cui porto ha un fondale troppo basso, continuamente [illegible] biato, [illegible] cui certe navi sono costrette a restare in rada.

L'Asi (Area [illegible] sviluppo industriale) di Siracusa ha curato la stesura di due progetti speciali per la realizzazione [illegible] varie e infrastrutturali varie il cui [illegible] supera i cento miliardi. Nel progetto è stata inserita anche la realizzazione di [illegible] approdo privato e [illegible] altre opere portuali. Sono stati stanziati venticinque miliardi e i lavori [illegible] entro l'estate. Si [illegible] che fra quattro anni il porto di Augusta potrà cominciare a svolgere in grande stile la [illegible] nuova funzione [illegible] «porto commerciale». [illegible] speranze si avvereranno, [illegible] potrebbe un giorno competere, anche per volume [illegible] traffico mercantile, con Genova.

Le prospettive sono state recentemente esaminate in un interessante convegno «av[illegible]» per iniziativa del «Lions» [illegible] Augusta e al quale hanno preso parte, tra gli altri, l'on. [illegible] cui nome è legata la [illegible] contro l'inquinamento), il prof. Legittimo, segretario generale del centro studi problemi portuali di Ro[illegible] il dottor Franchi, direttore generale del demanio e porti del ministero della Marina mercantile, l'avv. Nicotra, presidente dell'Asi, il comandante Giannoni, primo pilota del porto di Augusta.

L'orientamento dei convegnisti è stato abbastanza ottimistico: Augusta può «lanciare» il suo porto commerciale, «polmone azzurro» della Sicilia orientale. Lo sviluppo economico, infatti, [illegible] è in contrasto con il disinquinamento, ma la legge Merli dev'essere costantemente tenuta d'occhio e applicata. L'unico «memento», [illegible] molto discreto, è stato [illegible] prof. Legittimo il quale, dopo [illegible] alla riforma portuale da anni in frigorifero, ha ricordato che [illegible] sono le infrastrutture a fare i porti: lo dimostrano i piccoli scali commerciali i quali, nonostante [illegible] la vicinanza [illegible] porti affetti dal «gigantismo», tengono bene e prosperano.

Franco Sampognaro

Una Carradine 15 anni sul set

Un altro membro della famiglia Carradine ha intrapreso la carriera cinematografica. Questa è la volta di Calista (nella foto), 19 anni appena compiuti, figlia di David, protagonista di «Mata Hari», diretto dal padre, di cui a Cannes è stata presentata la prima parte. Il film, infatti, si comporrà di tre «episodi» diretti e occorreranno 15 anni prima che vi sia stata girata tutta. Per il celebre attore americano si tratta di raccontare il passaggio di un'adolescente che diventa donna, più che narrare la storia della leggendaria spia. Quando s'è iniziata la lavorazione di «Mata Hari», Calista aveva [illegible] anni e quando l'ultima immagine sarà la parola «fine» ne avrà 29

Per valorizzare la magnifica fortezza costruita a metà [illegible] '400

Ancona: tornano bombarde e archibugi sugli spalti della rocca [illegible] Offagna

ANCONA - Una splendida [illegible] dell'Arconetano riavrà, probabilmente entro l'estate, le [illegible] artiglierie: bombarde da meriatura, cannoni da spalto, archibugi a lunga gittata e zara Arredata con i suppellettili dell'epoca come vuole l'originale iconografia.

La rocca sorge [illegible] Offagna, un paesino sulle colline che guardano la vallata dell'Aspio, raccolto attorno a muri giganteschi della costruzione eretta su un blocco di tufo a metà [illegible] dagli anconetani che a quei tempi erano in guerra con Osimo. A pianta quadrata, con le torri angolari e il mastio centrale, questo scenografico esempio, perfettamente conservato (dopo i restauri del 1925 e di questo dopoguerra), dall'architettura militare del tempo, ma altrettanto sconosciuta si più, attendeva da anni un'adeguata valorizzazione.

Si è pensato ai turisti che a migliaia sostano nel porto di Ancona in estate, in attesa dei traghetti per la Jugoslavia e la Grecia, e [illegible] villeggianti della riviera marchigiana sempre più invogliati nella scoperta dell'entroterra. Quale itinerario più piacevole della scoprire, tra un dilagare di colline fitte di olmi e di vigneti, un castello che sembra sbucato dalla storia, [illegible] tutti i suoi pezzi puntati verso l'Adriatico? E' stato così che il Centro studi per le armi antiche, che ha già allestito negli anni scorsi in alcuni ambienti storici di Ancona diverse [illegible] altre, una delle quali con la collaborazione [illegible] Repubblica di San Marino, ha presentato al comune di Offagna un progetto suggestivo: l'allestimento di un museo, distribuito nelle diverse parti [illegible] grande rocca, con tutti i [illegible] teriali d'epoca che il Centro, associazione culturale per lo studio e la valorizzazione dei castelli e delle armi antiche, ha nei suoi depositi.

«*Le antiche perplessità vengono dai sistemi* [illegible] *sicurezza per proteggere tanto materiale*», ha detto il sindaco, Corrado Vignoni. Ma la disponibilità del comune, che già in passato si è battuto perché la soprintendenza restaurasse [illegible] strutture murarie della rocca, non manca, per questo eccezionale arredo, [illegible] completamente della [illegible] zione. Il progetto del museo comprende, tra l'altro, un simbolico omaggio di pace tra le due città che si contendono la rocca, cinque secoli or sono. Sulla torre del mastio, dove [illegible] è situata una grande campana dalmata dell'epoca, che [illegible] i simboli cavallereschi degli Asburgo, forse una preda di guerra, col gonfalone [illegible] Offagna dovrebbero sventolare anche quelli di Osimo e di Ancona, tradizionali [illegible] gonisti nel 1400

Fano: rinasce [illegible] teatro distrutto dalla guerra

FANO — Il «Teatro della Fortuna», uno dei più bei teatri italiani, posto nel centro storico di Fano, sarà interamente restaurato e restituito all'attività. La decisione è della locale amministrazione comunale che prevede una spesa finale tra gli otto e i dieci miliardi. I lavori del «Teatro della Fortuna», situato nel maestoso edificio della Ragione, sono già cominciati. Inaugurato nel 1677 su disegno dell'architetto e scenotecnico Giacomo Torelli (il primo macchinista italiano di fama europea, diffusore di nuove tecniche sceniche), divenne subito un modello architettonico.

Ciò che diede fama [illegible] teatro di Torelli furono le scene e i numerosi «ingegni»; e il repertorio concepito nella più fastosa scenotecnica barocca, grazie all'ampiezza del palcoscenico (28 metri [illegible] profondità). Più volte restaurato, ha visto nella sua stupenda cornice «prime» [illegible] Metastasio, Goldoni, Cimarosa e, naturalmente, di Rossini, che più volte vi ha diretto le sue opere (memorabile la «prima» di «Semiramide» nel 1630).

Il terremoto del 1930 lesionò il «Teatro della Fortuna» e ne intaccò la statica. Restaurato nuovamente, venne riaperto nel [illegible], con «Andrea Chenier», tenore Galliano Masini. Ma il destino di questo teatro fu segnato nel 1944 quando spezzoni dell'aviazione anglo-americana e mine delle truppe [illegible] lo colpirono a morte.

Il restauro in corso prevede il pieno rispetto dello stile e delle linee originali [illegible] teatro, monumento nazionale. [illegible] «Teatro [illegible] Fortuna», l'amministrazione comunale [illegible] propone di riportare l'attività teatrale di Fano al massimo livello, accogliendo (sull'esempio del «Metastasio» di Prato) debutti in anteprima di importanti formazioni italiane e straniere.

Mostra del '400 a Roma e nel Lazio

[illegible] — In occasione del quinto centenario della più prestigiosa [illegible] pittorica del XV secolo a Roma, la decorazione ad affresco della cappella Sistina (1481 - 1482), sarà inaugurato il 12 giugno prossimo un ciclo di mostre del Quattrocento a [illegible] e nel Lazio per iniziativa dell'assessorato alla Cultura della Regione Lazio e col patrocinio [illegible] presidenza della stessa Regione.

Le mostre [illegible] programmate nella capitale saranno sei, due delle quali, quelle della primavera 1982, verranno curate da funzionari tecnici del Comune. Altre [illegible] mostre saranno ordinate, secondo una politica [illegible] decentramento [illegible] diversa da quella adottata per il teatro, a Fondi, Rieti, Bracciano, Boville e Palestrina. Per queste ultime sono intervenuti la Provincia di Viterbo e i Comuni di Fondi e di Rieti. Responsabile [illegible] progetto è il prof. Maurizio Calvesi. La [illegible] inaugurale «Umanesimo e Rinascimento» è prevista in Santa Maria del Popolo, a Roma.

Le mostre sono state concepite [illegible] modo da indurre ad [illegible] rigorosa rivisitazione scientifica [illegible] una serie di opere e [illegible] monumenti del '400 a Roma e nel Lazio, con il particolare obiettivo di rivelare le meno [illegible] Per quanto concerne la rassegna di Ostia, [illegible] presentato per [illegible] prima volta [illegible] pubblico [illegible] capolavoro del Rinascimento romano: il grande ciclo di affreschi dei Cerusici, ritrovato nel locale episcopio. La mostra conclusiva [illegible] sarà ordinata nel palazzo [illegible] esposizioni a Roma (sede della quadriennale), nel corso del 1982 [illegible] offrirà un panorama completo delle altre [illegible]

Sono 3 milioni [illegible] mezzo di studenti che sciameranno per il mondo

Ragazzi in vacanza con [illegible] sacco a pelo

ROMA - [illegible] turismo [illegible] i «sacchi a pelo», pur fra mille difficoltà, specie economiche, sta per riprendere [illegible] pacifica invasione estiva. Tre milioni e mezzo di giovani si accingono ad andare in [illegible] oltre la frontiera con in tasca [illegible] «Carta Internazionale dello Studente», [illegible] (International [illegible] Travel Conference).

La cifra, naturalmente, è molto superiore, [illegible] non valutabile, se si considerano altre organizzazioni analoghe. Metà dei tre milioni e mezzo sono europei e si divideranno tra Inghilterra (30%), Grecia (18%), Italia (35%), Francia (9%) e [illegible] europei diversi (8%). Per quanto riguarda le mete [illegible] la scoperta di altri [illegible] porterà pe[illegible] il 25% negli Stati Uniti, mentre il restante 12% si suddividerà fra le [illegible] lontane [illegible] nell'Estremo Oriente, in [illegible] America e in Africa.

Il mutevole [illegible] dei giovani porterà nuovi [illegible] portamenti. L'«autostop» [illegible] esempio, nonostante i grandi vantaggi che comporta, secondo gli esperti sta passando quasi totalmente [illegible] moda. Presto non si vedranno più giovani con il braccio alzato ai bordi delle strade nel tentativo di fermare un automobilista.

I voli studenteschi sulle [illegible] europee [illegible] ci sono quasi più. Sulle medie distanze — assicurano al Cts (Centro turistico studentesco e giovanile) — all'aereo si preferisce il treno. Per le destinazioni in cui l'aereo è indispensabile «*si fa grande* [illegible] *di compagnie vicine* [illegible] *giocando che «sanno distinguere tra tariffa e tariffa»*. [illegible] seconda dei [illegible] esistono linee aeree convenzionate [illegible] praticano speciale agevolazioni. Viceversa sono in [illegible] [illegible] ribasso e addirittura spariti i charter studenteschi degli anni [illegible]. La Sata (Student air travel association) non propone più destinazioni europee. [illegible] posto che prima avevano l'Inghilterra e l'Italia è stato [illegible] si interamente assorbito dagli Stati Uniti, anche in considerazione del relativamente basso [illegible] del biglietto atlantico.

Avviati con l'aereo negli Stati Uniti, in Africa o in Estremo Oriente è diventato usuale noleggiare [illegible] gruppo di amici un camper. Qui [illegible] il senso [illegible] nuovo turismo dei giovani: «*andare alla scoperta* — sottolineano al Cts — *di un mondo diverso, cercando quel* [illegible] *realtà dovunque sia possibile e con ogni mezzo, sempre comunque con altri coetanei.* [illegible] *stesse aspirazioni*».

[illegible] Italia la «crisi» generale del turismo ha riflessi anche nel settore. Il deposito cauzionale del 30% per il turista non si ripercuoterà sugli spostamenti per ragioni di studio. Più in genere, la misura comporterà però un aumento tariffario per i «pacchetti turistici» fra il 4% ed il 9% almeno. Le organizzazioni interessate [illegible] studiando le misure [illegible] ad attenuare le ripercussioni sui viaggi dei giovani.

Un miliardo [illegible] mezzo per la tutela dei beni culturali della Lombardia

MILANO — Su proposta dell'assessore regionale alla Cultura e informazione, Alberto Galli, [illegible] giunta [illegible] approvato un progetto [illegible] legge che prevede la concessione di contributi a favore [illegible] e degli edifici monumentali, che ospitano raccolte di beni culturali, [illegible] appartenenti agli enti territoriali.

Lo stanziamento servirà per [illegible] realizzazione [illegible] tutti gli interventi urgenti, necessari alla salvaguardia [illegible] strutture edilizie. Un comunicato della giunta precisa che [illegible] miliardo [illegible] mezzo stanziato [illegible] il [illegible] saranno concessi contributi, in conto capitale, nella misura massima del 75 per cento della spesa totale riconosciuta ammissibile; [illegible] casi [illegible] particolare interesse regionale i contributi potranno [illegible] coprire l'intero [illegible] dell'intervento.

La legge [illegible] inoltre i criteri particolari per selezionare i singoli interventi, distinguendo le valutazioni per i musei [illegible] quelle per gli edifici monumentali.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

CORSO Francia vicinissimo vendo alloggio mq 80 ristrutturato composto ingresso soggiorno cottura camera matrimoniale cameretta bagno finestrato balcone 1° piano ascensore L. 38.000.000 trattabili. Tel. 011/346.777 ore pasti

CORSO GROSSETO

[illegible] trasferimento vendesi mq 110

Indagine [redacted] Comune: fabbriche e artigiani in difficoltà

Moncalieri, l'agricoltura salvagente dell'economia?

L'assessore al lavoro: «Occorre una programmazione generale, dobbiamo difendere la manodopera» - Intanto si guarda a un ritorno ai campi

Quale è la condizione di salute dell'industria [redacted] Moncalieri? Quali conseguenze si possono prevedere per il ristagno del [redacted] del lavoro? Quali i riflessi sull'occupazione? Per rispondere a queste domande il Comune ha dato il via ad una impegnativa ricerca che interessa 1426 aziende che occupano 24.300 addetti.

L'indagine, promossa dall'assessorato al lavoro, prende come elemento base le piccole fabbriche, quelle che occupano non oltre 35 operai e le grosse aziende che superano i 500 dipendenti. In pratica si vogliono analizzare i rami di attività che raggruppano l'industria manifatturiera, metalmeccanica, della gomma, del legno, poligrafiche, materie plastiche, del vestiario, alimentari e affini. Emerge subito un dato allarmante: 600 lavoratori rischiano il licenziamento, molti altri la cassa integrazione, altri ancora non riescono a trovare lavoro. Il numero delle aziende in crisi aumenta sensibilmente.

I settori produttivi che non tirano sono numerosi. Le cause: calo di ordinazioni, blocco del mercato estero. «È un momento difficile, — dice l'assessore al lavoro, Modesto Pucci (pci) — abbiamo un [redacted] patrimonio da difendere ed è quello della manodopera specializzata. La crisi impone un discorso di programmazione generale che percorra i binari dell'assistenza tecnica e della ricerca».

L'obiettivo del Comune, come spiega Pucci, è quello di individuare in una realtà apparentemente immobile le trasformazioni in atto. Appare così un quadro allarmante: lo stato di salute di alcune industrie è precario. L'azienda meccanica Orma 66 chiuso nei giorni scorsi per mancanza di commesse da parte dell'Enel e della Sip: trentasei operai sono senza lavoro, in casa integrazione a zero ore.

Anche per i lavoratori Helvetia, Emanuel Presse, Pisat, Maggiora e Omsat c'è pericolo per il posto di lavoro. [redacted] sempre queste aziende riescono a garantire il salario. Gli operai si alternano [redacted] lunghi periodi di cassa integrazione: ci [redacted] voci di chiusura.

Il campanello d'allarme, stando ad un'altra voce [redacted] l'indagine, suona a più riprese anche per le piccole aziende artigiane che pur costituiscono solo qualche anno fa l'asse produttivo [redacted] intero settore.

Dice l'assessore Pucci: «L'unica via [redacted] uscita potrebbe essere un consorzio [redacted] le varie industrie e aziende artigiane. Si possono anche istituire corsi professionali. Nei programmi del comune si vuol puntare l'attenzione su settori nuovi con la creazione [redacted] piccole imprese che [redacted] rendano più via indipendenti».

Come? «Il [redacted] — spiega Pucci — *forse* [redacted] attrezzato. Ci sarà inoltre un ufficio filtro che analizzerà ogni giorno i problemi dell'industria e dei lavoratori. L'indagine sarà pronta nel giro di pochi mesi».

Intanto il comune strizza l'occhio all'agricoltura. «Potrebbe essere uno sbocco e un sostegno [redacted] settori produttivi in crisi — dicono gli amministratori pubblici

Falciando l'erba trovano un annegato

Alcuni contadini che, ieri, [redacted] mezzogiorno, in frazione Savonera di Collegno, [redacted] vano tagliando l'erba lungo [redacted] rive di una bealera, hanno scorto il cadavere di un [redacted] annegato. La salma, impigliata in alcune grosse radici, all'altezza del numero 79, è stata tratta a riva, poco più tardi, dai vigili del fuoco.

Il maresciallo Chillemi, comandante la stazione dei carabinieri di Collegno ha identificato la vittima. Si tratta di Pietro Vigon Giorino, 65 anni, originario di Fenis (Aosta): dal [redacted] era ricoverato all'ospedale psichiatrico.

Bimba ustionata a Pinerolo: grave

Valeria Donati, 3 anni abitante a Pinerolo, in via Orsiera 72, è grave, al Centro grandi [redacted] ustionati del Traumatologico, per scottature [redacted] secondo e terzo grado, estese al 30% del corpo. L'altro giorno, stava mangiando alcune noccioline che aveva preso dalla cruttiera, in cucina. In quel momento il rincasato il padre, Sergio, sottufficiale dell'esercito; forse temendo un rimprovero, la piccina ha fatto alcuni passi indietro, senza accorgersi che, alle sue spalle, c'era una padella, colma di acqua bollente, che la madre aveva appena posato

Assalto [redacted] un ufficio notarile

Orbassano, banditi vuotano la cassa

Hanno immobilizzato l'unico impiegato, portando via [redacted] mila [redacted] - Sciopo [redacted] Nichelino

Ieri mattina, poco prima [redacted] mezzogiorno, due giovani [redacted] dei quali armato di pistola, hanno fatto irruzione nell'ufficio protesti del notaio Gennari Visconti, in via Rivoli 35, ad Orbassano. Sotto la minaccia dell'arma, Luigi Giugnini, di 60 anni, unico impiegato presente in quel momento, è stato costretto a consegnare tutto il denaro che c'era nel cassetto [redacted] una sciriveria: 900 mila lire. Dopo averlo chiuso nell'ufficio, i rapinatori si sono dati alla fuga in auto.

♦ Amedeo Rocler, [redacted] anni, via Rivara 20, mentre con la sua auto era fermo al semaforo di via Torino angolo via XXV Aprile, a Nichelino, è stato affiancato da una moto Kawasaki, con due giovani a bordo. Quello che viaggiava sul sellino posteriore, dopo aver infranto, con una sbarra di ferro, il vetro della portiera di destra della vettura, si è impossessato di una borsa, contenente tre milioni. Prima che il Rocler si rendesse conto dell'accaduto, la motocicletta, con i due malviventi, era già lontana.

♦ Cinque giovani sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri di Chivasso, [redacted] l'imputazione di furto a [redacted] per delinquere; rubavano gomme e accessori vari dalle auto caricate [redacted] bi-

Chivasso, appello all'unità sindacale

Al teatro Cinecittà [redacted] Chivasso, organizzato dalla Fim Chivasso-Torino-Verrone, si è tenuto ieri pomeriggio un dibattito sul tema: «La classe operaia tra violenza e repressione». Presenti i rappresentanti dei consigli di fabbrica della Lancia e della Piat. Tortora della Fim nazionale, Silvio Canepà segretario provinciale [redacted] sindacati unitari, don Aldo D'Ottavio, il prete della Lancia [redacted] Chivasso, Lepori dell'ufficio provinciale del lavoro e numerosi altri sindacalisti. Non ha potuto intervenire il giudice Violante, la cui presenza era annunciata nei manifesti.

Circa 300 operai hanno assistito al dibattito che ha registrato unanimi appelli alla coerenza e all'unità sindacale per difendere la classe operaia da quella che è l'offensiva Fiat basata soprattutto sulla crisi economica.

Accanto agli ordigni trovati volantini di sedicenti Nuclei rivoluzionari

Bombe incendiarie lanciate nelle notti contro le abitazioni di capireparto Fiat

In due casi su tre non si sono avute esplosioni - Indagini della Digos - Altri quattro attentati contro ditte e automezzi [redacted] privati - Avvertimenti del racket [redacted] vendette personali?

Tre bottiglie incendiarie sono state poste la scorsa notte davanti agli [redacted] di altrettanti capireparto Fiat [redacted] Teksid. La prima bomba incendiaria (ne abbiamo già dato notizia ieri) è stata deposta verso le 19,30 di giovedì davanti alla porta dell'abitazione di Giancarlo Carignola, capo squadra Fiat, via Borgo- [redacted] 28. Accanto all'ordigno che non è esploso è stato trovato un volantino [redacted] la sigla «*Nuclei rivoluzionari per il comunismo e libertà*».

Poco dopo le 22 di giovedì, a capo reparto della Teksid, Michele Bertino, [redacted] anni, [redacted] Mortara 6 a Collegno, ha sentito un forte botto davanti alla porta. L'ordigno aveva provocato un principio d'incendio subito domato.

Una bottiglia incendiaria è [redacted] trovata [redacted] mattina al sesto piano di via Stradella 30, dove abita il capo reparto della [redacted] Fiat Lingotto, [redacted] Rosalo, 36 anni. Vicino all'ordigno non esploso un volantino dei «*Nuclei armati per il comunismo e libertà*». Per questo come per gli altri due casi sono [redacted] indagini della Digos.

[redacted] Quattro attentati incendiari nella notte fra giovedì e ieri. Alle 22 una «molotov» ha danneggiato [redacted] porta d'ingresso della ditta «*Angelo Boerio e figlio*» di corso Unione Sovietica 585, titolare Lorenzo Boerio, 46 anni che abita nello stesso civico. Le fiamme hanno rovinato la porta.

Alle 23,30, presa di mira l'auto dell'operaio Mario Gala, [redacted] anni, via Petitti [redacted] dipendente Lancia Ignoti hanno spaccato il vetro dell'auto parcheggiata davanti alle Molinette e vi hanno versato del liquido corrosivo.

Poco dopo [redacted] mezzanotte ha preso fuoco [redacted] «Suzuki» di Francesco Mirabito, [redacted] anni, catanese d'origine, corso Cincinnato 116. La moto era nell'androne e le fiamme hanno danneggiato i muri.

Alle 2 [redacted] stati incendiati due carri attrezzi della ditta «Vele» di Domenico Vele, via [redacted] Verrazzano 36. I due automezzi erano parcheggiati nella stessa via. All'origine degli attentati il probabile racket o vendette personali.

♦ L'operaio Bruno Zollan, 46 anni, via Guido Reni 75, Torino, dipendente dell'impresa edile Girardo, ieri pomeriggio è caduto da un'impalcatura nel cantiere di via Nichelino a Vinovo. Trasportato alle Molinette, è stato ricoverato per frattura della scapola sinistra e contusioni craniche. Ne avrà per trenta giorni, salvo complicazioni.

Accenderanno tra canti il falò della solidarietà

Festa con canti e preghiere, [redacted] mezzo al cemento e al traffico, «*per testimoniare e condividere*»: questo [redacted] programma della veglia di Pentecoste, protagonisti i ragazzi del Sermig (Servizio missionario giovani) che stasera, alle 20,30, in piazza San Carlo, accenderanno «il falò dell'amicizia», invitando la gente alla pace e alla solidarietà.

Un messaggio che molti hanno già accolto. La comunità di San Luca, a Mirafiori Sud, per esempio, che [redacted] donato ai ragazzi [redacted] lampada-simbolo per la sede [redacted] Sermig: un groviglio di ferro in cui si indovinano la realtà del quartiere, (una grande fabbrica e tanti palazzi) e le difficoltà [redacted] vivere pienamente rappresentato da intrichi di [redacted] spinato.

Le detenute delle Nuove hanno decorato con le loro mani le ampolle che conterranno l'olio per [redacted] lampada; i detenuti, a loro volta, hanno preparato un lampadario con 13 fiamme «*nel quale* — hanno scritto — *abbiamo voluto ricordare il Cenacolo e ricordare la discesa dello Spirito Santo*». Concludono: «*Ci auguriamo che questo gesto sia interpretato [redacted] tutto alla comprensione, alla fiducia, al perdono e all'amore*».

Domani, i ragazzi del Sermig, raccolti nella «carovana della solidarietà» saranno a Pinerolo per un incontro [redacted] riflessione con il cardinale Pellegrino e alcuni teologi.

Chieri, confezioni famiglia per arrabattare il carovita

A Chieri, una tra le «*cittadine più care del Piemonte*» secondo il Comitato difesa consumatori della [redacted] ci sarà da oggi qualche possibilità di risparmio in più: all'insegna, stamane, uno spaccio alimentare in via Cesare Battisti 9 nel Circolo Dalco.

La formula prescelta è quella del «discount», cioè un punto [redacted] vendita che privilegia una limitata gamma [redacted] prodotti in confezioni famiglia, spuntando in questo modo prezzi decisamente competitivi. I consumatori troveranno in questo spaccio tutti i generi alimentari e gli oggetti per la casa che si possono definire di necessità. Non ci saranno frutta primizie però, «*in quanto il bilancio famigliare* — spiegano gli organizzatori — *si difende anche con oculate scelte nel consumo tenendo conto degli andamenti stagionali e [redacted] anche offre la produzione del momento*».

Sarà deluso anche chi dà la preferenza tra gli alimentari ai prodotti di marche [redacted] famose e reclamizzate: nello spaccio la qualità è sicura, anche [redacted] se la marca manca pubblicizzata consente un prezzo meno elevato. «*Puntiamo sulla convenienza* — affermano al Circolo Dalco — *ed anche sull'educazione dei consumatori: bisogna contribuirci a scegliere in base all'opportunità delle offerte dei mercati e non lasciarsi sedurre, per esempio, dalle pubblicità che [redacted] paga a caro prezzo*».

I programmi [redacted] delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (22-43-50-61 Uhf) — Ore 12,30 Pop corn; 14 Tennis; 15 Sport e spettacolo: Joe Luis, il più grande?; 16 Okay; 17 Superman; 17,30 «I due sapientoni» con Franchi e Ingrassia; 19 Dallas: «Vento di vendetta»; 20 e 23,30 News; 20,30 Love boat; 21,30 «Cacciatori di frodatori» con Randolph Scott e Dolores Dorn; 23,45 «Vivi e lascia morire» con Stuart Whitman e Janet Leight.

QUARTA RETE (23-33-31-40 Uhf) — Ore 13,40 «Le donne» con B. Bardot; 15,15 e 17 Buford files; 18,30 «Omicidio per vocazione» con Fiorni Bernani; 20,45 Rombo tv; 22,15 Intervista a De Tomaso; 22,30 «Le grandi vacanze» con Luis de Funes; 24 Sexy night; 0,15 «Ultime ore di una vergine» con Dan Hacky e Sydney Rome; 1,45 Birip

TELE [redacted] TORINO (21-45 Uhf) — Ore 12 Telefilm; 12 Caccia al 13 e tennistavolo sportivo; [redacted] «Il capitano [redacted] ferro» con G. Rojo; 16,15 Telefilm; 17 Chiamami; 18,10 Telefilm; 20,30 «La bambola di Marsiglia»; 22,30 Gran sera; 23,30 «La cognatina»; 1,30 «Luisa una parola d'amore» con M. Dresscher

STUDIO [redacted] (28-30-43-51-56 Uhf) — Ore 11 «L'ostaggio»; 13,30 «I segreti di Bruce Lee»; 16,15 «Morgan matto da legare»; 18,50 Pop rock and soul; 19,30 Telefilm; 20,40 «La vendetta di Fu Man Chu»; 22 «Violenza medica per dieci vergini».

TELE VOX (26,5 Uhf) — Ore 17 «I terroristi della motorpedo»; 17 Tavola rotonda sui problemi europei; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 L'invincibile malattia; 19,45 «La spia del ritratto»; 21,30 Varietà.

RTA (21-33-63 Uhf) — Ore 12 «Kinky love», 18, 19 e 23,30 Lucy; 15 «Battaglia sulla [redacted] transgiurassica»; [redacted] Tandarra; 18,30 Giorno [redacted] giorno; 20,30 Chips; [redacted] «Lite in famiglia».

FLASH TV (39-36 Uhf) — Ore 10 «Il letto» con D. Addams e J. Morgan; 10,30 Jazz; 20,45 Minestrina; 21,40 Da [redacted] salotto all'altro; 22,15 «Tre canaglie e un piedipiatti» con M. [redacted]

GIORNALE RADIO PIEMONTE (43-60-66 Uhf) — Ore 9 «Ricetta alla mano»; 10,30 «Pochi dollari per Django»; 12 I ragazzi della porta accanto, telefilm; 12,20-18,40-19,50-22,50 Cap flash; 12,55 e 17,20 Addio Giuseppina; 13,30 e 18,30 Differenti stroke; 14,15 «Brevissimi da recente passione»; 15,45 Il re; 18,50 Persoli del 7 continente; 19 Le armi più potenti del mondo; 19,55 Quantin; 20,40 Jonas 23 «Il grido»; [redacted] Top secret strip; 0,05 «Le cvolosi cominciano a ballare la mazurka a letto»; 1,30 «Quando l'amore è sensualità»; 3 «L'isola delle solamadre»; 4,30 «Adultero vanta peccato»; 6 «La [redacted] e il mostro».

RETE MANILA 1 (46 Uhf) — Ore 8,35 «Capitani coraggiosi»; 11,30 «Il grande vendicatore»; 12,30 A l'ombra dle mie ciocche; 14,30 «Stan gesio»; 16,30 I ciclori; 18 Tarallucci e vino; 19 Quattro chiacchiere con padre Quinto; 19,45 «Italo ultime ore»; 21,45 «L'eredità»; 23,35 Il diavolo.

TELE [redacted] CANAVESE (45 Uhf) — Ore 12 «Django sfida Sartana»; [redacted] G. Ardisson; 13,25 Ferromodellismo; 14 «Nefrotia la regina del Nilo» con Amedeo Nazzari; 15,45 Film; 17 «La conta dei barbari» con Richard Todd; 18,30 Incontro con il chirurgo; 19,30 Esperienze religiose in Canavese; 20,30 e 23,50 Spitfire; 21 «Nevada Smith» con Cliff Potts e Alan Weal; 22,15 «Karamursel la belva dell'Anatolia» con George Arkin e Daniela Giordano.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — Ore 18 Lucy e gli altri; 18,30 Arte e tradizione; 19 Triller; [redacted] Missione che da vita; 20,30 Il bersaglio; 21,30 Tra l'orto e il giardino; 21,50 «L'uomo che uccise se stesso»; 23,30 Rock movie.

QUINTA RETE (47 Uhf) — Ore 10 «Araucana massacro degli indi» con Pina Martinelli e Venantino Venantini; 11,30 «Pugni dollari e spinaci» con O. Muchell; 14 «Fedora» con A. Nazzari e L. Pavan; 15,30 «L'inverno ci farà tornare»; 17 «Petrolio rosso» con B. Dexter; 19,30 «Qualche mercedino in più»; 21 «Furiosi d'amore» con Mal e Silvia Dionisio; 22,30 «Indagine su un delitto perfetto» con A. Celi e J. Dotten; 24 «Schemi da gelo» con Pippo Franco e Lino Toffolo.

VIDEOGRUPPO (32-56-57) — Ore 10 Film; 12 e 20 La grande vallata; 13 «Un lenzuolo non ha tasche»; 15 Guida alla sopravvivenza; 16 e 18,30 Il fantastico mondo di Paul; 19 Calendar; 19,30 e 0,15 Prima pagina; 19,45 e 24 Videonovità; 21 «Uno scontro a New York»; 23 Bhana; «L'ora dell'angelo»; 0,25 Tennis Wet.

TELE PINEROLO (56 Uhf) — Ore 12,45 e 19,40 Notizie; 14 Ric e Gian show; 20,30 Confronti/incontri con l'evangelo; 20,45 Filatelia e numismatica; 21 Speciale Elvis Presley; 21,30 Lo squizofrenico.

TELE CUPOLE (57-64-4) Uhf) — Ore 10 e 17,30 L'uomo rana; 10,30 Garrison comanda; 13 e 21 Dipartimento S; 15 Gli [redacted] della Raf; 18 L'uomo [redacted] la valigia; 19 [redacted] Regione; 8,30 e 2 Gazzettino; 20,30 Angie, 22 «Endotismo»; 23,30 Motori no stop; 0,30 «Soldati e napoletani»; 3,30 «Svenia, inferno e paradiso».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 1 (50-61-26 Uhf) — Ore 10,30 e 16 Paul Gauguin; 14,30 e 18 Dipartimento S; 14 Feline story; 14,30 «I tre volti» con Alberto Sordi e Morava; 19 Maude; 20,30 **Toscanello il Paradiso** con Susan Sarandon e J.P. Aumont; 22,30 L'incredibile Hulk; 23 La squadra dei bertiglieri; 24 «L'ultimo uomo sulla terra» con Vincent Price.

TELE RADIO [redacted] (63-67-64 Uhf) — Ore 10 Mattinata allo studio 7; 11,50 e 16,30 Mr. Monroe; 13,30 «Nevada Smith»; 14,30 L'uomo con la valigia; 16,30 e 20 Candy candy; 19 Un pollicetto inchiostro; 20,30 Star trek; 21,30 «Arrivo Sabato»; 23,10 «La polizia incrimina la legge assolve»; 0,50 «Sole di pezza».

[redacted] MONTOSO (65 Uhf) — Ore 12,30 Collegamento con Capodistria; 23,40 Lucy incontra Andy.

Giocano per ricordare [redacted] amico

Sul campo comunale [redacted] via Amendola, a Settimo, comincia oggi la sesta edizione del torneo calcistico «Dario Jorietti», intitolato alla memoria di un giovanissimo calciatore dell'Eureka, stroncato da una grave malattia a 12 anni. Dodici le squadre in gara, fra [redacted] le formazioni giovanili di Juventus, [redacted] Ascoli e Varese.

Questo il programma di oggi, con inizio alle ore 15: Eureka-Real Borgaro; Madonna di Campagna-Volpiano; Ivrea-Vanchiglia; Pianezza-Spartanova. Domani, con inizio alle ore 8,30: Ardor-Lascaris; Gassino-Victoria Ivrea; Bacigalupo-Venaria; Lucento-Maibi.

[redacted] Stamane, [redacted] piazza Vittorio Veneto, a Settimo, si terrà una grande [redacted] con abbandieratori, bande e gruppi folcloristici, a conclusione dei «Laboratori di teatro e manualità», realizzati in trenta classi delle scuole elementari e medie, [redacted] Comune, con [redacted] operatori del «laboratorio-teatro» di Settimo.

PINEROLO — Il gruppo «Incontro» di Pinerolo, un'associazione di giovani volontari che si dedicano agli handicappati mentali, accompagnandoli in passeggiate, a spettacoli cinematografici o semplicemente intrattenendosi con loro nelle abitazioni, ha acquistato dal Comune [redacted] Vigone, in frazione Trapellice una casa che è stata ristrutturata ed adattata per ospitare nel periodo estivo gli handicappati che il gruppo «Incontro» assiste

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[redacted]

20 Domande affitto

[redacted]

21 Offerte affitto

[redacted]

22 Traslochi

[redacted]

23 Camere, pensioni

[redacted]

24 Mobili, arredi

[redacted]

[redacted] Artigiani, ecc.

[redacted]

30 Scuole e istituti

[redacted]

33 Matrimoniali

[redacted]

36 Nautica

[redacted]

37 Campeggio e sport

[redacted]

38 Animali e veterinaria

[redacted]

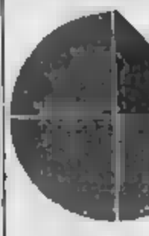
42 Antiquariato

[redacted]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[redacted]

INCISIVA, [redacted], EFFICACE.



Così le vendite [redacted] produttive [redacted] pronosticando.

l'Annuario Generale Italiano viene [redacted] da esponenti politici, governativi amministrativi e [redacted] maggiori imprese bancarie e finanziarie. Aggiornato in tempo [redacted] rappresenta una fonte valida e [redacted] per orientare il marketing e raggiungere [redacted] successo. I Vostri obiettivi pubblicitari.

GUIDA MONACI

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CRISSOLO frazione Borgo case 3 alloggi 1-3 camere cucina servizi con vendesi anche insieme. Tel. 0121/77-284

DIANO Marina centro vendo mansarda arredata mobiliata 60 metri quadrati. Per informazioni telefonare 0183 48602.

GABETTI Cassle (0142) 65 Fld vende Cornelly casetta indipendente centro paese 6 vani servizi locale rustico cantina.

GARBINO nuovo signorile ripresa 10 locali parte 1500 mq panoramico indipendente vendesi. 180 milioni. Telefonare 800 77.03.

GIAVENO agenzia Piemontimmobili tratta vostri alloggi case e ruderi info in zona per informazioni e visite tel. 937 7082

GIAVENO posizione stupenda privato vende a privato alcune interessanti ville 3 livelli ing di terreno recintato da ulteriore ampliamento e privata salamandra in panorama unico d'America composta di 3 camere letto persone cucina servizi box mansardato di mq 140 circa ottimo completo di taverna garage e gran ripostiglio lavanderia e cantina. Prezzo 180 milioni (Rozzonello) Tel. 781133.

GIAVENO eccezionale Piemontimmobili vendiamo belle case alloggi ville vari prezzi e varie metrature con o senza terreno in Giaveno e dintorni. Per informazioni e appuntamenti, tel. 937 7082.

GIAVENO Via Sangone immobiliare via Facchetti 29. Tel. 937 927 aperta tutti i pomeriggi, sabato domenica tutta il giorno trattasi ville ed alloggi anche per acquisti e vendite in zona

DOLFO ARANCI SARDEGNA

vendesi appartamenti residenziale sul mare da 29 a 57 milioni chiamare ambiente Arancidomus. Telefonare 011 532.784-513 729

HOLDING Asti S.r.l. vende in S. Damiano d'Asti subito nuovo in stadio completo di 18 alloggi con box. Tel. 0141 312.895.

HOLDING Asti S.a.s. cerca terreno giusta in Albisola Marina alloggio signorile libero da 90 a 110 mq Tel. 0141 312.895.

HOLDING Asti S.a.s. vende in Cocconi (Asti) appartamenti vista panoramica da 55 e 65 mq nuovi. Telefonare 0141 312.895

HOLDING Asti S.a.s vende recentissimi di San Damiano d'Asti 2 casette di mq 100 e 173 indipendenti. Tel. 0141 312.895.

HOLDING Asti S.p.a. vende nelle colline astigiane ridenti e case rurali con terreno Telefonare 0141 211.695

HOLDING Asti S.p.a. vende villette uni e bifamiliari nelle verdi colline del Monferrato Telefonare 0141 312.895.

IMPERIA casa libera 4 grandi vani servizi giardino mq/cirmo L. 36 milioni Telefonare 0181/831.210.

IMPERIA Prato Maurizio mare vicino bi-trifamiliari partiranno 30 milioni 500 mq recinzione mq/mq Tel. 0183 63.734 (ore L. a Marina).

LAIGUEGLIA vista golfo vendo indipendente due camere cucina bagno due servizi possibilità posto auto Tel. 0182 48468.

LIMONE Piemonte Villaggio del Sole, monolocali posizione prestigiosa, vendita diretta S.C.P. - 0171 55.520 - Cuneo.

LOANO sul mare vendo due appartamenti in villa zona residenziale ampio soleggiati vedesi settimana Tel. 019 667 811.

LUCCI Torino vende in zona Gargano 1) San Salvo Marina prestigiosi residence al Tucano sul mare, in consegna settembre, da 27 milioni cresano. 2) Pescici post vendita, zona mare in colina panoramica, ospitalità, con locali annessi individuali in muratura. 40 abitanti bosco, da 7 milioni con ampio cortile. tel. 3098508 ore 9-13 Ottimori

MEZZE (13 km da Cavasso, 37 km da Torino) appartamenti liberi nuovissimi con vista sul Cenisio e le Alpi: ingressi 1+2+3 camere cucina servizi. Da 36 milioni compreso mutuo fondiario. Disponibili box e cantine. Ufficio vendite in loco, anche sabato e domenica. Omnialli corso Re Umberto 81 tel 0821/500.584.710

SANTOSO in nuova costruzione soleggiata angolo cottura 2 camere doppi servizi ampio Angelo facilitiamo il pagamento. Immobiliarcasa 011 549 791 552 204.

SESTRI Lago Residence, Passo S.P.A. vende mono-bifocali con taverna e camino a partire da L. 52.000.000. Tel. 0184 330.338

SPECIALISTI cerco paese alloggio in panorama 2 camere cucina servizi vista mare vendo Tel 0184/500 88

SPECIALISTI superbo panorama golfo a 700 m mare 5 monolocali nuovi prossima consegna mutuo private vendo Telefonare 010 511.411.

TRIGNOMIMMOBILI Savona parco urgentemente case alloggi ville in zona Montesanto Cambiano Torino per prossima chiamata. Tel. 940 2087.

TRIGNOMIMMOBILI Santena vende Torino villetta elegante alloggio libero nuova 3 camere mobile servizi. Tel 949 3297

TRIGNOMIMMOBILI Santena vende in Dusiglieri simpatica casa ristrutturata su 2 piani 2 camere soggiorno bagno cantina vero affare. Tel. 949 3297.

VETRA Liguria vendesi ultimi alloggi vista mare termoautonomi prezzi convenienti. Disco. Cotino. tel. 018 665185 666072

PRA

residence Cast Blev appartamenti con balconi, riscaldamento a pavimento, vista mare, piscine. prezzi favolosi e fino agosto '91 reddito garantito, mutuo ventennale. Telefonare a 011 532 784 513 729

PRIARIA vendesi in zona splendida-tranquilla rustico con ulteriori, da ristrut. Tel. 0121/77466.

PUNTOROTONDO

«Su Tamburino» villette servizi vista panoramica, vendesi da 25 a 47 milioni, mutuo agevolato finanziamento. Telefonare 011 573.726 532.784

PRIVATO in Sicilia vende alloggio al mare Capo d'Orlando (Messina), tel. 011 8498372.

PRIVATO vende Aimé Tappia rust.abit. 2 vani, cucinotto-bagno, loggia, ripostiglio, vista mare. 0184 484 448 485 353 ore pasti.

PRIVATO vende Tigliole d'Asti pertinenziale di-trivisare 12 camere box terreno 1500 mq ristrutturare artigianale 011 9809256

PRIVATO vende cortina Pinerolo alloggi ultimi in vita con giardino e garage Tel. 0121/500 435 (ore pasti).

PRIVATO vende a Loano zona centrale appartamento 120 mq 3 camere cucina ripostiglio doppio ripostiglio. Telefonare 019 675 412 ore pasti

PRIVATO vende Chiavazzana alloggio 3 camere servizi. Tel 011 7470 3500 - 335 328

PRIVATO vende grande casa grande, cortile recentissima indipendente mezz'ora da Torino 500 mi terreno coltivato verdura frutta eccellente 125 milioni contanti. Scrivere Pubblicompass 8255 - 10100 Torino

PRIVATO vende cascina ristrutturata al grezzo pagamento approvato per 5 alloggi oppure 10/12 monolocali zona Pinerolo splendide 600 metri su sole Torino Bellissima posizione panoramica esposta mezzogiorno. Ottimo affare Telefonare 0121 502.585

PRIVATO vende Lanzi (Bo) appartamento di nuova costruzione in elegante residence 100 mq posto macchina vista mare L. 190 milioni. Telefonare (0187) 32 128 ore pasti.

PRIVATO vende villa 2 piani zona Igiene Pina Maria Antonietta 0532 42173.

RUSTICO 200 mq zona Arma di Taggia e lle via Aurelia, 4 servizi, 2 locali, 5 terreni, giardino 180 mq., possibilità mutui, visita resto vendesi 200 milioni Tel. 0184-45.369

SALICE Juniorcasa vende alloggi arredati trilocale nuovi da 66 metri allo dal impresa. Tel. 367.154 ore pasti e sera

SANREMO Pian vende alloggio nuova composto di cinque camere servizi e ripostiglio, mq.85, tel. 0184 66248

SAN Damiano d'Asti fuori nuova costruzione salone camino angolo cucinino servizi garage box solai Tel. 011/567 9021

SANREMO centralissimo 100 mt dal mare splendidi alloggi liberi con ampie vedute ultimo piano. Tel 0184/504 611 ufficio

SANREMO privato vende splendido monolocale arredato vista mare, mutuo, zona residenziale Tel. 0184/48347

SANREMO 0184 662.222 centro storico ristrutturati cucine lusso 2-3 camere bagni finestrature terrazze da 30 metri/q

SANREMO 0184 662.222 carenati vista mare soggiorno cucinotto camere bagni giardino cantina posto auto da 100 milioni.

SANREMO Costa di Oblia, residenziale tranquillissima laterale del mare, vendesi splendido C.P. 0171 63.000 - Cuneo.

SANREMO Pian Paolo nuovo sul mare arredato 2 camere angolo cottura terrazzo. Telefonare 794.785 ore pasti.

SICA A vendo Sanremo ottima Lido Armonia appartamento soggiorno 1 camera servizi terrazzo ripostiglio, soleggiatissimo, garage, sky-box. Tel. 0184 99 713.

SICA B vende a Sanremo ottimo appartamento soggiorno 1 camera servizi terrazzo ripostiglio garage cantina termoautonomo completo a casa signorile. Tel. 0184 99 713.

SICA C vende a Sanremo ottimo appartamento soggiorno 1 camera servizi più cameretta in mansarda, garage, piccolo ripostiglio. Tel. 0184 99 713.

SICA D vende a Sanremo ottimo appartamento soggiorno 1 camera letto cucina servizi box mansardato di mq 140 circa ottimo completo di taverna garage e gran ripostiglio lavanderia e cantina. Prezzo 180 milioni (Sanremo) Tel. 781133.

SICA E vende a Sanremo Lido Armonia appartamento soggiorno 2 camere servizi box mansarda mq 70 circa ottimo completo di taverna garage e gran ripostiglio lavanderia e cantina. Prezzo 180 milioni (Sanremo) Tel. 781133.

SICA F vende a Sanremo in zona signorile-tranquilla ottimo appartamento soggiorno 1 camera servizi terrazzo con ulteriori, da ristrut. Tel. 0121/77466.

PUNTOROTONDO

«Su Tamburino» villette servizi vista panoramica, vendesi da 25 a 47 milioni, mutuo agevolato finanziamento. Telefonare 011 573.726 532.784

PRIVATO in Sicilia vende alloggio al mare Capo d'Orlando (Messina), tel. 011 8498372.

PRIVATO vende Aimé Tappia rust.abit. 2 vani, cucinotto-bagno, loggia, ripostiglio, vista mare. 0184 484 448 485 353 ore pasti.

PRIVATO vende Tigliole d'Asti pertinenziale di-trivisare 12 camere box terreno 1500 mq ristrutturare artigianale 011 9809256

PRIVATO vende cortina Pinerolo alloggi ultimi in vita con giardino e garage Tel. 0121/500 435 (ore pasti).

PRIVATO vende a Loano zona centrale appartamento 120 mq 3 camere cucina ripostiglio doppio ripostiglio. Telefonare 019 675 412 ore pasti

PRIVATO vende Chiavazzana alloggio 3 camere servizi. Tel 011 7470 3500 - 335 328

PRIVATO vende grande casa grande, cortile recentissima indipendente mezz'ora da Torino 500 mi terreno coltivato verdura frutta eccellente 125 milioni contanti. Scrivere Pubblicompass 8255 - 10100 Torino

PRIVATO vende cascina ristrutturata al grezzo pagamento approvato per 5 alloggi oppure 10/12 monolocali zona Pinerolo splendide 600 metri su sole Torino Bellissima posizione panoramica esposta mezzogiorno. Ottimo affare Telefonare 0121 502.585

PRIVATO vende Lanzi (Bo) appartamento di nuova costruzione in elegante residence 100 mq posto macchina vista mare L. 190 milioni. Telefonare (0187) 32 128 ore pasti.

PRIVATO vende villa 2 piani zona Igiene Pina Maria Antonietta 0532 42173.

RUSTICO 200 mq zona Arma di Taggia e lle via Aurelia, 4 servizi, 2 locali, 5 terreni, giardino 180 mq., possibilità mutui, visita resto vendesi 200 milioni Tel. 0184-45.369

SALICE Juniorcasa vende alloggi arredati trilocale nuovi da 66 metri allo dal impresa. Tel. 367.154 ore pasti e sera

SANREMO Pian vende alloggio nuova composto di cinque camere servizi e ripostiglio, mq.85, tel. 0184 66248

SAN Damiano d'Asti fuori nuova costruzione salone camino angolo cucinino servizi garage box solai Tel. 011/567 9021

SANREMO centralissimo 100 mt dal mare splendidi alloggi liberi con ampie vedute ultimo piano. Tel 0184/504 611 ufficio

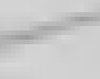
SANREMO privato vende splendido monolocale arredato vista mare, mutuo, zona residenziale Tel. 0184/48347

SANREMO 0184 662.222 carenati vista mare soggiorno cucinotto camere bagni giardino cantina posto auto da 100 milioni.

SANREMO 0184 662.222 centro storico ristrutturati cucine lusso 2-3 camere bagni finestrature terrazze da 30 metri/q

SANREMO Costa di Oblia, residenziale tranquillissima laterale del mare, vendesi splendido C.P. 0171 63.000 - Cuneo.

SANREMO Pian Paolo nuovo sul mare arredato 2 camere angolo cottura terrazzo. Telefonare 794.785 ore pasti.



SICA A vende Sanremovecchia appartamento soggiorno 1 camera servizi terrazzo ripostiglio, soleggiato, garage, sky-box. Tel. 0184 99 713.

SICA B vende a Sanremovecchia appartamento soggiorno 1 camera servizi terrazzo ripostiglio garage cantina termo mq 1400 vendesi L. 118 milioni Tel 500882

SICA C vende a Sanremovecchia via Aurelia appartamento soggiorno 2 camere e servizi Tel. 0122 99 713.

SICA D vende a Sanremovecchia via Aurelia appartamento soggiorno 2 camere e servizi Tel. 0122 99 713.

SICA E vende a Sanremo in grande ristrutturata villa mansarda climatizzata di soggiorno con camino camera soggiorno e servizi. Telefonare 0122 99 713

SICA F vende a Sanremo in grande ristrutturata villa mansarda climatizzata di soggiorno con camino camera soggiorno e servizi. Telefonare 0122 99 713

PRIVATO in Sicilia vende alloggio al mare Capo d'Orlando (Messina), tel. 011 8498372.

PRIVATO vende Aimé Tappia rust.abit. 2 vani, cucinotto-bagno, loggia, ripostiglio, vista mare. 0184 484 448 485 353 ore pasti.

PRIVATO vende Tigliole d'Asti pertinenziale di-trivisare 12 camere box terreno 1500 mq ristrutturare artigianale 011 9809256

PRIVATO vende cortina Pinerolo alloggi ultimi in vita con giardino e garage Tel. 0121/500 435 (ore pasti).

PRIVATO vende a Loano zona centrale appartamento 120 mq 3 camere cucina ripostiglio doppio ripostiglio. Telefonare 019 675 412 ore pasti

PRIVATO vende Chiavazzana alloggio 3 camere servizi. Tel 011 7470 3500 - 335 328

PRIVATO vende grande casa grande, cortile recentissima indipendente mezz'ora da Torino 500 mi terreno coltivato verdura frutta eccellente 125 milioni contanti. Scrivere Pubblicompass 8255 - 10100 Torino

PRIVATO vende cascina ristrutturata al grezzo pagamento approvato per 5 alloggi oppure 10/12 monolocali zona Pinerolo splendide 600 metri su sole Torino Bellissima posizione panoramica esposta mezzogiorno. Ottimo affare Telefonare 0121 502.585

PRIVATO vende Lanzi (Bo) appartamento di nuova costruzione in elegante residence 100 mq posto macchina vista mare L. 190 milioni. Telefonare (0187) 32 128 ore pasti.

PRIVATO vende villa 2 piani zona Igiene Pina Maria Antonietta 0532 42173.

RUSTICO 200 mq zona Arma di Taggia e lle via Aurelia, 4 servizi, 2 locali, 5 terreni, giardino 180 mq., possibilità mutui, visita resto vendesi 200 milioni Tel. 0184-45.369

SALICE Juniorcasa vende alloggi arredati trilocale nuovi da 66 metri allo dal impresa. Tel. 367.154 ore pasti e sera

SANREMO Pian vende alloggio nuova composto di cinque camere servizi e ripostiglio, mq.85, tel. 0184 66248

SAN Damiano d'Asti fuori nuova costruzione salone camino angolo cucinino servizi garage box solai Tel. 011/567 9021

SANREMO centralissimo 100 mt dal mare splendidi alloggi liberi con ampie vedute ultimo piano. Tel 0184/504 611 ufficio

SANREMO privato vende splendido monolocale arredato vista mare, mutuo, zona residenziale Tel. 0184/48347

SANREMO 0184 662.222 carenati vista mare soggiorno cucinotto camere bagni giardino cantina posto auto da 100 milioni.

SANREMO 0184 662.222 centro storico ristrutturati cucine lusso 2-3 camere bagni finestrature terrazze da 30 metri/q

SANREMO Costa di Oblia, residenziale tranquillissima laterale del mare, vendesi splendido C.P. 0171 63.000 - Cuneo.

SANREMO Pian Paolo nuovo sul mare arredato 2 camere angolo cottura terrazzo. Telefonare 794.785 ore pasti.

SICA A vende Sanremovecchia appartamento soggiorno 1 camera servizi terrazzo ripostiglio, soleggiato, garage, sky-box. Tel. 0184 99 713.

SICA B vende a Sanremovecchia appartamento soggiorno 1 camera servizi terrazzo ripostiglio garage cantina termo mq 1400 vendesi L. 118 milioni Tel 500882

SICA C vende a Sanremovecchia via Aurelia appartamento soggiorno 2 camere e servizi Tel. 0122 99 713.

SICA D vende a Sanremovecchia via Aurelia appartamento soggiorno 2 camere e servizi Tel. 0122 99 713.

SICA E vende a Sanremo in grande ristrutturata villa mansarda climatizzata di soggiorno con camino camera soggiorno e servizi. Telefonare 0122 99 713

SICA F vende a Sanremo in grande ristrutturata villa mansarda climatizzata di soggiorno con camino camera soggiorno e servizi. Telefonare 0122 99 713

TORRE DEI CORRARI

in Sanremo centro per prestigiosi giovani tre vani ristrutturato mobilissimo dalle ore 8 alle 14 dal giù funzionante. Il contratto nel nuovo stabile da L. 90 milioni minimo anticipo ampia dilazione di pagamento. Telefonare, fax, palmare Duepuntozero 18, tel. 02 877.027 - 877.519.

UTIP (Ab) 0141/55 675 vende Moncalvo collinare con 8.000 mq di terreno vi lotto unico da nuovo (opzionato) realizzabile 6 vani doppi servizi garage box 3 in 36 milioni 800 mila

UTIP

547.036 vende a Bussoni di Castelnuovo Nigra mono e bifocali ingresso indipendente 4 vani e 72 mq/cad. rifinitissimi

VALLE PO Piemonte canale bilocali 31 milioni, 2 vani 73 milioni, 4 vani 94 milioni, posti auto, magazzini. Cuneo 0171 32 651

VALLI di Lanzo Chialese località Sestrig composta da 37 milioni 300 mila mono mutuo personale 240 posso subito a domenica. Cuneo 578

VENDO a 30 km da Torino Valli di Lanzo proprietà in borgata completamente ristrutturata in pietra con travature a vista, mq 90 circa, terreno recintato. Tel. 738 813.2.

VENDO rustico da ristrutturare località vicinanze Lanzo zona panoramica con vigneto mq 1/2 mila circa. L. 60 milioni Telefonare 0332/277.1564.

VILLA bifamiliare recente costruzione Villanova d'Asti a cinque 2 bagni terrazzo ampio garage cantina terreno mq 1400 vendesi L. 118 milioni Tel 500882

VILLANOVA «Belsiana» Borgata Agnona. Subito vendo ultimo rustico/casa con alcuni alloggi da ristrut. 50%, più consegna chiavi. 40% mutuo fruttuoso con ipotecari anche tutti i pomi anche subito. Tel 0122/91 585.

3 BILOCALI a Sestriere Agenzia Mara vendesi 3 bilocali arredati. Telefonare 0122 76.000.

a 22 km da Torino nuovo tre 2 piani con 7.000 mq cadauno. Per investire vendesi. Telefonare 512.922.

Ville, app., cascine per vacanze, affitto

A Pino Torinese affittasi villetta 5 letti con giardino, box, arredata, adatta per lunga estiva. Tel. 846 737.

[illegible] alloggio e rimessa arredati con bagno tel. 839870 oppure 7.000.000 [illegible]

AFFITTASI a Spotorno appartamento con sei posti letto per giugno e settembre telefono 0175/748458.

AFFITTASI Andora appartamento tre sei in villetta mesi giugno settembre 250 mila, luglio 400 mila Telefono 366 330.

AFFITTASI imprese periodo estivo appartamento 6+6 posti con 300 mt mare libero e 8 posti letto. Telefonare (0182) 26.240 ore pasti

AFFITTASI mese di agosto e settembre alloggio 4 posti letto nelle vicinanze di Loano a fianco fiume. Tel. 243.156 ore pasti pomeridiane.

AFFITTASI Pinerolese stagione invernale/estate per vacanze servizi giardino consegna negozi tel. 0121 322322

AFFITTASI sul mare Marina di Andora alloggio 4 posti letto mesi luglio agosto settembre. Tel 849 2737 ore pasti

AL mare affittiamo appartamenti in palazzina residenziale vicinissimi spiaggia anche quindicinalmente. Maga Venditte Cesarea-co. Telefonare 0547 86 646 05.212.

ALASSIO affittasi lujbo agosto, soggiorno 3-8 letti, Agenzia Airetti tel. 0182 42.966

ALBENGA adatto gruppi o giovani luglio agosto settembre Agenzia Casamare. Telefono 0182 840 081 0182 400 381

ALBENGA in villa vista mare affittasi alloggio grande giardino Telefonare (011) 302.243

ALBENGA/BORGHETTO privato luglio agosto mutuo amore monocamera 4 posti letto vista mare Baudard 3 posti letto Telefonare 501 229.

ALBENGA/CECCHI via Matteotti affittasi alloggio ne estivo 6 posti letto Telefonare 840.84.57 dopore (0182) 554.300

ALBENGA Ligna Marina affittasi appartamento [illegible] sul mare Agenzia Mara vico 3 Bellaria. Tel. 0341/48.434

ALBENGA affittasi monolocale vicino mare giugno - luglio - settembre Agenzia Nuova Bordighera 0184/266 858

BORGHETTO 3 E affittasi vicino mare 4 posti, arredamento nuovo, moquette, giugno, ecc. Tel. (0171) 66.835.

CASTELNUOVO Magra, offre stagione estiva alloggio 5 posti letto. Telefonare 818.273 dopo le 19

CERIALE affittasi appartamento ammobiliato 3-4 posti letto anche mese interessa. Telefonare 0182 80.173 ore pasti

CERIALE affittasi alloggio ammobiliato giugno luglio settembre anche quindicine. Telefonare 0182 UC 400 Agenzia Sant'Rocco.

DIANO Marina in villetta con giardino affittasi 6 posti letto luglio prezzi modici Telefonare 0183 665.243.

DIANO bellissimo 20 minuti da Torino 2 vani [illegible] vendo [illegible] affittasi luglio Telefonare 787.044

FINALE centralissima stagione [illegible] letto terrazzo vicino al mare mesi estivi privato affittasi. Telefonare 077.730

GENOVA Pra' Telefonare 010 [illegible] 7292-600

IMPERIA Diano Marina appartamenti sul mare arredati zona locale artigianale periodo estivo telefono 0183/641 254 938

IMPERIA Diano affitto appartamenti vicinanze mare

ISOLA d'Elba affitto appartamenti vicinanze mare. Tel. 0565/978 947.

JESOLO Lido (Venezia) affittasi appartamenti moderni ottimamente arredati per giugno e luglio periodi anche settimanali grandi appartamenti Telefonare impossibile Massimi piazza Mazzini 23 Jesolo Lido. Tel. 0421/90.092.

LAIGUEGLIA affittasi casa pochi passi dal mare una di 3 camere più servizi 1 altro 5 camere più servizi grande terrazzo. Telefonare 011 850 504.

LIDO Scacchi (Ferrara) affitta appartamento periodo settembre 8 posti letto, piscina condominiale Tel. 011 580 688.

LIGNANO Sabbiadoro affittasi ai mare 2 camere soggiorno servizi terrazzo giugno luglio agosto Tel. 011/710 5548.

LOANO agosto settembre zona centrale Ripamare 100 mt mare ai appartamenti ammobiliati 3-4 posti letto Telefonare (011) 778 529

MONTESILVANO Pescara (Pescara) appartamenti moncamere cucinotto 3-4 posti letto disponibili agosto Telefonare ore pasti. 085 26 883

OCCASIONISSIME appartamenti arredati Adriatico giugno 140 000 luglio 450 000, agosto 500 000 Turbo corbellino Tel 0541/45 500

PAPALLO affitta soggiorno ammobiliato posti letto comodità giugno luglio agosto Telefonare 758 572 - 926 38 12.

PICCIONE affittasi appartamenti sono da 3 a 6 persone settimanale da L. 100 mila Agenzia Ragusa, Isola Bolognese 21 - Piccione (Isola Loro pomeriggio). Telefonare 0541 43 000.

RICCIONE Costa Adriatica affittasi appartamento estivi nei famiglia per una o più settimane in vicinato a pochissimi chilometri dalla spiaggia libera (per info stagione Agenzia Aerocar, Perazzini, via N. Bixio, Riccione Telefonare (0541) 601.703.

S. LORENZO Vicino Serravalle ospita centinaia 200 m mare moquettati 4-8 posti letto anche parziale Tel 0154 254.288.

SALICE Turbo affittasi lujbo agosto 4 posti letto Telefonare 818 878 ore pasto.

SANREMO Ospitalità famiglie giugno luglio settembre anche quindicine. Telefonare 0182 UC 400 Agenzia Sant'Rocco.

SANREMO Marina in villetta con giardino affittasi 6 posti letto luglio prezzi modici Telefonare 0184 665.243.

SESTRI Levante 30 minuti da Torino 2 vani [illegible] vendo [illegible] affittasi luglio Telefonare 787.044

VALLE d'[illegible] Pra completamente libera privato affitta stagionalmente arredatissima due monocamere servizi e box Telefonare 0182/642 34 822 85

VALLE d'Aosta Pila località Fontana mq 1270 privato affitta stagionalmente arredatissimo alloggio arredato sei posti letto Telefonare 0165/44 234 235

VENTIMIGLIA Lungo a 3 km Cote Azur affittasi soggiorno angolo 4 posti letto box. A 100 mt dal mare Tel. (011) 703.340 dopo ore 20 888 appartamento modernamente arredati Adriatico offerte promozionali anche settimanali (0541) 64.500

47 Alberghi, pensioni

ASIAGO Terme Hotel Monaco sito Lonigo 10 giorni L. 350 mila fino 31 agosto prenotare 0445 862 015 689278

ALASSIO da Stefano sovrasta tutto l'arco tantissimi familiare giugno 18.000, luglio 18 000 prenotiamo Telefonare (0182) 42 808

ALASSIO Hotel Casa condizione famigliare 100 mt mare ai appetenti (Napolitano). Telefonare (0182) 42.807.

BELLARIA Hotel Fiorella buone mare condizioni familiarissima vicinissima spiaggia prezzi modici prenotate Telefonare 0541/44.278.

BORGHERENZA pensione Marina 50 m dal mare cucina casalinga giugno 15.000, luglio agosto interpellateci Telefonare 0144 48.618

CATTOLICA Hotel Spiaggia, tel. 0541 963100, 2° categoria, tutte mare, ascensore, moderno confortevole, parcheggio.

CATTOLICA Hotel Fara, via Modena moderno vicino mare, ampio parcheggio, camere con doccia, balconi, cucina tipica locale. Camere con doccia, ascensore, garage, aperto tutto l'anno. Tel. 0541 961053.

CATTOLICA Hotel Soleil, tel. 0541 961094 vicino mare camere servizi bassa 14.500, luglio 17 mila agosto interpellateci

CATTOLICA Hotel Universal, tel. 0541 953.491 Semidirekta mare moderno confortevole garage ampio 200 m mare moquettati 4-8 posti letto anche parziale tel 0154 254.288.

CATTOLICA Hotel Lido, tel. 0541/961.873 moderna vicinissima mare, piscina, giardino servizi Giugno, settembre 15.500, parcheggio.

CATTOLICA Hotel Pace via Modena moderno vicino mare soleggiata privata per maggio giugno bassa bassa camere con doccia ed balcone, giugno settembre 18.000, luglio 21.000, agosto 23.000 tutto compreso Telefonare 0541/961.833.

CATTOLICA Hotel Flora, tel. 0541/962412 (Abit. 961550) 30 metri mare moderno camere servizi balconi bassa 14.500/15.500, luglio 16.000, 1-20 agosto 20.000

CATTOLICA Hotel Corallo tel. 0541 961.376, direttamente mare moderna e maggiore posizione camere servizi balconi vista mare, ascensore, parcheggio privato. Bassa 15 mila, alta mila.

CATTOLICA Hotel Gemma, 20 m spiaggia camere servizi balconi vista mare, cucina speciale. Bassa 15 mila, luglio 20 mila Telefonare 0541 / 966 417

CATTOLICA Hotel Cassella 1° categoria sul centrale vista spiaggia piscine sauna giardino ristorante alla carta Telefonare 0541 / 962.416

CATTOLICA Hotel Londoni tel. 0541 961.593 camere servizi balconi, centrale giugno 16 mila, luglio 18.500, 2° settimana agosto 40%

CATTOLICA Hotel Des Bains, vista Carducci 129, tel. 0541 961.480 - 962 185, direttamente mare, camere servizi, ampie ascensore, giardino parcheggio. Menu a scelta. Bassa 18 mila, luglio agosto medi.

CATTOLICA Hotel Spiaggia 0541/963 103 2° categoria tipica mare scelta menu moderno confortevole parcheggio

CATTOLICA Hotel Lago d'Oro tel. 0541/962.253 vicino mare menu scelta, ascensore Camere servizi giugno 14.500 luglio 18.000

CATTOLICA Hotel Mediterranee, 2° categoria, sul mare, tel. 0541 96 34 58, ristorante, ampio spazio, bambini, posto macchina, garage Bassa 15 mila luglio 18 mila Cassola.

CATTOLICA Hotel Tiziana 2° categoria, 100 mt mare, moderno, camere servizi, balconi, cucina casalinga, bassa stagione 15 mila, alta 20 mila +3% IVA. Telefonare 0541 / 96 26 78

CATTOLICA Hotel Impero Locale sul 0541/961 076 moderno vicino mare cucina casalinga bassa 12 mila 700 lire 14 mila 700 lire luglio 15 mila 2100 lire 17 mila 700 lire.

CERVIA / Pinarella Hotel Ami 0544/987.277 moderno, piscina camere con bagno doppie cucina romagnola bassa L. 15.000 luglio L. 19.000.

CESENATICO Hotel Abel Telefono (0547) 82 605 - 302 610 40 mare parcheggio ogni confort, scelta menu da 15.000 a 21.000

CESENATICO Valverde Hotel Bora 0547/82 644 ogni confort, vicino mare, maggio giugno settembre 15.000 bambini gratis alla stagione 18.000/22.000

FINALE pensione Silvestrini tel. (019) 681.371 giugno e prima luglio fine settembre cucina casalinga prezzi convenienti.

FINALE MARINA Hotel Regina, tel. 019 692 920 vicinissimo mare a Giustore, ascensore, ottimi menu Giugno 16 mila (19.000 con pasto), luglio 19 mila (21 mila tutto)

GABICCE Mare Hotel Milazzo tel. 0541/961.274 sul mare panoramico ogni camera servizi piscina giardino parcheggio

GABICCE mare Hotel Majestic tel. 0541/961.378 vicino mare camere servizi bassa 13.000, luglio 16.000 garage

GABICCE Mare Hotel Hotel 2° cat., tel. 0541/961 039 direttamente spiaggia, confortevole eleganza selezionata cordiale parcheggio menu a scelta

GABICCE mare Hotel Adam tel. 0541/961 664 costruzione 1981 vicino mare camere servizi cucina casalinga parcheggio giugno, settembre 14.000, luglio 16 000

GARGANO vacanze meravigliose, ravvicinato mare Hotel Nolar, mare limpidissimo, spiaggia pianura, pineta vicinissima isole Tremiti Gestione familiare. Scrivere Nolar - Rodi Garganico. Telefoni 0884 97 021 - 97.022

GRATIS: convalescenza estivo spiaggia (mesi Calabria), Hotel Belvedere, Hotel Ristorante, Cabrina, 2° cat. Telefonare 0547 87 088, piscina completa terme moderniss vista mare, mare, dal verde tutte camere bagno, balconi vista mare, moquette, telefono, ascensore, parcheggi coperti, grande parco (3000 mq), menu alla carta. 20-30/5 19.500, luglio 22.500 tutto compreso. Hotel Selvena tel. 0547/41.241.

HOTEL Pace Angel Hotel Marina. Telefono (0541) 44 213. Vicinissimo mare ampio parcheggio biliardo attrezz cucine. Bassa 16 mila, media 18 mila, alta subgiugno L. 21 mila.

HOTEL Presidenti, 84029 Sarl Marina (Tarantino), tel. 085 9300701, 10 km a nord di Pescara, direttamente mare trasparente. Climatizzazione moderna, 3 mila metri giardini, piscina con acqua privata marina grande vista sul mare, ristorante tipico abruzzese, bar, parcheggio, discoteca, tennis, ecc. Richiedere depliant speciale prima vacanza. Richiedere offerte speciali prima vacanza.

KINDERHEIM Villa Elisa Ferrara Monte Baldo (Verona) mt. 900 adatto vacanze soli bambini giovanetti corso intensivo di inglese tel. 045/31 627 pera.

LAIGUEGLIA Hotel Palma 0182 48 013 direttamente mare, grande giardino, ampio bar, cucina locale. Prezzi modici.

LAIGUEGLIA Hotel Gallo 0182 48190 vicinissimo mare, menu scelta 8 assi attrezzature, camere con bagni interni.

LAIGUEGLIA Pensione Mambo, spiaggia 0182 48122, scelta menu 30 metri dal mare camere con servizi interni/esterni

LOANO albergo Excelsior, telefono (019) 666 881 Vicino mare, scelta menu, camere, servizi, giugno 20 000 compreso spiaggia

LOANO pensione San Marco tel 019 666262 centrale tranquilla cucina familiare scelta menu convenientissima.

MARINA di Ravenna Hotel Lena tel. 0544/ 430.236 direttamente mare ristrutturato ogni confort menu alla carta bassa 13 mila 14 mila luglio agosto prezzi modici.

MILANO Marittima Hotel Metropolitan ormai mare di mare vicino alla carta spiaggia grande piazzi convenienti sconto bambini Tel. 0544 994 753.

MILANO Marittima Hotel Commercio 2° consigliato direttamente mare parco attrezzature varie autoscuola giardino giugno L. 20.000 luglio 27.000. Telefonare 0544/992.589

MIRAMARE Rimini Hotel Cygnus Antea, tel. 0541/ 303633 vicino mare, moderno camere servizi ascensore parcheggio bassa 12 mila, luglio 18 mila agosto 18 mila

MIRAMARE Rimini Hotel Tommaso tel. (0541) 33 251 sul mare, 2° cat. bassa camere bagno, balconi, ascensor, tel. piscina, soleriumgiugno, settembre 17 000/21 mila, luglio agosto 27 000 (prenotazioni entro 15/5)

MISANO Adriatico Hotel Italy tel. 0541/615 603 di mare moderno bassa 12 000/13 000 ombreggiatissimi.

MISANO Adriatico, Hotel Belvedere, tel. 0541 61 95 39, sul mare, camere servizi, giugno 13 mila; 1-12 luglio 14 mila, 13-30 luglio 16 mila, menu scelta, ascensore.

MISANO Hotel Bellevue mare tranquillo direttamente mare spiaggia privata bassa 13.500, luglio 15.000 compresa.

MISANO Hotel Bristol, tel. 0541 615 322 giugno 16.500 luglio 18.000 compresa.

MISANO Hotel Europa tel 0541/22.313 vicino mare moderno camere servizi ascensore cucina curata bassa L. 12 mila 14 mila luglio 16 mila agosto medici

RIMINI Miramare, pensione Enrica, tel. 0541 32083 privato 31822. 50 mt mare, camere servizi familiare bassa 12 mila dal 27/6 al 28/7, 16 mila agosto interpellateci.

RIMINI Marinara Hotel Elite tel. 0541 33082 vicino mare cucina casalinga bassa 16 mila 17.500 luglio 18.500-19 mila complessive, agosto interpellateci, parcheggio.

Rimini pensione Bonino Telefonare (0541) 25.621 vicinissima mare familiare camere servizi giugno settembre 12 000 luglio 14 500 1-20 agosto 18 000

RIMINI Pensione Moroni, via Cesena 78 tel mare comodissimo parcheggio giardino conversazione Tel. 0541 50825

RIMINI pensione Olga via Marzoni 50 metri mare, giardino. Luglio 16 mila 500, agosto 18 mila 500 Tel. 0541 81.715

RIMINI Pensione Picador di mare camere servizi balconi confort Bassa 16 mila media alta 14 mila, 18 mila Tel. 0541 81 703.

RIMINI Pensione Lucia tel. 0541 81.568 vicinissimo mare camere servizi ambiente familiare cucina curata curata da proprietari Bassa 12.500 luglio 15 mila complessive

RIMINI Riviera Azzurra - Piazza Tripoli Telefonare (0541) 23.708 sul mare. Camere servizi, bassa 11 000, luglio 12 500.

RIMINI Pensione Rolanda viale Dante, tel. 0541 61511 vicinissima mare ogni confort cucina tipica romagnola, parcheggio, bassa 10.500-11 000, luglio 12.500-13.500 completa agosto interpellateci

RIMINI pensione Sabbiadoro clima trattamento giugno 13 000 luglio 15 000 agosto 16 000 tutto compreso. Telefon

La prima volta a Torino, stasera alle 20,30 al Regio con Abbado

Nella gloria della London Symphony anche la musica di «Guerre stellari»

LONDRA — La London Symphony Orchestra, che stasera suona al Regio diretta da [illegible] Abbado, [illegible] delle più grandi orchestre sinfoniche del mondo. Fondata nel 1904 ha alle spalle una storia gloriosa e un presente altrettanto straordinario: è la più impegnata e prenotata, concerti, registrazioni per le Case discografiche più prestigiose e anche per le colonne [illegible] di film: e questa orchestra ha una peculiarità: è una cooperativa. I direttori che si alternano ogni due anni, sono eletti tra i musicisti stessi; il manager — da sei anni, più volte rieletto — è il brillante, intelligente Camden, oboista.

Quali sono i vantaggi di essere indipendenti? «Il vantaggio — dice Camden — è che i musicisti vengono ogni mattino alle [illegible] con uno spirito diverso. [illegible] uno di noi si sveglia con il mal di testa, telefona e dice che non può venire, non sarà pagato, quindi ci pensa bene prima di farlo. Se va in vacanza o per qualche ragione [illegible] per un certo periodo, cercherà il miglior [illegible]. L'alto livello dell'orchestra è direttamente legato al nostro successo. Se la qualità non rimane altissima, rischiamo di perdere i contratti, di avere cattive critiche».

A volte la [illegible] si sottomette a regimi di ferro, [illegible] suona di domenica. E la mattina prova, e magari, il pomeriggio registra. [illegible] i musicisti, tutti solisti, per conto proprio insegnano, [illegible] concerti da camera. «A [illegible] il ritmo è estenuante».

Ma c'è molto affiatamento e allegria tra i membri della LSO e [illegible] i suoi direttori; il rapporto [illegible] Abbado è tra i migliori. E' stata l'orchestra a decidere per lui, è stata [illegible] Los a chiedergli di diventare il suo direttore principale.

Il problema della sopravvivenza [illegible] orchestre sinfoniche inglesi [illegible] perché ne sono troppe: questo è un bene per il pubblico, [illegible] un disastro per le orchestre che si trovano a competere per [illegible] fetta, sempre più striminzita, [illegible] sia privati e pubblici: «E quanto lo Stato ci dà, che [illegible] è molto — dice Camden —, [illegible] dobbiamo chiederlo in ginocchio». Naturalmente tutti i concerti e le tournée registrano grosse perdite anche [illegible] le sale sono gremite.

Per [illegible] fortuna la London Symphony è molto impegnata [illegible] Case discografiche: «Registriamo [illegible] Deutsche Grammophon perché tanto Claudio Abbado che Karl Böhm hanno un contratto esclusivo con quella Casa. Per altri direttori, [illegible] André Previn e [illegible] Davies, siamo collegati con la [illegible] e la Emi. Registriamo anche con [illegible] pagnia più piccola; abbiamo appena terminato tre dischi con il Rca Italiana, tutti e tre con Abbado: le Ouverture [illegible] Verdi e Rossini e un tutto dedicato a Mussorgsky. Su un altro piano, la LSO, registra molte colonne [illegible] e film, lavoro che rende bene. Per un film [illegible] Star Wars, l'orchestra ha impiegato [illegible] ore per mettere il musica sulla colonna sonora. Abbiamo anche fatto i vari Superman, Tess, Omar Muktar, l'ultimissimo [illegible] Bond e in settembre abbiamo il prossimo Guerre Stellari».

Oltre ad essere oboista nell'orchestra, solista in concerti da camera, Anthony Camden è onnipresente. Ma cosa vuol dire essere il manager di un'orchestra [illegible] la LSO? «Bisogna controllare tutto, dalla qualità dell'esecuzione alla disciplina, trovare nuovi talenti, chiedere ad altri di andarsene, se il loro livello è scaduto. Bisogna [illegible] un buon rapporto [illegible] i direttori d'orchestra, con i solisti, con tutti quelli che hanno a che fare con l'orchestra. Saper giudicare quando, per una decisione, bisogna convocare tutta l'orchestra e chiedere un voto, o decidere velocemente, fra [illegible] noia e l'altra, consultandosi in due o tre. Direi che un'orchestra come la nostra deve prendere cinquecento decisioni al giorno».

Gaia Servadio

Il concerto di Abbado sarà trasmesso in piazza Castello al Piccolo Regio

Claudio Abbado

TORINO — Stasera piazza Castello sarà probabilmente la [illegible] d'Italia. Per accontentare tutti coloro [illegible] rinunciato a procurarsi un biglietto per il concerto di [illegible] e [illegible] Symphony [illegible] stra, l'[illegible] Musicale e l'Assessorato [illegible] hanno [illegible] deciso di piazzare degli altoparlanti sotto i portici [illegible] il teatro Regio.

Anche la sala del Piccolo Regio [illegible] dovrà ricevere il programma che si svolge nella sala maggiore. «Non si [illegible] di [illegible] ni ottimali», dicono [illegible] però un modo di fornire a un pubblico più [illegible] l'occasione di [illegible] re un concerto raro [illegible] non dirigeva a Torino [illegible] anni). Il Piccolo Regio può ospitare 400 persone (l'ingresso è gratuito) che [illegible] in sala dalle ore 20. Alla stessa ora si apriranno i botteghini del teatro. Il concerto comincia alle 20,30.

Alla [illegible] con Perticaroli e la Gonzales

De Bernart dirige sempre in crescendo

TORINO — Con un programma lungo, vario e impegnativo Massimo De Bernart si è brillantemente imposto all'attenzione [illegible] pubblico convenuto giovedì sera all'Auditorium della Rai. Questo giovane direttore fiorentino, poco oltre i trent'anni è ormai più che una rosea promessa; nel [illegible] gesto, nella pulizia tecnica della concertazione e nella musicalità con cui affronta i testi sinfonici c'è già una personalità d'interprete ben definita.

Inoltre, ogni volta che lo si [illegible] c'è l'impressione di un progresso [illegible] che l'altra [illegible] ha dato risultati di primordine nella resa [illegible] testi diversissimi come l'*Italiana* di Mendelssohn e l'*Amore stregone* di De Falla, il *Primo* concerto per piano, sempre di Mendelssohn e *Iberia* di Debussy.

Solista nel concerto era Sergio Perticaroli, più a suo agio nelle parti cantabili che nello sbrigliato virtuosismo weberiano, che appesantisce un po' tutta la pagina agendo da remora frenante alla [illegible] originalità stilistica, allo stesso modo in cui le ridondanze di certa acrobatismo di maniera compromettono talvolta — ma non sempre — alcune zone del Rossini serio, perché già superate [illegible] contesto in cui vengono ammesse.

E', insomma, l'imbarazzante presenza dei cosiddetti arcaismi a sciupare un poco la freschezza di questo concerto che [illegible] sua drammaticità vagamente ostentata rende [illegible] cauto omaggio a Beethoven, riservando alle parti liriche gli spunti di più spiccata originalità.

Dei meriti dell'esecuzione s'è detto e, per quanto riguarda la seconda parte della serata, citeremo ancora [illegible] determinante il contributo che il contralto Carmen Gonzales [illegible] dato alla splendida pagina [illegible] Falla, resa dall'orchestra [illegible] tutta la sua tornita [illegible] asciuttezza, [illegible] ritmi e di timbri cui seguiva, [illegible] un trasformismo abilmente condotto [illegible] giovane De Bernart, la Spagna ai fiori [illegible] magica *Iberia*. Successo cordiale.

p. gal.

A [illegible] due concerti di Bernstein

ROMA — [illegible] concerti [illegible] Leonard Bernstein a Roma. Il primo si svolgerà venerdì 12 nella sala Paolo VI in Vaticano e avrà scopi benefici. Il celebre musicista dirigerà le composizioni: «Divertimento» per orchestra, «Halil» per flauto e orchestra, la Sinfonia n. 3 Cadish per orchestra, coro, narratore e so[illegible]

Il secondo concerto, che si terrà il 14, il 15 e il 16 all'Auditorium per la stagione in abbonamento dell'Accademia di Santa Cecilia prevede, oltre a questi brani, la [illegible]nia n. 3 di Brahms.

FILM: «Breaker Morant», storia drammatica del bravo australiano Beresford

Amara storia del poeta tenente e patriota

Breaker Morant di Bruce Beresford con Jack Thompson ed Edward Woodward. Produzione australiana a colori. Drammatico. Cinema Romano.

Arrivano ogni tanto [illegible] segnali dal cinema australiano, e si capisce che da tempo è un cinema maturo e indipendente. Sulla tradizione letterario europeo e sull'influenza cinematografica americana è [illegible] saluta un'ombra fantastica, un'aggiunta di inquietudine che [illegible] ambienta bene in [illegible] continente fondato da coloni ed ex galeotti, in fuga da qualcosa.

Il grande pubblico conosce l'opera di Peter Weir, Picnick ad Hanging Rock e L'ultima onda. L'anno scorso gli Incontri [illegible] Sorrento presentarono un'eccellente missione di film australiani dalla quale adesso giunge sugli schermi questa [illegible] Morant [illegible] del resto s'era già vista in competizione a Cannes. Dopo [illegible] interessi dai festival, ecco finalmente per il regista Beresford la prova del pubblico, se la merita.

Breaker Morant è di quei film con [illegible] sottofondo [illegible] amaro e allarmante. La storia [illegible] rifà ad un episodio della guerra anglo-boera in Sud Africa nel 1901. Nel corpo speciale istituito dagli inglesi per fronteggiare le azioni di «commando» [illegible] boeri c'è il tenente australiano Harry Morant. Lo chiamano «breaker», il domatore, [illegible] la sua abilità nel rendere docili i cavalli. Il tenente è anche un poeta, soprattutto un patriota. Come altri suoi compagni s'è arruolato per tenere alto l'onore dell'Impero.

Dopo che il suo capitano [illegible] [illegible] ucciso [illegible] [illegible] di boeri, insegue gli assalitori, li cattura, li fa fucilare. [illegible] poiché nella spedizione punitiva [illegible] [illegible] ucciso [illegible] un missionario tedesco, [illegible] faccenda diventa politica, [illegible] normalità feroce di quella feroce guerra.

[illegible] inglesi non hanno nessuna voglia [illegible] vedere la Germania entrare nel conflitto, vogliono arrivare in fretta alla pace, hanno bisogno [illegible] mostrare le mani pulite. [illegible] con due compagni finisce davanti alla corte marziale sicura della [illegible] innocenza, ha eseguito un ordine. Ma, preso [illegible] suo capro espiatorio, [illegible] condannato a morte nonostante l'abilità dell'ufficiale che lo difende e le prove che [illegible] state raccolte.

Vigorosamente piantato sul terreno del processo con lampi narrativi che ripercorrono i fatti, il film non è solo un'ana[illegible] [illegible] logica militare, delle sue miserie, [illegible] sue aberrazioni, è anche un'ambigua celebrazione di Breaker Morant, patriota e poeta, figura leggendaria nel suo Paese. C'è in Beresford una scintilla ironica, ma profonda, di patriottismo australiano: nell'imbuto della storia contrappone la generosità dei suoi alla malafede inglese, l'ingenuità del nuovo Continente alla [illegible] schiatità di chi ha bruciato un impero senza neppure salvarsi l'anima.

s. r.

Una scena del film ambientato nella guerra anglo-boera

Concerto [illegible] Collegno

COLLEGNO — [illegible] apre questa [illegible] a Collegno la 4ª Stagione Concertistica [illegible] rizzata dalla Cooperativa [illegible] Città di Collegno in collaborazione con il Comune. Saranno [illegible] [illegible] l'orchestra e il coro degli allievi del Conservatorio [illegible] Torino che eseguiranno il Concerto per violino di Beethoven e una Messa di Mozart.

[illegible] — [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] promozione al Cabaret Voltaire del film «L'età breve» di [illegible] Pierangeli. Primo della proiezione Gianni Cavino e Franco Torriani presenteranno l'autore.

Incontro con la cantante [illegible] momento divisa tra successo [illegible] sincerità

Alice: «Ora appartengo alla gente Era questo il mio sogno più grande»

Alice

MILANO — Una minigonna sdrucita [illegible] tela jeans che [illegible] le [illegible] gambe abbronzate, una [illegible] [illegible] [illegible] bianca, una [illegible] ingarbugliata [illegible] capelli [illegible] incorniciá il visetto spigoloso, due labbra carnose, occhi luminosi. Alice, la cantante più in voga in questo momento: ha vinto il festival [illegible] Sanremo, il suo disco «Per Elisa» è stato [illegible] lungo in [illegible] alle classifiche italiane e adesso furoreggia [illegible] Francia [illegible] in Germania. Il [illegible] ultimo long-playing («Alice») viene indicato dai critici [illegible] rivelazione dell'anno.

A vederla, sprofondata [illegible] una poltrona della hall dell'albergo [illegible] centro in cui avviene l'incontro, la si potrebbe [illegible] per una di quelle ragazze straniere in vacanza in Italia interessate ai musei, le gallerie d'arte, gli antichi chiostri. Il successo sembra non averla cambiata.

«Non sono una [illegible] — ribatte decisa —, [illegible] se gli altri mi considerano tale. Dico [illegible] che il mio modo [illegible] vestire ha fatto moda. Può darsi, ma io mi vestivo così, [illegible] dire in maniera poco [illegible] nazionale, anche prima».

Alice, il cui vero nome è Carla Bisti, 28 anni, nata a Forlì, ha incominciato a cantare più di dieci anni fa. Il [illegible] è fatto attendere parecchio, [illegible] le pare? La domanda [illegible] infastidirla un poco. Ha un gesto di stizza, subito trattenuto. «E' bene precisare, allora, che sono solo quattro anni che [illegible] mi dedico [illegible] canto come professione. Prima [illegible] un hobby, non sapevo ancora quello che volevo, [illegible] alla ricerca [illegible] me stessa».

Con il [illegible] la fama, la celebrità, è arrivata anche la ricchezza? Sbotta in una risata aperta. «Di soldi io non ne ho ancora visti. Le percentuali sulle [illegible] dei dischi arrivano [illegible] semestralmente, [illegible] serate incominciò a farle a luglio. Dunque, [illegible] ne parlerà fra [illegible] po'. [illegible] quei [illegible] ho guadagnato dopo Sanremo ho comperato una R5. Un'auto più grande [illegible] ma la sono potuta permettere».

Antidiva per eccellenza, la [illegible]re cantante se ne viene tutta sola al volante della sua utilitaria da Forlì a Milano e sembra non far troppo caso ai denari: così perfetta da non sembrare autentica.

«Sento — sbotta un po' piccata — i [illegible] non mi dispiacciono, ma il [illegible] nella giusta misura. [illegible] mi interessa guadagnare sproporzionatamente, quello che faccio lo faccio per realizzarmi, per godere interiormente. Certo, lavoro da quattro anni e adesso vorrei vedere anche le lire», conclude [illegible] con un sorrisetto malizioso.

La vittoria di Sanremo, il successo della [illegible] le ottime vendite dell'ultimo Lp hanno influito in qualche modo sul suo modo di vivere, sul [illegible] personalità, sul suo carattere? «Il [illegible] ha creato [illegible] problemi di privacy, perché [illegible] difficile mantenersi in ombra. Vorrei poter continuare a fare le cose di prima, [illegible] capisco che ora appartengo un po' anche alla gente. In fondo, era ciò che volevo».

Alice scrive la musica e i testi [illegible] sue canzoni: [illegible] frutto [illegible] esperienze personali oppure [illegible] ispirazione da qualcos'altro? «Le mie canzoni [illegible] sono [illegible] il prodotto di mie emozioni, a volte anche soltanto riflesse. Sono una forma [illegible] critica, di partecipazione alla società [illegible] cui vivo».

Col successo sono [illegible] tati gli impegni: come fa a conciliare il lavoro dell'autore [illegible] questa impressionante girandola di appuntamenti, interviste, serate? «Questo è il guaio. [illegible] gennaio non ho più avuto il tempo per pensare, per ritrovarmi. In autunno, terminata la tournée estiva, stacco completamente per dedicarmi a scrivere in tranquillità, senza coinvolgimenti commerciali, senza pressioni».

Fino a quando continuerà a [illegible] «Fino a quando [illegible] sta con [illegible] interesserà. Oggi è così, non so se fra cinque anni mi basterà ancora [illegible] sarò interessata da qualcos'altro». Ma la meta finale non cambierà, vero? «No, sempre e solo [illegible]», risponde sicura.

Francesco Fornari

Esposito, Scalco e Lori a Ischia

I tre «nuovissimi» del premio Rizzoli

ISCHIA — *La stagione dei premi cinematografici si è aperta all'insegna dei giovani. In attesa dell'odierna consegna dei premi Angelo Rizzoli [illegible] mattatori [illegible] stagione 1980-'81 nei quattro cinema dell'isola si proiettano ininterrottamente tre inedite «opere prime».*

[illegible] [illegible] giuria [illegible] esperti questi film [illegible] [illegible] «affidati» [illegible] l'ultimo giudizio [illegible] pubblico di [illegible]. *Ed in base all'accoglienza della platea isolana si deciderà questa [illegible] l'opportunità o meno [illegible] [illegible] riconoscimento destinato [illegible] [illegible] autore giovane del cinema italiano. In passato questo premio l'hanno ricevuto Giorgio Ferrara (Cuore semplice), Nanni Moretti (Ecce Bombo), Faliero [illegible] (Morte [illegible] un operatore) e Luciano Odorisio (Educatore autorizzato). Per l'edizione '81 del «Rizzoli» le opere indicate dalla giuria e sottoposte all'esame [illegible] cinema [illegible] Ischia sono: AAA, giovane, dinamico [illegible] moderno di Salvatore Esposito, Stupende le [illegible] amiche di Alessandro Scalco e Falco [illegible] colombe di Fabrizio Lori.*

[illegible] delle tre storie in gara vedono protagonisti personaggi dell'Italia meridionale. Infatti [illegible] rispondere all'annuncio pubblicitario [illegible] disoccupato napoletano il quale, quando [illegible] [illegible] aver finalmente trovato un lavoro, scopre di [illegible] stato ingaggiato da una «anonima sequestri»; mentre le «Stupende amiche» non [illegible] altro che dei giovani [illegible] emigrati a Torino dal Mezzogiorno.

I tre film [illegible] differenziano fra loro per i criteri con i quali sono stati realizzati: quello del napoletano Esposito è stato girato in [illegible] 8, quello di Scalco in 16 mm, mentre quello [illegible] Fabrizio Lori si può già considerare un'opera costruita con finalità commerciali. I protagonisti [illegible] «Falco e colomba» sono infatti [illegible] Testi e Lara Wendel.

Stasera alla premiazione di Francesco Rosi (Tre fratelli), Massimo Troisi (Ricomincio da tre) e [illegible] Benedetto (Immacolata e Concetta) [illegible] gerà l'ultimo [illegible] dei quattro attori finalisti [illegible] Primo Festival [illegible] [illegible] cabaret: si tratta dei milanesi Mauro Difrancesco e Paolo Rossi (omonimo del calciatore e parente dell'ex presidente della Corte Costituzionale), del genovese Gianni Annaldi e dell'emiliano Francesco Salvi.

_e. b.

Presentano sino [illegible] domani [illegible] Centralino il primo Lp

I tre Bluerba che vivono di country

TORINO — Nell'impaccio della nuova stagione musicale — che non è più punk né reggae, non [illegible] sa se essere ancora soltanto rock — si può andare controcorrente, recuperando uno stile e una misura musicale che folleggiarono negli [illegible] dorati Anni [illegible] è quanto fa oggi il [illegible] dei Bluerba, che di country vive [illegible] e [illegible] Sono [illegible] formazione molto giovane, [illegible] l'aria ancora pulita dei ragazzi dalla vita semplice, e una passione che si [illegible] trascinante per la loro musica.

Fanno [illegible] country-western soffice e lineare, tenuto diligentemente dentro i canoni delle antiche stagioni californiane, con qualche puntata nostalgica [illegible] radici [illegible] blues meridionale. E' una musica soprattutto piacevole, rivisitata nelle atmosfere incantate che vengono fuori [illegible] suono acustico [illegible] due chitarre e d'un banjo: [illegible] tecnica [illegible] precisa, più raffinata forse nelle misure lente, [illegible] persuasiva e allegra nei tempi veloci; [illegible] l'uso [illegible] «finger-picking» da scatto [illegible] mordente all'esecuzione quasi sempre in trio.

I Bluerba (che poi è [illegible] traduzione diversa dello stile *bluegrass* al quale Morabito, D'Agostino e Panzio si rifanno [illegible] [illegible] dedizione) [illegible] ora arrivati [illegible] loro primo Lp, che stanno presentando in queste serate e fino a domani al Centralino, appuntamento abituale per tutto l'inverno dei patiti di country. Vuol dire che le ambizioni del gruppo sono cresciute, e che la loro musica non è più soltanto strumentale ma è diventata anche [illegible]ette [illegible] cui raccontare storie e sentimenti della condizione giovanile.

Qui il risultato è fa meno convincente, per qualche fragilità ancora da [illegible] nell'impostazione vocale (ma la tecnica allo strumento resta davvero eccellente) e per l'inadeguatezza talvolta [illegible] testi rispetto [illegible] base musicale. La [illegible] scelta pare quella giusta, dell'ironia e d'una rabbia malinconica; ma il contrasto con la struttura espressiva della musica country non è [illegible] ostacolo, [illegible] poco.

m. c.

Cinema della crudeltà a Hollywood — Per la rassegna al Movie Club, tra repliche del «Fantasma dell'Opera» di Rupert Julian (1925) con Lon Chaney alle 18,30 - 21,30 - 24, [illegible] 20,15 e [illegible] «I vampiri» di Prega» di Tod Browning (1935) [illegible] Bela Lugosi, [illegible] per Torino.

Concerto al Felchera — Il duo Brancaleon-Brandi esegue alle ore 21, al cinema-teatro Felchera, musiche di Beethoven, Lhumbelle, Grieg e Mozart. Ingresso libero

Tra un film e l'altro scegli Titanus

ARISTON

Un capolavoro tratto dal romanzo di Erich Maria Remarque

NIENTE DI NUOVO SUL FRONTE OCCIDENTALE

Non vietato

IDEAL

Il vero! L'unico!

ritorna L'URLO DI CHEN a far tremare tutto l'Oriente

IL FURORE DELLA CINA COLPISCE ANCORA

Non vietato

Successo al CAPITOL

Massimo

AGGHIACCIANTE!

Per ogni giorno che moriva un'altra orrenda notte nasceva

Metropol

IL CAPOLAVORO EROTICO

GERARD DAMIANO con Georgina Spelvin e Harry Reems

SOMO FILM

THE BEST

PRINCIPE

UNA PORNO TUTTA INTEGRALE

Le pornostudentesse DEL CANAPE'

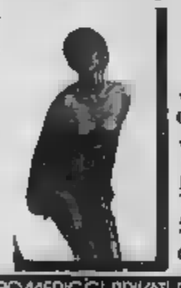
ARTISTI

IN EDIZIONE INTEGRALE

PORNOAMANTE NOTTURNO

TORINO

★ ORE 10 ★



V.O. VIETATO

I POMERIGGI PRIVATI DI LAMIA MANN

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Il film che sta polverizzando ogni record d'incassi in tutto il mondo

TRIONFA

Arlecchino

«L'ALTRA» FEBBRE DEL SABATO SERA

La storia di due giovani ragazze, PAMELA e NICKY, che non vogliono arrendersi all'ipocrisia ed alle convenzioni di una grande metropoli

TIMES SQUARE

Hollywood

GRANDE PRIMA

BRUCE LEE LA VENDETTA DEL DRAGO NERO

DORIA

* *

Violazione la regola fondamentale di ogni competition... si innamorarono.

RICHARD DREYFUSS AMY IRVING LEE REMICK

Competition

Versione di JOEL OLIANSKY

LUX

GRANDE SUCCESSO!

SFINGE

GRANDE SUCCESSO

Vittoria

UN ANTICIPO DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

Nelle sconfinate distese del CANADA una spettacolare caccia all'uomo

3° MESE

Augustus

UN'ESPLOSIONE DI RISATE!

UN FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA

MASSIMO

al Cristallo

SUCCESSO del film «TUTTO TORINESE»

TONY

L'ALTRA FACCIA DELLA TORINO VIOLENTA

Vietato minori 14 — Distribuzione Nuova Eridano

IL FILM CHE NON SI VEDERE TRIONFA AL

CENTRALE

Gli adolescenti e i giovani emarginati di una Torino vera e sconcertante

Un film di GIANNI SERRA

Olimpia

LILIANA CAVANI

AL DI LA' DEL BENE E DEL MALE

DOMINIQUE SANDA ERLAND JOSEPHSON ROBERT POWELL VIVIA LISI

Vietato 18 anni

... Fine Anni 50, inizio Anni 60, dunque, in Usa, un periodo che conta nella storia del rock: Elvis militare, Buddy Holly tragicamente scomparso, Jerry Lee Lewis all'indice per aver sposato la ragazzina, Chuck Berry in galera per evasione fiscale, Little Richard sparito in convento, Beatles e Rolling Stones ancora lontani... Ed ecco allora gli autentici, i «Teenage idols»... THE IDOLMAKER, il costruttore di miti, mette in fabbricazione i nuovi idoli: sono i vari Pat Boone, Tommy Sands, Paul Anka, Brenda Lee, Neil Sedaka, perfettamente preparati, truccati, pettinati a stelline e brillantina e buttati nel frastornante baccanale del business musicale con tutti i metodi più moderni...

Ma questo è anche un film sulla gente, con il pretesto per un altro film eccezionale. Ma anche in musica conta. Ed è proprio in musica che alla fine fa del film un buon prodotto, intelligente e godibile.

la Repubblica 5-5-1981

OGGI al GIOIELLO

Irresistibile appuntamento per i teenagers, anche per i loro padri e le loro

2° MESE!

TRIONFA

Il nuovo clamoroso comico italiano

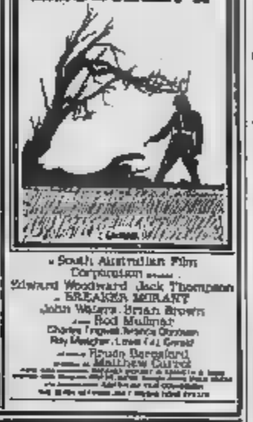
Gaumont AMBROSIO

La parola d'ordine è RIDERE!

"UN FILM ASPRO E IMMENSO"

ROMANO

UNO SHOCK!



« South Australian Film Corporation presenta Edward Woodward Jack Thompson in BREAKER MORANT John Waters Bryan Brown Bod Mullinar Charles Tingwell Terence Donovan Roy Dwyer Lewis Fitz Gerald Rhoda Barrington Matthew Guinness

ASTOR: SUCCESSO!

Non servirà, comunque prepararteri... ad avere paura!

UN FILM

DAL CAPOLAVORO DI EDGAR ALLAN POE

DE / ttr

Fantastico al NAZIONALE

NADIA CASSINI

stupendamente bella e favolosamente appetitosa

CAMPANILE a BORGOLO

·maffei· bagnate d'amore

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 287 400): Blue Jeb (Dolce lingua) Col Vist. 18 (commedia erotica) Ap 14.30 Ult 22.30, ingresso 3000.

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel 547 007): I carabinieri, Giorgia Bracardi, Diego Abatantuono, R. Montagnani Col (comico) Or.: 15,10, 17, 18,40; 20,30; 22,30 Ingr. L. 3500

ARISTON (via Lagrange 21, tel 548 147): Niente di nuovo sul fronte occidentale, Ernest Borgnine, Richard Thomas, Patricia Neal (dramma bellico) Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. L. 3500 Abbon 6 film: L. 15.000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel 597.190) Tisse sposa con Tim Curry, Yaki Alvarado, Robin Johnson, Anna Maria Monticelli Col. Vist 18. Or.: 15; 16.40, 20.20 22.30 Ingresso L. 3500.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Della di Barolo ang. via Artisti, tel 831.374): Porno orgasmi notturni, Monique Starr. Col Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 15; ult. 22.30 Ingresso L. 3000

ASTOR (via Vochi 8, tel. 519 516) Black Cat, Patrick Magee, Mimsy Farmer, da Edgar Allan Poe Vist. 14 (Thriller) Or.: 14.30; 16.40; 18.40; 20.40; 22.40 Ingr L 3500 Abbon. 6 film L. 15.000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel 530 714): Ricordivio da tre, Massimo Troisi, Colin (divertente). Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingresso L. 3500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 605) Le compagne di viaggio, A. M Rizzoli, M Fraysse, G Moschin (brillante). Or 14.30; 16.40; 18.40; 20.40; 22.40 L. 3500 Abbon 6 film L. 15.000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 540.110). La regina di via Millefiori, di D. Sarti, con Gino Cervi, Lea Padovani, M Monti M Orlando Col. V. 18 Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30 Ingr L. 3000

CRISTALLO (via Gioia 8, tel. 650.710): Tony, l'altra faccia della Torino violenta, Emanuel Cannarsa, B. Alena, P. Theisheid Col. (giallo) Or. 16.10, 17.50, 19.20, 20.50, 22.30 Ingresso L. 3500.

DORIA (via Bramante 8, tel 542.422): Competition, Richard Dreyfuss, Lee Remick (commedia brillante). Or.: 14.30; 17.30; 20, 22.30 Ingresso L. 3500 Abbonamento 6 film L. 15.000

EUCLIDE (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 780). Rock machine. Colori. Non vietato (Musicale) Or.: 16; 18.05; 20.15; 22.30 Ingresso 3500.

KELLER STUDIO (v le Madonna di Campagna 1, tel. 215.613), prima mostra casalinga nazionale del film in dolby stereo Nairok Mass Format (edizione originale in inglese). Proseguirà until ore 19 Ingresso L. 3500, (ultimo giorno) Abbonamenti nelle sperde di J. Burgos con Gregory Peck. Proseguirà unica ore 21,15, si termina ½ ora e Apollo il glorico documentario Nase.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 541.523): Il furore della Cina colpisce ancora, Bruce Lee. Non vist. Col Or.: 14.40, 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Ingresso L. 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 ors. tel 537.100) Pensiamo d'estate, di E. Scola con L. Antonelli, V. D'Olbert, B. Gandolfo, J. L. Trintignant (drammatico), Vist 18. Or.: 15.35; 17.55, 20.15, 22.30 L. 3500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Sfinge, Frank Langella, Lesley Anne Down (avventuroso). Or.: 14.45, 17.30; 20, 22.00 L. 3500 Abb 6 film L. 15.000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 685.354) Bagnate d'amore, V.O. Colori, vist 18 (commedia erotica) Ap 14.30; ult 22.30 Ingresso L. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 652.470): Miss Jones, Giorgina Spelvin, Harry Reems Vist 18 Col. Or.: 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.40; 22.30 Ingresso L. 3000

NAZIONALE (Via Cernaia 7, tel. 518.350). Tutta da scoprire, N. Cassini, E. Carnovale, Bombolo. Techn. Non vist. Or.: 15; 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30 L. 3500.

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel 532.448) A) ci si sposa e poi resta, G. Garcia, E Josephson, R Powell. V. Lisi, regia Liliana Cavani. Vist 18 (drammatico) Or.: 15.30, 17.45; 20.10; 22.30 L. 3500.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 436.970) Cristina Porno. Techn Vist. 18 (commedia erotica) Ap 15, ult. 22.30 Ingresso L. 3000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 780.951): La porno studentesse del canapè (ediz. originale). Colori. Vietato 18 Ap. 15; ult. 22.30 Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 120, tel 530 585): Blue sensation (erotico) Col Vist. 18 Ap. 10 Ult 22 L. 3000

REPOM (via XX Settembre 15, tel 531 400): Reso, Adriano Celentano, E Fenech, regia Castellano e Pipolo (commedia brillante). Or.: 15,05; 16.55, 18,45; 20.35; 22.30 Ingr L. 3500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 910.145) Breaker Morant (Morant il sanguinario) di Bruce Beresford (Premiato a Cannes) Non vist. Or.: 16, 18,20; 20,25, 22,30. Ingresso L. 3500

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.821). Mon oncle d'Amérique, di Alain Resnais, con Gerard Depardieu, Iachn Non vist. Ingresso L. 3000 Ainos 1600 Or. 15; 17,30; 20; 22,30

TORINO (via Duprè 6, tel. 530.353): I pomeriggi privati di Pamela Mann. V.O (Sexy Erotic Film). Colori. Vist. 18 (Commedia erotica). Feriali ap. 10, ult. 22,30 Festivi ap 14.30 ult. 22.30 Ingresso L. 3000.

VITTORIA (via Roma 358, tel. 511 788): Cecilia selvaggia, Charles Bronson, Lee Marvin, Angie Dickinson (avventuroso). Vist 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. L. 3500 Abbon 6 film L. 15.000

V. VENETO (p Vit Veneto 5 - tel. 871.547): Pomegrata compagnola (commedia erotica). Vist. 18. Colori Ap. 10; ult. 22,30 Ingresso L. 2000

PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Denza 5 - p. Nizza, tel 561 264): Il Papocchio di Renzo Arbore Non vist Or.: 15,30; 16,30; 20,30; 22,30

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.831): Belle nel mirino, regia Marco Bellocchio con M. Piccoli, A. Aimée. Ore 20 - 22,20 L. 2000 ric 1200.

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335.0815) L'ultimo squalo, James Franciscus, Vic Morrow. Techn. Non vist. Ore 20,30-22,30.

FARO (via Po 30, tel 832 214): Incontri ravvicinati del 3° tipo, S. Spielberg - Edizione speciale. Ap. 15,30. Film: 16,20, 17,50, 20,00, 22,20 L. 2000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057). Prima pagina, Jack Lemmon, Walter Matthau Ap 20 Ult 22,20 Ingresso 2000

LA PERLA (corso De Gasperi 29, tel. 084 701): Tre uomini da abbattere, Alain Delon, Dalila Di Lazzaro. Vist 14. Or.: 15.05; 16,40; 18.35; 20.30, 22.25.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 798 803): Bee Hive, Charlton Heston, Jack Hawkins Non vist. Or.: 17,15, 21,15

(via Montebello 6, tel. 876.081). Le notti di Salem, James Mason, CIFFI Soul Vist. 14 (Thriller) Or. 14,30; 16,30; L. 2000

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.285). Club per appassionate perversioni. Vist 18 (commedia erotica) Ap 10; Ult. 22,30 Ingr. 2500

PUNTODUE d'Essai (via Bambaioli 30, tel. 545.345) Mondi perduti con Leonard C Sauri con C Chaplin, R Apencio Techn. Non vist. Or.: 16,30, 18,30, 20,30 22,30

ROMA BLUE PORNO (via G. Donato 40, tel 487.706) La moglie ingorda. Techn Vist 18 (commedia erotica). Ap. 15, UN 22,30. Ingresso L. 2000.

SERY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel. 874.171) La parsodina... Col. Vist 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 2500

STATUTO (via Cavaria 16, tel. 487.061): Il maestrosso, F. Citu; R Sengni, N. Davoli, Iachn. Non vist. Or. 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.

(c. Cassia 106, tel. 832 085): Tamburo di latta di V. Schlöndorff con M. Adori, A. Wicklair. Vist. 14. Ore 20; 22,30 L. 3000, ric. 1200

ONI

ALESSANDRA (v. Stochi 8, tel. 511.293) Porno cameriere pervo... nuttizia, Lorie Levy. Vist. 18 Or. 14,05; 15,45, 17,25, 19,05; 20,45; 22,30 L. 1500

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 667.068): L'ultimo squalo, J. Franciscus, V Morrow Non vist Ore 20; 22,30

ERBA d'Essai (c. Moncalieri 241, tel. 690.467) vedi spazi

FORTINO (v Cigna 47, tel 486.080): Spaghetti a mezzanotte, B Bouchet, L. Banti Ore 22.30. Ingresso L. 1500

GIANNOLA-MINIMONETTE LUPI (v Santa Teresa 5, tel 530.238): vedi teatri.

HOLLYWOOD (c Rep Margherita 100, tel 854.004) Bruce Lee la vendetta del drago nero, Wang Fu. Non vist.

JOLLY (v. Varallongo 130, tel 280.181): Sexy lesbiany, Vietato 18. Sui palcoscenico Fellatrici.

NUOVO IDEON (v. Venaria 8, tel. 749.23 62) Mani di velluto, Adriana Celentano Spencer Georgi. Techn. Non vist. Ap. 20 Ult 22,30

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 686.609): La pagella, Mario Trevi, Marc Porel Non vist. Ap. 15; ult 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 51, tel. 546.077): Lon Chaney & Tod Browning: il fantasma dell'opera di Rupert Julian con Lon Chaney ore 19,30 - 21,30 - 24; The Mark of the Vampire di Tod Browning ore 20,15 e 23.

CASARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518 048) 20 Meter Maid. Nov. ore Music and Europe. (Ultimo spettacolo ieri ore 18) Alle ore 22 (solo per oggi) Ana d'Antero: «L'età birba» di Umberto Pierantl. Presentazione di Gianni Cavallo e Franco Torrani Ingresso soci

CINECLUB (v Calandra 15, tel. 447 285): dalle 14,30 alle 24 continuato ingresso mercato e soci.

POI L'insegnante va in collegio, E. Fenech, R Montagnani

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 68, tel. 587.716): Brubaker di Rosenberg con Robert Redford. Colori.

GIARDINO d'Essai (v. Mondovì 62, tel. 326.873), a cura Quartiere S. Rita - Assoc. Italia Cuba - Nuova cinema cubano Rancheador di S. Giroli; Valdez Horse Lagalahni di M. G. Gomez ore 20-22

SMERALDO-ARCI (v. Tunisi 62, tel. 390 711): Sabato, domenica e venerdì, Adriana Celentano. Ap. 20, ult. 22,30.

VINZAGLIO (c. Brescia 102, tel. 596 125). «Per il lavoro della comicità, giugno in allegria» Spaghetti a mezzanotte, Barbara Bouchet, Lino Banfi, Alda Chelli (3° visione) 20,30, 22,30. L. 1200

ZONA S. PAOLO

ARIERICA (via Frejus 27, tel 446.784) Bianco, rosso e..., A Celentano, S Loren. Ore 20-22,30 Ingresso L. 1500.

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637) Una vacanza bestiale con i Gatti di Vicolo Miracoli. Techn. Non vist Ore 20,30, 22,30.

ZONA FRANCIA

GEMINI (c. Tassoni 3, tel. 749.3643): Il laureato di Mike Nichols con D Hoffmann, A. Bancroft.

ZETA d'Essai (v Cigna 86, tel. 780 2807): Kagemusha di Kurosawa con T Nakadai, T. Yamazaki. Or. 19.45; 22.30.

ZONA S. DONATO

VALDOCCO*: Patrick di R. Franklin. Techn Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE*: Bruce Lee l'invincibile del Kung Fu.

ZONA MILANO-R. PARCO

FALCHERA: Canzone all'aperto.

LANTERI*: Urban Cowboy.

MAJOR (c. go G. Cesare 102, t. 267.974): Le avventure Sandy. Col Vist. 18 (commedia erotica).

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (Piazza Bengasi, tel. 606.0553): Tove scatenate di Martin Scorsese con R. De Niro Ore 20,15 - 22,30.

SAN LUIGI: La caccia degli strati, E. Spencer, T. Hill. Ore 21

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 696.3617): La quattro penne perfette, (Lupo rosso). Vist. 18 Ap. 15 Ingresso 1000.

Film segnalati dalla critica: Mon oncle d'Amérique (Studio Rizi); Prima pagina (Fiamma)

FUORI CITTA'

ALMESE

SARA: Nuovo in cartellone gli ubriaconi di Almese.

AVIGLIANA

CORSO: Genio comune.

BORGARO

ROYAL: La pagella.

CARAVINO

SALOTTO DEL CANAVESE: Cielo pieno di Marlene.

CARMAGNOLA

LUX: I ladri della notte. Non vist.

SPLENDOR: Seconda tragica Fantozzi. Vist. 18.

CASELLE

ROMA: Piccolo lord.

CHIERI

NUOVO CINERESE: Tutte da scoprire.

GRANDE DUOMO: Commando d'assalto.

CHIUSA SAN MICHELE

GLORIA: Mia moglie è una strega.

CHIVASSO

NUOVO MODERNO: I carabinieri.

CIRIE'

CATALANO: L'uomo del cantine.

ITALIA: La ragazza di via Millelire di G. Serra con Ona Cordero Techn. Vist. 18.

NUOVO: Solisto Gallo agli ordini, di G. Hawn, Z. Brennan. Techn. Non vist

CUORGNE'

PERONA: Assassinio alla specchio.

MARGHERITA: Cane comune.

QUAVERO

S. LORENZO: La bicicletta.

LANZO

CATALANO: Una vacanza bestiale.

LEINI'

AMBRA: Come perdere una moglie e trovare un'amante.

MONCALIERI

ITALIA: Tre uomini da abbattere. A. Delon.

MONTANARO

VITTORIA: L'ultimo squalo. V. 18.

MICHELINO

Manolesta, T.

ORBASSANO

MODERNO: Shining, J. Nicholson.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Dalle 9 alle 5 orario continuato.

ITALIA: I pompini non perdonano.

NUOVO: La notti di Salem.

PRIMAVERA: La ragazza di Kochville.

RITZ: Lui Merleon.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Manolesta.

RIVAROLO

CRISTALLO: Sensazioni intime).

S. AMBROGIO

AMBROMANO: pic-colo.

S. MAURO

CENTRO GOBETTI: Allende Cile U.S.A., ore 20,30 - 22,30.

SETTIMO

BECCARIS: Delitto a Porta Romana.

GARIBALDI: Permesso bis.

MODERNO: Il compo di cipolle.

SUSA

CENISIO: Il fuoriuscito.

VALPERGA

AMBRA: Aridanl e bagnare.

TEATRI - CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30 London Symphony Orchestra Direttore Claudio Abbado Musiche di Stravinski, Mahler.

CENTRALINO (tel 837.600): ore 22 concerto de Beetho

ERBA: ore 21,15 al Ridotto del Teatro e Cultura Popolare Alpina numero per sulla di Shakespeare. Compagnia «Alfiera» di Torino, tel. tel. 890 467.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Visita al «Museo della Marionetta» ore 10-12 e 15-18 tel 530 298

ITALIA: ore 21,15 Gipo Farassino «Rentrà» Prati via Nizza 130, tel 690.4021.

NUOVO: ore 15 Balli di Alta Moda e conferimento degli Oscar internazionale - Spettacolo di vecchi premi. Ingresso libero tel. tel 655.552.

NUOVO: ore 20,30 Saggio di danza della Scuola danza di Silvana Margario. tel tel 655.552.

IL PATTINAUTA-ROLLERTECA (v. Genova, 268 - t 806.9601): 15 e 21.30.

RITROVI

Cavoretto 2): 21

ARLECCHINO: ore 21 danza.

BELLE ARTI: 15,30 - 21 ballo Sacs.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

CHALET: ore 21 Miss Negri.

DU PARC ESTIVO: ore 21 Roby,

ore 15,30 - 21 trattenimento del giardino estivo con Mimo Dallo Zodiac Men. Al cavalieri non viene richiesta giacca e cravatta

LA PERLA: ore 21 danze.

MASSAUA: ore 21 Ahbo del Mago.

INDIE PIANO BAR (Verdi 10, tel. 839.7411) al piano Michele.

LE PARADIS — Piazza Bar (S. Massimo 14, 830775) Piano e Pino: ore 23.30 Ballo Lisanario

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Disco: rock Pure Snow.

SHAKESPEARE PIANO BAR (C. Belloni 3, tel. 532.492): Tomas-Fasanino-Nadia.

CAPRICE (Sacchi 18): ore 21.

SHAKER DISCOTECA (C. Belloni 3)

GALLERIE - MUSEI

ARTECENTRO - QUADRIFIO: rassegna opere grafiche 79 Artisti Italiani.

ARTE CLUB (Bertola 3, tel 543.854): Bandi, Guerio, Pissarro, Sashi

CORVO BLU - Giovane: A Cioccia.

DIEOGRAMMA (Via Gaspari, 35): Vale.

L'ARIETE (v Bava 4, tel 837.075): opere scelte di Tiberio Diabalà.

LA ROCCA: New York-New York

LOSANO (v. S. d'Usseaux 1, tel 73.556, Pinerolo): Sergio Martinoli.

GA (st. Vittoria 18): Collettiva di grafica

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Tito Lucchi

ARIETEA (v. Po 43): Bartolini - Brignoli.

BERMAN: «Non nell'arte».

CAVOUR (Moncalieri): G. Trombini

CITTADELLA (Garibaldi 31): Boccola, Di Cio, Genovese, Napia

DAVICO: personale Alessandri.

DOCUMENTA: Sergio Garoia.

DORIA (Doria 21): pers. di Vel.

GRAFI (p. Solferino 2): I Contemporanei - Collettiva (chiuso Agosto).

LA BUSSOLA (v. Po 6): Personale di Veronique Meserve.

LE IMMAGINI: Sergio Sortanbini

MARCISO: Gouaches di Alvo

PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel 677 810): L'arte di dipingere la ceramica

PIRRA (c. Cairoli 33, tel. 877.346): Henri Maurice Cahours acquerelli.

VIOTTI: Arte precolombiana.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

ITALIA tel. 695.40.21

questa sera ore 21,15

GIPO

«RICITAL»

ERBA — Tel 690.467

Ia Romagna Tappa Popolare questa sera ore 21,15

«MOLTO RUMORE PER NULLA»

di Shakespeare

Compagnia «Alfiera» di Torino

TEATRO DOMANI ORE 21 ULT.

NERA

Genies Unisex di Fantasia, con

NGANYANG TCHABONG

ed il suo gruppo di

GENIES NOIR

CITTA' DI TORINO ASSESSORATO PER LA CULTURA UMORE MUSICALE

Lunedì 8 giugno 21

RAI

ORCHESTRA COLLEGES

CHOIRS

HELMUT RILLING

HAYDN - LE STAGIONI

Agl. PICCOLO ore 9-12

GARDEN

Via Vibiana 9 tel. 655810 Sab 53

ANCHE CON NOI DA OGGI!

ore 15,30 e 21 trattenimenti musicali

GRAN GIARDINO ESTIVO sempre ore Bella con NINO GALLO - ZODIAC MEN

Al Signori cavalieri NON sono più richieste giacca e cravatta

EZE PUF DISCOTECA V. Bligny 14

CON LA MUSICA + GELLA

A SABATO SERA + FAVOLOSO

LE

CAVALLERMAGGIORE (CN)

OGGI APERTURA PISCINE

Questa sera balla sotto le stelle con

PEONES

AL LISCIO

le rai

Stasera domani ore 21

GIARDINO

BAL MUSETTE

Valzer - Polka - Mazurka

SE FREDDO POLARE IL VISONE ALLE DAME

«Noi ci rincontriamo sempre» Lutrario

la COMETA

PIOBESI

Stasera - Domani pom. e sera

i giovani

BULL-DOG

per il nuovo Rocio

ARTE CLUB

V. Bertola 3 - t. 543964

Tempere e acquerelli di

FANDI GULINO

POSSENTI SAETTI

domani club 84

ore 15,30 per gli «AMATORI DEL BALLO»

ore 21-1 NO STOP

con 2 orchestre

GRUPPO 5 DANILO

GALLERIA CAVOUR

Moncalieri (v. Cavour 2)

GIULIANO TROMBINI

Inaugurazione ore 19

RISTORANTE LE CASCINE

STUPENDI STAGIONE FESTIVA

compl. I MUSICOL

PRENOT. TEL. 852581

GALLERIA ARTE STUDIO

(v. Pressenda 9 ang. P. Giulio)

la pittrice

LELLA BURZIO

presenta i suoi ultimi dipinti dal 6 al 20 giugno

Da Hollywood [illegible] la Taylor e la [illegible] che guadagnano 100 milioni al mese

Divi in coppia marciano su Broadway

Robert Redford girerà un secondo film sulla famiglia

Gli impresari teatrali puntano ora sui grandi nomi maschili del cinema: Redford e Newman (e sono disposti ad aspettarli sino alla primavera dell'82 quando si libereranno dai loro impegni), Burton e Courtenay, Lemmon e Matthau, i due Fonda, padre e figlio, Ryan O' Neal e William Holden

Paul Newman dice: mi diverto a recitare con Redford

[illegible] YORK — L'enorme successo a Broadway di due dive — o ex dive — di Hollywood, Elizabeth Taylor e Lauren Bacall, sta spingendo gli impresari teatrali americani a tentare l'esperimento anche con gli attori. Con una *inversione* più però: affiancandone due, già sperimentati come coppia sullo schermo. Esempio, l'offerta del Kennedy Center di Washington a Robert Redford e Paul Newman di recitarli insieme ne *Il prezzo della gloria*: o quella dell'Uris Theatre a Richard Burton e Tom Courtenay di interpretare un dramma a loro scelta a New York.

In *Piccole volpi* e ne *La donna dell'anno* rispettivamente, le Taylor e la Bacall, giovani cinquantenni, stanno [illegible] tutti i primati di critica e cassetta. Entrambe candidate al «Tony», l'Oscar [illegible] palcoscenico, giustificano coi fatti gli astronomici stipendi [illegible] versati (si parla di oltre [illegible] di lire al mese). Il richiamo è tale che si registra il tutto esaurito già [illegible] a settembre. [illegible] televisione ha intervistato spettatori giunti dalle Filippine e dalla Finlandia apposta per vedere gli spettacoli.

Gli impresari teatrali pensano che coppie come Redford-Newman e Courtenay-Burton potrebbero rendere ancora di più. La prima è la più favolosa della storia dello schermo («Butch Cassidy» e «La stangata»). La seconda è forse quella di maggior talento recitativo. Il Kennedy Center di Washington si è [illegible] tanto verso il *prezzo della gloria* perché è un forte dramma militare, ambientato nella prima guerra mondiale. L'Uris Theatre spera, senza dirlo, in un dramma sceopiranco.

Altre coppie di cui si discute sono Jack Lemmon e Walter Matthau, non a caso lanciati con splendidi risultati dal cinema in numerosi film tra cui spiccano «La strana coppia», e Henry e Peter Fonda, padre e figlio della più celebre dinastia hollywoodiana d'oggi, ai fianco anche i nomi di Ryan O'Neill e William Holden, che [illegible] apparvero insieme in un western. Tutti questi attori hanno incominciato la loro carriera nel teatro. Paul Newman dove la sua fortuna a «Picnic». Robert Redford a «A piedi nudi nel parco», negli ormai lontani '52 e '63.

L'accoppiata più probabile è proprio quella Redford-Newman. I due si divertono a recitare insieme, e *Il prezzo della gloria* interessa a entrambi. L'unico ostacolo è il tempo. Redford, vincitore dell'Oscar come migliore regista al suo debutto con «Gente comune», vorrebbe infatti realizzare prima un secondo film. Si tratterebbe di nuovo di una storia familiare, tratta da un libro di una scrittrice, Helen Yglesias, simile all'autrice di «Gente comune». Intitolato «Sweetair». il film affronta il problema della violenza contro la donna all'interno della famiglia.

«Gente comune». Judith Guest analizzava i difficili rapporti tra genitori e figli. In «Sweetair». il suo terzo romanzo, Helen Yglesias, che ha incominciato a scrivere a 54 anni, analizza quelli tra coniugi. La Warner Brothers, che se ne è garantita i diritti per il cinema, riferisce che Redford «è entusiasta». Pur di avere l'attore [illegible] Newman. Il Kennedy Center sarebbe disposto ad aspettare fino alla prossima primavera. Anche Newman mira a passare alla regia, ma non ha ancora impegni precisi.

Gli ostacoli maggiori sorgono per il progetto Courtenay-Burton. Lo scorso marzo, l'attore gallese ha dovuto abbandonare le recite di «Camelot». Il musical che [illegible] portato trionfalmente a Broadway e con cui stava girando per tutti gli [illegible] Uniti. Burton ci è dovuto sottoporre a una complessa operazione chirurgica a Los Angeles. L'intervento, al collo, non ha avviato completamente alla dislocazione di due nervi. Burton ha lasciato «Camelot» e sta ancora sottoponendosi a un'intensa terapia. I medici non sanno ancora quando potrà ricominciare a recitare.

Per dovere di [illegible] va segnalato che il musical, anche [illegible] Richard Burton, fa faville. Il merito è del suo nuovo protagonista, R[illegible]. L'irlandese, che aveva interpretato un film su Re Artù anni fa, ha conquistato il pubblico. Il suo successo è [illegible] che «Camelot» ritornerà con lui a Broadway tra pochi mesi. [illegible] l'opera preferita del presidente Kennedy: dopo un ventennio di oblio raccoglie [illegible] nuovi favori popolari.

e. c.

I lavoratori Sip al Gobetti

Brecht per gioco con il lieto fine

TORINO — *Esperimento singolare quello del Circolo ricreativo aziendale [illegible] lavoratori Sip, i quali hanno rappresentato al Gobetti L'opera da tre soldi di Brecht senza chiedere l'indulgenza dovuta alle compagnie amatoriali e senza la baldanza [illegible] gruppi professionisti.*

Il loro spettacolo è uno studio applicato di modi e tecniche teatrali condotto col [illegible] todo pedagogico [illegible] Freinet, secondo cui s'impara una cosa facendola. E così i volenterosi membri del «Teatro studio» hanno chiamato un insegnante, Roberto Alonge, un regista professionista, Flavio Ambrosini, e con loro hanno messo in scena un Brecht tra i più affascinanti e difficili.

Già lo scorso anno il gruppo aveva rappresentato la [illegible] opera in uno spazio volutamente non teatrale (al circolo Sridano, sulle rive del Po); [illegible] ha voluto entrare nel Tempio, accettando e quasi sollecitando i rischi dello spazio chiuso, con le inevitabili difficoltà.

Certo, la caratteristica amatoriale emerge a tratti con evidenza, i «songs» di Kurt Weill arrivano spezzati e troppo addolciti, [illegible] dirione il quella che è. Ma non [illegible] questo che conta. L'ha capito benissimo Ambrosini, che ha collocato l'azione in una scena [illegible] dal piano inclinato e, rinunciando a ogni particolare naturalistico [illegible] straniante, ha condotto la rappresentazione [illegible] suo livello grammaticale.

Ambrosini è stato più attento [illegible] alla definizione [illegible] personaggi che [illegible] gigantesco intrigo di denaro e astuzie [illegible] [illegible] molto da Brecht. [illegible] costruito [illegible] rappresentazione «per parentesi», per nuclei indipendenti che solo alla fine si organizzano in un sistema [illegible] ganico. Ci presenta Peachum come un sessuofobo, Brown «la tigre» ha [illegible] Macheath trasporti omosessuali, il rapporto tra Polly e Lucy è visto come un incontro [illegible] pugilato, i membri della [illegible] Macheath ricalcano certi personaggi [illegible] fumetti e citano alcune macchiette del cinema hollywoodiano degli [illegible] Trenta.

In questo procedere per linee parallele gli interpreti ce la mettono davvero tutta, [illegible] citano e cantano come possono, accompagnati da un pianista e da una ragazza al violoncello e al sassofono, fino all'ottimistico finale, quando l'arrico [illegible] Brown su un cavallo bianco porta non solo la grazia per il bandito Mackie, [illegible] anche [illegible] esplicita nota [illegible] gioco che fa da distintivo a tutta l'operazione.

e. g.

A Rimini, nell'affollatissimo convegno «Tv forum '81», con interventi di private e [illegible]

Indici d'ascolto tv: svelato il mistero

La ricerca Istel tanto discussa dice: su [illegible] milioni [illegible] italiani oltre gli 8 anni, [illegible] [illegible] giorno medio [illegible] milioni «contattano» tv 1; [illegible] milioni tv 2; meno di un milione tv 3; un milione e mezzo le estere; quasi 23 milioni per le private

RIMINI — Sono venuti a centinaia (pubblicitari, rappresentanti di stazioni e società televisive, esperti, politici) per sapere chi ha ragione in quella che è ormai conosciuta come la «battaglia degli indici di ascolto» tra la Rai e le tv private. L'occasione è il convegno *Tv Forum 81*, organizzato dalla rivista «Media Forum» di Enrico [illegible] che, [illegible] i giovedì, [illegible] conclude domani a Rimini.

In realtà si può dire che hanno ragione tutti e due i [illegible]. Perché parlano di cose diverse: quando le [illegible] private sbandierano i loro «sbalorditivi» dati di ascolto, [illegible] riferiscono ai «contatti» che esse stabiliscono col pubblico. [illegible] come dire che un telespettatore si ricorda (il giorno dopo) di aver visto (anche per pochi attimi o minuti) una tv privata. Quando la [illegible] ribatte per dimostrare la sua «tenuta», lo fa sulla base di un vero e proprio «indice [illegible] ascolto», cioè del volume medio di ascolto di un dato canale, quarto d'ora per quarto d'ora.

Qui a Rimini, i responsabili della ricerca Istel (una ricerca-monstre, [illegible] un budget che sfiora il miliardo, commissionata da varie catene [illegible] stazioni private, ma in cui da quest'anno è entrata anche la Rai) hanno potuto sciorinare tranquillamente i loro dati. Che dicono: su 50 milioni di italiani oltre gli otto anni, in un giorno medio, [illegible] milioni «contattano» la Rete uno Rai, 15 milioni la Rete due, meno di un milione la Rete tre, circa un milione e mezzo le tv estere e quasi 23 milioni le private.

Questo significa che le tv private toccano, in un giorno, quasi la metà (circa il 45 per cento) degli italiani. Ma significa anche che la Rete uno ne tocca quasi i due terzi, e [illegible] Rete due circa un [illegible] E' ovvio che lo [illegible] telespettatore può entrare in ciascuno dei gruppi [illegible] per più volte, [illegible] sando per esempio dalla Rete [illegible] alle private, quindi alla Rete due, poi ancora alla [illegible] infine alle private, eccetera.

Altrettanto tranquillamente il responsabile del Servizio opinioni della Rai, ing. Riccio, [illegible] potuto illustrare i dati provenienti dalle consuete rilevazioni degli indici [illegible] dell'azienda [illegible] Stato, che dicono: tra le 18 e le 23, «in media», quasi il 79 per cento delle persone oltre i quindici anni [illegible] guardano [illegible] tv è sintonizzato sulla Rai (Rete uno, due o tre), il 18,7 [illegible] [illegible] private e il 2,3 per [illegible] sulle tv estere. [illegible] si considerano le [illegible] tra mezzogiorno e [illegible] 23,30, la [illegible] perde [illegible] un [illegible] (75 per cento) e le private salgono (oltre il 21 per cento).

Cercando di vedere chiaro [illegible] mezzo a tutti questi dati, due [illegible] si possono dire [illegible] certezza: 1) la [illegible] mantiene una posizione di non minacciata preminenza di audience, all'interno però di un sistema ormai chiaramente misto; [illegible] le tv private (ferme dall'anno [illegible] «penetrazione» del [illegible] cento, anche secondo i [illegible] Istel a loro più favorevoli) sembrano [illegible] raggiunto un'ampiezza-limite di ascolto nelle attuali condizioni dei loro palinsesti e solo un salto di qualità [illegible] produzione televisiva spettacolare, che non [illegible] parrocchiale o straniera?) potrebbe portarle oltre.

Non è un caso che le private perdano qualcosa nelle aree «forti» (le grandi città, i centri economicamente e culturalmente più attivi), dove i loro programmi non sempre fanno [illegible] lato e le eccessive interruzioni pubblicitarie [illegible] l'altro (con [illegible] media del [illegible] per cento del tempo di trasmissione [illegible] e con punte [illegible] 20-21 per cento) finiscono per stancare un pubblico televisivamente più raffinato. Guadagnano invece a[illegible] le tv private nelle aree «deboli», dove la fame televisiva aiuta ad essere di [illegible] buona.

Proprio ieri, la Rai ha annunciato un vasto esperimento con i «tv-meters», appositi strumenti applicati ai televisori che permettono di stabilire con certezza i canali su cui ci si sintonizza e il tempo di sintonizzazione. Si riuscirà finalmente ad essere tutti d'accordo?

Carlo Sartori

Persone mediamente in ascolto ogni quarto d'ora tra le ore 18 e le 23,15 (dati Rai):

Anno	1979		1980		1981	
	in milioni	%	in milioni	%	in milioni	%
Rai	15,7	85,6	13,4	80,7	13,9	79,0
Tv private	1,6	13,0	2,7	16,3	3,3	18,7
Tv estere	0,7	4,4	0,5	3,0	0,4	2,3
Totale	16,0	[illegible]	16,6	100	17,6	100

Contatti giornalieri con la televisione (dati Istel 1981)

	in milioni*	%
Rai Rete 1	30,1	[illegible]
Rai Rete 2	18,0	35,6
Rai Rete 3	1,0	1,9
Tv private	22,7	45,1
Tv estere	1,5	3,0

* Persone che si sintonizzano sul [illegible] della popolazione italiana oltre gli 8 anni, pari a 50,5 milioni.

Totale ascoltatori, [illegible] giorno: 42,7 milioni (84,6%).

Record d'incasso a Parigi per «Tre fratelli»

PARIGI — *Tre fratelli*, il film [illegible] Francesco Rosi che ha inaugurato, fuori concorso, il [illegible] di Cannes, sta ottenendo [illegible] nelle 14 sale cinematografiche di Parigi dove viene proiettato dal 15 maggio.

Dopo [illegible] il film [illegible] infatti registrato un afflusso [illegible] oltre 150 mila spettatori con [illegible] incasso che sfiora il miliardo [illegible] lire e si avvia ad eguagliare i record di affluenza [illegible] maggiori film [illegible] ieri.

Tre fratelli [illegible] il 20 novembre anche negli Usa nelle [illegible] principali città della costa orientale e occidentale.

canale 5

[illegible]

Un [illegible] indimenticabile

«CACCIATORI DI FRONTIERA»

[illegible] 20,00

Speciale Canale 5 - [illegible]

Ore 20,30
Telefilm [illegible] serie
Love [illegible]

Ore 21,30
Film:
«Cacciatori di frontiera»
[illegible] Randolph Scott, Dolores Dorn, regia di André De Toth

e per la settimana:

Domenica 7 giugno (ore 21,30)
[illegible]
con George Montgomery, Taina Elg, David Farrar
regia: Kurt Neumann

Lunedì 8 giugno (ore 21,30)
IL [illegible] DELLA [illegible]
con Glenn Ford, Anne Francis, Sidney Poitier
regia: Richard Brooks

Martedì 9 giugno (ore 21,30)
[illegible] [illegible]
[illegible] Edmund O' Brien - Robert Stack
regia: Raoul [illegible]

[illegible]dì 10 giugno (ore 21,30)
L'UOMO CHE [illegible] LE [illegible]
con Leslie Caron - Henry Fonda
regia: Nunnally Johnson

Giovedì 11 giugno (ore 21,30)
IL DIVORZIO
con Vittorio Gassman, Anna Molto, [illegible] Cassini
regia: Romolo Guerrieri

Venerdì 12 giugno (ore 21,30)
LA SPOSA [illegible]
[illegible] Joan Collins, Richard Burton
regia: Bob Mc Naught

Sabato [illegible] giugno (ore 21,30)
LA [illegible] DEI PIRATI
con Jean Patelis-Debra Paget
regia: Jacques Tourneur

ogni sera con te

Ledisana

un assorbente fatto pensando alla donna.

Ledisana è un prodotto Ledisan

Piedi pesanti? Stanchi? Secchi? Sudati? Corri,se puoi, in farmacia.

AKILEINE
il benessere ai tuoi piedi

roller-EUROP/II
è ora molto più facile.

Da 600.000 a 650.000 (in meno) per te. Tutto accessoriato. Compresa una formidabile tenda-veranda MAESTRALE [illegible] market.

Roller: sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce "Roller". Cercalo subito. C'è.

roller GUIDAFACILE

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Claudia moglie [illegible] [illegible] magnifica cornuta

Nel ciclo «Risotto [illegible] il settimo film con Ugo Tognazzi, che stasera è **Il magnifico cornuto** ossia «Le cocu magnifique», come suona il titolo originale della celebre commedia di Fernand Crommelynck, [illegible] la pellicola (girata nel [illegible] da Antonio Pietrangeli si ispira. Tognazzi è marito gelosissimo di un'affascinante Claudia Cardinale, mogliettina fedele sì, ma solo fino a un certo punto... Altri interpreti noti: Randone, Blier, Volonté.

Svizzera un western del '59: **Ultima notte a Warlock** di robusto intrigo e gagliardi interpreti (Henry Fonda, Anthony Quinn) diretti da [illegible] Dmytryk. [illegible] vuole il «giallo» si rivolga a Montecarlo dove [illegible] troverà **Il gatto dagli occhi** [illegible] (1977): una vendetta travolge tre delatori. Allo stesso genere appartiene **La grande rapina di Long** [illegible] (1972) [illegible] Christopher George: lo trasmette Grp e svela il mistero d'un ingente furto.

Capodistria [illegible] due film: prima l'avventuroso **Cacciatore solitario** (1972), Germania) [illegible] Ely, poi [illegible] **Dropout** di Tinto Brass, con due uomini, Franco Nero e Gigi Proietti, intrigati in una storia il cui richiamo femminile è forestiero, [illegible] l'inglese Vanessa Redgrave.

[illegible] offre agli estimatori [illegible] James [illegible] **Agente 007** [illegible] a lasciar morire con Roger Moore [illegible] Yaphet Kotto, [illegible] fanatico che elimina i bianchi drogandoli. Europa 8 alle 14,30 si ricorda che l'ex imperatrice Soraya nel 1965 girò un film. I tre volti, in altrettanti episodi, e li ripropone per dimostrare che non basta un passato di sovrana per meritare un futuro di attrice. Alle 24, [illegible] Europa 3, trasmette l'horror [illegible] Vincent Price **L'ultimo uomo** [illegible] [illegible] (1956).

Donatella Rettore a «Zim-zum-zum», tv one, 20,40 - John Cassavetes attore a tv due, 20,40

Alla radio

Giornali radio: ore 7, 8, 13, 19. Gr1 flash, 10, 12, 14, 15, 17, 21, 23. Per gli automobilisti «Onda Verde»

6 — Week-end
10,05 Black-out
10,45 Incontri musicali [illegible] mio (pop: G. Vanoni
11,30 Cinecittà
12,05 Giardino d'inverno
12,30 Cronaca di un delitto
13,15 Estrazioni del lotto
13,30 Ironia [illegible] [illegible] gnano
14,03 Persone nel tem[illegible]
15,05 Radiolaxi, (tra le 15,20 e le 16,45 64° Giro d'Italia)
16,30 Noi come voi
17,05 Rudistikere
17,15 Dottore, buonasera
17,40 Globetrotter
18,30 Obiettivo Europa
19,30 Una storia del jazz
20 — Pinocchio, pinocchieri [illegible] pinocchioggi
20,30 Ribalta aperta
20,45 La freccia di Cupido
21,05 Musica per [illegible] Balle E[illegible] due
21,30 Check-up per un Vip
22 — Divertimento musicale
23,05 Le [illegible]

RADIODUE

Giornali radio: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,20, 19,30, 22,30
7,55 Gr2 al Giro d'Italia
8,25 Giocate con noi
9,05 Amori sbagliati
9,32 La famiglia dell'anno
10 — Speciale Gr2 motori
11 — Long Playing hit
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto radio
13,41 Sound track. [illegible] a [illegible] nema
15 — Un abate nei giardini di Vienna: Pietro Metastasio
15,30 Gr2 economia
15,42 Hit parade
16,32 Estrazioni del lotto
17,02 Gli interrogativi non risolti mai
17,32 «L'uomo che incontrò [illegible] stesso» di Luigi Antonelli
18,50 Ma cosa [illegible] umorismo?
21 — I concerti di Roma del Foro Italico, orchestra della Rai, dirige Peter Maag
[illegible] Torinonotte
[illegible]
Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 15,45, 18,45, 20,45, 23,55
8,55 Il concerto del mattino
9,30 Folkconcerto
9,45 Se ne parla oggi
10 — Il mondo dell'economia
11,48 Succede in Italia
12 — Antologia operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,15 Controsport
[illegible] Un certo discorso
17 — Spaziolire
18,45 Quadrante internazionale
20 — Pranzo alla stir
[illegible] — La musica
22 — Venezia: Musica a [illegible] Lubiana
23,05 Il Jazz

MONTECARLO

6,30 «Supersveglia»
9,05 Il gioco dell'occhio
10,05 Super buon compleanno
12,03 [illegible] [illegible] Roberto [illegible]
[illegible]
[illegible] Le [illegible] bella [illegible] di sempre
18,10 Top music

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,15
10 — I capolavori della «Maratona d'estate», rassegna internazionale [illegible] danza: **«Ivan il** [illegible] (c), coreografia di I. Grigorovich, musica di Prokofiev, con Yury Vladimirov e Natalia Bessmertnova, Compagnia di balle e orchestra del Bolscioi di Mosca
11,15 **Fiabe cosi** (c): «Perché i gatti si lavano la faccia» - «La pellicola [illegible] foca»
11,40 **I grandi fiumi** (c): Il Rio delle Amazzoni
12,30 **Check-up:** programma di medicina - **Che tempo** [illegible]
[illegible] — **Giuseppe Balsamo** (c), regia di A. Hunebelle (c)
14,30 **I Pooh in concerto** (c)
15,10 **64° Giro d'Italia** in Eurovisione (c). Da Arzignano 21ª tappa. Autorizz. di Cadore-Arzignano
17,05 **3, 2, 1 Contatto!... Ciao!** (c) con T. Binarelli - «Shirab, il ragazzo di Bagdad»
18,35 **Estrazioni** [illegible] lotto (c) - **Le ragioni delle** [illegible] riflessioni [illegible] Vangelo
18,50 **Speciale Parlamento**, programma di G. Favero
19,20 **Mio fratello poliziotto** (c) - **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,40 **Zim Zum Zam**, spettacolo condotto da Alexander, regia di Eros Macchi
21,45 **Il buon Paese**, programma di Enzo Biagi: «Bisogna avere la testa in cielo ma i piedi in terra»
22,25 **Omaggio ai Beatles** (c), orchestra diretta da Don Costa

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,50
10 — **L'infanzia di Ernst** (c) da un romanzo di R. W. Schnell
11,30 **Invito a cura** di R. Caggiano: «A proposito di Rauschenberg»
12,20 **Disegni animati - Billy il bugiardo**: «Billy e il cane ostinato» (c)
13,30 **Tg2 [illegible] tasca** [illegible] (c). [illegible] servizio [illegible] consumatore
14 — **Scuola aperta**, settimanale di problemi educativi
14,30 **Sabato sport**: in eurovisione dalla Francia, Parigi, tennis: Torneo Int. di Francia; [illegible] Milano: **ginnastica**: Meeting internazionale; Atene, [illegible]o: Rally dell'Acropoli
17,05 **Ultima barca** (c) - **Flash** (c), disegni animati «La chiusura a lampo della formica»
18,25 **Estrazioni** [illegible] lotto - **Tg2 Sportsera**
18,50 **I** [illegible] di Allman (c): «Il segreto» - **Previsioni del tempo**
[illegible] **Corpo a corpo** (c) con P. Berenger, J. Cassavetes
21,50 **Risotto amaro** - 1° film con Ugo Tognazzi e [illegible] [illegible] P. Pintus - **Il magnifico cornuto**, regia di Antonio Pietrangeli (1964), [illegible] Claudia Cardinale, Gian Maria Volontè

[illegible]
Telegiornale: 16; 22,15
17,30 [illegible] a teatro (c) **«La guera»**, idillio milanese di Bertini e Albini, con Carlo Hintermann, Mila S[illegible]
18,35 **Il pallino** (c), programma vissuti e da vedere sulla [illegible] rete
20,05 **Tuttinsieme** (c), rubrica settimanale [illegible] Folco Quilici
20,40 **Secret army** (c): «Era il giorno di S. Nicola», con Bernard Hepton, Jan Francis.
21,35 **La parola** [illegible] l'immagine (c) a cura di Bruno Modugno: l'evoluzione biologica. Il mercato dell'arte. In studio Bonito Oliva, Francesco Vincitorio, Lucio Meglio
22,50 **64° Giro d'Italia: Giro girando** - La tappa del giorno

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40; 20,15; 22,35
14 — Parigi: **Tennis: Torneo internazionale** - Nell'intervallo: **Ciclismo: Giro d'Italia**
17 — **Per i più piccoli**
17,20 **Una prova [illegible] coraggio**
18,10 **Musicmag**
19,10 **Scacciapensieri**
19,50 **Il regionale**
20,40 **Warlock** western di Edward Dmytryk con Richard Widmark, Henry Fonda, Anthony Quinn, Dorothy Malone
22,45 **Sabato sport**

CAPODISTRIA

15 — **Pomeriggio sportivo**
19,30 **E' tutto un rock'n'roll**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il cacciatore solitario** film [illegible] Harald Reinl con Ron Ely, Raimund Harmstorf
22,05 **Dropout** film di Tinto Brass con Franco Nero, Vanessa Redgrave, Luigi Proietti

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15
12,10 **Fotografia e cinematografia**
12,45 **Cartoni animati**
14 — **Torneo di tennis**
18,10 **Shopping**
18,55 **Telemenù**
19,15 **I giochi [illegible] Telemontecarlo**
20,40 **Il gatto dagli occhi [illegible] glada**, giallo di Antonio Sidoti con Corrado Pani, Paola Tedesco
22,20 **The [illegible]**

Aosta, i Frères Jacques dicono addio al cabaret

AOSTA — Un pubblico numericamente al di sotto delle aspettative e piuttosto freddo ha accolto l'altra sera l'ultima recita in Italia de «Les frères Jacques», i «quattro moschettieri» della canzone francese. Un timido applauso [illegible] sottolineò [illegible] loro entrata in scena, ma tutto sembrava far parte [illegible] copione, [illegible] mano che lo spettacolo svelava [illegible] doti musicali, mimiche e teatrali dei più famosi cabarettisti [illegible] Francia, soliva l'interesse di una platea sempre più divertita.

«De l'entrecôte [illegible] la confiture», [illegible] recita d'addio de «Les frères Jacques», ha raccolto il meglio dei 35 anni di teatro [illegible] quattro *chansonniers* che hanno fatto conoscere al mondo la cultura e la musicalità della Francia esistenzialista del dopoguerra.

«Esistenzialismo? — si chiedono i quattro —. *No, [illegible] una parola troppo grossa per noi. Siamo al di fuori [illegible] ogni moda, e abbiamo sempre cantato per divertire, senza voler dare chissà quale messaggio».*

Una modestia tutta teatrale per loro, che hanno cantato Prévart, Vian, Barrier. Quel loro voler [illegible] a tutti i costi al di fuori [illegible] ogni schema ha finito per creare una moda. Calzamaglia, *gilets*, cilindro o bombetta, hanno fatto epoca. Ora si preparano [illegible] lasciare definitivamente le scene, la [illegible] ultima apparizione sarà il [illegible] prossimo.

Malinconia? *«No* — rispondono — *E' un'altra tappa della nostra vita che affronteremo con la stessa serenità e determinazione delle altre».*

e. m.

Le polemiche attorno ai singoli non risolvono i problemi riaperti dalla sconfitta in Danimarca

Nazionale: cambiare la mentalità, poi i giocatori

Le scusanti dopo Copenaghen: stimoli, rilassamento a campionato finito (troppa gioia o troppa delusione) Antognoni scoperto i danesi - I due rischi Bearzot

La «scandalo» della Nazionale è più legato alla mentalità del nostro football, ad alcuni giocatori, che alle scelte di Bearzot. Il commissario tecnico a Copenaghen ha deluso chi voleva sentirlo recitare il «mea culpa», ma non chi sa leggere a fondo le sue frasi, capire i toni del suo discorso. L'ammissione circa la possibilità, o almeno la ricerca di «soluzioni nuove», l'affermazione «certe cose le tengo per me» sono state una promessa e la precisazione di un diritto, quello di analizzare con calma tutti i problemi, che non sono pochi.

L'accusa a Bearzot è, adesso, di non aver variato il gioco della Nazionale ma cercato di sostituire via gli ingranaggi logori cercando di mantenere gli schemi. Può avere fondamento, ma un tecnico che — come lui — ha la squadra con sé un mese l'anno, non può che battere questa strada sino al massimo del rischio, prima di affrontare l'altro rischio più grosso, quello della «rivoluzione» del gioco.

Lo scadimento di Bruno Conti, dopo un periodo ricco di slanci e di promesse, è la conferma della colpa di aver cercato un Causio, e il merito di aver insistito il più possibile sul «barone» bianconero? E' una colpa la fiducia ad oltranza a Bettega, mentre Altobelli al è come dissolto nel nulla, Pruzzo è una sorta di paracarro, Selvaggi ha grossi limiti? Dovova di botto inserire Marocchino, artefice del della Juventus, oppure Colomba protagonista (con Dossena, già acquisito dal Club Italia) della stagione bolognese?

Sono interrogativi che si debbono porre, ma non debbono fare scordare i malanni del. Dopo le sconfitte della Under 21 e della Nazionale, riscoltato il vecchio disco: a fine campionato chi ha vinto scudetto paga i festeggiamenti, chi ha perso si è smarrito, chi è oggetto di trasferimenti trastornato, a Lingby hanno giocato i giovani c'era poco pubblico e mancavano gli stimoli, a Copenaghen stimoli ne avevano troppi gli avversari. Queste sono le tesi da respingere, questo è il vero scandalo. La professione calpestata, dimenticata, dietro il paravento della «condizione psicologica».

Abbiamo sentito Antognoni dire, giovedì mattina: «che questi danesi siano stati una sorpresa». Per lui forse, che non avrà ascoltato Bearzot, il quale — ne siamo certi — avrà pur messo la squadra sull'avviso. In casa, in piena concentrazione, la Danimarca è capace di un grande football. Giancarlo Selvi, fiorentino, massaggiatori azzurri di più lunga carriera diceva: «Questi danesi vengono a Coverciano. Nel vederli muovere, nel considerare qualità atletiche e la capacità di faticare, non ci si può sbagliare. Sono bravi».

Impossibile che queste ai nostri assi nessuno le dica. Il fatto è che si sentono forti, snobbano gli avvertimenti. Adesso che molti stati messi k.o. da Lerby ed Olsen (Conti ed Antognoni), storditi da Bertrup e Rasmussen (Cabrini e Bettega) c'è la scoperta dell'avversario. Il football, vecchia storia, deve cambiare la mentalità, prima degli uomini.

Bruno Perucca

Un centrocampo con licenza del gol

Dossena, Ancelotti, sembrano di generazione più vicini più concreta e meno malata di diciamo. Anche per questo, oltre che per le loro qualità, meritano spazio. bisogno sprecarli. campionato aiuta, loro Bearzot può arrivare ai necessari ritocchi agli schemi abituali. Bloccata la difesa su titolari raramente flessioni (Zoff, Cabrini, Gentile, Collovati, Scirea con Vierchowod di rincalzo), punti fermi Tardelli a centrocampo e Graziani in avanti, per le altre quattro maglie le scelte sono legate al gioco che vuol fare, o almeno tentare.

Se Marocchino dovesse continuare rendimento del gli di ritorno '80-'81 meriterebbe considerazione sollecitata. Tuttosport da Pier Cesare Baretti. Se Bagni dovesse trovare spazio uno «grande» potrebbe riproporsi con autorità. Se De Sisti presentasse un Antognoni usato tatticamente in modo diverso nella Fiorentina (mezza punta dichiarata dietro Graziani e Bertoni, Manzo-Pecci-Casagrande), potrebbe offrire a uscione intermedia: non privarsi della classe e del tiro fiorentino, colmare le lacune centrocampo che — proprio per colpa di Antognoni — funziona modo soddisfacente.

Questo del centrocampo è il nodo che Bearzot deve affrontare per migliorare la sua Nazionale. Copenaghen la situazione tattica zona cruciale campo assurda: Marini legato catena davanti alla difesa favoriva talvolta Scirea, è vero, ma questo movimento del libero previsto in ogni capitolo). Tardelli occupato a domare Arnesen Antognoni inesistente me filtro ispiratore.

Tre «prove» per l'attacco

ZOFF

COLLOVATI SCIREA

DOSSENA MARINI

BAGNI / CONTI — BETTEGA / ANCELOTTI / (MAROCCHINO?)

BAGNI / CONTI — ANTOGNONI — GRAZIANI

GRAZIANI — ANTOGNONI — PRUZZO / ALTOBELLI

La squadra stasera può contare su un blocco difensivo sicuro, una base su cui contare. Il problema di rafforzare il centrocampo può essere risolto dall'inserimento di Dossena: lui e Tardelli sono giocatori che sanno difendere ed inserirsi in attacco. In avanti, tre soluzioni tipo attorno a Graziani. La prima «tradizionale», con varianti nei nomi, la seconda e la terza legate all'esperimento di Antognoni (o di Ancelotti) rifinitore, con due punte di ruolo.

arrestare Graziani e fare da trait d'union con un attacco inesistente. Bene, posto che per le punte (tutte, in ogni Paese) la vita è sempre più difficile, un centrocampo che sappia portare uomini al tiro squadra incontro difficoltà.

Al momento ci tre giocatori capaci difendere ed offendere: Tardelli, il migliore. Dossena che ha cambio di marcia vincente. Ancelotti che è più lento molto intelligente. Antognoni fa la seconda delle due cose, neppure troppo bene. la scelta di un centrocampo nuovo, che può essere efficace se — prima condizione — si riesce a concedere maggiore libertà a Tardelli.

Marini-Tardelli-Dossena, spina dorsale fissa che Bearzot già «vede». Più avanti Ancelotti o Antognoni mezza punta, centravanti e chi al suo fianco? Il più in forma fra Conti, Bagni, Bettega, forse Marocchino se si confermerà. Anche Bettega, in crisi realizzativa, non certo «finito». Una rivoluzione di schemi, quindi, più che di uomini, sembra strada giusta per rinforzare la squadra azzurra.

Dossena e Gentile, la novità e la sicurezza della Nazionale

Budapest: presente Puskas l'ultima chance inglese

BUDAPEST — Ungheria ed Inghilterra si giocano oggi al Nepstadion di Budapest le chances per partecipare ai Mondiali '82. Per gli uomini di Ron Greenwood la partita è davvero decisiva: già terzi nella classifica del girone 5, se perdono saranno virtualmente tagliati fuori. Successivamente avranno solo più quattro punti a disposizione, mentre l'Ungheria dovrà disputare ancora quattro partite e tre la Romania.

Solo un pareggio lascerebbe agli inglesi qualche speranza, ma la squadra di Greenwood traversa a Budapest un ambiente molto caricato. La Federazione magiara ha invitato Ferenc Puskas, il non dimenticato fuoriclasse di un tempo che farà il suo ritorno in patria dopo 25 anni e giocherà in avanspettacolo la partita fra «vecchie glorie» prima di in tribuna d'onore per assistere al match.

Un motivo sentimentale si aggiunge a quelli del tifo per portare al Nepstadion il grosso pubblico attorno ad una nazionale magiara che solo con la qualificazione per il mondiale spagnolo potrebbe riconciliarsi con i tifosi, dopo un lungo periodo di gioco opaco.

c. p.

Stasera (ore 20,30) il Torino contro il Bologna qualificazione per la finale

Graziani, la Coppa prima dell'addio

Il centravanti: «Sarebbe la maniera più bella di lasciare» - Farà coppia con Pulici: un capitolo d'oro sta per chiudersi

TORINO — Nessun mistero. Il Torino affronta Bologna nel ritorno di semifinale di Coppa senza nascondere tattica e formazione. Cazzaniga, dopo aver dato undici a panchina, ha anche parlato marcature: «Temo quattro giocatori del Bologna in partiti: Pileggi, Colomba e Garritano. Sul primo agirà Pecci, secondo Sala, mentre Colomba sarà affidato a Cuttone e Garritano Danova».

Poi Cazzaniga ha radunato la truppa e l'ha portata in ritiro ad Asti, dove nel tardo pomeriggio i granata hanno svolto una seduta di allenamento. Stamane ultima rifinitura prima del match. La formazione, dicevamo, è decisa. Giocheranno: Terraneo; Volpati, Cuttone; Salvadori, Danova; Zaccarelli, Graziani, Pecci e Pulici. Rispetto alla partita d'andata mancheranno e Van de Korput, entrambi infortunati al ginocchio e sostituiti da Pulici e Danova.

Cazzaniga ha scelto Pulici e D'Amico, le ragioni semplici: «Il Bologna, dopo il 2-2 settimana deve assolutamente vincere. Attaccherà, cercherà di imporre il gioco: dunque potremo puntare sul contropiede, e mi sembra che la coppia ni-Pulici sia la più adatta allo scopo. E poi il Torino non è squadra che possa scendere in campo per difendere il risultato. Non è il caso di rinunciare al nostro potenziale offensivo».

Tutto chiaro sulla carta, del resto il risultato dell'andata ampio spazio alle speculazioni di qualificazione, anche il ricordo del campionato tiene ben desti e all'erta i granata: al Comunale Bologna ha vinto due volte, contro Torino e Juventus, e gli uomini di Radice sottovalutati. C'è di un pesto in Europa, l'obiettivo è così chiaro che pare inutile spenderci ancora parole. La squadra, dal punto vista psicologico, è in buone condizioni. pareggio Bologna, ottenuto al termine una gara bellissima ma tesa combattuta, regalato al Torino parte degli entusiasmi perduti, una tranquillità che mancava da troppo tempo.

Graziani è tornato dalla trasferta di Copenaghen piuttosto deluso per le critiche ma, lui dice, caricato dal gol segnato: «uscito dal campo la coscienza a posto. Non ho nulla da rimproverarmi in quanto a impegno, non mi sento colpevole. Ma questo altro discorso. Ora bisogna alla Coppa Italia. Abbiamo la possibilità di arrivare in finale per la volta seguito, e possiamo pure vincerla. Io sento di poter aiutare la squadra a centrare l'obiettivo, magari con gol: la maniera più questa squadra e questa città».

Graziani farà coppia attacco con delle ultime partite insieme, si sta per chiudere un capitolo importante della storia granata. Pulici e Graziani hanno segnato il Torino 226 reti campionato il primo, 97 il secondo), per loro è stato coniato termine «gemelli del gol», coppia grande e glorioso cui omaggio.

Dice Pulici: «Francesco ritrovato la via del gol in zurro, cercherò di farlo Coppa Italia». Dice Graziani: «Dobbiamo vincere la Coppa, dimostrare che il campionato negativo è frutto di troppi problemi psicologici. Io gioco per questo, per contribuire a conquistarla: abbiamo iniziato la stagione tutti insieme, desidero finirla allo stesso modo. Vorrei però che il pubblico, meglio parte del pubblico, capisse a fondo la mia posizione. Potrei evitare rischi, stare fuori dalla mischia, invece sarò in campo a lottare con la maglia granata. Se sarò ancora una volta contestato, significa che certe persone non hanno capito nulla di Graziani, né come giocatore né come uomo. Insomma, vorrei che la gente tenesse in considerazione questo; esistono atleti che non a parole, ma con i fatti, credono ancora in qualcosa».

Carlo Coscia

Così in campo

TORINO: Terraneo; Volpati, Cuttone; Salvadori, Danova, Zaccarelli; Solosa, Sala, Graziani, Pecci, Pulici. A disposizione: 12 Copparoni, 13 Masi, 14 Bertoneri, 15 15 Spagnuolo, 16 D'Amico.

BOLOGNA: Zinetti; Sanguedolci, Vullo; Paris, Buchbinder, Sali; Pileggi, Dossena, Garritano, Enesa, Colomba. A disposizione: 12 Boschin, 13 Zuccheri, 14 Marocchi, 15 Fiorini, 16 Gamberini.

Arbitro: Ciulli.

Stadio Comunale, inizio ore 20,30.

Il regolamento

Partita di ritorno, oggi, per Torino e Bologna che si giocano l'ingresso nella finale di Coppa Italia. Per il regolamento che, a parità nella differenza reti, premia la squadra che ha segnato di più in trasferta, i granata sono avvantaggiati dal 2-2 della partita d'andata. Il Bologna può superare il turno deve o vincere o pareggiare con almeno tre gol. la gara finisse con punteggio identico all'andata, si giocheranno i supplementari ed in di ulteriore parità si batteranno i rigori.

partita di ritorno dello si svolgerà martedì prossimo all'Olimpico Roma e Juventus

Serie B, Castagner catechizza la Lazio alla vigilia della gara col Cesena

Se non vinciamo, addio promozione

Nonostante si ritrovi con quattro giocatori squalificati, il tecnico è pieno di fiducia

ROMA — Castagner sta cercando di infondere nei suoi la spinta psicologica necessaria. L'impresa battere è possibile, ma sarà facile, ed il tecnico della Lazio vuole caricare i suoi giocatori al punto giusto: «Per non rinunciare a nulla, ma anche per non rischiare». Castagner è pieno di guai. Ha quattro giocatori squalificati (tre sostituissimo l'assetto dell'intera difesa), ma le assenze di Spinozzi, Pochesci, e Greco sarebbero superabili se gli altri atleti fossero in forma. Invece, a qui a lamenta, la squadra «attraversa un momento delicato».

Comunque per i laziali l'impegno battere il Cesena è categorico. Castagner dice: «O si vince o si rinuncia alla promozione». Ed è facile che nessuno voglia rinunciare il ritorno nella categoria della quale tutti si dicono degni. completare seriamente e serenamente la preparazione il laziale ha anticipato a ieri il ritiro pre-partita. Castagner ma: «Nel silenzio e serenità troveremo la fatica utile a vincere».

I problemi evidenti. squadra potrebbe rinunciare, senza uscire, ad un terzino ruolo ed ai due difensori centrali? Questa è la paura, anche se la «rosa» dei titolari è abbastanza vasta. Castagner quasi al consolo: «Non mi risulta il Cesena, in trasferta, abbia provocato sfracelli». Guardiamo la classifica: i romagnoli fuori casa hanno vinto una sola volta, con un gol segnato in contropiede a pochi minuti dalla fine dopo aver subito l'iniziativa avversaria tutto il tempo: hanno cinque volte, hanno pareggiato nove. Per Castagner è un bilancio esaltante. Quasi ne trae conforto: «Il visto nei miei uomini segni di ripresa. Dobbiamo assolutamente farcela».

Per questo tutti i laziali lanciano un appello al loro tifosi. Bigon e Castagner all'unisono: «Devono aiutarci. Sappiamo che la partita è decisiva, sappiamo anche che incontreremo molte difficoltà. Ma non per questo giocheremo senza la tranquillità necessaria». Bigon arriva anche ad esprimere la speranza che il Catania sappia strappare un punto al Genoa, e continua: «Se batteremo il Cesena potremo raggiungere quota 47, che considero veramente valida per la promozione. Penso che a 47 punti possa arrivare oltre al Milan soltanto la Lazio».

segnalare ancora la rinuncia di Castagner a Chiodi. Il centravanti biancoazzurro accusa un leggero risentimento inguinale, ma disponibile. Forse andrà in panchina, prima punta ci sarà Albani, che farà coppia con Garlaschelli. è un marcatore nuovo, capace di fare gol, ma specialmente abile nel movimento. Castagner ha piena «Albani crea spazi ai compagni con il suo gran re. Credo che sia l'uomo adatto per aprire la difesa del Cesena.

Giulio Accattino

Con Veglia Borletti sulla strada della... perfezione (e delle vittorie)

Trionfa chi si affida agli strumenti Veglia Borletti

Rally dell'Acropoli 1-4 giugno 1981

2° FIAT 131 ABARTH (Alen)

3° FIAT 131 ABARTH (Bettega)

Strumenti di bordo Veglia: dalle vetture competizione alle normali vetture serie. Per farle durare più a lungo. Per ridurre costi d'esercizio e spese per riparazioni.

VEGLIA BORLETTI

Strumentazione di bordo e condizionatori d'aria per
Via Washington, 70 - 20146 Milano - Tel. 02-43891

Radice sicuro: Bologna in finale

«L'obbligo della vittoria dura le ali al cavallo»

BOLOGNA — Il Castelidebole Gigi Radice tonifica il morale ricordità, dà un'ultima ripassatina agli schemi, controlla il sonno, insiste all'unisono del suoi sul palmino che seguirà, come al solito, con l'auto privata, non prima di aver inviato un messaggio al «forlanisti»: «Il 2-2 dell'andata fu un risultato bugiardo, anche se non centreremo la partita; senza il regalo dei due gol potevamo trattare al sicuro la finale di Roma. Invece siamo obbligati a vincere, ma la cosa ci stimola, ritrova un certo Dossena che è il nostro punto di riferimento ed inoltre così quest'anno abbiamo sbagliato due partite di seguito».

Per la quinta sfida dell'annata coi granata Radice non ha problemi: il solo dubbio Sali-Fabbri gliel'ha risolto la Nazionale militare convocando il secondo. L'allenatore ha recuperato tutti gli acciaccati: i difensori laterali Benedetti e Vullo, oltre allo scalpitante Garritano, che da buon ex ha messo alle spalle di Terranee due pallonl decisivi, uno in campionato e l'altro in Coppa. Lo impiegherà in coppia con Enesa. Zinetti, riportato agli allori in Danimarca dall'Under 21, cerca a Torino l'assoluzione per un campionato sconcertante, mentre Dossena intende spiegare ai suoi futuri tifosi perché merita ampiamente la maglia azzurra.

g. n.

Totocalcio n. 42

Bari-Monza	1
Genoa-Catania	1
L. R. Vicenza-Foggia	1 x
Lazio-Cesena	1 x 2
Palermo-Verona	x
Pescara-Lecce	1 x
Rimini-Milan	2
Spal-Atalanta	x
Taranto-Pisa	1
Varese-Sampdoria	x 2
Arezzo-Giulianova	1
Rondo-Campobasso	x 2
Legnano-Biellese	1 x 2

Totip n. 23

PRIMA CORSA	2
Roma (trotto)	1
SECONDA CORSA	1 2
Roma (trotto)	2 x
TERZA CORSA	x 1
Bologna (trotto)	x 2
QUARTA CORSA	1 x
Trieste (trotto)	x 1
QUINTA CORSA	1
Milano (galoppo)	2
SESTA CORSA	1 x 2
Torino (galoppo)	x 2 1

NOTIZIE FLASH

● **Trotto a Vinovo** in notturna (20,45) con 50 partenti e 3 gare; favoriti: Atmos (Premio Coserza), Gennario Goodman (Paola); Eridano, Iakinga (Amantea); Aba di Iesolo, Attimis (Scalea); Naisco, Arabide (Diamante); Impris, Nicolaiev (Altomonte); Arkansas, Valtanaro (Cepraro); Ulio, Cantonassa (Rosiano).

● **Pallanuoto**, campionato di serie A (ore 18): Camogli-Pescara, Florentia-Nervi, Mameli-Can. Napoli, Posillipo-Torino 81, Recco-Bogliasco, Ortigia. Classifica: Recco p. 26, Bogliasco 18, Napoli 14, Florentia e Nervi 12, Camogli 11, Posillipo e Pescara 8, Ortigia 7, Mameli 6, 5, Torino 81 0.

● **Rally della Luna**: dopo due prove, «Lucky» e «Tony» (Opel Ascona 400) sono al davanti alle 131 Abarth di Tognana e Vudafieri.

Arrivano due nuovi testimoni

Per avallare quanto ha detto Stefano Pellegrini

NAPOLI — Oggi pomeriggio, a Villaricca, un comune vicino a Napoli, Olindo Perrone Arcibaldo Miller, maggiorenne i due testimoni da Stefano Pellegrini durante l'interrogatorio di giovedì scorso. tratta di Mario Agliata e Matteo Ciccarelli. I due presenti quando l'ex calciatore inglino ricevette la telefonata di Giancarlo Antognoni tendente ad alterare il risultato di Fiorentina-Avellino del 16 dicembre 1979. Agliata, proprietario della villa, e Ciccarelli, tesserato dilettante, pare che confermeranno in pieno le gravi dichiarazioni di Pellegrini.

I due magistrati, che hanno ribadito di procedere di comune accordo categoricamente di essere gli uomini di Sordillo (Perrone) e De Biase (Miller), dopo aver sentito i due testimoni a Villaricca, lunedì prossimo interrogheranno Romolo Oroce, altro teste dell'inchiesta che sta quotidianamente aggravando la posizione Antognoni e della Fiorentina.

Pare, inoltre, che la federazione sia già pronta ad aprire un'altra inchiesta sulle partite che un settimanale ha denunciato come truccate. Si attende solo che qualcuno faccia il primo. 6 trascurare l'ipotesi che questa inchiesta venga affidata ai magistrati che con grande sagacia stanno conducendo quella su Fiorentina-Avellino Bologna-Juventus.

v. r.

● **Al Filadelfia** si disputano domani due partite: alle 10,30 Torino-Fiorentina (semifinale del campionato allievi); 17 Torino-Bari (finale del campionato Berretti).

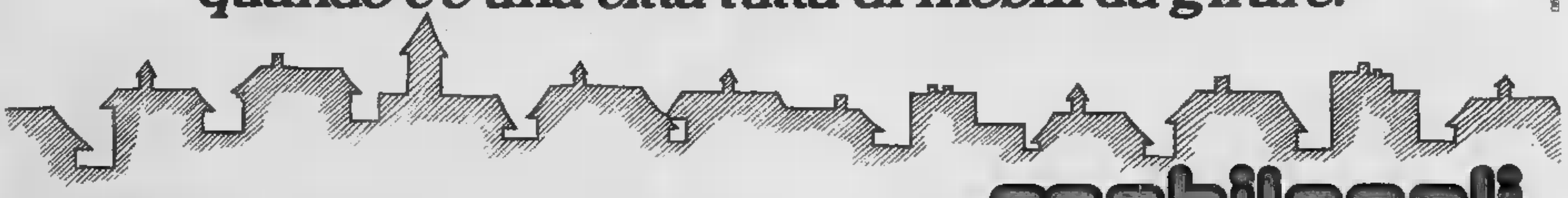
● **Lo Jodivinaio**, squadra juventina di Baie Valle, prenderà parte al Trofeo D'Ambrosio, che si svolgerà campo della Fiorentina a partire da domani.

Delogu (Cagliari) manda querele

CAGLIARI — Il presidente del Cagliari, avvocato Delogu, presentato ieri in questura una querela per diffamazione contro Mauro Bianchi, ex magazziniere del Bologna, e i giornalisti Norberto Valentini e Antonio Terzi, rispettivamente redattore e direttore responsabile della «Domenica del Corriere», per l'articolo comparso recentemente sul settimanale, nel quale si affermava che la partita vista da Cagliari tra Bologna con un gol di Selvaggi il 4 novembre di due anni fa sarebbe stata «truccata».

servizio pubblicato sosteneva di aver visto parlare concitatamente il presidente del Cagliari Delogu con il presidente Bologna mezz'ora prima dell'inizio partita

Perché girare tutta la città per un mobile, quando c'è una città tutta di mobili da girare?



Sì, Mobilopoli è una vera e propria città.
Interi quartieri, tutti quanti di mobili: in stile e moderni, rustici o antichi, di letti o di divani, di cucine o di comò.

Vieni anche tu a Mobilopoli: a Mappano, sulla strada per Leini, a soli 10 chilometri dal centro di Torino.

mobilopoli
la città del mobile

Più che dai ciclisti, lo spettacolo è venuto dai tifosi: alle Tre Cime erano ottantamila

Battaglin rosa, ma il Giro non è ancora suo

Due svizzeri ai primi due posti: Breu, postino di San Gallo, e Fuchs - Battaglin, terzo, ha ora 50" su Prim e 59" su Saronni, che oggi potrebbe prendere un altro abbuono: al veneto basterà questo vantaggio [illegible] cronometro? - Sembra tagliato fuori Contini, lo è Baronchelli, in ritardo per una tracheite

LAVAREDO — [illegible] dei massimi riti' ciclistici di ogni tempo si è celebrato ieri in località «Rifugio Auronzo», sotto le Tre Cime di Lavaredo. Tra la festa e il sabba, tra l'a- [illegible] e l'orgia, ottantamila [illegible] hanno atteso il Giro [illegible] traguardo più alto, la Cima Coppi, 2400 metri. La tappa [illegible] vinta da uno svizzero, Beat Breu, ventiquattrenne postino di [illegible] Gallo, con 10" [illegible] un altro svizzero, Joseph Fuchs, trentatré anni, l'addio programmato [illegible] fine giugno, dopo [illegible] Giro della Svizzera, e soprattutto dopo dodici anni di gregariato, al servizio anche di Moser e Saronni.

La maglia rosa è passata a Battaglin, terzo al traguardo dopo 42". Mancano due tappe alla fine del Giro e in classifica generale Battaglin ha 50" su Prim, 59" [illegible] Saronni. Gli altri paiono fuori, compreso Fuchs a 1'10", compreso Contini, maglia rosa della mattina, anzi del primo pomeriggio (la tappa, soltanto 100 chilometri, è partita [illegible] San Vigilio alle 13,10). Contini è giunto al traguardo staccato di 2'18" (in classifica generale ha 1'44").

Ma [illegible] rito. Senza [illegible] ma senza pioggia, la giornata è stata ideale per lo sforzo ciclistico. Però nuvole basse minacciavano cattiverie sugli spettatori e comunque toglievano ogni suggestione panoramica alla «gita». Bene, con tutto ciò, [illegible] giorno di lavoro, gli otto chilometri della grande salita sono stati letteralmente cinturati di folla. In alta montagna, nel quasi orrore del paesaggio improvvisamente glabro, e poi come screpolato da un freddo eterno, la passione per il ciclismo ha costruito uno stadio in alta quota. Otto chilometri sono sedicimila metri di «bordo», per i due lati. Cinque persone al metro è un calcolo minimo, considerato il muro spesso di [illegible]ia e le gradinate naturali. [illegible] siamo appunto a ottantamila persone: che sono salite in larga maggioranza a piedi, facendo così sport; che hanno speso molto in benzina, tempo, scarpe, [illegible] faccia di chi dice che il ciclismo ha pubblico sol perché è spettacolo gratuito; che hanno fatto anche centinaia di chilometri dalle loro città, dai loro paesi, [illegible] faccia di chi dice che il ciclismo [illegible] pubblico sol perché va a trovare la gente a casa.

A questo pubblico è [illegible] servita una tappa [illegible] epica come svolgimento, nomi, esito. Però il rito è stato totale, la gente è impazzita di una felicità speciale, esclusiva, quasi settaria, ha urlato, cantato, ballato, molti si [illegible] vestiti [illegible] matti. Per Battaglin, Saronni, Contini, Moser ci sono [illegible] pianti, urli, abbracci. Colleghi nuovi al ciclismo sono rimasti storditi, allucinati.

La cronaca soltanto ciclistica è presto fatta: niente sino a Cortina, km 78. Sul Tre Croci crollo [illegible] Baronchelli (tracheite), assestamento [illegible] Moser [illegible] su ritmo cicloturistico, e davanti scatto di Breu che in vetta ha preceduto Natale, De [illegible] Pena e Munoz. Saronni con Battaglin, Visentini e al- [illegible] a 2'', Contini a 1'16". Di- [illegible] 4 chilometri, ascesa a Lavaredo, da quota 1641 a quota [illegible]. Dietro a Breu [illegible] uscito bene Fuchs, a 15" con De La Pena, poi Natale, Munoz, e, a 37", il gruppo [illegible] Saronni. Fuchs attaccava [illegible] La [illegible], da dietro arrivava Battaglin che prendeva e superava Munoz, Natale, ultimo uomo da prima salita, e De La Pena, finendo terzo, dietro a Breu e Fuchs, con uno sforzo di 3 chilometri. Contini [illegible] 2'19", Moser (spinto più moralmente che fisicamente) dai molti suoi tifosi soltanto 3'16", Baronchelli 7'19".

Mentre la folla folleggiava, [illegible] facevano i calcoli: maglia [illegible] da Contini a Battaglin (c'erano solo 3" fra i due), il quale con i 10" di abbuono ha 50" su Prim (che era partito con 3" su Contini) e 59" su Saronni (che aveva 30"). La tappa lascia aperto il Giro. Accu- [illegible] attendiamo ai «grandi», che poi non [illegible] tali. Ma tutto annega nel [illegible] folla, va tutto bene, è tutto bello. Beethoven in piazza viene suonato [illegible], da orchestrali scarsi, però lo spettacolo è la piazza.

Oggi [illegible] Auronzo ad Arzignano, in discesa, 197 chilometri e una tappa che diventa importantissima: Saronni infatti cercherà l'abbuono, Battaglin cercherà di vietarglielo. Importanti le alleanze, molti si venderanno a due partiti. La Inoxpran di Battaglin e la Bianchi di Prim (e non più di Contini e Baronchelli) cercheranno una tappa tutta [illegible] assalti, perché al traguardo arrivino i frilli. La Gis di Saronni cercherà una tappa tutta compatta, per la volata [illegible] Beppe. Sinora in abbuoni [illegible] ronni ha preso 130", Battaglin 40", Prim niente.

Domani 42 chilometri a cronometro da Soave a Verona, per chiudere il Giro all'Arena. L'ultimo confronto, quello di Montecatini, ha visto Prim dare 30" a Battaglin (caduto) e 2'25" a Saronni (foratura e botta). Però il Saronni di Lavaredo è un Saronni ricostruito. Nessun pudore, da parte nostra, nel confessare che non abbiamo da partecipare un parere preciso, un pronostico fondato. Pare che questo Giro sia bello proprio per la sua incertezza, che è un insulto allo sport tecnico; ma che piace da matti alla gente, e che convoca sotto le Tre Cime di Lavaredo una moltitudine assatanata, anche se non mai becera o incivile. Un Giro tecnicamente assai «basso» sta tirando su un monumento altissimo al ciclismo.

Gian Paolo Ormezzano

Ordine d'arrivo

1. Beat Breu (Svi) km 100 in 2 ore 49'25", [illegible] km [illegible]; 2. Fuchs (Svi) a 10", abb. 20"; 3. Battaglin a 42", abb. 10"; 4. Natale a 52"; 5. De La Pena (Spa) a 56"; 6. Saronni a 1'04"; 7. Argentin s.t.; 8. Carruti a 1'13"; [illegible] Prim (Svi) s.t.; 10. Visentini a 1'26"; 11. Bortolotto a 1'31"; 12. Faraca a 1'35"; 13. Beccia a 1'38"; 14. Maestrelli a 1'49"; 15. Monni (Usa) a 2'01"; 16. Munoz (Spa) a 2'15"; 17. Contini a 2'19"; 18. Chozas (Spa) a 2'21"; 19. Schmutz (Svi) a 2'23"; 20. Vandi a 2'29"; 40. Francesco Moser a 3'15".

La classifica

1. Giovanni Battaglin in 98 ore 42'16"; 2. Prim (Svi) a 50"; 3. Saronni a [illegible]"; 4. Fuchs (Svi) a 1'10"; 5. Contini a 1'44"; 6. Visentini a 3'22"; 7. Vandi a 6'12"; 8. Breu (Svi) a 6'53"; 9. Bortolotto a 7'16"; 10. Baronchelli a 6'42"; 11. Natale a 10'02"; 12. Beccia a 12'48"; 13. Faraca a 11'42"; 14. Thurau (Rft) a 17'19"; 15. D'Alonso a 20'06"; 16. Chozas (Spa) a 20'48"; 17. Lienhard (Svi) a 23'17"; 18. Fezzi a [illegible]'18"; 19. Marcussen (Dan) a 34'09"; 20. Loro a 25'20"; 21. Moser a 30'16".

Trofeo Primavera Fiat: 1. Rosola p. 113; 2. Morandi 70; 3. Ernesto 48; 4. Antonioli 35; 5. Ginger 21.

Saronni: «Adesso posso vincere io ma ho paura soprattutto di Prim»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LAVAREDO — *Finita [illegible] tappa delle Tre Cime di Lavaredo, i corridori ieri entravano al «Rifugio Auronzo», passa- [illegible] sotto la foto [illegible] Emilio Comici, salivano alle stanze, cercavano un po' di caldo, un indumento asciutto, uscivano, prendevano la bicicletta e si gettavano in discesa verso Auronzo, dove [illegible] i letti. La gente si agrippa per loro e per gli ultimi arrivati. C'erano applausi per tutti, e alcuni corridori, anche ignoti, venivano presi per il collo e baciati.*

Al rifugio [illegible] rito delle interviste riguardava pochi (e il palco della televisione tremava sotto la spinta della gente). Diceva Battaglin, che [illegible] nuovo usato la bici [illegible] tre moltipliche: «Ho fatto [illegible] tappa regolare, ho cercato il ritmo, [illegible] l'attacco. Ho rischiato molto perché un motociclista mi ha tamponato. Più che alla maglia rosa che Contini mi passava, ho pensato [illegible] tappa a cronometro di chiusura. Io mi conosco, se parto con un minutino di vantaggio [illegible] il Giro. Importante [illegible] che Saronni [illegible] non prenda niente [illegible] abbuono».

Diceva Saronni: «Io mi sento di [illegible] bene, sto facendo dei calcoli complicati, rischio di sbagliarli ma devo fare così. Il Giro mi è tornato vicino, vedremo. Temo Prim più che Battaglin, per la classifica».

Diceva Prim: «[illegible] [illegible] sento più tanta forza dentro, però quando Battaglin è partito pensavo di perdere di più. A questo punto posso ancora credere di vi[illegible] il Giro».

Contini, uscito dal sogno, si guardava, vi sorrideva: «Io non posso dire di essere scontento. Ho fatto un buon Giro, sono giovane. Sul Tre Croci potevo pensare ad una crisi passeggera, invece ho continuato a stare dietro. Penso che sia soltanto la gioventù». Non sembrava deluso, neanche Gimondi sembrava deluso: la Bianchi Piaggio ha perduto il Giro, forse fa niente che [illegible], ma ha trovato un corridore per molti anni. Contini ha tenuto [illegible] una settimana la maglia rosa che è stata anche di K[illegible] Bontempi, Braun, Moser, Saronni, Visentini.

Altre voci di corridori. Visentini: «Io sono salito bene, ho perso il Giro nella tappa del Tonale, ero ipteso, [illegible] sono bloccato, [illegible] follia». Di- [illegible] Fuchs: «Io ho trentatré anni, sono salito regolare, cosa volevo di più?». Breu, il vincitore, ha [illegible] mezzo col-

OGGI in TV

RETE 1

Ciclismo: 15,15-16,30 [illegible] d'Italia, 21ª tappa Auronzo di Cadore-Arzignano.

RETE 2

Sport vari: 14,30-17, tennis da Parigi Internazionali di Francia, ginnastica da Milano Meeting internazionale, auto da Atene Rally dell'Acropoli (differita).

Sport vari: [illegible] 18 «Dribbling».

RETE 3

Ciclismo: 22,15 cronaca [illegible] al Giro d'Italia.

lasso, fu è facile ai collassi, poi si è ripreso.

Ha seguito la tappa Umberto Agnelli, al Giro come presidente della Piaggio legata alla Bianchi per Contini, Prim, [illegible] le [illegible] anche l'amministratore delegato Squarzini). Ha detto Umberto Agnelli, che ha portato il figlio Gianni a imparare questo sport: «Spettacolo di folla imponente, però me l'aspettavo. Spettacolo atletico al di là di ogni mia prefigurazione. [illegible] guzzi che faticano bestialmente, e che dopo la tappa sono sereni, tranquilli. Anche quelli della Bianchi Piaggio, dopo una giornata probabilmente non felice, erano calmi, [illegible] chi ha fatto il proprio dovere, e [illegible] quanto [illegible] altro. Nell'insieme qualcosa di avvincente sul piano umano, e di grandioso dal punto di vista paesaggistico: [illegible] in mezzo ad [illegible] splendido verde, ci è arrivata addosso la montagna, terribile, cruda, da vincere [illegible] una fatica unica, commovente».

g. p. o.

Così la tappa di oggi

Oggi ventunesima tappa, da Auronzo ad Arzignano, Km 197. Traguardo regionale a Belluno, km 82, a Bassano del Grappa, km 142. Tragu[illegible]vera [illegible] a Feltre, km [illegible]. Rifornimento a Gianni di Fonzaso, [illegible] 102. Ritrovo dalle 9,[illegible] in piazza Santa Giustina, via alle 10,50 [illegible] piazza San Lazzaro, arrivo alle 15,45 (media 40) in viale Vicenza. Tappa pianeggiante, anzi in discesa. Nostri favoriti: Saronni, Mantovani, Gavazzi, Demierre e Argentin.

Sulla Rete 1 cro[illegible] tappa dalle [illegible],10 alle [illegible]; sulla Rete 3 [illegible] 22,15 servizi.

Sanson vorrebbe ingaggiare Hinault

LAVAREDO — Teofilo Sanson si è «aggiunto» al Giro d'Italia sulla salita di Lavaredo. Ha praticamente ufficializzato il suo ritorno al ciclismo: «Grande sport, spettacolo unico, il calcio ti eccita, il ciclismo ti commuove. Torno con una mia squadra l'anno prossimo. Punto ad Hinault.

MODIAC — Callegari NAUTICA
Vi attendono [illegible] i [illegible]
MOTONAUTICA ESSEBI
Corso Tortona 56, Tel. 87.49.40 - Torino
COLOMBO MOTONAUTICA
Corso Umbria 47 Tel. 48.47.13 - Torino
DOVE LA NAUTICA E' PROFESSIONE!
Consulenza tecnica per l'acquisto del mezzo idoneo al prezzo giusto!

Lavaredo [illegible] sulle rampe finali verso la maglia rosa

Basket, i sovietici conquistano l'oro nei campionati europei [illegible] Praga

L'Urss ha messo ko la Jugoslavia

Un [illegible] (84-67) ottenuto soprattutto grazie ai difensori e a splendide azioni in contropiede - Il bronzo va alla Cecoslovacchia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRAGA — *Con superiorità nettissima, tranquillamente, quasi con fierezza l'Urss è risalita sul trono europeo del basket, conservando la corona continentale a un [illegible] anno dall'aver clamorosamente fallito la conquista di quella olimpica.*

Dodicimila spettatori quasi unanimemente sovietici ad incitare la Jugoslavia non hanno mosso [illegible] capello sulla testa bianca del coloncello Gomelski: i suoi uomini hanno schiantato l'[illegible]rrenza in pochi minuti, andando avanti 36-9 già a metà del primo tempo, col semplice sfruttamento del contropiede e una bellissima difesa ricciolamente flottante, che ha tolto ogni voglia di sorridere ai celebri cannonieri slavi.

Kicanovic, Delibasic e Dalipagic hanno sbagliato [illegible] tiri consecutivi prima di segnare un canestro e solo il trentatreenne Cosic ha tenuto insieme la squadra di Tanjevic firmando nel primo tempo 12 [illegible] soli 25 punti (contro 43) ricamolati dall'attacco più temuto del mondo.

La Jugoslavia ha tentato una reazione all'inizio della ripresa, arrivando quasi alla ruota degli avversari (51-42) al 7'. Poi però Mahkrin (28 punti), il piccolo grande Kremin, il nuovo dipo Valters, l'altro baltico Jovaisha e i due lunghi Tkachenko e Belostenni hanno ripreso pesantemente, riguadagnando anche 20 lunghezze e inducendo la panchina slava ad una resa anticipata: 84-67 il punteggio finale.

Prima dunque ancora l'Urss, seconda la Jugoslavia, terza la Cecoslovacchia, che nella spettacolare finalissima per il bronzo ha mollato il torello spagnolo negli ultimissimi minuti (101-90), grazie ai punti di Cos

L'Italia resta già dal podio per la terza volta consecutiva, non riuscendo a dar nuovo lustro all'argento olimpico di Mosca e costringendoci a rimpiangere i tempi di Belgrado '75 e quella fantastica medaglietta di bronzo che già ci accontentava solo in parte, tanto da provocare le prime critiche alla gestione di Giancarlo Primo. Certamente è stato un errore sopravvalutare nei pronostici questa squadra fino a candidarla al titolo, [illegible] tener conto dei problemi emersi poi drammaticamente nel test europeo: quello della preparazione sommaria, in tempi forzati, senza il necessario recupero psicofisico dopo gli stress del campionato; quello sempre in agguato della labile [illegible] dei nostri giocatori allo pressione del pronostico favorevole; e quelli [illegible] fastidi che pure si sono rivelati gravi, inducendoci a pensare che i piedi di troppi dei nostri giganti dai basket siano la realtà d'argilla.

Alla fine di una serie di astrazioni così maldestre non è proprio il caso di assegnare pagelle individuali che separino meriti e demeriti. Diciamo che tutti gli azzurri, nel complesso, sono giudicabili [illegible] il 5,5 e il 6, [illegible] un pizzico di lode in più per Enrico Gilardi, che ha sbagliato molto, però ha anche sopportato responsabilità superiori a quelle che ci prospettavano per lui alla vigilia e non ha mai rifiutato di caricarsele addosso. Un piccolo applauso alla fin fine merita anche Villalta, che non è stato il tiratore micidiale di Mosca, ma la sua parte sotto canestro, in difesa e al rimbalzo, l'ha fatta quasi sempre, lavorando di massa visto che la forma non gli consentiva esercizi di fioretto.

Gianni Menichelli

Classifica finale: 1. Urss, 2. Jugoslavia, 3. Cecoslovacchia, 4. Spagna, 5. Italia, 6. Israele, 7. Polonia, 8. Francia, 9. Germania, 10. Grecia, 11. Turchia, 12. Inghilterra.

Tennis, Internazionali di Francia

Nella [illegible] di Parigi Lendl sfida «re» Borg

PARIGI — Ivan Lendl contenderà a Bjorn Borg la sesta vittoria, la terza consecutiva, al Roland Garros nella finale di domani degli Internazionali di tennis. Il giovane cecoslovacco dopo un'autentica maratona, quattro ore e mezzo di gioco, ha battuto (3-6, 6-4, 4-6, 7-6, 6-3) l'argentino José Luis Clerc.

Clerc [illegible] superiore d'un soffio al rivale nella [illegible] parte del match, tanto che nel quarto set sembrava avere la qualificazione in tasca. Sul cinque pari l'argentino aveva tre palle break ma non sfruttava l'occasione ed in un drammatico tie-break si faceva poi annullare con un «ace» un match-point. Lendl tornava in gara, vinceva il set e dominava quello decisivo con un Clerc ormai scoraggiato.

La vittoria di Lendl rende più incerta la finale. Il cecoslovacco sembra avere nel proprio repertorio armi migliori per impensierire Borg. Lo svedese, pur vittorioso in tre set contro Pecci (6-4, 6-4, 7-5), è apparso lontano dalla condizione migliore e solo i limiti d'intelligenza e concentrazione del paraguayano gli hanno permesso di arrivare in finale senza aver perso nemmeno un set.

Durante la partita-fiume fra Clerc e Lendl era pervenuta agli organizzatori del torneo la segnalazione che una bomba sarebbe esplosa sul centrale. Il servizio d'ordine privato (gorilla in tuta sportiva solitamente addetti a proteggere i big dai cacciatori d'autografi) con tanto di «metal-detector» hanno perlustrato in lungo e in largo lo stadio senza però rinvenire nulla. **g. r.**

Boxe a New York

Oliva e La Rocca vittoriosi in Usa

NEW YORK — Esordio vittorioso di Patrizio Oliva e Nino La Rocca in America; entrambi si sono imposti nettamente ai punti sui rispettivi avversari durante la riunione [illegible] nel cuore della notte [illegible] «Felt Forum» del Madison Square Garden di New York.

Il ventiduenne [illegible] medaglia d'oro alle Olimpiadi di Mosca si è affermato sulla distanza delle sei riprese sull'americano George Burton. Il coetaneo La Rocca ha conservato la [illegible] imbattibilità disponendo con autorità sulla distanza delle otto riprese di Pete Seward. Al peso Oliva [illegible] accusato 54.900 [illegible]. La Rocca 68 chilogrammi.

Per Patrizio Oliva è il [illegible] successo conseguito da professionista: La [illegible] vanta [illegible] curriculum di ventinove vittorie su altrettanti incontri disputati.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, [illegible] Umberto Cuttica, Carlo Mussa Ivaldi, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Paradiso, Secondino Fiorito
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
Copia stampata in fac-simile presso O.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1136, Roma
CERTIFICATO [illegible]

Su oltre 600 prodotti di largo consumo.

DA DUE MESI PREZZI FERMI ALLA COOP.

Nei 1.948 punti di vendita Coop continua l'operazione contro gli aumenti ingiustificati dei prezzi. Oggi alla Coop è possibile acquistare, al costo di due mesi fa:

olli da olive – olii di semi – pasta di semola – pomodori pelati, concentrati e passate – carni suine fresche – salami stagionati – mortadelle – carne in scatola – pesci conservati – sottoli, sottaceti e olive – legumi in scatola – frutta sciroppata – confetture di frutta – succhi di frutta – vino da pasto – caffè.

Così la Coop difende concretamente il potere d'acquisto dei consumatori e si impegna [illegible] contenere le spinte agli aumenti che non siano determinati da effettivi e non sopportabili aggravi di costi all'origine.
E alla Coop i prezzi restano fermi ancora fino al 30 giugno.

coop

lega — Associazione Nazionale Cooperative Consumatori

Veicolo spaziale di tipo superiore.

La nuova Mini Metro è l'unica auto di media cilindrata (1000 cc – 1300 cc) che può definirsi di "tipo superiore" per: tecnologia, spazio, comfort, sicurezza ed economia di gestione.

Tecnologia del futuro.
La nuova Mini Metro viene prodotta dalla Leyland nella più sofisticata catena di montaggio d'Europa. I controlli di qualità computerizzati sono tali da richiedere soltanto un tagliando ogni 20.000 Km. Il minimo arretramento del piantone dello sterzo e lo speciale collegamento a gradino tra soglia e portiera, in caso di urti, la rendono come una grossa berlina. I suoi stupendi colori, applicati a 12 strati, sono inattaccabili dall'erosione, anche nei punti più critici. Raffinata nelle finiture, la nuova Mini Metro è accessoriata come un'astronave: segnali luminosi per tutti i comandi, compreso quello d'inserimento del freno a mano, ventilatore a due velocità, fanali antinebbia posteriori, lunotto termico, paraspruzzi, cinture di sicurezza inerziali con attacco all'allacciamento. Roba dell'altro mondo.

Leyland

20,8 Km con un litro*

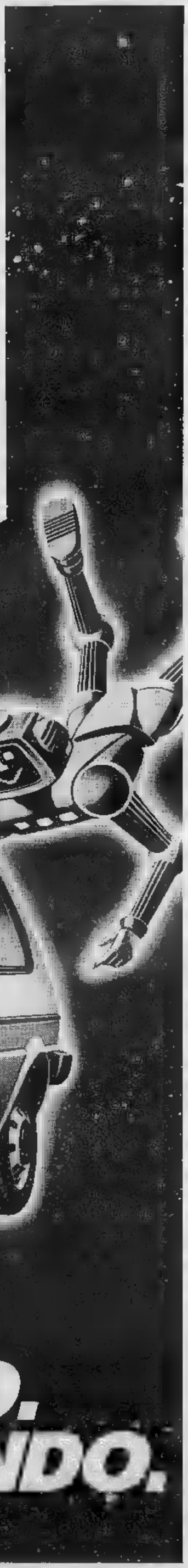
Record d'economia! Dopo la bicicletta e le scarpe da tennis, la Mini Metro è il mezzo più conveniente: *20,8 Km con un litro a 90 Km/h, per il modello HLE 1000 cc.
E tutto senza rinunciare alla brillantezza alla vitalità del motore: il modello HLE raggiunge la velocità massima di 144 Km/h e passa da 0 a 100 Km/h in 18,2 secondi. Il modello 1.3, invece, raggiunge la velocità massima di 159 Km/h e passa da 0 a 100 Km/h in 12,3 secondi. Roba dell'altro mondo.

Più grande dentro che fuori.
La nuova Mini Metro sfrutta lo spazio interno, rispetto alle dimensioni esterne, con un sorprendente rapporto del 50%: il migliore della sua categoria. Lunga solo 3,4 metri è tuttavia una comoda 5 posti con bagagliaio da 212 dm³ che diventano 1294 a sedile posteriore ribaltato: la stessa capienza di una familiare. Il divano posteriore è diviso in due parti asimmetriche che possono abbassarsi separatamente permettendovi, di volta in volta, 2, 3, 4 o 5 posti a seconda delle esigenze di carico. L'accesso dei passeggeri è favorito dalle ampie portiere e dai sedili anteriori che, piegandosi, scorrono per dare più spazio. Roba dell'altro mondo.

La sfida dell'aria.
La sagoma fresca e simpatica della nuova Mini Metro è stata disegnata dal computer per sfruttare al meglio i vantaggi dell'aerodinamica. Con un coefficiente di resistenza all'aria di appena 0,41, il più basso della categoria, la nuova Mini Metro vi permette un notevole risparmio di carburante, un'eccellente stabilità, perfetta silenziosità, un comfort unico. Roba dell'altro mondo.

Da L. 4.644.000 franco Concessionaria, più I.V.A.

1000/ 1300 cc.



NUOVA MINI METRO. ROBA DELL'ALTRO MONDO.

Il decreto approvato dal governo interessa 120 mila docenti

Precari: prorogati gli incarichi Anche in forse esami e scrutini

Oggi dovrebbe essere pubblicato il provvedimento sugli aumenti - Lo Snals manterrà il blocco fino a quando non sarà emanata la circolare applicativa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli aumenti contrattuali promessi e il decreto-legge per i «precari» varati dal governo, serviranno a garantire regolari scrutini ed esami? Almeno così spera il ministro Bodrato, il quale è da giorni preso in un vortice di incontri e di trattative tendenti a garantire una serena chiusura dell'anno scolastico. Se da parte dei sindacati confederali si esprime soddisfazione per gli impegni presi a favore degli insegnanti, l'incognita riguarda soprattutto la posizione degli autonomi dello Snals, decisi a tenere in piedi la minaccia del blocco degli scrutini e degli esami, almeno fino a quando gli impegni presi non si tradurranno in atti concreti. Tutte le agitazioni sono state confermate ieri sera.

Il «nodo» principale resta quello degli aumenti, che comunque dovrebbero venire quanto prima, magari sotto forma di acconto. Ma gli insegnanti autonomi si mostrano diffidenti per precedenti promesse non mantenute. Quella del blocco degli scrutini e degli esami è infatti una storia che si ripete puntualmente da anni a maggio-giugno. La speranza è che il decreto sui precari approvato a tempo di record possa contribuire a rasserenare gli animi.

Badaloni uscendo da Palazzo Chigi ha spiegato che il provvedimento è reso necessario per l'interruzione dell'iter parlamentare della legge relativa a questa materia, causa la crisi di governo. «Quindi, per evitare che l'interruzione avesse effetti negativi sull'avvio del prossimo anno scolastico, e per dare una risposta alle richieste sindacali l'esecutivo è ricorso al decreto legge».

La normativa, in pratica, permetterà agli insegnanti ai quali hanno l'incarico (la cosa è stata prorogata una o due volte negli anni scorsi o sia stato dato per la prima volta quest'anno) di lavorare anche per l'anno scolastico 1981-82. Interessati al provvedimento circa 120 mila «precari» presi in considerazione dal disegno di legge n. 2.112 rimasto fermo al Senato.

Il decreto legge, però, ha precisato il ministro, contiene due articoli aggiuntivi: il primo permette che nel prossimo anno scolastico si verifichi un ulteriore allargamento del fenomeno del precariato; il secondo tende ad evitare ritardi nell'avvio dell'anno imputabili ad eventuali inerzie di parte dei provveditorati. Così come le supplenze annuali saranno meglio regolate.

La risposta dello Snals è per il momento negativa. Il segretario generale del sindacato autonomo, Nino Gallotta, ha dichiarato che «allo stato attuale delle cose e in mancanza di nuovi elementi lo Snals non può che confermare tutte le azioni in atto». La revoca potrebbe venire soltanto dopo l'immediata emanazione del decreto presidenziale (e conseguente circolare applicativa), relativo alla corresponsione degli aumenti contrattuali comprensivi degli arretrati naturali.

La scolarità potrebbe già aversi nelle prossime ore. Nei ambienti del ministero della Pubblica istruzione si è appreso ieri a tarda sera che il decreto presidenziale in questione dovrebbe uscire oggi sulla *Gazzetta Ufficiale* con la data venerdì 5 giugno. Questo atto consentirà al ministro di emanare la circolare applicativa necessaria per disporre l'immediato pagamento degli aumenti contrattuali.

I vescovi polacchi sono a Roma per l'assemblea ecumenica di Pentecoste

Il Papa decide il dopo-Wyszynski Domani si affaccia alla finestra

Con un collegamento radio pronuncerà due discorsi ai vescovi e ai rappresentanti di altre Chiese riuniti, il mattino, in San Pietro e, nel pomeriggio, a Santa Maria Maggiore

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa non scenderà domani, festa di Pentecoste, in San Pietro fra i 400 vescovi di tutto il mondo e i rappresentanti di altre Chiese, ma commemorerà con due discorsi trasmessi in diretta i 1600 anni dal primo Concilio di Costantinopoli e, nel pomeriggio a S. Maria Maggiore, i 1600 anni dal Concilio di Efeso.

Patriarchi, cardinali e vescovi, però, potranno unirsi a Giovanni Paolo II quando egli si affaccerà, a mezzogiorno, per la recita dell'*Angelus* alla finestra su piazza San Pietro, come vuole conferma.

I due discorsi sono definiti «importanti», perché svilupperanno, sul piano ecumenico, le dottrine dello Spirito Santo, definita nel 381 a Costantinopoli, e di Maria «Madre di Dio», sancita ad Efeso nel 431, come logica conseguenza del dogma sulla natura umana e divina unite nella persona di Cristo, in contrasto con l'eresia di Ario. L'incontro di Pentecoste a Roma, voluto da Papa Wojtyla, è la maggior riunione di vescovi, esponenti ortodossi, protestanti e anglicani dopo la conclusione del Concilio per rafforzare, soprattutto, il dialogo teologico in corso tra la Chiesa e 14 Chiese ortodosse. Vi sarà, in seguito, un grande Congresso teologico, sempre a Roma.

Per queste ragioni il pontefice teneva molto a presenziare fisicamente una parte della che sarà concelebrata domattina in San Pietro, sotto la presidenza del cardinal decano Carlo Confalonieri, a nome del Papa, e Maria Maggiore, nel pomeriggio, la processione e il rito saranno guidati dal cardinale messicano Ernesto Corripio Ahumada.

Le celebrazioni vengono aperte oggi pomeriggio dai Vespri di Pentecoste, in San Pietro, presieduti dal cardinale inglese Basil Hume, mentre il metropolita ortodosso Damaskinos, che rappresenta il Patriarca ecumenico Dimitrios, terrà un discorso e guiderà la preghiera.

Il pontefice rispetta, con sacrificio personale, il riposo impostogli dai medici, deve occuparsi però della successione del card. Wyszynski alla guida della Chiesa polacca, specialmente ora che gli attacchi sovietici acuiscono la crisi in Polonia.

Ieri sono giunti a Roma il card. Francesco Macharski, che per il momento sostituisce il defunto primate, Bronislaw Dabrowski, segretario della Conferenza episcopale, e una ventina di altri vescovi per le celebrazioni dei due Concilii. La loro presenza consentirà al Papa contatti decisivi alla vigilia dell'assemblea dell'episcopato polacco che, la prossima settimana, dovrebbe presentare a Giovanni Paolo II una terna di nomi.

Il problema centrale è se conservare unite le cariche di primate e di presidente dell'Episcopato, come lo erano con Wyszynski. Il doppio incarico rinsalda, da un lato, il prestigio e l'autorità del capo della Chiesa in Polonia, ma dall'altro era possibile grazie alla personalità carismatica di Wyszynski.

Risulta che questi con Paolo VI si è opposto ad adoperamento per evitare che la Santa Sede gestisse direttamente i rapporti fra lo Stato, passando sopra l'Episcopato, attraverso la nomina di un Nunzio e di un ambasciatore polacco in Vaticano. Così, Varsavia inviò un ministro per le relazioni speciali con la Santa Sede che, a sua volta, nominò mons. Luigi Poggi «Nunzio con incarichi speciali», cioè ambasciatore itinerante nell'Est europeo, con preferenza in Polonia.

Lamberto Furno

Corriere

(Segue dalla 1ª pagina)

spola che in questi giorni sta facendo fra Roma e Milano, si sarebbe incontrato con il ministro del Tesoro, Andreatta, per sollecitare l'operazione sentendosi rispondere che non sarà possibile ricevere l'autorizzazione prima di due mesi.

La Rizzoli ha bisogno di circa 10 miliardi al per il pagamento degli stipendi, a cui si aggiunge il normale giro per la carta e le altre spese di gestione. Nelle settimane, tuttavia, Angelo il dovrebbe aver ricevuto dalla finanziaria La Centrale circa 75 miliardi in pagamento del 40 per cento della società da versare in conto aumento di capitale.

La Centrale, dal canto suo, verserà la sua parte solo nel momento in cui all'operazione verrà data esecuzione, e cioè nel corso dell'estate. «I Rizzoli potrebbero ottenere dalle banche finanziamenti come anticipazione dell'aumento di capitale, ma forse in questo momento certano di mettere davanti a tutti il pericolo di una crisi di liquidità», affermano fonti finanziarie.

«Mi pare logico che siano preoccupati per un ritardo nell'autorizzazione dell'aumento di capitale», replica Angelo Rizzoli. «Abbiamo fatto un piano finanziario che prevedeva l'afflusso di 150 miliardi a giugno e se non ci saranno non potranno aver creato dei problemi». Secondo l'editore, comunque, la società sta studiando forme di finanziamento alternative.

La Centrale, l'altro socio di Rizzoli, ha appena concluso un aumento di capitale di 75 miliardi in obbligazioni convertibili che hanno rafforzato l'assetto patrimoniale della società che dispone di circa 150 miliardi di mezzi propri (capitale più riserve) e un portafoglio di partecipazioni in bilancio di oltre miliardi, valore di Borsa prezzi attuali di oltre mille miliardi.

Marco Borsa

Protestano gli studenti universitari

Esami di medicina negati a Bologna

È stato rifiutato il prolungamento della sessione - La prossima si terrà solo a novembre

BOLOGNA — Oltre un centinaio di neolaureati in medicina e chirurgia all'Università di Bologna lamentano la impossibilità di poter sostenere in breve tempo l'esame di abilitazione senza il quale non possono compiere qualsiasi atto inerente la professione medica. I giovani medici che nel frattempo hanno risolto il loro problema alla Regione e al Consiglio comunale, stanno mettendosi in contatto con i colleghi di altre università per vedere di giungere ad una conclusione loro favorevole.

Nel loro esposti i giovani segnalano che, contrariamente agli anni scorsi, quando per ben tre volte fu concesso un prolungamento della sessione in modo da sostenere l'esame in luglio, quest'anno il prolungamento «viene arbitrariamente negato». L'impossibilità quindi di accedere all'esame di luglio idoneamo attendere quello di novembre) comporta per i giovani medici gravi oneri, quali esempio la mancata partecipazione al tirocinio che comincerà in ottobre.

Questo tirocinio oltre alla retribuzione per sei mesi (o di un anno per radiologia e anestesia) comporta la possibilità di concorrere a posti di radiologo e anestesista e conferisce inoltre punti importanti per eventuali concorsi pubblici. Secondo i giovani medici «l'atteggiamento negativo per quanto riguarda l'esame di Stato sarebbe una strategica in previsione dell'abolizione del tirocinio stesso».

Chiamata armi è stato affisso il manifesto

ROMA — Il ministro della Difesa — in un comunicato — ricorda ai giovani della classe e precedenti che il manifesto relativo alla chiamata alle armi del contingente Esercito e Aeronautica in partenza dal mese di settembre 1981 è stato affisso in tutti i comuni il 18 maggio 1981.

«Gelli genio del male»

(Segue dalla 1ª pagina)

morta» del Gran Maestro, i cui nomi, cioè, non compaiono in nessun elenco Grande Oriente? «Let non mi può fare questa domanda. E' come se io le chiedessi particolari della sua vita sessuale. Comunque le ripeto, sono contrario alla pubblicizzazione dei nostri elenchi. Perché dovremmo farlo noi e non, ad esempio, l'Opus Dei, o i partiti, o i sindacati, o il Rotary? Se li depositeremo loro, lo faremo anche noi. Non c'è alcuna differenza. E siamo così poco "segreti" che per la nostra sede paghiamo l'affitto al Senato».

Quindi, oltre alla P2 non c'è altro di oscuro che sia legato alla massoneria? «Nemmeno la P2 era segreta: era riservata e basta. E' assolutamente impossibile tenere insieme 953 persone nel segreto. E poi sono state trovate tessere e liste. Ma non sono neppure una leggenda». E allora cos'era? «Un elenco di persone, e volevano per una decina di anni è stata fatta l'ipotesi di reato... Ma ora mai sono partite condanne senza appello per tutti, e diventato un dito di proporzione che ammonta il peggior stalinismo avrebbe architettato. Lei pensa che il direttore del "Corriere della Sera" potrebbe mai tornare al suo posto con la stessa autorità di prima? Oppure Selva, o i colonnelli e i generali sospesi? Questa poi della sospensione è un provvedimento degno di una nazione ipocrita come la nostra. Quanto alla stampa, si è fatta garante dei diritti dei Fiori, delle lesbiche, di Autonomia Operaia, di quelli di via dei Volsci, e degli ergastolani, ma nei riguardi di questi elenchi non ha avuto un attimo di dubbio. Le cose si sapranno un giorno: quante tessere falsificate sono state inviate in quei dossier, gli estratti della Costituzione massonica, che non si sa dove siano usciti: portano la dicitura "Palazzo Giustiniani", un errore che se avessimo commesso noi, sarebbe saltato tutto il Grande Oriente!».

Battelli attacca anche i pretori che hanno aperto un'inchiesta contro gli statali iscritti alla P2: «Una distorsione vera e propria, e tutto mentre è ancora al lavoro la commissione dei saggi che deve stabilire se il fatto è società segreta oppure no». Per colpa della magistratura che ha sequestrato (poi) documenti a Palazzo Giustiniani, anche il processo massonico contro Gelli ha subito un'altra battuta d'arresto. Ai «fratelli» italiani, il Gran Maestro raccomanda «azione, concordia e il mantenimento degli impegni assunti nel momento di entrare nella massoneria». Avverte infine che non lascerà il suo posto, non al cimitero.

Sandra Bonsanti

L'on. Picchioni si dichiara non coinvolto per il petrolio

ROMA — In merito alla vicenda dei petroli l'onorevole Picchioni ha ribadito la sua estraneità alle accuse che gli vengono mosse. «Ritengo che nessuno possa avanzare nei miei confronti — ha detto Picchioni — una sia pur semplicemente ipotesi intenda indagare sulla mia posizione puramente formale di presidente di società la quale ha avuto rapporti, sia pure indirettamente, con un'altra società che è coinvolta nello scandalo».

Picchioni ha ripetuto di aver rinunciato all'immunità parlamentare e di essersi messo a disposizione della magistratura.

Tass attacca «Il Popolo»

MOSCA — Attacco sovietico al «Popolo»: l'agenzia «Tass» ha contestato ieri al foglio della dc di aver pubblicato giovedì scorso un articolo che «in modo sfrontato distorce i fatti, ripetendo trite affermazioni a proposito della "mano di Mosca" e accusando l'agenzia sovietica "Tass" di interferenza negli affari interni ed esterni dell'Italia».

Secondo la «Tass» il giornale italiano ha diffuso le sue «farneticanti conclusioni» da un dispaccio dell'agenzia sovietica da Roma sulla crisi di governo nella penisola.

«"Il Popolo" — sostiene la "Tass" — vorrebbe dare ai lettori l'impressione che i mass-media sovietici mostrano un "grande interesse" agli sviluppi in Italia, interferendo nei suoi affari. Purtroppo i lettori del "Popolo" non hanno l'opportunità di familiarizzare con il dispaccio "Tass" e trarre le loro proprie conclusioni. Ai lettori viene offerta una versione distorta e una tendenziosa congettura del giornale».

«In realtà — ribatte l'agenzia — il dispaccio dell'agenzia, ritenuto fonti, la posizione dei pci, largamente nota in Italia, ovviamente anche al "Popolo". Ed ecco citata l'opinione della stampa democratica italiana».

Guidi, Barone, Ventriglia, Fignon

Per il crack Sindona indiziati 4 banchieri

MILANO — Il giudice istruttore Bruno Apicella, che conduce l'inchiesta sul «crack» della banche di Sindona, ha emesso quattro comunicazioni giudiziarie per «bancarotta preferenziale» nei confronti di Giovanni Guidi, Mario Barone, Ferdinando Ventriglia e Giovan Battista Fignon, tutti ex dirigenti del Banco di Roma. Secondo l'accusa, i quattro avrebbero favorito il rimborso dei depositi custoditi nelle banche di Sindona ad alcuni personaggi privilegiati a scapito dei piccoli risparmiatori e in deroga alle disposizioni impartite dopo il «crack» dall'allora governatore della Banca d'Italia Guido Carli.

Non si esclude che questa nuova fase dell'inchiesta sia determinata dal materiale trovato nella villa di capo della loggia P2 Licio Gelli. Se questa ipotesi si mostrasse fondata, spiegherebbe il ritardo con il quale sono state emesse le comunicazioni giudiziarie rispetto ai fatti ai quali si riferiscono.

(A pagina 5 il servizio di Mario Fabbri)

Cafonnella si uccide in ufficio

(Segue dalla 1ª pagina)

colloquio con l'ufficiale fu «molto delicato ma sereno» che Rossi ne uscì «tranquillo». Il tema del colloquio, secondo indiscrezioni, fu l'iter che compì un importante carteggio riguardante appunto le scandalose operazioni dei petrolieri e i mancati controlli della Guardia di Finanza: una parte di quella documentazione sarebbe stata trovata in possesso del col. Florio, e — la stessa — sia negli uffici del giornalista Pecorelli sia nella villa di Gelli ad Arezzo. Florio e Rossi avevano lavorato entrambi nell'ufficio «I» (servizi segreti) della Guardia di Finanza, a Roma. Il primo fino al '76, il secondo a partire da quella data. I documenti all'esame magistrali sarebbero anteriori al '77.

Un altro elemento collega i due ufficiali. Entrambi furono in stretto contatto di collaborazione il gen. Giudice. E poi ebbero un aspro screzio con lui, che ora è in stato d'arresto. Florio venne trasferito a Genova. E poi morì. Rossi fu trasferito a Napoli. Su questo periodo della sua vita i giudici di Milano hanno ascoltato il 30 maggio hanno interrogato anche la vedova del col. Florio. Il mistero dell'incidente stradale del '79, mai chiuso, era tornato di scottante. Quei colloqui hanno concesso agli inquirenti di ascoltare altri «importanti» testimoni.

«Rossi era un testimone che collaborava. Da noi non era partito alcun provvedimento giudiziario. O questa iniziativa l'ha presa qualche altro magistrato o un'altra procura o la notizia di un eventuale ordine di cattura è stata data apposta a Rossi per spingerlo a un gesto disperato. In tal caso al profilo di reato si intreccia quello di suicidio» dicono gli inquirenti, che hanno vagliato la posizione del tenente colonnello e il suo comportamento.

La dichiarazione in scatter l'ipotesi che Rossi abbia collaborato al trafugamento dei documenti sedelle notaie sul petrolì. Resta però valida l'ipotesi che egli sapesse molte cose, e forse quindi per alcuni un personaggio pericoloso, una figura scomoda da liquidare a ogni costo, in tal caso — riflettono gli inquirenti — negli ultimi giorni, proprio dopo la sua deposizione, deve essergli precipitata addosso la cappa di ricatti, le intimidazioni, gli avvertimenti. Un più grande di lui?

Una situazione per lui incontrollabile? E manovrata da chi? Per ora, il mistero è fitto.

Liliana Madeo

Dal giudice Santacroce

Roma: accusati d'ammutinamento i uomini radar

— Quattro assistenti di volo dell'Alitalia sono incriminati dal sostituto procuratore della Repubblica Santacroce, per ammutinamento aggravato e offesa al comandante di un Jumbo Jet. Gli incriminati sono Gabriele Andrea Zanino, Paolo Agnoletti e Dante Fabbri.

Il fatto che ha portato all'apertura del procedimento penale si è verificato il 18 aprile del 1979: durante il viaggio compiuto dal Jumbo Jet sulla Sydney-Singapore, i quattro assistenti di volo, a seguito di una discussione con il comandante, Italo Mazza, rifiutarono di eseguire i suoi ordini. Di qui la segnalazione dell'episodio da parte del capitano Mazza prima ai dirigenti dell'Alitalia e, successivamente — non avendo ritenuto di compiere provvedimenti nei confronti degli assistenti di volo —, all'autorità giudiziaria.

Il dottor Santacroce interrogherà i protagonisti della vicenda mercoledì prossimo.

Corriere: chiesto l'intervento di Pertini

MILANO — La decisione di rivolgere una richiesta al Presidente della Repubblica e ai presidenti della Camera e del Senato «perché intervengano con tutti i poteri loro assegnati sul caso "Rizzoli - Corriere della Sera", per la salvaguardia di un patrimonio culturale e produttivo fondamentale per contribuire al consolidamento della democrazia e delle istituzioni» è stata presa nell'assemblea dei lavoratori (giornalisti e poligrafici) delle testate del gruppo. Ne ha dato notizia un comunicato congiunto emesso ieri dal comitato di redazione del gruppo e consiglio di fabbrica del «Corriere della Sera», nel quale vengono confermate le già note decisioni dell'assemblea di giovedì.

Il comunicato parla della «fortissima preoccupazione» determinata «in ordine alla presunta dichiarata appartenenza alla "Loggia P2" di redattori, giornalisti, membri del consiglio di amministrazione del gruppo editoriale e componenti, assieme al loro presidente, del "Comitato finanziatorio". Inquisiti dalla magistratura».

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

Le mani sui giornali

Ha ancora un senso fare il giornalista oggi in Italia? E' una domanda che non riguarda solo noi della corporazione arti e mestieri, cioè quelle poche migliaia di persone che hanno in tasca l'inutile tessera di un anacronistico ordine professionale. Chiunque s'avvicina a un'edicola con gli spiccioli in mano, oppure compila il modulo di pagamento del canone televisivo, ha il diritto di sapere se compra opinioni libere e notizie di prima mano, oppure un servizio complice e acquiescente, circondato da mille condizionamenti, screditato e appiattito.

Che giornali e telegiornali non fossero un empireo angelico, né isole al riparo dalle tempeste politiche e finanziarie, lo sanno anche i pititi di *Sei* di Lazzara: né forse sarebbe augurabile che nella stampa lavorasse una casta di templari o di mandarini, una sorta di astratta magistratura di detentori dell'opinione pubblica, un corpo separato di notabili. Ma in poche settimane, ai modesti intrighi sui pacchetti azionari e sulle lottizzazioni, che fino a ieri increspavano le polemiche e le assemblee, s'è sovrapposto un male molto più profondo, che mette in discussione la radice stessa del rapporto di comunicazione.

Mentre in molte sedi si discuteva su uomini, riforme e problemi dell'universo giornalistico, qualcuno stava già trafugando l'oggetto del contendere, la libertà di stampa. Mostruose operazioni bancarie, oscure cordate camorristiche, inconfessabili complicità politiche hanno diffuso un'ombra lunga sul mondo della carta e dell'elettronica: anche il lettore non sa più se acquista uno schioppo o un veleno, e il giornalista in buona fede si domanda se il suo mestiere abbia ancora uno scopo e una dignità. Non si comprano più solo le maggioranze dei giornali, si vende sottobanco la funzione stessa, di controllo e di critica, dei giornalismo.

Di colpo sono invecchiate tutte le nostre discussioni riformistiche, con i quali ci illudevamo di ingessare un arto ferito ma vivo. Credevamo che il malanno fosse in un rapporto non abbastanza limpido fra potere politico e giornalismo. Citavamo gli scandali delle spartizioni alla Rai, i deficit dei giornali pubblici, le aziende dissestate e perciò ricattabili, le manovre di alcuni partiti per aumentare la dose del loro controllo politico, i ricatti del terrorismo e le tentazioni del *black-out*, alcuni errori del comportamento sindacale e imprenditoriale; e, sull'altro fronte, il grigiore gergale dell'informazione politica, lo strumentalizzante delle interviste compiacenti o allusive, l'impallidire del fervore critico o di denuncia. Il giornalista che si fa spesso inquisire dal Palazzo, consigliere del principe, piffero del potere, commensale dei partiti, distributore di avvisi mascherati.

Ci indignavamo per arresti ingiusti, o per segreti professionali negati, per le patenti redazionali, per l'arroganza dei monopoli... Sono problemi che rimangono, e che in pochi giorni sono diventati quasi conversazioni salottiere: «Ma davvero quel direttore è amico di Marcello?» «Ma davvero quel giorno Giulio Mario...» «Ma chi telefonò per dire di pubblicare il comunicato...?» «E' vero che la proprietà non vuole né Piero né Alberto, ma Enzo?».

Ci accorgiamo che, fino a ieri, i nostri scontri erano chiusi in una logica interna, innocua, quasi angiosassone. Vicende e meriti personali, rapporti più corretti fra mondo politico e giornali, bilanci più leggibili, coraggio professionale, garantismo... Begli argomenti, nobili battaglie. Se non che nel frattempo qualcuno aveva fatto sparire il ruolo stesso dell'informazione, la sua funzione, il legame fiduciario con il pubblico, la credibilità generale. Intere annate di giornali possono essere riletti in codice, la differenza verso ciò che si legge o si ascolta diventa una regola, il discredito si sparge, il singolo articolo onesto appare addirittura come un atto eroico.

Proprio mentre la comunicazione di massa diventa ciò che da noi il bene sociale e industriale numero uno, il giornalismo italiano tocca il suo zero. Non perché non continuino a esistere giornali e giornalisti probi, che anzi sono maggioranza assoluta; e nemmeno perché questa professione sia più sacrale di altre, e non possa perciò sopportare una dose di errori, del resto ancora da giudicare. Ma perché è stato inquinato il paesaggio, svenduta l'autonomia, reciso un nesso fra i giornali e la gente. Non è più un problema «nostro», interno, del quale possiamo risentirci con qualche tavola rotonda al circolo della stampa: è lo sperpero d'un patrimonio collettivo, d'una virtù liberale, e perfino d'un diritto civile. So bene che sono parole grosse: so sono convinto che i giornali devono ricominciare da capo, riconquistare amicizia, farsi credere. In una delle libertà capitali, non eravamo mai scesi così in fondo, trascinati dai furbi e dagli intriganti. Non si tratta più di fare, come sempre, giornali migliori: ma, ormai, di sapere in quale Italia vengono scritti e stampati.

Cinque Paesi parlano di terrorismo

Riunione segreta a Rognoni a Berna

BERNA — In una località nelle vicinanze di Berna si è iniziata ieri in assoluta segretezza, una conferenza dei ministri dell'Interno di cinque Paesi europei (Italia, rappresentata dal ministro Rognoni, Germania Federale, Francia, Austria e Svizzera). Da fonte bene informata si è appreso che i colloqui, che dovrebbero concludersi stamane, vertono sui diversi aspetti del terrorismo e della criminalità organizzata. All'ordine del giorno figura anche il recente attentato contro il Papa.

La conferenza presso Berna — è stato confermato — rientra nelle periodiche consultazioni dei ministri dell'Interno dei cinque predetti Paesi. Quella precedente si era svolta il 10 marzo scorso a Roma. La riunione in territorio elvetico era prevista inizialmente per il prossimo autunno, ma su proposta di Rognoni e del ministro dell'Interno tedesco Baum si è poi deciso di anticiparla.

Secondo notizie raccolte presso il Dipartimento federale di Giustizia e di polizia — competente per l'organizzazione tecnica dell'incontro dei cinque ministri dell'Interno — verrebbe diramato oggi un comunicato ufficiale sull'esito dei lavori. Per contro, le autorità svizzere si sono riflettate, probabilmente per ragioni di sicurezza, di rivelare il nome della località nei sono riuniti i ministri competenti per la sicurezza.

l. f.

Pregiudicato ucciso da la folla a Napoli

NAPOLI — Un pregiudicato è stato ucciso e altre quattro persone (fra le quali un bambino) sono state ferite in un conflitto a fuoco tra malviventi che è avvolto nel pomeriggio di ieri a pochi passi dalla centralissima Porta Capuana.

La vittima è Ciro De Rosa, 24 anni, soprannominato «Ciro 'o Rollo», detenuto nel riformatorio giudiziario di Aversa.

De Rosa il 21 maggio aveva ottenuto una licenza di 15 giorni. I feriti sono Ciro Di Martino, 18 anni, che è in una rivoltella, colpito alla schiena; Mario Infulli, 37 anni, colpito al torace, in gravi condizioni al Cardarelli; Gennaro Baldassino, 27 anni, ferito a un braccio (guarirà in 10 giorni).

Il bambino Lorenzo De Michele, 3 anni, è stato colpito alle gambe e sottoposto a intervento chirurgico.

Le sparatoria sono stati esplosi circa 30-40 colpi di pistola, forse a causa mosse e nella fra gente che, impaurita dalla paura, cercava scampo riparandosi nei portoni e nei negozi.

Il è almeno uno dei feriti, Mario Infulli, sono noti del boss della nuova camorra Raffaele Cutolo.

Il dollaro a 1208

(Segue dalla 1ª pagina)

na un esperto di monetarie.

Il governatore della Banca d'Inghilterra, Richardson, ha lasciato capire che Londra non intende ricorrere a provvedimenti di emergenza, mentre il presidente della Bundesbank, Otto Poehl, ha dichiarato che la Germania non rinuncerà alla politica di intervento a sostegno del Più preoccupante la presa di posizione del numero della Federal Reserve, Volcker, secondo cui la scelta politica deve essere quella della lotta all'inflazione e alle sue cause: «Altre scelte possono servire a perdere di vista l'obiettivo principale».

Stati Uniti scrutano aver ritrovato la strategia del «benign neglect», della benevola indifferenza, abbondantemente usata dall'amministrazione Nixon. Una posizione che spinta all'estremo potrebbe aggravare la divaricazione tra il dollaro e lo nel momento in sarebbe molto più salutare un minimo di coordinamento per riportare un po' di serenità sui mercati internazionali.

Negli ambienti bancari italiani si escludono prossimi riallineamenti all'interno del Sistema monetario europeo. Quanto meno se ne riparlerà dopo le elezioni francesi e dopo che a Palazzo Chigi sarà tornato un presidente del Consiglio operativo.

Quanto durerà l'ascesa del dollaro? Nessuno si sbilancia più di tanto. Alcuni tecnici ritengono che una forza sia stata ormai acquisita dalla moneta americana scelta molti in alternativa all'oro e che ai livelli si manterrà per qualche tempo. Secondo l'economista Prodi allarmismo per la lira «che in questo momento non è particolare oggetto di speculazione. Il dollaro non dovrebbe salire molto di più». Anche per il prof. Forte la situazione della lira è momentaneamente arginata dal deposito del per cento: «La tregua dovrebbe durare fino a dopo le vacanze quando il dollaro avrà quotazioni più realistiche». Tutti concordano nel fatto che senza provvedimenti in grado di riprendere le redini dell'economia, tra tutti un e un taglio alla spesa pubblica improduttiva, in autunno si riproporrà il drammatico problema della svalutazione.

Eugenio Palmieri

Interrogazioni del pci su Santovito

ROMA — I senatori del pci hanno presentato una serie di interrogazioni sulla vicenda della loggia massonica P2 in particolare, il senatore Flamigni ha rivolto una interrogazione ai ministri della Difesa e dell'Interno chiedendo di sapere «per quali ragioni il servizio e gen. Santovito avrebbe effettuato un viaggio negli nel febbraio del e per quali ragioni avrebbe avuto contatti con esponenti della massoneria e quel Paese».

Finarte

Induno Olona

arredi della ex Villa Castiglioni

asta: 6 - 7 giugno

Milano, via del 2

dipinti

esposizione: dal 6 al 9 giugno
asta: mercoledì, 10 giugno: ore ed ore 21.15

opere d'arte contemporanea Dipinti e grafica

esposizione: dal 12 al 15 giugno
asta: martedì, 16 giugno, ore 16.30 ed ore 21.15.

gioielli e orologi

esposizione: dal 12 al 16 giugno
asta: mercoledì, 17 giugno: ore 21 precise

e medaglie

esposizione: lunedì, 22 giugno
asta: martedì, giugno, ore 9,30

Roma, via delle Quattro Fontane 20

d'arte contemporanea Dipinti e grafica

esposizione: dall'8 all'11 giugno (fino alle 13)
Orario: 10,30-13 16-19,30
asta: giovedì, 11 giugno, ore 16,30 ed ore 21.15.

Milano, via Manzoni 38

dipinti dell'ottocento

esposizione: dal al 16 giugno
asta: mercoledì, 17 giugno, ore 21

dipinti e disegni del XIX secolo

esposizione: dal 13 al 17 giugno
asta: giovedì, 18 giugno: 17 ed ore 21.15.

informazioni, Milano - tel. (02) 877.041.
Roma - tel. (06) 463.564

INQUIETANTI COLLEGAMENTI EMERGONO DALLE INDAGINI SULLA P2

I giudici sulla traccia di legami tra neofascisti e la loggia Gelli

Scambio di informazioni tra magistrati romani e fiorentini (delitto Occorsio, strage dell'Italicus) - Denuncia di quattro parlamentari contro chi ha diffuso gli elenchi dei presunti massoni - Proteste per le sospensioni dal Consiglio Superiore

ROMA — Si riparla dei legami tra logge segrete e gruppi neofascisti, tornano alla ribalta le inchieste sull'assassinio del giudice Vittorio Occorsio e, più indietro nel tempo, quelle sulla strage dell'*Italicus* e la «cellula nera» di Mario Tuti. Alla Procura di Roma, durante un incontro avvenuto ieri tra il sostituto Domenico Sica e il suo collega fiorentino Pier Luigi Vigna, questi temi sono tornati alla ribalta attraverso un esame delle carte sequestrate in diverse città italiane durante le perquisizioni dei giorni scorsi. Per il momento è solo una traccia, un filo che Vigna sta cercando di seguire sperando di arrivare a qualche risultato.

Ma se questa rimane solo una prospettiva, sintomi ben più concreti di un contrattacco arrivano dai nomi che dalla vicenda P2 sono stati investiti più violentemente. Dello scandalo non sono responsabili solo Licio Gelli e quanti si erano prestati alle sue manovre: anche i giudici di Milano e i componenti la commissione Sindona si sarebbero macchiati di una colpa gravissima, quella di aver «*diffuso notizie e documenti che avrebbero dovuto restare coperti dal segreto istruttorio*».

La tesi è di quattro deputati democristiani (Gian Aldo Arnaud, Gianni Gerioni, Publio Fiori e Franco Picchioni) che compaiono nelle liste dei presunti affiliati: ieri è trasformata in un esposto-denuncia, presentato alla Procura di Roma, giudizio del quattro parlamentari, la diffusione di quegli elenchi ha dato il via a «*un'infame campagna scandalistica*» che adesso impedisce loro «*di attendere alle pubbliche funzioni di cui sono chiamati*». Per questo sostengono che contro giudici e parlamentari dev'essere aperto un procedimento penale per almeno quattro reati: rivelazione di segreto d'ufficio, omissione di atti d'ufficio, pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale e, infine, attentato contro i diritti politici dei cittadini.

Mentre per la maggior parte dei veri iscritti alla «P2» la vicenda è destinata a concludersi senza conseguenze, solo per l'ultima di queste quattro accuse il codice prevede una condanna fino a cinque anni. I firmatari dell'esposto non hanno mostrato tentennamenti: quegli elenchi, scrivono, erano stati considerati dai magistrati di Milano del tutto irrilevanti nell'indagine. A quel punto «*dovevano restituirli agli aventi diritto, e già da tempi, chiunque essi siano*». Nella legge italiana, «*il segreto istruttorio è un dato oggettivo*» nessuna norma prevede la divulgazione di questi documenti attraverso una commissione i cui componenti sono a loro volta vincolati al segreto. La Procura, dunque, dovrebbe «*procedere agli opportuni accertamenti*» e all'incriminazione di chiunque sia ritenuto responsabile di questa diffusione di notizie.

Ma i segni di una reazione non sono giunti solo dall'ambiente politico: anche al Consiglio superiore della magistratura lo schieramento più colpito dallo scandalo ha deciso di passare all'azione. «Magistratura indipendente», la corrente moderata rappresentata da nove consiglieri, nei giorni scorsi visto allontanare tre dei suoi esponenti inseriti nelle liste di Gelli ieri con un documento consegnato al vicepresidente Conso, i consiglieri di «Magistratura indipendente» hanno chiesto che nella prossima seduta si discuta di altri due esponenti.

Se la premessa di quella di salvaguardare la credibilità delle istituzioni, sostiene «Magistratura indipendente», bisogna adottare «*analoghi provvedimenti sia nei confronti di un segretario del Csm raggiunto da comunicazione giudiziaria per violazione del segreto d'ufficio, sia nei confronti di un componente il Consiglio, in particolare della sezione disciplinare*».

Quest'ultimo magistrato è Michele Coiro, e il riferimento è a quell'inchiesta, nata un anno fa da una denuncia del ministro Vitalone, che vede tuttora coinvolti alcuni esponenti di «Magistratura democratica», la corrente progressista dei giudici italiani. Per il Csm, che si appresta a scegliersi (la nuova seduta delle Camere per l'elezione del suo decimo membro laico è fissata per l'11 giugno prossimo; le elezioni dei membri «togati» per il 14) si tratterà adesso di affrontare una questione particolarmente delicata.

Giuseppe Zaccaria

Vanno in ferie i presunti P2 Banca del Lavoro

ROMA — Bruno Lipari, Mario Diana e Gustavo De Bac, i tre direttori centrali della Banca Nazionale del Lavoro i cui nomi figurano negli elenchi dei presunti appartenenti alla loggia P2, prenderanno un periodo di ferie: le loro funzioni nell'istituto saranno temporaneamente svolte da tre «sovraintendenti».

Il psi rinvia le decisioni disciplinari

ROMA — La commissione centrale di controllo del psi, dopo aver sentito i singoli esponenti socialisti i cui nomi figurano nella lista di Gelli, ha votato, nella riunione di ieri, la documentazione a tutt'oggi resa pubblica, ed ha avvertito la necessità di «esaminare anche l'ulteriore documentazione di cui è stata annunciata la trasmissione al Parlamento».

E' quanto si afferma in un comunicato reso noto dalla commissione di controllo del psi. Nel frattempo, in conformità alle deliberazioni della commissione del 27 maggio e di quella della direzione socialista del 28 maggio «resta fermo l'obbligo di astenersi dalle funzioni esecutive interne ed esterne».

Indiziati Ventriglia, Barone, Guidi per i rimborsi ai clienti di Sindona

Comunicazione giudiziaria anche per Fignon - Il reato ipotizzato è «bancarotta preferenziale» - Dopo il crack delle banche finanziere i quattro ex dirigenti del Banco di Roma avrebbero autorizzato la resa delle somme depositate privilegiando numerosi personaggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Il giudice Bruno Apicella, il magistrato che conduce l'istruttoria sul crack dell'impero Sindona, non pare impressionato dall'attacco mossogli pochi giorni fa da alcuni componenti democristiani della Commissione parlamentare d'inchiesta sul finanziere di Patti e procede per la sua strada. Ieri ha firmato quattro comunicazioni giudiziarie per «bancarotta preferenziale» nei confronti di Giovanni Guidi, Mario Barone, Ferdinando Ventriglia e Giovan Battista Fignon che all'epoca della dichiarazione di insolvenza delle banche sindoniane rappresentavano il vertice del Banco di Roma; Fignon fu addirittura nominato direttore generale della Banca Privata Italiana, ultima creatura di Sindona nata dalla fusione della Banca Unione e della Banca Privata Italiana.

Il provvedimento nei confronti di alcuni tra gli ex maggiori esponenti del mondo creditizio italiano significa che il magistrato inquirente ha aperto una istruttoria che potrebbe accertare loro responsabilità in relazione al fatto che alcuni depositanti sulle banche di Sindona vennero sollecitamente rimborsati (persino prima della dichiarazione di insolvenza) mentre dovettero attendere mesi perdendo tutti gli interessi. E' singolare che queste comunicazioni giudiziarie giungano a tanto tempo dai fatti. E' probabile che gli inquirenti siano venuti in possesso in questi giorni di nuovi elementi d'accusa e non è escluso che anche loro abbiano beneficiato di quel pezzo di san Patrizio che era l'archivio custodito dal gran maestro della P2 Licio Gelli.

E comunque possibile sapere a quali rimborsi si riferisca l'accusa di bancarotta preferenziale, potrebbe trattarsi dei 500 fiduciari depositanti privilegiati che riebbero indietro tutti i loro soldi dopo la dichiarazione di insolvenza perché figuravano provenienti da una banca svizzera anche se non del gruppo Sindona, la Finabank di Ginevra.

Ferdinando Ventriglia, all'epoca amministratore delegato del Banco di Roma, autorizzò i rimborsi spiegando di averlo fatto su parere della Banca d'Italia per «*salvaguardare il buon nome del sistema creditizio italiano all'estero*». Ma l'allora governatore dell'istituto di emissione, Guido Carli, contrattaccò spedendo, di avere dato ordine, prima di pagare, di controllare che non si trattasse di società facenti parte del gruppo Sindona e di italiani esportatori di valuta all'estero.

Che i 500 siano in parte italiani e in parte società sindoniane è un fondato sospetto degli inquirenti, confermato dai ricordi di Carlo Bordoni, ex braccio destro di Sindona, ma non è una certezza in quanto la copia dell'elenco in possesso della magistratura è un lungo elenco di cifre e numeri di codice.

Per saperne di più, la giustizia milanese aveva anche a lungo inquisito i vertici del Banco di Roma giungendo a mettere in carcere Mario Barone. Questi, indiziato da Ventriglia come l'unico di grado di fornire l'elenco «in chiaro», fini sotto processo ma evitò una dura condanna per l'applicazione della amnistia.

L'ex amministratore delegato del Banco di Roma cercava di suggerire una accreditazione di Ventriglia nei suoi confronti, risalente alla sua nomina che sollecitata, ottenuta. Sindona ad Andreotti. Ma c'è chi ricorda come potrebbero esserci, oltre ai 500, altri beneficiari di rimborsi privilegiati, ad esempio si fa notare che la finanziaria vaticana Istituto opere di religione (Ior) nel '74, pochi mesi prima della disponeva di un deposito presso le banche di di 40 milioni di dollari che non rimasero congelati come il deposito dei risparmiatori perché, fortunosamente, i depositi fiduciari erano stati tempestivamente spostati.

Da registrare, nella inchiesta, tre mandati di comparizione nei confronti di altrettanti componenti il consiglio di amministrazione della Banca Unione. Si tratta di atti che completano il panorama delle responsabilità individuali degli amministratori. Hanno ricevuto i mandati il commercialista Ariberto Mignoli, Giuliano Magnoni, consuocero di Sindona, e Pietro Paolo Marenda che tra l'altro è consultore della prefettura apostolica della Santa Sede.

Marzio Fabbri

Loggia P2 perquisita abitazione ex generale

BOLOGNA — Nell'ambito dell'inchiesta sull'attività della Loggia P2 e su ordine del giudice istruttore Domenico Sica, sostituto procuratore di Roma, è stata eseguita una perquisizione nella casa di Vittorio Lipari, 80 anni, generale di PS in pensione.

Condannato industriale antisindacale

LA SPEZIA — Un industriale spezzino è stato condannato dal pretore per comportamento antisindacale. Si tratta di Giovanni Fusani, titolare dell'omonimo stabilimento metallurgico di Ceparana.

Il mese di aprile l'uomo aveva corrisposto un premio di produzione maggiorato di 70 mila lire per tutti i cento dipendenti della fabbrica, meno a nove che si erano dimostrati più decisi nell'effettuare e nel sostenere gli scioperi.

La Fim aveva denunciato l'imprenditore e in un esposto poteva definito la maggiorazione di 70 mila lire «*un premio antisciopero elargito proprio nella fase più acuta della vertenza per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici privati*».

Come si difendono i finanzieri del caso Invest-Centrale

Un verbale scusa Cappugi «Ho sbagliato a scriverlo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Esce uno stralcio ritratto di alcuni fra i più quotati finanzieri italiani dagli interrogatori condotti dal sostituto procuratore generale Gerardo D'Ambrosio nei confronti di Roberto Calvi e degli altri accusati di avere esportato valuta attraverso operazioni di compravendita di pacchetti azionari.

Così ad esempio Aladino Minciaroni, 60 anni, fortuna realizzata difficile mondo palazzinari romani, tanto poco ingenuo da capire che gli conveniva anche iscriversi alla P2, davanti al magistrato assume l'atteggiamento di un bambino. «... *Accettai di fare parte del consiglio di amministrazione della Centrale perché era una società che in quel momento andava molto bene; la mi avrebbe guidati un certo prestigio. A propormi di entrare... fu Roberto Calvi, in quanto allorché ci presentarono in occasione di un "premio Campiello" simpatizzammo immediatamente. Anche lo conobbi, tra l'altro, sono ed ero Cavaliere del lavoro*».

Dopo avere precisato di non avere mai posseduto azioni della Centrale, Minciaroni aggiunge candidamente: «*Tengo a precisare che sono stato nominato presidente della Sparfin solo perché non sapevano come giustificare una macchina e un autista che mi avevano attribuito*».

Per il resto nega di mai dato ascolto in consiglio alla lettura dei verbali e di avere firmato senza controllare. Ma se al limite questa versione potrebbe anche essere credibile lo è molto meno quando si appiattisce su posizioni simili anche Roberto Calvi e non solo lui, ma anche Giorgio Cappugi, considerato una delle menti finanziarie più brillanti d'Italia.

L'accusa è che quando la Centrale decise di comperare dalla Invest di Bonomi il pacchetto azionario del Credito Varesino, l'operazione venne compiuta per 2.400.000 titoli mentre altri 600.000 hanno fatto un lungo giro dalla Invest alla Banca Commerciale, da questa a una finanziaria svizzera e di qui infine alla Centrale lasciando però in questo modo un guadagno di qualche miliardo all'estero.

Ad appoggiare la tesi magistrato c'è un verbale consiglio di amministrazione dal quale risulta la Centrale ha deciso di comperare tutto il pacchetto e cioè 3.200.000 azioni.

«*Mai più*», dice in interrogatorio Giorgio Cappugi che pure quel verbale redasse. «*Ho sbagliato a scrivere*» è la tesi, ma il contesta: «*Resta pur sempre da spiegare il perché della indicazione "tutto la partecipazione possiamo dalla Invest nel Credito Varesino che, guarda caso, era proprio 3.200.000 azioni*"» e qui la risposta di Cappugi non è solo brillante «*Quel che posso dire è che con l'espressione tutta la partecipazione... intendevo fare riferimento a 2.400.000 azioni*», cioè, in soldoni, scriveva «tutta» per dire «parte».

Ma di questo cosa dice Calvi? Riferendosi a un direttore generale di cui tanto si fidava da affidargli un libretto con i «fondi neri» (lo ammette Cappugi in altra parte dell'interrogatorio) Calvi gli attribuisce in stesura di verbale qualche tanto importante da alterare il senso dell'operazione.

Per Calvi è però in attesa la classica bocciata di banana impersonata dai consiglieri Valeri Manera e Tonello i quali hanno riferito di avere capito anche loro che il passaggio riguardava tutti i titoli Credito Varesino. Non solo: lo stesso hanno confermato magistrato Bonomi e Digliana della Invest. E allora? Calvi stavolta gioca pesante: l'acquisto era nei poteri del presidente e l'allora presidente Cagnei lo seguì passo passo. Ha 67 anni, è gravemente malato

sp. f.

Gravi discordanze anche fra

Aumentano le «verità» al processo Vendemini

FORLI' — La fase dibattimentale del processo Vendemini è praticamente chiusa ieri. Molte deposizioni sono risultate contrastanti. Al teste Caselli, ad esempio, sono state contestate due deposizioni diverse su fatti precisi. L'avvocato Baldarelli, di parte civile, e l'avvocato Fontana, difensore del medico Borghetti, hanno chiesto il confronto dei Caselli con altri testi, Luciana Cera e Turno Lubich. Il tribunale ha però respinto tutte le richieste.

L'escussione degli ultimi testi ha posto in evidenza la contrapposizione tra l'Istituto di medicina sportiva e l'Ufficio preparazione olimpica del Coni. I medici Caselli e Caldarone hanno deposto in favore di Venerando, direttore dell'istituto. La signora Cera, ex impiegata del Coni, ha spiegato il funzionamento del settore sanitario dell'Ufficio preparazione olimpica, cioè il proprio compito in unica impiegata, e il ruolo di supervisore volontario svolto dal professor Turcinel.

Su richiesta dell'avvocato Tarasconi, difensore di Turcinel, è stato nuovamente citato il segretario della Federnuoto, Vittorioso, nel '76 responsabile della spedizione olimpica italiana a Montreal, uno dei due testimoni che non si sono presentati davanti al tribunale. Continua, infatti, ad essere ufficialmente irreperibile l'ex commissario tecnico Giancarlo Primo, che sui quotidiani di ieri mattina era stato regolarmente intervistato.

Il tragico incendio: negano a Verona i due fermati

VERONA — Negano i due fermati per presunti autori del tragico rogo nel quale, poco prima dell'alba del 28 maggio, trovò la morte lo studente torinese Luca Martinotti e rimasero gravemente ustionati altri due giovani.

Bruno Cenci Pretelli, 27 anni, inserviente ospedaliero, e Pietro Quarti, 24 anni, fachiro, sono accusati di concorso in strage e di detenzione ed uso di materiali esplodenti. I due sostengono che quella notte erano a letto nelle loro abitazioni. Avrebbero anche motivato la presenza in casa di materiale analogo a quello usato dai piromani.

Guardia giurata uccisa a Catania

CATANIA — Una guardia giurata, Salvatore di 36 anni, è stata uccisa la scorsa notte a colpi di pistola in via Nuova Luce alla periferia di Catania. Dipendente dell'istituto «La Vittoria», il vigile notturno stava compiendo il suo giro di sorveglianza dei negozi della zona a lui affidata quando davanti a un supermercato è stato ucciso.

Gli investigatori non sono riusciti ancora a ricostruire le modalità dell'omicidio. L'unico dato certo è che la guardia è stata aggredita alle spalle probabilmente da due persone, che gli hanno sparato a bruciapelo non meno di quattro colpi di pistola alla nuca.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 6 giugno 1881)

Un cavallo

LONDRA — Un cavallo americano ha vinto il Derby. Iroquois ha eclissato Peregrine, il cavallo favorito dagli «sportsmen» inglesi, il quale è arrivato secondo. La vittoria di Iroquois prova che il Nuovo ha superato il Mondo Vecchio anche nell'allevamento dei cavalli.

I giornalisti del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera

«Caro Costanzo, sei nella P2 e quindi te ne devi andare»

ROMA — Maurizio Costanzo — facendo riferimento a un'intervista apparsa ieri sul quotidiano la *Repubblica*, nella quale ammette di aver fatto parte della loggia P2 — in un comunicato ha tenuto a precisare che il prof. Fabrizio Trecca è estraneo alla sua adesione alla loggia massonica di Licio Gelli. «*Desidero precisare* — afferma Costanzo — *che il prof. Trecca, che è mio medico e mio amico da oltre dieci anni, mi ha unicamente presentato, dopo mia richiesta, a Licio Gelli in quanto desiderava invitarlo come ospite alla trasmissione televisiva "Bontà loro"*».

Nell'intervista, Costanzo afferma tra l'altro: «*Stavo nella P2. Non l'ho detto subito, perché sono rimasto frastornato. Perché sono stato preso in contropiede. Perché ho avuto paura*».

Costanzo, ex collaboratore della Rai, ex direttore della «Domenica del Corriere» e de «l'Occhio» e attualmente direttore del «Contatto», il telegiornale dell'emittente televisiva del gruppo Rizzoli «Prima rete indipendente», sostiene che il gruppo dei nomi di Licio Gelli è «*un gruppo di farabutti, ma anche di incosciepevoli e di creduli. Creduli come me*».

Rispondendo alla domanda se dalla loggia qualcuno avesse «*mai approfittato della sua impunità*» Costanzo risponde: «*Sì. Parzialmente sì. Mi è stato chiesto di fare un'intervista a Gelli*».

Senza rivelare il nome di chi gli fece questa richiesta (ma precisando: «*Non Di Bella*»), Costanzo sostiene: «*Era la prima volta che Gelli veniva messo alla ribalta. Ho fatto delle domande, ho avuto delle risposte. Dopo mi è stato vivamente domandato di rileggere le sue risposte*».

Il «Coordinamento dei giornalisti del Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera» ha reso noto di aver inviato a Maurizio Costanzo il seguente telegramma: «*Abbiamo letto l'intervista apparsa su "Repubblica" nella quale, dopo le sue ammissioni di appartenenza alla P2 e di colpa per aver rilasciato smentite non vere, tu dici che farai ciò che hanno i tuoi redattori. Ebbene ti ricordiamo che ieri (giovedì n.d.r.) in un'assemblea di tutte le testate Gruppo (compresi i tuoi ex giornalisti de "l'Occhio" oltre che gli impiegati e gli operai) è stato approvato all'unanimità la richiesta dell'allontanamento di coloro che risultano implicati nelle liste P2*».

L'assemblea dei redattori e dei collaboratori di «Contatto» ha approvato all'unanimità un documento in cui è detto che «*apprende con profonda amarezza dell'appartenenza del direttore Maurizio Costanzo alla loggia P2, stigmatizza le sue ripetute smentite, e condanna tale appartenenza qualunque ne sia stata la motivazione, prende atto della decisione del direttore, maturata dopo un sofferto rito liberatorio di allontanarsi dalla redazione*».

Il sen. Spadaccia è stato condannato per diffamazione

GROSSETO — Il sen. Gianfranco Spadaccia e Maria Eugenia Roccella del partito radicale sono stati condannati ieri dal tribunale di Grosseto a 300 mila lire di multa ciascuno e al risarcimento dei danni (5 milioni) nei confronti del procuratore della Repubblica di Civitavecchia Antonio Lojacono, per il reato di diffamazione. Il giornalista del *Messaggero* Aldo De Luca è stato invece assolto.

I fatti risalgono al marzo del 1977, quando sette persone finirono in carcere, a Civitavecchia, per aver occupato i locali dell'Eca.

VARESE HA COMPIUTO 167 ANNI, FESTA A ROMA COL PERTINI

Roma. Pertini consegna una medaglia d'oro alla vedova e al figlio di un appuntato ucciso

Lagorio: i carabinieri al servizio esclusivo della libertà del Paese

ROMA — «*Signor presidente, mi permetta di dire che i turbamenti di queste ultime settimane toccano la compattezza, l'efficienza, la fedeltà dei carabinieri. Il cuore profondo di questo nostro Corpo militare, altamente selezionato e dotato di una preparazione professionale di primissimo ordine, è intatto e sano. I carabinieri sono, come sempre, più di sempre, al servizio esclusivo della nazione, pronti a dare tutte le prove in difesa delle nostre istituzioni e della libertà degli italiani*».

Con queste espressioni il ministro della Difesa, Lelio Lagorio, ha voluto sottolineare il significato della cerimonia svoltasi ieri mattina in piazza di Siena nella ricorrenza del centosessantasettesimo anniversario della fondazione dell'Arma dei carabinieri, con la presenza del presidente della Repubblica, Pertini. «*Presenza* — ha detto Lagorio — *che esalta il valore morale della cerimonia*».

Rivolto alla brigata schierata con elegante prospettiva nella suggestiva cornice di piazza di Siena, al comando del generale Gianfranco Tallarini, Lagorio ha detto: «*Carabinieri, siate sempre più degni dell'affetto profondo che il popolo italiano vi porta*».

I reparti schierati in piazza di Siena — insieme con la banda dell'Arma — sono stati passati in rassegna dal presidente Pertini prima della consegna delle onorificenze. Una gran folla ha seguito la cerimonia, raccoglientesi, oltre che negli spazi predisposti per il pubblico, nei prati che circondano la piazza ha ammirato le evoluzioni degli elicotteri con le scie tricolori.

Di particolare emozione è stato il momento in cui il presidente della Repubblica ha consegnato le ricompense per gli atti di eroismo, di abnegazione e sacrificio compiuti dai carabinieri nel 1980. Il presidente Pertini ha abbracciato commosso i familiari dei militari caduti nell'adempimento del dovere.

A Milano, l'anniversario della fondazione dell'Arma è stato celebrato nella caserma «Lamarmora» con la partecipazione delle più alte autorità civili e militari della regione. «*La nostra fiamma va alimentata con umiltà e senza sfruttarne il colore*». Questa una delle affermazioni contenute nel discorso ufficiale del comandante della prima divisione «Pastrengo», gen. Nello Alberto Dalla Chiesa.

La cerimonia è stata seguita anche da alcune scolaresche che hanno preso posto nella tribuna riservata ai civili, accanto a quella delle autorità.

Dopo la deposizione di alcune corone davanti alle lapidi dei caduti dell'Arma e la preghiera alla «*Virgo fidelis*», recitata col sottofondo delle note del silenzio fuori ordinanza, è stato letto il messaggio del presidente della Repubblica e l'ordine del giorno del comandante generale dell'Arma gen. Cappuzzo.

Il pr riunito in congresso straordinario nel verde di Villa Borghese a Roma

Pannella non è contento dei radicali pensa a un partito antagonista al psi

— Sotto una tenda alla circo nel verde di Villa Borghese il partito radicale si è riunito in congresso straordinario per darsi una fisionomia e definire una strategia. La situazione non è facile per il gruppo della cosa nel pugno. Molti considerano una sconfitta i risultati degli ultimi referendum, malgrado le argomentazioni contrarie di Pannella: una larga fragia radicale contesta la decisione centrale di non presentare liste alle prossime elezioni amministrative (ma a Genova e in Sicilia i radicali locali lo faranno ugualmente).

Il partito è perplesso anche perché si allontanano gli obiettivi di fondo di una strategia che vedeva il pr sempre più affiancato ai socialisti per costruire un'area di tipo «mitterrandiano» che si contrapponesse col pci. Dopo anni si è esaurita la spinta della vittoria nel referendum sul divorzio mentre non è stata definita la nuova via.

Il congresso dovrebbe dare il primo contributo, al successivo congresso a novembre una prima verifica, e l'anno prossimo il pr dovrebbe arrivare ad una vera e propria rifondazione. Marco Pannella, nel suo lunghissimo intervento (tre ore e mezzo) divise in due tempi ha già qualche indicazione. La novità più importante sarebbe di tipo organizzativo: i radicali riconoscono che il sistema federativo al quale sono rimasti sinora fedeli non ha funzionato. Di conseguenza cambieranno il loro statuto e se ne daranno uno nuovo non di sa concepito. «*Senta che c'è già chi parla di leninismo*» ha detto Pannella mettendo le mani avanti contro i suoi critici interni.

Questi sostengono che Pannella punta alla «*stabilizzazione minoritaria*» e all'arroccamento difensivo per formare un partito di 800-1000 iscritti più compatto e meno «*frazionista*» dell'attuale. Dove si ripetano, per esempio, le ribellioni dei federati di Genova e della Sicilia a proposito della partecipazione alle elezioni. Dietro questa forma organizzativa, sulla base degli interventi della prima giornata, pare di intravedere un nuovo partito che prende decisamente le distanze dai socialisti di Craxi («*La distanza teorica e politica tra le posizioni dei socialisti del pr e i socialisti del psi si fa più grande e profonda*» ha detto il segretario Rutelli). Il proposito potrebbe essere quello di diventare addirittura concorrenti del psi, accusato di essere investito da «*insanabili contraddizioni*» con la «*sua politica di centro-sinistra*».

Su questo tema è stato più chiaro Rutelli e più nebuloso Pannella, il quale si è abbandonato a digressioni che hanno toccato i più vari argomenti. Uno dei passaggi più polemici è stato rivolto al Presidente della Repubblica: «*Non è più possibile, caro Pertini, fare riferimento ai vari Valiani, non è più possibile fidarsi dei vari Unpari, Macrelio, Ferrara, perché troppi si sono ancora all'interno del Quirinale*». Pannella ha aggiunto che attorno a Pertini si è costituito un gruppo «per delinquere per impedirgli di conoscere, di sapere, per poi deliberare».

La scelta immediata del sarà quella di non presentarsi alle elezioni del 21 giugno e di far propaganda per l'astensione ed anche contro i socialisti. «*E' bene dire che noi ci auguriamo ed opereremo perché il gesto lo comprenda: un rafforzamento del psi nelle elezioni del 21 giugno rappresenterebbe in alcun modo un fatto rassicurante né positivo per la politica italiana e quella della sinistra in particolare*» ha annunciato Rutelli.

a. rap.

L'Ansa querela Marco Pannella

ROMA — Per tutelare la dignità professionale dei giornalisti dell'Ansa, il direttore ha deciso di querelare per diffamazione Marco Pannella, in seguito alle affermazioni («*giornalistucoli dell'Ansa*») fatte durante il congresso straordinario del partito radicale.

Il direttore ha altresì deciso di denunciare il comportamento diffamatorio di Marco Pannella all'ordine dei giornalisti di Roma, cui il giornalista professionista Pannella è iscritto.

Un ginecologo denuncerà tre parlamentari dc

Per le affermazioni secondo cui, in caso di aborto, battezzerebbe il feto iniettando acqua

VERONA — Il dott. Luigi Ferrari, ginecologo presso l'ospedale di Zevio (Verona), ha dichiarato di avere deciso di denunciare all'autorità giudiziaria per diffamazione le tre parlamentari comuniste Rosanna Branciforti, Maura Vagli e Romana Bianchi in seguito alle affermazioni fatte da queste ieri nel corso di una interpellanza al ministro della Sanità. «*Se c'è qualcosa di ingiustificabile nella vicenda* — ha detto il dott. Ferrari — *non è certo il mio comportamento bensì quello delle tre parlamentari dal pci che, con le loro menzogne, cercano di gettare del fango non soltanto su un medico e un ex sindaco democristiano, ma sulla istituzione del battesimo*».

Rosanna Branciforti, Maura Vagli e Romana Bianchi hanno chiesto tra l'altro al ministro Aniasi se corrisponde al vero la notizia secondo cui il dott. Ferrari, in caso di aborto terapeutico, inietterebbe acqua nella vagina della donna.

Il ginecologo, non appena appresa la notizia, ha precisato di «*non aver mai praticato un aborto terapeutico all'ospedale opero, in qualsiasi altro luogo*», ed ha spiegato «*In caso di aborto spontaneo, cioè di aborto che avviene senza l'intervento del medico, se vedo che il cuoricino del concepito batte, prendo un po' di acqua di rubinetto e gliela asperso sulla testa recitando la formula del battesimo, insegna la Chiesa cattolica. Ciò non avviene* — ha aggiunto il dott. Ferrari — *nella vagina della madre e per mezzo di una siringa, pretendono le parlamentari comuniste. Non sono uno stregone, né un folle che antepone il battesimo alla nascita*».

Riguardo a quanto pubblicato stamane da alcuni giornali, il ginecologo veronese ha detto che «*il mio gesto non ha alcun significato polemico per il risultato del referendum perché mi comporto in questo modo da 29 anni*».

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Tortona t. 872.361
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

La proposta della Regione dovrà essere discussa dal Consiglio

La Spandonara diventa una scuola? Comune: «Non ne sappiamo niente»

ALESSANDRIA — Potrebbe esserci, ma dobbiamo ancora usare il condizionale, una soluzione per utilizzare, finalmente, la «Spandonara». Un complesso ospedaliero avrebbe dovuto ospitare il nuovo «psichiatrico» di Alessandria, che la riforma dell'assistenza manicomiale rese inutile. Costruito anni fa, rimane abbandonato, e va lentamente in malora.

La Regione, accogliendo la proposta del presidente Giuseppe Vignolo e del Comitato di gestione della 70, di Alessandria, sarebbe del parere di destinare alla «Spandonara» la sede della scuola di istruzione professionale per gli operatori sanitari e del Centro formazione e documentazione del quarto polo previsto dal piano sanitario.

Ma il Comune di Alessandria di questa decisione regionale non è stato ancora neppure informato (il sindaco Francesco Barrera l'ha appresa da noi). Oltretutto, come disposto dalla riforma sanitaria per tutti gli edifici di proprietà di enti ospedalieri, il Comune è diventato proprietario del complesso della «Spandonara».

«Prendiamo atto dell'intenzione — ha detto il sindaco — *ma è nostra intenzione prima discuterne».*

Tra l'altro nell'ordine del giorno del Consiglio comunale che si sta svolgendo in questi giorni c'è un punto che riguarda la richiesta di svincolare dalla destinazione sanitaria-ospedaliera la «Spandonara», era stata avanzata questa richiesta per trovare una più facile soluzione all'utilizzazione del complesso. La discussione in Consiglio comunale potrebbe fare chiarezza sulla decisione che è stata comunicata all'Usl dalla Regione Piemonte.

La «Spandonara», lo ricordiamo, venne costruita alcuni lustri alla periferia di Alessandria, appena fuori il Rione Cristo, per ospitare la nuova sede dell'ospedale psichiatrico. L'opera fu voluta con una certa insistenza dalla democrazia sinistra — poi è poi — avevano forti perplessità. Un'opera costata alle casse pubbliche centinaia e centinaia di milioni. Sprecati, perché nel frattempo la riforma portò ad abolire gli ospedali psichiatrici.

Così la Spandonara, mai utilizzata, è abbandonata e sta lentamente andando in rovina.

Dal '78 ad oggi, dopo che La Stampa aveva denunciato l'assurdo spreco, varie ipotesi di utilizzo sono state avanzate, non una è andata in porto, e così arrivati alla proposta del presidente della 70, senatore Vignolo, per farne la sede dei corsi professionali per operatori sanitari.

«La relazione predisposta dal servizio edilizia e attrezzature sanitarie, dopo il sopralluogo effettuato il 17 aprile '81 — scrive l'assessore regionale alla Sanità Sante Bajardi presidente Vignolo — *dimostra che esiste la possibilità di rendere idonei i locali della "Spandonara", con modeste opere di manutenzione e di finitura, per la sede della scuola professionale per operatori sanitari; inoltre il prof. Brisinelli, coordinatore del Gruppo di lavoro sulla formazione professionale" si è favorevolmente espresso all'intervento».*

Vignolo invita, infine, il presidente a predisporre il progetto per stabilire quali interventi edilizi e quali attrezzature siano necessarie. Ma, notare il Comune ha avuto alcuna informazione questa decisione è «poiché — osserva — la politica sanitaria fanno i Comuni, che demandano quindi alle Usl l'applicazione, è evidente che questa soluzione vogliamo vederla senza polemiche ma chiarezza».

Per la «Spandonara», allora, le attese forse non sono ancora finite, probabilmente passare altro tempo prima di arrivare all'utilizzo della costosa struttura che, inutilizzata, rischia di andare in malora.

Franco Marchiaro

Dai delegati dei Comuni del Novese

Approvato il bilancio al Consorzio trasporti

NOVI LIGURE — Nella sala riunioni del Palazzo municipale di Novi si è svolta in seduta straordinaria l'assemblea dei delegati del Consorzio intercomunale trasporti del Novese. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione per 1981. Il presidente del Cit geom. Giampaolo Bacchiocchi, dopo la relazione sull'attività svolta, ha illustrato i programmi più immediati che si prefigge il Consorzio, tra questi 70 stanziamento di 840 milioni per l'acquisto di nuovi automezzi.

«Senz'altro giustificabile una cifra del genere — ha detto Bacchiocchi — *in quanto il nostro parco macchine ha ormai un'età media di 25 anni. La Regione Piemonte ha approvato il piano autobus che ci autorizza ad acquistare 7 nuovi autobus con il contributo regionale del 75 per cento sulla spesa complessiva, possiamo inoltre contare sul contributo del salario sociale dei lavoratori Italsider. Vosa e Cementir, in parte già versato. Ritengo che potremo far fronte a questo sforzo estremamente necessario senza eccessive difficoltà».*

I delegati hanno quindi approvato all'unanimità il bilancio che pareggia su 3 miliardi e mezzo circa, con un disavanzo presunto a carico dei Comuni consorziati di 413 milioni.

g. c.

Stavano uscendo per andare in negozio con una borsa di preziosi

Coniugi orefici rapinati in casa da due banditi in tuta della Sip

ALESSANDRIA — Rapina alle 8,40 di ieri in un alloggio di via Marengo, appena fuori il centro cittadino. Due banditi che indossavano le tute della Sip hanno aggredito i coniugi Renato Dimitri e Adriana Pastorini, di 29 e 27 anni, che stavano uscendo per andare ad aprire il negozio di oreficeria e bigiotteria «Gioietta» di Milano, rilevato da due mesi.

Alla donna hanno strappato dal polso un bracciale di valore, al marito hanno portato via borsa contenente oggetti preziosi e orologi «Rolex» di cui è concessionaria la ditta Gioietta, per un valore di almeno settanta milioni.

I coniugi sul pianerottolo di casa quando si sono trovati di fronte un giovane: pareva tecnico della Sip in quanto indossava la tuta della società telefonica e i Dimitri non gli hanno prestato alcuna attenzione, ma l'uomo, seguito un altro pure in tuta, estratta una pistola l'ha puntata contro i coniugi costringendoli a rientrare nell'appartamento.

Il marito e moglie sono stati costretti a sdraiarsi sul letto. I banditi hanno legato mani e piedi, quindi sono impossessati della borsa che Renato Dimitri aveva in mano (ogni sera porta a casa il negozio parte dei preziosi) e del bracciale che Pastorini aveva al polso.

Mentre i due mettevano a segno il «colpo», nell'appartamento è entrato un terzo bandito, in abiti borghesi, con il volto coperto da una calzamaglia. Con i due complici si è poi dato alla fuga.

Dimitri e Adriana Pastorini a fatica sono poi riusciti a liberarsi — avevano la bocca chiusa da un nastro adesivo. Braccia e gambe legate con lo stesso materiale — e hanno dato l'allarme. Sono intervenuti carabinieri e polizia, ma dei tre banditi per il momento nessuna traccia.

Il giovane alessandrino, che fino a poco tempo fa collaborava con il padre che nell'attività di Valenza, da aprile era subentrato, con la moglie titolare del negozio, commerciante Enrico Gioietta, il quale per decenni è stato il proprietario dell'oreficeria cambiavalute di via Milano.

Qui la notte del 7 marzo scorso una banda di specialitzati, entrata nel negozio dopo aver aperto con chiave falsa la serranda metallica e sofferto e alitato il cilindro della serratura della porta a vetri, aveva svuotato forte, rubando orologi, preziosi e valuta straniera per almeno cento milioni.

I ladri, allontanatisi su un furgone, ancora non sono stati identificati. In precedenza, gli stessi o altri ladri avevano fallito un altro grosso colpo (dovettero fuggire per un banale contrattempo).

e. c.

L'incidente di sabato scorso alle porte della città

Morto il giovane motociclista travolto da un'auto ad Acqui

Mario Alessio

ACQUI TERME — Mario Alessio, 21 anni, un meccanico che abitava in via Cardinale Raimondi in Acqui, è morto per collasso cardiocircolatorio all'ospedale di Alessandria dove era stato ricoverato sabato scorso, dopo un incidente avvenuto sulla statale 30 del Sassello.

Mario Alessio, con una motocicletta «Benelli 500», a pochi chilometri da Acqui Terme, in località Giardino di Melazzo, all'altezza del bar Bucci, e del bivio per Arzello, si era scontrato con una «131» guidata da Guido Ricci, un portalettere abitante a Arzello, che, proveniente da quest'ultima località, dopo essersi fermato allo stop è immesso sulla statale per dirigersi poi Acqui.

Dopo l'urto, violentissimo, Mario Alessio veniva trasportato all'ospedale di Acqui Terme e successivamente, in stato di coma, al reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria dove appunto ha cessato di vivere.

Guido Ricci, già si era responsabile di un incidente mortale in regione Martinetti di Acqui, poco distante dal dancing Palladium: aveva investito l'acquese Roberto Acton 17 anni, che di notte camminava a piedi ed ai margini della strada statale, probabilmente per chiedere un passaggio per rientrare in città dopo la serata trascorsa al dancing.

c. r.

Ovada — Alla «Accademia Urbense» di Ovada domani sera alle sarà presentato il libro di «Innocenza e morte nell'adolescente» un'opera di Giancarlo Repetto. Alla presentazione farà seguito un dibattito.

I 167 anni dei carabinieri

ALESSANDRIA — Le massime autorità militari e civili della provincia sono intervenute stamattina al Centro sportivo della Legione carabinieri per la celebrazione del Centosessantasettesimo anno di fondazione dell'Arma.

Assente il comandante, col. Pietro Rossi, per un grave lutto di famiglia — gli è morta la madre — il saluto all'aiutante maggiore, ten. col. Luigi Porcari, in rassegna i reparti e fornire i dati relativi all'attività svolta dalla Legione di Alessandria (Gruppi di Alessandria, Asti e Cuneo) nel periodo primo giugno 1980-30 maggio 1981.

Sono state arrestate 1172 persone altre 3627 sono state denunciate in piede libero. Le varie pattuglie hanno elevato 99.442 contravvenzioni al codice della strada per oltre 424 milioni e durante i servizi sono state ritirate 554 patenti di guida 701 libretti di circolazione. Sono pure stati operati 726 automezzi rubati, per un valore di 2 miliardi e 175 milioni e effettuato interventi a favore di mobilitati in difficoltà.

Una medaglia alla memoria di un giovane

GABIANO MONFERRATO — Una medaglia di bronzo al merito civile verrà consegnata domenica, in occasione della Festa della Repubblica, alla memoria di un giovane di Gabiano Monferrato; alla presenza del presidente della Provincia, Franco Provera, e delle autorità, verrà consegnata ai genitori del decorato dal prefetto di Alessandria, dottor Ugo Trotta.

Il riconoscimento è concesso con brevetto del ministro dell'Interno a Biglia, un giovane di Gabiano morto a 20 anni, nel febbraio del 1974, carbonizzato a seguito di un incidente stradale, mentre di soccorrere e trasportare all'ospedale due coniugi di Crescentino, vittime di precedente incidente e poi morti carbonizzati con il loro soccorritore.

Era accaduto in frazione Moncestino. L'auto i coniugi di Crescentino, che si recavano al lavoro attraversando un ponte slittata sul fondo ghiacciato, uscendo di strada e finendo in un fossato. Sopraggiungeva in auto il Biglia — poco prima aveva conseguito il diploma di perito, stava recandosi al lavoro, un impiego trovato appena una settimana prima — e, visti i coniugi feriti, li prendeva a bordo per trasportarli all'ospedale.

Purtroppo, sempre sullo stesso ponte, anche l'auto del giovane Gabiano sbandava sul fondo ghiacciato, urtava contro un altro veicolo, quindi si incendiava: nulla da fare per Osvaldo Biglia e i due coniugi da lui soccorsi, tutti morivano

f. m.

Arrestato su mandato di uno dei giudici che si occupa dello scandalo petroli

L'industriale Mametro torna in carcere

L'imprenditore già stato imprigionato nel giugno del 1980 per presunta evasione fiscale grezzo raffinato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE MONFERRATO — Il petroliere Secondo Mametro, il self-made-man di Casale Monferrato che, di origine poverissima come egli stesso ama ricordare, era costruito un piccolo impero petrolifero realizzando a Cogliolo una raffineria da 15 miliardi, «Maura» dal nome della figlia, è tornato nuovamente in carcere.

E' stato arrestato negli scorsi giorni su mandato di cattura del giudice istruttore torinese dottor Macchia, uno dei magistrati che indagano sul «scandalo dei petroli».

Secondo Mametro era appena uscito dall'ospedale dopo un ricovero a causa delle sue condizioni di salute, quando gli è stato notificato il provvedimento del magistrato.

Quali siano esattamente le imputazioni non è dato sapere, il provvedimento è comunque legato ad una azienda petrolifera di Mortara, la Petrocom, già proprietà della moglie Mametro (è stato l'inizio dell'attività del casalese in questo settore) e che era stata affittata ad un certo Marletto, che è morto.

Il titolare della «Maura» finito per la prima volta in carcere, sempre per ordine di un giudice istruttore di Torino — il dottor Giffey — nel giugno dell'80, accusato di presunte evasioni fiscali per un quantitativo imprecisato di petrolio grezzo raffinato nell'azienda di Cogliolo. Aveva poi ottenuto la libertà provvisoria dietro versamento di una cauzione di 50 milioni, a metà settembre dello stesso anno.

Secondo Mametro si è sempre proclamato innocente così come ha ripetuto di essere del tutto estraneo ai «vari scandali del petrolio» che sono venuti alla luce in diverse località italiane negli ultimi mesi.

Ma, all'inizio di quest'anno, il nome del self-made-man casalese è tornato alla ribalta della cronaca giudiziaria per una comunicazione giudiziaria firmata, per lui altre quattordici persone, ancora dal giudice Massimo Macchia e l'arresto. nei prossimi giorni sarà possibile avere più dettagliate informazioni.

f. m.

Sulla storia lo sviluppo urbanistico del Comune

Premio «Città di Valenza» per tesi di laurea saggi

VALENZA — Tre tesi laurea un saggio al vaglio apposita commissione esaminatrice per l'assegnazione premio-ricerca «Città di Valenza», giunto alla quarta edizione: la commissione prevede di concludere entro la prossima settimana e nella seconda metà di giugno si avrà a Palazzo Comunale, premiazione.

Le tesi sono state presentate da Claudio Deangelis («Valenza - Centro storico: recupero dell'esistente e fini sociali») della facoltà di Architettura del Politecnico Torino; Maddalena Volpo («La scuola popolare a Valenza dal 1868 al 1870») della facoltà di Magistero di Torino; Paola Lenti («Valenza Po, storia urbana e tipologia edilizia») facoltà Architettura del Politecnico Torino. Daniela Spisito ha invece presentato il saggio «Ipotesi di programmazione dell'assetto territoriale sanitario nella città di Valenza».

Una iniziativa questa, voluta dall'Amministrazione comunale e dal Centro comunale di Cultura, destinata ad assumere sempre maggiori consensi. «Le opere presentate in questi anni — affermano gli organizzatori — sono tutte notevole qualità e, inquadrate in momento di storia locale, riflettono aperture problematiche nazionali; servono cioè da un lato ad una futura sistemazione della storia di Valenza secondo criteri novecenteschi e dall'altro danno un contributo limitato prezioso alla più vasta storia del nostro Paese».

Il premio prevede l'assegnazione a tesi laurea 700 mila lire una e due saggi lire cinquecentomila lire ciascuno. La commissione è composta dall'assessore Luigi Capra, Lidia Cargnino, Silvia Gandini, Luigi Orazzano, Maurilio Guasco, Gianluigi Lenti, Franco Livorsi, Delmo Maestri, Guido Hatti e Beppe Ricuperati.

r. sc.

Grave un giovane studente acquese di 19 anni

E' ustionato dallo scoppio d'una bottiglia di alcol

ALESSANDRIA — Uno studente 19 anni, Claudio Pilone, abitante con i genitori e fratello alla frazione Lacqua di Montabone fra Acqui e Asti, il quale però vive Alessandria nonni materni, è ricoverato da ieri l'altro in serie condizioni al Centro grandi ustionati di Torino. Ha torace, collo, le e braccia ustionate: le condizioni, appaiono in un primo momento molto gravi, ieri hanno fatto registrare un leggero miglioramento.

Il giovane si ustionato per lo di una boccetta di alcol. E' avvenuto nell'alloggio di via Toscanini 10 abitato da Luigi Trevisan, dalla moglie dalla figlia Piera, rispettivamente nonni zia Claudio Pilone, che all'istituto scolastico «Marconi» frequenta il quarto corso di ragioneria. ospite della famiglia Trevisan.

L'altro giorno lo studente, seduto tavolo del tinello con a fianco zia, stava pulendo un paio di forbici con alcol; aveva posato la boccetta colma vicino al portacenere dove si trovava una sigaretta accesa. All'improvviso la boccetta ha preso fuoco le fiamme hanno investito in pieno Claudio Pilone. Il quale non è riuscito a strapparsi in tempo la camicia di dosso, anche perché mani ustionate.

La zia, nel tentativo di aiutarlo, a sua volta ha riportato scottature a entrambe mani; medicata all'ospedale di Alessandria, dovrebbe cavarsela in un paio di settimane.

Pilone, soccorso e trasportato all'ospedale, è stato trasferito al Cto Torino, meglio per cure del genere. In primo momento i hanno riscontrato ustioni su oltre il cinquanta cento del corpo, ma ora la prognosi si più benigna. Il giovane dimostra grande forza d'animo; in ospedale si dei genitori e dei nonni che, anche al momento del grave infortunio, si è affrettato a rincuorare, asserendo che *«non era niente e non avvertiva alcun male».*

e. c.

Nuovi sviluppi nell'indagine aperta dalla magistratura alessandrina

Un esposto anche alla Procura di Savona sulla «tratta» delle ballerine polacche

Il caso, aperto dai giornali polacchi, sull'incredibile «tratta delle bianche», organizzata tra Varsavia e l'Italia, si arricchisce di nuovi particolari. Le indagini intanto si spostano anche in Liguria, dove la Procura di Savona ha aperto un'inchiesta. *Dalla Riviera ci telefonano.*

La procura della Repubblica di Savona è interessata alla vicenda, assurta a risonanza nazionale nel loro Paese di origine, delle ballerine polacche ingaggiate per una serie di spettacoli in Italia e che sarebbero state avviate, in parte, alla prostituzione.

Il filaccolo, per il momento, porta la stampigliatura di «atti preliminari». Potrebbe però riempirsi, in un futuro, di nomi e capi di imputazione. Le indagini sono state affidate a varie questure, tra i quali quella di Alessandria. La prima tappa della loro vita artistica in Italia passava attraverso il night «Omnibus» di Cassano Spinola.

Il tavolo del sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Stipo, nei mesi scorsi, è giunta una lunga memoria dell'impresario di un gruppo di ballerine polacche si sono esibite in locali notturni della provincia di Savona.

L'uomo, del quale gli inquirenti non rivelano il nome, accusava le ballerine di violazione contrattuale e del furto dei costumi per lo spettacolo. Il corpo di ballo aveva abbandonato improvvisamente e nights prima della scadenza contrattuale per ragioni mai chiarite. Inoltre metteva in guardia l'autorità giudiziaria dal credere ad eventuali accuse di sfruttamento della prostituzione che, dopo la rivelazione del presunto scandalo, è parsa eccessiva ed ha trasparito il magistrato.

La presunta tratta delle bianche, secondo quanto rivela il più diffuso quotidiano di Varsavia, avrebbe fatto capo a Carmelo Cassalia, in Barobbe l'uomo che ha firmato l'esposto finito sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica di Savona. Pare che godesse di consistenti protezioni presso il consolato polacco. Con cento dollari sarebbe riuscito a fare prolungare il visto sui passaporti di ballerine. I documenti, conservati da Carmelo Cassalia, sarebbero serviti come arma di ricatto per indurre le ballerine che preferivano restare in Italia a prostituirsi.

La magistratura e la questura alessandrina hanno accertato che il night «Omnibus» ha ospitato, come altri locali, le ballerine polacche ma non hanno ravvisato, momento, ipotesi di reato o irregolarità amministrative.

L'inchiesta aperta dalla procura della Repubblica di Savona, però, potrebbe arricchirsi di nuovi elementi che potrebbero ribaltare il risultato delle prime indagini. Sulla vicenda grava l'ombra pesante della morte di una delle ballerine, della scomparsa di altre e del fermento misterioso (ha avuto le trapassate da pallottole) di una quarta.

b. b.

Arquata Scrivia — alunni della scuola media «Leonardo da Vinci» di Arquata Scrivia presentano questa sera alle 20,30, nell'aula magna, uno spettacolo musicale, eseguiranno brani di musica classica, jazzistica e celebri melodie

Alcune proposte dei sindacati

«Borsalino deve ampliarsi per affrontare la crisi»

ALESSANDRIA — Il cappellificio Borsalino, la storica azienda che ha fatto conoscere il nome di Alessandria nel mondo, presenta ampie possibilità di sviluppo. E' però necessario procedere a una sostanziale razionalizzazione dell'organizzazione produttiva dal punto di vista del livello tecnologico e della dislocazione degli impianti dispersi in un'area vasta e in strutture concepite per dare lavoro a circa 3000 persone (i dipendenti sono invece 350).

Così ritengono i lavoratori. Proseguono in una serie di iniziative programmate. Si è avuto un incontro tra una delegazione della Fulta (la Federazione unitaria lavoratori tessili e abbigliamento) e del consiglio di fabbrica della Borsalino e le segreterie provinciale e provinciale dei pci di Alessandria. I rappresentanti dei lavoratori hanno illustrato, oltre alla situazione dell'azienda, le proposte per garantirle continuità produttiva.

«Particolare preoccupazione — è stato detto — *destano i dati relativi all'andamento occupazionale (da 417 addetti nel 1979 si è scesi agli attuali circa 350) alla tradizionale produzione del cappello (20 mila in meno nel 1980), al ricorso alla cassa integrazione (cinquanta settimane dal 1979)».*

Il pci si è dichiarato disposto a appoggiare gli sforzi che i lavoratori e il loro organizzazioni sindacali compiono per contribuire a individuare proposte che rendano possibile il rilancio e la continuità produttiva.

e. c.

ECONOMICI

Alessandria e limitrofi cercasi serie ed energiche persone per lavoro indipendente. Garantiamo seria preparazione professionale. Chiamare ore ufficio. Interessati diverse ad inserirsi ambiente giovane, dinamico, per corso di formazione sviluppo organizzativo locale. Telefonateci per fissare un appuntamento (010) 586.758-586.855.

CASA D'ORO ARREDAMENTI
OVADA
I.N.I.
VENDITA PROMOZIONALE
CONSEGNE GRATUITE

	VALORE	REALIZZO
Cameretta composta da: letto con rete, comodino alzatina, armadio stagionale 6 ante	650.000	490.000
Camera moderna composta da: armadio stagionale a con cassettiera, interna e ripiani, matrimoniale rete, comò con specchiera, 2 comodini	1.870.000	1.275.000
Camera classica composta da: armadio stagionale a ante due specchi esterni interni, e ripiani, letto matrimoniale con reti, comò con specchiera, 2 comodini	2.650.000	1.660.000
Camera classica composta da: laccato stagionale a 12 ante, e ripiani, due specchi interni, letto ottone reti, cassettone con specchiera, 2 comodini	3.600.000	2.400.000
Salotto in velluto a fiota pelle composto da: divano a tre posti e due poltrone	780.000	390.000
Salotto in vera pelle composto da: divano a tre posti e due poltrone	1.840.000	
Soggiorno componibile noce: 4 elementi + tavolo +	1.750.000	1.190.000

Altre offerte troverete i 5000 mq di esposizione

Comunicazione di Comune 15-5-81 data legge del 19-3-80

CASA D'ORO ARREDAMENTI
Via Tel. OVADA

Società leader settore informatica distribuita
CERCA per proprio ufficio in Alessandria
FUNZIONARIO DI VENDITA EDP
per il potenziamento della propria organizzazione commerciale.
SI RICHIEDE: età 25-35 anni, laurea in economia e commercio o diploma ragioneria, residenza in Alessandria, provata esperienza nel settore EDP, disponibilità a svolgere lavoro autonomo con adeguati supporti aziendali
SI OFFRE: inquadramento industriale e remunerazione di sicuro interesse composta da: stipendio fisso, incentivi e premi sui risultati, possibilità lavoro a più di fisso, corso retribuito della durata di un mese presso il centro addestramento della Società, possibilità di carriera in un'azienda in forte espansione.
Assicurata massima riservatezza
Indirizzare curriculum dettagliato a recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 108 — 10100 TORINO.

E. ENTERNIZZI & C. S.P.A. BAROSI SpA
CERCANO PER LE ZONE
VC - AO - AL - AT
RAPPRESENTANTI REFERENZIATI
con contratto Enasarco
Indispensabile esperienza nei settori
Per appuntamento tel. ore ufficio
al 0172/94.222-3-4

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.
Ufficio aperto i giorni
P.zza Magnolie
tel. 0183/400971 - 400052
Bacchio
IL AL (IM)

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

Stasera al cinema Macallé ■ Castelceriolo ■ film ■■ Simone Signoret

Mia sorella, questa sconosciuta

Fra gli altri appuntamenti, a Spinetta «Let it be» dei Beatles, l'ultima pellicola che il gruppo inglese ha girato insieme prima di sciogliersi - Giovedì in ■■ visione a Alessandria «La mia brillante carriera» di Anstrong

Simone Signoret è l'interprete principale di «Mia cara sconosciuta»

● **Castelceriolo** — La splendida interpretazione di Simone Signoret è al centro della vicenda ■■■■ dal film «*Mia cara sconosciuta*» di Moshe Mizrahi, che sarà presentato questa sera al ■■■■ per i consueti «*Incontri fra cinema e pubblico*».

Fratello e sorella vivono insieme da lungo tempo: ■■ di ■■■ età, e l'uomo è ■■■ lizzato sin dall'infanzia per cui la sorella gli fa da madre e da serva. ■ giorno la donna mette un annuncio ■ un quotidiano locale con l'intenzione ■ corrispondere con un'altra persona e, ironia della sorte, colui che le risponderà sarà il fratello.

Scoperta la situazione, essa prosegue la finzione e lo scambio di lettere al fa intenso ■ colmo di tenerezza. ■ quando il gioco giungerà al termine i due continueranno a stare insieme, l'uno dipendente dell'altro.

r. so.

● **Alessandria** — Un film in prima visione: «*La mia brillante carriera*», realizzato nel ■■ da G. Amstrong sarà presentato giovedì e venerdì 11-12 giugno alle 21,15 al cinema Ambra.

La pellicola fa parte del ciclo di film contro l'emarginazione, organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura e Teatro e a cura di Sandro Buoro ed Eugenio Bonzano. Si intitola «*Io, tu, lo... e gli altri?*» e comprende la proiezione di sei film.

● **Valenza** — «*Il recinto*» di Anton K■■■ è il film che sarà proiettato giovedì prossimo 11 giugno alle 21,30 al cinema Nuovo Italia di Valenza.

● **Spinetta Marengo** — A cura ■ «Circolo culturale Presa» questa sera e domani ■■■ alle 21,15 al cinema ■ Spinetta Marengo sarà proiettato il film: «*Let it be*» dei Beatles. E' l'ultima pellicola che il celebre quartetto di Liverpool ha girato prima di sciogliersi, ed è una delle ultime occasioni per rivedere Johnn Lennon, uno dei componenti il gruppo musicale, morto tragicamente.

■■■ Lennon

E' cominciata ieri sera una rassegna ■ lirica contemporanea

Quando il dialetto è poesia

Il programma - Domani spettacolo a cura del GruppOvale a S. Maria di Castello

ALESSANDRIA — *Giunge all'insegna della cultura ad Alessandria: Arci, Centro di ricerche e divulgazione socio culturale del Comune e GruppOvale (un gruppo di giovani poeti cittadini) col contributo dell'assessorato regionale ■ Turismo e ■ collaborazione dei Quartieri Centro, Europa, Orti e Spinetta danno vita a una serie di attività comprendenti esperimenti poetici, momenti musicali, teatrali, artistici, di cultura popolare oltre a spazi autogestiti.*

«E' un programma vario — *dice il prof. Aldino Leoni, uno degli organizzatori* — con tentativi di spettacolo anche popolare con il predominio della poesia. E' indubbiamente un programma ambizioso, un tent per la città, che in marzo aveva accolto favorevolmente il convegno nazionale Fare poesia oggi, e realizzato a costi molto bassi».

Il festival, che si intitola «De poesia: rime-ritmo-teoria», *ha preso ■ via ieri sera con la lettura ■ poesie dell'alessandrino Bruno Mocci; questa sera ■ 20,30 nel salone della Casa di soggiorno per anziani ■ di scena la poesia dialettale con il gruppo musicale* «La clapa russa» *e la poetessa dialettale Sergia.*

Domani, alle 11, alle 17,30 e alle 21,15 nel chiostro della Chiesa di Santa Maria di Castello si avrà uno spettacolo a cura del GruppOvale («La poesia della beat generation»), *poesia e musica con il poeta* ■■■■ *Vassalli, momenti autogestiti aperti a tutti e «poesia all'aperto» ancora con Sebastiano Vassalli.*

Giovedì prossimo 11 giugno, alle 21,15, nella chiesa del Carmine ■■ *l'organista Sergio Marchiano, concerto* «La poesia religiosa nella ■■■■ e nella musica per organo», *mentre venerdì, sempre alle 21,15,* ■ *giardino Arci di viale* ■■■■ *Ignoto è in programma un incontro sulla* «Cultura popolare e la poesia dialettale a confronto» ■■ ■ *alessandrini Franco Castelli* ■ *Giovanni Repetti.*

Durante le tre settimane del festival saranno presenti ad Alessandria poeti ■ *tutto rispetto come Vassalli, Luzzi, Lunelli oltre a giovani poeti locali e torinesi come Castelli, Marchetti, Gros, Pietro.*

e. c.

MOSTRE E ARTISTI

● **Omaggio a Pietro Morando** è il titolo della ■■■ che, ■ 13 ■ 31 giugno, sarà aperta a Palazzo Vittone ■ Pinerolo, ad iniziativa dell'Amministrazione comunale e della pro loco, per ricordare il grande pittore alessandrino scomparso, ultranovantenne, negli scorsi mesi.

● **Oggi, alle 18,** ■ Palazzo ■■■■ di Acqui Terme (piazza Municipio) sarà inaugurata la personale ■■ pittore Elio Moretti. Il pittore acquese ha trovato ■■■■■■■■■■ della sua vena artistica con un'impasto di acrilici, smalti e colori industriali che sapientemente plasma sul metallo, usando ottone, rame e anche argento. La mostra resterà aperta fino al 16 giugno; ■■■ rio: 10-12 e 15-19.

● **Prosegue** sino al 21 giugno a Betania (strada statale Alessandria-Valenza) la personale dello scultore Germano Zeppa, originario di Valmacca (Casale) e alessandrino di adozione.

Zeppa usa il martello per esprimersi, modellando a freddo lamiere di ferro-piangendole al suo gusto e volere, forgiandole con una concezione tutta sua, personalissima e creando opere di notevole bellezza. Orario: ■■■ festivi anche 10-12.

● **Apre** ■■■ alle 18, ■ Centro comunale ■ Cultura di piazza 31 Martiri, a Valenza, la personale del pittore romano Mario Schifano che presenta una trentina di opere-tele o disegni ■ recente creazione e che mettono in risalto la capacità ■ questo protagonista della pop-art. La mostra chiude il 21 giugno. Orario: 17-20,30.

● **Al Castello** ■ Vignale Monferrato, ogni sabato pomeriggio e tutte le domeniche, sino al 30 settembre, mostra del pittore Jelink e di mobili di antiquariato piemontese.

● **Sergio Altieri** ha vinto il primo premio all'estemporanea di pittura «*Casale a cielo aperto*», indetta dalla pro loco Monferrato casalese. Seguono Luigi Guasco, Bruno Aureli e Giuseppe Giulieri. ■ Lino Viscardi il premio speciale «*Difesa di Casale*».

● **Al** «Capriolo» di Fornelgio di Crea, prosegue per tutta l'estate la mostra della pittrice monferrina Emilia Mazzucco, ora abitante a Torino.

● **Alla galleria d'arte** «Portale» di Casale Monferrato, via Alessandria, sino a metà giugno è aperta la mostra «Anticomoderno» con un accostamento tra mobili, suppellettili, quadri d'epoca ■■■ quelli di oggi.

● **Al Centre Culturel** Français di Milano prosegue, ■■■ sempre notevole successo, la presentazione delle opere ■■■ dal pittore valenzano — e vicentino di origine — Pier Cesare Praccari. La rassegna chiude il 12 giugno.

● **Alla Biblioteca** comunale di piazza Cereseto, a Ovada, a iniziativa dell'assessorato alla Cultura, mostra di litografie di artisti italiani e stranieri curata dalla pittrice Fra■■■ Caprare. Opere di Aimone, Alto, Cantinore, Casarella, Casorati, Cassinari, Cazzaniga, ■■■, De Andreis, Dova, Fiume, Gentilini, Guidi, Guttuso, Lam, Kumamoto, Masi, Messina, Mignanego, Meriotti, Sassu, Scanavino, Spezi, Tamburi e Treccani. Orario: 16,30-19.

f. m.

Una settimana nelle sale da ballo della provincia

Uno spettacolo di cabaret fra un «liscio» e un rock

L'estate è alle porte: qualche lampadina colorata, una pista di cemento, un ammiccante chiaro di luna, una decina di tavolini, magari ancora quelli di legno, a listelli, un complessino di buona volontà, ed è subito balera. Prima però c'è ancora tempo per trascorrere qualche serata nelle sale da ballo tradizionali. Come di consueto, pubblichiamo pertanto i programmi settimanali di alcuni fra i principali dancing e discoteche della provincia, in modo da aiutare nelle scelte un pubblico che diventa sempre più esigente in fatto di musica ed orchestre.

Ad Alessandria, si balla con dischi al «Round Club», aperto dal giovedì alla domenica, ed al «Playback», tutte le sere escluso il lunedì. Discoteca anche al «Napoleon» di Spinetta Marengo.

A **Valenza**, al «Pink Panther» *discoteca questa sera e spettacolo di cabaret domani sera. Al dancing* «Valentia», *tradizionali serate di ballo liscio, oggi e domani, rispettivamente con* ■ *orchestre* «Primino e i Cadelli di Borghesia» ed «I Casanova».

A **Tortona**, allo «Chalet Castello» ■ *balla con dischi questa sera e domani.*

Ballo liscio, come di consueto, anche ■ «Palladium» *di* **Acqui Terme**, *dove saranno tre gli appuntamenti settimanali per i patiti del valzer e del tempo; questa sera si esibirà l'orchestra «*■ ■■ *campagnoli», domani sera «I tradizionali», mentre giovedì sarà la volta de «I Musici».*

Due serate all'insegna del liscio anche al dancing «La Capannina» *di* **Ponte Orba**, *si balla il liscio questa sera con l'orchestra di Nadia Broggi.*

Ballo moderno, questa ■■ *a domani, pomeriggio e sera, e si tratta di una delle poche eccezioni, al dancing* «La Cometa» *di* **Sale**, *con il complesso* «La Troupe», *giovedì* ■■■ *discoteca. Venerdì ballo* ■■■ *con l'orchestra di Sandrino Pina.*

A **Montegioco**, *alle* «Fonti dello zolfo», *due serate di liscio, oggi e domani, rispettivamente con* «I Music Hall» *ed* «Il Folor Carbagnola».

Si balla ■■■ ■■ ■ *ristorante dancing* «La Lucciola» *di* **Pozzolo Formigaro**, *ed al* «Revival» *di* **Novi Ligure**.

Discoteca anche alla «Lanterna blu» *di* **Gamalello** ■ ■■■■bello.

r. so.

Gli appuntamenti ■ Vignole Borbera, Monleale, Frabbrica Curone e Carrega Ligure

Ultime quattro tappe del tour gastronomico «la primavera nelle valli Curone e Borbera»

VIGNOLE BORBERA — *Ultime quattro tappe, poi,* ■ «Primavera nelle Valli Curone ■ Borbera» *si concluderà: sarà il ristorante Agneto in frazione Agneto di Carrega a chiudere, domenica 14 giugno, il giro cominciato il 27 febbraio da «Bruno» di S. Nazzaro d'Albera Ligure.*

Termina il tour ma, vogliamo ricordarlo, restano questa meravigliosa vallata Curone e Borbera, con le loro attrazioni e con la cucina.

Queste le ultime quattro tappe: Albergo ristorante Buca di Bacco di Vignole Borbera (0143-87304) oggi alle 20; ristorante Del Ponte di Monleale (0131-80213) domenica 7 giugno alle 13; albergo ristorante Bracco di Montecapraro di Fabbrica Curone (0131-78827) sabato 13 alle 20 e ristorante Agneto in frazione Agneto di Carrega Ligure (0143-89046) domenica 14 alle 13.

Questa sera la «Buca di Bacco», dopo gli antipasti, presenta cannelloni al forno, rovioli al sugo o allo panno, ravioli in brodo; poi cima con salsa piccante, quaglie farcite e fettine alla diavola. Chiudono frutta, dolce della casa e caffè. Tutto compreso, vini esclusi, 10 mila lire. E' prevista la soluzione weekend: ■■■ pernottamento, colazione e pranzo per 22 mila lire.

Al «Del Ponte» gli antipasti precedono le tagliatelle alla casalinga e il minestrone paesano. Poi capretto, vitello arrosto, pollo farcito, ancora formaggi locali, frappe e caffè. Vini esclusi, 11 mila lire.

Da «Bracco» dopo gli antipasti ecco le crespelle di magro, gli gnocchetti al mascarpone e i ravioloni. Per secondi scamella al sangue, bue brasato al dolcetto e selvaggina; seguono dolci del Bracco, frittelle con gelato e caffè. Diecimila lire.

Gli antipasti aprono all'Agneto, per far poi posto a cannelloni al forno e pansotti al sugo di noci (la vicinanza ■■■ la Liguria si avverte nella cucina di queste vallate); seguono vitello ai funghi, conigli ■■■ pinoli, trote dell'Agnellasca; formaggi assortiti, frutta di stagione, zuppa inglese e caffè. Tutto compreso vini esclusi, diecimila lire. Buon appetito.

f. m.

Saggio di danza a Valenza

VALENZA — Saggio annuale delle allieve della scuola di danza di Edera Torti Mandirola giovedì prossimo, 11 giugno, alle 21 al Teatro Sociale. Il programma della prima parte, cui parteciperanno cinquanta piccole allievi, comprende musiche di Scarlatti, Schumann, Schubert e Debussy.

La musica che accompagnerà l'esibizione delle allieve della scuola di danza è fornita da un «collage» di autori contemporanei.

(e. c.)

Un giorno sul Po

FRASSINETO PO — «Na giurnà an riva al Po», per trascorrere insieme una domenica diversa sulla riva del fiume, è la manifestazione organizzata dalla Pro loco di Frassineto Po, in collaborazione con quelle di Valmacca, Treville e Borgo San Martino.

Il programma prevede: alle 11 messa al campo, a mezzogiorno distribuzione di piatti e vini caratteristici. Alle 15 una manifestazione di judo, karatè e difesa personale, a cura della Judo Club Casale.

(g. d.)

Per due giorni (oggi ■ domani) ■■ concorso gastronomico e altri appuntamenti

La «festa del riso» a Villanova

■ inizia stamattina ■■■ ■■ conferenza - Nel pomeriggio un incontro ■ calcio e ■■ sera una cena, poi musica ■ danze - Domani mostra di pittura ■ premi per le ricette migliori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VILLANOVA MONFERRATO — Il riso sarà oggi e domani al centro dell'attenzione a Villanova Monferrato, dove in programma, ad iniziativa dell'Arcos, la «*Festa del riso*», giunta alla tredicesima edizione. Si parlerà di riso, si mangerà a base di riso ed anche tutte le altre manifestazioni saranno nel nome di questa predominante coltura della zona.

Si inizia stamane, alle 10, con una conferenza, riservata ■■■ scuole, sul tema «*Il riso nel mondo*», sarà relatore il geom. Angelo Politi, direttore generale dell'Ente nazionale risi. Nel pomeriggio, invece, incontro di calcio femminile tra A.C. Valmacca e Strambino.

Per le 21,30, secondo le migliori tradizioni, festa gastronomica, per gustare l'ottima «panissa» e tutte le altre specialità gastronomiche monferrine. Allieterà la serata l'orchestra Pietro Viola.

Per domani domenica il programma prevede, alle 9, il via alla decima estemporanea di pittura, sul tema «Villanova e le sue strade», alle 10 inizio del convegno agricolo, poi, a mezzogiorno, dopo la messa grande, «panissa» a volontà per tutti gli intervenuti.

Si prosegue nel pomeriggio, alle 15, con l'esibizione della ■■■■■■ «La Filarmonica» ■ Occimiano, poi ■■ 18, premiazione del concorso di pittura.

■ questo punto arriva il momento clou ■■■ «Festa del riso»: presentate da Paolo Paoli, le ricette finaliste del concorso gastronomico «Padella d'oro», Trofeo Ente nazionale risi, elaborate dai cuochi Resta e «Barbis» Rainoni, verranno sottoposte al giudizio dei turisti presenti a Villanova Monferrato.

Si tratta ■ tre ricette che, certamente, faranno ■ gioia dei buongustai, il giudizio dei turisti deciderà a quale delle ■■ consegnare la «Padella d'oro». Sono in gara il «Risotto della malcontenta» (cipolla, peperoni gialli e funghi porcini) di Dodi Bodo, il «*Risotto alla Bepe Parpa*» (tegatini, salsiccia e whisky) di Beppe Demichelis e lo «Stormato di riso al cioccolato» (cacao, latte, ricotta e frutta fresca) di Maria Antonietta Ferraris.

Le tre ricette sono risultate vincenti, secondo il giudizio di una preparatissima giuria, su ■■ gruppo ■ ■■■■ ■ certamente il compito della giuria popolare non sarà ora facile, perché sappiamo che tutti i piatti meriterebbero di essere classificati al primo posto.

Dopo la gastronomia, la «Festa del riso», si concluderà alla sera, in allegria, con l'orchestra «Musical Folk».

f. m.

Concerto domani ■■■ a Sezzadio

Bach in abbazia

SEZZADIO — *Pro loco è Ente turismo organizzano per domani sera alle 21,30 nell'Abbazia di Santa Giustina a Sezzadio un concerto in omaggio a Johann Sebastian Bach con l'orchestra «Virtuosi» di Alessandria e diretta dal maestro Marcello Bianchi, un alessandrino di ■■ anni che ha già tenuto molti concerti in Italia e all'estero, ha vinto concorsi internazionali e borse di studio ed è docente di violino al Conservatorio di Alessandria.*

L'orchestra ha solo due anni di ■■■ ma ■ nota in tutta Italia per i molti applauditi concerti che ha al suo attivo; prossimamente parteciperà al «Cantiere internazionale d'arte».

Solisti al concerto di domani tutto dedicato a musiche di Bach, sono Marco Lamberti e Marcello Bianchi; dell'orchestra fanno parte Nicola Gatti, Alessandra Otto, Daniele Allart, Simona Botta, Daniela Pagella (violini), Fabio Fassone (viola), Paolo Storino (violoncello), Roberta Canapelli (contrabbasso). Collabora al clavicembalo Alice Botta.

e. c.

Spettacoli e taccuino

Adriano Celentano e Orpella Muti in una scena de «Il bisbetico domato»

ALESSANDRIA

Alessandrino: Disbolico imbroglio.
Ambra: Assassinio sul Tevere.
Comunale: Mon Oncle d'Amérique.
Corso: Competition.
Cristallo: Pornografia ■■■■ greca.
Galleria: Il ritorno dell'incredibile Hulk.
Moderno: Passione d'amore.

ACQUI TERME

Ariston: La moglie in bianco l'amante di pepe.
Cristallo: Dalle 9 alle 5 orario ■■■ ■■■■■ato.
Garibaldi: L'ultimo guappo.
Italia: La collina degli ■■■■.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Robin Hood.
Politeama: La formula.
Vittoria: La settimana di ■■■

CASTELCERIOLO

Macallé: Mia cara sconosciuta

GAVI LIGURE

Il Faro: Urban cow boy.

NOVI LIGURE

Cristallo: Quella vizzosa di Susanna.
Italia: Tre uomini da scatenare.
Italia: Il bisbetico domato.
Moderno: Il marito in vacanza.

OVADA

Lux: Dalle 9 alle 5 orario continuato.
Moderno: L'ultimo cacciatore.
Torrielli: La signora del 4° piano.

SAN SALVATORE MONFERRATO

Comunale: Il piccolo lord

SERRAVALLE SCRIVIA

Lirico: Il bambino e il grande cacciatore.

TORTONA

Moderno: Quella è l'America.
Sociale: Spaghetti a mezzanotte.
Verdi: Robin Hood.

VALENZA PO

Nuova Italia: Exterminator.
Sociale: Appunti ravvicinati del terzo tipo (parte seconda).

VOGHERA

Arlecchino: Speed driver.
Galvani: Soldati ■■■■ agli ordini.
Rossi: Chi rocca il gallo muore.
Sociale: Il buco nero.

FARMACIE

Alessandria: Banovi, corso Roma.
Notturna: ■■■ ■■■■ via Milano.
Acqui: Albertini, corso Italia; Bollente, corso Italia.
Casale: Canzonetta, via Duomo.
Novi: Gioia, via Girardengo.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini.
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Capodaia, via Repubblica.

TACCUINO

MUSEO DEL MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 50.031; ■■■■ ferroviaria 51.032.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e ■■■■ pomeriggio; altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle

ARDIA MEDICA
Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti 22.41.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30).
■■■■: ip, ■■ G. Bruno; **Q8 Api**, lungotanaro Solferino; **Esso**, spalto Marengo; ip, via Marengo; **Esso**, corso Torcello Borsalino; ip, corso Roma; **Agip**, corso Lamarmora; **BP**, viale Tivoli, ip, corso Acqui; **Tamoil Gas**, lungotanaro Magenta; **Mach**, via Giordano Bruno.

Cicloturismo

Giriamo l'Acquese in bicicletta

ACQUI ■■■■ — Una grande manifestazione cicloturistica denominata «Cicliamo la domenica» si svolgerà il 7, il 21 ed il 28 giugno ed il 10 luglio, con partenza da piazza Italia. Nelle quattro domeniche indicate i cicloturisti percorreranno itinerari diversi attraversando 30 paesi del circondario acquese.

Dopo l'arrivo ogni Quartiere ■■■ città, a turno, organizzerà festeggiamenti durante i quali si esibiranno orchestre, cori, gruppi folcloristici e le Pro loco dei paesi interessati distribuiranno specialità gastronomiche e vini tipici.

Per domenica il programma prevede la partenza alle 10,30; percorso Acqui-Melazzo-Rocchino-San Desiderio-Monastero Bormida-Bubbio-Monastero Bormida-Sessame-Bistagno-Terzo-Acqui. Arrivo in piazza Foro Boario alle 17.

■ chilometro 22,350 a Bubbio, prima sosta rifornimento: ■■■ distribuito un pasto caldo e panini accompagnato da musiche e canti folcloristici locali. A Sessame, al chilometro 30,230, seconda sosta rifornimento.

Dalle 14 alle 17 in piazza Foro Boario giochi a sorpresa organizzati dai Quartieri San Defendente-Moirano e Porta Savona-Castiglia, alle 19 specialità gastronomiche bistagnesi e distribuzione di vini a cura della Pro loco ■ Visone. Alle 21,30 danze e ballato ■■■ folclore piemontese.

c. r.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC ■■■
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) ■■■■
Sabato 6 giugno solo sera
Domenica 7 giugno pomeriggio e sera
BALLO MODERNO
con il complesso
«LA ■■■■■■»
Giovedì 11 giugno
■■■■ di «discoteca»
Ampio parcheggio - Aria condizionata

GOLDTRAVEL s.a.s.
■■■■ VIAGGI
SALE VALENZA (ITALY) - PIAZZA GRAMSCI, ■
Tel. (0131) 94.971/72 - Telex 211380 GOLDVA
SCI ESTIVO - Estate '81
Settimane bianche a «Les 2 Alpes» (Francia)
Settimane di sci estivo al Centro Gros
comprendenti: pensione completa in hotel alpes maestro di sci assicurazione ed altri sport vari. Prezzi competitivi per una settimana (da domenica a domenica)

LA STAMPA

ASTI E PROVINCIA

Anno 115 - Numero 133 - Sabato 6 Giugno 1981

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.519

Il bilancio del nubifragio di giovedì pomeriggio: trombe d'aria, grandine, pioggia battente

In mezz'ora dal cielo come il finimondo danni per milioni

Il vento ha scoperchiato capannoni a Castell'Alfero e Calliano - Colture distrutte

CASTELL'ALFERO — Trombe d'aria, grandine, pioggia battente giovedì nel tardo pomeriggio su tutta la zona Nord della provincia. Alberi d'alto fusto sono stati sradicati, campi di grano e mais piegati dal vento, scoperchiati casinali e capannoni. Il tutto in mezz'ora. Il temporale è giunto dall'Alessandrino, mentre un altro proveniente dal Torinese ha investito la parte Ovest dell'Astigiano dove la grandine ha nuovamente colpito le colture.

Complessivamente i danni superano i 700 milioni ma la cifra potrebbe ancora aumentare aggiungendosi così ai danni arrecati all'agricoltura dalla prima grandinata della stagione abbattutasi la scorsa settimana.

Da Grazzano Badoglio e lungo alle porte di Asti le nubi grigie bassissime, quasi a rasentare le cime delle colline, hanno dato vita ad una grande quantità di acqua. In breve i torrentelli sono gonfiati invadendo prati e campi. Poi è sopraggiunta la grandine asciutta e a grossi chicchi.

A Castell'Alfero una tromba d'aria ha divelto il tetto di un vasto capannone di proprietà dell'agricoltore Edoardo Nebiolo in località Roggera. «*E' stato un autentico tornado* — ha detto il Nebiolo —. *Una grossa pianta è stata "succhiata" dal vento e trascinata a venti metri di distanza. Credevamo che crollasse anche la casa. Centinaia di tegole sono finite nei campi. Dire che ci siamo spaventati è poco*».

A Calliano la tromba d'aria ha scoperchiato in località San Defendente il capannone adibito all'allevamento di bestiame del commerciante Valentino Toppino e l'allevamento di polli dei cugini Berruti.

Danni provocati dalla grandine anche a Grazzano Badoglio, Grana Monferrato e Cassorzo. In quest'ultima località sono maggiori: il quaranta per cento delle colture sono infatti andate perdute.

Il temporale ha poi colpito una striscia lunga parecchi chilometri, in linea d'aria fino a Portacomaro dove i chicchi sono caduti frammisti ad acqua. I danni nella zona dei grignolini sono stati inferiori ad altre zone ma si deve tenere conto che già buona parte del territorio portacomarese era stato duramente danneggiato.

I tecnici dell'Ispettorato agrario mattina hanno visitato le colpite. «*Solo tra qualche giorno potremo avere dati certi sui danni*» ha detto il capo dell'Ispettorato agrario, Giuseppe Donati.

Lo scorso anno i danni della grandine stati pari a 13 miliardi di lire con notevole riduzione della produzione di avena, uva, frutta e peroni.

Vittorio Marchisio

Così si presentava ieri mattina un campo di grano colpito dalla violenta grandinata

Convegno medico sul sangue

ASTI — Nel salone dell'ex dei Combonianni si è svolto un interessante convegno sul tema «Aggregazione piastrinica e fattori fisiologici della coagulazione», organizzato dal professor Gastaldi, primario del laboratorio analisi dell'ospedale, incaricato dal Gruppo per l'aggiornamento dei laboratori piemontesi.

Il fenomeno molto complesso e non del tutto chiarito della coagulazione del sangue è stato di relazioni di alto livello scientifico ma nel tempo aggiornate alla pratica clinica da parte dei professori Piccotti e Bruno-Salito di Torino, Pagliani di Milano, D'Anelli e Gastaldi di Asti. Erano presenti autorità sanitarie ed amministrative e un folto gruppo di medici laboratoristi del Piemonte.

Il grano è piegato nei campi la vigna una drammatica raccolta

La grandine ha colpito pesantemente l'intera zona di S. Damiano

SAN DAMIANO — grandinata fittissima venti minuti ha ricoperto la campagna: compresa fra Rondò e San Giulio è stata flagellata da una bufera violentissima. «*In tutta la mia non ricordo tempesta simile* — diceva ieri Clelia Rosso, anni, contrada San Giulio —, *è stato un inferno*». I danni per le colture, in questa località no del per cento. Le vigne coltivate a barbera non daranno raccolto. La grandine è arrivata asciutta, piccola di dimensione ma a raffiche violente, portata dal vento. Tutti i campi coltivati a frumento sono devastati; il grano allettato: sono parecchi gli agricoltori che, anziché aspettare l'epoca della mietitura, ripiegheranno taglio precoce, facendone del trinciato da insilare.

La bufera ha colpito soprattutto la zona a Nord del verso le frazioni Vasegliana e Gorzano i danni sono più contenuti: oscillano intorno al 50-60 per cento. Grosse perdite anche per le colture orticole e i frutteti.

«mappa» della bufera denuncia come gravissima anche la situazione a San Grato di Villafranca: tutta la zona collinare ha subito perdite che oscillano dall'80 al 100 per cento: su di una superficie di oltre quindici chilometri quadrati vigneti e seminati grandine ha raggiunto lo spessore di parecchi centimetri; allagamenti si sono avuti sulle strade a fondo valle dove i canali scolo si sono presto saturati dei detriti portati dal temporale; ieri mattina una squadra cantonieri comunali ha provveduto a rimuovere il materiale di scolo ammucchiandosi un po' dovunque.

Trecento ettari danneggiati anche a Cantarana, soprattutto in località Bricco Grosso, zona produzione vitivinicola; le perdite qui ammontano al 50 per cento; di minore entità i danneggiamenti in località Torrazzo.

Grandine anche tutto il territorio comunale di Ferrere, dove si sono verificati allagamenti: a Tiglione il grosso bufera si è riversata sui concentrico e sulle frazioni collinari. Quarantia giornate di seminativo distrutte al 60 per cento, in località Murati, e il bilancio temporale scatenatosi a ; danni gravissimi hanno subito anche i vigneti coltivati a fresia verso Castellero.

Valfenera e a Cellarengo, due piccoli comuni sul fiume occidentale provincia, la grandine ha danneggiato pesantemente i raccolti di foraggio: chicchi grossi come nocciole hanno sminuzzato fieno, grano e mais; raffiche pioggia violentissima hanno saturato i fossi delle vie del paese, provocando allagamenti.

L.b.

La richiesta del Comune secondo quanto ha fissato la legge nazionale

Il biglietto dell'autobus va a 200 lire aumenteranno anche gli abbonamenti

ASTI — Il biglietto di corsa «semplice» sugli autobus urbani aumenterà da a lire, mentre ritocchi consistenti subiranno tutti gli abbonamenti e «forfait» e per studenti. Per è solo una proposta «aperta» l'assessore alle Finanze, Canestri, formulato in documento inviato a tutti i gruppi consiliari. Per chi serve mezzi pubblici però ci sono ben poche possibilità di evitare già prima delle vacanze la nuova raffica di aumenti.

«*La legge 153 ha fissato i criteri per i bilanci delle aziende di trasporto urbano portando a 200 lire il prezzo minimo biglietto* — spiega l'assessore Canestri —. *Sono stati indicati anche una serie di contabili con cui aggiornare l'ammontare e i tipi degli abbonamenti. nuove tariffe dovranno decise contemporaneamente all'approvazione del bilancio dell'azienda servizi pubblici e Comune*».

L'amministrazione ha determinato il nuovo tariffario. Oltre al biglietto di semplice che aumenterà di 50 lire passerà da 1500 a 2000 lire il «carnet» da 11 corse.

Ancora più pesanti i ritocchi agli abbonamenti utilizzati soprattutto chi serve con regolarità e più volte al giorno dei pubblici. L'abbonamento «personale» mensile valido per tutte le linee salirà 5000 a lire.

Pagheranno di più soprattutto i 2000 studenti che ricorrono agli autobus. Il loro abbonamento «ridotto» verrà quasi triplicato passando da 1500 a 4000 lire. Verrà abolita la tessera impersonale valida per tutte le linee che costa 8000 lire: nel corso dell'80 ne sono state vendute solo con un incasso poco più di due milioni, troppo basso per giustificare questa di biglietto.

Resteranno naturalmente agevolazioni a favore pensionati che viaggeranno gratis. Il costo delle tessere (120 milioni) sarà coperto Comune. Si stanno studiando anche forme particolari di abbonamento per gli operai che a seconda turni compiono due o quattro corse giornaliere.

Il Comune chiederà poi un aumento di contributo ditte che utilizzano il servizio trasporto operai e che nell'80 hanno versato solo 15 milioni.

I nuovi aumenti tariffari serviranno a coprire il «buco» di 834 milioni nel bilancio dell'Azienda servizi pubblici, spese per il trasporto per il 1981 Infatti di due miliardi 468 milioni mentre lo Stato assicurerà un contributo di un miliardo 634 milioni.

Domenico Quirico

Furto 5 milioni ad un commerciante

IN SCAPACCINO — Ladri nell'abitazione del commerciante vinicolo Michele Ceretti, 57 anni, abitante via Cresa. Sono stati rubati e denaro per oltre cinque milioni di lire.

Oggi la discesa turistica Alba al ponte di Asti

Cento canoe sul Tanaro alla scoperta del fiume

Asti. Appassionati della canoa si accingono alla partenza durante gara

ASTI — *Un fiume, città, cento canoe. Sono queste le cifre che riecheggiano l'incontro con Tanaro organizzato per stamane dal «Canoa club Asti». appuntamento che si ripete con accesso da sei anni. La manifestazione si divide in due parti ben distinte: prima turistica prevede discesa Tanaro da ad Asti; seconda agonistica consiste nella gara internazionale canoa da Asti a Castello d'Annone a Rocchetta, in programma domani.*

«Sono due anime questo sport — spiega Gianpiero Grosso uno degli organizzatori — da un lato la possibilità di godere paesaggi momenti a contatto con vita un fiume e dall'altro il gusto e l'impegno delle discese agonistiche».

«L'incontro con il Tanaro» s'inizierà da Alba alle 9,30 all'altezza del ponte stradale sul fiume. Oltre cento canoe scenderanno in acqua per compiere la discesa di circa chilometri che porta ad Asti. Verso le 11 è previsto l'arrivo del gruppo a Govone dove la Pro loco heorganizzato un sorteggio di prodotti locali tra i partecipanti. Le canoe riprenderanno a scendere la corrente fino alle 12 e 30 quando è prevista la sosta a Motta Costigliole. *Anche qui festeggiamenti della Pro loco con spuntino offerto a tutti i partecipanti. L'arrivo ad Asti, sotto il ponte di corso Savona è per le 16,30. In serata festa dei canoisti sul Lungotanaro.*

«Alla discesa — precisa Claudio Accomo del Canoa club astigiano — è ammesso qualunque tipo di imbarcazione. I partecipanti dovranno essere muniti salvagente. Non nulla agonistico e una giornata dedicata al fiume pur senza dimenticare i molti suoi problemi».

La manifestazione infatti è patrocinata anche ad Italia Nostra «Andare sul fiume in canoa — spiegano gli organizzatori — significa anche capire meglio il dramma dell'inquinamento».

Sergio Miravalle

Domenica grande festa del sodalizio assistenza

I 72 anni della Croce Verde

Una delle prime lettighe a mano usate all'inizio del secolo dal Cri della «Croce Rossa»

ASTI — La «Croce Verde» *celebra domenica il settantaduesimo anniversario di fondazione una grande festa popolare. Saranno pure premiati i volontari che si sono distinti nell'opera di soccorso nell'anno 1980.*

Saranno presenti tutte le consorelle del Piemonte, Liguria e Lombardia. I volontari astigiani e gli ospiti sfileranno per le vie della città. In piazza Alfieri terrà il discorso ufficiale il magistrato Mario Bozzola, vicepresidente della Croce Verde Asti. Una delegazione si recherà al cimitero urbano per rendere omaggio ai militi defunti.

Nel pomeriggio festa popolare sempre in piazza Alfieri che si concluderà a tarda sera. Si esibiranno gli sbandieratori «Aulis d'in Pera», gruppi di majorettes, la mini banda Castelnuovo Don Bosco, «Rep-Time Ensemble» di Torino, diretto dal maestro Gigi Cavicchioli. Sul palcoscenico recita di Emanuele Pastrone con altri attori comici dialettali della compagnia «Angelo Brofferio».

La Croce Verde Asti venne costituita nel 1909 per opera di un gruppo di operai della Vetreria l'adesione di alcuni artigiani e di un colonnello medico, Ettore Piccinini, che prestarono il loro servizio con pochi e rudimentali mezzi. Solo nel 1912 il sodalizio ottenne un'ambulanza trainata da un cavallo e nel 1929 una autoambulanza.

Nel 1978 venne istituito per la prima volta il corpo femminile. Oggi i volontari che prestano ogni giorno loro opera gratuitamente sono un centinaio, una decina autoambulanze.

v. mà.

Gli appuntamenti folcloristici

L'Astigiano in vaporiera un weekend «tuttofeste»

E' in arrivo nelle stazioni di Asti e di Alba il treno speciale per i castelli del Monferrato e delle Langhe. Oggi la locomotiva a vapore del convoglio targato «Vecchio Piemonte» partirà da Torino e raggiungerà le province d'Asti e Cuneo per il primo della serie organizzata Gruppo amici del treno e dall'agenzia Francorosso, in collaborazione con l'assessorato al turismo della Regione.

I viaggiatori, superato Chivasso e attraversato il Po, ammireranno il paesaggio del Basso Monferrato e passeranno per le stazioni di Cocconato, Murisenga, Montechiaro e Sessant.

Raggiunta Asti, il treno proseguirà per l'Alto Monferrato. Mongardino, Montegrosso, Agliano, Castelnuovo, Nizza, Calamandrana e Canelli, dove la vaporiera si fermerà per il pranzo di mezzogiorno e la visita cantine della Riccadonna. Il viaggio riprenderà poi in direzione di Alba.

Santo Stefano Belbo, Castiglione Tinella, Castagnole La Neive e Barbaresco offriranno splendide immagini delle colline di Langa. Alba accoglierà in serata i viaggiatori con uno spettacolo folcloristico.

Domani visita all'enoteca di Barolo, castello di Grinzane Cavour, stabilimento Cinzano di Santa Vittoria d'Alba. Il viaggio di ritorno, in serata, avverrà sulla linea Bra-Torino, attraverso Sanfrè e Sommariva Bosco.

g. gf.

Cani in mostra

ASTI — Il Gruppo cinofilo astigiano ha indetto per domenica la quindicesima esposizione canina, che, quest'anno, radunerà 450 soggetti. Secondo i dati forniti dal gruppo saranno duemila gli appassionati cinofili che giungeranno ad Asti provenienti da tutta Italia.

La rassegna si terrà al campo sportivo del palazzetto municipale di via dello Sport.

Una giuria premierà i migliori esemplari. Potranno partecipare soltanto cani iscritti nei libri d'origine dei Paesi associati alla Federazione Italiana cinofila: pastori tedeschi, boxer, alani, terriers, mastini, pointer e setter.

Corsa degli asini

QUARTO — Proseguono i festeggiamenti della festa patronale; oggi alle 14 è in programma la festa dei bambini nel salone della Polisportiva e alle 21 una serata danzante. Domani sempre nel salone della Polisportiva inaugurazione della settima mostra pittura e artigianato locali e dell'esposizione fotografica «Vecchie immagini di Quarto». Al pomeriggio due appuntamenti sportivi: il primo gran premio ciclistico e una bocciofila per la categoria propaganda.

Le manifestazioni si concluderanno lunedì con la tradizionale «corsa degli asini». I gruppi in costume dei varie rioni si raduneranno alle 10 sulla piazza e raggiungeranno la chiesa parrocchiale per la benedizione. Al pomeriggio alle 17 sfilata per le vie paese. Alle 19 si svolgerà la corsa.

Festa a Refrancore

REFRANCORE — Inizia oggi il programma di festeggiamenti della sagra del «fagiano». Nel pomeriggio in programma una gara di bocce sul campo del centro sociale comunale. Domani alle 14,30 sfilata in costume e tradizionale fagiolata in piazza.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: American porno story.
Politeama: I carabbinieri.
Salone: Delitti inutili.
Splendor: Sexy scatenate.
Vittoria: L'ultimo metrò.

CANELLI

Balbo: Sabato domenica e venerdì.
Ragno d'Oro: I falchi della notte.

MONCALVO

Nuovo: Il corpo della ragazza.

NIZZA

Aurora: Super beetle.
Lux: Super sexual fantasy.
Sociale: Genio comune.
Verdi: Occhio alla penna

SAN DAM

Lux: Malizia erotica.
Splendor: L'erede di Bruce Lee.

DI TURNO

Asti notturna: via vour 90.
Canelli: Gioli, piazza XX Settembre 1.
Moncalvo: Antizzano, via IX Settembre 1.
Nizza: Gai Cavallo, corso Carlo Alberto.

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922; Nizza 721.971; Canelli 82.986; Monastero Bormida 86 048, Rocca d'Arazzo 508.153; Calliano 628.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644.

Moto in salita

— Domani alle ter- edizione del trofeo Emilio Oddone, gara nazionale motociclistica di velocità in riservata alle classi fino a 1000 cc e ai sidecar. gara si svolgerà nel tratto di strada tra Mongardino e il Torrazzo.

Montegrosso, «bati»

MONTEGROSSO — La festa Pentecoste farà rivivere in la sfilata dei «batì». Alle 10,30 è prevista la processione con i figuranti nei tipici costumi. Vi parteciperanno anche numerosi gruppi delle Confraternite liguri. manifestazione proseguirà in all'incanto delle «carlia» (focacce locali) e l'esibizione delle «Rotarine» il gruppo majorettes del paese.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

Questa sera tempo permettendo riapertura

L'ALTRO MONDO ESTATE

locale estivo piscina albamare con il fantasmagorico JOHNNY SAX

ANTICA

in Torino

VENDESI

causa malattia reddito assicurato.

Tel. 351.147 dopo ore 20.

TELEPIEMME PIEMONTE

CH 57 - 64 - 41

in diretta dallo

STUDIO 2

ORE 16

LO SECCHINO D'ORO

Piccoli artisti - Giochi Attrazioni

Presenta: TINO ZERBINI

F. INVERARDI & C. S.p.A. BAROSI S.p.A.

CERCANO LE ZONE di VC - AO - AL - AT

RAPPRESENTANTI REFERENZIATI

con contratto Enasarco

indispensabile esperienza nei settori

Per appuntamento tel. ore ufficio al 0172/94.222-3-4

Primato provinciale nei 200 metri

L'Unimorando alla record Marchisio sprint

ASTI — L'Unimorando Atletica sta lottando a suon record per ottenere la qualifi- alle nazionali. Nella seconda tornata di gare dei campionati regionali allievi svoltasi a Torino a valida appunto come selezione per le finali italiane la squadra allenata da Pier Carlo Molinaris si è battuta ancora una volta per la supremazia nelle varie specialità.

Il risultato più prestigioso l'ha raccolto il promettente Claudio Marchisio che ha stabilito il nuovo primato provinciale dei 200 metri correggendo con un buon 23"3 il precedente 23"5 che apparteneva a due atleti della Virtus Kennedy, Terzuolo e Rizzo.

Nelle prove programma Stefano Sassone ha corso gli 800 metri 2'11"9 sul 400 ostacoli Cantarelli ha bloccato la lancetta del sul 64"2. Lo Cantarelli è stato poi impiegato Molinaris assieme a Schierano, Broggi e Ghidella nella staffetta 4x400 che ha totalizzato il tempo di 3'51"1. Tornando alle gare di mezzofondo sulla distanza del piani Bruno ha messo nel cassetto un tempo utilissimo per raggranellare punti in classifica concludendo la prova in 9'52"9.

Per chiudere il quadro di questa seconda giornata di va segnalata la prova di Campagna che ha scagliato il giavellotto a 42 metri e 78 centimetri per ripetersi poi a livelli più che decorosi nel salto con l'asta dove ha scavalcato l'asticella posta a due metri e ottanta centimetri.

f. c.

Gli astigiani nel pallone elastico

Berruti anticipa stasera Castelletto va ad Andora

MONASTERO BORMIDA — *Seconda giornata del campionato di serie A pallone elastico. Si anticipa stasera in notturna allo sferisterio «Lafolo» per evitare la concomitanza domenicale con quello poco distante Santo Stefano Be dove domani Balocco con la Santostefanese affronterà Bertola e l'Albese-Marchesi di Barolo nel match della giornata.*

Tornando all'incontro di stasera, Berruti e l'Accorsi-Valle Bormida stranno vallo avversario ad invece, fra le fila torinesi dell'Uspe-La Piemontese mancherà ancora l'infortunato Belmonte, andato k.o. domenica scorsa contro Alcardi? Walter, che pure lui si è affidato alle cure di Bartolomeo Anastasio, assicura di poter recuperare in fretta ma i suoi stessi dirigenti sono cauti scettici sulla sua presenza in campo. L'atleta di Loazzolo ha infatti accusato un persistente dolore alla schiena, sotto sforzo poi i dolori sono stati forti. Comunque i miracoli ad Anastasio a volte riescono, lo stesso sportivissimo Berruti è il primo ad augurarsi che Belmonte sia regolarmente in campo per non privare gli spettatori di parte dello spettacolo (nel caso il capitano non ce la facesse, toccherebbe ancora a Pavese il compito più arduo, pur aiutato Prelpiano).

Devia e Arrigo con Castelletto Molina stranno di scena domani in uno sferisterio quasi amico, quello di San Bartolomeo di Andora. Il loro compito però, contro lo scatenato Alcardi, è proibitivo.

g. bi.

Ufficio Pubblicità Immobiliare Piazza d'Asti - 0141

CAMPIONATO ITALIANO DI TAMBURELLO SERIE B

Risultati

Cremolino-Francavilla	14-16
Capriata-Calliano	16-9
Chiusano-Azzano	16-10
Ediconsat-Settime	16-5
rip. VIGLIANO	

Classifica

Ediconsat	18
Capriata Chiusano	13
Francavilla	10
VIGLIANO Settime	9
Cremolino	8
Azzano	2
Calliano	0

Prossimo turno (7/6/81 ore 15,30)

Chiusano-Ediconsat
Capriata-Azzano
Cremolino-Calliano
VIGLIANO-Francavilla
rip. Settime

Borgo «Marina Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - pi ta - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.

Ufficio vendita aperto tutti i giorni: P.zza Magnolia tel. 0183/400871 - 400052

Bocchio

S. BARTOLOMEO AL MARE (IM)

Una crisi che preoccupa gli amministratori

Diminuiscono le scuole (nascono meno bambini)

Quest'anno gli iscritti alle elementari sono stati 1500 in meno rispetto al 1979-80 - Gravi problemi anche per le materne Aumenta invece la richiesta di un riposo - Istituti privati

CUNEO — Si avvicina la fine dell'anno scolastico e presto per le iscrizioni presenteranno problemi ormai consueti. Nascono in provincia sempre meno bambini e la scuola elementare di conseguenza segnala una continua diminuzione delle iscrizioni e delle frequenze.

Una conferma del fenomeno, che preoccupa amministratori locali e sociologi, viene da una analisi dei dati sugli alunni che il 1° febbraio frequentavano i cinque anni delle elementari in tutti i Comuni del Cuneese. Secondo una statistica elaborata dai funzionari del Provveditorato agli studi di Cuneo nelle 56 direzioni risultavano iscritti 35.114 allievi, di cui 17.914 maschi e 17.200 femmine, 1540 in meno rispetto alla stessa data [illegible].

La diminuzione è stata per questo anno scolastico molto più accentuata che nell'anno '79-'80, quando si era registrato un decremento di 365 unità; nell'anno '78-'79 il calo delle presenze nelle scuole elementari era stato invece di circa mille alunni.

La diminuzione degli scolari è destinata a continuare anche negli anni prossimi, come dimostrano le tabelle che si riferiscono alle scuole materne, statali e private, dalle quali escono i bambini che poi iniziano la scuola dell'obbligo: erano 14.149 nel 1979, 13.609 l'anno scorso e 13.531 il 1° febbraio scorso.

Per le scuole materne sta invece mutando la frequenza in favore di quelle statali, anche se quelle private restano ancora più favorite: alunni risultavano frequentare le materne statali il 1° febbraio scorso (8437 nei [illegible] e 6865 quelle private (7172). L'inversione di tendenza si spiega con l'istituzione di nuove scuole materne statali in zone che finora non ne avevano e con la situazione economica generale, che spinge un numero crescente di genitori a iscrivere i figli alle scuole materne statali e più in quelle private per il costo di frequenza.

I 1500 alunni meno registrati nell'anno in [illegible] scuole elementari rappresentano comunque un dato allarmante, anche se l'unica spiegazione accettabile rimane quella che nelle famiglie che [illegible] formate in questi anni nascono sempre meno bambini.

Poiché il numero medio di alunni presenti in un'aula scolastica è di venti ragazzi, pur tenendo conto del fatto che il decremento degli allievi ha interessato tutte le classi, dalla prima alla quinta, la diminuzione complessiva causerà la chiusura di numerose altre scuole. Venti edifici scolastici, ad esempio, non hanno più riaperto all'inizio dello scorso anno; quanti altri seguiranno analoga sorte quando, alla fine di settembre, riprenderanno le lezioni? Ancora non è possibile fornire cifre, perché il Provveditorato soltanto nei prossimi mesi farà un bilancio e prenderanno decisioni.

E' comunque certo che molti Comuni riceveranno l'annuncio che una delle loro scuole è stata soppressa, perché il numero degli alunni è così ridotto da non giustificarne la riapertura. I sindaci, nei programmi futuri, dovranno tenere presente che saranno sempre meno necessarie le scuole e per contro si dovranno aumentare le case di riposo.

Gianni De [illegible]

Dopo un anno gli elettori richiamati [illegible]

Sono sei i partiti in lizza per le comunali a Racconigi

Dopo un lungo periodo di stallo perché maggioranza e opposizione avevano lo stesso numero di seggi, si deve rifare la consultazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RACCONIGI — *Si torna alle urne ad un anno dalle elezioni amministrative per ricomporre il Consiglio comunale e dare una giunta stabile alla città. Sei partiti sono in lizza. 115 candidati chiedono la fiducia degli elettori.*

Racconigi, a differenza degli altri sei centri del Cuneese dove si voterà con il sistema maggioritario, servirà da città-campione per gli osservatori politici della provincia. Il responso delle urne avrà un valore d'indagine e di statistica rispetto alla maggior consultazione dello scorso anno.

La città cuneese ha anche un'altra prerogativa che porta questo confronto ad essere giudicato «interessante»: nel quinquennio 75-80 una giunta di sinistra ha retto il potere locale (pci, psi, psdi) e il partito di maggioranza relativa (nove consiglieri), la dc, era passato all'opposizione dopo trent'anni di governo.

Il risultato cambiò solo la parte di schieramento dei due grandi blocchi, ma impedì a comunisti e socialisti di ripetere la collaborazione amministrativa. La dc scese da nove consiglieri a otto; il psi perse un seggio (da tre a due), e i socialdemocratici, «spaccati» in due sull'opportunità o meno di continuare la collaborazione in giunta, finirono per perdere l'unico consigliere che aveva: il sindaco del quinquennio d'amministrazione di sinistra e certamente l'uomo più rappresentativo del polo sceso anno ottenne 1012 preferenze; il secondo eletto ne ebbe 176). I socialisti presentano tre capilista: Ernesto Oberla, Pietro Grosso (consiglieri uscenti) e Mario Nicola.

La democrazia cristiana è presente con venti candidati in ordine alfabetico fra i quali molti nomi di consiglieri uscenti e quello di Luigi Gallo che ha guidato come sindaco la «giunta aperta» in questi pochi mesi. Quarto simbolo in scheda è quello dei sedici nominativi: i socialdemocratici sperano di conquistare almeno quel seggio che avevano nel 75.

Il pli ripropone Gian Piero Aurelli e Mario Perrone capilista. I due candidati sono consiglieri uscenti. Nell'elenco liberale ci sono altri 18 nominativi. I liberali contano di confermare i seggi ottenuti un anno fa. Il partito ha lanciato la campagna elettorale chiedendo la fiducia degli elettori per governare Racconigi senza problemi. Il pli è stato l'unico partito a non accettare la «giunta aperta» anche perché, come più volte ebbero a dire i rappresentanti comunali, «non poteva durare a lungo».

La sesta lista è dei msi che presenta venti candidati, tutte persone che non abitano in città. **Fiorenzo Panero**

Valdieri, aperta stagione termale

VALDIERI — Le Terme di Valdieri hanno iniziato lunedì scorso la stagione di cure 1981. Oggi e [illegible] presso lo stabilimento termale si svolge un importante corso riservato ai medici specialisti

(g. d. m.)

Residente a Sanfrè, è gravissimo alle Molinette

Apprendista di sedici anni precipita dal quinto piano in un cantiere edile di Alba

[illegible] — Impressionante disgrazia in un cantiere edile in [illegible] Piave [illegible] Un giovane apprendista, Franco Viotti, 16 anni, abitante a Sanfrè, in Via dell'Ospedale, è precipitato nella tromba dell'ascensore dal quinto piano, schiacciandosi al suolo dopo un volo pauroso. Ha riportato lo sfondamento di base cranica, frattura di femore ed è stato ricoverato con prognosi riservatissima, in fin di vita, [illegible] Molinette di Torino.

Le cause dell'incidente sono ancora in via di accertamento. Sul fatto l'autorità giudiziaria e l'Ispettorato del lavoro hanno aperto un'inchiesta. Il giovane, apparentemente ad una famiglia numerosa (tre fratelli e tre sorelle), lavora da alcuni mesi presso la ditta Edil 4 di Racca e Garbaldo prima con sede a Bra e ora a Sanfrè.

In questi giorni l'impresa sta eseguendo dei lavori per conto della cooperativa Riec, che ha in costruzione alloggi di edilizia convenzionata in borgo Piave ad Alba (area 167). Come siano andati i fatti, non si sa. Il giovane è stato colto da malore, si è sporto per vedere giù dalla [illegible] dell'ascensore, o è incespicato? Sarà difficile stabilirlo.

«In quel momento — dice un dirigente dell'impresa — era solo. E' certo che con la tromba dell'ascensore [illegible] aveva nulla a che fare. Il nostro lavoro consiste nel posare pareti prefabbricate all'interno degli alloggi. Il ragazzo doveva aiutare il caposquadra».

Sembra che nessun operaio del cantiere abbia assistito a disgrazia. Solo quando hanno sentito il tonfo, tutti sono accorsi e l'hanno immediatamente soccorso. I colleghi lo descrivono come un ragazzo simpatico, volonteroso. La sciagura ha destato molta impressione ad Alba e a Sanfrè, dove il Viotti ha molti amici.

g. f.

I «colpi» a Castelletto e al «Principe» di Cuneo

Caccia serrata ai rapinatori delle Poste e dell'albergo

CUNEO — [illegible] serrata per l'intera giornata di ieri ai banditi in fuga che martedì hanno assaltato l'ufficio postale di Castelletto Stura e si malviventi che l'altra hanno rapinato gioielli per alcune centinaia di milioni a due rappresentanti di prezio si ospiti dell'albergo Principe.

RAPINA ALLE POSTE — A Cerialdo è stato rinchiuso Antonio Passaro, 39 anni, residente in via Roma 42; catturato dai carabinieri, il giovane ha confessato di avere preso parte all'aggressione a [illegible] armata nell'ufficio di Castelletto [illegible] e ha fatto probabilmente anche i nomi. La squadra mobile, che opera al comando del dottori Negro Nanni, ricerca infatti il fratello Passaro, Giacomo, di 19 anni, il cugino Carmelo Cannone e Salvatore Macaluso di 25, che la polizia ritiene abbiano partecipato con il Passaro alla rapina.

I funzionari della Mobile danno per sicura la cattura entro le prossime ore. «*Non ci scapperanno* — dicono in questura —, *sappiamo dove trovarli*». Forse i tre giovani hanno cercato scampo [illegible] amici e il rifugio starebbe per essere individuato. Nel carcere femminile di via Lautrum sono finite invece tre giovani donne, amiche del Passaro e degli altri ricercati. Sono Antonietta Vigliotti, di 19 anni, e due ragazze minorenni. Costoro, bloccate nell'abitazione di via Roma, hanno sostenuto che Antonio Passaro è rimasto con loro dalle 10 del mattino alle 19 del pomeriggio di martedì. Hanno cioè tentato di salvare l'amico, ignorando che Antonio Passaro aveva invece già ampiamente confessato. Sono state tutte e tre arrestate per falsa testimonianza e favoreggiamento

[illegible] «PRINCIPE» — La squadra mobile non scarta alcuna ipotesi ed è anche convinta che il «colpo» è stato preparato da veri professionisti venuti probabilmente da Torino. I rappresentanti derubati, Giorgio Oddicini, 45 anni residente ad Acsta, ed Ezio Fossa, 53 anni, abitante a Torino, sono stati più volte interrogati ma non hanno saputo fornire elementi utili per l'inchiesta.

g. d. m.

Raccolta di firme, [illegible] al Coreco e redazione un libro bianco

Si farà una commissione d'inchiesta per la piscina-fantasma di Mondovì?

MONDOVI' — *Raccolta di firme tra la popolazione per la costituzione una commissione d'inchiesta che «faccia chiarezza travagliata ed assurda vicenda piscina comunale»; esposto inviato al Coreco sottoscritto da tre consiglieri comunali per «illegittimità nella delibera per la perizia suppletiva ed una variante di milioni»; pubblicazione di un «libro bianco per rendere nota all'opinione pubblica, nei minimi particolari, la vicenda della piscina».*

La «storia» della costruzione della piscina comunale di Mondovì, che sarebbe dovuta entrare in funzione nel e non è ancora stata ultimata e invece dei 372 milioni preventivati miliardo e 117 milioni, forse la più cara per questa serie di iniziative sostenute dal gruppo di minoranza-consiliare comunista.

Con un esposto inviato al Coreco i consiglieri Ottavio Beratto, Giovanni Tarditi e Rosa Pesa chiedono che venga verificato se «durante i lavori siano state negligenze o colpe o se l'amministrazione comunale la premurata di applicare nei confronti delle ditte appaltatrici le norme legislative in vigore o abbia invece avallato le omissioni della direzione dei lavori accogliendo favorevolmente le richieste delle singole ditte appaltatrici».

Chiedono inoltre che venga annullata la delibera votata a maggioranza nella seduta del 4 maggio dal consiglio in cui si stanziano 230 milioni per una perizia suppletiva della piscina ed una variante. Secondo gli amministratori il ritardo nella costruzione sarebbe dovuto a «decesso del primo appaltatore, inadempienza di alcune ditte, crollo del tetto per un'abbondante nevicata, furti e vandalismi che avrebbero causato un notevole aumento di costi».

«La giunta comunale sempre agito con la massima correttezza», afferma l'assessore Giorgio Tino. «Se è così si permetta ad una commissione d'inchiesta di approfondire il problema ricostruendo nei minimi particolari l'iter seguito dall'amministrazione e le cause reali dei ritardi e dell'aumento vertiginoso dei costi».

Attendendo tempi in diversi punti della città, i comunisti monregalesi nelle prossime settimane raccoglieranno firme affinché la loro richiesta venga approvata dall'amministrazione e sia ufficialmente nominata una commissione di inchiesta.

Gianni Martini

Ha anni ed è di Borgo San Dalmazzo: occorre denaro per aiutarlo

Giovane colpito da una grave malattia è costretto a curarsi in Inghilterra

BORGO SAN DALMAZZO — Un giovane di Fontanelle, Giuliano Macagno, di 19 anni, elettricista, è ricoverato dal 19 dicembre in una clinica inglese, perché affetto da una rara malattia muscolare conosciuta come miosite. Ad assisterlo i due fratelli Livio e Maria Rosa, che hanno lasciato temporaneamente il lavoro per trasferirsi a Londra.

Il ricovero nell'ospedale inglese si è reso necessario dopo i vani tentativi, da parte dei medici cuneesi, di individuare la radice del male che in pochi mesi (i primi sintomi sono apparsi in settembre) ha costretto il giovane all'immobilità. Questa scelta ha comportato per la famiglia Giuliano un pesante impegno finanziario per pagare i primi quaranta giorni trascorsi all'Italian Hospital» senza la copertura della mutua. «*Ogni giorno di degenza* — spiegano i genitori — *costano mila lire e cui si aggiungevano le spese per le medicine, le visite degli specialisti e quelle dei due fratelli, costretti per i primi tempi a raggiungere in albergo. Inoltre abbiamo dovuto versare come anticipo quattro milioni*».

Alla fine di gennaio il trasferimento al «Royal Free Hospital», fortunatamente convenzionato con l'assistenza sanitaria italiana, deve il giovane viene sottoposto a cure intensive. «*La ripresa* — hanno detto i medici — *sarà certamente lunga; due anni, forse di più*». Chi assisterà in questo lungo periodo il giovane? Per la sorella Maria Rosa, impiegata all'ispettorato regionale, il periodo aspettativa scade il prossimo 28 luglio. Inoltre, c'è il problema finanziario: il soggiorno a Londra costa parecchio e la sola pensione del padre non è sufficiente.

Le comunità parrocchiali di Fontanelle e Boves, lì «Bertello». Borgo San Dalmazzo e la «Giordanengo» di Boves, due ditte dove lavoravano Livio e Giuliano Macagno, hanno raccolto alcuni milioni: un aiuto generoso, ma ancora insufficiente.

Pier Paolo Luciano

Gli squilibri montagna-pianura nella di Cuneo

Gli obiettivi del Comprensorio ne parla il presidente Garino

[illegible] — Presidente del Comprensorio di Cuneo da appena due mesi, primo socialista ad assumere provincia una carica elettiva rilievo, Marcello Garino, insegnante residente a Busca, non ha perso tempo nell'impostare il lavoro e mettere a fuoco alcuni problemi di notevole importanza. «*Il nostro obiettivo principale* — spiega — *è di ottenere un equilibrio territoriale che cancelli le sacche di depressione economica presenti nelle valli. Punteremo infatti soprattutto sulla montagna, consci come siamo che sono le zone più deboli che meritano di essere aiutate per prime*».

Il Comprensorio di Cuneo fra i quattro enti in cui è stata suddivisa la provincia è il più abitato — nei 53 Comuni risiedono 146 mila persone — ed è anche quello dove la desolazione di tanti paesi montani spopolati fa stridente contrasto con i poli industriali economicamente floridi come Cuneo e Borgo San Dalmazzo; Comuni come Canosio, Elva, Monterale che corrono il rischio di scomparire a causa dello spopolamento non ancora bloccato e altri, come Limone e Vernante, che sono invece in crescita sfruttando la doppia stagione turistica.

«*La montagna* — continua Garino — *soprattutto valli povere di risorse economiche come quelle del Grana, del Maira e anche la Stura* — saranno privilegiate nei nostri interventi anche se, è opportuno precisare, il comprensorio vuole solo una funzione di programmazione, cioè noi individuiamo le necessità che poi indichiamo alla Regione per gli opportuni finanziamenti».

Tra i primi impegni, un piano di opere di sistemazione idraulica e forestale per 100 milioni che comprende la costruzione di paravalanghe, la sistemazione di alvei di fiumi e torrenti a Castelmagno, Limone, Carrigliano, Prazzo, Pietraporzio, Argentera e in altri centri montani. «*Un problema molto sentito* [illegible] *popolazione e che stiamo affrontando* — aggiunge il presidente del comprensorio di Cuneo, — *è quello dei trasporti pubblici. Vi sono ancora dei Comuni che non sono raggiunti da alcuna corriera; altri dove già oggi non corrispondono alle esigenze degli utenti. Faremo quanto possibile perché il costituito al più presto il consorzio dei trasporti pubblici che fa capo a Cuneo e che funzioni bene*».

Una terza iniziativa che il comprensorio di Cuneo intende affrontare e risolvere entro brevi tempi è la futura area attrezzata Dronero: «*Tutto è stato predisposto* — continua Garino — *perché l'area diventi presto una realtà operativa e porti i frutti che le popolazioni attendono*». Un altro problema che il Comprensorio sta per affrontare è lo sviluppo, anziché la chiusura come da qualcuno ipotizzato, della scuola professionale di agraria a Demonte.

L'istituto, che agonizza per carenza di allievi, dovrebbe quanto prima diventare la sede del centro sperimentale delle piante officinali promosso dalla Camera di commercio e dalla Provincia. Poiché gran parte dei 53 Comuni del Comprensorio sono piccoli paesi, il professor Garino vuole anche realizzare un bollettino inviato a tutti gli amministratori con le informazioni sulle leggi regionali e statali e le loro scadenze, notizie tecniche, con largo spazio alle iniziative dell'ente. Si è infatti constatato che molte volte i Comuni perdono i finanziamenti perché non sufficientemente informati.

g. d. m.

Diritto pubblico Per tre giorni Cuneo capitale

CUNEO — La città diventerà per tre giorni, da giovedì 11 a sabato 13, la capitale internazionale del diritto pubblico. Sono in programma infatti, al cinema-teatro Monviso, organizzate dall'assessorato per la cultura del Comune, dalla facoltà di giurisprudenza dell'Ateneo torinese e dall'Istituto studi europei le «Giornate internazionali di diritto comparato».

il. sd

L'impianto è costato milioni

Finalmente inaugurata la palestra dell'Itis

Sarà a disposizione di tutta la collettività

CUNEO — *Un'inaugurazione senza tanti trionfalismi, senza cerimonie, senza tagli di nastro, ma semplicemente con l'esibizione di alcuni giovani promessi della ginnastica cuneese. Così da pochi giorni l'Istituto tecnico industriale, una delle scuole più grandi della città, ha a disposizione la nuova grandissima palestra.*

«Un piccolo gioiello — dice soddisfatto, il preside dell'istituto *professor Benedetto Russo* — che viene a coronare un anno importante per la storia dell'Itis: è geminato infatti, abbiamo realizzato, con l'interessamento del Comune, il primo dei nostri obiettivi, la mensa interna. Ora con la palestra possiamo ritenerci completamente a posto». *L'impianto, ovviamente, sarà utilizzabile non solo dagli studenti dell'Itis, ma anche gruppi sportivi, privati.*

«E' un'opera — continua il preside — che appartiene alla collettività e che quindi deve essere usata da tutti. Ovviamente i nostri allievi avranno la precedenza: proprio per questo fisseremo calendario, in cui saranno disposti tutti i turni».

L'impianto sportivo è veramente all'avanguardia: costato al Comune oltre 400 milioni, è dotato di tutte le attrezzature per la ginnastica (è l'unica palestra cittadina veramente completa), di un campo regolamentare per la pallavolo e per la pallacanestro, di servizi modernissimi e molto spaziosi. «Questa palestra — dice il *professor Russo* — è stata realizzata con materiali molto particolari, che permettono di evitare il fastidioso fenomeno del rimbombo. Inoltre, sopra i servizi, stata ricavate oltre alle tribunette per il pubblico due mini-palestre per il riscaldamento degli atleti, attrezzate con pesi, vogatori.

«*L'impianto risolve uno dei problemi più grossi dell'istituto, le lezioni di educazione fisica. Finora — conclude il preside — eravamo costretti a far uscire i nostri ragazzi dalla scuola, sottoponendoli ad un vero e proprio pellegrinaggio per la città, alla ricerca di uno spazio attrezzato. Una difficoltà, quella di conciliare le ore delle lezioni di educazione fisica, che ci rendeva difficilissimo preparare l'orario delle altre lezioni».*

L. e.

Cento canoe in partenza da Alba

Sul Tanaro fino ad Asti alla scoperta del fiume

CUNEO — *Un fiume, due città, cento canoe. Sono queste le cifre che racchiudono l'«incontro con il Tanaro» organizzato per domenica dal «Canoa club di Asti». Un appuntamento che si ripete con successo da sei anni. La manifestazione è divisa in parti ben distinte: la prima (turistica) prevede la discesa del Tanaro da Alba ad Asti, la seconda (agonistica) [illegible] nella gara internazionale di canoa da Asti a Castello d'Annone e Rocchetta, in programma domani.*

«Sono le due anime di questo sport — *spiega Gianpietro Crosso uno degli organizzatori* — da un lato la possibilità di godere paesaggi e momenti a contatto con la vita di un fiume e dall'altro il gusto e l'impegno [illegible] discese

L'incontro con il Tanaro [illegible] a Alba alle 9,30 all'altezza del ponte stradale sul fiume. *Oltre cento canoe scenderanno la acqua per compiere discesa di circa trenta chilometri che porta ad Asti. Verso le 11 è previsto l'arrivo del gruppo a Govone dove la Pro loco ha organizzato sorteggio di prodotti locali tra i partecipanti. La canoe riprenderanno a scendere la corrente fino alle 13 e 30 quando è prevista la sosta a Motta di Costigliole. Anche qui festeggiamenti della Pro con spuntino offerto a tutti i partecipanti. L'arrivo ad Asti, sotto il ponte di Savona è per le 16,30.*

«Alla — precisa Claudio Accomo del Canoa club astigiano — è ammesso qualunque tipo di imbarcazione. I partecipanti dovranno solo essere muniti di salvagente. Non c'è nulla di agonistico e una giornata dedicata al fiume pur senza dimenticare i molti suoi problemi».

La manifestazione infatti è patrocinata anche ad Italia Nostra «Andare sul fiume in canoa — spiegano gli organizzatori — significa anche capire meglio il dramma dell'inquinamento».

Sergio Miravalle

allarga lo spazio dedicato allo spettacolo

Fossano, la Fiera della «bona [illegible] a favore dei «tagli» meno pregiati

FOSSANO — La fiera gastronomica commerciale, giunta ormai alla sua undicesima edizione, ha, ancora una volta, tutti gli ingredienti per essere il punto di incontro dei fossanesi. «Questo — afferma Pier Giorgio Trigari, presidente dell'Ente manifestazioni — *è il nostro scopo principale: permettere a chi viene a visitare la Fiera di trascorrere una serata di svago, in compagnia di amici. Anche tutto il settore commerciale punta verso questa direzione*».

Al centro della manifestazione, che si svolgerà 20 giugno 5 luglio, vi sarà la valorizzazione de «la bona cara 'd Fossan». «*Attraverso l'associazione macellai* — prosegue il presidente — *intendiamo presentare ai visitatori il prodotto tipico della zona. In particolare, ci interessa far apprezzare i "tagli" meno conosciuti ma altrettanto pregiati. In questo senso* [illegible] *vendita promozionale della carne e stiamo studiando la possibilità di realizzare una cucina "alla griglia" dove si potranno consumare proprio quei "pezzi" di bovino che la gente non è abituata a comperare*».

La Fiera è anche spettacolo che attira migliaia di persone. «*In questo settore* — dice ancora Pier Giorgio Trigari — *si saranno alcune novità. Scompaiono alcuni spettacoli ormai sorpassati quali il gran ballo e la sfilata di moda, mentre cerchiamo di presentare alcune innovazioni. Una serata, infatti, sarà dedicata all'operetta; vi sarà il cabaret con Felice Andreasi e saranno ospitati in Fiera i bambini che parteciperanno alla finale del gioco "Caccia al tiro", attuato in collaborazione con la biblioteca*».

Lo spettacolo più popolare sarà ancora una volta «Divertimose tutti insema», giochi fra rioni cittadini preparati dagli stessi concorrenti, mentre molte serate saranno dedicate al ballo e riservate a giovani. Fra gli ospiti figurano Franco Simone, i Nuovi Troll, Viola Valentina, i Camaleonti e Gigo Farassino. «*Il nostro obiettivo* — conclude il presidente — *è di riuscire a rendere sempre più popolare la nostra manifestazione fin modo da superare, se possibile, il record dei visitatori che, l'anno scorso, è stato superiore alle centomila persone*».

m. c.

Garessio — Domani, organizzata dalla società locale, si disputerà l'ottava edizione del trofeo «Attilio Zunino» di bocce.

ECONOMICI

[illegible]

CITTA' DI CHERASCO
Provincia di Cuneo
IL SINDACO
rende noto
che è stato deliberato n 69 in data 15/5/1981, il Consiglio comunale ha approtato una variante al Piano di Fabbricazione;
Che ai sensi dell'art. 1 L. 3/1/1978 n. 1 e successive modificazioni e Legge Regionale n. 56 in data 5/12/1977 e successive modificazioni, gli atti relativi sono depositati presso la segreteria comunale e pubblicati all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi, precisamente dal 20 maggio 1981 al 18 giugno 1981.
Che durante questo periodo chiunque può prenderne visione.
Cherasco, 20 maggio [illegible].
IL SINDACO
(prof. Michelino Garavanetto)

CARAMAGNA
AFFITTASI
1500 - mq 3200 (divisibili)
Bivio S.S. 20/28
Genola (CN)
Tel. (0172) 68.160 ufficio
Tel. (0172) 35.003 abitaz.

Ottici BOSCHIS

Lenti a contatto
Occhiali delle migliori marche per vista e sole
Esame della vista gratuito
Convenzioni mutualistiche
[illegible] Via Vittorio Emanuele 4 - tel. (0173) 20.48.
CEVA: Via C. Marenco 36 - tel. (0174) 721.490
[illegible]: Via Vitt. Emanuele 24 - tel. (0173) 70.237

Camaco
Cuneo SS 20 Borgo S. Dalmazzo
STUDIO 80
[illegible]
moderno ritornano i favolosi
ESPOSITI
Liscio Samanta Folk
Domani pomeriggio e sera

Diamanti investimento
mario roggero
Via Garibaldi, 128
Tel. 0173/62.494
BALLO GRANZANE (CN)
- Longines
- Vetta
- Breil OK
- Citizen
- Casio
- Philip Watch
Si informa la spettabile clientela che, per tutto il mese di GIUGNO:
VENDITA PROMOZIONALE ARGENTERIA e CRISTALLO/ARGENTO
con sconti favolosi ed eccezionali fino al 30%.

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

Gli appuntamenti

Weekend nella Granda

[illegible] — Appuntamento folcloristico musicale, domani, con la prima «rassegna di gruppi corali», organizzata dall'Associazione nazionale alpini, la Pro Loco e il comune di Vinadio, in occasione del raduno annuale delle penne nere.

«L'idea è nata nell'intento di organizzare qualcosa di diverso — [illegible] il presidente della Pro Loco Samuele Galli — per vivacizzare il raduno, dare alla manifestazione un carattere più interessante. Una proposta che, se, come ci auguriamo, incontrerà il favore del pubblico, diventerà, nei prossimi anni, un appuntamento fisso».

Alla prima [illegible] di gruppi corali prenderanno parte la Baita di Cuneo, Monte Bram di Demonte, la Monviso di Fossano, l'Alassina di Alassio, Capo Mele di Laigueglia e Mongioie di Imperia.

Questo il programma della giornata: alle 9,30 raduno degli [illegible] alpini [illegible] piazza Vittorio Veneto; quindi, processione e messa al campo. Nel pomeriggio, dopo il tradizionale pranzo al sacco, lo spettacolo con le corali nell'artistico locale «Il Revelin» all'interno del forte. Tra i cori partecipanti sarà anche [illegible] per la composizione di una canzone [illegible] Valle Stura.

Inaugurazione

NARZOLE — Sarà inaugurata oggi, con l'intervento del provveditore agli studi Claudio Marinelli, e si potrà visitare già dal 21 maggio, la mostra dei lavori eseguiti durante l'anno scolastico dagli alunni della media di Narzole. Alla mostra, allestita nei locali della sede centrale, hanno contribuito anche i ragazzi che frequentano le sezioni staccate del «Villaggio della gioia» e di Barolo.

Guidati dagli insegnanti, gli scolari hanno realizzato lavori di non comune impegno: tra gli altri, un grande mosaico sistemato nell'atrio, un teatrino in rame completo di marionette [illegible] per rappresentazioni «autogestite», il ciclo della Passione. Un tema ricorrente è la valorizzazione dei prodotti tipici della zona: i ragazzi si [illegible] ispirati alla vita e [illegible] botteghe «Doc».

Mostra di disegni

[illegible] — I disegni di circa trecento bambini della scuola elementare, che avevano aderito al concorso «Ecologia e tutela dell'ambiente» verranno esposti domani, dalle 8 alle 13, nella centrale via Roma. Ad ogni partecipante al concorso la società organizzatrice, composta principi d'Acaja, consegnerà una medaglia.

Raduno alpino

TRINITA' — Si svolge domani l'adunata degli alpini in congedo appartenenti alla sezione [illegible] Mondovì. [illegible] programma prevede il ritrovo alle 9 presso la cappella di Santa Lucia in via Salmour. Alle 9,30 avrà luogo una manifestazione paracadutistica del club di Levaldigi in ricordo di un ex alpino, Franco Ferrua, morto a vent'anni pochi mesi fa.

Al termine della esibizione dei paracadutisti vi sarà l'inaugurazione della cappella di Santa Lucia, restaurata dagli alpini trinitesi. Nel pomeriggio, alle 16, è prevista la premiazione.

Tutto il paese corre sempre ad applaudire le esibizioni delle majorettes di Carrù

Dieci anni fa il debutto del gruppo, che non teme rivali in provincia - Quinte in Italia

Il gruppo delle majorettes di Carrù, ormai affermate anche in campo [illegible] (Telefoto)

[illegible] — *Dal 1980, il gruppo delle majorettes carrucesi è nei vertici nazionali nella specialità del twirling (gruppi senza bandiere). [illegible] campionato italiano, che si è disputato a Milano, il gruppo «senior» si è classificato al quinto posto, precedendo un agguerrito lotto di concorrenti. In precedenza si era classificato quarto nel campionato regionale e la «capitana», Tiziana Massimino, aveva conquistato il settimo posto nella prova individuale.*

Il successo del 1981, d'altra parte, era già stato anticipato dal brillante piazzamento agli «italiani» ed ai regionali del 1980. Il gruppo pertanto celebra nel modo migliore il decimo anniversario della prima uscita pubblica, avvenuta il 30 maggio 1971. «C'era stato un primo spettacolo in occasione della Sagra dell'uva — dice Giuseppe Astegiano, fondatore del complesso —: la nostra prima esibizione ufficiale. All'inizio, nella piazza del Mercato, vi erano pochissimi curiosi. Ma quando abbiamo iniziato lo spettacolo, è praticamente accorso tutto il paese a vederci ed applaudirci».

Ora le majorettes carrucesi sono più di cinquanta, provenienti non solo da Carrù, ma anche [illegible] Farigliano, Magliano, Morozzo, Rocca de' Baldi, Dogliani, Piozzo, Clavesana e La Morra. Due volte alla settimana, per tutto l'anno, un pulmino passa nei paesi a raccogliere le ragazze e le bambine che vengono a fare le prove. «L'esibizione delle nostre majorettes — prosegue il maestro Astegiano — è ormai paragonabile ad [illegible] vero e proprio sport: infatti sono scomparse le figure folcloristiche per fare posto ad esercizi che richiedono molto impegno».

Le majorettes sono divise in due gruppi, quello composto dalle «minori» e dalle «junior» e quello delle «senior». Il primo ha come «capitana» Martina Zavattero e si giova dell'assistenza di Marita Filippi e Maria Elena Occelli. Il secondo è capitanato da Tiziana Massimino; la vicecapitana è Valeria Ferrero. Dall'anno della costituzione, il gruppo ha effettuato circa [illegible] esibizioni, molte delle quali fuori della provincia, in località del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta ed ha pure partecipato, come ospite d'onore, a trasmissioni di emittenti televisive private.

Andrea Cornaglia

E' in arrivo la vaporiera

oggi pomeriggio ad Alba

E' [illegible] arrivo nelle stazioni di Asti e di Alba il treno speciale per i castelli del Monferrato e delle Langhe. Oggi la locomotiva a vapore del convoglio targato «Vecchio Piemonte» partirà da Torino e raggiungerà le province d'Asti e di Cuneo per il primo viaggio della serie organizzata dal Gruppo amici del treno e dall'agenzia Francorosso, in collaborazione con l'assessorato al turismo della Regione.

I viaggiatori, superato Chivasso e attraversato il Po, ammireranno il paesaggio del Basso Monferrato e passeranno per le stazioni di Coccomato, Murisengo, [illegible] chiaro e Sessant.

Raggiunta Asti, il treno proseguirà per l'Alto Monferrato. Mongardino, Montegrosso, Agliano, Castelnuovo, Nizza, Calamandrana e Canelli, dove la vaporiera si fermerà per il pranzo di mezzogiorno e la visita alle cantine [illegible] Riccadonna. Il viaggio riprenderà poi in direzione di Alba.

Santo Stefano Belbo, Castiglione Tinella, Castagnole Lanze, Neive e Barbaresco offriranno splendide immagini delle colline di Langa. Alba accoglierà in serata i viaggiatori con uno spettacolo folcloristico.

Domani visita all'enoteca di Barolo, al [illegible] Grinzane Cavour, allo stabilimento Cinzano *(p. g.)*

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferragni

Cuneo — Presso il circolo «L. Caprissi» di piazza Boves 3, si è aperta con successo il 30 maggio scorso la mostra di ceramiche dipinte a mano da Annalisa B[illegible] Orondonna Viola. Una capacissima originale in primo luogo per la tematica dei decori e poi ancora per i «pezzi» creati apposta da artigiani per la creatività dell'artista. Una rassegna piacevole che può es[illegible] visitata tutti i giorni dalle 16 alle 20 fino al 7 giugno.

Mondovì — Alla galleria «La Meridiana» in piazza San Pietro 1, si ripresenta a distanza di un anno il pittore di Ponzoni Edmondo Di Napoli, che si avvale di [illegible] tavolozza brillante e generosa che fa vibrare ogni sua veduta di una stilistica ben precisa, influenzata senza dubbio [illegible] quella grande scuola napoletana che vanta straordinaria vitalità e che è certamente prima ispiratrice delle opere sopratutto più recenti di questo autore. La mostra si inaugura oggi alle ore 18 e termina alla fine del mese.

Mondovì — Alla galleria «Maggiolo» 57 R. di G[illegible]a, espone il nostro pittore langarolo Burot (Francesco Russo). La tematica è ormai ricorrente da anni e oltre alle «forme» della Langa l'attenzione di Burot si è rivolta al mondo montanaro e alla sua gente. Una interpretazione moderna e sensibile di realtà legate direttamente alla natura, che trovano in questo artista una interpretazione nuova e personale [illegible] pratiatto nella scultura.

Savigliano — Alla galleria «Arte 80» in via Cornalo 19, si può visitare [illegible] bella rassegna di successo per la qualità dei lavori esposti [illegible] Cicilo Romano Vercelli. [illegible] una postuma dove tutte [illegible] opere sono autenticate dal figlio Renato Angelo anch'esso pittore affermato. Si espongono 40 pezzi, alcuni importanti, tra cui: olii, acquerelli o disegni che si presentano qui a Savigliano per la prima volta. La rassegna merita attenzione

Borgolo — Nelle sale del municipio sono presentate al pubblico fino a domenica 7 giugno [illegible] opere di Franco Faussone, artista nativo di Santo Stefano Belbo che vive ed opera ad Alba. Faussone è un serio ricercatore di temi profondi, espressi con tormento in forme rese al limite della figurazione, per esprimere impressioni [illegible] Langa e ancora figure che tramudano le nostre angosce.

Alba — La galleria di Angelo Ciolfasso in via Mazzini, che [illegible] certamente una delle più vecchie e serie [illegible] della nostra provincia, è arrivata al suo ventesimo compleanno. In questa occ[illegible]ione venti pittori che hanno da sempre lavorato per la galleria, rispondendo all'invito del proprietario hanno realizzato apposta una composizione floreale dando insolito titolo alla rassegna: Venti fiori, Anzi Venti - Prima mostra del ventennio di attività artistiche e culturali. Inaugurata il [illegible] maggio la rassegna prosegue fino al 15 giugno e prevede per domenica mattina 14 giugno gran festa, picchierata fra artisti e premiazioni varie. Espongono: Alfieri, Balossino, Baretta, Botta, Bottasso, Boccolo, Breddo, Casalnari, Colombotto Rosso, Fassani, Gallo, Gori, Motti, Levo, Parola, Paolucci, Peluzzi, Quaglino, Sasso, Soffiantino, Tarditi, Terenziani, Troccoli, Vitale, Virio da Savona.

Ivrea — Alla galleria d'arte contemporanea diretta da Mario Valente in via Principi di Piemonte 27, si può visitare la personale di un altro autore legato all'avanguardia: Alberto Magnelli.

Premio «Marengo» per gli studenti

FOSSANO — E' giunto alla sua seconda edizione il premio giornalistico intitolato a «Peo» Marengo, il pubblicista ed esponente politico morto a soli 33 anni nel '79. Questa edizione è rivolta agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori della provincia.

Gli scritti, che dovranno pervenire al comitato organizzatore del premio (corso Filiberto 21, Fossano) entro il 30 settembre, dovranno avere come tema problemi e situazioni [illegible] nell'ambito provinciale, considerati a scelta dal concorrente nei loro aspetti politico-sociali, economici, amministrativi, storico-artistici ed ambientali. *(a. c.)*

Amici dell'Unicef

TRINITA' — E' stato eletto il nuovo Comitato esecutivo del gruppo provinciale «Amici dell'Unicef», che ha sede in via Salmour 9. Il direttivo ha nominato presidente Ferdinando Pantano, vice-presidenti Aldo [illegible] e Rodolfo Gerbaudo, segretario Giuseppe Germanetti e t[illegible] Franco Costamagna.

Sono stati inoltre scelti i responsabili dei vari settori. Per la scuola è Rodolfo Gerbaudo, per la medicina Giancarlo Isaia, presidente della Unità sanitaria locale n. 62, per la sezione arte e spettacoli Mike Feirano, per la diffusione del materiale Rosanna Bertolino. Giuseppe Germanetti e Fran[illegible] Costamagna rappresenteranno la provincia di Cuneo nel Comitato regionale.

Piccolo giornale di cent'[illegible]anni fa

«La voce del Tanaro», primo foglio a Ceva

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CEVA — Cent'anni fa, il primo foglio cebano: «La voce del Tanaro», giornale politico-amministrativo, come si [illegible] ova specificare. Usciva dalla tipografia Galimberti, al numero 10 di via Maggiore; all'angolo tra le attuali via Marenco e Badaracco. Quattro pagine, bisettimanale, costava cinque centesimi ed era diretto [illegible] professor Matia Oriolda, insegnante al Regio Ginnasio di Ceva; gerente responsabile Giuseppe Rancatto, pubblicista e tipografo, che fu anche il primo a portare in città il cinematografo.

...Il nipote, Giuseppe Randazzo, custodisce gelosamente [illegible] raccolta: due anni di pubblicazioni, perché «La voce del Tanaro» ebbe vita gloriosa, ma breve. Manca solo il primo numero, finito [illegible] dove, forse chiesto in prestito da qualcuno, sparito e mai più restituito.

Il numero 2, datato giovedì 2 giugno 1881, si apre con un ampio commento a una lettera di Giuseppe Garibaldi, *«Il teorico di Caprera che accenna ad una prossima fine»*. *«Il voto che dicero sette milioni di francesi al 3° Napoleone — e che ogni repubblicano ricorda con vergogna — ebbe un'appendice a Nizza, ove i preti ed alcuni venduti ed illusi guidavano le moltitudini ingannate a votare — come in Francia — per l'autocrazia. L'annessione di Nizza fu quindi un delitto...»*.

Dai grandi temi di prima pagina alle vicende del paese: ed è subito polemica con la già collaudata «Gazzetta di Mondovì», che aveva azzardato alcune previsioni sul (futuro) giornale di Ceva e sul suo direttore.

Le terza pagina è ricca di titoloni: *Distribuzione dei premi* agli studenti, che *«avrà luogo sabbato 4 giugno nella chiesa di S. Maria»*; *Finalmente «si pensa sopra a Cebelli lasciare a giorni il suo stato vedovile. Ci si assicura che tempo permettendo, sarà la simpatica vedova sarà [illegible] sale e sul posto la maghera»*. C'è un po' di sparo per Circondario e Provincia. Eliseo, da Mondovì, scrive che *«siamo a secco di novità»* e *«la questione che al momento occupa i nostri monregalesi si è l'apertura della nuova linea del tramvia Mondovì-Santuario»*.

La quarta pagina è quasi tutta di pubblicità: l'albergo della Posta di Curti Carlo in borgo Santa Croce offre camera da lire 1 e più (omnibus per tutti i treni). Nadino negozio da pizzicagnolo in via Maggiore; Cerana Francesco, droghiere-profumiere, propone il suo ricco assortimento in biancheria, ora è gerente ed esegue qualunque riparazione al massimo buon prezzo. C'è anche il bollettino della stazione meteorologica di Ceva, che per la decade 21-31 maggio registra temperatura massima 22,5°, minima 10,0

Divenuta settimanale, «La voce del Tanaro» cessò le pubblicazioni sul finire del '82. Ma Ceva non rimase a lungo senza [illegible]nale: tre anni dopo, dalla tipografia dei fratelli Randazzo uscì «Il falconiere», stampato fino al 1917. Poi il periodo fascista, con varie pubblicazioni, e il ritorno della libertà, salutata all'alba del 1946 dall'«Alta Via Tanaro», il foglio di Ceva e Garessio che domina ancora incontrastato il panorama dei giornali locali.

Giuseppe Grosso

Liceale premiato

Il latino come hobby

Emilio Cavallo dodicesimo su 200 al «Certamen ciceronianum»

CUNEO — *L'impresa, se non eccezionale, è quanto meno singolare e curiosa: un liceale di 19 anni, ad un passo dalla maturità e poco prima del «volo verso l'università», è arrivato dodicesimo, al «Certamen Ciceronianum Arpinas», una gara tra duecento studenti [illegible] tutta Italia. Una competizione poco usuale, tradurre, dal latino, un brano di Cicerone, precisamente dal «De Officiis» e commentarlo, [illegible] una precisa, dotta analisi [illegible] suo contenuto, del relativo periodo storico, di mille altre cose.*

Emilio Cavallo sorride soddisfatto del risultato: «a dire il vero un po' inatteso». Quando sono partito per Arpino, in provincia di Frosinone — dice —, la città che ha dato i natali al grande Cicerone e che è stata la sede della gara, avevo un po' [illegible] timore. Sapevo [illegible] "misurarmi" con coetanei di altri ragazzi, il fior fiore degli studenti italiani, tutti molto preparati, tutti temibili».

Emilio Cavallo, pochi giorni fa, ha tentato comunque l'avventura: lo hanno accompagnato il preside del liceo classico, il professor Lorenzo Burzio, ed una compagna di scuola, Nicoletta Ronco, anche lei iscritta alla gara. «Abbiamo scelto — sottolinea il preside — i due ragazzi più studiosi del nostro liceo, due giovani con medie vicino al nove».

l. s.

Fossano: pittura e vita contadina

Santi, uomini, [illegible] nel '400 [illegible]

La mostra fotografica si chiuderà domani

FOSSANO — Si chiude domani la mostra allestita nella chiesa dei «[illegible]uti bianchi» e che ha come tema «Santi, uomini, animali: vita contadina [illegible] pittura del [illegible] Monregalese». Le 140 fotografie esposte sono state scattate da Marilaide Ghigliano e la loro presentazione è stata curata da Giovanna Galante Garrone, ispettrice della Sovrintendenza regionale ai beni artistici e storici, Pierangela Guaia e Daniela Vaccari.

La mostra, che è stata aperta quindici giorni fa, ha ottenuto un notevole successo di pubblico. *(a. c.)*

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti da 1 a [illegible] locali nel golfo [illegible] fiorito della Riviera dei Fiori. [illegible] - piscina - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.

Ufficio vendite aperto tutti i giorni
P.zza Magnolia
tel. 0183/400971 - 400062

Bocchio

S. [illegible] (IM)

fortino

QUESTA [illegible] ORE 21
GRAN FESTA
DOMANI ORE 21 PER IL LISCIO
BRUNA LELLI

Ingresso L. 4000

L'ALTRO MONDO

Questa sera tempo permettendo riapertura de
L'ALTRO MONDO ESTATE
locale estivo piscine albamare con il fantasmagorico
JONNY [illegible]

LE CUPOLE

CUPOLE LIDO
oggi APERTURA [illegible]
questa sera
BALLO SOTTO LE [illegible]
con
[illegible]
Per il liscio
I PEONES
Giovedì 11 giugno per gli amanti dello spettacolo e della musica eccezionale
STEPHEN SCHLAKS

EQUILIBRIO
alla [illegible] «TEATRO - [illegible]
Questa sera le ultime novità d'importazione
Domani si balla alle ore 15 e alle ore 21

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66 119
Questa [illegible]
distribuzione promozionale biglietti omaggio
[illegible]

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66 119
Questa sera
(al liscio)
I BARONI DEL LISCIO
(al moderno)
DOUBLE FAS

Azienda in forte espansione settore pubblicità e promozionali CERCA AGENTI
MONO o PLURIMANDATARI
per le seguenti zone:
CUNEO E PROVINCIA
OFFRE: Inquadramento Enasarco
Assistenza infortuni
Provvigioni di sicuro interesse
Scrivere: C. & V. s.r.l. - 31010 Mariago della Batt. (TV) - Via Roma 87 - Tel. 0438/86.322.

CRAZY BOY
DUE PISTE BRESCIA SAT OUR CIRCUITERIE
[illegible] sera
I Ragazzi del [illegible]
[illegible] nella [illegible] del [illegible]
Germano [illegible]
ovvero il sax di Romagna
Meglio il liscio o meglio [illegible] moderno?
...E' meglio CRAZY BOY!

TELEVISIONE PRIVATA
CH 57 - 64 - 41
In diretta dallo
[illegible]
ORE 16
LO ZECCHINO D'ORO
Piccoli artisti - Giochi Attrazioni
Presenta: TINO ZERBINI

PRENOTATE HOTEL INTERNAZIONALE
RIANO MARINA IM
[illegible] 20 m dal mare
Completamente ristrutturato
NUOVA GESTIONE - APERTURA GIUGNO 81

I PIU' VENDUTI

Dischi

Cuneo — Muzak, [illegible] Nizza: 33 giri *Al centro della mu[illegible]*; [illegible] giri *One night affair* degli Spargo. Rossicorso Nizza: 33 giri *Deus* di Celentano; 45 giri *E invece no* di Bennato.

Alba — Discolandia, corso Italia: 33 giri *Notti* [illegible] Tozzi; 45 giri *Semplice* di Togni.

Bra — Barbero, via Vitt. Emanuele: 33 giri *F.S.* dei *New Trolls*; 45 giri *Felicidad* dei Boney M.

Mondovì — La Meridiana, piazza San Pietro: 33 giri *Paris Milanpo* [illegible] Conte; [illegible] giri *Lady* di Rogers.

Borgo San Dalmazzo — Record Bank, largo Argentera: 33 giri *Al centro della musica* di Ron: [illegible] giri [illegible] dei Change.

Savigliano — Giachino, via Sant'Andrea: 33 giri *Notti rosa* di Tozzi, 45 giri *Enola Gay* degli Orchestral.

Racconigi — Cavaliere, piazza Roma: 33 giri *Rondò veneziano* di Reverberi; 45 giri *Semplice* di Togni.

Ceva — Cuniberti, corso Garibaldi: 33 giri *Al centro della musica* di Ron, 45 giri *E invece no* di Bennato.

Libri

Cuneo - *L'Ippogrifo, piazza Europa:* L'incendio di *Soldati. Lo Moderna, [illegible] Nizza:* Codice [illegible] *Follet. La fonte, corso Nizza:* Diari di *Andreotti.*

[illegible]ba - *Sorelle Marchisio, via Vitt. Emanuele:* Figli [illegible] mamma di *Del Bo Boffino. Rivoli, via Cupour:* L'incendio di *Soldati.*

Mondovì - *La Meridiana, piazza San Pietro:* I vergini di *Masca.*

Bra - *Il Delfino, corso Quattro Novembre:* Vedrò Singapore? di *Chiara. Il Crocicchio, via Fratelli Carandi:* L'incendio di *Soldati.*

Fossano - *Le Nuvole, via Cavour:* Algeria di *Brondino.*

Racconigi - *Clerici, via San Giovanni:* L'incendio di *Soldati.*

Saluzzo - *San Giuseppe, via Pellico:* Una vera donna [illegible] *Bradford.*

Savigliano - *Strumia, via Torino:* L'angelo della *notte* di *Macchia.*

Ceva - *Maia, via Marenco:* I giorni del mondo di *Artom.*

NOVELLO — La Regione ha approvato il progetto relativo ai lavori di ristrutturazione della rete dell'acquedotto comunale per una spesa di [illegible] milioni. [illegible] Italia di un'opera attesa da molti anni.

I FILM DELLA SETTIMANA

Un'immagine di «The elephant man», di David Lynch, proiettato al Corso di Cuneo (Telefoto)

The elephant man, [illegible] David Lynch, con Anthony Hopkins, John Gielgud, in bianco e nero. Al Corso di Cuneo.

La patetica storia di John Merrick, un infelice che, nell'Inghilterra vittoriana, è colpito da una rara malattia che lo rende simile ad un animale. John viene strappato dalla curiosità e al mondo dei baracconi da un medico che cerca in tutti i modi di inserirlo

Cruising, di William Friedkin, con Al Pacino, Karen Allen Paul Sorvino. All'Eden di Alba.

Film duramente [illegible] dagli omosessuali, è ambientato [illegible] New York. Un agente della polizia ha l'incarico di infiltrarsi in una comunità gay, per indagare su una catena di delitti rimasti impuniti. L'agente, dopo l'iniziale freddezza, si impegna a difendere gli omosessuali.

Toro scatenato, di Martin Scorsese, con Robert De Niro. In bianco e nero. All'Ariston di Ormea.

La storia di Jack [illegible] Motta, il famoso pugile campione del mondo dei pesi medi dal '49 al '51. Nel film Scorsese racconta gli esordi di La Motta nel mondo dello sport, la sua vita privata, i suoi contatti con la mafia, [illegible] lento duellino. Stupenda l'interpretazione di De Niro, premio Oscar quale migliore attore. **l. [illegible]**

TACCUINO [illegible]

CUNEO
Corso: The elephant man.
Fiamma: Tre uomini da abbattere
Italia: La moglie ingorda.
Nazionale: I carabinieri.

ALBA
Corso: La formula.
Eden: Cruising.

BENE [illegible]ENNA
Allodi: Fog.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: La dérobade.

BOVES
Nuovo: Providence.

BRA
Impero: I carabinieri.
Politeama: L'ultimo metrò.
Vittoria: Ricomincio da tre.

CARAGLIO
Splendor: Lo chiamavano sergente blu.

CEVA
[illegible]: Una calibro 20 per lo specialista.

CORTEMILIA
Nuovo: Il bambino e il grande cacciatore.

DRONERO
Iris: Il piccolo lord

FOSSANO
Ariès: I seduttori della domenica.
Iride: La formula.

MONDOVI'
Corso: Alla 39ª sciase.
Italia: Ecco noi per esempio.

ORMEA
Ariston: Toro scatenato.

PIASCO
La Rosa: Exterminator.

ROBILANTE
Robilantese: riposo.

SALUZZO
Chiesa: Un Marziano.
Italia: Elinor.
Splendor: Bianco rosso e Verdone.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Rita: Xanadu

VERZUOLO
Corso: Histoire d'amour.

VILLAFALLETTO
[illegible]: riposo

FARMACIE
Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti.
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: Fides, corso IV Novembre.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: Zitta, via Mondiana.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg.
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

Ceva — Tradizionali festeggiamenti di Ferragosto al Borgo Bottano; un grande pasco dei divertimenti è stato allestito in corso Garibaldi e in piazza Vittorio Veneto.

Canale — Comporterà una spesa di 325 milioni la sistemazione della strada comunale Bonvo-San Defendente. Il progetto generale dei lavori per tale importo è stato approvato dalla Regione che ha [illegible] un contributo.

Presentato «Vivalassio» e il suo programma

Tutti insieme a Alassio per combattere la crisi

Il comitato è formato da albergatori, commercianti, bagni marini e artigiani - «Non vogliamo sostituirci al Comune»

ALASSIO — Vivalassio, comitato per il turismo, è stato presentato ufficialmente. Il neo presidente, Giancarlo Quadrelli, proprietario del Grand [illegible] Diana, ne ha spiegato i motivi [illegible] nascita, le finalità e illustrato un primo abbozzo di calendario di manifestazioni per l'anno in corso.

Il Comitato è stato costituito [illegible] fra le associazioni di categoria degli albergatori, artigiani, [illegible] marini, Confcommercio, Confesercenti. Si cerca di contenere l'attuale fenomeno di recessione turistica, di arrivare ad una maggiore informazione e sensibilizzazione della cittadinanza e degli enti preposti sui problemi connessi con la naturale vocazione turistica di Alassio.

Dove saranno reperiti i fondi per portare avanti un programma così [illegible] «*I fondi necessari* — ha detto Quadrelli — *saranno reperiti attraverso manifestazioni, lotterie e sponsorizzazioni*».

Ma «Vivalassio» nasce in posizione se non di polemica perlomeno di distinzione nei confronti del Comune [illegible] dell'Azienda di Soggiorno? «*Il Comitato* — risponde Quadrelli — *è completamente al di fuori della politica, ma crediamo che operare per il turismo significhi anche lavorare per Alassio.*

Il quadro dirigente (composto da persone note nel settore turistico) è il seguente: presidente: Giancarlo Quadrelli, [illegible] presidenti: Sergio Basseghini e Piero Boggetti, segretario: Pilar Marchesi, tesoriere: Antonio Pantoni, consiglieri: Gianni Canelli, Lino Vena, Ettore Ambrosetti, Maurizio Cova, Antonio Fantoni, Biagio Bottero, Pierluigi Colli, Leonardo Nappi. Consiglieri senza diritto al voto (presidenti delle singole associazioni di categoria): Alciardi, Canepa, Fangarezzi, Ferrando, Pilar Marchesi.

Fra le prime manifestazioni figurano un «Arena Carnaval», carnevale estivo sulla spiaggia, che si svolgerà (forse con carri impresatti da Viareggio) nella seconda metà di luglio, la «September-Fest» (festa dedicata agli stranieri sull'esempio della Oktober Fest di Monaco), caccia al tesoro, premio giornalistico internazionale ed anche partecipazioni a mostre del turismo.

Romano Strisioli

A PAGINA 18

Fra i servizi di oggi

Spettacoli e tv private [illegible] Liguria

Il prof. [illegible] a «Check up»

Fiori in mostra a Riva

Il palio di Borgo Verezzi

Come l'anno scorso il Priamar al centro [illegible] iniziative

Artigianato e balletto folk per Estate insieme a Savona

«Sono manifestazioni di grosso richiamo», puntualizza il Comune - Prima rappresentazione, sabato 27, «Il matrimonio» [illegible] Brecht - In agosto [illegible] rassegna cinematografica

SAVONA — *Ritorna «Estate insieme», l'iniziativa [illegible] Comune e delle principali associazioni sportive e culturali della città, che ha messo i primi passi l'anno scorso.*

Lo scopo è duplice: far uscire la città dal letargo durante la stagione estiva e offrire una certa alternativa ai turisti che affollano la Riviera. Ma all'insegna di un certo contenuto.

«D'accordo con gli organismi [illegible] ai quali gestiamo [illegible] manifestazioni estive — *spiega Dante Luciano, assessore alla pubblica istruzione* — abbiamo inteso offrire un programma con un minimo di dignità culturale, anche se alcune iniziative hanno impostazione prevalentemente di svago».

L'edizione 1981 di «Estate insieme» avrà come principale sede il Priamar e le manifestazioni «clou» saranno la rassegna dell'artigianato e il primo festival internazionale del balletto folkloristico.

E' auspicabile per sollecitare di commercianti a tenere aperti i negozi durante le giornate festive? «La risposta — dice l'assessore allo sport e turismo Luciano Locci — deve [illegible] darla gli interessati. *Io* [illegible] personalmente del parere che una manifestazione [illegible] la rassegna dell'artigianato, che lo scorso anno ha avuto 100 mila visitatori, oppure il festival internazionale del balletto folkloristico, che potrebbe caratterizzare la nostra città, come avviene a Nervi per la danza classica, a Borgio Verezzi per il teatro, ad Alassio per il festival del jazz, rappresentino spettacoli di grosso richiamo».

Ma contiamo di programma, che costerà complessivamente sui 70 milioni, dei quali solo 29 a carico del Comune perché, stapolta, gli enti che collaborano (Arci-Uisp, Aica, Enars-Acli, Libertas, Cni, Florfauna) sono stati direttamente coinvolti nelle spese organizzative.

Alcune date non sono state ancora fissate esattamente, comunque da giugno sino a settembre si svolgeranno le iniziative di «Estate ragazzi», sia sul Priamar che nei quartieri. Comprendono gite, escursioni, spettacoli, feste in piazza, esplorazioni dell'ambiente.

Domenica 21 giugno «Estate insieme» prenderà ufficialmente il via al Priamar con un «spettacolare manifestazione aeronautica di soccorso in mare. Sabato 27, al teatro all'aperto sul Priamar, [illegible] presentato «Il matrimonio» di Brecht. Da domenica 28 sino al 28 giugno, sempre sul Priamar, «Rassegna di film musicali dal rock al rock». Giovedì 2 luglio, ancora sul Priamar, finale provinciale di gruppi di ballo liscio, domenica 5 luglio rappresentazione musicale di una favola di Rauner, con gruppo corale e complesso musicale. A Palazzo Comunale, dal 16 al 30 luglio, mostra antologica del pittore Emilio Bordoni.

Ad agosto «esploderà» il Priamar con il primo festival del balletto folkloristico che prevede l'esibizione dei più noti corpi di ballo russi, di Turchi, d'Israele, di Spagna.

E poi una rassegna cinematografica dal 10 al 16 agosto dedicata ai primi quattro film parlati di Greta Garbo. E naturalmente [illegible] grande rassegna dell'artigianato che lo scorso anno ha ottenuto uno strepitoso successo.

Ivo Pastorino

Giornale a scuola convegno a S. Remo

SANREMO — «Il giornale nella scuola: bilancio di un'esperienza»: è il tema del convegno-dibattito che si svolgerà stamane al teatro Rita di Sanremo, alle ore 10, per fare il punto sulle prime esperienze (in Piemonte, nel Lazio e nel Trentino, non ancora in Liguria) della lettura del quotidiano in classe. *(b. m.)*

Il socialista Bessone eletto [illegible] del Csm

[illegible] - Mario Bessone, eletto ieri rappresentante «laico» del Consiglio Superiore della Magistratura, è nato a Genova nel 1940 da una famiglia in parte albisolese. Tra il capoluogo e Albisola ha passato la sua infanzia e giovinezza.

Laureato in legge [illegible] una tesi di procedura civile, relatore Virgilio Andrioli, uno dei massimi processualisti italiani, dall'età di 27 anni è titolare a Genova della cattedra di diritto civile. E' stato anche professore di istituzioni di diritto privato.

La sua attività di ricercatore è particolarmente rivolta allo studio dei rapporti tra il cittadino e i consumi (questioni alimentari, sofisticazioni, esercizio dei diritti privati in campo pubblico, ecc.). Ha fama d'essere molto severo in sede d'esame.

E' «entrato» in politica soltanto pochi anni fa, quando è stato eletto in Consiglio comunale, nel 1975 nelle liste del psi. Nella giunta Cerofolini ha occupato prima l'assessorato ai lavori pubblici e successivamente all'urbanistica.

Alcuni mesi fa ha annunciato improvvisamente di «lasciare», quando si parlava di lui come d'un possibile sindaco (più gradito a Craxi, dal momento che Cerofolini è il leader della «sinistra» socialista) o comunque d'un vicesindaco.

p. l.

Sindacato-Baglietto Accordo anti-crisi?

VARAZZE — Sulla crisi dei cantieri Baglietto c'è un documento ufficiale del sindacato metalmeccanici che chiede un accordo con l'azienda per giungere all'amministrazione controllata.

I parlamentari liguri sono invitati ad esercitare pressioni sul ministero della Finanza affinché la commessa di due guardacoste venga affidata al «progetto Campanella», così da portare al cantiere savonese la costruzione degli scafi e a quello varazzino (tramite l'accordo esistente) l'allestimento degli stessi.

(r. bg.)

Preoccupante situazione igienica

Liquami nei fiumi una denuncia a Diano

DIANO MARINA - Un esposto per gli scarichi della fogna: a presentarlo al pretore di Imperia, dr. Coloretti, è stato Massimo Rocchi, assessore alla sanità del comune di Diano Marina. Il problema è stato segnalato anche all'unità Sanitaria locale Imperiese, e verrà inoltre affrontato pubblicamente, lunedì sera, durante una assemblea convocata per le 21 in Municipio.

La situazione igienica del comprensorio Dianese è preoccupante. Il pericolo di un inquinamento cresce [illegible] l'approssimarsi della stagione estiva. Dice Rocchi: «*La questione è dovuta al fatto che nel torrente Varcavallo si riversano le [illegible] nere delle località dell'entroterra. Lo stato di disagio è evidente: [illegible] fatto [illegible] torrente si spandono miasmi inopportabili, il timore di inconvenienti sanitari è reale*».

Il Comune di Diano Marina ha già interessato, a suo tempo, quello di Diano Castello, che scarica la fognatura direttamente nel Varcavallo: «*Avevamo sollecitato l'esecuzione di lavori per allacciare la loro conduttura alla nostra rete. Questo progetto comportava, per Diano Castello, una [illegible] iniziale di 20 milioni, e una spesa corrente del 6% annua dei costi sostenuti per l'attivazione della centrale di pompaggio. [illegible] la convenzione che doveva essere stipulata fra le due amministrazioni comunali non è mai giunta a buon fine*», precisa l'assessore.

E' stata proposta una soluzione alternativa: realizzare una condotta «volante», che dovrebbe immettersi in quella dianese all'altezza del ponte Romano. «*Abbiamo sollecitato Diano Castello a compiere un intervento anche provvisorio, ma urgentissimo: se la nostra richiesta verrà accolta, entro la metà del mese la situazione dovrebbe normalizzarsi e tutto sarà sistemato definitivamente, in un secondo tempo, quando verrà attivata la centrale di S. Anna*» - osserva Rocchi.

Ma c'è un'altra minaccia da fronteggiare, ed è quella costituita dal torrente S. Pietro, che raccoglie gli scarichi fognari di Diano Castello, Diano S. Pietro, Diano Arentino e dalla Caserma Carnandone.

«*Mentre quest'ultima ha eseguito prontamente le opere alle quali l'abbiamo recentemente richiamata, i Comuni non hanno ancora provveduto. Non vorremmo essere quindi costretti ad agire con maggiore energia, anche se la situazione, per adesso, è sotto controllo: sul greto del corso d'acqua vengono continuamente corporati disinfettanti*» - aggiunge l'assessore.

a. d.

Tutti fra impiegati che lavorano a diretto contatto con il pubblico

Tre casi di tubercolosi all'Aamaie il sindaco chiede provvedimenti

Che [illegible] pensa l'ufficiale sanitario - Un volantino lancia accuse alla direzione

SANREMO — Dicembre 1979: un impiegato che lavora al piano terreno dell'Azienda autonoma municipalizzata acquedotto ed impianti elettrici (Aamaie) si ammala di tubercolosi. L'Ufficio Igiene del Comune interviene sottoponendo i famigliari dell'interessato ad esame schermografico. L'esito è negativo.

Ottobre [illegible] un altro impiegato, sempre del settore commerciale che riceve il pubblico a pian terreno della palazzina sede dell'Aamaie, si ammala di tbc. La direzione dell'Azienda chiede [illegible] immediatamente, come è suo dovere, l'intervento dell'Ufficio igiene del Comune. Questa volta l'ufficiale sanitario, prof. Sandro Grappiolo, dispone perché l'esame schermografico venga effettuato [illegible] solo ai familiari, ma anche a tutti gli [illegible] impiegati del settore. Il risultato, ancora una volta, è negativo.

Maggio 1981: alcuni giorni fa, un terzo impiegato, anch'esso allo sportello in contatto con il pubblico — il terzo della serie — si ammala di tubercolosi. Insorgono gli operai che diffondono, all'interno dell'Azienda, un volantino con il quale riversano le colpe sulla direzione e chiedono l'istituzione [illegible] commissione che accerti le reali origini [illegible] questo ripetersi [illegible] malattia, e chiedono che nel più breve tempo possibile venga[illegible] no ritatte le toilettes. «*Certo si tratta di una singolare coincidenza* — dice Grappiolo — *che non [illegible] è verificata in altri uffici pubblici, anche se meno arieggiati e ampi di quelli dell'Aamaie. Occorre dire che ogni anno i casi di tubercolosi sono una cinquantina in città. Siamo nella media. Ma gli esami proseguiranno fatti non passono che concludere in una sola conclusione: è possibile che il portatore o i portatori siano da ricercare tra il pubblico. Molte volte basta un colpo di tosse. In quegli uffici ci vanno un po' tutti per pagare la bolletta della luce o dell'acqua. Non è un fatto dimostrabile con prove. Neppure è possibile esaminare tutti coloro [illegible] vanno in quegli uffici*».

«Comunque — conclude —, *prima ancora che io chiedessero gli operai, la commissione che dovrebbe essere nominata dall'Unità sanitaria locale, è stata chiesta dalla direzione dell'Azienda. Ed io sono perfettamente d'accordo. La commissione potrà approdare a ben poco, ma comunque in questi casi è bene fare tutto quanto è possibile fare*».

Rimane la singolarità [illegible] ripetersi dei tre casi. Una risposta alla domanda: «Perché si sono verificati tre casi di tbc nella stessa azienda?» la dovrebbe dare la commissione.

A queste stesse conclusioni sono giunti, dopo un'accesa discussione all'interno di un'assemblea, tutti i dipendenti Aamaie. Una disinfezione dei locali serve a ben poco. «*Tuttavia* — ha detto Gino Barli, presidente dell'Azienda — *nelle giornate di sabato e domenica scorsi tutti i locali sono stati sottoposti a disinfezione. Per quanto concerne i servizi igienici, verranno ristrutturati fera già in programma [illegible] non appena gli operai si trasferiranno nella nuova sede-garage della Foce*».

Si è appreso che la commissione tecnica sarà composta dallo stesso prof. Grappiolo, dal dott. Giuseppe Gherzi del centro anti-tbc e (chiesto dall'Ufficio igiene) anche da un ispettore del lavoro.

r. o.

Ragazza somala aggredita a Cairo

CAIRO MONTENOTTE — Una somala, Laura B., 25 anni, ha denunciato ai carabinieri di essere stata violentata da due individui che [illegible] appena conosciuto in una discoteca. La donna, sposata e madre di due bambini, ha fornito una descrizione abbastanza particolareggiata dei suoi [illegible].

Uno ha i baffi, ed è piuttosto tarchiato, l'altro è mingherlino e ha un tatuaggio sul braccio. Sono indicazioni preziose per le indagini dei [illegible] dirigenti.

Laura B., che aveva conosciuto e sposato anni addietro un operaio di Cairo recatosi in Somalia per motivi di lavoro, ha detto di [illegible] recata nel dancing per incontrare [illegible] amica e di aver fatto conoscenza con i due.

Ha accettato il loro invito a bere qualcosa in un locale di Carcare: al momento di riaccompagnarla sino a casa i due si sono diretti invece alla periferia di Cairo e, fermata l'auto in un bosco a turno hanno violentato la somala. *(i. p.)*

Travolto dal treno anziano suicida

CAIRO MONTENOTTE — Carlo Santi, un vedovo di 70 anni, abitante a Rocchetta di [illegible]ro in via Montenotte, si è ucciso ieri pomeriggio facendo [illegible] travolgere da un treno. Il macchinista non ha potuto evitare l'investimento, ha subito avvertito il personale della stazione [illegible] Dego che ha dato l'allarme.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri e il pretore. Per il momento si ignorano i motivi che hanno spinto l'uomo al suicidio. *(i. p.)*

Giovane di Sanremo bloccata a Finale

FINALE LIGURE — La polizia stradale ha arrestato ieri Lauretta Cipresso, [illegible] anni, residente [illegible] Sanremo senza [illegible] dimora, colpita da ordine di cattura della [illegible] della Repubblica di Savona.

La giovane, in compagnia di due complici, nei mesi scorsi aveva svaligiato alcune auto [illegible] zona di Finale. Ora bloccata dalla polizia, Lauretta Cipresso era stata scarcerata e dovrà scontare un residuo di pena. *(m. f.)*

Aveva quasi mezzo chilo di hashish

Un panettiere di Diano è [illegible] per droga

DIANO MARINA — Operazione [illegible] Guardia di Finanza di Imperia contro [illegible] «rete» di spacciatori che alimentano il mercato della droga a Diano Marina: i finanzieri giovedì pomeriggio hanno arrestato una persona e sequestrato circa 400 grammi di hashish in pani. E' risultato essere della migliore qualità, «brown sugar», di provenienza libanese. E' stata anche sequestrata la bilancina che serviva alla confezione delle «dosi» per la successiva immissione sul mercato.

L'arrestato, ora detenuto nelle carceri [illegible] Imperia a disposizione dell'autorità giudiziaria, è Giuseppe Zangari, 26 anni, panettiere, che vive con la madre a Diano Marina, via Roma 147.

La perquisizione [illegible] abitazione del giovane è avvenuta dopo che i finanzieri, [illegible] lunghe e pazienti indagini [illegible] appostamenti compiuti sotto la direzione del capitano Mosca, avevano potuto accertare chi Zangari costituiva uno degli anelli della lunga catena di distribuzione della droga. Sono quindi intervenuti quasi a colpo sicuro.

Dopo che, in un primo momento, nel corso della perquisizione, era saltato fuori soltanto un piccolo quantitativo di hashish, il grosso è stato scoperto grazie [illegible] fiuto di un cane addestrato. Il pane di hashish, avvolto in stagnola, era stato come avvitato all'interno di un elettrodomestico.

b. v.

Giuseppe Zangari

La Procura [illegible] aperto un'inchiesta parallela [illegible] quella di [illegible]

Le ballerine polacche nei night di Savona Anche la Stella [illegible] finita dalle Blanche?

SAVONA — La procura della Repubblica di Savona è interessata alla vicenda, assurta a caso nazionale nel loro Paese di origine, delle 1500 ballerine polacche ingaggiate per [illegible] serie di spettacoli in Italia e che sarebbero state avviate, in parte, alla prostituzione.

Il fascicolo, per il momento, porta la stampigliatura [illegible] «atti preliminari». Potrebbe però riempirsi, in un prossimo futuro, di nomi e capi di imputazione. Le indagini sono state affidate a varie questure, fra le quali quella di Alessandria. La prima tappa della loro vita artistica in Italia passava attraverso il night «Omnibus» di Cisano Spinola.

Sul tavolo del sostituto procuratore [illegible] Repubblica, Giuseppe Stipo, nei mesi scorsi, era giunta una lunga memoria dell'impresario di un gruppo di ballerine polacche che si [illegible] esibite in locali notturni della provincia [illegible] Savona.

L'uomo, del quale gli inquirenti non rivelano il nome, accusava le ballerine di violazione contrattuale e del furto dei costumi per lo spettacolo (il corpo di ballo aveva abbandonato impresario e night prima della scadenza [illegible] tuale per ragioni mai chiarite). Inoltre metteva in [illegible] dia l'autorità giudiziaria dal credere ad eventuali accuse di sfruttamento della prostituzione che, dopo la rivelazione del presunto scandalo, è parsa eccessiva ed ha insospettito il magistrato.

La presunta trama delle blanche, secondo quanto rivela il più diffuso quotidiano di Varsavia, avrebbe fatto capo a Carmelo [illegible] ora in [illegible] in Polonia. Sarebbe l'uomo che ha firmato l'esposto finito sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Savona. Pare che godesse di consistenti protezioni presso il consolato polacco. Con cento dollari sarebbe [illegible] riuscito a fare prolungare il visto sui passaporti delle ballerine. I documenti, conservati da Carmelo Cassalia, sarebbero serviti come arma di ricatto per indurre le ballerine che preferivano [illegible] a prostituirsi.

La magistratura e la questura alessandrina hanno accertato che il night «Omnibus» ha ospitato, come altri locali, le ballerine polacche ma non hanno ravvisato, al momento, ipotesi di reato o irregolarità amministrative.

L'inchiesta aperta dalla procura della Repubblica di Savona, però, potrebbe acquisire nuovi elementi che potrebbero ribaltare il risultato delle prime indagini. Sulla vicenda grava l'ombra pesante della morte di una delle ballerine, della scomparsa di altre due e del ferimento misterioso (ha avuto le guance trapassate da una pallottola) di una quarta.

b. b.

Albenga: [illegible] alla richiesta di Consiglio

ALBENGA — «*Si ad un dibattito pubblico, perché non temiamo il confronto, no ad una riunione del consiglio comunale perché non riconosciamo come democratica una convocazione lampo da un giorno di fatto inesistente e da una maggioranza di 11 consiglieri che si arroga la guida del governo cittadino*».

Questa la presa di posizione dei 17 consiglieri che hanno formato ad Albenga la nuova maggioranza di pentapartito [illegible] che il sindaco comunista Viveri ed i suoi assessori hanno convocato per questa sera il consiglio per un dibattito [illegible] situazione cittadina prima di quello che gli stessi gruppi della nuova coalizione hanno chiesto con la notifica della procedura di revoca.

I consiglieri dc do, psi, psdi, pri e pli chiedono che il dibattito possa svolgersi in luogo del consiglio comunale ed eventualmente nella stessa sala ed anche teletrasmesso ma la riunione non dovrà assumere le formalità di un consiglio ufficiale «*affinché non si cerifichi un sopruso della minoranza comunista nelle sedi istituzionali*».

[illegible] documento rivolto al sindaco Viveri. I gruppi del pentapartito avvertono che sull'accettazione di questi criteri attendono una risposta entro le ore 20 di oggi. La convocazione del consiglio comunale è per le 21.

Le forze politiche an[illegible]ista del partito comunista ad Albenga, qualora le condizioni proposte siano respinte, si ripresentino evidentemente di non partecipare alla seduta, rendendo vana la [illegible] per la [illegible] del numero legale.

Metadone [illegible] reparto psichiatrico al centro [illegible] due vicende giudiziarie

Imperia, ospedale nell'occhio del [illegible]

IMPERIA — L'ospedale di Imperia è nell'occhio del ciclone. Il presidente dell'Unità sanitaria Locale, Claudio Scajola, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per presunta omissione di atti d'ufficio, mentre i familiari di un ragazzo sedicenne di Porto Maurizio, che mercoledì scorso, dopo aver dato in escandescenze, non aveva potuto essere ricoverato nel reparto di psichiatria, avrebbero presentato un esposto alla magistratura per far luce sulla vicenda.

L'avviso di reato è stato emesso dal pretore, dr. Andrea Coloretti, e si riferi[illegible] alla mancata istituzione del servizio [illegible] distribuzione del metadone, che avrebbe già dovuto essere iniziato da oltre un mese. La decisione di affidarlo [illegible] centro di igiene mentale era stata contestata dal personale, ed anche [illegible] madre di un tossicodipendente aveva lamentato, in un esposto alla pretura, il ritardo nell'applicazione [illegible] riforma.

Claudio Scajola non [illegible] affatto turbato: «*Sono tranquillo, ho la coscienza a posto, e ho fiducia che tutto si risolva presto, e per il meglio. Dopo la travagliata [illegible] del luogo, abbiamo richiesto e ottenuto la concessione ed[illegible]. I lavori sono iniziati il 1° giugno, e dovrebbero essere terminati nell'arco [illegible].*

Per quanto riguarda il giovane di Porto Maurizio, sarebbe stato condotto all'ospedale con un'autolettiga della Croce Bianca, ma, dopo nemmeno due ore, sarebbe stato rispedito a casa: non convinti dalle circostanze dell'episodio, i genitori del ragazzo si sarebbero quindi rivolti al giudice.

L'Ufficio di Direzione dell'Usl imperiese, intanto, precisa a proposito del servizio psichiatrico [illegible] diagnosi e cura: «*La Regione Liguria aveva individuato due servizi di ricovero psichiatrico a Imperia e Bordighera. Mentre il nostro è regolarmente in funzione dal '78, quello di Bordighera, che [illegible] ricevuto, all'epoca, un finanziamento di 150 milioni, non ha a tutt'oggi adempiuto alle richieste regionali*».

E aggiunge: «*L'Usl imperiese ha sollecitato ripetutamente Regione e Usl ventimigliese a provvedere in proposito: infatti, ben il 43% dei ricoverati a Imperia nel 1980 (sono stati complessivamente, 811), provenivano dalle Usl ventimigliese e sanremese. Il polo psichiatrico di Bordighera, con i 15 posti letto previsti dalla Regione, adrebbe ampiamente soddisfatto alle necessità*.

[illegible] problema dell'ampliamento degli spazi destinati al servizio psichiatrico diagnosi e cura, prosegue la nota, «*è stato affrontato dall'Ufficio di direzione, che ha cercato spazi all'interno dell'ospedale di Imperia (saranno resi liberi dopo il trasferimento [illegible] camere operatorie) e all'ospedale di Cantarelli, nel padiglione Barelli o nel padiglione Novaro*».

Stefano Delfino

Ospedaletti, muore rifiutando [illegible]

OSPEDALETTI — I carabinieri di Ospedaletti stanno indagando per scoprire l'identità di un «barbone» morto ieri nella cittadina: non aveva documenti, l'età appa[illegible] sembra [illegible] superare i [illegible] anni.

Aveva rifiutato cibo e aiuto da tutti. Ieri, nel tardo pomeriggio, dopo aver chiesto senza ottenerlo un bicchiere [illegible] vino in un bar vicino alla [illegible] parrocchia, si è accasciato [illegible] suolo, rantolando. E' stato trasportato, con un'ambulanza della croce verde, all'ospedale di Sanremo dove è giunto [illegible] per coll[illegible]

Sindaco-Baglietto Accordo anti-crisi?

VARAZZE — Sulla crisi dei cantieri Baglietto c'è un documento ufficiale del sindacato metalmeccanici che chiede un accordo con l'azienda per giungere all'amministrazione controllata.

I parlamentari liguri sono invitati ad esercitare pressioni sul ministero della Finanza affinché la commessa di due guardacoste venga affidata al «progetto Campanella», così da portare al cantiere savonese la costruzione degli scafi e a quello varazzino (tramite l'accordo esistente) l'allestimento degli stessi.

(r. bg.)

Forse le chiamate dei pazienti furono dirottate [illegible] medici privati

Indagine alla guardia [illegible] di Albenga [illegible] «talpa» boicotta il servizio pubbli[illegible]

Il giudice è intervenuto grazie agli elementi forniti da [illegible] esposto presentato da [illegible] donna

SAVONA — Il sostituto procuratore della Repubblica, Filippo Maffeo, ha aperto un'inchiesta sull'esistenza di una presunta «talpa» all'interno della guardia medica di Albenga, che potrebbe [illegible] dirottato artificiosamente le chiamate di pazienti a medici privati che si sarebbero fatti [illegible] le visite. L'autorità giudiziaria è stata investita della vicenda da un esposto presentato da Elena Lucariello, 46 anni, abitante ad Albenga in Lungomare Diaz.

Alcune settimane orsono, la donna telefonò [illegible] pronto soccorso dell'ospedale di Albenga per chiedere l'intervento [illegible] un medico al capezzale del figlio ammalato. Gli risposero che, allo scopo, era delegata la guardia medica e le fornirono il [illegible] telefonico al quale rivolgersi. E' quanto fece e le rispose una donna assicurando che in pochi minuti sarebbe giunto a casa sua il medico.

[illegible] dopo, il [illegible] D'Aglio, 50 anni, medico in una clinica privata, bussò [illegible] l'abitazione di Elena Lucariello, visitò il ragazzo e chiese un onorario di 15 mila lire.

La donna pagò la [illegible] ma si rivolse, con una lettera di protesta, all'unità sanitaria locale che trasmise la pratica all'autorità giudiziaria. Le indagini affidate ai carabinieri scagionarono il sanitario. A giudizio dei militari Elena Lucariello avrebbe composto [illegible] numero telefonico del dottor Giulio D'Aglio anziché quello [illegible] guardia medica. I due numeri si differenzierebbero soltanto per l'ultima cifra).

Il magistrato, però, sarebbe giunto in possesso di altri elementi di sospetto che [illegible] hanno indotto ad approfondire le indagini, al di là della vicenda specifica che riguarda il dottor Giulio D'Aglio.

Se per [illegible] caso specifico può trattarsi di un errore materiale nel formare [illegible] numero telefonico (anche [illegible] questo sono in [illegible] accertamenti più rigorosi), per [illegible] non sembrano infondati i sospetti di collusione fra la presunta «talpa» e qualche sanitario.

Se così fosse, il magistrato potrebbe ravvisare gli estremi del reato [illegible] interesse privato in atti di ufficio e corruzione.

Franco Balbo

Sulla cappella dell'ospedale deposito [illegible] droga

SAVONA — [illegible] tossicomani, ricoverati [illegible] reparto, medicina II dell'ospedale San Paolo di [illegible] avevano [illegible] in cappella del nosocomio in nascondiglio degli stupefacenti rubati nel reparto. Boro Vincenzo Guglielmucci, 24 anni, coinvolto in una scabrosa vicenda di atti di libidine su un bimbo all'interno dello [illegible] ospedale, e Giuseppe Gamberale, [illegible] guardia medica (i due

CASINÒ DI VENTIMIGLIA

SALONE AMBASSY Feste di Pentecoste

Sabato 6 giugno ore 22
Domenica 7 giugno ore 15 - ore 22
Lunedì 8 giugno ore 15

Orchestra LE TIGRI

Tutti i giorni roulette, black jack, chemin, baule

Prenotazioni tel. 571.131

ROCCAVIONE

(a 16 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km dal mare)

Prezzi a partire da
L. 25.400.000 a L. 61.200.000
Box da L. 4.600.000
Vendita con minimo di anticipo del 30%
Saldo con mutuo fondiario e dilazioni.

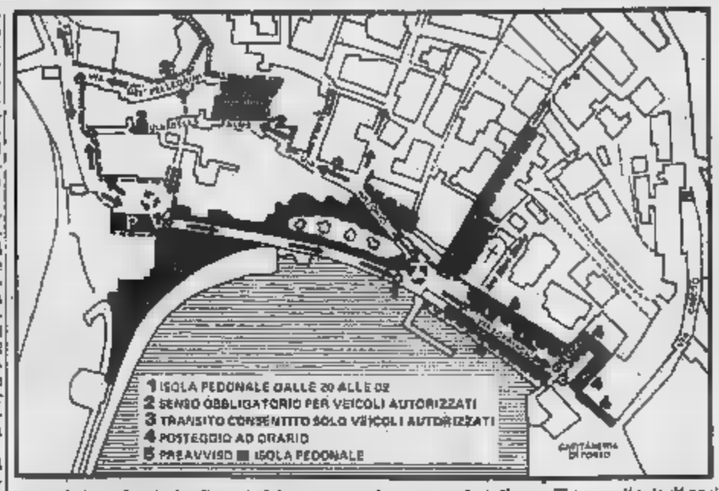
Personale in loco Sabato Domenica e festivi.

UTIE

Lo ha deciso il Consiglio comunale, si parte da oggi

Sarà solamente parziale l'isola di Borgo Marina

Traffico completamente vietato soltanto dalle 20 alle 2 del mattino successivo «Siamo pronti ad effettuare altre piccole modifiche» - Guerra ai rumori molesti



IMPERIA — La controversa «isola pedonale» di Borgo Marina sarà ridimensionata e resa, si spera, più funzionale a decorrere da oggi. Lo ha deciso il Consiglio comunale, su proposta dell'assessore Giovanni Barbagallo e del consigliere delegato Antonio Di Marco che hanno illustrato le caratteristiche durante una conferenza stampa.

L'innovazione più importante, rispetto al «blocco totale» dei giorni scorsi, è che il traffico da ponente a levante lungo Borgo Marina riprenderà da oggi lungo una corsia di scorrimento veloce, delimitata e vasi fiori soltanto 2 notte il traffico sarà completamente vietato nel tratto che va dall'angolo del Bar Corsaro fino alla piazza Saverio Zoccola, a fianco della chiesa.

Ha spiegato il consigliere Di Marco: «*Si tratta di una soluzione che abbiamo preso dopo avere ponderato gli inconvenienti ha luogo il blocco totale, non tanto a Borgo Marina per tutto il resto della città. Voglio inoltre chiarire* — ha ancora detto Di Marco — *che siamo sempre in fase "sperimentale" pronti ad attuare quelle altre piccole modifiche che potessero essere suggerite dalla realtà dei fatti*».

Il transito veicoli sarà invece consentito lungo via Boine da una parte (fino all'albergo Croce Malta) e lungo via Scarincio (fino a piazza Dori). Per il movimento dei veicoli appartenenti ai residenti ed agli autorizzati (turisti) con appositi tessere corsia scorrimento alle spalle di via Scarincio, con blocco in piazza S. Antonio e via delle Palme.

Per la sosta sono stati creati, nei limiti possibile, numerosi parcheggi, all'interno di Borgo Marina quanto lungo la superstrada Amerigo Vespucci. Per il servizio dei passeggeri che vogliono raggiungere la spiaggia servizio un bus dell'Amat.

E' stata decisa inoltre creazione di vaste verdi», contrassegnate da un'alsfalatura ugualmente verde, alla base molo lungo, lungo via Scarincio e attorno alla Chiesa: «*Nei limiti del possibile* — ha detto l'assessore Barbagallo — *Borgo Marina sarà trasformato quartiere giardino la mesta a dimora un centinaio di pezzi di fiori e piante*».

Non soltanto a Borgo Marina, sarà intensificata la guerra fracassoni mentre auto che parcheggeranno in proibite rimosse attrezzi. I due esponenti del Comune, nel un appello «buon degli automobilisti e ai cittadini affinché collaborino riuscita dell'esperimento, hanno elogiato i vigili urbani che «*in questi giorni, alle prese con una situazione potenzialmente esplosiva, hanno impegnati a fondo per eliminare gli inconvenienti*».

Bruno Viano

Visite a pagamento dei medici savonesi

SAVONA — I medici generici della provincia di Savona continueranno a far pagare le visite ai pazienti.

E' stato deciso l'altra nel una riunione nella sede dell'Ordine dei medici del Comprensorio savonese.

Ieri pomeriggio sulla Savona-Genova, fra le ville notaio di Genova

Albissola: terribile rogo e due morti per un camion che ha saltato la corsia

Il conducente dell'autocarro semicarbonizzato - Il professionista, Angelo Salina, viaggiava in senso inverso (direzione Genova-Savona) al volante «Mini» - Il pesante mezzo ha fermato la sua corsa contro un muro

I rottami della Mini e il camion rovesciato. Nei riquadri Angelo Salina e Carlo Ardegnani

ALBISSOLA — Ancora una sciagura della strada, sulla Savona Genova, a poche decine di metri dallo svincolo autostradale Albissola. Un camion, dopo salto di sprsia, ha travolto una macchina, si incendiato dopo avere divelto anche barriere di protezione esterna dell'altra corsia, si è schiantato sul muro di un appezzamento di terreno.

Due le vittime: il notaio Angelo Salina, 67 anni, Genova, Cantore 50/24, scala A, uno dei più noti del capoluogo ligure, Carlo Ardegnani, 44 anni, abitante a Sordio (Lodi), via Case Cambie, camionista, padre di quattro figli.

Il professionista è spirato a bordo dell'autoambulanza che lo trasportava pronto dell'ospedale San Savona. Ardegnani è sottratto alle fiamme che avevano avvolto autotreno da un pugno coraggiosi, ma morto pochi minuti dopo. Al tragico incidente ha assistito il lavoratore di lavoro, Antonio Marini, 42 anni, Mezzo Conegliano (Lodi) che lo seguiva a bordo di un altro camion. Provenivano da Vado Ligure, dove avevano caricato di mangime i due automezzi al silos «Ferruzzi».

Il traffico autostradale è rimasto interrotto per alcune decine minuti: il tempo di sparare dalle carreggiate il carico mangime sparso dal camion nella sua folle corsa. L'incidente è avvenuto pochi minuti prima delle 16 pomeriggio di ieri.

Ardegnani viaggiava sul camion, rimorchio, in direzione di Genova. Il notaio guidava la Mini Minor della moglie, Teresa, 65 anni, e proveniva dal senso opposto. Alla fine del viadotto Sansobbia, l'autotreno, per cause in corso di accertamento, ha cozzato contro il guard-rail di Le ruote posteriore del rimorchio sono tranciate.

Probabilmente l'autista ha tentato di inchiodare il camion ma, sbilanciato dal carico, l'automezzo ha divelto la barriera divisoria, ha saltato la corsia, schiacciato la Mini Minor di Angelo Salina, dicato le sulle, in ferro, protezione della corsia opposta ed è precipitato nel vuoto. La cabina motrice si su muro in cemento che separa due proprietà, e il rimorchio è rimasto il bilico sul linza il provvidenziale l'autotreno sarebbe piombato persone che si trovavano un orticello e sulla attigua.

Le fiamme sprigionatesi per l'attrito delle ruote inchiodate hanno avvolto l'automezzo. Alcuni automobilisti di passaggio, nonostante il fuoco, il pericolo di si di precipitare nel vuoto, sono riusciti a liberare Carlo Ardegnani. Lo hanno adagiato sul prato sottostante. E' apparso subito chiaro che non c'era più nulla da fare: oltre alle lesioni e era sfigurato dalle fiamme. E' spirato pochi attimi dopo.

Il notaio è rimasto imprigionato nell'utilitaria, tocclata sotto schiacciata da una gigantesca pressa, (probabilmente il camion è passato sopra), che Angelo Salina è stato liberato dalle lamiere da volonterosi. Inutili i soccorsi.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili del fuoco di Savona al comando del maggiore Costantini. L'incendio dell'autotreno è stato dodopo un'ora. Numerose pattuglie della polizia stradale, agli ordini del capitano Casi di Sampierdarena, hanno ricostruito la dinamica dell'incidente e disciplinato il traffico.

b. b.

Inquinamento convegno a Alassio

ALASSIO — Si è aperto ieri pomeriggio, presso Hanbury, l'ottavo congresso nazionale della na scienze ambientali. le relazioni previste durante lo svolgimento dei lavori, si concluderanno domani alle 13, spaziano nel settore dell'ecologia generale, con particolare attenzione per l'inquinamento marino.

Sono state seguite con particolare interesse la due relazioni iniziali, quella del prof. Baldussi su «Ecologia ed ambiente litorale» e quella prof. Berarducci su «Prospettive di risanamento logico del Mediterraneo».

L'iniziativa — che unisce agli aspetti turistici alcuni proposte anche per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti urbani — è stata voluta Comune di Alassio

Dopo lo scandalo, si aggrava al Casinò vertenza Comune-sindacati

Sciopero allo «chemin de fer»

La giunta deciderà sui licenziamenti solo lunedì - Record d'incassi nei primi cinque

— Dopo commissione amministra il casinò ha proposto alla giunta il licenziamento in tronco dei 31 componenti il corpo dei croupiers addetti allo chemin de fer, la Federazione unitaria dello spettacolo ha comunicato Cgil che i dipendenti dello Chemin sciopero effetto immediato.

In ed il è piuttosto singolare — i 31 croupiers raggiunti da comunicazione giudiziaria in seguito alle note vicende del casinò, scioperano quando, di fatto, sono già stati licenziati. La giunta municipale infatti doveva adottare ieri mattina il drastico provvedimento, ma lo ha rinviato a lunedì. Un fatto è certo: da ieri al casinò di Sanremo non si giocherà allo chemin de fer.

La giunta era stata riunita d'urgenza in seduta straordinaria ma non ha potuto deliberare. I democristiani presenti sono scesi di essere soli e volevano dopo che decisione licenziare era stata presa da tutti i capi gruppi all'unanimità, che l'adozione del provvedimento ricadesse solo sulle loro spalle.

I sindacati impegnati a far inserire nel contratto di lavoro collettivo norme di disciplina che E' l'unica strada che possono percorrere nel tentativo di far riassumere in servizio tutti i croupiers della roulettes ed anche questi ultimi dello chemin de fer licenziati. Una volta approvato il contratto, il potrebbe, in al-le nuove norme che escludono il licenziamento per coloro che sono raggiunti da una comunicazione giudiziaria, eliminazione addirittura nuovo provvedimento riassunzione.

Con la lettura della migliaia copie messe a disposizione degli avvocati giorni scorsi, sulle intercettazioni telefoniche che sono alla base dell'istruttoria in corso, si è avuta conferma che il tra coloro che erano entrati nella «combine», era uguale tutti (non si capisce infatti perché non abbiano parlato chiaro): «*Questa imbottigliamo*». «*Non mandarmi più l'imbottigliatore dell'altra sera. Non è capace*». Oppure tra croupier: «*Ieri a noi è andata bene, abbiamo imbottigliato 30 bottiglie*».

Ogni bottiglia, lo si è saputo poi dagli interrogatori, corrispondeva milione lire. Ma fatto più curioso rappresentato dalle che si intrecciano di si fidavano reciprocamente. I capi teste con le teste: i croupiers con i capi teste; i croupiers tra di loro.

«*Abbiamo riempito bottiglie ma voi avete diviso per due*» — dice croupier che si più nè andare da alla divisione del denaro rubato — e ci troveremo al porto (in altri casi davanti alla stazione, comunque i croupiers preferivano all'aperto, n.d.r.) e vedi di non fare il furbo». Infine una frase sibillina, si ritiene riferita a qualche consigliere comunale: «*Bisognerà vino anche alla damigiana*».

Sono stati resi noti gli incassi del Casinò del mese di maggio e primi cinque mesi dell'anno. Sono ancora inferiori (leggermente superiori a quelli Venezia) a St-Vincent e, soprattutto, a Campione.

Sanremo, maggio, ha incassato 2 miliardi milioni e 14 miliardi 283 milioni a partire da gennaio. La casa gioco ha raggiunto vette mai toccate: 5 miliardi di 829 milioni in più dello scorso anno nei primi 5 mesi; miliardo 286 milioni in maggio. La città dei fiori è al terzo posto, più in cenerentola tra i casinò d'Italia, ancora molto lontana da Campione e da Saint-Vincent.

Savona — Anche quest'anno il Rotary Club Savona istituirà 4 premi di 500 mila lire ciascuna da attribuirsi agli allievi più meritevoli delle scuole medie superiori di Savona, Cairo, Carcare e Varazze.

Albissola — Domenica 7 giugno presso il dancing Colombo di Albissola Marina il centro artistico scuola ceramisti marchelli organizza la manifestazione di chiusura dell'anno accademico

Semplici cerimonie a Savona e Imperia

I carabinieri celebrano l'anniversario dell'Arma

Festa dei carabinieri, ieri, all'insegna dell'austerità. Nessun invito alle autorità civili, sobrie cerimonie con la lettura dell'ordine del giorno del comandante generale dell'Arma Generale Cappuzzo, da parte dei comandanti dei Gruppi di Savona e Imperia, e delle Compagnie e Tenenze delle due Province.

Subito dopo bilancio dell'attività dei carabinieri nel corso del periodo che va dal 5 giugno dello scorso anno a ieri. Al 167° anniversario dalla fondazione dell'Arma, oltre ai militari in servizio, hanno partecipato i carabinieri in congedo.

Alle arida cifre delle operazioni nelle molteplici branche di attività si sul ecalcolo è provenienze è proposta l'Arma, si è aggiunto il ricordo ai molti carabinieri caduti nell'adempimento del proprio dovere. Il sentimento comune può essere sintetizzato nelle parole pronunciate dal Tenente Colonnello Rossanigo, comandante del Gruppo di Savona. «I caduti rimangono vivi — ha detto — nel nostro ricordo. Ai loro familiari vada l'espressione della nostra più profonda solidarietà».

Una nota particolarmente triste per il gruppo carabinieri di Savona. Alla vigilia della festa dell'Arma è morto, per infarto, l'appuntato Vito Pisto, 52 anni, della Centrale operativa. Brindisino d'origine, era in servizio a Savona dal 1962. La sua vera era familiare a tutta la città e, soprattutto, ai cronisti. Lascia la moglie e due figli: un giovane di 16 anni e una ragazza di 18.

b.

Pallamano, parte oggi il torneo di Bordighera

Otto squadre, cinque nazioni nel «Memorial Renato Maffi»

Presenti i più forti giocatori d'Europa - L'Abc festeggia promozione

BORDIGHERA — Otto squadre, in rappresentanza di cinque nazioni, si danno battaglia da oggi pomeriggio a Bordighera per la edizione del «Memorial Renato Maffi» di pallamano, manifestazione internazionale che acquista di anno in anno sempre maggior importanza.

Al via un lotto di renti agguerrite ed interessanti: l'Associacao Academica de Amadora di Lisbona che milita nel massimo campionato portoghese, il Fost de Campsenteilles spagnolo, il Bayern Monaco che fa parte del gruppo sportivo della celebre squadra calcio e che rappresenta occidentale campione del mondo pallamano, Neckarsulm, squadra della città tedesca gemellata con Bordighera. l'Onu di Ginevra per la Svizzera, l'Olympique Antibes per la Francia, le armate di Roma, terza classificata nel campionato serie B italiano e, ovviamente, l'Abc Bordighera, squadra organizzatrice fresca neo-promossa al campionato cadetto.

Il primo atto del torneo si svolgerà oggi, alle 14.30, con i sorteggi che designeranno i due gironi di quattro squadre form all'italiana nei quali suddivise le otto compagini iscritte. Sarà sorteggio, parte, «pilotato», in modo da distribuire squadre più forti nei due gironi: appare evidente, infatti, che specie le due formazioni italiane, partono un po' con il ruolo di ennerentole di un torneo presenta giocatori di alcuni dei Paesi europei più avanzati questa disciplina.

b. m.

Loano, il torneo non si farà

LOANO — I rifiuti campo Sant'Agostino quest'anno risparmio spesi. La notizia è ormai ufficiale, il torneo degli «Amici sport» sarà disputato. «Non ci hanno concesso di utilizzare la tribunetta — dicono gli organizzatori —, senza questa struttura è impossibile dare il via al torneo. E' anche una forma di rispetto pubblico. Inoltre per il hanno quasi esclusivamente sugli incassi serali, in queste condizioni, a malincuore, siamo costretti a rinunciare».

Le tribune servono all'Azienda di soggiorno. Già l'anno scorso, proprio alla vigilia delle finali, c'era stato un piccolo giallo, soltanto all'ultimo momento gli organizzatori avevano ottenuto la proroga di un paio di giorni per utilizzare le tribunette. «Ci avevano consigliato di presentare la domanda all'Azienda autonoma per tempo, con quattro mesi di anticipo, in modo da poter programmare l'utilizzazione delle strutture nelle diverse manifestazioni estive. Lo abbiamo fatto ma inutilmente, ci sentiamo anche presi in giro».

Il torneo di Loano è sempre stato uno dei più importanti della zona. Un richiamo sicuro per i vivaisti, assicurava la presenza di nomi illustri.

m. f.

Juve a Sanremo il 17 giugno

— La Juventus, campione d'Italia, giocherà a Sanremo il prossimo 17 giugno, in notturna, al «Comunale» alle ore 21. La Sanremese non l'ha ancora ufficialmente, ma le trattive sono avviatissima.

Contro la matricola Livorno

Tiro al bersaglio oggi per la Rari?

Ultima di andata, biancorossi in testa

SAVONA — Nautica Savona al «tiro al bersaglio» a Volta, dove alle 16,30 affronterà il Livorno.

E' la prima giornata del girone di ritorno del campionato di serie B, che vede i savonesi in testa con un punto di vantaggio sullo Sturla, il lanciato alla conquista della massima serie. Oggi di fronte ai biancorossi si troverà la matricola toscana, «cenerentola» del girone, che ha finora conquistato un solo punto in nove partite.

Ci sarà probabilmente modo di vedere se la Rari oltrepasserà il «muro» dei venti gol segnati: è poco più di un allenamento per Pisano e C., che vengono oltretutto annunciati in grandissima forma e sono anche «carichi» dalle 5 convocazioni per le varie rappresentative azzurre.

Matrangolo dovrà badare più che altro al mantenimento delle condizioni psicofisiche, in vista del prossimo, vero impegno in campionato, quando la Rari Nantes (alla terza giornata) dovrà far visita a un Chiavari finora deludente, ma col dente avvelenato: fu la sconfitta dell'andata contro il Savona a precipitare la crisi dei chiavaresi, proiettandoli in apertura di stagione, ed ora relegati al quarto posto, senza speranza di vittoria finale.

r. bg.

Parte domani mattina la camminata di S. Agata

Ultime ore per le iscrizioni

IMPERIA — Partirà domani mattina alle nove sesta «Marcia Gumbi» in programma ad Imperia, Borgo S. Agata: nelle ultime ore si è intensificato il ritmo delle iscrizioni e l'edizione quest'anno batterà, probabilmente, ogni precedente record.

Singolarmente, a gruppi, famiglie intere, gli Imperiesi, e non soltanto loro, sembra abbiano deciso di cogliere occasione per «riconoscere i più attraenti dintorni cittadini inclusi nell'itinerario marcia. Anche diversi turisti stranieri, vacanza nella zona, hanno già compilato il modulo di iscrizione, confermando così alla «marcia» di S. Agata una patina internazionalità.

Poiché organizzatori, per motivi pratici, hanno deciso di limitare a 1200 il numero dei possibili partenti, c'è quasi da temere che i ritardatari debbano rimanere al palo certamente. Il verificasse, un posto «in extremis» sarà trovato anche per loro.

I motivi di per questa marcia, patrocinata da «La Stampa - Cronache della Liguria», sono molteplici: oltre alle attrattive che sfiorerà alcuni fra i più antichi «gumbi» (frantoi mio) della sono pallo numerosi premi medaglie, coppe, targhe, prodotti alimentari. Per tutti gli arrivati vi sarà, inoltre l'artistico «cavagnetto» ideato modello degli antichi cesti usati per raccogliere olive dall'artista dianese Paolo Scati.

Per tutta la giornata di oggi le domande di iscrizione, altreché presso la redazione de «La Stampa», via Bonfante 3, verranno accettate ai seguenti recapiti: Autofiori, concessionaria Renault; Coiffeur Wladimiro, via Schiva; Pizzeria Fabrizio, piazza dell'Olmo; Bar Corsaro, Borgo Marina; La Tece Confezioni, via Cascione; Bar «U nostromu», San Lorenzo Mare; Agenzia Viaggi Martini, San Bartolomeo Mare.

b. v.

6ª Marcia del Gumbi

7

Nome e Cognome .....

Data di nascita .....

Indirizzo .....

Il sottoscritto dichiara (ad ogni effetto di ragione e di legge) di sollevare gli enti promotori e il comitato organizzatore da ogni responsabilità.

Firma del partecipante — Firma del padre (per i minori)

promo sport
centro specializzato l'articolo e dell'abbigliamento sportivo
festeggia un di attività e REGALA fino 20 Giugno '81
MAGLIETTA a tutta la Clientela ....
promo sport
specialista in ogni specialità
primatista in assortimento quadri
record in convenienza - campione in competenza
promo sport
tutto per ogni esigenza sportiva - tempo libero
tennis - nuoto - atletica - jogging
promo sport partire vincente
VIA SINISTRO, 120 - TELEF. 0183/27.36.70 -

Comune di Sanremo
Assessorato al Turismo
Organiz. Angelo Esposito
SANREMO ESTATE '81 RIVIERA
Venerdì 12
THE TUBES
Ore 21,15 - Campo sportivo
Domenica 14
PAT BOONE
Ore 21,30 Teatro Ariston
Lunedì
PIERANGELO BERTOLI
Ore 21,15 Campo sportivo
27
DIRE STRAITS
Ore 21,15 Campo sportivo

GORI
S.p.A.
Via Matteotti 131 - SANREMO
DAL 6 AL 20
VENDITA PROMOZIONALE
di articoli disassortiti
fino
Porcellane - Cristalli - Metalli - Arredamento - Oggetti da regalo
Comunicazione effettuata al Comune di Sanremo in data 29/5/81 a norma della legge n. 50 del 19/3/80

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antoniotto 2a, tel 543 241) Organismo mens. Erotico V m 18

ARISTON (Via San Vitale 16r, tel 208 549) Una moglie, 2 amici, 4 amanti, con Luciano Salce, R. Montagnani Commedia

ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel 564 420) Hanno rubato la... di Aretha, v.M. De Broca, con A. Girardot, P. Noiret Comico Or. 16.30, 18.30, 20.30 22.30

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel 566 810) Prima pagina, r. B. Wilder, con J. Lemmon e W. Matthau Comico L. 3500 Or. 15.10 18.15 20.20 22.30

DIANEO (Via Colombo 11, tel 585 868) Super sexual fantasy. Erotico Vset 16-

GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel 295 901) Orinoco, prigioniero del sesso. Erotico

GRATTACIELO (Piazza Dante 42) tel 564 403) Speed driver, con F. Tosh e S. Berger L. 3500 Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30

LUX (Via XX Settembre 236r, tel 581 491) Spiaggia di sangue, regia J. Bigors, con D. Huffman e M. Hall Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 17 tel 565 513) Al di là del bene e del male, r. L. Cavani con D. Sands, R. Power Or. 16, 18.10, 20.15, 22.50

ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel 369 398) Imperi ravvicinati del terzo tipo, regia S. Spielberg con R. Dreyfus, F. Truffaut Or. 15.30 17.50, 20.10 22.30

OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel 581 415) Taxi driver, r. M. Scorsese, con R. De Niro Drammatico L. 3500 Or. 16.30 18.30 20.30 22.30

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel 564 849) Riconosci da sei segni a vivi M. Torsi, musiche Pino Daniele L. 3500 Or.: 15.30, 18, 20, 15, 22.30

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 12r, tel 580 380) L'amico e l'assassino

PLAZA (Piazza Tommaseo 17, tel 368 652) La sfida di Rocky, r. D. Lloyd Drammatico L. 3500. Or. 15, 16, 20, 22.45

RIVOLI (Via XX Ottobre 18r, tel 566.547) Sesso nel cervello... regia B. Corbucci con A. Celentano, R. Pozzetto Or.: 16, 17.55, 20.10, 22.30 L. 3500.

SMERALDO (Viale Carmagnola 7, tel 203 749) Last Emperor.

SUPERCINEMA MOVIES (Via Cagliari 9r, tel. 893 736) I pentarighi privati di Pennello Mann, V. m. 18

[redacted] (Via XX Settembre 210r, tel. 542.312) Alle 36° sotto/o, r. M. Hewer con C. Heston e S. York Fantascienza L. 3500 Or. 15,30 17.25 19, 20.45 22.30

VERDI (Via XX Settembre 28, tel 582 137) Il fu vivaci nel terzo... Fai di te, r. L. Puto, con K. MacCod e D. Warbeck Vset m. 18 Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L. 3500.

[redacted] [redacted] SAI

DANTE (Via Carducci 17/a, tel 590 757) Camera d'albergo.

RITZ (C. A. Saffi 1, tel 540 576) Pompeo lo zio, r. G. Ferrara S. Quinlan e Pupella Maggio Or. 16.30 18.30, 20.30 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel 360 481) Count down dimensione zero L. 3500

CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel 299 867) Porno amarcia notturna.

IDEAL (C. Montegrappa, tel 883 360) Aiaa.

LIDO (Via De Gasperi 21r, tel 360 483) Bolidi Giulia agli ordini.

MIGNON (C. Armellini A, tel 891.063) La volpe

Musica classica all'Auditorium

CHIAVARI — Questa sera all'Auditorium si concludono gli appuntamenti musicali «classici».

Dopo i vari gruppi che si sono alternati dimostrando la validità della scuola di musica gestita dalla Filarmonica diretta dal maestro Faidi (80 allievi, divisi in classi di pianoforte, violino, flauto, clarinetto, corno, tromba, chitarra, teoria e solfeggio) sono di scena questa volta gli stessi insegnanti.

Senta Berger nel film «Speed driver»

SECONDE VISIONI

ARALDO (c. Firenze 70r) Flash Gordon.

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel 298.516) Fuga dall'inferno.

CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel 585 419) Dalla 5 alle 5... erano cannibali.

DIANA (Via Peglo, tel 503 820) L'impero colpisce ancora.

SAMPIERDARENA

ASTORIA: L'ora selvaggia colpisce.

[redacted] delitto comune.

MARMORO: Sexy accademia

MODERNA: Joseph ma la penna vibrante.

SPLENDOR: Sardissimo al mare.

BISAGNO PONENTE

ROMA: I cannibalofori.

VERDI: Una donna d'altro profondamente privati.

PEGLI

EDEN: Zanadu.

CENTROSA

COLOMBO: Laguna blu.

BOLZANETO

VERDI: Cata scarpone.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Il ritorno 3°.

QUINTO

FLORA: Fica d'inata.

ARENZANO

ITALIA: I giganti del West.

COGOLETO

[redacted] All that jazz.

CAMPOMORONE

ARENA: Urban cowboy.

RECCO

ANNA: Xanadu.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: L'ora selvaggia colpisce ancora.

[redacted] GNOM: Delitti inutili.

LUXI: Mariolo la seguito ritorna.

RAPALLO

AUGUSTUS: chiuso

GRIFONE: L'ultimo metro.

ITALIA: Caccia selvaggia.

CHIAVARI

ASTOR: I cannibalofori

CANTERO: Genio comune.

MIGNON: In amore si cambia.

NUOVO: Viaggio nell'ignoto.

ODEON: chiuso

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Viaggio di donne cinetico.

[redacted]: Una donna [redacted] protezione speciale.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 29, tel 588 329) Teatro Comunale dell'Opera di Genova Stagione lirica 1980-81. Domenica ore 16 Don Pasquale di G. Donizetti. Dir. Zdnek Mecar con Enzo Dara, Carmen Lavani, Ugo Benelli; maestro del coro Tonio Boni. Giovedì ore 21: «All That Jazz», per la rassegna «Invito al musical».

SALA PAGANINI (via Cattaneo pre 31 La notte degli innocenti, di José Triana Compagnia «Oltre l'immagine»

CINEMA d'Essai (Via Fiume 13, tel. 21.142) West Side Story.

LUX (Via Buoncogno, tel. 22.872) Flash Gordon.

ALASSIO

COLOMBO: I mostri della guerra.

RITZ: Manolenta.

ALBENGA

ASTOR: Settembre al mare.

AMBRA: Cocco selvaggio.

CRISTALLO: Black out.

ALBISOLA MARE

MARCONI: Una donna d'altro profondamente privati.

ALBISOLA CAPO

LEONE: Cocco Pazzo e gli orsi della foresta.

CAIRO MONTENOTTE

AMBA: Una vacanza bestiale.

DELLA ROSA: Il mare più rosso.

CRISTALLO: Il pianeta fuori di orbita.

CARCARE

OLIMPIA: Meglio in vacanza anziché in città.

ITALIA: Il Corsaro Nero.

CERIALE

ODEON: Mio capitano fatto e cio.

FINALE LIGURE

ORIENTE: Nessuno ci può fermare.

VITTORIA: Incontri ravvicinati, 3° edizione.

IDEAL: Fai presto il gatto.

LOANO

PERLA: Ghidorah il sopravvissuto.

LOANESE: Colpi inutili.

MILLESIMO

ITALIA: La settimana al mare.

LUX: Un gatto, due amanti, un pollo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Pippo ciliegiolone.

SPOTORNO

MORGEN: Piccola grande vendetta.

VALLEGRA

CINEMA VALLEGRA: riposo.

VARAZZE

VERDI: chiuso.

TEATRO: riposo

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo.

ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo.

AVERLINO DANTESSE: riposo

[redacted] VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 35r, tel. 261.200) Blue erotic shows.

RITROVI

CLUB NOTARILE (Via Cesare Gr., tel. 580 297) ore 21: 23 Autore al primo ascolto, r. S. Dragoni, con G. Hamilton

LOUISIANA JAZZ CLUB (p. Matteotti 20) riposo

DISCOTECHE NEW YORK (via Fossa 78r) Discoteca

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.198) Pel sotto il gas. Comico. 1° ore 16,18, ult. 22,15.

ELDORADO (Via S. Tecla, tel. 20.883) L'ultima notte.

ARA (Via Vagnara, tel. 22.946) L'uomo ragno.

JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170) Vizi segreti, erotico. V m. 18

OLIMPIA (c.so Italia 8, tel. 20.284) Gatto mano al mare. In, 16,15; ult. 22,15.

OLIMPIA (v. Brignole 1 r, tel. 25.714) La collega.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Manuzio 6, tel. 61.125) Decisi alla grande.

[redacted] DIANO chiuso

CHANTEC: chiuso

[redacted] ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Mandingo

CENTRI: I magnifici 7 nello spazio.

TAGGIA

OLIMPIA: riposo.

BORGHETTO

ZERO: Spaghetti a mezzanotte.

OLIMPIA: Gioco crudele.

RIVA LIGURE

CORALLO: Sweet savage.

VENTIMIGLIA

IMPERO: L'amore più grande del mondo.

EUROPA: The elephant man.

[redacted]

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 325, tel. 71.871) Chiavica tra palazzi con M. Jobert e C. Brasseur.

RITZ (via Matteotti): Il commissario, con R. Berger. Comico. L. 3500, ore 15, ult. 22.30

ASTRA (via Matteotti 90, tel. 56.810): [redacted]

CENTRALE (Via Matteotti): Fantasma d'amore.

ORFEO: Dio perdona, io no. Western.

SAMPIERDARENA (via Matteotti): Porno con fenomeni di Cherubita.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 5, tel. 880.360): Il mondo contro di Pronto.

MIGNON: Comico del cervi.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo.

ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo.

AVERLINO DANTESSE: riposo

[redacted]

PRIME VISIONI

ROSSINI (Chiaggia - Via Vittorio 18, tel. 23.874): I falsari delle notte, con B. Bachorna, r. B. Malmuth. Poliziesco.

CENTRALE (Ponte Maurizio - Via G. Cesare 58, tel. 63.671): The Black Hole. Fantascienza.

DANTE (Chiaggia - Via S. Bonfante, tel. 23.620): Per favori consigli di Amelia.

IMPERIA (Chiaggia - Piazza Unione 2, tel. 22.749) Nessuno ci può fermare. Comico

ALTRE VISIONI

ARIOSTO (Porto Maurizio - Via L. Manuzio 6, tel. 61.125): Decisi alla grande.

DIANO [redacted]

CHANTEC: chiuso

[redacted] ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Mandingo

CENTRI: I magnifici 7 nello spazio.

TAGGIA

OLIMPIA: riposo.

BORGHETTO

ZERO: Spaghetti a mezzanotte.

OLIMPIA: Gioco crudele.

RIVA LIGURE

CORALLO: Sweet savage.

VENTIMIGLIA

IMPERO: L'amore più grande del mondo.

EUROPA: The elephant man.

[redacted]

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 325, tel. 71.871) Chiavica tra palazzi con M. Jobert e C. Brasseur.

RITZ (via Matteotti): Il commissario, con R. Berger. Comico. L. 3500, ore 15, ult. 22.30

ASTRA (via Matteotti 90, tel. 56.810): [redacted]

CENTRALE (Via Matteotti): Fantasma d'amore.

ORFEO: Dio perdona, io no. Western.

SAMPIERDARENA (via Matteotti): Porno con fenomeni di Cherubita.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 5, tel. 880.360): Il mondo contro di Pronto.

MIGNON: Comico del cervi.

Imperia, spettacolo [redacted] burattini

IMPERIA — Si conclude oggi a Imperia il ciclo di manifestazioni culturali [redacted] omaggio [redacted] scrittore per bambini «Gianni Rodari, [redacted] dall'Arci-Uaip.

Alle 16, presso [redacted] Società Operaia di Mutuo Soccorso di Oneglia, [redacted] via Santa Lucia 14, i bambini che hanno frequentato il corso di animazione teatrale diretto da Valerio Donsini presenteranno [redacted] spettacolo di animazione [redacted] burattini. La mostra delle opere create dagli alunni delle scuole elementari e medie resterà invece aperta al pubblico ogni giorno (domenica esclusa) dalle 16 alle 18, sino all'11 giugno. (s. d.)

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 29, tel 588 329) Teatro Comunale dell'Opera di Genova Stagione lirica 1980-81. Domenica ore 16 Don Pasquale di G. Donizetti. Dir. Zdnek Mecar con Enzo Dara, Carmen Lavani, Ugo Benelli; maestro del coro Tonio Boni. Giovedì ore 21: «All That Jazz», per la rassegna «Invito al musical».

SALA PAGANINI (via Cattaneo pre 31 La notte degli innocenti, di José Triana Compagnia «Oltre l'immagine»

Venerdì a Chiavari si conclude il concorso di Boy music

Un voto, [redacted] cartolina per il «tuo» cantante

CHIAVARI — Discoboy '81, ultimo atto. Venerdì prossimo al campo sportivo di Ch[redacted] si concluderà il concorso organizzato dal settimanale «Boy [redacted] la collaborazione tecnico-artistica di [redacted] Music [redacted] di [redacted] dell'azienda di soggiorno e dell'assessorato al turismo [redacted] Chiavari.

Alla serata di chiusura di Discoboy parteciperanno quei cantanti che hanno buone probabilità [redacted] successo. Chi è il vincitore? Nessuno lo sa. Lo spoglio delle schede al concluso[redacted] soltanto il [redacted] giugno. In teoria i lettori della rivista hanno ancora la possibilità di far vincere questo o quel loro beniamino.

Venerdì prossimo, comunque, sul palcoscenico alzato in [redacted] al campo sportivo di Chiavari saliranno Alice, Renzo Avalone, Alberto Camerini, Carmen & Thompson, Ivan Cattaneo, Maurizio Colonna, Roberta D'Angelo, Elio & the Angels, Fran[redacted] Fasano, [redacted]O, Mario Guarnera, Tom Hooker, Bernardo Lanzetti, Laura Luca, Enrico Nascimbeni, Number One Ensemble, Sebastiano Occhino, Passengers, Michele Pecora, Alberto Radius, Roberto Soffici, Bobby [redacted] e Michele Zarrillo. L'elenco è rigorosamente in ordine alfabetico. Qualche nome noto, qualcuno un po' meno.

Enzo «Tricolo» Avallone a Chiavari nel concorso di Boy music

I lettori [redacted] «Boy music» hanno inviato decine [redacted] migliaia di cartoline voto. [redacted] al 20 [redacted] ne erano arrivate trentamila, ma si prevede che possa essere abbondantemente superato il tetto di quarantamila.

Alla serata parteciperanno anche alcuni «amici» di Boymusic: Vasco Rossi, Luca Barbarossa, Eduardo De Crescenzo, Nada e il Giardino dei Semplici. Un gruppo di Chiavari, [redacted] Rock [redacted] Banda, non [redacted] famoso, ma già abbastanza bravo, avrà l'onore di ricevere i primi applausi del pubblico.

Presenteranno Barbara D'Urso, Federico l'Olandese volante (una delle voci più note dell'etere italiano) e Claudio Leandri, speaker di «Radio Portofino». A proposito di disc-jockey: il più votato dai lettori [redacted] music sarà premiato con una «Renault 5 TL». C'era un concorso anche per loro: un modo come un altro (non si [redacted] mai) di far carriera. p. p. c.

Il noto specialista di Savona

Mantero a Check up parlerà della mano

SAVONA — Oggi alle 12,30 sulla Rete 1 della tv, a una delle trasmissioni medico-scientifiche più seguite, «Check up», parteciperà il prof. Renzo Mantero, primario dell'ente ospedaliero San Paolo di Savona, che parlerà dei problemi della chirurgia della mano.

Sarà affiancato dai direttori delle cliniche universitarie di Pavia e Modena. Il prof. Mantero è stato, in Italia, uno dei pionieri di questa specialità [redacted] chirurgia. [redacted] di Savona non passa quasi giorno senza che arrivi, da ogni regione e anche dall'estero, gente con l'assoluta necessità di ricorrere alle [redacted] dell'équipe del prof. Mantero.

Oggi a «Check up» il primario savonese si soffermerà non [redacted] problemi relativi a lesioni traumatiche, della [redacted] anche sulle più [redacted] tecniche [redacted] atto per la [redacted] di malformazioni congenite, di tumori, ecc.

L'opera del prof. Renzo Mantero e dei suoi collaboratori ha sensibilizzato l'opinione pubblica. A Savona è in corso [redacted] istituzione una «fondazione [redacted] gli studi alla [redacted] Se ne è fatta promotrice la «A Campanassa». Dal canto suo l'Unità sanitaria locale organizzerà, dal 12 al 18 giugno, il primo corso propedeutico di chirurgia della mano, al quale interverranno clinici e [redacted] provenienti da tutt'Italia.

Lo scopo di tutte queste iniziative, che affiancano la preziosa opera quotidiana del prof. Mantero, [redacted] indubbiamente destinate ad arricchire il già vasto patrimonio didattico e strumentale dell'apposita divisione chirurgica creata al San Paolo. l. p.

Il prof. Renzo Mantero

Concerto del cantautore al New York

Canzoni «graffiate» da Ivan Cattaneo

GENOVA — *Ivan Cattaneo quasi inedito l'altra sera al «New York». Ha presentato le canzoni degli Anni Sessanta rivedute e corrette, graffianti di ironia. Lasciati da parte l'urlo e il falsetto, gli acuti e i cocolini, Cattaneo ha cantato con una voce decisamente più penetrante i suoi «Italian graffiati», trasferendo questa volta la propria creatività [redacted] composizione all'interpretazione.*

Il ventiquattrenne cantautore non è nuovo a queste [redacted] sperimentazioni. La [redacted] carriera artistica, oltre alla musica comprende, infatti, mostre d'arte, happenings e anche un libro: un saggio divulgativo sulla Thrug Art, una sorta di filosofia che tende a far coincidere in una sola emozione i cinque sensi.

Dopo l'ambiguo «Coccinelle», dopo «Superman», «Primo, secondo e frutta», dopo «Polysex», con «2060, italian graffiati» Ivan Cattaneo ha recuperato brani come «Il gheghege», «Il [redacted] del mattone», «Nessuno mi può giudicare», «Abbronzatissima».

Perché?

Non ho voluto fare un revival — spiega il cantautore — ma quasi un documento storico che riproponesse le atmosfere di allora con i suoni e gli strumenti degli Anni 80. L'intenzione era quella di mettere in evidenza il rapporto tra moda e musica. E poi scopriranno che in fondo tante cose di allora [redacted] riadattabili oggi: ad esempio lo yeka bianco e nero che nel '60 proponeva Courreges nel campo della moda e Rita Pavone [redacted] spettacolo».

Come sono state scelte le canzoni?

«Certamente non [redacted] mio — *risponde Ivan Cattaneo* — anche [redacted] è stato determinante il limite [redacted] [redacted] [redacted] Lp. può contenere, diciamo [redacted] escluso i brani che gli autori ancora cantano e quelli già riproposti in varie versioni».

Gli «Italian graffiati» sono divisi in due gruppi: le canzoni legate al boom economico e quelle che gettarono le basi della protesta, coi primi sintomi del beat. a. p.

La [redacted] alla galleria Lassa-Scalese di Genova

La natura[redacted] è in bianco e nero per l'arte Shijo giapponese

GENOVA — [redacted] inaugurata ieri sera a Genova presso la galleria Lassa-Scalese la mostra di xilografie giapponesi dedicate alla «Scuola Shijo» della seconda metà del secolo scorso.

Si tratta di un centinaio di opere che per la prima volta vengono esposte in Italia: da tempo, infatti, è in crescita l'interesse degli studiosi [redacted] storia dell'arte nei confronti della pittura orientale.

Che cos'è l'arte della «Scuola Shijo»? Lo spiega il direttore della galleria, Gianni Scalise: *«Il nome è molto semplice: questa scuola di pittura venne fondata a Kyoto, l'antica capitale del Giappone verso la metà del secolo scorso nella quarta strada, che in nipponico si dice appunto "Ashijo". E il nome è rimasto. I "maestri" di questa pittura hanno avuto il loro massimo fulgore tra il 1880 e il 1900. L'ultimo grande artista è morto nel 1945».*

La pittura «Shijo» è tipicamente naturalistica: gli artisti di quella scuola, impiegando a volte raffinati accostamenti di colore, a volte invece sofisticati contrasti di bianco e di nero (molto malinconici), riproducono, avvicinandosi il più possibile alla natura (vista anche religiosamente, come mistero) fiori, pesci, uccelli, piante, ecc.

Si tratta insomma di un'arte molto decorativa che [redacted] consentito poi di passare [redacted] la pittura vera e propria alla tecnica della stampa e [redacted] xilografia. Non va dimenticato che la scuola «Shijo» è ancora legata a temi tradizionali e risente molto poco delle eventuali influenze occidentali. «*In pratica* — dice Scalise — *è possibile anche attraverso questa scuola di pittura capire i trapassi dalla cultura giapponese e i criteri estetici che la informano. Genova, che ha sempre avuto per tradizione un vivo interesse per la cultura orientale, è la sede adatta per aprire questo discorso. Contiamo di presentare in autunno e [redacted] via col prossimo anno altre mostre monografiche dedicate a specifici periodi o forme d'arte orientali, in particolare [redacted] Giappone perché si tratta d'un mercato più «aperto».*

I bimbi «pelati» (motivati gli aironi bianchi e le serie dei pesci) saranno VISIONI al pubblico sino al 19 giugno dalle 10 alle 19,30 (ingresso [redacted]). L'avvenimento è curioso: a Genova esistono alcuni musei d'arte orientale, come il D'Albertis, ma soprattutto esiste il «Davide Chiossone» che è considerato tra i maggiori d'Europa proprio per la presenza di ventagli, quadri, statue, arredi giapponesi ed è meta di studiosi di tutto il mondo. p. l.

Con i vampiri all'Instabile

GENOVA — «Amore al primo morso» di Dragotti è un film diverso rispetto agli altri classici del terrore e dei vampiri. La pellicola è stata comunque inserita nella rassegna in corso al Club Instabile e sarà proiettata oggi alle 21 e alle 23 e domenica alle 13 e alle 17,15, alle 21 e alle 23.

I programmi [redacted] televisioni private e straniere

TELESANREMO
UHF 30

14 — Film Racconti a due piazze
18 — Film Parigi è sempre Parigi
18,30 Rubrica religiosa
20 — Annunci - Dove andiamo stasera? - Il tempo
20,10 Telegiornale
[redacted] Film La prima notte
22 — Film Grande rapina a Long Island

TELEARCOBALENO
[redacted]

[redacted] — Bold one.
12,50 La principessa Sapphire
13,20 Zoom TG Ponente
13,30 Tombolata
14,30 Film L'uomo in Grigio
16 — Auto italiana
17 — Supercar, cartoni
17,25 Fantasia di cartoni
17,50 Top cat, cartoni
18,15 Spectromen, telefilm
18,40 Sport -
18,40 Zoom TG Ponente
18,55 Giregiorno
20 — Sceriffo a New York, telefilm - Meteo/Sport
21 — Film Criminal story - I pionieri
22,40 Zoom TG Ponente
22,50 Film I cavalieri dell'illusione

TELE TRIS
UHF 23-33-37-39-41-57-63

10,30 Film
12 — Cartoni
13 — TG Tris
13,30 Cartoni
14 — Parliamone insieme
16,30 Film
18 — TG Tris
18,30 Film
20 — TG Tris
20,30 Antiquità cinema
21,30 Film
23 — Film Dick Cavalla e Fay Tristo

CANALE 5
A&G TE[redacted]
UHF 63-64

12 — Cartoni M.G.M.
12,30 Pop Corn
13,30 Speciale Canale 5 - News
14 — Tennis
16 — Telefilm Love boat
16 — Okay, cartoni
16,30 Cartoni I guerrieri Ninja
17 — Telefilm Superman
17,30 Film cicio «Gli irresistibili» - Amici più di prima
19 — Telefilm Grizzly
20 — Speciale Canale 5 - News
20,30 Telefilm Love Boat
21,30 Film La smania amore a Roma
Speciale Canale 5 - News
23,45 Film Mister le squalo della morte

TELERADIOCITY
UHF 24-31-47-68

9,30 Cartoni Gaclason
10 — Matinée allo studio 2
11,40 TRC flash
11,50 Telefilm Minaccia dallo spazio
12,50 Film Nevada Smith
14,30 Telefilm Il berretto
15,30 Videonow
16 — Anni verdi
16,30 Cartoni Candy Candy
17 — Cartoni Kum Kumi
17,30 Cartoni Ruote roventi
18 — Cartoni Clackson
18,30 Telefilm The love boat
19,30 Mad retina
20 — Cartoni Candy Candy
20,30 Telefilm Dan August
21,30 Film
23,10 Film La polizia incrimina, la legge assolve
0,50 Film Salco di posta

TELENORD TN4
UHF 24-30-41-44-48-53-56-68

10,30 Cartoni
11 — Il lunedì oroscopo
12 — Cartoni
12,30 Le avventure di Scaramouche, film
14,25 Speciali
15 — Nautilus
15,50 Donna i tuoi problemi
16,20 Il pollo del diavolo
16,50 L'uomo e la terra (1° puntata)
17,30 Marameo, cartoni - Brocio di ferro
18 — La fabbrica di Topolino, cartoni
18,30 I fratelli Piem Piem e Pulpì, cartoni
19 — L'uomo e la terra (2° puntata)
19,30 Il tennis insegnato dai campioni
20 — Megalemon, telefilm
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Glubbo rosso, film
23,15 Sette giorni sotto zero
23,50 Gwyrion, film
1 — La avventure di Scaramouche, film

2RTV
DUE RIVIERE TV
UHF 34-37-31-34-36-39-48

9 — La mattina vale il doppio
15 — Film Luna arrabbiata
16,30 Scienza e matematica
17 — Il ragazzo del circo, film
17,30 Piccoli timidi
18,30 Senno d'arnaldo
18,35 In punta di piedi
19 — Mixer
19,30 Reporter
19,40 Telefilm Jimmy della giungla
20,10 Goleador
20,40 Film
22,10 Reporter
22,20 Film Yoki Fabrizi e i giovani di oggi
23,50 [redacted]
24 — [redacted] a ancora stasera

SAVONA TV
UHF 23-41

11,50 Telefilm
12,45 Film Battaglia sulla spiaggia insanguinata
14,05 Cartoni
15,05 Supercircustico show
15,50 Film 7 killers di professione
17,40 Cartoni
18,30 Notiziario
[redacted] Telefilm Chips
21 — Film I quattro dell'Ave Maria
22,30 Il cannocchiale
23,10 Notiziario
23,25 Film

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-40-52-56

11 — Cartonmusic
11,30 Film Senza una donna
13 — Cartoni
13,30 Film Le stagioni del nostro amore
15 — Film Senza una donna
16,20 Occhio sul mondo
17,30 Cartoni
18 — Music
19 — Cartoni
19,30 Calcio brasiliano
20,30 Partite in Liguria
21 — Film Piccola posta
22,40 Film Il ponte del terzo pauro - Film non stop

TELECITTA'
UHF 60-62-64

11,25 Cartoni Gli orsacchiotti
12,35 Filo diretto
13 — Film Battaglia sulla spiaggia insanguinata
14,30 Una sguardo ai giornali
15 — Cartoni Scooby Doo - Gli orsacchiotti
16,15 Telefilm Tandarra
17,30 Cartoni Gli orsacchiotti - Scooby Doo
18,20 Motori non stop
18,40 Tutta Zena alla un carruggio
19,20 Oggi in Liguria
19,35 A domanda rispondo
19,50 Telefilm Chips
20,40 Film Auguri e figli maschi
22,20 Speciale elezioni
23,10 Oggi in Liguria
23,25 A domanda rispondo

TELEGENOVA
UHF 35-40-42

10 — Film
11,30 Sfuano, telefilm
12,30 Cartoni
13 — Tutti fratelli dal West, film
14,30 Programmazione locale
18 — I nostri amici
17 — Cartoni
17,30 Erik il vichingo, film
18 — Disegnamo insieme baby
19,30 Polico, telefilm
20 — Cartoni
20,15 Unico Kitty, film
22 — Sfuano, telefilm
23 — Controvoce
23,30 Incredo, telefilm

TIVUESSE
UHF 22-34-36-38-60

9,45 Qui TVS - Superchecilico show
10,30 Film Cuori senza frontiera
12 — Pionieri cinema
12,30 Telefilm Frontiera all'Ovest
12,55 Notizie TVS
13 — Telefilm Perry Mason
13,50 Pugilato
14,50 Film Cari mariti del mare - Notizie flash
16,10 Telefilm Frontiera all'Ovest
16,40 Telefilm Top Secret
17,15 Cartoni Ciao Ciao - Notizie flash
18 — Telefilm Batman
18,30 Telefilm Perry Mason
19,20 Antiquità cinema
19,55 Notizie flash
20 — Telefilm Batman
20,30 Film
22,10 Ultimissima
22,15 Sconcggiano Solo
23,25 Domani sul Secolo XIX
23,10 Film The Indian, la grande sfida del coraggio - Oroscopo

TELEBUONGIORNO
UHF 34-36-47-67

10,30 Telefilm Peyton Place
11 — Fantastico, spettacolo
11,50 Sconcggiano La tuta del giusto
12,15 Cartoni
12,25 Cartoni I prodigati
12,50 Pianeta
13,15 Gli [redacted] contro
13,30 People
14,10 Telefilm Gli invasori
15 — Film Il cavaliere della Pelle-gru
16,30 Fantastico
17,20 Playback
17,45 Sconcggiano La tuta del giusto
18,05 Cartoni I prodigati
18,30 Cartoni
19,05 Il nostro parlo
19,25 People
19,45 Gioca a Bang
20 — Sconcggiano La tuta del giusto
20,30 Il mimmi con C. Lanza
20,35 Tutti in piedi
21 — Il tempo domani
21,05 Telefilm Fantasilandia
22 — Film La grande rapina di Long Island
23,30 Il mimmi con C. Lanza
23,35 Film I magnifici tre

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF1

11,40 Réponse à tout
11,55 Philatélie-club
12,30 Cultivons notre jardin
12,45 Avenir
13 — TF1 actualités
13,30 Le monde de l'aventure
13,45 Au plaisir du samedi
18,15 Trente millions d'amis
18,45 Magazine auto-moto 1
19,10 Six minutes pour vous défendre
19,20 Actualités régionales
19,45 Les Paris de TF1
20 — TF1 actualités
20,30 Variétés: [redacted] Numéro un, Omar Ghauri
21,30 Dallas (n. 12)
22,30 Télé-foot 1
[redacted] TF1 actualités

A2

10,30 A2 antiope
11,40 Journal des sourds et des malentendants
12,05 La vérité est au fond de la marmite
12,30 Prochainement [redacted] l'A2
12,45 A2 première
13,35 [redacted] la des hommes
14,25 Les jeux du stade
17,20 Récré A2
18,05 Chorus
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 O'accord, pas d'accord
19,20 Actualités régionales
19,45 L'escargot
20 — Journal de l'A2
20,35 Le beau monde, téléfilm
22,05 Variétés: Bravo
23 — Les carnets de l'aventure
22,30 Journal de l'A2

FR 3

12,30 Trait d'union
13,30 Horizon
18,30 FR3 jeunesse
18,55 Destination: l'inviolable
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 Télévision régionale
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 heures
20,30 Gianni Schicchi. Opéra de Puccini
22 — Soir 3
22,15 Portrait de Billy Wilder
22,40 Hollywood U.S.A.

Tutti al lavoro per la manifestazione

Sfilano majorettes tra i fiori di Riva

RIVA LIGURE — *Quindici carri fioriti, [redacted] majorettes di Carrù, il gruppo folcloristico «Fiorella» di Ospedaletti: [redacted] il cocktail della quinta edizione [redacted] in fiore», la manifestazione di punta della stagione rivese. Per «Riva in fiore» edizione, in formato ridotto, di quella che fu la gloriosa «Sanremo in fiore») è è mobilitata l'intera cittadina. «Hanno lavorato tutti: famiglie, gruppi sportivi, associazioni. Tutti hanno dato il loro contributo alla riuscita di questa manifestazione», spiegano al comitato organizzatore, dove si vivono [redacted] ore della vigilia.*

La sfilata comincerà domani alle 16,30 e si svolgerà sulla nuova passeggiata a mare della cittadina. I carri sono quindici, allo[redacted] con circa un milione di fiori, in [redacted] maggioranza garofani; il tutto preceduto appunto dalle [redacted] majorettes di Carrù, versione piemontese dei celebri gruppi francesi e dalla «Fiorella», gruppo che non manca mai ad appuntamenti del genere.

Per i carri fioriti i rivesi, questa volta, si sono davvero sbizzarriti. Nella gamma di quelli che sfileranno sul lungomare [redacted] di tutto: Pinocchio, delfini, l'impresa spaziale dello Shuttle, Giulietta e Romeo e così via. E' un po' il tentativo di mantenere vivo e magari rilanciare la tradizione per questo tipo di manifestazioni congeniali alla Riviera di Ponente, ma che hanno sempre avuto vita difficile.

Sanremo, con la sua «Europa in fiore», aveva raggiunto una notorietà internazionale le manifestazioni, che si svolgeva in piano taverno, nei Paesi scandinavi, era molto più nota del Festival della canzone); Ventimiglia per alcuni anni aveva avuto una sepultissima «Battaglia dei fiori». Manifestazioni scomparse un po' per la notevoli difficoltà organizzative, un po' per altri incomprensibili motivi. A Sanremo era stato [redacted] tutto in attesa della televisione a colori: promessa poi non mantenuta quando è [redacted] la tivù a colori.

Ora ci prova, la umiltà, Riva Ligure. [redacted] primi quattro anni io ha fatto un po' la sordina; domani vuol fare qualche cosa di più notevole. Un milione di fiori recisi distribuiti su quindici carri sono la testimonianza di un impegno notevole. b. m.

Genova — E' stata partecipata a domani la chiusura del Museo di Sant'Agostino (ancora in allestimento), visto il notevole interesse e il numero di visitatori di [redacted] primo periodo di apertura [redacted] pubblico.

L'appuntamento domani alle 20,30

Verezzi, [redacted] palio per cinque borgate

BORGIO VEREZZI — Domani sera (ore 20,30) il magico scenario di piazza Sant'Agostino a Verezzi accoglierà [redacted] gioco antichissimo, il palio delle 5borgate, giunto alla [redacted] quinta edizione. Il borgo [redacted] e la piazza [redacted] ogni anno ospita il teatro all'aperto si veste a festa per la sfida tra cinque borgate: Crosa, Piazza, Poggio, Salto e Roccaro.

Il palio, ideato nel '76 dal parroco don Bruno Oddone, è inserito nel contesto [redacted] una festa religiosa, è diventato una delle più belle manifestazioni folcloristiche della zona. E' preparato e vissuto da tutti gli abitanti del posto. I [redacted] pioni delle cinque borgate si contenderanno lo stendardo (raffigurante una Madonna), con una serie di giochi. Protagonisti [redacted] soprattutto i bambini.

Quest'anno per la prima volta c'è anche una sfida riservata alle donne: cinque per ogni borgata.

La borgata che vince il palio per un anno è la regina[redacted] indiscussa del paese. Particolarmente suggestivo il corteo di apertura dei partecipanti ai giochi, guidati dai capi fazione e dal porta bandiera. Anche quest'anno si prevede un pubblico numeroso, al tifosi delle cinque borgate si mescoleranno i turisti. Non mancano gli ingredienti per una serata speciale tra bellezze storiche e naturali. m. f.

APPUNTAMENTI FLASH: TEA[redacted]

Saggio degli allievi [redacted] chitarra [redacted] «Colombo» di Savona

SAVONA — [redacted] sera, all'antico teatro Colombo di via Quarda Superiore, per iniziativa della «Famiglia artistica savonese», gli allievi della scuola di

Dichiarazione dei redditi e centri di raccolta

I contribuenti novaresi soddisfatti del Comune

Quasi il 90 per cento dei cittadini ha usufruito di questo servizio - Molto apprezzato anche l'aiuto dei commercialisti

NOVARA — Quasi il 90 per cento dei contribuenti novaresi ha scelto i centri di raccolta del Comune per la consegna delle dichiarazioni dei redditi. Uno di questi «centri» era alla ripartizione «Imposte e tasse» e l'altro alla «Ragioneria». In più era possibile consegnare i modelli 740 e 101 in altri 19 punti di raccolta dislocati presso i Comitati di quartiere.

Quattro giorni dopo il termine di scadenza (che era lunedì scorso) le dichiarazioni relative a persone fisiche consegnate ai centri di raccolta municipali e a quelli di quartiere ammontano a 41.220. Si tratta di 14.531 modelli «101» e di 26.689 «740».

C'è una sensibile flessione nella consegna dei modelli «101», dovuta alla esenzione — introdotta a partire da quest'anno — dell'obbligo di presentazione per i pensionati con un solo reddito di pensione. In pratica i modelli «101» sono diminuiti rispetto all'anno scorso di 3735 unità. Sono invece aumentati di un migliaio i «740».

A conti fatti, pertanto, solo un numero molto ristretto di novaresi ha preferito inviare per posta la denuncia dei redditi all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette, lo stesso Ufficio al quale il Comune riverserà i «101» e i «740» raccolti. Particolarmente apprezzato — secondo i commenti dei cittadini — è stato nell'occasione il servizio di consulenza gratuita organizzato dal Comune nei due centri di raccolta principali.

L'iniziativa, presa per la prima volta quest'anno, è stata resa possibile dalla collaborazione dell'Ordine provinciale dei dottori commercialisti e del Collegio dei ragionieri e periti commerciali. Moltissimi sono stati i contribuenti i quali, non raccapezzandosi nella compilazione del «740», hanno chiesto delucidazioni e consigli.

C'è stata addirittura chi ha portato ai centri di raccolta il modello ancora da compilare affidandolo al consulente. I commercialisti e i ragionieri (che a turno hanno garantito una presenza continua) hanno provveduto direttamente alla compilazione di oltre 1200 dichiarazioni.

Sempre in tema di tasse è di ieri la notizia del cambio al vertice del Consiglio tributario comunale. Nuovo presidente, al posto del dimissionario Giacobini, è il dottor Molinari. Il Consiglio tributario è impegnato nella compilazione del «libro rosso» dei contribuenti novaresi, libro che verrà distribuito fra breve a cura del Comune a tutte le famiglie della città.

Marcello Sanza

Destinazione delle quote di ristorno

Ospedali migliori grazie alle tasse dei «frontalieri»

DOMODOSSOLA — *Come saranno investite le quote di ristorno delle imposte che i frontalieri hanno versato negli ultimi anni in Svizzera? Una percentuale di queste tasse (il 40 per cento per i primi anni) sta per essere restituita ai Comuni italiani della fascia di confine a titolo di risarcimento per i maggiori oneri sociali che hanno dovuto sopportare. Ma c'è il rischio che i fondi si disperdano in mille rivoli e che ogni Comune li spenda per opere di secondaria importanza.*

In qualche piccolo centro vicino al confine già si parla di realizzare un campetto di calcio o una stradina di servizio. Sarebbe l'ennesima occasione perduta per l'Ossola che, concentrando gli interventi, potrebbe invece potenziare servizi sociali di primaria importanza, garantendo una migliore qualità di vita per i propri abitanti.

L'Unione frontalieri ha presentato una prima proposta per utilizzare i fondi di pertinenza dei centri che fanno capo alla comunità valle Ossola e che, fino al 1979, ammontano a poco più di un miliardo. «La nostra prima preoccupazione — dicono alla presidenza dell'Unione frontalieri — è che questi fondi, da tanto tempo attesi, vengano utilizzati per opere che vadano a beneficio di tutta la collettività ossolana».

«Le nostre proposte — continuano — sono scaturite dalle indicazioni espresse dai frontalieri, nelle loro assemblee. I lavoratori hanno sottolineato soprattutto la necessità di non disperdere, con interventi a pioggia, questo denaro, ma di cercare di risolvere alcuni problemi urgenti e indilazionabili».

A giudizio dell'Unione frontalieri gli interventi vanno concentrati nel potenziamento dei servizi ospedalieri, nell'assistenza agli anziani, nell'edilizia scolastica, nelle iniziative a favore degli handicappati. Secondo la prima proposta, 275 milioni dovrebbero andare all'ospedale San Biagio per l'acquisto di nuove e sofisticate attrezzature, fra cui un computer, e per il miglioramento dei servizi pediatrici.

Ventitrè milioni dovrebbero essere destinati all'Aias e 250 milioni alla ristrutturazione della casa per anziani di Varzo, un centro a due passi dal confine svizzero. Nel quadro dell'anno internazionale dell'handicappato, 100 milioni dovrebbero essere destinati al sopralzo del centro Aias, 20 milioni ad attrezzature per la riabilitazione e 35 milioni per favorire l'insediamento dei portatori di handicap nel lavoro produttivo.

Il programma di interventi prevede 200 milioni per la nuova scuola media di Crevoladossola e la sistemazione a parcheggio per i «frontalieri» e tutti i pendolari di alcune aree nelle vicinanze della stazione internazionale. Cento milioni dovrebbero poi essere accantonati per favorire la soluzione del problema della casa per i pendolari del confine. La Regione Piemonte si è detta disposta a integrare con un proprio stanziamento questo programma.

a. v.

La piccola Silvia Falda era stata subito trasferita all'ospedale di Biella

Cesara, ha compiuto un anno e sta bene la bimba nata dopo 5 mesi di gestazione

Un caso eccezionale che supera quello presentato giovedì scorso alla televisione da Mike Bongiorno nella trasmissione «Flash» (c'era Francesca Proietti, nata dopo 5 mesi e mezzo)

Cesara. La piccola Silvia il giorno del suo primo compleanno

OMEGNA — Quello di Francesca Proietti di Roma, la «bambina-colibrì», com'è stata definita, apparsa giovedì scorso a «Flash», il gioco a premi condotto da Mike Bongiorno alla televisione, è certamente un caso eccezionale, ma non unico; Francesca, infatti, è stata battuta, forse più che sul filo di lana, da una «concittadina» omegnese, Silvia Falda.

La piccola cusiana è nata il 14 febbraio dello scorso anno, dopo soli cinque mesi di gestazione, mentre per Francesca, giovedì, si è parlato di 5 mesi e 15 giorni. Silvia, secondogenita di Gianni Falda, imprenditore di Cesara, una località a 7 chilometri da Omegna, sulla sponda occidentale del Lago, e di Pinuccia Colombo, il mese scorso ha ricevuto ufficialmente il battesimo nella chiesa Nuova di Bagnella, la frazione dove la famiglia abita (sotto condizione l'acqua lustrale le era già stata impartita alla nascita, perché, data l'eccezionalità dell'evento, molto faceva temere per la sopravvivenza della piccola).

Subito dopo la nascita, dal reparto maternità dell'ospedale di Omegna Silvia era stata trasferita a quello di neonatologia dell'ospedale di Biella, che dispone di attrezzature fra le più avanzate, in grado di trattare i casi più difficili e delicati, e quello di Silvia era più unico che raro.

«L'eccezionalità di questo evento — aveva detto allora il dottor Pasquale Gabriele, direttore del reparto dove la bambina è nata — *sta nel fatto che ai di sotto dei 180 giorni di gestazione, difficilmente si verifica una nascita, ma l'interruzione della gravidanza».* Silvia era ben lontana dai 180 giorni e non arrivava ai 900 grammi.

Il pediatra, dottor Gianantonio Santini, aveva affermato che *«ai di sotto dei 1500 grammi, si parla d'incapacità vitale, già per i nati dopo 210 giorni; inoltre, la prematurità è di per se stesso elemento di prognosi riservata».*

Tenuto costantemente sotto controllo, il recupero del fragile organismo ha avuto del prodigioso anche se per mesi, per i coniugi Falda, sono continuate le preoccupazioni, le ansie. Silvia, infatti, ha avuto momenti difficili, soprattutto durante l'inverno, in cui hanno temuto di perderla. Ora tutto è superato e Silvia, il mese scorso, ha saputo spegnere la sua prima candelina con molta energia; e il suo «primato» sarà difficile da battere.

Audenzio Martinazzi

I tubi di ferro cadono dal camion Traffico bloccato

NOVARA — Sfiorata la tragedia ieri mattina in corso Trieste angolo via Bovio. Per la rottura delle funi che li tenevano uniti, i pesanti tubi di ferro trasportati da un camion semirotolati sui marciapiede andando a fermarsi contro l'ingresso di un bar, di un ufficio postale e di alcuni negozi. In quel momento nessuno si trovava in quell'angolo che di solito è molto affollato. Sono intervenuti i vigili del fuoco i quali, usando una gru, hanno liberato il marciapiede. Il traffico è rimasto bloccato per circa un'ora. m. s.

Carabinieri, giorno di festa

Novara. E' stato festeggiato, nella sede del gruppo cittadino dei carabinieri, in baluardo Lamarmora, il 167° anniversario della fondazione dell'Arma. Erano presenti le autorità civili e militari. Nella foto, di Finotti, il comandante del gruppo novarese, ten. col. Esposito, insieme al gen. Gala, comandante della Div. Centauro. Tutti si sono dati l'arrivederci all'anno prossimo.

Il giovane, 19 anni, era di Verbania

Si uccide a Romagnano in moto contro un palo

ROMAGNANO SESIA — Tragico incidente stradale sulla statale 142 «Torino-Laghi», alla periferia di Romagnano Sesia: un ragazzo di 19 anni, Nicola Pasini, residente a Suna di Verbania, in via Montebello 88, dopo aver azzardato in una curva un pericoloso sorpasso a due autovetture, è andato a schiantarsi contro un palo di cemento a un lato della strada ed è morto all'ospedale di Novara un'ora dopo il suo ricovero al reparto rianimazione.

L'episodio è avvenuto giovedì pomeriggio. Il giovane, studente al quinto anno di ragioneria all'istituto Ivrea e ospite del collegio Curioni, verso le 17, durante un periodo di ricreazione, si è allontanato dall'istituto. Ad attenderlo c'erano due compagni di scuola, Paolo Simonetti di Borgomanero, e Simona De Simone, abitante a Quarona in corso Rolandi 128, che era andata a Romagnano a bordo della sua Vespa.

Il Pasini, incontrati gli amici, ha chiesto alla ragazza di poter guidare la motoretta.

I due sono saliti sulla Vespa: Nicola al volante, Paolo seduto sul sellino posteriore. Dopo aver raggiunto il pianoro, il giovane ha iniziato a forte velocità la discesa che porta a Romagnano. A metà strada, in un largo tornante, la tragedia: il Pasini ha mandato il motore del veicolo fuori giri e ha iniziato proprio in prossimità della curva un sorpasso a due autovetture che lo precedevano. La manovra, però, non è riuscita e a causa dell'andatura sostenuta, lo studente non è più stato in grado di sterzare perdendo il controllo della vespa.

La motoretta, dopo aver paurosamente ondeggiato per alcuni metri, ha dapprima sfiorato la fiancata di un pullman di turisti francesi che stava sopraggiungendo nell'altra direzione e poi è andata a schiantarsi contro un palo di cemento.

F. G.

L'uomo, 69 anni, abitava in una cascina di Vespolate

Pensionato cade dal motorino, sviene finisce nella risaia e muore annegato

Antonio Battocchio

VESPOLATE — Un pensionato di Vespolate, Antonio Battocchio, 69 anni, abitante in cascina Ramellino, è morto annegato in una risaia dove era finito dopo essere uscito di strada col suo motorino.

L'incidente è avvenuto verso le due di notte fra giovedì e venerdì e non ha avuto testimoni. Mentre probabilmente tornava a casa il Battocchio, nell'abbordare una curva, deve avere perso il controllo del ciclomotore ed è andato a finire nell'acqua di una risaia, proprio alla periferia di Vespolate.

Forse a causa della caduta ha perso i sensi e in breve è morto soffocato. Data l'ora, sulla strada non c'era nessuno e solo ieri mattina un agricoltore, Carlo Ferutti, di Vespolate, mentre andava al lavoro ha notato il cadavere del Battocchio a faccia in giù con la testa [illegible].

Si è subito reso conto che per il pensionato non c'era più nulla da fare e ha avvertito i carabinieri, i quali non hanno potuto fare altro che constatare il decesso di Antonio Battocchio. m. s.

La Porsche non si era fermata all'alt

Novara: fuga, inseguimento sparatoria, multa (salata)

NOVARA — Una scena da film giallo americano si è svolta giovedì sera a Novara. Verso le 20 una potente auto, una Porsche, è stata inseguita da una macchina della polizia stradale a sirena spiegata. Per circa sette chilometri l'Alfetta azzurra ha gareggiato in velocità con la macchina sportiva sul filo dei 170 chilometri orari, poi, come prevede in questi casi la migliore sceneggiatura cinematografica, un agente si è sporto dal finestrino dell'auto inseguitrice e ha sparato con la «Machine-pistole» mirando ai pneumatici della Porsche. Pochi attimi dopo l'auto in fuga, con la gomma posteriore destra afflosciata, è stata costretta a fermarsi.

L'episodio si è verificato in corso Milano. La Porsche, con a bordo due persone, stava percorrendo il corso diretta fuori città a velocità eccessiva per un centro abitato. E' incappata in un posto di blocco della polizia stradale e all'alt degli agenti si è vista la potente macchina sportiva rallentare fin quasi a fermarsi. Poi, improvvisamente, il guidatore ha innestato la marcia ed è schizzato via.

L'auto della polizia si è allora posta all'inseguimento, in breve ha raggiunto la Porsche, costringendo il conducente a fermarsi.

Al volante c'era Mauro Marcello Fallarini, 25 anni, Novara, via Cavo d'Asti 9, rappresentante. Accanto a lui Cesare Chiodini, 25 anni, Marcallo, via Pasubio 25. Hanno spiegato l'assurdo tentativo di fuga dicendo che volevano evitare di pagare la multa per eccesso di velocità, non rendendosi però conto di avere corso un terribile rischio. Dopo aver controllato che i due erano incensurati, gli agenti della stradale — che avevano visti scappare a folle velocità, avevano pensato che fossero malviventi — hanno elevato loro una «salata» contravvenzione.

m. s.

Novara, è avvenuto in pieno centro

Portavalori della Popolare rapinato, bottino 25 milioni

NOVARA — Rapina in pieno centro storico — via Gaudenzio Ferrari — in pieno giorno, ieri a Novara. La via è quella che conduce alla basilica di S. Gaudenzio, all'angolo col baluardo Quintino Sella. Vittima della rapina Giorgio Bergamini, 42 anni, portavalori della Banca Popolare di Novara.

L'azione si è svolta fulminea davanti ad un bar appena dopo mezzogiorno. Il portavalori come di consueto si stava avviando, proveniente dal Baluardo, verso la sede della banca, quando si è visto sbarrare la strada da due individui, sbucati forse da un portone, col volto incappucciato e pistola in pugno.

Sotto la minaccia delle armi i rapinatori si sono fatti consegnare la valigetta contenente 25 milioni in contanti che il Bergamini aveva con sé, poi sono balzati su una Mini Minor posteggiata poco distante e sono fuggiti dirigendosi verso la Barriera Albertina.

Prima di giungervi hanno però abbandonato l'auto (risultata poi rubata) e probabilmente si sono trasferiti su un'altra autovettura o forse si sono dileguati nelle vicine vie del centro storico.

Avvertiti telefonicamente dai Bergamini sono subito arrivati sul posto gli agenti della squadra mobile e sono iniziate le ricerche. m. s.

Rubano e gettano bottino nel fiume

VIGEVANO — Due nomadi di origine slava di 15 e 16 anni, che facevano parte di una carovana di zingari attendata alla periferia di Magenta, sono stati arrestati dalla polizia su segnalazione di Livio Manassa, 47 anni, via Caprera 16, che era stato derubato. Li ha visti allontanarsi precipitosamente dal suo appartamento. I giovani ladri, nel tentativo di sfuggire all'inseguimento, si erano poi tuffati nel vicino naviglio, sul fondo del quale avevano calato il bottino.

La famiglia Del Pero, unitamente ai parenti tutti, commossa per la indimenticabile dimostrazione di stima e di affetto con la quale è stato accompagnato all'estremo riposo il suo

Rodolfo

nell'impossibilità di rivolgersi a coloro che con scritti, fiori, parole, preghiere e personalmente hanno voluto prendere parte al suo dolore, a tutti rivolge un sentito ringraziamento ed in particolare modo ringrazia la Rappresentanza servizi vaccinari ed i macellai novaresi.

Novara, 5 giugno 1981.

TALBOT TAGORA.
IL PIACERE DELL'AUTO SI EVOLVE.

Tagora è la somma delle più raffinate soluzioni tecnologiche Talbot. Concezione di base: abitabilità, visibilità, luminosità, capacità di carico e facilità di guida straordinarie. Elettronica di bordo: per controllare, in ogni momento e con precisione, gli organi e il comportamento della vettura. Economia d'esercizio: con la 5ª marcia, consumi ragionevoli, senza pregiudizio per le prestazioni. Scelta. Tre modelli: Tagora GL (2155 cc), Tagora GLS (2155 cc), Tagora SX (2664 cc, 6 cilindri a V).

TALBOT TAGORA - Da L.14.700.000 *(salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi*

TALBOT
CONCESSIONARIO
PALMISANO & CARDONE
VIA VERBANO 104 - NOVARA
ESPOSIZIONE tel. 471.200
RICAMBI tel. 471.353
ASSISTENZA tel. 471.777
AUTOCCASIONI tel. 472.277

TEATRO
DEL PALAZZO
DEI CONGRESSI
STRESA
Sabato 6 giugno 1981 ore 21
Recital di beneficenza
Nelly Csaky Csajkovits violino
Giovanni Andreoli pianoforte
Musiche di Veracini, Beethoven, Chajes, Frank
Posto unico L. 10.000
Informazioni e prevendita Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo Stresa

VENDESI
in OMEGNA
capannone mq 600
sopraelevabile
zona industriale completo di servizi ed impianti.
Tettoia mq 120, terreno cintato.
Tel. 0323/61811

PRIMARIA FONTE
distribuisce due acque minerali e bibite tipo
RICERCA
per provincia Novara e Vercelli
AGENTE DI VENDITA
abitante in loco, serio, capace ed introdotto presso commercianti acque, vini, all'ingrosso o domicilio.
Rispondere solo se in possesso dei requisiti.
Interessante trattamento Eneasco.
Inviare curriculum a PUBBLIMAN Casella 335 - 24100 Bergamo.

DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
ARONA - Zona centrale, casa di 3 piani di circa 250 mq con terreno. Progetto di ristrutturazione esistente. L. 73.000.000 con possibilità di finanziamenti.
ORTA - Piazza Motta, appartamento libero così composto: ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere, bagno, ripostiglio, gas metano. Possibilità di finanziamenti.
LAGO MAGGIORE - ALTO VERGANTE - Monolocale nuovissimo in condominio, posizione centrale, vicinanza negozi e mezzi pubblici. L. 39.500.000 possibilità di finanziamenti.
REVISLATE - Villa in costruzione con giardino di mq 1000 circa. L. 85.000.000 possibilità di finanziamenti.
Per la vostra vendita telefonateci.
ARONA • VIA TORINO, 14
TEL. 0322-3707/46284

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

I LUIGI
portano a conoscenza dei loro amici e clienti che hanno riaperto
l'HOTEL BAR RISTORANTE
«CROCE BIANCA»
OMEGNA
Via Mazzini 2 - Tel. 0323/642.164/3
Camere confortevoli con tutti i servizi
Sconti particolari a rappresentanti e ditte

per viaggiare di tutto e per tutte le età
SCONTI
in aereo - in treno - in nave
SOGGIORNI - CORSI LINGUA
centro turistico studentesco e giovanile
OMEGNA - VIA IV NOVEMBRE 154
ISTITUTO S. GIUSEPPE tel. (0323) 61680/641042
NOVARA - CORSO TORINO 2 tel. (0321) 29672

Importante azienda commerciale Novara cerca
RAGIONIERE
esperienza almeno triennale contabilità generale, contabilità clienti e fornitori.
Offresi 2° livello. Manoscrivere a:
Publikompass 1351 — 10100 TORINO

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

Il convoglio farà tappa anche nell'Ossola e nelle Centovalli, in Svizzera

In partenza sul binario «vacanze» un treno a vapore diretto al lago

Ricorda il vecchio Piemonte - E' un'iniziativa realizzata con la collaborazione della Regione - I passeggeri potranno compiere escursioni in battello e assistere a un concerto nei giardini di Stresa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ARONA — Sul binario delle vacanze, è in partenza un treno speciale per il Lago Maggiore, l'Ossola e le Centovalli della Svizzera. La locomotiva è a vapore, come si confà ad un convoglio targato «Vecchio Piemonte», che promette ai passeggeri manifestazioni folcloristiche, musica e splendidi paesaggi.

L'iniziativa dell'agenzia di viaggio Francorosso e del Gatt (Gruppo amici del treno di Torino), in collaborazione con l'assessorato al turismo della Regione, comprende un suggestivo itinerario — il 30 e il 31 giugno — nelle province di Vercelli e Novara. La proposta è un weekend in treno con partenza il sabato mattina da Torino e ritorno la domenica sera. Da Porta Susa si raggiunge Santhià. Il treno attraversa la vasta zona delle risaie, raggiungendo il fiume Sesia a Cattinara e Romagnano, dove fanno bella mostra di sè i vigneti che producono Ghemme, Boca, Fara e Gattinara.

Pochi minuti di viaggio e, superato Borgomanero, ecco Arona: è il primo impatto con il Lago Maggiore, che continua a riscuotere le simpatie di migliaia di turisti. Proseguendo lungo la sponda occidentale del lago si arriva a Stresa, popolata di ville, alberghi e palazzi. I passeggeri che termineranno in questa città il viaggio del primo giorno, trascorreranno il pomeriggio con escursioni in battello sul lago per visitare l'isola Bella e l'isola dei Pescatori. In serata potranno assistere a un concerto di musica classica e leggera nei giardini di Stresa.

Un'altra combinazione di viaggio è prevista per chi vuole proseguire il weekend sul treno a vapore alla volta della Val d'Ossola e delle Centovalli svizzere. Risalendo il corso del fiume Toce, tra rocce grigiastre o rossicce (con la «ferita» bianca delle cave di Candoglia), si giunge a Domodossola, dopo aver attraversato Baveno, Verbania, Mergozzo e Premosello.

Nel capoluogo della valle i passeggeri si trasferiranno sul treno a scartamento ridotto della ferrovia Vigezzina (con le caratteristiche vetture bianco-azzurre) che li porterà a Locarno dopo 52 chilometri. Ripidi pendii, arditi ponti, burroni impressionanti, boschi e prati; ed ecco il confine con la Svizzera.

La domenica, discesa in battello sul lago fino a Stresa per unirsi agli altri passeggeri e risalire sul treno a vapore che compirà il viaggio di ritorno attraversando Omegna, Pettenasco e Orta.

Il viaggio nel Novarese costa 35 mila lire. La combinazione comprendente pernottamento e prima colazione a Stresa, gita in battello e visita delle isole, 75 mila; con 99 mila lire si potrà raggiungere anche Locarno.

Quest'itinerario fa parte di una serie comprendente il Monferrato e le Langhe; il Canavese e la Valle d'Aosta; le valli cuneesi e monregalesi. «L'iniziativa — spiega l'assessore regionale Michele Moretti — cerca di favorire il flusso turistico verso il Piemonte, di cui offre un'immagine allettante e suggestiva».

Proprio stamattina partirà da Torino il primo convoglio diretto nel Monferrato e nelle Langhe: un viaggio nelle terre dei vini, del tartufo bianco, dei castelli, attraverso le province di Asti e Cuneo. I passeggeri ammireranno splendidi paesaggi collinari e visiteranno le cantine della Riccadonna, l'enoteca di Barolo, il maniero di Grinzane Cavour e lo stabilimento Cinzano di Santa Vittoria. Alla accoglierà stasera i turisti con uno spettacolo folcloristico.

Giuseppe Grosso

A Vigevano un convegno su Mastronardi

Ampio servizio su Tuttolibri

Iniziative delle medie di Trecate

Ricerca con foto

Mostra con 50 opere preparate dai ragazzi

TRECATE — Nell'ultimo periodo dell'anno scolastico, ed a conclusione del corso di fotografia svolto in alcune sezioni delle scuole medie di Trecate, è stata realizzata una ricerca parallela. I due manifesti di presentazione delle stampe forniscono spiegazioni sui principi ispiratori della ricerca ed il perché della sua realizzazione.

Il primo manifesto ha come titolo «Fotografia e comunicazione», a cui segue il tema del lavoro, «Ricerca fotografica ed analisi dell'immagine su alcuni aspetti del territorio cittadino». Nel secondo i ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa spiegano che la ricerca «vuole rappresentare un primo contributo alla diffusione del mezzo fotografico inteso come strumento di comunicazione».

La motivazione che li spinge è data dalla constatazione che «l'enorme diffusione della fotografia non si accompagna, quasi mai, ad un uso consapevole ma rimane un passatempo occasionale e stereotipato».

Tutti sono consapevoli dei limiti del contributo dato con questo lavoro, ma tuttavia il lavoro intende costruire uno stimolo per superare questi limiti» continuando ed ampliando il discorso iniziato.

La ricerca, cui hanno partecipato una trentina di allievi delle classi terze coordinate dal professor Paolo Fratta, è stata possibile anche grazie al contributo del Foto-Cine Club di Trecate.

Le opere presentate, circa cinquanta, saranno esposte domani sotto i portici di piazza Cavour e, in un secondo tempo, nell'atrio della scuola media, sempre a Trecate. l. l.

Balletto per la divisione Centauro

Danza in caserma

Gli allievi del «Ballet School» di Novara

NOVARA — Il Comando della Divisione Corazzata «Centauro», in collaborazione con il Patronato assistenza Forze Armate, ha organizzato per venerdì prossimo, 12 giugno, alle 21, presso il Cinema di Presidio di via Legnano 1, a Novara, uno spettacolo di danza classica che avrà per protagonisti gli allievi del «Ballet School» di Novara.

Guidati dalla loro insegnante, Rosy De Ryckt, che ha curato direzione artistica, coreografia, costumi e luci, i giovani eseguiranno un programma comprendente pezzi classici e moderni, da Cialkowski ai Deep Purple, passando per Bernstein, Tavel, Elgar.

Allo spettacolo, che rappresenta il «saggio» di fine anno per la scuola, parteciperanno alunne e alunni di tutti i corsi, impegnati brillantemente in movimenti di differente difficoltà, ma tutti egualmente concentrati per dimostrare i progressi e la loro bravura.

Questi i loro nomi: Elena Cacciatore, Eleonora Libu, Simona Pavesi, Michela e Giovanni Anchisi (primo corso); Flavia Bellogini, Cristina Conti, Elisabetta Conti, Fulvia Pitto, Cristina Siliquini, Claudia Taffelli, Roberta Tommasini e Cristina Zatti (secondo corso); Marina Fiore e Laura Ghemmi, Patrizia Ingrassi, Carla Invernizzi, Marina Lenti, Angela Mecca e Milena Paggi (terzo corso); Isabella Battioni, Emanuela Bertone, Monica Ferrandi, M. Grazia Qualiano, Chiara e Lorenza Morandi (quarto corso); Paola Burgarello, Debora Miglio e M. Cristina Paracchini (settimo corso); Silvia Birgarello e Cristina Rodini (ottavo corso); Pino Omodei Salè (fouri corso).

l. l.

Il gruppo «La sornette» presenta brani provenzali e antiche danze celtiche rivisitate

Serate in piazza a Biandrate: dopo i prestigiatori protagonisti saranno i «trovatori» e le majorettes

BIANDRATE — L'iniziativa delle «Serate musicali biandratesi» ha fatto centro. Gli organizzatori possono ritenersi soddisfatti anche se l'inaugurazione è stata avversata dal maltempo!, dei successi ottenuti sabato sera con l'esibizione dell'orchestra della Rai di Milano e la corale «Giuseppe Verdi».

Mercoledì sera è stata poi la volta di un gruppo di prestigiatori che ha offerto uno speciale «festival della magia» dove il mistero ha affascinato la folla che si è assiepata sul piazzale della chiesa dove è stato eretto il palco. Le «serate» si chiuderanno stasera con l'esibizione del gruppo delle majorettes «Le Comete» di Cameri ed un concerto del Gruppo di musica popolare dell'area celtica «La Sornette».

Questo complesso è formato da novaresi impegnati nel recupero delle vecchie tradizioni musicali; presenterà ballate piemontesi e provenzali ed alcune danze del '600 e '700 e si servirà per l'esecuzione delle musiche di strumenti come il dulcimer, il bouzouki, la viola, il flauto irlandese, il mandolino.

Il lavoro di ricerca consiste nell'approfondimento tecnico di uno stile vocale che si è progressivamente dissolto nel tempo, mentre per quanto riguarda l'uso degli strumenti musicali «La Sornette» si esprime attraverso un rifacimento ritmico delle antiche concatenazioni armoniche. Lo scopo della «Sornette», quindi, è quello di animare spettacoli, feste popolari, sagre paesane, nonché di organizzare incontri di carattere culturale, riproponendo musiche, canti e danze ormai perduti nei secoli.

Questo il gruppo degli esecutori: Vittorio Cadorio (chitarra, bouzouki, mandolino, voce), Marco Cardinali (violino, viola e voce), Gianni Dal Bello (chitarra, banjo tenore, flauto irlandese, bombarda, voce), Silvana Pregonata (voce e percussioni), Flavio Guidetti (chitarra, basso e voce), Roberto Moroni (dulcimer, percussioni e voce), Luisa Rizzoli (chitarra, percussioni e voce), Renato Vercelli (fisarmonica, chitarra e voce), Paolo Minoggio (tecnico del suoni).

Dopo il concerto di questa sera a Biandrate, «La Sornette» si esibirà martedì 9 giugno a Novara. L'assessorato alla Pubblica Istruzione, in occasione dell'Anno dell'handicappato» ha organizzato un recital-concerto alle ore 21 presso il Salone Borsa di via Ravizza. Oltre a questo gruppo ci sarà l'esibizione di Paola Bortello nei panni di una cantatorie e la corale di «S. Andrea» con una selezione di vecchi brani.

l. l.

Giovani pianisti a Domodossola

DOMODOSSOLA — Trentasei allievi della scuola di pianoforte «Nuccia Matucci», diretta dagli insegnanti Silvia Bassetti, domese e dal giapponese Norio Kusakawa, si esibiranno questa sera alle 21 nel salone teatro del collegio Rosmini di Domodossola.

Il saggio, che è a scadenza biennale, serve a presentare il livello di preparazione degli aspiranti pianisti, molti dei quali al primo contatto col pubblico. Il programma si articola in due parti: nella prima suoneranno gli allievi più giovani, mentre nella seconda si cimenteranno quelli in fase più avanzata degli studi.

Borgoticino — Alpini in festa tra oggi e domani per l'inaugurazione della sede del gruppo, la quale sarà intitolata al sergente Michele Candiani. Domenica mattina è prevista tra l'altro una messa al campo, cui seguirà una sfilata. presterà servizio la banda del Mottarone di Gignese.

Arona — Una camminata domani mattina; la manifestazione, compresa nel «Maggio Aronese», è organizzata dal Club Atletico Marciatori, col patrocinio della sezione dell'Unione Veterani dello Sport. La prova sarà di 11 chilometri e sarà valida per la «Gamba d'oro» del Novarese.

Arona — Si apre oggi al piccolo centro d'arte di via Pertossi una mostra di Laura Ferrari-Caravaglia; la «personale» si chiuderà il 19.

Tra sport, concerti, folclore è esploso il «giugno domese»

DOMODOSSOLA — *Proseguono a ritmo intenso le manifestazioni del «giugno domese», allestito dalla Pro Domodossola in collaborazione col Comune ed altri enti della città. Incominciano oggi ore 15, stadio Curotti le fasi eliminatorie del torneo di calcio «Trofeo Luigi Frasio», riservato alla categoria allievi, che proseguirà anche domani con le semifinali ore 9.30 e finale alle 15.*

Oggi pomeriggio a Palazzo Silva alle 17.30, si inaugura la mostra «nomi nuovi per la pittura ossolana», mentre in serata s'inizieranno i festeggiamenti al quartiere Mocogna.

Importanti appuntamenti sportivi nel ricco calendario di domani: in mattinata, con inizio alle 10, partirà la gara ciclistica Domodossola-«Alpe Luentino», organizzata dal Gruppo sportivo «Arredamenti Franzini».

Alla stessa ora a Mocogna, organizzato dal Moto Club «Domo 70», ci sarà il confronto Italia-Svizzera di «trial», la specialità motociclistica che vede i piloti ossolani nelle prime posizioni in campo nazionale ed internazionale.

Importante gara bocciistica sui campi comunali: domani alle ore 9 si svolgerà una selezione del Campionato italiano di bocce a coppie. Sempre nel quadro del «giugno domese» nel cinema Teatro delle Terme di Bognanco ci sarà un concerto (ore 21) del coro «Alpi Cozie» di Susa.

Completa il ricco weekend la «serata di gala» di questa sera al dancing «Rubino» di Bognanco.

Le occasioni di svago non mancano quindi nell'Ossola, dove però l'accavallarsi delle manifestazioni, concentrate negli stessi giorni e nelle stesse fasce orarie, rischiano di sottrarsi pubblico a vicenda, mettendo in difficoltà chi — come vigili urbani e polizia — devono garantire il servizio d'ordine.

p. ben.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Paopio.
Coccia: Nessuno ci può fermare.
Excelsior: Delitto a Ponta Romana.
Fiaggiana: Exterminator.
Vittoria: Vestito per uccidere.
S. Cuore: Zuzù Down.

ARONA
S. Carlo: Captain Harlock.
Roma: Fa come ti pare.
Lux: Genio comune.

BORGOMANERO
Moderno: I seduttori della domenica.
Nuovo: Spaghetti a mezzanotte.
Lux: Il babbeico dorato.

DOMODOSSOLA
Corso: Occhio alla penna.

GALLIATE
Smeraldo: Sette perdere una moglie e trovare un'amante.

Chiammo Italia: Giustizia.

GOZZANO
Sociale: Uccelli d'amore.

OLEGGIO
Comunale: Toro scatenato.

TRECATE
Comunale: Fai come ti pare.
Vittoria: Altrimenti ci arrabbiamo.

VERBANIA
Apollo: Uno contro l'altro praticamente amici.
Ariston: La grande ammucchiata.
Vip: L'uomo del cordino.
Sociale (Intra): I tre fratelli.
Sociale (Pallanza): Lili Marleen.

CANNOBIO
Diana: Lo Zappatore.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Sbirro, la tua legge è lenta... la mia no.

VIGEVANO
Astoria: Caccia selvaggia.
Cagnoni: Taxi driver.
Marconi: Fantozzi contro tutti.
Colli Tiberi: Porno lui, erotica lei.

MORTARA
Lignago: Benvenuto pichiatello.

FARMACIE
Novara: Del Rosario, piazza Gramsci, Nigri, c. Risorgimento; Madonna Pellegrina, c. Vercelli.
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Castelletto Ticino: Comunale, via Martiri della Libertà.
Sesto Calende: Abbazia, via Piave.
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.

Azienda in forte espansione settore pubblicità e promozionali CERCA AGENTI
MONO o PLURIMANDATARI
per le seguenti zone:
NOVARA E PROVINCIA
OFFRE: Inquadramento Enasarco
Assistenza infortuni
Provvigioni di sicuro interesse
Scrivere: C. & V. s.r.l. - 31010 Mariago della Batt. (TV) - Via Roma 87 - Tel. 0438/86.322.

Azienda leader nel settore del latte alimentare ricerca
AGENTI DI VENDITA
per NOVARA e provincia.
Si richiede: specifica conoscenza del settore e comprovata esperienza di vendita.
Il trattamento economico è superiore alla media e di sicuro interesse.
Scrivere dettagliando curriculum a:
PUBBLIMAN CASELLA 34 - 22100 COMO.

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.
Ufficio vendite aperto tutti i giorni
P.zza Magnolia
tel. 0183/400971 - 400052
Bocchio
S. BARTOLOMEO AL MARE (IM)

FANTASTICHE - UNICHE NEL LORO GENERE...
La CHIBRO presenta
le più grandi e prestigiose esposizioni di sale da bagno, cucine, ceramica sanitaria, impianti di riscaldamento e di giardini, isolamenti, mattoni coibentati indispensabili alla luce dell'attuale situazione del combustibile. Pompe di calore, impianti solari. Non decidete che cosa installare se prima non avete visto qualche nostra mostra.
Venite a visitarci!!
Prendete le Vs. decisioni con maggiore responsabilità.

Le mostre a Vostra disposizione:
Sede: 22100 **COMO** (Monte Olimpino) via Roscio, 19 Tel. (031) 55.97.81 (4 linee)
LOMATE POZZOLO (VA) S. S. 527 Bustese, 116 tel. (0331) 66.90.34 Aperte anche il sabato
22053 **LECCO** via Adamello, 30 tel. (0341) 49.73.36
31033 **CASTELFRANCO V.** via del Lavoro, 3 tel. (0423) 49.04.11
89013 **GIOIA TAURO** S.S. 111 n. 119 tel. (0966) 52.378
37100 **VERONA** Volto S. Luca, 18/a tel. (045) 30.305
25100 **BRESCIA** via Piave, 52/d tel. (030) 36.46.93
46100 **MANTOVA** c.so Garibaldi, 183/187 tel. (0376) 36.89.51
chibro di Chiara & C. - S.A.S.
la più grande Casa in Europa ad offrire il più completo e moderno programma di tecnologia per la casa

GRASSULLO...
IMMOBILIARE
0323 44205 41092
dal listino vendite:
LAGO MAGGIORE: Premeno, in villa d'epoca, con ampissima vista lago e parco di mq 8000 ca, appartamento libero subito: ingresso, salone, angolo cottura, 2 camere letto, servizi. L. 50.000.000 dilazionabili, compresivi dell'arredamento.
LAGO DI MERGOZZO: adiacenze Colloro, casa ristrutturata, 3 locali, servizi, giardino mq 150 ca. L. 23.000.000 dilazionabili.
LAGO MAGGIORE: Verbania Zoverallo, villa posta su 2 piani: p. t.: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, servizi, terrazzo; p.1.: 2 locali, cantina, locale caldaia, box, terreno mq 1300 ca., vista lago, L. 145.000.000 dilazionabili.
LAGO MAGGIORE: Verbania Intra, casa da ristrutturare libera, 2 camere letto, soggiorno, cucina, servizi, box. Terreno mq 200 ca. L. 32.000.000 dilazionabili.
Se fra le proposte sovraesposte non vi fosse l'immobile da voi desiderato, vi invitiamo a telefonarci per altre occasioni. La ditta Grassullo assume gratuitamente incarichi di vendita.
Orario dalle 9 alle 12, dalle 16 alle 19 (anche di sabato)

PRIMARIA SOCIETA' FINANZIARIA ricerca
collaboratori / trici
sia a tempo pieno che part-time, interessati ai problemi del risparmio.
Remunerazione a carattere provvigionale.
Tel. 27.375 lunedì martedì ore ufficio.

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.682; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

In Parlamento si è discusso dei problemi degli utenti di Vercelli

Disagi all'ufficio postale? Così ha risposto il ministro

VERCELLI — Del malfunzionamento delle poste di Vercelli si è parlato anche in Parlamento. E' infatti rimbalzata in un'interrogazione a Montecitorio una serie di episodi riportati dai giornali e avvenuti negli ultimi tempi negli uffici postali vercellesi.

I casi sono noti, e costituiscono solo due momenti della protesta ciclica dei vercellesi nei confronti degli uffici postali: si registrano lunghe code per un semplice versamento di conto corrente, oppure si trovano gli sportelli chiusi per assemblea del personale un giorno di mercato (in questo caso nessuno ha contestato il diritto di riunirsi in assemblea nelle ore di lavoro, ma l'opportunità di farlo al mattino, nell'orario di apertura al pubblico degli sportelli).

A sottoporre le questioni al responsabile del ministero delle Poste e telecomunicazioni è stato l'on. Costamagna. Interessante comunque è leggere la risposta data dal ministro Di Giesi.

Sul problema delle code il ministro ha affermato che «all'ufficio vaglia e risparmi di Vercelli sono state previste due sezioni per i versamenti in conto corrente: la prima opera quotidianamente mentre la seconda è attiva solo nei periodi in cui è prevista una maggiore affluenza di utenti, come per esempio nei giorni di scadenza dei pagamenti relativi agli abbonamenti Rai, Siip, Enel, tasse automobilistiche e così via».

Per quanto riguarda invece lo sciopero durante l'orario di sportello Di Giesi ha sottolineato come «alla ripresa del lavoro sono entrate in funzione entrambe le sezioni menzionate per consentire il rapido smaltimento delle operazioni di versamento che si erano, nel frattempo, accumulate». Quanto all'opportunità dello sciopero, il ministro si è limitato ad osservare che «il diritto di riunione dei dipendenti civili dello Stato, nei limiti delle dieci ore annue, è previsto dalla legge; pertanto, il direttore provinciale di Vercelli non poteva negare in alcun modo l'autorizzazione alla riunione».

Ma le proteste contro certi aspetti del lavoro alle poste non vengono solo dall'esterno. Anche fra gli impiegati certe sgarberie allo sportello spesso non vengono ben viste, per non parlare di altri episodi «organizzativi».

Alcune impiegate delle poste, ad esempio, hanno protestato per lo stato dei locali delle poste ferrovia dove si trovano a lavorare. «Noi donne — osservano — non abbiamo uno spogliatoio per cambiarci d'abito ed affrontare il lavoro in un ambiente pieno di polvere, sporco e straboccheyole di sacchi, stampe e carrelli. Abbiamo sentito dire che l'ufficio d'igiene aveva dichiarato inagibile il reparto addetto alle stampe, per cui si doveva provvedere ad una ristrutturazione del locale per renderlo quantomeno accettabile. Ma tutto è rimasto sulla carta».

Ancora a proposito dello spogliatoio: «Donne e uomini, all'inizio e alla fine del turno, si vestono nello stesso locale. Per cambiarsi la gonna o la camicetta, una collega fa la sentinella e l'altra si cambia; al personale straordinario trimestrale, poi, come attaccapanni spetta un chiodo, ma deve portarselo da casa e trovare poi un posto per piantarlo».

Criticati anche i servizi igienici e in generale l'angusta dello spazio: «In compenso — concludono le impiegate — si tengono due locali liberi da molto tempo, aspettando due macchine che non arrivano mai».

Colpa della burocrazia? Forse, certo che per molti lavorare in un ambiente simile non è un incentivo al buonumore necessario per rapporti cordiali col pubblico. «Anche questo — osservano le impiegate — sono cose che è giusto che la gente sappia. Per noi però è un problema protestare pubblicamente: se lo fai come minimo ti aspetta un trasferimento.

Dario Corradino

Parla l'assessore Ghisio

«Ma il Robbiano resta alla Pro»

VERCELLI — *La polemica sul «Robbiano» si avvelenisce e l'assessore Francesco Ghisio cerca di calmare le acque. Il rappresentante della Giunta conferma che l'esecutivo municipale sta rivedendo la convenzione fra Comune e Pro Vercelli sull'uso del campo sportivo di via Massaua, ma assicura che la Pro manterrà «diritti d'uso assolutamente preferenziali e prioritari delle strutture e degli impianti per il periodo di tempo riservato agli obblighi di campionato.*

Continua Ghisio: «La nuova impostazione contrattuale manterrà l'onere simbolico del canone d'affitto (mille lire), mentre tutti gli altri oneri saranno a carico del Comune: riscaldamento, illuminazione, consumo di acqua, spalatura della neve, spese di custodia e manutenzione».

L'assessore Ghisio nega quindi che il Comune voglia «municipalizzare» il campo: «L'ipotesi — dice — è semplicemente assurda poiché il "Robbiano" è da sempre una struttura pubblica». *Ma, incidentalmente, riconosce che qualcosa cambierà dando quindi per scontato che il Comune si conquisterà, con la nuova convenzione, un più largo spazio per decisioni ed iniziative di sua competenza.*

Osserva infatti Ghisio: «Tra un campionato e l'altro insorge un periodo di tempo assolutamente vuoto di impegni ufficiali da parte della Pro Vercelli. Peraltro sono sorte in città società dilettantistiche di alto valore sportivo. Nell'insieme raggruppano centinaia e centinaia di soci e di atleti in attività. E' in considerazione di tale realtà che l'amministrazione comunale cerca un'intesa con la Pro Vercelli per far riconoscere anche a queste ultime una pari dignità nell'utilizzo del "Robbiano" quando il campionato non è vincolato da impegni ufficiali da parte delle squadre della Pro Vercelli».

Ma questo è proprio la tesi che la Pro cerca di respingere, temendo che il campo venga concesso incondizionatamente a tutti. Sostengono i dirigenti: «Sarebbe il sistema migliore per rovinare il terreno. Una volta aperta questa porta, chiunque potrebbe accampare diritti sull'uso del "Robbiano". Come potrebbe il Comune dire sì a qualcuno e no a qualcun altro?».

In tutte le altre città, il campo resta ad esclusiva disposizione della società più titolata.

e. d. m.

Ci sono anche itinerari del Biellese e della Valsesia

A passeggio nel Vercellese con la nuova cartina-guida

VERCELLI — «E' stata realizzata in proprio, senza ricorrere a studi tecnici, con i pochissimi fondi a disposizione e grazie alla collaborazione degli assessorati al turismo di Vercelli, di Biella e della Provincia ed a quella della Camera di Commercio»: con queste parole ieri mattina il presidente dell'Ente provinciale del turismo di Vercelli, Enrico Braghini, ha presentato la nuova carta turistica-stradale della Provincia di Vercelli.

Stampata con tiratura di 22 mila copie, sarà distribuita gratuitamente da oggi a tutte le aziende turistiche ed agli operatori del settore. Era diventata addirittura una necessità, perché la sua ultima edizione, risalente al 1958, era da tempo esaurita. Non è una semplice ristampa, è stata aggiornata a data recentissima, soprattutto nella seconda parte, quella con dodici itinerari turistici nella Provincia, corrispondenti ad altrettanti suggerimenti per un viaggio non eccessivamente frettoloso nelle tre realtà turistiche della Provincia, la vercellese, la biellese e la valsesiana.

Gli itinerari — dodici, come s'è detto — comprendono «Vercelli-Varallo» ; «Val Grande», da Varallo Sesia ad Alagna e fino ai piedi della fumidia per il Ponte Rosa: «Val Mastallone», da Varallo a Cervatto, passando per Rimella e Fobello e visitando gli insediamenti «walser» nell'alta valle; «Val Sermenza», da Varallo a Carcoforo passando per Boccioleto, Rimasco e Rima, a 1441 metri d'altezza, il più alto paese della Valsesia; «Vercelli-Biella» con ritorno da Coasso-Castelletto Cervo-Buronzo e con possibilità di deviazione per visitare il «ricetto» medievale di Candelo. Inoltre «Il lago di Viverone e la Serra», itinerario da Vercelli a Santhià, Cavaglià, bivio di Bollengo, Zubiena, Mongrando e Biella; «Valle dell'Elvo», da Biella a Donato passando per il «parco della Burcina», ricco di esemplari pregiati di flora alpina e famoso per le sue fioriture di rododendri in maggio-giugno; «Valle d'Oropa», con tappa obbligata all'omonimo Santuario Mariano, uno dei più antichi e più importanti d'Italia, risalente al IV secolo d.C.; «Valle del Cervo», da Biella a Piedicavallo per Andorno, Campiglia e Rosazza; «Panoramica Zegna», da Biella al Bocchetto Sessera ed a Rosazza.

Quindi «Le Grange», nella zona delle more fertili del Vercellese, da Vercelli a Crescentino attraversando Larizzate, Lignana e costeggiando all'altezza di Lucedio dove per la prima volta è stato coltivato il riso; infine, la «Strada dei vini», da Gattinara a Brusnengo, Masserano, Lessona, Cavaglià e Roppolo dove proprio il mese scorso è stata inaugurata la quinta enoteca regionale «della Serra» che ospita tutti i vini a «d.o.c.» della zona e del Piemonte.

Le novità, rispetto alla precedente edizione, riguardano proprio i due ultimi itinerari oltre, naturalmente, agli aggiornamenti della cartina geografica con l'inclusione delle nuove strade. L'iniziativa («che risponde ad una precisa esigenza del turismo locale ed internazionale», è stato precisato), è stata «tenuta a battesimo» dall'assessore provinciale Pietro Vercelli-Baglione, dall'assessore comunale di Biella Franco Sapienza, dal presidente della Camera di Commercio di Vercelli, Marcello Bignelli e dal presidente dell'AOI vercellese, Fernando Lo Jacono.

w. ca.

Carabinieri in festa

VERCELLI — *Il 167° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri è stato festeggiato ieri anche a Vercelli, nella caserma di via Gioberti, sede del Comando di Gruppo. Alla presenza delle maggiori autorità militari e civili della Provincia e del Comune di Vercelli e di fronte ai militari schierati il comandante del gruppo, ten. colonnello Liberato Sica, ha letto messaggi inviati dal Capo di stato maggiore dell'esercito, gen. Rambaldi, e del comandante generale dei carabinieri, gen. Umberto Cappuzzo, ricordando i dati più significativi sull'attività dei carabinieri durante l'ultimo anno. Nella foto di Greppi, un momento della cerimonia, che si è tenuta ieri mattina.* (w. ca.)

La relazione del presidente all'assemblea dell'associazione

La «parabola discendente» dell'industria si è quasi bloccata nel primo trimestre

VERCELLI — *Nuvoloni all'orizzonte, ma anche per fortuna qualche segno positivo per il futuro dell'industria vercellese. E' questo, in sostanza, il giudizio che è emerso dal discorso del presidente dell'Associazione industriale vercellese, Piergiorgio Segre, durante l'assemblea dell'organismo.*

«Il sistema economico vercellese — ha osservato Segre — ha rispecchiato l'andamento dell'intero comparto produttivo piemontese, sebbene con toni negativi meno accentuati per alcuni settori». *La «parabola discendente» è iniziata nel secondo semestre dello scorso anno ed è proseguita poi per tutto l'anno. La produzione è progressivamente calata e un piccolo rallentamento di questo calo si è potuto registrare solo nel primo trimestre di quest'anno.*

«Anche i valori relativi alle commesse per l'estero — ha proseguito Segre — *hanno denunciato un progressivo deterioramento. Per contro è apprezzabile la propensione agli investimenti, che si mantengono tuttora su valori sostenuti».* L'industria, insomma, si sforza di mantenere quote di produttività e di competitività capaci di rispondere positivamente anche alla concorrenza straniera, che, come ha notato il presidente degli industriali vercellesi, «*nel 1980 è fatta quanto mai aggressiva*».

Tuttavia «la possibilità di mantenere quote di investimento elevate per migliorare la produttività — *ha detto ancora Segre* — è direttamente proporzionale alla disponibilità di credito che resterà alle aziende dopo l'ultima restrizione». *E le proteste degli ambienti confindustriali dopo il varo delle ultime misure antiinflazionistiche sono un indicatore abbastanza preciso di questa «incognita».*

Altro problema non indifferente è quello dell'energia. «Qualche sintomo allarmante — *ha detto Segre* — si è avvertito già nello scorso inverno, ma le cose non potranno che peggiorare, considerando che la richiesta di fornitura cresce in misura tale che la produzione di energia non riesce a soddisfarla».

Durante la sua relazione il presidente degli industriali ha anche parlato dell'area industriale attrezzata, affermando che «per il suo decollo non dovrebbero ormai emergere ulteriori ostacoli».

d. co.

Proposta di un coordinamento fra le federazioni

Sindacati finanza sollecitano la lotta agli evasori fiscali

VERCELLI — Compiuto anche quest'anno il «rito» della dichiarazione dei redditi, si riapre in questi giorni la vertenza fisco. Sull'argomento ha preso posizione il Coordinamento territoriale dei lavoratori delle finanze iscritti alla Cisl, che hanno presentato una propria mozione sul problema al congresso del sindacato, svoltosi nei giorni scorsi.

Nel documento, approvato all'unanimità, si sottolinea che l'attuale pressione fiscale rischia di vanificare gli sforzi di politica perequativa e che la «cifra delle aliquote» è da rivedere, insieme ad altri meccanismi, in quanto il prelievo fiscale colpisce sempre più i redditi medi e medio-bassi.

Il Coordinamento ha proposto anche una serie di impegni in sede locale, per proseguire nella vertenza-fisco aperta col governo e che si articola su cinque punti: riforma delle aliquote, nuove detrazioni, recupero della base imponibile, lotta all'evasione e riforma dell'amministrazione finanziaria.

Che cosa si può fare, in concreto, nella nostra zona a supporto della vertenza-fisco? «*Innanzitutto* — sostengono i responsabili del Coordinamento — *sollecitare la segreteria unitaria Cgil - Cisl - Uil per costituire un coordinamento unitario per il fisco, per proseguire e concretizzare la nostra iniziativa a livello territoriale, collegando la lotta all'evasione alla modifica dell'organizzazione del lavoro negli uffici finanziari e alla qualificazione professionale dei lavoratori».*

Secondo le indicazioni della mozione, occorre inoltre «*richiedere alla amministrazioni finanziarie del territorio un incontro per i piani di accertamento del 1982 (sui loro criteri e applicazioni), continuare la nostra iniziativa negli uffici su organizzazione del lavoro, organici, qualificazione professionale; richiedere ai comuni della zona con popolazione superiore ai 5 mila abitanti nuovi criteri di accertamento*».

d. co.

Dopo le assemblee delle categorie

Eletto nuovo Consiglio dell'«Unione artigiani»

VERCELLI — Rinnovate le cariche sociali all'Unione artigiani provinciale. Gli adempimenti hanno avuto inizio un paio di mesi fa, con le assemblee delle venti categorie che compongono l'Unione. Domenica 24 maggio, poi sono stati eletti i quindici consiglieri che, con i venti presidenti di categoria ed i cinque revisori dei conti, compongono il consiglio direttivo provinciale.

Il consiglio si è quindi riunito, in questi giorni, per la ripartizione delle cariche statutarie. Alla presidenza è stato eletto Francesco Cetra, falegname di legno di Cresentino e scultore, che era il vicepresidente uscente. Alla vicepresidenza sono stati designati Gilberto Bertolli, vercellese, presidente del consorzio falegnami, e Bruno Augusto, di Quarona, presidente della delegazione Valsesia-Valsessera.

Alla carica di amministratore è stato riconfermato Luigi Lucchin di Trino. Gli altri membri della giunta esecutiva provinciale sono Roberto Forte e Luigi Vercelli. Subito dopo l'elezione il presidente Cetra ha tenuto un breve discorso programmatico, nel quale fra l'altro ha sottolineato la necessità di «*curare sempre più intensamente i quadri direttivi, inserendo, come abbiamo fatto, le giovani leve, che dobbiamo avvicinare alla realtà che ci circonda, creando una continuità ininterrotta fra la nostra attività aziendale, quella associativa e quella civica*».

d. co.

Nella chiesa della Santa Trinità

«Primavera di chitarra» appuntamento a Santhià

SANTHIA' — Appuntamento d'obbligo per gli appassionati di musica, questa sera nella chiesa santhiatese della SS. Trinità, per la seconda serata del fortunato ciclo di «*Primavera della chitarra*».

La manifestazione, che è giunta quest'anno alla settima edizione è stata organizzata dalla Pro Loco di Santhià con la collaborazione delle «*Vacanze chitarristiche*» di Trivero, e ha ottenuto il patrocinio dell'Amministrazione provinciale di Vercelli. Si avvale della direzione artistica del chitarrista vercellese Angelo Gilardino.

Dopo il concerto di Massimo Laura, sabato scorso, con cui la «Primavera» ha esordito quest'anno, stasera toccherà ad un duo, composto dal chitarristi Elena Casoli, di Milano, e Roberto Pinciroli, di Legnano.

Entrambi sono allievi del maestro Ruggero Chiesa del Conservatorio «Verdi» di Milano, ed hanno formato il «duo Fernando Sor» dopo un'intensa attività solistica ed in formazioni da camera.

Questa sera, il duo proporrà musiche di quattro autori del XVIII secolo: Fernando Sor, Filippo Gragnani, Leo Brouwer e Ferdinando Carulli. Inizio alle ore 21,15; ingresso libero.

w. ca.

Ragazzo investito da auto: grave

VERCELLI — Grave un ragazzo di 13 anni investito da un'auto, ieri pomeriggio, in corso Marcello Prestinari. Eugenio Ferraro, abitante in via Giovine Italia 7, è ricoverato in prognosi riservata al reparto rianimazione dell'ospedale «Sant'Andrea». Ha riportato le sospette fratture delle gambe e del cranio.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 16. Giorgio Angelo Lorio, 27 anni, via Col di Lana 14, era al volante della sua «Opel Ascona», diretto verso Torino. Non stava andando forte ma era controsole.

All'altezza di via Failla, Eugenio Ferraro gli ha tagliato la strada, all'improvviso, attraversando dalla destra. Il ragazzo è sbucato fra due auto in sosta senza accorgersi dell'arrivo dell'auto. Giorgio Angelo Lorio ha tentato una frenata, cercando nello stesso tempo di sterzare verso il centro del corso. Nonostante le due manovre, non è riuscito a evitare l'investimento.

Eugenio Ferraro è stato scagliato a una decina di metri di distanza. L'autista lo ha subito soccorso. E' intervenuto anche un medico, il dottor Cariaggi, che ha chiamato un'ambulanza del «Sant'Andrea» per il trasporto urgente all'ospedale.

(c. d. m.)

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Aiaia: Intimo sensazioni.
Civico: Chiuso.
Nuovo Italia: Elephant man.
Principe: Cuore di leone, palma d'acciaio.
Verdi: Delitti inutili.
Viotti: L'isola.

SANTHIA'

Ideal: Due superpiedi quasi piatti.

TRONZANO

Luxi: Gente comune.

BORGO D'ALE

Vittoria: I seduttori della domenica.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: La febbre del sabato sera.

CIGLIANO

Aurora: Amico stammi lontano almeno un palmo.
Splendor: Blufi.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)
Ore 12,15: Film: «La moglie»; 13,45: Telefilm della serie «Boys and girls»; 14,15: Telefilm della serie «Petrocelli»; 15,15: Auto italiana: informazioni automobilistiche; 18,30: Cartoni animati; 19: Antiparma sport: anticipazioni della domenica; 19,20: Fantascienza in tv; 19,50 Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Mannix»; 21: Superclassifica show; 21,45: Film: «L'istruttoria è chiusa: dimentichi»; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: telefilm della serie «Police Surgeon»; 24: Film «Non siate tristi per me»; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
Ore 18,30: Telefilm della serie «Garrison commando»; 17,30: Telefilm della serie «Le strane coppie»; 18: Cart. anim.; 18,30: Cart. Anim.; 19: Telefilm della serie «Fantasilandia»; 20: Telefilm della serie W.K.R.P. in Cincinnati; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Videovercelli sport; 21: Telefilm della serie «Fantasilandia»; 22: Film: «Enfantasme»; 23,30: Tutti in pista (settimanale di attualità automobilistica); 24: Videovercelli notizie.

BENZINAI
(Turno domenicale)
Agip, tangenziale Sud; **Api**, via Massaua; **Mobil**, corso Dr Rago; **Chevron**, via Walter Manzone; **Mobil**, via Viviani; **Mach**, via Walter Manzone; **Esso**, piazza Cugnolino; **Gui**, corso Matteotti; **Total**, via Tasso; **Texaco**, piazza Mazzucchelli; **Defabianis**, via per Olcenengo.

IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Greppi, corso Libertà, 78.
SANTHIA'
Prando, corso Nuovo Italia, 143.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 2050, Cavaglià (0161) 96.470; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 81.777 831.101; Santhià (0161) 921.686.

NOTIZIE SPORTIVE

Andreoli e Falcone scelti dalla Federscherma

Spada: due stelle vercellesi ai mondiali e alle Universiadi

VERCELLI — Dopo una riunione durata oltre quattro ore, il Consiglio Nazionale della Federscherma ha designato le squadre azzurre che parteciperanno ai mondiali di Clermont-Ferrand e alle Universiadi di Bucarest.

Nella formazione che prenderà parte ai mondiali ci sarà il campione d'Italia assoluto di spada Ezio Andreoli il quale gareggerà a fianco di Bellone, Felli, Marzoni ed Evequoz. Alle Universiadi ben due saranno i tiratori dell'Associazione Scherma Pro Vercelli in azzurro e precisamente Ezio Andreoli e Falcone che avranno compagni di squadra Bellone, Manzo e Panetti.

La chiamata di Andreoli ha sopreso un po', considerata l'imbattibilità che si registra nelle nazionali per quanto riguarda certi uomini. Silavolta, evidentemente, il Consiglio Federale, considerata la necessità di vivacizzare al massimo la nostra nazionale di spada, ha chiamato in azzurro i tiratori nuovi e così è saltato fuori prepotentemente il nome di Andreoli, mentre c'è stata riconferma piena sul nome di Falcone.

I due, va aggiunto, si sono comportati molto bene a Poitiers, nella Coppa del Mondo. Falcone ha conquistato la sesta posizione e Andreoli l'ottava. E questo ha influito sulla decisione della Federscherma.

A Pietra Ligure gli juniores della Pro Vercelli Federico Andreoli e Riccardo Isola, terza edizione del torneo dedicato alla memoria di Maurizo Pozzi, si sono piazzati rispettivamente quarti e settimi nella gara «generale» risultando così primi e secondi nella loro categoria: quella giovanotti.

Suoni semifinalisti anche Paolo Polli, Fabrio Zenga, M. Randazzo, Andrea Uga. Tra gli allievi vittoria di Alex Tacchini che ha preceduto Mario Femoglio. Semifinalista: Gian Mario Canale.

A Genova infine si svolgerà la Coppa Pompilio, una delle più importali prove a squadre di spada internazionali. La Pro Vercelli si è sempre piazzata ottimamente: tre volte terza ed una volta nel 1978, vincitrice.

Quest'anno gareggerà con due formazioni. La A composta da Ferrero, Tassinari, Polli, Isola e con la B composta da Randazzo, Zenga, Federico Andreoli e Uga.

f. l.

Torneo per clubs

Hanno vinto i fiorentini

VERCELLI — Si è concluso con la vittoria della Fiorentina il 3° Torneo per clubs di tiro al volo che ha mobilitato come sempre l'interesse degli sportivi biellesi, anche per il buon livello di certe partite e per l'agonismo delle compagini.

La formazione viola, guidata da un Donato Roda (che molti sportivi rivedrebbero volentieri ancora in maglia bianca a fianco magari del gigerolese Provvisionato), ha superato nella finalissima la Juventus per 2-1: Roda — con un gol spettacoloso — quindi Gallina per la Fiorentina. La Juventus è andata a segno con Julini. La Fiorentina ha così vinto tutte le partite del torneo ad eccezione di una.

La Juventus, che è finita seconda, è stata l'avversaria più acerrima della Fiorentina. Nel primo incontro l'ha inchiodata sul pari. In quello decisivo l'ha costretta ad un lavoro durissimo per arrivare al successo. Il Milan ha conquistato il terzo posto infliggendo un secco 3-0 all'Inter che, quest'anno, non è apparsa la squadra combattiva e tenace dei tornei precedenti.

Al termine del torneo, che si è svolto al Robbiano, autorità sportive ed amministrative hanno consegnato ricchi premi in palio augurando la migliore delle fortune per la prossima edizione.

f. l.

Berretti allievi della Pro in Francia

VERCELLI — *Sono partiti per la Francia i componenti della formazione Berretti-allievi della Pro Vercelli che prenderà parte al torneo «Internationale Junior». Il rientro è previsto per domenica.*

Fanno parte della comitiva: Argentieri, Cuneo, Corona, Ferraris, Fontana, Frantz, Manzo, Marino, Piantavigna, Sola, Scarabelli Tedesco, Vassi, Vigona, Zarino, Casalino. *Le accompagnano: l'allenatore Mautino, i dirigenti Brillada, Limbelli, Francese.*

Al torneo prendono parte nel girone A le formazioni dello Zaltzeni Car di Spilamber, l'Ultrech (Olanda), Le Lourdes (Belgio), Vieux Condé e Pro Vercelli; nel girone B: La Valenciennoise, il Coutrai, la Côte d'Ivoire Equipe National, la Selection Suisse de Granges, la Mauboujo

(f. l.)

Ringraziamento

La famiglia **Rosso** profondamente commossa ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro **GIANNI** ed in particolare:

gli amici
i colleghi di lavoro
i fratelli Quaglia
il sindaco e la giunta di Vercelli
la federazione vercellese del pci
i parenti tutti

Azienda in forte espansione settore pubblicità e promozionali **CERCA AGENTI**

MONO o PLURIMANDATARI

per le seguenti zone:
VERCELLI E PROVINCIA
OFFRE: Inquadramento Enasarco
Assistenza infortuni
Provvigioni di sicuro interesse

Scrivere: **C. & V. s.r.l. - 31010 Mariago della Batt. (TV) - Via Roma 87 - Tel. 0438/89.322.**

E. INVERNIZZI & C. S.P.A. BAROSI S.p.A.
CERCANO PER LE ZONE di
VC - AO - AL - AT
RAPPRESENTANTI REFERENZIATI
con contratto Enasarco
indispensabile esperienza nel settori
Per appuntamento tel. ore ufficio
al 0172/84.222-3-4

PRIMARIA FONTE
Distributrice due acque minerali e birre cerca
RICERCA
per provincia Novara e Vercelli
AGENTE DI VENDITA
abitante in loco, serio, capace ed introdotto presso commercianti acque, vini, all'ingrosso e domicilio.
Richiedere solo se in possesso dei requisiti.
Interessante trattamento Enasarco.
Inviare curriculum a **PUBBLIMAN Casella 235 - 24100 Bergamo.**

- idromassaggi
- lampade solarium
- trattamenti del corpo
- trattamenti del viso

PER APPUNTAMENTO
ESTETISTA Lucia
Via P. Lucca, 14 - Tel. 56805 13100 Vercelli

ECONOMICI
PRESTITI immediati ad ogni categoria per tutte le esigenze. Zaffiri Srl via Montegrappa 1, Biella Tel. 21.103-20.347

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 51.298

Prima iniziativa: corsi di studio gratuiti

Programma per i giovani del quartiere La Marmora

BIELLA — Al villaggio La Marmora, uno tra i più grandi della città, il problema dei giovani è stato preso di punta: il consiglio di quartiere ha infatti deciso di affrontare concretamente la questione, per cercare di dare una risposta alle esigenze dei giovani. A questo proposito è stata costituita una commissione di sette membri, che avranno il compito di dar vita alle varie iniziative: sono Maria Rita Turrini, Carmelo Mina, Mauro Bongiovanni, Claudio Facelli, Luigi Scaramuzzi, Teodoro Da Ros e Giovanni Benino.

Come prima cosa hanno inviato una richiesta al sindaco Luigi Squillario, per la realizzazione di un'area verde in un terreno incolto tra via Rosmini e via Donato: non chiedono grandi opere, ma solo quale attrezzatura pre-sportiva, per i più giovani. Nel frattempo si sono messi in contatto con un gruppo giovanile del quartiere, che si interessa di questi problemi, per avviare iniziative comuni.

«*Bisogna pur incominciare a prendere contatto con i ragazzi* — afferma Argo Corona, presidente del consiglio di quartiere, che da sempre ha seguito l'evolversi della «questione giovanile» —; *non abbiamo certamente la soluzione in tasca, ma riteniamo d'altro canto che in questi ultimi anni si sono spesi fiumi di parole senza alcuna concreta conclusione. Al Villaggio La Marmora abitano circa 4500 persone ed altre 1000 verranno ad abitarvi nei prossimi mesi*».

Il discorso sui problemi dei giovani si sta intanto allargando ad altri quartieri. Per giovedì 18 giugno è stato indetto un incontro a cui dovranno intervenire i rappresentanti dei 15 rioni della città, gli assessori all'assistenza Lidia Lanza e alla cultura della Comunità di Riva, costituita da don Egidio Marazzina. Saranno gettate le basi per un programma di interventi in tutta la città.

Un'altra iniziativa verrà intrapresa in collaborazione con il sindacato, nell'ambito dei corsi di scuola elementare e media (delle «150» ore: nei prossimi giorni saranno affissi nei quartiere dei manifesti per informare gli abitanti, ma soprattutto i giovani, della possibilità di frequentare corsi di studio gratuiti.

«*L'aspetto culturale* — sottolinea Argo Corona — *è di estrema importanza e non va sottovalutato: auspico che all'iniziativa aderiscano numerosi giovani*».

Il consiglio di quartiere ha inoltre fissato un programma di proiezioni cinematografiche che verrà reso noto quanto prima. Inoltre, a tempi brevi, dovrebbero essere ultimati i lavori per la nuova sede dell'organismo, sistemata nei locali dell'asilo infantile. Il quartiere potrà disporre di una superficie di 220 metri quadrati: con la disponibilità di locali parecchi ostacoli saranno facilmente superati. I tecnici stanno terminando l'impianto elettrico e, successivamente, potrà incominciare la sistemazione definitiva.

d. ca.

La regata, organizzata dalla Lega navale, è aperta a tutte le classi

Le vele al vento sul lago di Viverone

Cani di «fantasia» in mostra a Biella - Una festa campestre a San Grato di Sordevolo - Le altre manifestazioni

BIELLA — *Fine settimana denso di appuntamenti, nel Biellese: in città questa sera, alle 21, nel* **teatro dell'Istituto Crivelli**, *in via Zara, sarà rappresentata la commedia «Una ragazza in gamba», messa in scena dalla compagnia teatrale del rione San Paolo. Regista e capocomico è Giorgio Tortora. Altro appuntamento con la prosa, questa sera, ad* **Occhieppo Inferiore**: *nel teatro del paese, alle 21,15, andrà in scena la commedia «Non ti conosco più», con la regia di Giulio Isabelli: gli attori fanno parte del gruppo teatrale comico «I sagrinis neri».*

Sempre questa sera, a **Gaglianico**, *il Gruppo micologico biellese ha indetto una conferenza sui funghi, in programma alle 21 nella palestra della scuola elementare. Saranno trattati i vari argomenti sul fungo, con la proiezione di diapositive. L'ingresso è libero.*

A **Cossato**, *oggi pomeriggio, alle 15, nei locali della scuola elementare della frazione Ronco verrà inaugurata una mostra di lavori eseguiti dagli scolari durante l'anno scolastico. Il ricavato della vendita sarà devoluto al fondo di solidarietà per i terremotati. La rassegna rimarrà aperta anche domani, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17,30.*

Un'analoga iniziativa l'hanno intrapresa gli scolari delle elementari della frazione **Masseria**: *la mostra si potrà visitare anche domani, l'orario di apertura è fissato dalle 15 alle 20.*

In città, domani pomeriggio, nell'oratorio della chiesa di **san Biagio** *in via Rosselli, si svolgerà la seconda edizione della manifestazione riservata ai cani «fantasia», come vengono chiamati i cani nati dagli incroci delle varie razze: la organizza la sezione biellese dell'Ente nazionale protezione animali. Il ricavato della manifestazione verrà interamente devoluto per l'acquisto di cibo e medicine per i 140 cani ospitati nel canile municipale di* **Berriana**.

Sempre in città, domani, alle 9, nel salone della **Camera del Lavoro**, *in via La Marmora, si svolgerà il 3° congresso provinciale dell'Arci. Il dibattito proseguirà sino alle 12,30.*

A **San Grato di Sordevolo**, *domani, si ritroveranno tutti coloro che hanno frequentato i corsi delle «150» ore, indetti dal sindacato, per una gita ad una «festa campestre», con giochi popolari e musica. L'appuntamento è per le 10,30.*

Domani ad **Andorno Micca**, *in occasione del decimo festival internazionale «Pietro Generali», alle 16, nella chiesa di San Lorenzo, Arturo Sacchetti eseguirà il secondo concerto integrale per organo, di Bach.*

A **Sandigliano**, *e nella chiesa parrocchiale, alle 21, si esibiranno in un concerto per violino i giovani della locale Scuola di musica.*

Un appuntamento per gli appassionati di vela: domani, a **Viverone**, *si svolgerà una regata, aperta a tutte le classi, con inizio alle 9, alla lega navale.*

d. ca.

Nella Valsesia

Sport e tradizioni si braccetto in **Valsesia** *per questa fine settimana. Due avvenimenti agonistici a carattere internazionale sono i protagonisti del primo week-end di giugno: la seconda edizione del Giro Ciclistico e la gara di canoa che si disputa domenica sul Sesia, nel tratto tra Balmuccia e Borgosesia. Tutta la valle è mobilitata per il passaggio dei girini, hanno preso il via alcune tra le migliori formazioni italiane, le nazionali d'Argentina, Polonia e Svizzera e le rappresentative del canton Ticino e dell'Australia), che oggi pomeriggio arrivano a Rima San Giuseppe (dalle 15 alle 15,30) e domani a Carcoforo (tra le 14,30 e le 15), per la disputa di una delle principali competizioni canoistiche che si svolgono ogni anno in Italia.*

Tra gli altri appuntamenti vi è da ricordare la celebrazione a **Fobello** *del centenario della nascita di Vincenzo Lancia. La manifestazione, che prevede anche due concerti del coro «Lancia di Bolzano», questa sera nella chiesa parrocchiale e domani pomeriggio sulla piazza del paese, si concluderà con il tradizionale scambio del pane dell'amicizia tra gli abitanti di Fobello e Rimella.*

Ancora un appuntamento a fondo sportivo questa sera a **Varallo**: *alle 21 alla sede del Cai di via Durio, proiezione di diapositive sulla spedizione organizzata dal Valsesia canoa Club in Nepal. Le località turistiche, i paesini, i paesaggi, gli angoli più caratteristici della Valsesia sono invece i soggetti di una proiezione di diapositive indetta per questa sera a Scopello. Sempre nel centro valsesiano, per domani sono programmate una caccia al tesoro e una gara a carte; mentre a* **Cellio** *prende il via il quarto concorso di fotografia che su si conclude domenica 27 giugno.*

Infine a Rimella per domani mattina è fissata l'annuale assemblea della Pro loco.

r. e.

La raccolta organizzata dalla parrocchia di S. Paolo

Sessanta quintali di carta

BIELLA — *La raccolta di carta e cartone organizzata dai giovani della parrocchia di San Paolo ha dato buoni risultati: ne sono stati accumulati, tra vecchi giornali e scatole di cartone scomposte, oltre 60 quintali. Il ricavato della vendita è di 300 mila lire. La raccolta ha impegnato 400 ragazzi, di cui 350 studenti delle medie inferiori. Un'analoga iniziativa verrà ripetuta il prossimo mese di settembre. Il ricavato delle precedenti raccolte (hanno cadenza bimestrale) ha raggiunto oltre tra le 10 e le 300 mila lire.*

In alcuni locali dell'ospedale dei «Poveri infermi»

Il Centro per emodialisi sarà aperto a Borgosesia

BORGOSESIA — *Il centro emodialisi valsesiano sta diventando una realtà. E' stato infatti approvato l'altro giorno dal consiglio di amministrazione dell'ospedale «Poveri infermi» di Borgosesia la «destinazione» di alcuni locali al pian terreno (gli ambulatori oculistici e otorinolaringoiatrici) all'ufficio del primario di pediatria, la sala massaggi) a sede della nuova istituzione ed i lavori di ristrutturazione hanno già parzialmente avuto inizio.*

«*Abbiamo voluto precorrere i tempi* — dicono in ospedale — in modo da ridurre al minimo il periodo "vuoto" dovuto alla trafila necessaria per ottenere i finanziamenti. Il progetto dell'opera, il cui costo si aggira intorno ai 30 milioni, è già stato inviato al competente assessorato della Regione Piemonte, che dovrà approvarlo e finanziarlo. Ma ormai è questione di pochi mesi: sotto il profilo burocratico il più è stato fatto».

L'intenzione di istituire un centro a Borgosesia aveva preso l'avvio la primavera dello scorso anno, con l'apertura di una sottoscrizione da parte del gruppo sportivo vigili urbani.

«I nefropatici della Valsesia e della Valsesaera — *spiega il presidente Marco Rondina* — da anni, due volte la settimana, sono costretti a recarsi all'ospedale di Borgomanero, il più vicino dotato di un adeguato servizio assistenziale».

L'appello lanciato dalla società borgosesiana, cui presto sarà affiancata la sezione valligiana del partito liberale, non solo è stato accolto dalla popolazione valsesiana, ma ha sconfitto un generale scetticismo palesato da alcuni organi politici. «In un anno le offerte si sono moltiplicate — aggiunge Marco Rondina — ed hanno raggiunto la cifra globale di 70 milioni. Il nostro obiettivo di partenza era costituito dall'acquisto di una apparecchiatura, ora con i fondi a disposizione possiamo già comprare tre unità per emodialisi».

Anche alcune polemiche sorte a causa di un intervento della Regione sono state superate: l'ente territoriale piemontese aveva disposto, nel quadro della ristrutturazione sanitaria in atto, che il centro borgosesiano fosse alle dipendenze, per la fase d'avvio, di quello istituito da anni all'ospedale di Biella e non di Borgomanero.

Ma la decisione aveva suscitato un coro di lamentele tra i nefropatici valsesiani, che avevano inviato numerose lettere di protesta all'organismo torinese. «Perché dovremmo cambiare i medici curanti con tutte le conseguenze del caso?» — era stato affermato dai malati valligiani — Ora la vertenza ha trovato una soluzione ottimale: i frequentatori dell'ospedale di Borgomanero dal momento di apertura del centro a Borgosesia continueranno ad essere assistiti dagli attuali dottori, mentre i nuovi pazienti godranno delle cure dei medici del nosocomio biellese.

r. e.

Si era temuto sulla possibilità di realizzarlo

Il «Ferragosto Andornese» anche quest'anno si farà

ANDORNO MICCA — Il «Ferragosto andornese» si farà anche quest'anno: sino all'ultimo si è temuto infatti che il sipario fosse definitivamente calato sulla manifestazione di musica e spettacoli, da oltre 20 anni tra le più importanti della provincia. Nessuno voleva accettare l'incarico di organizzarla. Infine il è fatto avanti un gruppo di giovani che si sono dichiarati disponibili ad allestire la manifestazione: il Consiglio comunale ha esaminato la proposta ed ha espresso parere favorevole.

Il comitato è costituito da Angelo Leone, presidente; Pier Gianni Perzia Ferrero, Silvestro Bisiccia, Lorenzo Livorno, Cristina Dondi, Gianni Ferrero, Roberto Longhin, Giampiero Chinotti, Luigi Bosco, Orfeo Boscarato, Franco Coloviani e Michele Andreotti. Alla loro prima esperienza, il sono già messi al lavoro per recuperare il tempo perso: fra poco meno di un mese, il 3 luglio i cancelli del parco «La saluto», dove si svolgono le manifestazioni all'aperto del «Ferragosto», si apriranno per l'inizio degli spettacoli.

La serata d'apertura sarà riservata al ballo liscio. Ogni sera, sino a domenica 26 luglio, si balierà con le orchestre di musica leggera. Al «liscio» sono riservate le serate del venerdì. Non mancano, in programma, gli appuntamenti con i «big» dello spettacolo: giovedì 9 luglio sarà ad Andorno Micca Roberto Vecchioni. Un concerto del cantautore avrebbe dovuto svolgersi lo scorso anno, ma per un improvviso temporale la serata era stata annullata. Giovedì 23, invece, si esibirà Riccardo Fogli, un altro beniamino dei giovani. Ancora un appuntamento con gli appassionati del ballo, il 16 luglio, con i «Dancer show» un gruppo di ballerini specializzati nel «ballo spettacolo».

Non manca la serata dedicata alla prosa: mercoledì 8 andrà in scena una commedia con gli attori del Teatro Nuovo di Torino. Il giorno 15, si svolgerà una conferenza sulla speleologia, con proiezione di filmati, mentre il 22 si esibirà un gruppo di canto popolare. Il comitato del Ferragosto non ha dimenticato i bambini: la tradizionale festa riservata ai più piccini è in programma per il 13 luglio. Per gli appassionati di sport due appuntamenti: domenica 19, con la consueta gara di pesca alla trota; domenica 26, con la corsa ciclistica.

d. ca.

BIELLA

Apollo: I pomodolcescanti.
Impero: Black cat.
Piccolo: La settimana al mare.
Odeon: Caccia selvaggia.
Sociale: Il campione.

BORGOSESIA

Lux: Mani di velluto.
Teatro Sociale: Ben Hur.

COGGIOLA

Ennio: Ultima porno moglie.
Italia: Delitto a Porta Romana.
Radar: Manaos.

COSSATO

Primavera: La collina degli stivali.

PRAY

Excelsior: Vestito per uccidere.

SERRAVALLE

Corso: I carabbinieri.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Xanadu.

VARALLO

Teatro Civico: Alle 30° ecliase.

FARMACIE

Biella: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241.
Borgosesia: Boca Da Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.168.
Vallemosso: Ansalmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

Spettacoli e taccuino

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 22 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: 35.03.333.
Bioglio: 44.11.44.
Borgosesia: 25.513.
Cavaglià: 98.470.
Cossato: 92.26.01.
Mongrando: 66.09.13.
Trivero: 75.046.
Varallo: 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Biellaria, via Italia 25, tel. 29.872. Mostra di Carlo Cattaneo. 10,30-12,30 e 16-19,30; festivi e lunedì chiuso.
Dialoghi Club, via C. Colombo, tel. 34.017: Mostra di Enzo Bellini. 15-19,30; lunedì chiuso.
Figura, via Marconi 5, tel. 32.453: Mostra di Luigi Ghirri. Oggi alle 18: inaugurazione.
L'Uomo e l'Arte, via Monsignor Losana 13, tel. 22.757: Litografie e studi preparatori sul tema: «L'apocalisse» del pittore scomparso Mario Carletti, presentata da Wanni Scheiwiller. Da mercoledì a sabato 17-20.
G77, piazza Fiume 1, tel. 26.033: Opere di artisti contemporanei fra cui Baila, Casorati, De Pisis, De Chirico, Guttuso, Mucchi e Sironi. 10-12,30 e 16-19,30; festivi 10-12,30.
Gerbello e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.955: Mostra di Artisti dell'800 e '900 italiano e 60 disegni del pittore G. Bozzalla (appunti di viaggio). Feriali, 15-20; festivi, chiuso.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 39: lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato: dalle 15 alle 18. Mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 38. Scientifica dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato 9-12.

BENZINAI

(Servizio automatico o notturno)
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vincino Veneto.
Cossato: stazione Mastrantonio.

Aperti oggi pomeriggio
Biella: via Italia 91, via Torino 72, via Juvarra 20, via Ivrea 25, via Ogliaro 4, via Milano 30 e 38, via Rigola 37, viale Matteotti, via Pollone, via Trossi, via Rosselli 80.
Cossato: via Mazzini 3, via 25 Aprile, via Gorsi.

TURNO DOMENICALE EDICOLE

Domani mattina saranno aperte le seguenti edicole: Balocco, via Dellani; Rosazza, via Ivrea; Ferrari, via Cottolengo; Coda, Chiavazza; Dell'Signore', Piazzo; Manzoni, Chiavazza; Rossetti, via Zara; Rigola, via Italia; Rocchi, piazza Martiri; Rolfino, via Repubblica; Sala, via Rosselli; Tamiso, via Macchiarello; Turino, via Pietro Micca; Ravella, Ponderano; Salza, Occhieppo Inferiore; Stratta, Occhieppo Superiore.

Massazza — Il Consiglio comunale ha approvato gli aumenti delle tariffe dell'acqua potabile, nella misura di 15 lire al metro cubo: da 85 a 100 lire per i primi 50 metri cubi; da 105 a 120, per i consumi da 5 a 10 metri cubi; da 135 a 160 per consumi oltre i 100 metri cubi.

Un corteo ha raggiunto la sede del Collegio costruttori

Cinquecento sfilano in città per lo sciopero degli edili

BIELLA — I risultati sull'esito dello sciopero di 8 ore, indetto ieri dalla Federazione dei lavoratori delle costruzioni, sono contrastanti: il Collegio dei costruttori edili sostiene che alla manifestazione di protesta sono intervenute circa 60 persone: i sindacati affermano invece che gli scioperanti erano oltre 500 provenienti dalla Valsesia, dal Vercellese e da Torino.

Un corteo ha raggiunto la sede del Collegio in via Torino ed ha manifestato contro l'atteggiamento di «chiusura»; la vertenza per il rinnovo del contratto integrativo zonale continua. Le trattative si erano avviate nel luglio dello scorso anno.

«*Smentiamo categoricamente l'accusa rivoltaci dal sindacato* — ha spiegato Orazio Scanzio, direttore del Collegio —. *Siamo disposti in qualunque momento a riprendere i colloqui, al fine di superare l'ostacolo dell'aumento di retribuzione. E' necessario che la Fic riveda le proprie posizioni. Dal canto nostro abbiamo fatto il possibile per venire incontro alle esigenze dei lavoratori*».

Il sindacato propone un aumento dello stipendio di poco più di 200 lire all'ora, circa 35 mila lire al mese, pari all'11 per cento. Il Collegio aveva proposto, in un primo tempo un aumento del 3, poi del 6, ed infine dell'8 per cento. Da questo limite non intende spostarsi, mentre la controparte sindacale insiste per l'11 per cento.

Ieri mattina, di fronte agli ingressi dei cantieri più gruppi di scioperanti hanno invitato i loro compagni ad aderire alla protesta, ma tutto si è svolto ordinatamente e non sono stati segnalati incidenti. La protesta continuerà ancora nelle prossime settimane, se non vi sarà alcuna novità di rilievo.

d. ca.

La banda suona per farsi conoscere

BORGOSESIA — Nelle frazioni per far conoscere la musica bandistica: l'iniziativa è del corpo musicale Città di Borgosesia, che ha programmato per il mese di giugno alcuni concerti in alcune borgate rionali del centro valsesiano. «*Andremo a Rozzo, Caneto, Vanzone, Aranco e Agnona* — spiega Miguel Cabassa, uno dei componenti la banda musicale borgosesiana — *per ripristinare una vecchia tradizione*».

Ma la singolare *tournée* oltre che portare una ventata di allegria nei rioni borgosesiani ha lo scopo di far conoscere le particolari cadenze della musica bandistica. «*In questi ultimi tempi in Valsesia assistiamo ad una riscoperta dei gruppi cittadini* — aggiunge Cabassa — *anche se rispetto al passato forse fa da contraltare un minor numero di musicanti. Ecco perché ci auguriamo che questa serie di concerti serva, oltre che ad allietare gli abitanti delle frazioni, anche come un'opera promozionale per reclutare aventualmente qualche nuovo appassionato*».

Durante i concerti, il gruppo borgosesiano, che sarà diretto dal maestro Aleppo, alternerà brani classici ad altri di intonazione bandistica. «*Se l'esperimento troverà una discreta accoglienza* — commentano i promotori — *è molto probabile che l'iniziativa verrà ripetuta anche nelle altre numerose frazioni del centro valsesiano*».

(r. e.)

L'agitazione è stata sospesa per la crisi di governo

Tornano all'assistenza diretta per ora, i medici del Biellese

BIELLA — Da domani, i medici biellesi ritorneranno all'assistenza diretta e non dovremo quindi più pagare le visite: la decisione è emersa durante un'assemblea dell'Ordine dei medici della provincia di Vercelli. La crisi di governo ha impedito al sindacato di categoria di continuare la trattativa, per la mancanza di un interlocutore. La vertenza verrà ripresa perciò quando sarà costituito il nuovo governo. I medici, comunque, sottolineano che lo «stato di agitazione» continua, seppure solo formalmente.

Già nei giorni scorsi, in alcuni centri del Biellese, in particolare nella zona di Cossato, la protesta era rientrata ed ora, come si è detto, in tutti gli ambulatori la situazione si è normalizzata. Non occorrerà pagare il medico, né per la visita ambulatoriale, né per quella a domicilio, e per qualsiasi altra prestazione. L'applicazione dell'assistenza indiretta aveva provocato ai biellesi sensibili disagi.

Negli uffici dell'Usl 41, che fa capo a Biella, nei giorni dello sciopero sono state presentate quasi 30 mila richieste di rimborso, che sono già state soddisfatte; ne rimangono ancora giacenti dalle 3 alle 4 mila.

I responsabili del servizio assicurano che entro due settimane tutti coloro che hanno presentato domanda di rimborso verranno pagati. Bollettano fra l'altro, chi non ha ancora consegnato le ricevute rilasciate dai medici per ottenere il rimborso.

La situazione si normalizzerà quanto prima anche negli uffici della Usl 42, a Cossato: nei giorni «caldi» della protesta, il servizio ha rischiato la paralisi. Il personale della struttura è infatti insufficiente a svolgere il regolare lavoro ed i problemi aumentano nei casi di emergenza. In attesa dell'insediamento del nuovo governo, i medici hanno deciso di accettare le tariffe attuali, a titolo di acconto.

d. ca.

NOTIZIE SPORTIVE

Alla Rivetti basket giovanile

BIELLA — *Alla palestra Massimo Rivetti si svolgerà, oggi e domani, un concentramento di giovani atleti di pallacanestro, valido quale terza fase del Campionato italiano ragazzi, di cui fanno parte i nati negli anni 1967/68. L'organizzazione è stata affidata dalla Federazione italiana pallacanestro al presidente del Comitato zonale n. 26, Massimo Peraldo.*

A questa fase del Campionato sono giunte quattro formazioni del Piemonte-Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Emilia. Le squadre che parteciperanno alla manifestazione saranno: Bevi Billy Milano, Savona Basket Club, Csal Sisport Fiat (vittoriosa nella precedente fase della vincente della Zona n. 26, l'Autosociale di Vercelli) Basket Valenza EL-CO.

E' una celebrazione dello sport cestistico giovanile, che, per le cure che questa categoria riceve nelle società desiderose di incrementare il loro vivaio, dimostra una sua validità, soprattutto sul piano tecnico, veramente notevole.

Il calendario della gara: sabato 6 giugno ore 16: Bevi Billy-Savona Basket Club; ore 18: Csal Sisport Fiat-Basket Valenza. Domenica 7 giugno, incontro fra le due formazioni vincenti la partita di sabato.

La squadra vincitrice sarà ammessa, insieme alle vincenti degli altri 7 concentramenti organizzati in altre parti d'Italia, alla Fase finale per la conquista del titolo nazionale della Categoria.

r. e.

Ciclismo: 127 chilometri da Varallo a Serravalle

Rivieri vince la prima tappa del «Giro della Valsesia»

SERRAVALLE SESIA — Silvio Rivieri è il vincitore della prima tappa del Giro della Valsesia. La Varallo-Serravalle, 127 chilometri, pur essendo sulla carta la frazione meno impegnativa della corsa, ha già prodotto una selezione durissima.

Fra le «Passerini» di cui Rivieri è il leader e la Fiat Sisport-Trattori il sfida grossa. Ai tre piazzati nei primi dieci classificati della società bergamasca (Gambirasio è giunto secondo, Serpellini, sesto) i piemontesi hanno opposto gli ottimi piazzamenti del biellese Zola e del borgosesiano Godio, rispettivamente quarto e settimo.

E' stato proprio il lavoro di questa due squadre a mandare in fumo, dopo un centinaio di chilometri, la fuga di Ruggero Bortolaso, che è scattato appena dopo il via da Varallo il compagnia di Chesini, aveva man mano incrementato il proprio vantaggio che era salito fino ad 1' e 40". Poi sulla rampa della Colma Bortolaso con agile passo aveva accelerato l'andatura e presto era rimasto solo al comando.

Ma già sulla successiva salita della Cremosina si erano avvertite le prime avvisaglie che gli inseguitori stavano forzando il ritmo: il gruppo, guidato dalla coppia di «casa» Godio-Zola, aveva infatti ridotto sensibilmente il distacco e a Roccapietra il ricongiungimento era cosa fatta.

In tredici tra cui lo svizzero Luca Cattaneo si involavano così verso il traguardo di Serravalle mentre alle spalle del plotone di testa era praticamente il vuoto.

Ma quando già si prospettava un arrivo in volata a tre chilometri dal traguardo, Rivieri riusciva a guadagnare una cinquantina di metri un esiguo vantaggio che però era sufficiente a consentirgli di vestire la maglia bianco-azzurra del primato.

Oggi seconda frazione: l'impegnativa Gattinara-Rima con la rampa finale che porta la carovana del giro ai piedi del monte Tagliaferro a 1411 metri di altitudine.

Ordine d'arrivo: 1. Silvio Rivieri (Gruppo Sportivo Passerini) che copre i 127 chilometri del percorso in 3 ore 9'22" alla media di 40,239; 2. Patrizio Gambirasio (G.S. Passerini) a 6"; 3. Domenico Cavallo (G.S. Caramella Garegio) s.t.; 4. Gianni Zola (Sisport-Fiat Trattori); 5. Angelo Morettini (U.C. Bustese); 6. Enzo Serpellini; 7. Luciano Godio; 8. Luca Cattaneo; 9. Ruggero Bortolaso.

Roberto Eynard

Borgo «Marina delle Palme»

Appartamenti da 1 a 3 locali nel golfo sempre fiorito della Riviera dei Fiori. Mare - piscina - tennis - ristorante - servizi vari e molto verde.

Ufficio vendite aperto tutti i giorni
P.zza Magnolie
tel. 0183/400971 - 400052

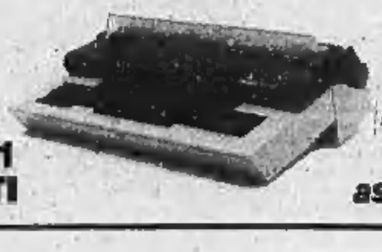
Boschio

S. BARTOLOMEO AL MARE (IM)

PRENOTATE
HOTEL INTERNAZIONALE 2ª CAT.
DIANO MARINA IM
TEL. 0183/49390 - 21 LINEE R.A.
VIA MAGNOLIE 3
a 200 m dal mare
completamente ristrutturato
NUOVA GESTIONE - APERTURA GIUGNO '81

la ditta domenico boscardin concessionario di zona olivetti

proposte per l'ufficio via Galileo Galilei 22/d - Tel. 015 351.662
BIELLA (VC)



Sistemi di scrittura
TES/401 OLIVETTI

Vendita permuta leasing assistenza